SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 293

LA STAMPA

Mercoledì 12 Dicembre 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Sede di Roma: via Sistina 48/50 (aperto dal n. interno dalle ore 8) Telex 221121 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7180); consegna domiciliare alla posta anno L. 124.000, consegna camionistica alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aerea. Usa: «La Stampa [USPS 554-800] is published daily for $ 415 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 18; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 3; Francia fr. 4; Germania O.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pes. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBBLICITAS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 80, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.99; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.640; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.274; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 43 x 45; per feriali, posizione e data di rigore tariffa in corsivo. Occasionali L. 435.000 (510.000) modulo; Domenicali L. 806.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000); Finanziarie personale, 8 verticali L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 8

Prima pietra della Moschea a Roma. Pertini: «Avvenimento di pace»

di Liliana Madeo

Il cubo della Moschea

I giudici torinesi fanno arrestare due magistrati di Catania, carabinieri e poliziotti

Da Nord a Sud colpo alla mafia

380 ordini di cattura: 97 eseguiti, 103 notificati in carcere - Manette per corruzione al presidente della corte d'assise Perracchio e al presidente di sezione della corte d'appello - Arrestato l'ex comandante della Legione catanese - Piena luce su molti delitti - Un pentito: «Ho ucciso 16 volte» - Due aerei portano a Torino gli arrestati

Non più intoccabili

Grande impressione, un resto di magari ingenua incredulità, grande sollievo, anche sgomento: possibile? Il presidente della Corte d'Assise arrestato con folgorante simbolismo proprio al Palazzo di giustizia di Catania, arrestato un presidente di sezione della Corte d'Appello; l'ex comandante dei carabinieri di Catania arrestato con drammatica esemplarità da altri carabinieri, arrestati quattro sottufficiali di carabinieri, polizia e agenti di custodia, arrestati cinque poliziotti della Squadra Mobile, che s'aggiungono al presidente della prima sezione penale già arrestato a Catania insieme con funzionari e periti del tribunale. Tutti per complicità o favoreggiamento mafiosi: possibile?

Possibile: anche se ogni generalizzazione sarebbe ingiusta e stupida. Da decenni la gente di alcune città siciliane sapeva, commentava sentenze stupefacenti o pacifiche latitanze, sussurrava nomi e circostanze. Per anni scrittori come Michele Pantaleone e Leonardo Sciascia, registi come Francesco Rosi e Damiano Damiani hanno spiegato, raccontato, denunciato.

Da anni la cronaca forniva eloquenti sospetti, se non prove, alle commissioni parlamentari: e certo quando alcuni magistrati siciliani o il generale Dalla Chiesa parlavano della propria solitudine nella lotta contro la mafia non si riferivano soltanto al governo di Roma.

Per decenni ci si è interrogati sulle protezioni politiche, giudiziarie, poliziesche che permettevano alla mafia di vivere, arricchirsi, agire molto spesso impunemente, e pareva sempre di trovarsi di fronte a muri inviolabili, a misteri insondabili, a poteri inattaccabili: adesso quegli interrogativi cominciano a avere qualche risposta, quegli enigmi cominciano a diventare nomi, persone, cariche pubbliche. E non si tratta più, come in passato, di casi isolati.

E' naturale provare scandalo e smarrimento; si può conservare diffidenza verso gli arresti in massa e le maxi-operazioni coinvolgenti centinaia di persone, originate da rivelazioni di assassini divenuti informatori; si deve mantenere verso gli arrestati quella pregiudiziale di innocenza che è alla base del nostro diritto.

Se le accuse dei magistrati torinesi verranno confermate a Torino, a Catania, a Roma, a Milano e altrove, rappresenteranno anche un'altra conferma: un potere esercitato fuori e contro le leggi, massimo potere informale, la mafia di Sicilia non è un problema siciliano ma riguarda l'Italia intera e il suo sviluppo. Se quelle accuse verranno confermate, rappresenteranno ancora un'altra conferma: una parte della classe dirigente è indegna del proprio ruolo.

Non è una novità. E' stato calcolato che nei primi dieci mesi del 1984 si sono ritrovati nei guai con la giustizia 941 personaggi pubblici, più di tre al giorno. Nel suo ultimo rapporto il Censis, elaborando dati dell'Istituto centrale di statistica, rileva che le condanne di dirigenti, imprenditori e impiegati sono cresciute dal 1972 al 1981 del 53,3%; e nota una sempre più pronunciata tendenza delinquente in *«persone di ceti sociali e professionali medio-elevati, dedite per lo più a operazioni illegali e criminali connesse ai reati tributari, allo spaccio di stupefacenti, ai reati di media e grande criminalità economica»*.

Come se volessero recuperare attraverso l'illegalità quel potere che l'evoluzione della società riduce, come se inseguissero con ogni mezzo i privilegi d'un tempo, come se non credessero più nella funzione e come tanti altri cercassero compensi nella ricchezza corrotta, troppi tradiscono i doveri della responsabilità e la fiducia dello Stato.

Ma qualcosa va cambiando in Italia nell'amministrazione della giustizia. A volte il nuovo costume sarà originato da guerre all'interno dei poteri, a volte risulta ripugnante l'immagine di un Paese in tribunale: ma pericosamente, contraddittoriamente, finisce forse il tempo degli intoccabili.

Lietta Tornabuoni

A PAGINA 2

Mandanti e killer di tanti delitti

di Claudio Cavaliere

Paris Curti Giardina procuratore di Catania

di Antonio Di Rosa

IN CRONACA

Torino, crocevia della mafia

di Angelo Conti, Ezio Mascarino, Beppe Minello, Nino Pietropinto

TORINO — *«Avvocato, siamo venuti ad arrestarla. Ecco l'ordine di cattura, l'accusa è: associazione per delinquere di stampo mafioso»*. Così, ieri mattina alle 6, i carabinieri si presentavano nell'alloggio di Francesco Ollardoni, sessantenne noto penalista di Torino.

A Roma, alla stessa ora, il colonnello Gerafino Licata, capoufficio organizzazione dell'undicesima brigata dei carabinieri con sede a Tor di Quinto, viveva un'alba ugualmente traumatica: anche per lui, imputato di associazione mafiosa, scattavano le manette. A Catania, contemporaneamente, due alti servitori dello Stato, il presidente della Corte d'assise Pietro Perracchio, e il presidente della sezione della Corte d'appello Aldo Rocco Vitale, erano svegliati da agenti della Guardia di Finanza ed apprendevano di dover finire in carcere per corruzione.

Identica, frastornante sorpresa s'abbatteva sul maresciallo di polizia Santo Musumeci, sul maresciallo dei carabinieri Luigi Martini (entrambi i sottufficiali prestavano servizio a Catania), sui marescialli del carcere catanese Antonio Belfiore e Filippo Spinnato e su cinque guardie della questura. Per tutti, l'accusa è di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Così è cominciata l'operazione della magistratura torinese contro la criminalità organizzata: un'operazione gigantesca, condotta da polizia, Finanza e carabinieri a Torino, Roma, in Sicilia, in Calabria e Liguria. Erano 380 gli ordini di cattura per omicidio, traffico di droga, associazione mafiosa: ne sono stati eseguiti 97, mentre 103 sono stati notificati a persone detenute in varie prigioni della penisola.

Dopo la retata «guidata» dalle confessioni di Masino Buscetta, è il secondo, grande attacco che la giustizia porta alla mafia. Secondo gli inquirenti, la nuova ondata di manette ha colpito al cuore le bande dei «clan dei catanesi». Quei clan che si sono arricchiti a centinaia di miliardi col traffico della droga, le estorsioni e il gioco d'azzardo e che hanno compiuto decine di omicidi.

«Con quest'indagine — ha detto il dott. Francesco Scardulla, capo della procura torinese — *durata più di un anno abbiamo fatto luce su 30 delitti compiuti nella nostra città a partire dal 20 aprile 1975. Additiamo, ne abbiamo scoperti alcuni di cui nulla sapevamo. Ad esempio: abbiamo recuperato il cadavere di un giovane, vittima di uno dei tanti regolamenti di conti, che i killers avevano sepolto in un campo»*.

Dalla montagna di ordini di cattura esce un'agghiacciante scia di sangue: commando di catanesi che vengono a Torino, ammazzano e col primo volo tornano in Sicilia. Commando che da Torino scendono al Sud, massacrano il bersaglio designato e risalgono al Nord. Così, da quasi dieci anni, per le strade, nei bar, nei ristoranti e nelle case delle due città tanti uccisi aventati da esplosioni, a coltellate, a raffiche di mitra, pistolettate, scariche di lupara. Ma, le carte istruttorie raccontano anche dei viaggi su e giù per la penisola degli ingenti profitti di queste corporazioni del crimine.

L'operazione è ancora in corso, per non pregiudicarne gli esiti gli investigatori sono stati parchi di notizie. Oltre agli arresti hanno confermato che nell'inchiesta è coinvolto anche il maggiore dei carabinieri Francesco Guarrata, di stanza a Genova: è stato raggiunto da mandato di comparizione.

La retata è stata studiata dai racconti di Salvatore Parisi, catanese di 30 anni. Catturato il 28 settembre pochi attimi dopo che aveva freddato in lungodora Voghera un pregiudicato condannato a morte dai capi del suo clan, Parisi diceva in questura: *«Sono responsabile di 16 esecuzioni, adesso confesso ogni cosa»*. I catturati in Sicilia sono già stati tradotti a Torino in aereo.

Claudio Giacchino

Pietro Perracchio, presidente della corte d'assise di Catania

Oggi scioperi pro Visentini

Domani negozi di nuovo chiusi

I macellai minacciano una serrata di 7 giorni - Da lunedì disagi nelle banche

ROMA — La tempesta sindacale si addensa su questa fine d'anno, manifestazioni di protesta si susseguono in vari settori e minacciano di turbare la tranquillità delle feste. Alle manifestazioni a sostegno del pacchetto fiscale indette dai sindacati si contrappongono le serrate di commercianti e artigiani mentre numerose categorie di lavoratori sono sul piede di guerra.

● Oggi sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil per sostenere il pacchetto fiscale in discussione alla Camera. Treni e aerei si fermano due ore, dalle 10 alle 12 (ma l'Alitalia assicura che i voli saranno quasi regolari); in alcune regioni, come Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, si bloccano anche tram e autobus. Nelle fabbriche lo sciopero sarà in genere di 4 ore mentre seguirà modalità diverse da luogo a luogo negli uffici pubblici e privati, nelle scuole, negli ospedali (dove, comunque, saranno assicurate le prestazioni urgenti).

● Domani serrata dei negozi e dei laboratori artigiani indetta dalla Confcommercio, dalla Confartigianato e dalle altre organizzazioni artigiane per protestare, invece, contro la riforma del fisco, ritenuta una minaccia per le piccole imprese. La chiusura prevista è di quattro ore, nel corso della mattinata, ma in alcune città occuperà l'intera giornata; è il caso, tra le altre, di Roma, Bari, Foggia, Brindisi, Agrigento, Siracusa, Nuoro, Sassari, Imperia. Alla serrata aderisce, con proprie motivazioni, anche la Confesercenti. Chiusi i tabaccai.

● Per protestare contro il pacchetto fiscale Visentini, ma anche per opporsi al previsto aumento dell'Iva sulle carni, i macellai minacciano di attuare una serrata di un'intera settimana subito dopo le feste di fine anno. L'intenzione è stata annunciata ieri dal presidente della categoria.

● Le banche (escluse le Casse di Risparmio e le Casse Rurali) resteranno chiuse lunedì per uno sciopero indetto dai sindacati Fabi e Cgil-Cisl-Uil di categoria dopo la rottura delle trattative con l'Assicredito sul contratto integrativo.

● Domani, per il contratto, si astengono dal lavoro per 24 ore i marittimi; dai porti italiani non partiranno né navi né traghetti. Venerdì, inoltre, sciopero nazionale di 4 ore dei ferrotranvieri.

(Servizi a pagina 5)

Torna il Komintern?

Fantasmi a Praga

Il Cremlino non riesce a liberarsi dal fantasma del Kominterm: ora rilancia di nuovo l'idea di una conferenza mondiale dei partiti comunisti. Lo scopo sarebbe quello di fissare le forme e le regole di *«una nuova collaborazione basata sull'internazionalismo comunista»*. Le forme attuali e i livelli dei rapporti intercomunisti *«sono insoddisfacenti e non corrispondono ai dettami della situazione mondiale»* constata Boris Ponomariov, capo dell'ufficio esteri del pcus, sull'ragando l'iniziativa.

La pretesa non è nuova. Già in due occasioni Mosca aveva sondato la disponibilità dei partiti fratelli. Le risposte risultavano perplesse e sfuggenti. Chi temeva una nuova rottura con la Cina, chi temeva la dissociazione degli eurocomunisti e dei titoisti, chi pensava che i tempi delle assemblee unanimistiche appartengono ormai alla storia del movimento, richiamandosi all'insuccesso registrato a Berlino nel '76 (a Pajetta in quell'occasione sfuggì il giudizio: *«Questa conferenza sarà storica se sarà l'ultima»*).

La caratteristica, forse anche il pregio, della strategia sovietica è però la cotinata perseveranza. Sia nei confronti dell'Occidente sia con i propri alleati Mosca torna sempre a riproporre iniziative già respinte. Tutte le conferenze intercomuniste, europee o mondiali, avevano incontrato resistenze e rifiuti (prima da Tito, poi da Mao, poi dai partiti occidentali), ma alla fine Mosca era riuscita sempre a convocarle, forzandone le conclusioni e le interpretazioni. Nella coscienze, a volte solo nel subcosciente, dei comunisti rimane il mito dell'internazionalismo che i sovietici ricorrono ad usare come una specie di riflesso condizionato.

Questa volta la manovra parte da lontano. La conferenza panscomunista è stata proposta dapprima formalmente dall'ideologo e uomo forte del partito cecoslovacco, Bilak, durante l'incontro degli esponenti di tutti i partiti mondiali, radunati a Praga per discutere della rivista comune *Problemi della pace e del socialismo* (pressoché sconosciuta anche se si pubblica in 55 lingue). Sembrava che l'iniziativa non avesse alcun seguito di rilievo e che si perdesse per strada. La settimana scorsa, invece, di nuovo a Praga, di fronte a più di trenta rappresentanti dei vari partiti comunisti lo stesso Bilak ha potuto constatare che l'idea si sta facendo strada e che la necessità di riunire tutti i comunisti del mondo sta *«gradualmente maturando»*. La sede è stata di nuovo il consiglio della rivista panscomunista, rimasta l'unica organizzazione

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Stupore per le accuse ai giudici

Gli arresti eccellenti hanno scosso Catania

Sgominato il clan del boss Santapaola coinvolto nel delitto Dalla Chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — L'ordine è arrivato in codice per telex. Era il via, per Catania, a 58 arresti. E' in manette il presidente della Corte d'assise, Pietro Perracchio, 54 anni. La città è decapitata nei vertici giudiziari. Il provvedimento scatta anche per Aldo Rocco Vitale, 60 anni, presidente di sezione della Corte d'appello. Era in casa, agli arresti domiciliari.

L'inchiesta scuote il Palazzo di Giustizia. In piazza Verga le notizie si susseguono e lasciano nello sgomento per il grado e il ruolo degli arrestati. Il reato di associazione per delinquere mafiosa colpisce due toghe eminenti e un alto ufficiale dei carabinieri.

Su Pietro Perracchio, fino a ieri l'altro, non c'erano ombre. Attempato, occhiali d'oro, molto stimato, noto per la misura e la dottrina delle sue sentenze. L'altissimo magistrato s'è mostrato stupito. Ha accettato di seguire gli uomini in divisa senza battere ciglio, lui che al Consiglio superiore della magistratura aveva chiesto, appena qualche mese fa senza ottenerla, la carica di procuratore della Repubblica.

Non gli è stato risparmiato il rito delle impronte digitali e delle foto segnaletiche. Tremava quando ha posto la mano destra sul tampone grasso dell'inchiostro. Un rito non necessario per Aldo Rocco Vitale. Aveva dovuto lasciare la toga appena 15 giorni fa quando il suo nome era comparso nell'inchiesta sui provvedimenti di libertà provvisoria concessi, a Catania, con la corruzione.

E la città è scossa per la notorietà degli arrestati. Nel *bilta* che percorre l'Italia da Nord a Sud contro la mafia, finisce in carcere il colonnello Licata, in Sicilia da 15 anni, da 8 a Catania, prima nel ruolo delicatissimo di comandante del nucleo operativo, poi in quello più prestigioso di comandante del gruppo dei carabinieri. Nella primavera dell'anno scorso era arrivata la terza stella, quella da colonnello, e

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Fallisce anche la mediazione di Forlani con i segretari della maggioranza

Fisco, ultimo tentativo di Craxi per evitare che il governo cada

Il pri minaccia la crisi per una frase del vicepresidente del Consiglio e ottiene l'immediata rettifica

ROMA — Per la legge Visentini, la maggioranza si è spaccata e sarà il Consiglio dei ministri, in una riunione non ancora convocata ma imminente, a stabilire se il famoso articolo sull'accertamento induttivo dovrà essere presentato come lo vuole il ministro delle Finanze oppure come lo vogliono dc, psdi, pli. Il Consiglio dei ministri dovrà riunirsi al più presto per trasformare la legge Visentini in decreto; in commissione, infatti, il disegno di legge ieri non è passato; oggi, in aula, verrà investito da una valanga di emendamenti missini, che rischiano di schiacciarlo se Craxi non ricorrerà al decreto.

Per il governo, non si tratta, stavolta, di prendere la tradizionale decisione burocratico-amministrativa di convertire un semplice disegno di legge in decreto (di queste riunioni ce ne sono state tante e non sono mai andate oltre i 10 minuti). Si tratta, invece, di scegliere tra il testo proposto da Visentini (in pratica, il vecchio articolo sull'accertamento induttivo) e le modifiche a quel testo presentate ieri da dc, socialdemocratici e liberali.

Non sarà una impresa facile. Prima di arrivarci, Craxi aveva che sia possibile un *«onorevole compromesso»* tra i due fronti. Si dice che, all'ultimo momento, il presidente del Consiglio si riservebbe una *«iniziativa personale»*: forse un vertice dei leader della maggioranza; forse, una sua proposta che tenga conto delle due esigenze, ma con il tono dell'ultimatum.

Ieri, intanto, Craxi ha affidato a Forlani una nuova mediazione con Visentini e tutti i segretari della maggioranza. Tale mediazione, stavolta, non ha avuto successo. Per una dichiarazione di Forlani, i repubblicani stavano addirittura per uscire dal governo.

Il vicepresidente del Consiglio, al termine della sua fatica, ha rilasciato questa dichiarazione: *«Mi sembra che ci sia una posizione abbastanza unitaria nei gruppi della maggioranza e penso che il ministro delle Finanze terrà conto delle indicazioni avute»*. Una affermazione che lasciava intendere con malinconica chiarezza che anche il pri faceva parte del gruppo in «posizione abbastanza unitaria». In altre parole, che Spadolini aveva mollato Visentini e che il ministro delle Finanze fosse rimasto totalmente isolato.

Visentini si è irritato e Spadolini (che era stato appena ricevuto da Forlani) è caduto dalle nuvole. Forlani è stato subito posto davanti a un fermo «aut aut»: o spieghi bene la situazione o ce ne andiamo dal governo. Forlani ha corretto il tiro, affermando tra l'altro che la presidenza del Consiglio non era minimamente coinvolta dalla sua dichiarazione: *«Non sono questi gli esatti termini della questione. Comunque nessuno nega in questo senso è stata diffusa dal Palazzo Chigi»*.

Chiarito l'«equivoco», il pri si ribadiva nei modi più netto che sulle scelte di Visentini non c'erano, nel partito, né incertezze né discussioni. Perché le cose fossero chiare a tutti, e in modo definitivo, veniva diramato un comunicato scritto personalmente da Spadolini: *«Il pri non presenta emendamenti a un testo legislativo in cui si riconosce. Per quanto riguarda le altrui proposte in sede parlamentare, il pri si rimette alla valutazione del ministro delle Finanze»*.

Le «altrui proposte», quasi inutile precisarlo, sono quelle della dc, dei psdi e dei pli. (I socialisti sono con Visentini ma, in un momento tanto difficile, cercano soprattutto di dare una mano a Craxi). Questi tre partiti sono convinti che deve essere Visentini a cedere e non viceversa. Se la sostanza è identica, il tono, però, cambia da esponente a esponente. Nella dc, c'è un gruppo di «duri», che punta ad una resa del ministro senza condizioni. C'è poi un gruppo più cauto, pronto a impegnarsi sulla difficile strada dell'«onorevole compromesso». *«E' una situazione bloccata in modo brutto. Anche l'infrangere delle dale è perverso»*, ci ha detto ieri sera, il vicesegretario de Bodrato.

La situazione è bloccata nella maggioranza e il pci ne approfitta con abilità: al mattino ha riunito una direzione dove niente è stato deciso sul voto per il fisco; a sera, si è riunita in commissione sul primo articolo. E' un voto che assume solo un significato politico: i comunisti sono infatti i primi a sapere che il disegno di legge non passerà neppure in aula e che il governo sta per convertirlo in un decreto.

Luca Giurato

Iscrizioni nelle scuole entro il 15 gennaio

ROMA — Il termine per la presentazione delle domande relative alla preiscrizione o iscrizione degli alunni di ogni ordine di scuola per il prossimo anno scolastico, è stato anticipato e fissato per il 15 gennaio 1985.

Le disposizioni sono state impartite dal ministro della Pubblica Istruzione e riguardano tutte le scuole.

A mezzogiorno, l'ora di maggiore affollamento: ventuno feriti

Bomba alla Borsa di Santiago

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Una bomba è esplosa ieri nella Borsa della capitale cilena, a duecento metri dal palazzo della Moneda, sede del governo di Pinochet, in una zona quindi sempre presidiata da ingenti forze di polizia. Ventuno persone sono rimaste ferite, sei sono gravissime.

L'attentato è avvenuto alle 15 italiane, mezzogiorno in Cile, l'ora in cui la Borsa è più affollata e le contrattazioni sono più intense. Poteva essere un massacro. L'ordigno era stato nascosto sotto una panca nel salone centrale, in un settore riservato al pubblico. Secondo i primi accertamenti della polizia, la bomba, collegata a un timer, conteneva circa mezzo chilo di esplosivo. Operatori e pubblico si sono gettati a terra, lo stesso presidente della Borsa è rimasto ferito da una scheggia.

Dopo l'esplosione, la Borsa è stata chiusa, la zona circondata da forze di sicurezza. Il ministro degli Interni Onofre Jarpa (che recentemente aveva presentato le dimissioni, subito respinte dal generale Pinochet) ha compiuto un breve sopralluogo sul posto. Il segretario generale del governo, Francisco Cuadra, ha confermato l'attentato, limitandosi a precisare l'ora in cui è avvenuto e promettendo ai giornalisti di fornire ulteriori particolari al più presto.

L'azione non è stata rivendicata. Non è la prima volta che avvengono attentati vicino alla Moneda: ancora dieci giorni fa, un'auto con 30 chili di dinamite è stata fatta saltare a due isolati di distanza dal palazzo presidenziale. Più recentemente, una bomba è esplosa nella metropolitana, e un commando ha assaltato una caserma dei carabinieri, uccidendo un militare.

Dal 6 novembre scorso in Cile è in vigore lo stato d'assedio, con il quale Pinochet ha soppresso le ultime libertà. Il Presidente ha giustificato il provvedimento proprio con la recrudescenza del terrorismo: prima di quella data, le bombe contro tralicci dell'alta tensione e sedi di uffici governativi, e gli attacchi di commandos contro commissariati e centri militari erano diventati sempre più frequenti. Pinochet sembrava avere raggiunto l'obiettivo: l'ultima «giornata di protesta» proclamata dall'opposizione, il 28 novembre, era finita: aveva vinto la paura. Una nuova protesta è stata indetta per oggi.

e. si.

L'inchiesta triennale dell'Istat sulla salute e sulle abitudini sanitarie

Tutti gli acciacchi degli italiani

ROMA — Alla domanda: *«Nelle ultime due settimane lei è sempre stato in buona salute?»* il 13,4 per cento degli intervistati ha risposto di no. La domanda, nel periodo fra il 27 novembre e il 3 dicembre 1983, è stata posta dagli incaricati dell'Istat a circa 90 mila italiani appartenenti a 31 mila famiglie sparse in quasi 1200 Comuni di tutta Italia. Quel 13,4 per cento, proiettato su scala nazionale, equivale a circa 11 milioni di cittadini che avrebbero quindi risposto «no».

La maggior parte di loro (21,3 per cento) sono donne; in percentuale minore (17,4 per cento) gli uomini. Dalle risposte alla domanda successiva, sulla causa del loro malanno, risulta che più della metà della patologia (59,8 per cento) è rappresentato dai disturbi dell'apparato respiratorio, di quello digerente e dalle malattie osteo-muscolari.

Sono i primi risultati di una rilevazione che l'Istat ha effettuato un anno fa per evidenziare le condizioni di salute della popolazione, le abitudini che possono influire su di esse, le modalità con cui vengono utilizzati i servizi e le strutture sanitarie. Avviata nel 1980, l'indagine viene ripetuta ogni tre anni per seguire l'evoluzione dei fenomeni di maggiore importanza. Il quadro che ne deriva può essere considerato una radiografia sanitaria del paese e costituisce una base conoscitiva molto utile ai programmatori o agli operatori sanitari.

Fra le malattie cronico-degenerative di particolare rilevanza socio-sanitaria le più frequenti sono risultate l'artrosi (187,3 per mille abitanti), l'ipertensione (86,3), i disturbi nervosi (46,5), le malattie di cuore (47,9), la bronchite cronica (45,8), le emorroidi e le vene varicose (40,3).

L'esame per sesso dei quotienti mette in evidenza che per l'infarto del miocardio, le malattie croniche dell'apparato respiratorio, l'ulcera gastroduodenale, la cirrosi epatica, la calcolosi renale e la paralisi degli arti i maschi sono colpiti in percentuale maggiore. Tutte le altre forme morbose si presentano invece con maggior frequenza tra le femmine.

Tutte queste malattie aumentano naturalmente con l'età: quasi il 60 per cento degli ultrasessantacinquenni, per esempio, ha dichiarato di soffrire di malattie reumatiche, in prevalenza artrosi e artrite. Fra i giovani fino a 30 anni stanno invece emergendo le malattie allergiche (3 per cento).

La rilevazione Istat vuole tracciare un quadro delle abitudini sanitarie degli italiani. Rileva perciò che nelle quattro settimane precedenti l'indagine sono state effettuate più di 36 milioni di visite e di consultazioni mediche: per il 62,5 per cento si è trattato di visite motivate da malattie o da disturbi di varia natura, per il 22,2 per cento da controlli a fine di prevenzione. Il 66 per cento delle visite è di tipo ambulatoriale, il 25 per cento da visite a domicilio, il 4,3 per cento da quelle odontoiatriche.

In quanto ai ricoveri ospedalieri, l'indagine evidenzia che nei primi 11 mesi del 1983 il 7,7 per cento della popolazione è stato ricoverato almeno una volta con degenza media di 25 giorni.

Le informazioni sul consumo dei farmaci, parametro importante per la salute e per la spesa sanitaria, evidenziano che le donne ne consumano più degli uomini, ad eccezione dei digestivi e degli spray nasali.

L'indagine si occupa anche del fumo, i cui riflessi sulla salute sono ormai incontrovertibili. Risulta così che i fumatori sono il 31 per cento (i maschi sono circa tre volte più numerosi delle femmine) e che oltre il 7 per cento degli intervistati si sono dichiarati ex fumatori. Chi ha smesso di fumare lo ha fatto perché affetto da malattie o da disturbi (36 per cento), perché ha ritenuto il fumo dannoso alla salute (31 per cento). Solo poco più dell'1 per cento ha smesso di fumare per motivi economici.

Bruno Ghibaudi

Sei mesi di indagini di un team di magistrati per ricostruire la grande rete che proteggeva la mafia

Scoperti a Torino e in Sicilia mandanti e killer di tanti delitti

TORINO — Nell'ufficio del procuratore capo Francesco Scardulla i giornalisti premono intorno alla scrivania mentre sopra alle loro teste si sporgono le telecamere e gli obbiettivi dei fotografi. Sono le 12 di ieri mattina. Il magistrato dice: «*Non possiamo confermarvi i nominativi e il numero degli ordini di cattura perché sono ancora in corso perfezionamenti e approfondimenti*».

Il comunicato è scarno. Ma al pomeriggio, alle 17, l'atmosfera è più distesa. Il sorriso sulle labbra dei sostituti procuratori Marcello Maddalena, Riccardo Borgna, Maria Bernardo Del Savio, D'Aloisio, lascia intendere che l'operazione è bene avviata e i primi dati sul blitz sono sempre più rassicuranti.

Scardulla: «*Gli arresti finora eseguiti sono 280 ma gli ordini di cattura sono quasi 400: un centinaio nei confronti di persone già detenute. 87 gli arresti già eseguiti, di cui 18 dalla Guardia di Finanza, 22 dai carabinieri e 47 dalla polizia*».

Le notizie trapelate nel corso della convulsa giornata sull'arresto degli imputati «eccellenti» sono confermate: due alti magistrati di Catania, un tenente colonnello e un maresciallo dei carabinieri, due marescialli del carcere di Catania, un maresciallo di polizia sempre di Catania, un avvocato torinese.

Scardulla: «*Non mi nascondo che i nomi e gli incarichi che ricoprivano alcuni indiziati hanno suscitato in noi un notevole turbamento*».

Quanti sono i magistrati impegnati nelle indagini?

Scardulla: «*Vi hanno lavorato per sei mesi una decina di magistrati torinesi*».

Vi sono pentiti? Nomi noti di mafiosi?

Scardulla: «*Devo precisare che non ci è, come noi la definiremo, un Tommaso Buscetta in questa indagine. Abbiamo avuto molte dichiarazioni che hanno trovato riscontri precisi. Sono stati scoperti mandanti ed esecutori di una trentina di omicidi: quello del pregiudicato Giovanni Ficheta, ucciso a Torino più di un anno fa, non era stato neppure denunciato*».

ISOLA DI FILICUDI

Torino. Scortati da carabinieri, alcuni degli arrestati a Catania arrivano all'aeroporto di Caselle (Foto La Stampa G. Giovannini)

Sono state trovate tracce che portano alla soluzione del delitto di Bruno Caccia, il procuratore di Torino assassinato nel giugno '83?

Scardulla: «*Dovete chiederlo ai magistrati di Milano*».

Ma si può escludere o confermare una pista per l'omicidio Caccia? L'atmosfera si fa più tesa e subito interviene il sostituto Maddalena, uno dei magistrati che più si è impegnato in mesi e mesi di lavoro: «*Anche se sembrasse qualcosa di concreto non siamo competenti su questa indagine. Vi basti sapere che l'organizzazione era ben ramificata a Torino e Catania: denaro riciclato dalle imprese criminose, traffico di droga e rapine, poteri esercitati con violenza nelle due città; così come i killer di Torino, desiderosi del clan dei catanesi, potevano essere ingaggiati per eseguire un delitto a Catania e viceversa*».

Quali sono le accuse?

Scardulla: «*Associazione per delinquere di stampo mafioso, corruzione, omicidi, rapine e sequestri, detenzione di armi. E' stato un lavoro di collage tra vecchie inchieste e nuove tracce*».

Maddalena snocciola un tragico elenco di nomi: le vittime dei clan, a partire da Luciano Maugeri, assassinato il 20 aprile '75 e via via risalendo nel tempo fino ad oggi.

E' vero che avete scoperto in casa di un insospettabile un baule di armi, mitra e pistole in dotazione a forze di polizia? Ci sono bancari tra gli arrestati? Il clan è responsabile anche di sequestri avvenuti in Piemonte? Domande cui ieri i magistrati non hanno ritenuto di rispondere.

Claudio Cerasuolo

Il 29 gennaio processo a Tortora e altri 639 imputati

NAPOLI — Enzo Tortora sarà processato dalla decima sezione del tribunale di Napoli, che ha già fissato per il 29 gennaio l'inizio del pubblico dibattimento contro la «nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Il nome di Enzo Tortora, incluso nell'inchiesta che ha condotto al maxi-blitz del 17 giugno 1983, era stato stralciato dal resto dei procedimenti penale a seguito della elezione del presentatore a parlamentare europeo nelle liste del partito radicale, nel giugno 1984. Dopo la revoca dell'immunità, chiesta dallo stesso Tortora, il suo fascicolo sarà di nuovo incluso tra gli atti processuali.

Arrestati cinque nipoti e un cognato di Badalamenti

LA SPEZIA — La polizia ha arrestato un'intera famiglia che si ritiene legata alla mafia. Si tratta di sei persone, cinque uomini e una donna, tutti parenti di Gaetano Badalamenti, il boss arrestato in Spagna ed estradato negli Stati Uniti.

Il blitz è scattato all'alba di ieri ad Ameglia di Fosdinovo (Massa). Gli arrestati sono: Giovanni Battista, Isidoro, Natale, Vito e Maria Giuseppina Badalamenti e Rosolino Filippi. I primi cinque sono nipoti, l'ultimo è cognato di Gaetano Badalamenti. Tutti risultano ricercati o pregiudicati per associazione a delinquere di stampo mafioso e per altri reati.

A Catania senza paura

Salvatore Curti Giardina, nuovo procuratore capo della città etnea, dice: «Bisogna ricominciare da capo. Dio ne liberi se qualcuno si permetterà di esercitare pressioni su di me»

PALERMO — Procuratore, lo sa che cosa è avvenuto a Catania?

«*Lo so, lo so. Sono stordito da queste notizie, ma un po' confuso. Beh, bisogna ricominciare daccapo*».

Lo sa che hanno arrestato il giudice Ferracchio, suo concorrente nella corsa alla carica di Procuratore Capo?

«*Sì, era il mio antagonista. Ma non lo conosco. A Catania non conosco alcun magistrato. Anzi uno: mi ha inviato un telegramma di congratulazioni dopo la nomina e io ho ricambiato con una telefonata*».

Salvatore Curti Giardina, 60 anni, presidente della sezione misure di sorveglianza del tribunale di Palermo, nominato procuratore capo di Catania il 4 dicembre scorso dal Consiglio Superiore della Magistratura, misura le parole. La notizia dei blitz antimafia a Catania e in altre città italiane, lo ha raggiunto ieri mattina in udienza. «Eravamo in camera di consiglio», dice.

Qual è stata la prima reazione?

«*Sono dispiaciuto. Non posso esprimere giudizi perché non conosco i fatti. Speriamo che si tratti di un errore*».

Giudici in manette (il terzo in un mese), due magistrati sottoposti a procedimento disciplinare, carabinieri e poliziotti in carcere. Procuratore, questa Catania è un inferno?

«*Stavolta l'inchiesta non colpisce la Procura. Gli organi competenti dovranno sostituire i personaggi inquisiti con elementi freschi, nuovi, mai sfiorati dal sospetto*».

Ma perché ha chiesto di andare a Catania?

«*La mia domanda era scarsamente documentata. Non credevo di farcela. Non ho cercato appoggi per ottenere quel posto. La decisione del Csm mi dà una prova che io ignoravo: evidentemente lascio qualcuno nella stima*».

Saprà resistere al condizionamento di un ambiente caldo?

«*Dovrei liberare qualcuno mi permetterà di esercitare pressioni su di me per qualche inchiesta. Dio ne liberi...*».

Ha pensato alle difficoltà di un incarico di questo tipo? Di una inchiesta di ricostruire un ambiente inquinato da arresti, sospetti, insinuazioni...

«*E allora? Io non sono un rinunciatario, non evito le grane, né le cerco. Non andrò a Catania per favorire o perseguitare qualcuno ma solo per fare il mio dovere*».

Ha già in mente un piano per rimettere in moto la Procura, per farla uscire dall'inerzia?

«*Prima devo verificare in prima persona quali sono i problemi dell'ufficio. Dirò ai colleghi: ragazzi qui bisogna lavorare con serenità. Sarebbe gravissimo e mortificante fare precisazioni del tipo: adesso vengo io e metto tutto a posto. Certo, in queste condizioni l'inserimento è difficile*».

E allora cosa farà?

«*Vedremo quanti sono i processi pendenti, analizzeremo tutte le carte processuali. Se riterrò necessario aprire una inchiesta, lo farò. Non ho preoccupazioni ma nemmeno timori*».

Senta procuratore, qualcuno la critica quando lei presiedette la Corte d'assise di Palermo che assolse gli imputati del delitto Basile (capitano dei carabinieri ucciso a Monreale). Pensino i giudici d'appello, motivando la sentenza di condanna, lanciarono qualche frecciatina ai colleghi del primo grado. Perché furono assolti quegli imputati?

«*Innanzitutto la sentenza fu emessa dalla Corte d'assise e non dal sottoscritto. I giudici, come hanno spiegato nelle motivazioni, non ritennero sufficienti le prove. C'era un concorso di indizi. Quelli più pesanti caddero, di conseguenza crollarono anche gli altri. Risultato: l'effetto-catena ha demolito i sospetti sugli imputati*».

Vorrei ricordare una posizione più recente: il caso Ciancimino. La Procura di Palermo chiese il fermo immediato, la sezione di sorveglianza, da lei presieduta, lasciò il sospettato a piede libero prima di inviarlo al soggiorno obbligato. Per...

«*Guardi, di queste cose non parlo perché la procedura è in corso. Chi conosce il codice troverà tutte le motivazioni*».

Procuratore, le fa paura il nuovo incarico?

«*Non ho perduto la mia tranquillità. Mi rimane sempre lo stesso: cerco di difendere la mia dignità*».

Quando si sposterà a Catania?

«*Attendo un segnale. Mi rimane un solo dubbio: non so se mi faranno andare lì con l'auto concessa in dotazione dallo Stato oppure se potrò avere la mia vettura*».

Antonio Di Rosa

Dopo le dimissioni del Consiglio

Palermo governata da un commissario

PALERMO — Dopo lo scioglimento del Consiglio comunale seguito alla liquefazione del pentapartito al Comune di Palermo, ieri mattina si è insediato un commissario straordinario. E' il dottor Nicola Sciarabba, funzionario del gruppo ispettivo dell'assessorato regionale agli Enti locali. Ciò in attesa che il presidente della Regione nomini il commissario definitivo, sulla cui designazione non c'è ancora certezza.

Poiché il sindaco dimissionario avv. Nello Martellucci aveva ripetutamente sollecitato la nomina del commissario («*Non mi piace scaldare le sedie*», si era lamentato Martellucci, dc andreottiano), la Regione ha proceduto alla nomina di Sciarabba quale commissario provvisorio. Ma già ieri c'era chi faceva osservare come in Sicilia l'istituto spesso riesce sia più definitivo del provvisorio, alludendo quindi alla possibilità che il dottor Sciarabba rimanga comunque più del previsto.

Nella corrente per lo scioglimento del consiglio, che ha preceduto il giuramento prestato da Sciarabba nelle mani del prefetto Antonio Basso, il commissario straordinario ha dato atto a Martellucci «*di essere stato il miglior sindaco di Palermo che io ricordi*». «*Le auguro — ha proseguito Sciarabba — di tornare presto in questo posto*».

Tra le mansioni più impellenti che il commissario ha davanti a sé vi sono gli appalti per la manutenzione delle strade e delle fognature e per il servizio dell'illuminazione pubblica, questioni spinose su cui peraltro indagano sia la Procura della Repubblica sia l'Alto commissariato per la lotta alla mafia, dopo che gli stessi titolari delle imprese interessate hanno fatto pervenire a Palazzo di Giustizia e all'Alto commissariato nei mesi scorsi tutti i carteggi relativi ai loro rapporti con l'Amministrazione comunale.

a. r.

Appello a Pertini per la protezione dei mafiosi pentiti

PALERMO — Dopo le sanguinose vendette trasversali della mafia, il documento dei giudici palermitani che sollecitano interventi per garantire l'incolumità ai «pentiti» della mafia e ai loro familiari, annunciato lunedì, è stato spedito a Pertini, a Craxi e alle altre maggiori autorità dello Stato.

L'appello è stato firmato dal procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno, dal consigliere istruttore Antonino Caponnetto e dai giudici istruttori Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Giuseppe Di Lello e Leonardo Guarnotta, nonché dai sostituti procuratori della Repubblica Giuseppe Ayala, Alberto Di Pisa, Vincenzo Geraci, Giusto Sciacchitano e Domenico Signorino.

Nel documento si afferma tra l'altro che è in pericolo la credibilità delle istituzioni e si rileva che potrebbe essere persa un'occasione storica. Il testo integrale — due cartelle — non è stato distribuito.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Ma chi ci conosce?

Sappiamo tutti quale sia, e quanto pesante, il nostro «vincolo esterno», cioè la dipendenza del nostro Paese dalle importazioni. Su questo non si discute, anche se, spesso, si trascura il rovescio della medaglia, rappresentato, per esempio, dal turismo, dalle rimesse degli emigrati, anche da un certo movimento di capitali, che dall'estero fanno affluire in Italia, in certi anni, più denaro di quanto ne rimettiamo noi per quel «vincolo».

Un esempio, attuale, può chiarire le idee. E' previsto che nel 1984 gli Stati Uniti accuseranno un disavanzo commerciale, cioè una differenza, negativa, tra esportazioni e importazioni, prossima ai 250 mila miliardi di lire, anche per effetto del «super-dollaro» che ha fatto rincarare le loro merci sui mercati mondiali, e, contemporaneamente, ha fatto ribassare le nostre merci, e quelle degli altri Paesi esportatori, pagate, appunto, in dollari. Ma Washington non s'impressiona più di tanto per questo passivo, perché sarà largamente compensato dai capitali che continuano ad affluire negli Stati Uniti, attirati dalle condizioni vantaggiose offerte su quel «mercato» a chi ha denaro da investire, in Buoni di Stato, ma anche nel sistema produttivo.

C'è un altro vincolo esterno, però, che a mio giudizio è altrettanto pesante, pur essendo assai meno giustificato. Parlo del «vincolo dell'informazione», in base al quale qualsiasi notizia proveniente dall'estero, solo per questo motivo è giudicata, non solo interessante, ma tale da scacciare l'eventuale notizia, sullo stesso argomento, proveniente dall'interno. Non so se sia il caso di citare, a questo proposito, l'esempio della moneta cattiva che scaccia la buona, ma penso che lo sarebbe. Ultimo esempio del genere lo offre il rilievo con il quale alcuni giornali hanno pubblicato la classifica della «pressione fiscale», derivata da un recente studio dell'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici del cosiddetto «mondo occidentale», e che, peraltro, è una preziosa fonte d'informazioni e di possibili zaffroni internazionali.

La cosa curiosa è che, per calcolare la «pressione fiscale», cioè il rapporto tra il totale delle imposte e dei contributi sociali rispetto al prodotto interno lordo, non sono necessari studi particolari. Infatti, se questa pressione viene misurata sui dati del 1983, ed è questo il caso, sono disponibili fin dal marzo scorso i dati ufficiali contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, ai quali hanno fatto seguito, a fine maggio, quelli della Banca d'Italia e, infine, i *Conti degl'Italiani* dell'Istat. Da tutti questi dati risulta che la pressione fiscale in Italia ha superato il 47 per cento del prodotto interno lordo, e il 49 per cento del reddito nazionale netto, che, in pratica, corrisponde al «pil», ma al costo, appunto, degli aggiustamenti.

Invece, la quella classifica dell'Ocse risulterebbe che la nostra pressione fiscale sfiora, ma non raggiunge, il 40 per cento — esattamente, sarebbe il 39,90 per cento — del prodotto interno lordo. Una «pressione» che ci porterebbe al decimo posto tra i Paesi più sviluppati del mondo, mentre, nella realtà, anche prendendo come rapporto il più basso tra i nostri «ufficiali», e cioè quel 47 per cento già indicato, ci spetterebbe addirittura il terzo posto, alle spalle dell'Olanda e prima del Belgio, lasciando isolata, in testa, la Svezia, con il suo 50,67 per cento. Se consideriamo il livello di benessere dei Paesi che ci precedono, ma anche di quelli che ci seguono, in quella classifica dell'Ocse, direi che ogni commento è superfluo. Può apparire però curioso che questa graduatoria, indirettamente, ma mica tanto, invitante a un aumento della pressione fiscale, appaia proprio in questi giorni.

Per le vie d'Italia

Chi ci conosce, invece, e ci aiuta a conoscerci, è la collana di volumi che il comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro sta dedicando ai nomi, «*illustri e sconosciuti*», che appaiono sulle targhe stradali delle due regioni. Dopo il primo volume, su Torino, ne sono usciti in questi giorni un secondo, che lo completa, e un terzo, che spazia sugli altri cinque capoluoghi piemontesi e sulla «Vallée».

Una lettura stimolante, sotto la *Fruta letteraria* del torinese Giuseppe Baretti, e che ci porta dall'astigiano Giovanni Pastrone, produttore di *Cabiria*, che dopo 70 anni esatti (la «prima» è del 1914) è ancora un classico del cinema, all'abate Amé Gorret, di Valtournanche, che organizzò la seconda scalata assoluta del Cervino (compiuta appena 70 ore dopo la prima, dell'inglese Whymper) e che morì cieco in un ospizio per poveri di Torino. La collana è mossa da un alto impegno morale, quindi non ne citiamo i promotori, né i collaboratori. Invitiamo soltanto a leggerla.

I fantasmi di Praga

(Segue dalla 1ª pagina)

comune ancora in piedi, la quale consente di convocare annualmente i rappresentanti di tutti i partiti.

Che il giornale serva solo da facciata per un'operazione che mira molto più lontano lo testimonia il livello dei partecipanti: per il peso ma presente Ponomariov, membro candidato del Politburo ormai da quasi vent'anni; per i partiti dei Paesi dell'Est i membri dei rispettivi Politburo incaricati di ideologia e dei rapporti esteri; per i partiti non al potere nel maggior numero dei casi membri eminenti delle direzioni.

Dalle pieghe della riunione, a prima vista ideologica, sono scaturiti anche gli aspetti concreti del grande disegno. Dopo la prima «messa di Praga dell'anno scorso, i partiti dell'America Latina, riuniti a Buenos Aires, nel mese di luglio, si sono presi il compito di far propria, in una risoluzione, l'«iniziativa dell'«est» mondiale. Il partito tedesco orientale (forse per coprire la fretta di Honecker di recarsi a Bonn) si è mostrato il più sensibile verso l'esigenza dei latino-americani, decidendo di offrirsi come promotore tecnico. A Praga infatti il membro del Politburo tedesco Axen ha potuto comunicare: «*Troviamo che l'idea giunga nel momento giusto e il nostro partito è pronto ad essere il coordinatore, offrendo Berlino come sede della conferenza*». Il necessario consenso occidentale è giunto dall'austriaco Scharf: «*Nella difficile situazione mondiale il nostro partito giudica inderegabile una conferenza di tutti i comunisti*».

Sono passati venticinque anni dall'ultimo insuccesso, della conferenza planetaria di Mosca. I promotori sono in conseguenza più cauti: formalmente invitano i partiti (tacili a discutere «*su come impedire una guerra atomica*». Le vere intenzioni tuttavia sono trasparse già durante il dibattito, a porte chiuse, di Praga, sia dagli argomenti di chi appoggia, sia di chi esprime riserve verso l'iniziativa. Il bulgaro Milev non ha nascosto che «*nel movimento comunista si notano fenomeni i quali richiedono massima attenzione perché ostacolano la collaborazione ed il coordinamento internazionalistico*». L'invito di Ponomariov e Bilak a ripristinare i legami internazionalisti in forme nuove e più strette è stato seguito da quasi tutti i partiti al potere.

Silenzioso solo il romeno, l'ungherese Szirtes e stato l'unico ad azzardare un'obiezione: «*Al di là delle esigenze generali dobbiamo tener conto che ogni partito deve più che mai tracciare la propria linea secondo le specificità nazionali*». Per evitare la sovrapposizione dei due aspetti e per non spaventare le «*forze che in Europa lavorano per la distensione*» Szirtes ha evitato di dare il suo consenso all'iniziativa. L'unico a contrastarla duramente è stato però il vicepresidente del partito giapponese Murakami: «*L'iniziativa non è che uno strumento della linea di un solo partito. Vi invito a sottoporla con gli uscenti contro chi esprime opinioni contrarie a quelle del pcus*». (Da Mosca hanno fatto sapere subito che il rappresentante lussemburghese si è rudemente opposto all'uscita estemporanea del giapponese).

L'intero quadro strategico emerge tuttavia in tutta la sua portata dalle relazioni di Ponomariov e Bilak. Dice l'ideologo cecoslovacco: «*Non dobbiamo cedere alle illusioni. La fantasiosa religione anticomunista e la guerra psicologica proseguiranno anche se dopo i tre anni terribili si passerà alla distensione*». Si ritorna quindi all'antica tesi di Mosca secondo cui gli accordi con l'Occidente impongono un rafforzamento del fronte comunista su scala mondiale. Ponomariov aggiunge a sua volta: «*L'umanità ha la grande fortuna di avere la Comunità socialista. E' un obbligo di tutti i rivoluzionari di difendere questa bastione della pace e del progresso*». Le nuove forme dell'internazionalismo devono servire quindi, come una volta, per stringere i partiti comunisti attorno all'Urss e il blocco servirebbe da «trampolino di lancio» delle sue strategie planetarie. L'ecumenismo pancomunista, concepito da Tito e Berlinguer, si vede sopraffatto da un ritorno al Komintern, di stile poi nemmeno tanto moderno. Gli jugoslavi si sono sempre rifiutati di far parte della ambigua «redazione» più nera del mondo.

E gli eurocomunisti? Marchais ha rifiutato di mandare a Praga un rappresentante. Una del pc italiano è stato invece presente: Luciano Antonelli. Ha preso, sembra, alla lettera la forma redazionale della riunione e, malgrado le così alte presenze, a quanto pare non si è pronunciato. Non a favore della conferenza mondiale, ma — ed è quello che sorprende — neanche contro la conferenza. L'unico eurocomunista battagliero è rimasto così il giapponese. Sorprende, per non dire confonde, la prudenza del pci (che nemmeno informa sulla riunione) non solo per la trascendenza dell'iniziativa sovietica ma anche perché Bilak si è permesso di reclutarla in quell'occasione un pubblico «*de profundis*» per l'eurocomunismo: «*I nostri nemici non ripongono più grandi speranze nell'eurocomunismo. Arrivano con nuove teorie*». Come per dire che l'idea eurocomunista, essendo contraria al comunismo, non è poi servita tanto agli imperialisti occidentali.

Franz Barbieri

Laurea dagli Usa per il dissidente polacco Michnik

VARSAVIA — Con un'insolita cerimonia sorvegliata dalla polizia, lo storico dissidente polacco Adam Michnik ha ricevuto, in un appartamento di Varsavia, la laurea ad honorem conferitagli dalla New School di ricerche sociali di New York.

L'ex consigliere di Solidarnosc non aveva potuto accettare personalmente il riconoscimento quando gli venne assegnato, lo scorso aprile, perché era in prigione.

I magistrati in carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ufficiale era stato destinato a Roma, all'XI Brigata.

E ancora, un ordine di comparizione è per il capitano Francesco Guarrata. La sua sorte è appesa ad un filo. Aveva lasciato Catania soltanto da un paio di settimane. Il provvedimento l'ha raggiunto a Genova dove era stato trasferito. Nel giro che ha portato a Roma e a Torino i vertici della magistratura catanese, è saltato anche il comandante Belfiore delle guardie carcerarie. Ancora nella notte si parlava dell'arresto di dieci agenti di polizia, ma il questore della città, Angelo Corigliano, smentisce.

E' catanese anche il pentito Salvatore Parisi, 30 anni, arrestato a Torino il 27 settembre di quest'anno per aver ucciso Giovanni Carnazza. Guidano la classifica del crimine, con i Iorri ai polsi, i fratelli Nitto e Benedetto Santapaola, alcuni e luogotenenti di Nitto Santapaola, il boss di Catania latitante per aver ucciso con un «Kalashnikov» il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

I provvedimenti non si fermano. Ci sono, tra gli arrestati, i fratelli Mazzei. A Catania li chiamano «i carcagnusi»; per i tallioni possenti. Sono Francesco, Nuccio, Matteo e Santo, luogotenenti prima del clan Ferrara, poi di quello del Ferlito, la famiglia potentissima ed emergente agguantata dal Santapaola. E la lista si allunga proprio con il nome di un Ferlito, Francesco, il padre del grande boss Alfio ucciso sulla circonvallazione di Palermo mentre veniva trasferito dal carcere di Enna in quello di Trapani.

Nulla ancora è certo. Sia per l'arresto del presidente della Corte d'assise si riapre il capitolo cruento della strage di San Gregorio. Era il 10 novembre del '78. In Sicilia, c'era Pertini in visita ufficiale. All'imbocco dell'autostrada per Messina, appena fuori Catania, quattro killers uccidono tre carabinieri. Sono la scorta di Angelo Pavone. «Piccia d'angelo», che stava per essere trasferito dal carcere catanese a Bologna. «Piccia d'angelo» veniva liberato. Quindici giorni più tardi, il suo corpo era scoperto in un sacco di plastica lasciato in un immondezzaio di periferia.

Emergono, dai racconti di due pentiti, i nomi del quartetto che ha ucciso i carabinieri e massacrato Angelo Pavone. Sono Salvatore Marsel, che è tra gli arrestati della notte scorsa, Pasquale Giuliano, Luigi Miano e Salvatore Parisi, appunto, il pentito che a Torino ha fatto i nomi eccellenti di Catania.

Dei quattro, soltanto Parisi, finaci allora a fuggire. Gli altri sono stati processati e assolti con formula piena in Corte d'assise. Il presidente era Pietro Ferracchio. Il pubblico ministero aveva chiesto trent'anni.

Francesco Santini

Nuovo rinvio del processo intentato da Ortolani

MILANO — Nuovo rinvio del processo per diffamazione intentato da Umberto Ortolani contro il settimanale Panorama. Per questa causa il difensore dell'uomo d'affari italo-brasiliano, colpito da mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sull'insolvenza del Banco Ambrosiano, aveva ripetutamente chiesto un salvacondotto che gli consentisse di presentarsi e deporre senza essere arrestato, ma le istanze non avevano trovato accoglimento da parte dei giudici istruttori Pizzi e Bricchetti che inquisiscono Ortolani.

Il tribunale ha deciso di aggiornare il processo al 27 febbraio prossimo, perché impegnato in altra causa. La cancelleria consentirà all'avv. Mario Savoldi, legale di Ortolani, di depositare in cancelleria una nuova istanza per chiedere l'annullamento della precedente ordinanza.

Lo sai che esiste una macchina per maglieria...

così completa che non solo fa le maglie, ma le cuce in modo perfetto
così intelligente che calcola le misure dei tuoi modelli, da sola
così facile da usare, che viene fornita ai Centri professionali per handicappati
così versatile da permetterti di lavorare dal sottilissimo lamé alla fettuccia
così robusta da servirti fedelmente per una vita
così simpatica che ha una voce per assisterti nel lavoro a maglia

Questa macchina è la FEMAC-SUPERFACILE TRE che in Piemonte è distribuita al CENTRO FEMAC di Torino, via San Quintino 4 - Tel. 011 536.368 - Scuola gratuita.

Ora che lo sai, non hai più scuse per sbagliare.

L'AGENDA DI F. & L.: CALVINO E LE COSMICOMICHE

Il nostro uomo su Deneb

Nella 68ª delle sue *Lettere a una principessa*, il grande matematico Eulero spiegava la gravitazione in base a una particolare voglia o «bramosia» (*Begierde*) della materia. Oltre un secolo prima, Keplero aveva insistito nell'*Astronomia nova* che i pianeti, per seguire così infallibilmente le loro orbite, dovessero possedere un qualche lume d'intelletto. E una primitiva sensibilità, elementari facoltà percettive attribuivano a tutti i corpi sia Bacone di Verulamio che il nostro Campanella. Secondo noi questa primordiale (*urspünglich*) forma d'intelligenza caratterizza anche Italo Calvino, lo sconcertante autore e — col nome di Qfwfq — protagonista delle *Cosmicomiche*.

Cominciammo ad averne l'oscuro sospetto un pomeriggio di venticinque o trent'anni fa, quando lavoravamo tutti da Einaudi. Lui, che aveva da poco l'automobile e si vantava guidatore coscienziosissimo, era uscito per fare un giro. Ne tornò contrariato e lacerocontuso, ma irremovibile nel rifiutare ogni soccorso prima di averci spiegato per filo e per segno, col suo gusto maniacale per i particolari, com'erano andate le cose.

Tornando verso l'ufficio, raccontò, s'era immesso in un ampio e affollato senso giratorio, da cui avrebbe dovuto staccarsi verso uno degli ultimi incroci. «*Mario perdè la sua frizione*, disse (tentando, come fa sempre, di alleggerire verbalmente l'episodio), *guardo nel rimirare, e comincio a portarmi gradatamente sulla destra...*».

Senonché arrivato al suo svincolo, ma non trovandosi ancora in orbita abbastanza esterna, giudicò più prudente andare avanti e rifare tutto il giro. Al termine del quale, era finalmente in posizione ottimale per la svolta. «*Allungato dunque la mia frizione*, disse, *riguardo attentamente nel rimirare, e... Bang! Crack!*».

Ora, benché osservatore instancabile del cosmo, Calvino non ha nulla di quel filosofo greco-dileggiato da una lavandaia, che camminando a naso in aria per studiare le stelle cadde goffamente in un fosso. E' piuttosto un distratto per eccesso di attenzione: nel senso che se p. es. (com'è il caso nell'«Implosione», l'ultima delle sue *Cosmicomiche vecchie e nuove* appena uscite da Garzanti) va in giro per la Galassia stando attento ai buchi neri, comincerà a riflettere autobiograficamente e così a fondo su questi buchi, sulla loro vera natura, sul pericolo eventuale che rappresentano, che se ce n'è uno nel raggio d'un migliaio di anni luce non mancherà di caderci dentro (andando poi a raccontare di averlo fatto apposta, *spur vadere contrario*).

Lì per lì, quindi, il suo incidente d'auto ci parve normale. Ma quel suo senso giratorio così ostinatamente seguito, quella sua pervicacia gravitazionale da pianeta o meglio ancora da elettrone, coi suoi peculiari *salti* orbitali e ionizzazione finale *spur sotto*, ci lasciarono la strana impressione di un essere lontanissimo da noi nella scala evolutiva; o piuttosto, date le elettive affinità e i cosmici disidéi che ci legano a lui per altro verso, di un essere che per quella scala sale e scende in continuazione, ma con una spiccata preferenza per i gradini e le rampe iniziali: dalle prime particelle subatomiche ai primi atomi d'idrogeno e d'elio, alle nubi gassose da cui nacquero poi le galassie e, una volta a posto il nostro sistema solare, alle prime forme di vita sulla Terra.

* *

Messi così in sospetto, potemmo afferrare via via il vero senso di altre sue avventure o sventure memorabili, come quella del cocchiaio. A una delle riunioni editoriali del mercoledì, si discuteva di una certa autobiografia sessualmente audacissima, almeno per quell'epoca, ma che lui giudicò (come del resto era) d'una desolante riservatezza di vedute erotiche. «*Mai che questa gente ti racconti qualcosa di un po' diverso*, si stizzì, *come, che ne so, gli amori di un uomo e di un cocchiaio*».

Tutti la presero per una battuta di spirito. Noi invece capimmo bene che per *nomen-omen*, con la sua mentalità primitiva, lui intendeva appunto quella bramosia che unisce tutti i corpi secondo Eulero, e che più tardi lui stesso avrebbe autobiograficamente narrato nelle *Cosmicomiche*.

In una di queste («La forma dello spazio») quel singolare rapporto cronico è descritto all'interno delle equazioni del campo gravitazionale, e si svolge tra tre molecole: Calvino stesso (Qfwfq); uno dei suoi soliti smorzati inorganici (Ursula H'a); e un rivale di campo nella persona del Tenente Fenimore.

* *

In un'altra («Il niente e il poco») la tresca è addirittura tra lui appena uscito dal nulla, come leptone o mesone, e un'altra particella, erma Ngulita, di numero quantico indeterminato ma che, dice lui, *essi sembrò dotata di cariche propulsive complementari alle mie*.

Ai tempi del cucchiaio le *Cosmicomiche* non erano neppure in gestazione. Ormai però il futuro Qfwfq era per noi un libro aperto, e non ci sorprese che, verso il 1963, venisse a raccontarci di un tuo zio ancora più remoto, che addirittura aveva assistito alla nascita delle isole Tonga; che ci dici delle Nubi di Magellano? che cosa sai sui rapporti interpersonali tra molluschi? sei mai stato su Deneb? Qualunque cosa c'interessasse, lui era «il nostro uomo su Deneb» per fornirci ragguagli di prima mano.

Solo sul Big Bang non c'era mai stato verso di cavargli una sillaba. Svicolava, negava che l'universo avesse mai avuto un inizio, si appigliava al modello stazionario escogitato da Bondi, Gold e Hoyle, per cui l'espansione e l'entropia sarebbero state compensate dalla creazione continua di nuovi atomi di idrogeno. «*Ma quale universo stazionario, ma fatti il piacere*, lo rimbeccavamo, spiegandogli le ragioni per cui quell'assurdo universo aveva capo né coda, andava relegato senz'altro tra le anticaglie della cosmologia.

Niente lo smuoveva. «*Eh, sbo*, ridacchiava sciocamente come fa lui, senza nemmeno tentare di opporci un qualche argomento logicomatematico, una qualche equazione sia pure lontanamente plausibile. Alla fine ci disse che la creazione continua di Bondi era indubitabile, perché lui stesso e un suo amico, da ragazzi, andavano nei posti dove nascevano i nuovi atomi e li raccoglievano per giocarci a palline.

Senonché proprio in quei giorni, quando le cosmicomiche della prima serie erano ormai in bozze, saltò fuori la «radiazione di fondo» del cosmo e la teoria stazionaria andò definitivamente a farsi benedire: che ci fosse stato il Big Bang, che l'universo fosse quantomeno oscillante, era provato aldilà di ogni dubbio. «*Eppure erano atomi nuovi, non puoi esserti sbagliato*, lo sentimmo mugugnare. «*Tra l'atomo nuovo e l'usato c'è una bella differenza*».

Comunque si mise subito lì e buttò giù i suoi ricordi sul Big Bang («Tutti in un punto»), che aggiunse al volume. Dove quando uscì, accanto la sorpresa di trovare anche quei «Giochi senza fine» coi nuovi atomi, che pure (così credevamo) s'era inventato di sana pianta per partire preso stazionario. Non era invece così, e oggi possiamo sorridere con indulgenza leggendo, nel rivolto di *Cosmicomiche vecchie e nuove*, che *spirito ai partiti presi, Calvino smalla di volta in volta le ipotesi più contraddittorie*.

In realtà quegli atomi nuovi li aveva trovati davvero. Solo che, nella sua ingenuità, non capì o non volle capire che non c'entravano niente col modello di Bondi. Erano effetto di fluttuazioni quantiche, come suggeriscono recenti teorie, o più probabilmente di *attraversamenti quantistici universali*.

Altro è in ogni modo l'interpretazione dei fatti, altro i fatti stessi. E per i fatti, potremo continuare a fidarci del «nostro uomo su Deneb». Ci piace assai immaginare che nel lontano futuro, quando l'entropia avrà cancellato quasi tutto il resto, le sue cosmiche memorie saranno ancora decifrabili, leggibili, utilizzabili.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Italo Calvino in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Madrid: grave il poeta Aleixandre

MADRID — Il poeta e scrittore spagnolo Vicente Aleixandre, Premio Nobel per la letteratura nel 1977, è in «*condizioni molto gravi*». Lo ha annunciato un portavoce della clinica di Madrid in cui il poeta è stato ricoverato lunedì per un'emorragia intestinale.

Aleixandre, che ha 86 anni, è stato sottoposto a un intervento chirurgico e le sue condizioni, «*sebbene non irreversibili, permangono molto gravi*».

Claudio Magris ha ricevuto il Premio San Giusto

TRIESTE — Claudio Magris, germanista di fama internazionale, saggista e romanziere, è stato insignito dai cronisti giuliani, con un referendum, del «San Giusto d'Oro», giunto alla sua diciottesima edizione, riconoscimento che annualmente viene conferito a un triestino che «*onori la città nel mondo*».

La cerimonia è avvenuta nella sala del Consiglio comunale. Hanno parlato, davanti alle massime autorità regionali e cittadine.

Magris ha ricordato Torino quale sua prima docenza accademica, e il suo rapporto con il giornalismo «*che, ha detto, mi ha consentito di capire il mondo in modo diretto e concreto*».

AIUTARE I TOSSICOMANI: RISULTATI, INSUCCESSI, IDEE

Fuggire la droga in collina

In Italia ci sono 215 comunità, quasi la metà si ispira al Gruppo Abele - Un esempio a Introzzo, sopra il Lago di Como: dieci giovani da mesi in cura senza costrizioni - «Ma non è vero che vengano spontaneamente» - «Disintossicazione come pena d'inferno? Macché: provoca in tutti una iniziale euforia» - Però i risultati sono pochi

DAL NOSTRO INVIATO

LECCO — *Cielo terso e luna piena in questi giorni su Introzzo, immerso nel verde, 725 metri di quota, tre chilometri di strada dal Lago di Como. Poche anime. Introzzo non raggiunge duecento abitanti sommersa da quando — otto mesi fa — ha rimpolpato le schiere dei residenti con un gruppo di nuovi arrivati: non bastano ad affollarlo questi dieci ospiti, giovani tra i 20 e i 27 anni, venuti qui con la speranza di ridare senso alla propria vita. Venuti di loro spontanea volontà? Macché.*

A Lecco, gli esperti della «Comunità di via Gaggio» che reggono anche la succursale di Introzzo, ci dicono che son favole quelle sui tossicomani smaniosi di entrare in qualche istituzione indulgente o severa, agricola o artigiana, o regime cooperativistico o societario. Don Angelo Cupini testimonia: «Sono favole. In realtà, all'inizio si registrano sempre atteggiamenti recalcitranti, rifiuti, macerazioni e dubbi. Nove volte su dieci, il giovane è convinto a fatica. Non gli garba l'idea di provare a isolarsi per riflettere su se stesso. Non vuole lasciare amici derelitti e abitudini da naufrago. Respinge l'ipotesi di un tentativo che gli serva a riprender coscienza del proprio disagio profondo, a maturare. E se alla fine si lascia persuadere, è perché in comunità viene portato per le orecchie, se non con le manette; o perché talmente intensa è stata l'opera di convincimento della sua famiglia; o perché ha trovato qualcuno — un gruppo di parenti, di conoscenti, di operatori sociali — che ha messo in atto una forte pressione nel momento del suo maggiore degrado esistenziale. Altro che smania di entrare in comunità».

Bisognerebbe smetterla con i luoghi comuni sul ricupero dei tossicomani, ripete il dottor Giuseppe Colombo (anch'egli tra i condottieri della «Comunità di via Gaggio»). Diciamo le cose come stanno. Cominciando a sfatare l'idea che si possa agire con qualche ricetta magica sulla enorme massa di drogati: «Duecentoquarantamila in Italia, secondo stime abbastanza attendibili, dei quali soltanto quattromila sono oggi ospiti di comunità. Da questi centri d'accoglienza, in piccola misura si esce riconquistati a una nuova esistenza».

Quale altro luogo comune varrebbe la pena di sfatare?

«Per esempio, quello sulla difficoltà di disintossicazione nelle comunità, risponde Colombo. E' una pratica indolore, che non dà problemi immediati. Non è vero che i ragazzi si sentano male, soffrano le pene dell'inferno, vaglano scapparsene. Al contrario, provano un senso d'iniziale euforia... Ma lei non sarà venuto qui per raccogliere invece le solite storie sconcertanti?».

Il gruppo di giovani approdato a Introzzo ce ne porgerebbe il destro: non vi è persona già adusata alla droga che, su sollecitazione, rinunci a raccontare di sé drammaticamente, secondo un modello ora patetico ora impudico (e non sai mai quanto sinceri, come tante cronache degli ultimi anni dimostrano. Ma in questo poggetto sulla collina il motivo di curiosità è un altro: riguardi il pessimismo di fondo che sembra permeare chi opera qui a favore dei tossicomani. Vediamo da che cosa può nascere, o se è un pessimismo di semplice facciata.

A Introzzo, la comunità dei dieci giovani vive in una casa agricola, porta a porta con alcune famiglie contadine. Tre obiettori di coscienza, anziché prestare la dispensa di servizio, condividono l'esperienza comunitaria con un ruolo di affiancatori. Sostegni psicologici, più che psicoterapeutici in senso stretto, sono forniti da operatori della «Comunità di via Gaggio» che si alternano in visite quotidiane nel paesetto. Non ci sono contratti con la popolazione, anzi: alcune mucche sono allevate «in società» insieme con vari contadini; parecchi faticosi lavori d'emergenza, specie se ne hanno bisogno gli abitanti più anziani, sono svolti dai ragazzi-ospiti. I quali allevano lì proprio animali da cortile, coltivano appezzamenti di terra, sono autosufficienti per il sostegno quotidiano: cucina e manutenzione della casa.

Con quest'ultimo gruppo di dieci giovani, la comunità va avanti da otto mesi, periodo che ha visto un'unica situazione fuori dell'ordinario: la fuga di un ragazzo attratto dal richiamo della strada (ma una fuga facile: non c'erano sbarre da superare né serrature da svellere né guardiani da eludere). Quel ragazzo è ritornato dopo poche settimane, a ricominciare la prova. Anch'egli, come tutti a Introzzo, dopo un paio di mesi aveva sperimentato una sensazione di euforia.

Non è semplice

«Aria pura, buon cibo, fisico sollecitato a compiere anni esercizi di lavoro, regolarità di pasti e di sonno: tutti elementi, dice don Cupini, che favoriscono il riflorire delle persone, che fanno riconquistare colorito e peso. E che presto convincono gli ospiti d'essere rinati, d'aver risolto i loro problemi. "Me ci, posso ritornare tra la gente, la droga non mi prenderà più", dicono convinti. E' quello il momento, a scanso di terribili illusioni, di dire loro che non è tanto semplice, che non hanno ancora risolto bene dentro a se stessi. Che il cammino da percorrere è ancora lungo, faticosissimo, problematico. Non si tratta di imparare meccanismi di autocontrollo, ma di voltar pagina, di vivere un'altra vita».

Analizzare e demistificare i comportamenti che hanno preceduto l'ingresso in comunità, misurarsi con le regole di un quieto vivere quotidiano, intraprendere un metodo di auto-conoscenza, instaurare rapporti positivi e significativi con gli altri del gruppo, acquisire una capacità di lavoro che sia funzionale alla struttura in cui si è inseriti: sono obiettivi che non si raggiungono agevolmente, soggiunge Colombo, ad in poche settimane. «Però in Italia, delle 215 comunità esistenti, quasi la metà perseguono questi obiettivi adottando i nostri stessi criteri».

L'omogeneità d'intervento era stata sollecitata dal Gruppo Abele di don Luigi Ciotti. Nel 1983 a Verona un convegno di operatori d'ogni regione italiana s'era concluso con l'istituzione del Cnca, Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza. E nel documento programmatico un decalogo aveva sancito i principi ispiratori del lavoro a favore dei drogati: accettare il rischio della libertà della persona, no al binomio regole-sanzione, no alla classificazione stereotipata dei disagi, nessun condizionamento ideologico o psicologico, valore della laicità anche quando gli operatori traggono dalla fede ispirazione.

Nel laboratorio

Al di là dell'attività agricola, la «Comunità di via Gaggio» gestisce a Ello, paese a pochi chilometri da Lecco, una struttura residenziale dove sono inseriti altri giovani, già tossicomani, che ogni mattina vanno a lavorare in un grande laboratorio di ceramica, in uno studio fotografico, in una azienda di componenti elettronici, in una cereria molto attiva, oltre che nel negozio di distribuzione degli oggetti prodotti e in un centro di documentazione. Un ulteriore successo si può considerare il rilancio della gioventù di Chiavirina, presso Grosseto, che il gruppo di Lecco fa funzionare egregiamente grazie alle prestazioni di un'équipe di persone definitivamente uscite dal cerchio della tossicomania.

Sembra così dimostrato e serio l'impegno della comunità, che il Comune, la Usl e la Cpil provinciali, il distretto scolastico vi si rivolgono frequentemente per consulenze, dibattiti nelle fabbriche, corsi di formazione a beneficio di insegnanti e genitori.

Perché essere o apparire pessimisti, dunque?

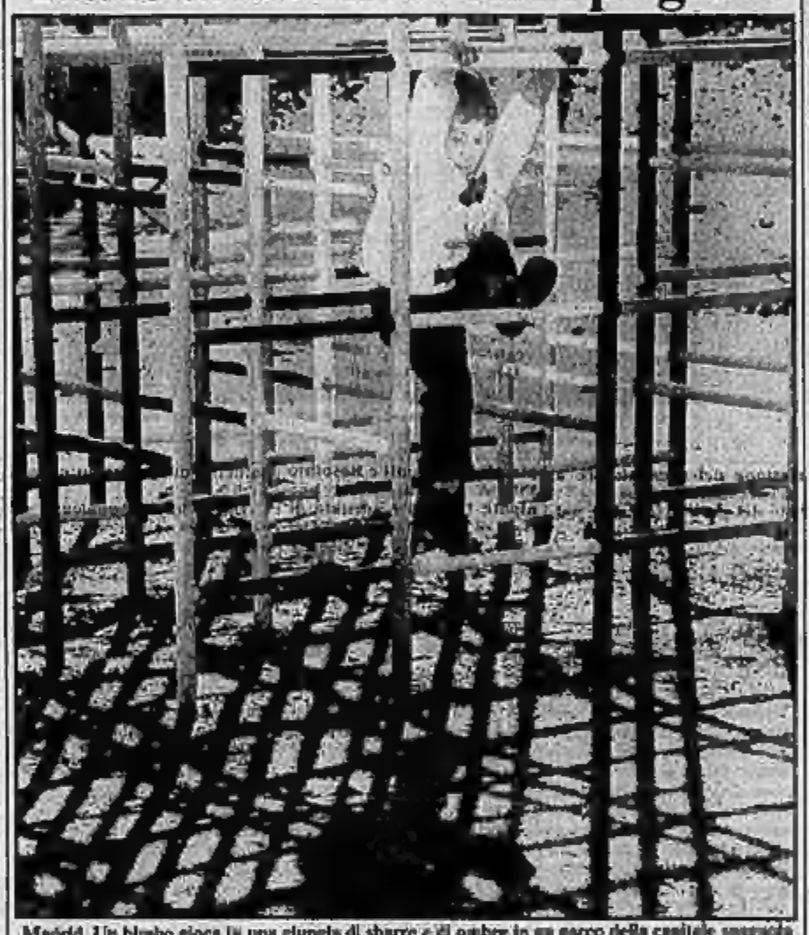
«Perché abbiamo il terrore di dare spettacolo, ci ripugna esagerare, enfatizzare le cose, confessa don Cupini. Il problema è enorme, i nostri sono risultati minuscoli. Non ci sono soltanto i tossicomani delle statistiche. Esiste una massa di drogati, quelli del sabato sera, che hanno imparato a convivere con una dose d'eroina ogni tanto: si tratta di una fascia a rischio, temiamo che fra qualche anno possa ingigantire il problema attuale, già drammatico».

Insomma, avete la sensazione di star lì a svuotare il mare con un secchiello?

«Mah! proprio questa sensazione, sorride paziente il nostro interlocutore. Perché non ci lasciamo condizionare dal dubbio scettico. Anche se sappiamo di lavorare dovendo scegliere ogni giorno tra l'utopia e la quotidianità».

Franco Gilliberto

Tra le sbarre ma non in prigione



Madrid. Un bimbo gioca in una giungla di sbarre e di ombre in un parco della capitale spagnola

IL «TESORO» SI PREPARA A VARCARE L'ATLANTICO

San Marco, il giro del mondo

VENEZIA — Dopo le splendide esposizioni al Grand Palais di Parigi e al British Museum di Londra, il Tesoro di San Marco è ora a Colonia al Museo della Cattedrale: la rassegna registra un tale successo di critica e di folla che si è raggiunto in questi giorni l'accordo per un suo prolungamento a fine gennaio; con la previsione di raggiungere poi il Metropolitan di New York, e infine Chicago e Los Angeles.

Solo una piccola parte in realtà del grande tesoro sta viaggiando per il mondo, una scelta dei pezzi più adatti, tra cui alcuni dei più belli: come per invogliare il mondo a venire a vederlo tutto intero nella sua sede naturale. Il resto è qui, tra i muraglioni più antichi della basilica, spesso come muri di fortezza, forse i resti dell'antico Castello ducale del IX secolo.

L'anno prossimo, sarà di ritorno a Venezia: una grande rassegna, forse a Palazzo Ducale, mostrerà agli italiani uno dei tesori più ricchi della cristianità, forse il più affascinante in Occidente: i pezzi orientali tra cui il famoso cofano bizantino d'argento dorato e sbalzato, che sembra riprodurre la stessa basilica di San Marco, non hanno riscontro in Europa. Preziosa raccolta di cimeli in parte preda di guerra della Repubblica, in parte dono di pontefici e principi, proveniente da Costantinopoli, dalla Grecia, da Candia, dall'Armenia... coppe, urne, vasi, reliquiari, candelabri, statue, paliotti, lampade, calici.

Non sono che i resti dei secoli, dopo i furti, gli incendi, le manomissioni, i restauri, a partire dai tempi della presa di Costantinopoli. Fin dal 400 certi immigrati greci ne tentarono il trafugamento, scavando un complicato condotto sotterraneo in pieno quartiere di San Marco; nel 1797, alla caduta della Repubblica, «quanto vi era di più nobile e prezioso», secondo il Lorenzetti, venne ridotto in pezzi e fuso nella Zecca di Stato.

«Il giro del mondo» ci assicura il Primo di San Marco architetto Vio «sarà ricambiato con pronta reciprocità: verrà presto a Venezia la grande mostra dell'oreficeria francese medioevale, ed è già qui il Re dei confessori». La splendida croce medievale proveniente dal Metropolitan, esposta con altri eccezionali oggetti d'arte europei e italiani alla Biblioteca Marciana.

Tutto è sponsorizzato, e anche più prezioso e presentato, compreso lo splendido catalogo, dalla Olivetti, che continua a credere nell'incontro tra le due culture, seguendo la strada iniziata nel dopoguerra da Adriano Olivetti. Il restauro dei pezzi del tesoro, quando necessario, è stato curato dall'Istituto centrale del restauro, le ramegne sono state realizzate con la collaborazione della Procuratoria di San Marco e con l'autorizzazione della Soprintendenza e del ministero dei Beni culturali.

Venezia. Tesoro di San Marco: cofano bizantino d'argento dorato e sbalzato

Mentre il tesoro è a Colonia e si appresta a varcare l'Oceano, la Procuratoria sta approntando i progetti per la definitiva sistemazione a Venezia. Le possibilità sembrano essere: la sede attuale nella basilica, che è certo affascinante, ma appare angusta; l'antico Museo di San Marco, sopra il «nartece» della basilica; una delle sale settecentesche del palazzo patriarcale, adiacente alla chiesa; e infine, a qualche distanza da San Marco, il chiostro di Santa Apollonia.

Fra le quattro, la sistemazione negli ambienti del Museo — un incredibile «spazio aereo» tra cupole e matronei — sembra la più consona; pur sussistendo una certa difficoltà di accessi. I progetti definitivi saranno comunque pronti in tempo, ci assicura il Proto, prima del «grande rientro». I quattro cavalli di San Marco, splendidamente restaurati anche con l'aiuto dei lettori di *La Stampa*, oltreché della stessa Olivetti, sono già qui che attendono, umani e divini, sotto le stesse cupole del Museo: l'incontro sarà affascinante.

Paolo Barbaro

Alberto Bevilacqua

LA DONNA DELLE MERAVIGLIE

"...in queste pagine è espressa con forza la manifestazione massima del mistero nell'uomo: il potere e l'attesa di essere stupiti."

Jorge Luis Borges

Novembre '84

MONDADORI

LE VITE

Ferruccio Ulivi
MANZONI

Il primo racconto completo della vita di Alessandro Manzoni scritto da un impeccabile narratore.

RUSCONI

Giovanni Caprara
IL LIBRO DEI VOLI SPAZIALI

Un libro scritto con il Personal Computer IBM

Le guide A. Vallardi
372 pagine
22.000 lire

GARZANTI

America divisa su un attacco alle basi dei terroristi filoiraniani nella Bekaa

Ritorsioni Usa dopo il dirottamento? Shultz: siamo pronti a intervenire

Il governo Reagan sembra convinto che Khomeini fosse complice dei pirati - Weinberger suggerisce prudenza - I due ostaggi statunitensi torturati dal commando sciita saranno ospiti alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli ultimi ostaggi dell'aereo dirottato a Teheran hanno raggiunto ieri il Kuwait, e i due americani (l'uomo d'affari John Costa di 50 anni, e il funzionario dell'Agenzia dello sviluppo internazionale, Charles Kaper, di 57) sono ripartiti per Francoforte con un jet militare Usa. Nella città tedesca erano già stati trasportati i cadaveri dei due americani assassinati dai dirottatori, Charles Hegna di 50 anni e William Stanford di 53, colleghi di Kaper. La Casa Bianca ha potuto così rompere il proprio riserbo: il portavoce Speakes ha accusato l'Iran di *«simpatizzare e fornire rifugio al terrorismo»* e ha aggiunto: *«Gli Stati Uniti ne sorvegliano e continueranno a sorvegliarne le azioni»*.

Tutto indica che il governo Reagan è convinto che il regime dell'ayatollah Khomeini sia stato complice del dirottamento, compiuto da terroristi del «partito di Allah» che ha la sua «centrale» nella Valle della Bekaa in Libano, e che aspetta il resoconto di Costa e di Kaper per decidere se compiere o no una rappresaglia. Il segretario di Stato Shultz, a bordo dell'aereo che lo portava in Inghilterra, ieri ha fatto capire ai giornalisti che lo accompagnavano che Washington è pronta a usare la forza. *«Una ritorsione armata — ha detto — sarebbe non una vendetta ma un'azione destinata a prevenire altri attentati»*.

Secondo i servizi segreti americani, il «partito di Allah» e «guerra santa islamica» sono anche gli autori dei massacri delle ambasciate Usa in Medio Oriente e dei marines a Beirut un anno fa. La dichiarazione di Speakes, letta simultaneamente al Dipartimento di Stato dal portavoce Romberg, afferma che *«il comportamento del governo iraniano suscita profondi e inquietanti interrogativi»*. *«L'assenza di un intervento di fronte a numerosi omicidi e una serie di torture... l'accesso selezionato dei giornalisti a bordo dell'aereo... la trasmissione alla radio degli appelli e delle grida delle vittime... le fotografie... tutto ciò ha costituito un incoraggiamento all'estremismo dei dirottatori»*.

La nota americana richiama l'Iran al rispetto della convenzione dell'Aia e quindi chiede il processo o l'estradizione dei terroristi in Kuwait e si conclude con un avvertimento: *«L'atteggiamento americano sarà determinato dal modo in cui l'Iran soddisferà i suoi obblighi e dall'esame dei fatti»*.

Il sospetto e l'ira degli Stati Uniti sono stati rafforzati dalle dichiarazioni dei passeggeri dopo il loro rilascio. Due pachistani hanno detto che il giorno dell'arrivo a Teheran gli iraniani fornirono armi, munizioni, manette e cibo ai dirottatori. L'ambasciatore Usa in Kuwait, Anthony Quainton (già ambasciatore in Nicaragua, ed ex direttore dell'ufficio antiterrorismo del Dipartimento di Stato) ha raccolto altre testimonianze, tutte in questo senso. E quando hanno potuto lasciare il jet sul riso dei due americani si scorgevano ancora le ecchimosi dei colpi ricevuti e i segni delle bruciature di sigaretta.

Negli Stati Uniti, che non hanno dimenticato il dramma degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran quattro anni fa, la liberazione dei passeggeri è stata seguita minuto per minuto. Il portavoce Speakes ha riferito che il presidente Reagan riceverà alla Casa Bianca Costa e Kaper e i familiari di Hegna e Stanford. Ha rifiutato di parlare di rappresaglia: la ragione non è solo che gli Usa non vogliono scoprire le loro carte (la portaerei Eisenhower è al largo delle coste libanesi) ma anche che, all'interno del governo Usa, si è creata una frattura tra i «falchi» e le «colombe».

A questo proposito, il *New York Times*, ha dedicato ieri un articolo di prima pagina alle divergenze, sempre più aperte, tra Shultz e Weinberger. I due non sono più d'accordo sui principali temi della politica estera e militare: *«Shultz è l'alfiere della distensione con l'Urss e in Centroamerica* — ha scritto il giornale — *mentre Weinberger propugna la rigidità totale»*. Ma, sulla lotta al terrorismo, i due ministri hanno invertito i ruoli: Shultz è per la linea dura, al contrario di Weinberger. I contrasti sono tali, ha scritto il *New York Times*, *«che il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane non riesce più a dirimerli»*.

Ennio Caretto

Cariche nascoste nelle botole d'accesso

Tubize. I vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio provocato dagli attentati all'oleodotto della Nato. I terroristi hanno depositato le cariche di esplosivo dentro le botole d'accesso, dimostrando di essere in possesso di informazioni riservate

Il pc cinese si corregge e (in parte) rivaluta Marx

PECHINO — Sarebbero state due parole, saltate per errore, ad alterare il senso dell'editoriale comparso venerdì scorso sul «Quotidiano del Popolo», che ha fatto scrivere ai giornali di tutto il mondo che la Cina abbandona il marxismo.

Con un'«errata corrige» di tre righe, il giornale del pc cinese ha così rettificato la frase «Non possiamo dipendere dalle opere di Marx e Lenin per risolvere i nostri problemi attuali» in: «per risolvere tutti i nostri problemi attuali».

Improvviso annuncio del ministro degli Esteri di Malta

La Valletta: arrivano i russi a liberare il porto dai relitti

Sono navi inglesi affondate e bombe inesplose durante le incursioni dell'aviazione italo-tedesca nella II Guerra Mondiale - I primi tecnici sovietici giunti ieri nell'isola

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Da un *jet* dell'Aeroflot, proveniente direttamente da Mosca sono sbarcati ieri alle 15, all'aeroporto maltese di Luqa quattro esperti sovietici nella bonifica dei fondali marini dai relitti di navi affondate e da bombe inesplose. Sono l'avanguardia di una spedizione (*«tutti civili»* è stato precisato con insistenza) inviata dal governo russo per liberare il porto della Valletta in parte inagibile da oltre 40 anni in seguito ai massicci bombardamenti (in totale 3340) delle aviazioni italiana e tedesca. Per i prossimi giorni è attesa una nave speciale già partita da un porto del Mar Nero con a bordo specialisti ed equipaggiata con magnetometri, *mine-detectors*, escavatrici, compressori.

L'annuncio dell'arrivo dei sovietici è stato dato inaspettatamente in Parlamento dal ministro degli Esteri maltese, Alex Sceberra Trigona in concessione con un attacco violentissimo al governo britannico responsabile diretto della situazione (durante la guerra Malta fu, con Gibilterra, la principale base navale della flotta inglese del Mediterraneo) alla quale non ha mai messo riparo, procrastinando nel tempo il recupero dei relitti e delle bombe. Secondo i maltesi (e anche gli esperti di diritto internazionale) Londra avrebbe avuto l'obbligo di sgomberare il porto, saldando il debito di riconoscenza verso Malta, decorata per il suo eroismo con la croce di San Giorgio dal sovrano britannico, Giorgio VI.

La coincidenza — si fa notare in ambienti diplomatici occidentali — non è casuale. Fa parte della manovra di progressivo mutamento delle alleanze (distacco dall'Occidente e avvicinamento ai Paesi comunisti) avviata già da tempo dal primo ministro laborista Dom Mintoff. Un mese fa ospite della «non allineata» Malta è stato per cinque giorni il primo ministro cinese Li Xiannan, poi è arrivato all'improvviso il libico Gheddafi e lunedì prossimo Dom Mintoff si recherà per quattro giorni a Mosca, dove sarà ricevuto da Cernenko. *«Politica di grandezza»*, dicono gli avversari di Mintoff, nel partito nazionalista e a confermarlo indirettamente è la notizia che alla Jugoslavia e alla Corea del Nord in trattative per il recupero dei relitti marini, è stata preferita l'Unione Sovietica. *«Evidentemente* — si ammette anche a Palazzo di governo — *Mosca si è offerta di fare l'operazione gratuitamente»*. In cambio di che cosa? Nessuno è in grado di dare una risposta.

Sintomatico e rivelatore è comunque il *leitmotiv* anti-occidentale, che ha preceduto la notizia dell'arrivo dei civili sovietici. *«Ci aspettavamo un'offerta di assistenza da parte degli Stati Uniti. E invece nulla»*, ha detto il ministro degli Esteri, aggiungendo: *«Dico ciò affinché nessuno travisi i fatti»*. E il maggiore quotidiano dell'isola rivela, integralmente, pubblicandoli su un'intera pagina, i testi (benché portino la stampigliatura *Confidential*) di note verbali scambiate tra i governi di Londra e La Valletta. Dalla lettura delle note deriva, secondo il giornale, che il governo britannico ha *«tuttora un atteggiamento coloniale invece assai del comportamento civile che ci si aspetta tra Stati sovrani»*. La presenza dei russi viene in quel modo giustificata.

Il governo di Malta non è tuttavia nuovo a questi comportamenti: l'anno scorso bloccò per mesi con il suo ostruzionismo la Conferenza di 35 Paesi a Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa; per imporsi agli Stati Uniti la presidentessa della Repubblica fece fare ben tre anni di anticamera all'ambasciatrice americana e poi non accettò le sue credenziali; per irritare Gheddafi (ora alleato) fece raffinare in Sicilia il petrolio acquistato a prezzi di favore in Libia, rivendendolo poi a caro prezzo a Paesi terzi. E ora, oltre che con Londra, fa il muso duro con l'Italia.

Pertanto, dati questi precedenti — dicono negli ambienti diplomatici qui a Malta — il governo di Roma non dovrebbe lasciarsi impressionare dalla denuncia da parte della Valletta del trattato Italo-maltese per la neutralità dell'isola e di quello economico-commerciale. Se — come corre voce con insistenza — il presidente del Consiglio, Bettino Craxi e il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, verranno nei prossimi giorni in visita quaggiù, troveranno interlocutori che *«si compiacciono a fare la voce grossa»* ma sostanzialmente sono disponibili. Circa la ventilata visita dei politici italiani, i maltesi lasciano intendere che essa deve essere *«di sostanza»* e non *«di atmosfera»*. Sulla data non si pronunciano, ma non escludono che possa essere imminente.

Tito Sanna

Un ponte aereo Etiopia-Israele salva dalla fame ebrei di colore

NEW YORK — Migliaia di ebrei etiopici sono stati issiati nei mesi scorsi in Israele con un ponte aereo a causa della carestia che ha colpito il Paese africano.

Lo rivela il New York Times, citando fonti diplomatiche. Il ponte aereo sarebbe ancora in corso. Quando terminerà, circa il 50% dei 20.000 ebrei neri che abitano nella regione di Gondar dovrebbero essere stati inviati in Israele.

Il quotidiano afferma che l'operazione è rimasta segreta per timore che le autorità etiopiche potessero impedirla. Sempre secondo il New York Times, il ministro degli Esteri israeliano Yitzhak Shamir ha detto agli esponenti ebraici di New York che il suo Paese avrà bisogno di circa 100 milioni di dollari per sistemare i correligionari etiopici.

I dissidenti sarebbero migliaia

Gulag albanesi Amnesty accusa

LONDRA — Migliaia di albanesi accusati di aver criticato il regime comunista, praticato la religione (sono tutte ai bandi), o tentato di fuggire dal Paese, stanno scontando pesanti condanne ai lavori forzati. Lo afferma Amnesty International nel suo rapporto «Albania: detenzione politica e legge».

Nel documento si sostiene che i processi ai sospetti dissidenti sono sommari, spesso durano un giorno solo. Agli imputati viene negato il diritto alla difesa e spesso sono picchiati durante gli interrogatori.

Il dossier si basa su fonti ufficiali e no, compresi i racconti di due ex prigionieri di campi per detenuti politici. In uno di questi gulag, nella città di Spac, i forzati devono estrarre rame per sei o anche sette giorni la settimana. Per la maggior parte sono persone accusate di aver tentato di fuggire dal paese, che hanno ricevuto condanne fino a 25 anni. Di sa di intere famiglie che sono state internate perché un parente è riuscito a passare la frontiera.

I prigionieri di Spac vivono in casermette di cemento non riscaldate, dormono su materassi di paglia e ricevono un vitto molto scarso. Tra loro vi sono anche preti accusati di possedere Bibbie o di aver battezzato bambini, e religiosi islamici imprigionati a partire dal '67, quando in Albania ogni confessione religiosa venne dichiarata definitivamente fuori legge.

I guerriglieri proclamano tregua natalizia nel Salvador

CITTA' DEL MESSICO — I guerriglieri salvadoregni si sono impegnati a osservare una tregua «totale», limitandosi alle azioni difensive, dalla mezzanotte del 23 dicembre alla mezzanotte del 26, e dalla mezzanotte del 30 dicembre alla mezzanotte del 2 gennaio.

Le Cellule comuniste combattenti hanno rivendicato l'azione

In Belgio 6 bombe bloccano l'oleodotto strategico Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A due giorni dalla riunione dei ministri degli Esteri dell'Alleanza Atlantica nella capitale belga, sei attentati dinamitardi hanno fatto saltare in vari punti la rete di oleodotti della Nato che unisce Le Havre in Francia ad Acquisgrana in Germania, nel tratto belga. L'oleodotto entra in Belgio a Blaton e si dirama in diverse direzioni ad Arlon per rifornire di carburante le forze militari alleate in varie località dell'Europa Centrale.

Ancora una volta gli attentati, avvenuti tra le 5,30 e le 6,30 di ieri mattina, sono stati rivendicati con una telefonata e con una lettera di quattro cartelle ad un giornale dalle «Cellule combattenti comuniste», responsabili di altre sei azioni terroristiche.

L'oleodotto è stato fatto saltare nelle località di Ittre, Gloria, Ernsival, Oastuche e Oagee, provocando incendi con altissime fiamme ma senza fare vittime. Occorreranno, afferma la polizia, alcuni giorni prima che l'oleodotto torni a funzionare. L'oleodotto della Nato, di 20 centimetri di diametro, scorre sottoterra ad una profondità variante tra un metro e quattro metri. I terroristi hanno depositato le cariche di esplosivo dentro le botole d'accesso, dimostrando di essere in possesso di informazioni riservate.

Nella lettera al quotidiano bruxellese *La Cité*, le «Cellule combattenti comuniste» affermano che, *«per fare la rivoluzione, occorre attaccare il cuore dello Stato nel suo apparato, in particolare il cuore delle forze militari d'oppressione nazionale e internazionale. La Nato, nel quadro di questa lotta, diviene così uno dei principali obiettivi»*.

Il ministro della Giustizia Jean Gol ha affermato che queste ultime azioni delle Ccc sono improntate ad una *«professionalità»* che sconcerta. Gol ha aggiunto che, nonostante le indagini siano iniziate il 2 ottobre, data del primo attentato, non è stata ancora trovata una pista utile per risalire agli uomini delle Ccc. L'opinione pubblica di questo Paese, che sino a poco tempo fa non ha conosciuto il terrorismo, è pure impressionata. Il quotidiano *Le Soir* parla di *«choc nazionale»* e di *«stupefacente azione di forza»* dei terroristi.

Alla Nato, questa nuova serie di attentati è giudicata con grande senso di allarme. Le misure di sicurezza per il Consiglio atlantico di giovedì e venerdì sono state rafforzate in tutti gli edifici, negli alberghi e nelle ambasciate, mentre dal Comando Supremo alleato di Mons sono state diramate istruzioni a tutte le installazioni militari perché sia migliorata la sorveglianza.

Renato Pruni

Action Directe rivendica i due attentati di Parigi

PARIGI — Il gruppo terrorista di estrema sinistra Action Directe ha rivendicato i due attentati che domenica e lunedì scorsi hanno gravemente danneggiato la sede parigina del movimento neogollista Rpr e quella della società petrolifera di Stato, Elf-Aquitaine.

La rivendicazione afferma che gli attentati sono in «risposta all'assassinio di dieci kanak da parte dei colonialisti» in Nuova Caledonia.

Due caccia precipitano in Germania Morti i piloti

BONN — Due caccia sono precipitati ieri in Germania, due piloti sono morti. Durante un volo d'addestramento, uno Starfighter F-104 dell'aeronautica tedesca è caduto vicino a Strasburg, 180 chilometri a Nord-Est di Monaco. E' il 229° aereo di questo tipo che si schianta in vent'anni, su un totale di 900 entrati in servizio.

Entro il mese processo agli assassini di Popieluszko

Varsavia rivela: presto una visita di Andreotti

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — La prossima visita di Andreotti in Polonia, il processo per il delitto Popieluszko e la «guerra dei crocefissi» sono i tre temi che il portavoce del governo di Varsavia, Jerzy Urban, ha affrontato ieri in una conferenza stampa con i giornalisti occidentali. Il processo per l'assassinio di padre Popieluszko *«potrebbe concludersi prima della fine del mese»*, ha detto Urban aggiungendo che l'atto di accusa contro i quattro funzionari del ministero dell'Interno arrestati per il delitto *«è stato trasmesso al tribunale regionale di Torun»*.

Il portavoce del governo di Varsavia ha poi precisato le accuse mosse ai quattro imputati: il capitano Piotrowski e i tenenti Pekala e Chmielewski (tutti della polizia segreta) risponderanno di omicidio volontario, tentativo di assassinio dell'autista di Popieluszko ed anche di un precedente tentativo di omicidio attuato il 13 ottobre scorso contro il sacerdote. Il quarto imputato, il colonnello Adam Pietruszka è accusato di istigazione al delitto e di avere aiutato i propri subalterni nell'uccisione di padre Popieluszko. Tutti gli imputati rischiano la pena di morte.

Urban ha poi parlato dei preparativi per la visita del ministro degli Esteri italiano Andreotti a Varsavia. Il portavoce polacco ha detto che *«i contatti sono in corso»* e che *«la data esatta della visita sarà annunciata congiuntamente dalle due parti»*. Senza fornire indicazioni più precise sulla data (a Varsavia si parla della fine del mese), né sul programma della visita, Urban ha indicato che *«rappresenterà la continuazione dei contatti abbastanza intensi»* ripresi tra i due Paesi dopo l'impasse determinata dalla proclamazione della legge marziale in Polonia, nel dicembre dell'81.

Con i giornalisti occidentali, Urban ha parlato anche della ripresa della «guerra dei crocefissi». Ha detto che *«la laicità delle scuole è sancita dalla costituzione e non può essere messa in discussione»* ed ha accusato di *«fanatismo coloro che reclamano la presenza di crocefissi negli edifici pubblici e in particolare nelle aule scolastiche»*.

e. st.

Kabul, l'esercito ha massacrato per rappresaglia 17 famiglie?

KABUL — Diciassette famiglie (complessivamente oltre 200 persone) sarebbero state uccise due settimane fa in un'operazione di rappresaglia condotta dalle truppe sovieto-afghane. Lo si è appreso ieri da fonte diplomatica occidentale.

Il massacro sembra sia stato commesso nella cittadina di Chal, nella provincia di Takhar, i cui abitanti sono in maggioranza tagiki.

Lo scienziato era rimasto immobilizzato per un anno

Sabin è ritornato al lavoro «Nessun male è incurabile»

SAN PAOLO — *Albert Sabin, lo scopritore del vaccino contro la poliomielite per via orale, è tornato al lavoro dopo la malattia che lo aveva immobilizzato per undici mesi. A 78 anni ha ripreso la sua attività con uno slancio enorme.* «Tra breve l'uomo potrà invecchiare senza rischi», *ha detto ieri in un'intervista a San Paolo del Brasile.* «Tutte le malattie, compresi i diversi tipi di cancro, potranno essere curate: sono convinto che gli studi e le ricerche in corso nel mondo finiranno per avere un esito positivo».

Sabin si trova in Brasile per completare la preparazione di un nuovo vaccino contro il morbillo. Il ritrovato, che sarà applicato per iniezione (quello esistente da venti anni richiede un'iniezione), consentirà di salvare molti dei due milioni e mezzo di bambini che ancora muoiono ogni anno nel mondo per questa malattia.

Lo scienziato aveva annunciato tempo fa la sua intenzione di ritirarsi dalla ricerca ma ieri ha detto che vuole «continuare a lottare per liberare l'umanità dalle malattie. Un obiettivo realizzabile — ha insistito —. I rischi — *ha commentato con amarezza* — verranno da altre parti, per esempio le guerre. Un conflitto nucleare avrebbe conseguenze maggiori di tutte le malattie messe insieme».

A proposito del nuovo vaccino contro il morbillo, il professor Sabin ha spiegato che quello esistente è valido ed ha permesso di tenere la malattia sotto controllo perlomeno nei Paesi sviluppati «ma nelle regioni tropicali e sottosviluppate — *ha detto* — il morbillo uccide ancora. Questo perché l'attuale vaccino, che richiede l'iniezione, è applicato solo ad una piccola parte della popolazione infantile di tali Paesi».

Il morbillo è ancora un problema molto serio per i neonati delle nazioni povere. «Già nel periodo tra i sei mesi ed un anno molti bambini contraggono il morbillo e gran parte muoiono. Il vaccino tradizionale si è rivelato inefficiente in quanto gli anticorpi che il neonato eredita dalla madre impediscono a tale ritrovato di immunizzarli». *Il nuovo vaccino, già in corso di sperimentazione in diversi Paesi, tra cui il Brasile, sarà applicato per aerosol ed ha già confermato che è efficace anche sui neonati.*

Sui tumori, lo scienziato ha rivelato di essere arrivato alla conclusione che non potranno essere combattuti con vaccini. «Tuttavia — *ha detto* — credo che abbiamo imparato abbastanza su quello che trasforma una cellula normale in una maligna per poter essere capaci di arrivare a individuare un'azione di prevenzione, trattamento e cura».

(Ansa)

Gli ecologisti austriaci contro diga sul Danubio Scontri con la polizia

VIENNA — Tra le proteste di migliaia di ecologisti sono cominciati ieri i lavori preparatori per la costruzione di una centrale idroelettrica lungo il Danubio, a Hainburg, nell'Austria meridionale, a poca distanza dal confine con la Cecoslovacchia. Il progetto della diga sul Danubio è pronto da tre anni ma le polemiche e le proteste avevano, finora, bloccato l'avvio dei lavori.

Ieri ci sono stati scontri tra quasi duemila manifestanti e la polizia con un bilancio di qualche contuso e di tre persone fermate e poi rilasciate. I dimostranti hanno tentato di impedire che squadre di operai cominciassero a tagliare il bosco (un milione di alberi) nella zona dove sorgerà la diga. L'intervento della polizia ha permesso l'inizio dei lavori ma la situazione resta molto tesa.

La decisione di cominciare le «opere preparatorie» ha suscitato le proteste degli ecologisti austriaci, e soprattutto dei sostenitori del referendum promosso dal naturalista e premio Nobel Konrad Lorenz, i quali vedono calpestata la loro iniziativa dal momento che non sono stati attesi i risultati del referendum (che dovrebbe concludersi in marzo) e che ha già raccolto oltre centomila firme contro la centrale.

La zona di Hainburg (a circa 30 chilometri da Vienna) è una delle ultime oasi per la flora e la fauna dell'Europa centrale. In essa vivono esemplari di alcune specie di animali in via d'estinzione, come le tartarughe d'acqua dolce e l'aquila marina. La costruzione della centrale idroelettrica — cui si oppongono anche i cittadini cecoslovacchi — provocherebbe, secondo gli ecologisti, squilibri ambientali di portata irrimediabile. Una lettera di protesta è stata inviata anche al presidente della Repubblica, Rudolf Kirchschläger. *(Ansa)*

In memoria del Comandante «Carlos» di Fenix

Gen. Ernesto Bollo

Medaglia d'oro al V. M.

Augusto Allisi
Franco Gurò
Luigi Carboni
Nicolina Pinotti
Francesco Grosso
Gaetano Majorino
Enrico Monasterolo
Sergio Montanari
Luigi Silla

— Torino, 11 dicembre 1984.

Partecipano al lutto di Pierluigi gli amici e colleghi Paolo De Nicola, Carlo Grimoni, Alessandro Risolesa e Roberto Solaligue.

Piero Filippi ricorda il COMMENDATORE, guida pura per tutti.

Il Consiglio di Amministrazione e gli Uffici del Consorzio Studio del Fascicolo partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Curiberti Mighetti

membro del Consiglio di Amministrazione.

— Lanzo Torinese, 11 dicembre 1984.

Radiologia e Pronto Soccorso Ospedale Mauriziano partecipano al lutto del collega Giuseppe per la scomparsa del papà

Emanuele Collura

— Torino, 12 dicembre 1984.

Con immenso dolore gli Amici della clinica Dermatologica piangono la cara

Graziella Revello

psicologa

— Torino, 12 dicembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Balior ved. Lerda

L'annuncio: il figlio Tullio, la nuora, il nipote Franco. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Giovanna Maria Frau nata Flore

anni 65

ne danno il triste annuncio il marito Salvatore, i figli Maria Grazia, Angelo, Savina, Fabiano Gabriele Rosso, parenti, amici tutti. I funerali oggi 12 c.m. ore 14 nella cappella mortuaria del cimitero S. Luigi (Orbassano).

— Torino, 12 dicembre 1984.

Francesco Coda, gli amici e compagni del Centro Studi di via Valle partecipano il loro cordoglio per la perdita di

Giovanna Flore Frau

— Torino, 11 dicembre 1984.

Gli Amici del Circolo Adriano Lesmo sono affettuosamente vicini a Gaetano per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Flore

— Torino, 11 dicembre 1984.

I dipendenti della Casse di Risparmio di Torino Agenzia di Vinovo partecipano al dolore della collega Simonetta per la perdita del papà

Rinaldo Dri

— Torino, 12 dicembre 1984.

Troppo presto ci ha lasciati

Romano Provera

ne danno il triste annuncio i genitori, la moglie, i figli e parenti tutti. La cerimonia si svolgerà oggi giovedì 13 alle ore 8,30 dall'ospedale S. Giovanni Vecchio per il cimitero Torino Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento. La famiglia ringrazia il personale tutto del reparto per le cure prestate. ROMANO, ricordiamo sempre la tua volontà, la tua fermezza e la tua coerenza umana della tua pur breve vita. Ti ringraziamo della lezione che ci hai dato nell'affrontare con estremo coraggio la malattia. Non ti dimenticheremo: Nella, Aldo, Giovanni, Piero.

— Torino, 11 dicembre 1984.

Serenamente si è spento il

ten. col. Michele Molinari

cavaliere dell'Ordine di Sua Maestà e di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Maria Luisa e le sorelle Teresa e Maria con le loro famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 10,15 nella chiesa di Maria Bambina Regina della Madonna in via Cialdini 29.

— Torino, 9 dicembre 1984.

Comitato Onoranze Caduti e Reduci Divisione Superga, con accorato rimpianto, esprime il loro cordoglio

TEN. COL. CAV.

Michele Molinari

ricordandone la sua dedizione e l'appassionato impegno.

— Torino, 12 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato

Ercole Palena

amatissimo papà

Addolorati ne annunciano la morte Alessandrina, la figlia Ludovica col marito Dino Castelli, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 partenza da via Roma 30.

— Bruino, 11 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Lattore

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Bruno con la moglie Florisa e i piccoli Andrea e Mirko, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 in Cappella di Asti partendo da Chieri (fr. Tetti) ore 14.

— Torino, 12 dicembre 1984.

La famiglia Stellino e Olivetti sono vicine a Carmelina, Bruno, Fiorina e Bimbi.

E' mancato

Teresa Rolando Tona

Lo annunciano figlia, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 15,30 in Roreto.

— Carmagnola, 12 dicembre 1984.

Serenamente si è spenta

Maria Caligaris in Provera

Con immenso dolore lo annunciano il marito Vincenzo, i figli Giovanni con la moglie Gianna, Enrico con la moglie Rossella, i nipoti Simonetta e Massimiliano, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 dicembre alle ore 10,15 nella chiesa di Maria Bambina Regina della Madonna in via Cialdini 29.

— Torino, 9 dicembre 1984.

Sono vicini ad Enrico, Nino e Teresa Audisio.

Sono vicini al Enrico le famiglie Biancu, Bonetto, Pennello, Bruno, Tonino.

Famiglie Cavallo Gramaglia prende parte al lutto.

Rosy Amico partecipa al lutto di Enrico e Nicoletta.

E' mancato

Antonio Sucamiele

anni 80

Lo annunciano: figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via Garibaldi 9. Un ringraziamento al Centro Dialisi via Maroncelli, medici e personale.

— Torbiato, 11 dicembre 1984.

Titolari e maestranze della Saligomma S.r.l. partecipano al dolore del geom. Guglielmo per la perdita del PADRE.

E' improvvisamente mancato

Felice Audano

Lo annunciano con dolore la moglie Rosa, la figlia Lidia, la sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 da via Manzoni 27. Non fiori, eventuali offerte al Gruppo Abele.

— Collegno, 12 dicembre 1984.

Le famiglie Giuseppe Martini e Giuseppe Paolini esprimono il loro CORDOGLIO.

(Continua a pag. 5)

L'industria dei pesticidi fattura diecimila miliardi l'anno, ma ogni giorno si sfiora la tragedia

Usa, santabarbara dei veleni

I depositi sarebbero un milione: quelli clandestini li controlla la mafia - Dai defolianti in Vietnam alla cittadina del Missouri sfollata per la diossina - Le istruzioni «antipanico» a Institute, che ospita una fabbrica simile a quella di Bhopal - L'anno scorso 14 mila esplosioni e perdite di sostanze tossiche - L'industria chimica fa quadrato ma annuncia «una revisione dei sistemi di sicurezza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una bomba ecologica e orologeria nel cuore delle nostre città e delle nostre campagne: è il complesso delle sostanze chimiche tossiche da cui derivano centinaia di insetticidi, erbicidi, materiali sintetici e altri prodotti a uso industriale o a vario consumo. In pratica, si sottrae a ogni controllo: il giorno in giorno, qualche nuovo ritrovato la rende più potente. Anni fa, la diossina di Seveso ne assurse a simbolo. Oggi, la sua spaventosa forza distruttrice è riassunta dalla tragedia di Bhopal, con le sue migliaia di vittime presenti e future.

Pochi hanno un'idea esatta dei pericoli cui sono esposte le comunità in cui si fabbricano o si lavorano queste sostanze: nella maggior parte dei casi, si conoscono solo gli effetti istantanei, non quelli a media o lunga scadenza. Ma basta qualche dato sugli Stati Uniti, il centro mondiale dell'industria chimica tossica, a fornire un quadro approssimativo della crisi.

Qui si producono o si esercano con profitti altissimi — il fatturato annuo è di 5 miliardi e mezzo di dollari, oltre 10 mila miliardi di lire — circa 3500 «pesticides» e affini, del cinque per cento dei quali soltanto sono note tutte le proprietà.

Negli ultimi cinque mesi, l'ente pubblico di difesa dell'ambiente ha bandito o limitato l'impiego di otto di essi, e si accinge a farlo per altri venticinque, tra cui il Temik, che, sotto il Servin, è un derivato dell'isocianato di metile prodotto dalla Union Carbide, l'azienda americana di Bhopal.

Analisi di laboratorio hanno dimostrato che alcune delle sostanze finalmente bandite possono provocare tumori, malformazioni nei neonati, lesioni polmonari e via di seguito. Miracolosamente, nel nuovo secolo di sviluppo di questa industria, non si sono mai verificate negli Stati Uniti catastrofi come quella di Bhopal. Ma una serie di fughe di diossina ha costretto ad evacuare la popolazione di Times Beach nel Missouri, oggi una città fantasma, e gli abitanti di Love Canal, nello Stato di New York.

«Agent orange», il futuristico defoliante della guerra del Vietnam, ha ucciso o menomato tanti soldati statunitensi quanti guerriglieri vietcong o civili inermi. Si contano a centinaia le cause giudiziarie promosse contro «le fabbriche di veleni», come le chiama il *New York Times*, dalle assicurazioni e dal vicinato.

«E' una casistica che desta orrore» ci dice il deputato democratico del New Jersey James Florio. «Non termina mai». Nè l'opinione pubblica nè il governo sono stati sensibilizzati su questo terribile problema. «Il mio Stato, alle porte di New York, dall'altra sponda del fiume Hudson, pullula non solo di stabilimenti che trattano sostanze tossiche, ma anche di loro depositi, legali e clandestini» denuncia Florio.

I depositi, anzi, rappresentano il rischio più grave: secondo John Skinner, il direttore dell'Ufficio per la dispersione dei residui chimici, sono oltre un milione. «Quest'anno — spiega — sono riuscito a fare approvare una legge per il loro risanamento. L'ente pubblico di difesa dell'ambiente mi ha già comunicato che ci vorranno cinque anni per controlli, e chissà quanti per depurarli».

Florio, che due anni fa ha perso di poco le elezioni per diventare governatore del New Jersey, è un civilista specializzato in ecologia. «Allo scandalo della produzione incontrollata dei pesticidi e dei loro affini — prosegue — si sovrappose quello della mancata depurazione. *Times Beach fu contaminata* perché un impresario criminale adoperò il terriccio con cui doveva seppellire la diossina per costruire delle strade. Nel New Jersey, è la mafia a nascondere le sostanze tossiche in barili all'aria aperta, serbatoi senza chiusura ermetica, sotterranei comunicanti con le strade. Non so se siamo ancora a tempo a evitare dei disastri: dovremmo pretare alla soluzione del problema la stessa attenzione che prestiamo a quello delle scorie atomiche».

La tragedia di Bhopal ha spinto l'ente pubblico di difesa dell'ambiente naturale, l'Epa (Environment protection agency) a inasprire e rendere più severi i propri controlli. «Il pericolo maggiore è quello degli isocianati» dichiara il suo direttore sanitario, John Moore. «Negli Stati Uniti se ne fabbricano una dozzina, di cui quello di metile è uno dei più comuni. Deriva dal fosgene, il gas velenifico che fu usato con effetti devastanti nella prima guerra mondiale, e dal metile. Non ho le cifre esatte, ma mi pare che la produzione globale negli Stati Uniti sia di qualche milione di tonnellate l'anno. La Union Carbide lo fornisce a parecchie aziende, qui, in Europa e in America Latina».

Le «strade del veleno» (l'espressione è del *Washington Post*) s'incrociano su tutto il territorio nazionale e sugli oceani. Gli isocianati viaggiano su autocisterne, vagoni ferroviari, mercantili, in speciali serbatoi a doppia parete (quella interna di acciaio inossidabile, affinché la sostanza non reagisca al contatto col metallo) sempre a pressione e temperatura molto basse. Valvole di sicurezza collegano questi serbatoi ai depuratori in caso di perdite.

«Purtroppo — rileva il dottor Moore — l'orribile tragedia di Bhopal dimostra che non si arriva mai a prevedere tutto. Eppure basta una quantità minima di questo liquido velenifico a contaminare tutto nel raggio di tre chilometri».

Per dare un'idea della tossicità dell'isocianato di metile, Moore spiega che in una giornata l'organismo umano può assorbire impunemente solo 0,1 milligrammi per ogni metro cubo d'aria del temuto fosgene usato nella Grande guerra o di diossina, ma solo 0,02 dell'isocianato attualmente in produzione.

«A un livello di 0,21 milligrammi, l'isocianato di metile provoca lesioni ai polmoni, irritazioni gravi alla cute e agli occhi, che possono portare ulteriori complicazioni. A livelli superiori, e con un'esposizione continuata, ottura le vie respiratorie: la morte sopraggiunge tra sofferenze atroci, per un fenomeno simile all'annegamento: i polmoni si riempiono di liquido». Questa la ragione, conclude, per cui si parla di una bomba ecologica a orologeria.

Secondo il direttore sanitario dell'Epa, a Bhopal la maggioranza delle vittime è deceduta nel sonno o nel dormiveglia, incapace di muoversi, «soffocata da spasmi bronchiali». Se la tragedia fosse avvenuta di giorno, e la stessa della fabbrica avesse dato subito l'allarme, si sarebbero potute evitare centinaia di vittime.

A Institute, nella Virginia occidentale, dove la Union Carbide ha uno stabilimento simile a quello di Bhopal, la popolazione vive nel terrore che la fabbrica, chiusa tre giorni fa, venga riaperta.

Warne Ferguson, maestro nelle scuole elementari della cittadina, ha mostrato al *Washington Post* le vecchie istruzioni fornite dall'azienda in caso di incidenti: «Se manca la sirena: 1) controllate la direzione del vento; 2) se il vento non soffia nella vostra direzione, non fate nulla; 3) in caso contrario, evacuate la zona, ma tranquillamente al vento». «E' ridicolo» ha commentato l'insegnante. «Chi non scapperebbe al primo allarme?».

Ken Silver, un tossicologo di «Azione ecologica», una fondazione per la tutela del patrimonio naturale, prova a fare un bilancio. «Quello di Bhopal è la catastrofe ambientale più grave causata dall'uomo. Ma nei soli Stati Uniti l'hanno preceduta nell'83 quattordicimila esplosioni, perdite e fughe di sostanze chimiche tossiche, nonché scarichi di materiale velenifico (solido, liquido o gassoso) per 15 miliardi di litri. Non dimentichiamo poi i circa 100 mila decessi collegati al lavoro, sia pure di tipi assai diversi».

Silver attira l'attenzione su un altro tema agghiacciante: l'inquinamento dell'acqua che beviamo, del cibo che mangiamo, dell'aria che respiriamo. «Chi può dire che presto pagheremo nei prossimi trenta, cinquanta anni, in termini di malattie nervose, di decadimento organico e di morti?».

Trascinata sul banco degli accusati, l'industria chimica americana ha fatto immediatamente quadrato. Sul *New York Times*, Geraldine Cox, vicepresidente della «Chemical Manufacturers Association», ha annunciato «una completa revisione» dei sistemi di sicurezza, che investirà anche le succursali estere delle aziende Usa, compresa quella della Union Carbide a Hrasiers in Francia, dove si lavora l'isocianato di metile.

«Non credo che ci si possa accusare di reati di omissione — ha detto la Cox —. Il nostro sforzo per ridurre il rischio negli stabilimenti è costante». La signora ha citato l'ultima scoperta di una ditta di alta tecnologia, la Huber: «un reattore elettrico» che sviluppa temperature tanto alte da eliminare ogni scoria di diossina. Sperimentato a Times Beach in novembre, ha dato risultati straordinari. Per applicarlo su scala industriale ci vorranno però ancora un paio di anni.

Ennio Caretto

Bhopal. Madre Teresa di Calcutta conforta in ospedale alcuni intossicati dalla nube velenosa (Telefoto Associated Press)

Bhopal, 4 giorni di «bonifica»

Verrà sgomberata la zona della morte

NEW DELHI — La città della morte sarà evacuata. A otto giorni dal «deplorevole incidente» (parole della Union Carbide) che ha trasformato Bhopal in una gigantesca camera a gas, tecnici e ingegneri non vedono altra strada per arrestare lo stillicidio delle vittime — duemila accertate, 500 presunte — che una bonifica palmo a palmo della zona.

Quando? Le autorità del Madhya Pradesh non lo dicono, ma potrebbe essere questione di ore. Sono già arrivati centinaia di autobus per trasferire gli sfollati, e la polizia presidia ormai in forze i punti chiave del capoluogo. Anche nell'esodo, Bhopal supererà di molto tragiche ogni altra catastrofe ecologica: non si conteranno forse i 500 mila abitanti (impossibile sfrattare una città affamata di questa taglia) ma in ogni caso parecchie migliaia.

La bonifica, secondo le previsioni, durerà quattro, al massimo cinque giorni. Top secret i metodi che verranno impiegati.

Che qualcosa nella fabbrica non funzionasse l'ha ammesso del resto anche il presidente della Carbide in una conferenza stampa a Danbury (Connecticut), dove ha sede la multinazionale. E' dell'82 la relazione di alcuni ispettori sull'impianto di Bhopal. Spiega che valvole di sicurezza difettose e perdite di gas nel «ciclo» dell'isocianato erano all'ordine del giorno, definendo la situazione «inaccettabile». Occorreva intervenire con urgenza, ma nessuno lo fece, anche se, formalmente, le misure di emergenza erano in atto. Warren Anderson ha negato che l'impianto indiano fosse realizzato in barba ai regolamenti di sicurezza.

Per la prima volta visto un pianeta in un altro remoto sistema solare

Da astronomi americani - E' a 21 anni luce di distanza, nella costellazione del Serpentario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli astronomi dell'Università dell'Arizona hanno osservato un pianeta in un sistema extrasolare distante dalla Terra 21 anni luce. E' il primo pianeta di cui si accerti l'esistenza che graviti intorno a una stella diversa dal Sole. Sebbene la scoperta venga ancora contestata, potrebbe essere una prova del fatto che nell'universo vi sono sistemi planetari simili al nostro, e forme extraterrestri di vita intelligente. Il direttore dell'équipe astronomica di Kitt Peak, Donald McCarthy, ha definito l'avvenimento «una svolta storica» nello studio del cosmo.

Il pianeta ha all'incirca le dimensioni di Giove, il nono e più grande dei pianeti del sistema solare, è anch'esso di natura gassosa, ma tra 30 e 80 volte più denso e pesante. Orbita intorno alla stella Van Briesbroeck, così chiamata dal nome del suo scopritore, uno scienziato belga, a una distanza di poco più di un miliardo di km (Giove orbita intorno al Sole a una distanza di 650 milioni di km). La stella è situata nella costellazione del Serpentario, tra Scorpione e Sagittario: altre, più lucenti, sono individuabili a occhio nudo nelle notti d'estate nel nostro emisfero settentrionale.

McCarthy e i suoi collaboratori hanno compiuto la scoperta quattro mesi fa con un telescopio a raggi infrarossi, ma hanno aspettato l'analisi computerizzata dei dati per annunciarla in un rapporto alla Fondazione nazionale delle scienze. Ha chiesto l'aiuto di altri osservatori, e sollecitato il lancio in orbita intorno alla Terra di un secondo telescopio spaziale nel 1986: esso riuscirebbe a fotografare il pianeta (per ora ne è stata fatta una fotografia elettronica), cui non è ancora stato dato un nome. «Non si tratta assolutamente di un'altra stella — ha dichiarato l'astronomo — è troppo freddo

Washington. Il disegno illustra la differenza di dimensioni e di temperatura fra Sole, Terra, Giove e VB 8B, il primo pianeta scoperto in un sistema extrasolare dagli astronomi dell'Università dell'Arizona e distante dalla Terra 21 anni luce

In orbita intorno alla Terra c'è già un primo telescopio spaziale a raggi infrarossi, che ha identificato due sistemi solari in formazione intorno alle stelle Vega e Fomalhault. Un telescopio terrestre ha inoltre individuato un terzo sistema solare nascente intorno alla stella Beta Pictoris. «Il nostro caso è diverso — ha spiegato McCarthy —. Quello che abbiamo visto è un corpo isolato e ben definito, con temperature altissime in superficie che lo rendono inabitabile. Non c'è dubbio che abbia con Van Briesbroeck lo stesso rapporto di Giove col Sole».

Secondo l'astronomo, la scoperta del misterioso pianeta «riempie un vuoto di conoscenze che ha rappresentato per la scienza una barriera insuperabile».

e. c.

Il ministro Jumblatt discute con Presidente e governo a cannonate

Beirut scivola verso un'altra guerra

Violenta battaglia esercito-drusi a Est della capitale, sei civili uccisi - I negoziati con Israele verso il fallimento

BEIRUT — Sei civili sono morti nella montagna a Est di Beirut, dove i miliziani druzi di Walid Jumblatt, ministro nel governo Gemayel, combattono contro l'esercito. Proiettili d'artiglieria pesante hanno colpito 85 villaggi, alla periferia della capitale, compreso Baabda, a 7 km da Beirut, dove si trova il palazzo presidenziale. Lunedì c'era stato un morto. Un cessate-il-fuoco raggiunto nella notte con la mediazione del capo dello Stato siriano Assad era durato poche ore. I druzi combattono anche nell'Iqlim Kharrub contro le Forze Libanesi cristiane.

A Gerusalemme, il ministro della Difesa Rabin ha smentito che Israele abbia lanciato al Libano un ultimatum per la positiva conclusione dei colloqui tra i due Paesi sul piano di sicurezza, e il ritiro delle sue truppe. Dell'ultimatum aveva parlato il premier Peres al mediatore Usa Murphy, che ieri è giunto a Damasco.

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Dall'inizio del mese la situazione si deteriora rapidamente in Libano, segnatamente a Beirut. Ogni giorno si sono rapimenti e cannonate, a ritmo crescente. E si avvicina paurosamente quel limite critico oltre il quale la spirale della violenza diventa irreversibile. Nel settore cristiano, che malgrado tutto si prepara al Natale, l'«atmosfera di festa» colorita dai negozi diventa patetica.

Il governo è fallimentare e paralizzato; le milizie dei Presidente e dei vari ministri combattono tra di loro o contro l'esercito, anch'esso sbriciolato in «brigate» che costituiscono altrettanti piccoli eserciti pronti a schierarsi da una parte o dall'altra in caso di guerra.

La trattativa con Israele avviata a Naqura va, com'era prevedibile, verso il fallimento. Gerusalemme minaccia di ritirarsi unilateralmente come nel settembre '83, quando provocò la «battaglia della montagna» dalla quale dipende ancora oggi il distacamento dello Stato libanese.

Di fronte al pericolo, Beirut ha potuto soltanto elaborare con fatica un piano di sicurezza — l'ennesimo — in tre fasi, di cui è riuscito a applicare solo ma prima, quella riguardante Beirut, e in modo tanto aleatorio che non ha resistito al primo scossone.

La seconda fase (per non parlare della terza, che riguarda la strada per Damasco) nelle intenzioni avrebbe dovuto consentire all'esercito libanese di dispiegarsi sulle linee israeliane lungo il fiume Awali, per colmare il vuoto che si creerà con il ritiro, ed evitare che si ripetano i tragici fatti dell'autunno '83.

Costretto dalle pressioni siriane ad accettare il principio del dispiegamento dell'esercito, il leader druso Walid Jumblatt ha voltato le spalle agli alleati sciiti di Amal e sostiene, cannone alla mano, di accettare il «passaggio» dell'esercito, ma non il suo «stazionamento» sulla strada costiera, controllata dalla sua milizia nel Iraile fra Khaldé e Damur, che costituisce uno sbocco sul mare al suo feudo dello Chouf. «L'esercito *sottrarrà* al potere falangista — dice — non riprenderà con un *sotterfugio* il terreno *perduto sul campo*».

L'esercito e il presidente Gemayel, sostengono di non potersi dispiegare a Sud se non controllano le colline soprastanti le linee. E' un dialogo tra sordi che va avanti da un mese. I rapporti fra il capo dello Stato e Jumblatt sono sempre più tesi, nonostante una pausa dovuta alle pressioni di Damasco.

La milizia sciita Amal per il momento sta a guardare, ma questo non impedisce i rapimenti di pacifici cittadini cristiani a Beirut Ovest, cui seguono contrasequestri. L'inviato americano Murphy è tornato nel triangolo Beirut-Damasco-Gerusalemme; ma Washington interviene ormai chiaramente senza molta convinzione,non avendo più impegni militari, né politici in Libano.

E la Siria? In teoria, vuole la stabilità, o almeno lo *status quo*. E' nel suo interesse, dice. Ma Jumblatt, che si oppone al governo, vanta appunto la sua alleanza con Damasco.

Lucien George

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Un elicottero italiano sfugge a colpo di contraerea

BEIRUT — Un elicottero italiano dell'Unifil, la forza delle Nazioni Unite in Libano, è sfuggito ieri a un colpo di contraerea mentre lasciava l'aeroporto di Beirut per rientrare alla base di Naqura, nel Sud. E' il terzo attentato contro gli italiani in meno di un mese.

Alle 15.45 il velivolo, che aveva a bordo due piloti e un tecnico italiani, si è alzato dall'aeroporto della capitale dove aveva trasportato un soldato francese dell'Unifil gravemente ferito, quando il proiettile è esploso a cento metri dalla coda.

La «banca del seme dei Nobel» annuncia i suoi successi

Sono già nati 15 baby-geni Ora arriveranno gli atleti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La «banca dei geni» — la clinica a cui alcuni Premi Nobel e i superintelligenti donano il seme — ha fatto nascere 15 bambini. Lo ha annunciato ieri il suo fondatore, Robert Graham, un industriale californiano di 76 anni. I bambini sono tutti «superiori alla media» anche se «conducono vita normale». Il successo dell'esperimento, cominciato cinque anni fa, ha indotto ora la «banca» a chiedere il seme anche ai vincitori delle Olimpiadi e ai superatleti. Una Medaglia d'oro dei Giochi di Los Angeles — «intellettualmente molto brillante», il precisa — sarà il primo nuovo donatore.

La scelta dei genitori è stata rigorosa. La «banca» accetta solo coppie sposate che non possono avere figli. La donna viene ingravidata e il suo anonimato protetto. Soltanto una arrocatissima nubile di Los Angeles è riuscita a violare la regola con un certificato matrimoniale falso. E' l'unica che abbia rivelato la propria identità. Si chiama Afton Blake e ha detto che Doreen — così ha chiamato il figlio — «a due anni e mezzo *sa già leggere, ascolta la musica*, e si esprime in maniera molto appropriata».

Nonostante il riserbo mantenuto da Robert Graham, si è saputo che i donatori di seme sono appena una dozzina, tutti con un quoziente di intelligenza superiore a 140. Anche qui si conosce un nome solo, quello del premio Nobel per l'invenzione del transistor, William Shockley, sospettato di razzismo (sostiene che i negri sono intellettualmente inferiori ai bianchi per motivi genetici). Graham ha smentito di essere un «selezionatore di razze»: «Cerco *soltanto di ottimizzare le condizioni per avere bambini eccellenti*».

Alle coppie che vi si rivolgono per il concepimento in provetta, la «banca» chiede solo 50 dollari per l'intervento più 10 dollari per ogni mese di conservazione del seme. I donatori non sono pagati. Le spese di esercizio (che sono di circa 400 mila dollari annui, 800 milioni di lire) vengono sostenute da Graham, che si è arricchito con la fabbricazione di occhiali infrangibili. La «banca» è diretta da un medico, Jillaria McKillop, e ha quattro funzionari che lavorano a tempo pieno.

In genere, ha raccontato l'industriale californiano, si rivolgono a essa coppie tra i 30 e i 40 anni, agiate, che hanno meditato a lungo questa scelta e sono disposte a dedicare al bambino la maggior parte del loro tempo. «Ci *accertiamo che non vogliano farne un fenomeno* da baraccone, o che non puntino a trasformarlo in un *finanziere per arricchirsi*», ha detto Graham.

Managua, espulso dai gesuiti

Cardenal: resto prete e ministro

MANAGUA — Fernando Cardenal, il ministro dell'Educazione nicaraguense espulso dall'Ordine dei gesuiti per essersi rifiutato di abbandonare la sua carica, ha scelto la strada dell'autodifesa pubblica. Dopo aver detto che il suo allontanamento dall'ordine risponde «a pressioni dirette» del Papa, ha tenuto a dichiarare: «Nessuno può impedirmi di continuare a vivere come sacerdote e come rivoluzionario».

«La rivoluzione è bella e santa, anche con i suoi errori» ha soggiunto, assicurando che «mai abbandonerà il popolo nicaraguense, soprattutto in questo momento in cui pesa sul paese una minaccia d'intervento militare degli Stati Uniti».

Negli ambienti religiosi di Managua non si esclude che provvedimenti analoghi possano essere presi nei confronti del ministro degli Esteri, Miguel d'Escoto, e degli altri due sacerdoti investiti di cariche pubbliche dal regime sandinista: il trappista Ernesto Cardenal (fratello di Fernando), ministro della Cultura, ed Edgard Parrales, delegato del governo rivoluzionario presso l'Organizzazione degli Stati americani (Osa).

(Ansa)

Scoperta in Urss «miniera» d'uova di dinosauro

MOSCA — Una vera e propria «miniera» di uova di dinosauro, depositate 106 milioni di anni fa, è stata scoperta da un gruppo di ricercatori sovietici sulle falde del monte Fergana, nell'Asia centrale.

Strati di roccia del periodo cretaceo sono letteralmente «farciti» di gusci di uova di dinosauro: fino a un milione di frammenti per metro cubo.

(Segue da pagina 4)

Profondamente colpiti per la scomparsa del
dott. Giuseppe Olivo
La piangono la moglie Magda Danielis, i figli Dionisi, Roberto, Claudia e Valeria, il padre, congiunti, parenti tutti. Non lasciano ricordarlo sempre il dolce nonno Bepi. Funerali 13 corr. 8.30 Parrocchia via Casalborgone 16.
— Torino, 11 dicembre 1984.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni gli amici
Nanni Biondi e famiglia
Nardea Biondi
Cesare Dentoni
famiglie Perrone
Lidel Fiore
Piero Gotti
Bruno Mirella
Francesco Pistone
Enrico Pugnetti
Flavio Quadrelle
Enzo Renzetti
Renzo Sola
Chiara e Adriano Stradella
Rosanna e Giovanni Tacchella

La famiglia Mazza partecipa al lutto.

Partecipano affettuosamente gli amici
Maria e Giovanni Barbera
Elio e Rosa Cassone
Magda e Aldo Fissio
Nanni Marostegnasi e famiglia
Gigi Rosalia Bellatorre

Piangono vive parte al dolore di Magda e figli, zia Nina, Cate e Pino Reynaldi e famiglie.

Si uniscono gli amici
Piero Colombo
Mario Gili
Orazio Pellerino
Ivo Vitale

Affettuosamente vicini Andreina e Franco, Donatella e Rocco, Cristina e Enrico, Lucia e Marco, Rosaria Violano.

Rosalena e Pierpaolo della Rosa si associano al dolore dell'amico Roberto per la perdita del PAPA'.

Antonietta, Lydia, Lella, Emilio, Agostino, Mario De Longhi partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Olivo
— Torino, 11 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Anna Vecchietti
ved. Caponnetto
anni 74
Ne danno doloroso annuncio le figlie Luciana, Sara con il marito, i nipoti Elena, Enrico, Paolo, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Pagani, a suor Immacolata, alla signora Vlavelina, e tutto il personale del reparto per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 13 dicembre ore 9.30 parrocchia Santa Rosalia.
— Torino, 11 dicembre 1984.

Gli amici: Baudo, Cillario, Giachello, Marcello, Mondelli, Tonelli partecipano.

Serenamente è mancato
Natale Murcia
anni 77
L'annunciano addolorati il figlio Andrea con la moglie Lidia e figlio Renato, congiunti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 13 ore 10,15 parrocchia San Leonardo Murialdo, via Chivasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancato
Vittorio Vinassa
di anni 71
Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, Giuseppina e Micaela. Funerali giovedì 13 dicembre ore 10 da via Artisti 42. Un particolare ringraziamento al dottor Alberto Lanegro e alla signora Bruna Taliano per l'assistenza premurosa.
— Angrogna, 12 dicembre 1984.

Partecipa Vinassa e famiglia Bacchin si unisce al dolore per la perdita del caro VITTORIO.

E' mancato
Gustavo Luzzati
uomo buono e generoso
Piangono straziati la moglie Lea Segre, le figlie Alma, Mara con Adolfo e Claudio; sorella, cognata, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 tempietto israelitico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1984.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di via Cesana 43 partecipano al dolore della famiglia del consorte
Gustavo Luzzati
— Torino, 11 dicembre 1984.

Con il cordoglio della fede e del nostro amore è serenamente mancato
Michele Tamburo
Per suo volere la sepoltura è stata resa privatissima. La moglie Dina Bedini, i figli Silvia, Mauro, Andrea, le nuore Cristina e Simona, i nipotini Federico, Michela, Elena, parenti ed amici. La presente è partecipazione e ringraziamento. Messa di Trigesima in Torino, chiesa S. Ignazio di Loyola, via Bandissera 150, sabato 29 dicembre ore 18.30.
— Torino, 11 dicembre 1984.

Il giorno 9-12-84 è deceduto in Francia
Giuseppe Ferraro
commerciante
La annunciano con infinito dolore la moglie Teresa in unione alla famiglia. Il funerale avrà luogo in cognato Enzo e Edera in Ajdovcina Nizana e Patrizia il signor Carlo. La benedizione nel cimitero di Susa oggi mercoledì ore 15.30.
— Torino, 12 dicembre 1984.

Ci ha lasciato la nostra adorata mamma
Assunta Domagistri
ved. Pelizza
La piangono il figlio Michelangelo, la figlia Giuliana con il marito Luigi Gabet, parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Armando Alessandro per le amorevoli cure. Funerali oggi alle 14,30 via Foglizzo 16, indi la casa sarà preseguita per Orbassano. Servizio pullman.
— Torino, 12 dicembre 1984.

I Giovedì partecipano al dolore delle famiglie Pelizza e Orsini.

Improvvisamente è mancata
Aurora Rasetti in Boaria
Ne danno il triste annuncio, marito, figlia, sorella, cognato, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 12 dicembre 1984.

I cugini Tessaro, Valdisso, Bolognese e Chiesa partecipano parte al dolore.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Giannotti Servetti
Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Franco e Piero, la nuora Angela e Gabriella, le nipoti Carla e Pierangela, la sorella Gina, parenti tutti. Per sua volontà funerale velocissimo su «La Stampa» di domani.
— Torino, 12 dicembre 1984.

Cristina Bella e famiglia, si uniscono al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Giovara
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Giovanni con Amelia Andrea Daniela e Bruno, il fratello e cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali a Cerreto giovedì ore 15.
— Alessano, 11 dicembre 1984.

(Continua a pag. 5)

Andreotti riferisce stamane alla commissione Esteri

Craxi scriverà a Reagan sull'incontro con Arafat

L'ambasciatore Usa convocato ieri a Palazzo Chigi - Il pri insiste: «Vogliamo chiarezza»

ROMA — Il caso Arafat «non produrrà conseguenze drammatiche per il governo». Lo assicura Giulio Andreotti — che oggi riferirà davanti alla commissione Esteri della Camera sull'incontro avuto a Tunisi con il leader dell'Olp, insieme con Craxi —, dopo aver preso atto che la polemica all'interno della maggioranza si è ormai ridotta, anche se i repubblicani insistono a chiedere «chiarezza» nelle linee di politica estera dell'Italia: anzi, una collaborazione di governo «che non fosse fondata su una leale chiarezza sui rapporti internazionali — avverte oggi la «Voce repubblicana» — sarebbe per il pri impossibile».

Sembra dunque difficile che l'audizione di Andreotti in commissione esaurisca tutte le domande, gli interrogativi, le richieste di chiarimento che sono state avanzate — e non solo dal pri — in queste settimane sulla politica internazionale del nostro Paese. E' probabile che quanto prima sia lo stesso Craxi a presentarsi in Parlamento, per fare il punto delle varie iniziative messe in campo dalla Farnesina e direttamente dalla presidenza del Consiglio, raccogliendole in una strategia unitaria.

Un primo problema da affrontare, nell'area del Mediterraneo, è quello di Malta. I contatti diplomatici sono intensi, e non è escluso che già venerdì Craxi parta per incontrare Dom Mintoff a La Valletta. Da parte italiana saranno però due passaggi preliminari, uno diplomatico e uno politico: si tratta — secondo quanto si apprende a Palazzo Chigi — di preparare adeguatamente l'incontro, perché produca risultati, e si tratta di verificare questa ipotesi all'interno della maggioranza di governo, con un Consiglio dei ministri.

E' possibile dunque che il viaggio slitti di qualche giorno. L'Italia, in ogni caso, giudica «inaccettabile — come ha detto ieri Andreotti in un'intervista al TG-3 — quella specie di ultimatum lanciato da Mintoff a Craxi per una visita nell'isola entro la mezzanotte del 10 dicembre». La neutralità «è prima di tutto interesse di Malta», sostiene il nostro ministro degli Esteri: e questa crisi «non va né sopravvalutata né sottovalutata, ci vuole pazienza».

Poi, ieri il nodo mediorientale. L'iniziativa italiana che ha portato a un incontro tra Craxi — primo capo di governo europeo — ed Arafat si intreccia al problema dei rapporti con gli Stati Uniti e con gli alleati europei, soprattutto alla vigilia del semestre italiano di presidenza Cee. Ieri, Craxi si è preoccupato di far conoscere agli Stati Uniti i limiti e i contenuti del colloquio di Tunisi con il leader dell'Olp. Il presidente del Consiglio scriverà un messaggio — di informazioni e di valutazioni — al presidente americano Reagan. Ma già nel pomeriggio di ieri, ha convocato a Palazzo Chigi l'ambasciatore Usa Maxwell Rabb: il consigliere diplomatico della presidenza, Badini, lo ha informato sui risultati del colloquio con Arafat, spiegando la posizione italiana e i suoi obiettivi. A quanto risulta, il colloquio è stato positivo, e da parte americana non sono state sollevate obiezioni alla mossa italiana.

Quanto alle obiezioni italiane (soprattutto da parte del pri), Andreotti ha anticipato ieri quale sarà la sua linea di risposta oggi in commissione: «Davanti alla scelta negoziale fatta dal Consiglio palestinese ad Amman sarebbe veramente irresponsabile dire ai palestinesi: siete stati una volta terroristi, siete irrecuperabili, con voi non si parla più per l'eternità. Così facendo il problema del Mediorientale imboccherebbe una strada bloccata».

Ieri, intanto, un portavoce del governo israeliano ha confermato che il primo ministro Shimon Peres e il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir sono stati invitati in visita ufficiale in Italia per il mese di gennaio, dichiarando che l'invito è stato accettato ma che la data del viaggio non è stata ancora fissata.

Sempre ieri, infine, Andreotti ha confermato che entro breve tempo andrà in Polonia, mentre ha indicato nell'adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo i due temi centrali della presidenza italiana nel prossimo semestre.

Ezio Mauro

Discusso davanti alla Corte un decreto del '28

La religione a scuola incostituzionale o no?

Il quesito è stato posto nel '77 - Ora però sarebbe superato dalla revisione del Concordato e dai nuovi programmi delle elementari

ROMA — Il problema dell'istruzione religiosa nella scuola elementare è arrivato alla Corte Costituzionale, che l'ha discusso ieri in seduta pubblica. Sotto accusa è un decreto regio del 1928, che definisce la religione cattolica «fondamento e coronamento» dell'azione educativa nella scuola primaria. «E' una disposizione incostituzionale, perché lede il diritto dei genitori di dare ai propri figli un'educazione impostata su principi diversi da quelli confessionali», sostiene, ormai da anni, una gruppo di genitori; e due pretori hanno giudicato «non infondata» quest'eccezione di incostituzionalità, chiedendo perciò il parere della Corte Costituzionale. Il primo ricorso risale al 1977, ma solo adesso il tema è stato messo all'ordine del giorno. La risposta della Corte verrà in un secondo tempo.

Il prof. Paolo Barile ha difeso le ragioni dei ricorrenti, che si sono basati sull'art. 700 del Codice di procedura civile, richiamato perché ci si troverebbe di fronte a un «danno grave e irreparabile». Fra l'altro, i bambini per i quali si mossa la prima azione giudiziaria, sette anni or sono, ormai sono al liceo. Il diritto di ricorrere a questo articolo è stato messo in dubbio dall'avv. Raffaele Carafa, che parlava «in difesa» dello Stato.

Ma l'ordinamento attuale delle elementari, ancora in vigore mentre sta per essere varato un piano di riforma, si rifà realmente al regio decreto del 1928? Anche su questo punto i pareri dei legali sono stati discordi. La risposta, per l'avv. Carafa, è negativa, mentre il prof. Barile ha sostenuto che la legge del 1859, che regola l'istruzione primaria, richiama un provvedimento dell'immediato dopoguerra improntato agli stessi principi del decreto posto sotto accusa.

Per le classi superiori, anche in attesa che il nuovo Concordato entri pienamente in vigore, si può ricorrere all'esonero, se non si desidera che gli studenti seguano la lezione di religione; ma questo non è possibile — ha sostenuto il prof. Barile — nel caso della scuola elementare, dal momento che il decreto prevede che tutto l'insegnamento sia ispirato ai principi dell'allora «religione di Stato».

Un richiamo alla revisione del Concordato, che ha abolito il concetto di «religione di Stato», era inevitabile; l'avv. Carafa ha sottolineato come l'accordo firmato il 18 febbraio scorso possa rispondere al problema. E naturalmente una soluzione può venire dai nuovi programmi, studiati dalla commissione Fasino-Laeng. Su questi, in particolare, si sono incentrati i commenti del mondo della scuola. «Al di là della sentenza che pronuncerà la Corte Costituzionale — ha detto Giorgio Alessandrini, segretario della Cisl-Scuola — il governo deve assumere con urgenza un'iniziativa legislativa per dare attuazione al nuovo Concordato e ai nuovi programmi della scuola elementare».

Qualche riserva la esprime Osvaldo Pagliuca, della Uil-scuola: «Siamo convinti che la questione sulla conoscenza dei fatti religiosi, così come posta nella bozza dei nuovi programmi della scuola elementare, deve essere attentamente rivista per non commettere nuovi errori».

La sentenza della Corte, dunque, in qualunque senso venga espressa, correrà il rischio di essere superata dall'approvazione, da parte del Parlamento, delle norme concordatarie da un lato; e dall'altro dall'entrata in vigore dei nuovi programmi per l'educazione scolastica primaria.

m. tos.

Un albero bavarese

Città del Vaticano. In piazza San Pietro (sullo sfondo la basilica) è stato innalzato l'albero di Natale; è alto 26 metri ed è stato donato al Papa dalla cittadina bavarese di Waldmuenchen

Un'«Esortazione apostolica» ribadisce la tradizione

Assoluzioni collettive Definitivo no del Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa parla di Riconciliazione e Penitenza in una «Esortazione apostolica», da lungo attesa e riconferma punto per punto la dottrina tradizionale contro ogni tentazione, presente in più di una Conferenza episcopale, di cercare nuove strade, accentuando per esempio il ruolo dell'assoluzione collettiva rispetto a quella individuale. Anche per i divorziati cattolici non ci sono aperture di rilievo: possono frequentare la comunità dei credenti, presenziare alla Messa, ma non avvicinarsi ai Sacramenti. Il documento costituisce una «summa» ideale dei lavori del Sinodo dei vescovi sullo stesso tema, svoltosi un anno fa. E' stato presentato all'opinione pubblica ieri, dal cardinale di Milano Carlo Maria Martini, e pubblicato sull'«Osservatore Romano».

«Quel che più importa alla Chiesa — ha detto il cardinale Martini — è che non venga cancellato il senso di peccato personale. Se no si cade in un anonimato totale e allora nessuno è più responsabile di niente». Il documento vuole contrastare — così ha spiegato l'arcivescovo di Milano — il diffondersi delle «assoluzioni collettive» prima della Messa a gruppi di fedeli che non si siano confessati, riducendole a casi del tutto eccezionali e «di grave necessità».

Un'attenzione tutta particolare va al «peccato sociale». Ogni peccato è prima di tutto personale — dice il Papa — con conseguenze sociali. Che però non diminuiscono la responsabilità di ciascuno: «Non si può ignorare questa verità per scaricare su realtà esterne, le strutture, i sistemi, gli altri, il peccato dei singoli». Alcuni peccati però sono più direttamente sociali. E Giovanni Paolo II ne fa un elenco preciso e puntiglioso: le ingiustizie da persona a persona, gli attentati alla dignità della persona umana, la lotta di classe, la contrapposizione ostinata dei blocchi di nazioni, e dei gruppi contro altri gruppi.

Ma sociale è anche «ogni peccato contro il bene comune e contro le sue esigenze». Nessuno ne è esente: esiste «il peccato di commissione o di omissione da parte di dirigenti politici economici e sindacali che pur potendolo non si impegnano con saggezza al miglioramento o nella trasformazione della società secondo le esigenze e le possibilità del momento storico». E compiono peccato anche i lavoratori, quando «vengono meno ai loro doveri di presenza e di collaborazione perché le aziende possano confrontare e procurare il benessere a loro stessi, alle famiglie, all'intera società».

Alla base di questi «mali sociali» c'è sempre un peccato personale, secondo Wojtyla: il «personalismo peccato di chi pensa o favorisce l'iniquità o la sfrutta»; e di chi rinuncia a eliminare o a limitare certi mali sociali, per pigrizia, paura e omertà «per mascherata complicità, o per indifferenza; di chi cerca rifugio nella presunta impossibilità di cambiare il mondo».

Il peccato grave comunque «deve essere sempre dichiarato con le sue circostanze determinanti, in una confessione individuale». E' questo l'unico «modo ordinario» con cui il fedele si riconcilia con Dio e con la Chiesa. Le assoluzioni generali non possono «diventare una forma ordinaria».

Da parte di molti padri sinodali, specialmente del Nord Europa e del Nord America, era stato avanzato il problema dei cattolici divorziati, e dei preti sposati. Cristiani «desiderosi di continuare la pratica religiosa sacramentale», ma impediti dalle loro situazioni «particolarmente delicate e quasi inestricabili». Nessuno deve sentirsi abbandonato dalla Chiesa, dice il Papa, ma queste persone non possono accostarsi né alla Penitenza né all'Eucarestia. Si devono avvicinare «alle misericordia divina per altre vie».

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

5-7 DICEMBRE 1984

NATI — Salvadio Enrica; Alcaraz Chiara; Giorgio; Bonissone Giuseppina; Romano Simona; Lavitrano Valentina; Borsello Roberto; Bertoli Lorie; Iannopoli Francesca; Sammartino Elena; Chiodo Francesco; Diana Andrea; Rogazzi Federico; Silva Roberto; Lauria Alessia; Rudel Roberto; Parra Mauro; Bertolo Fulvio; Brunetti Arnaldo; Falzone Antonietta; D'Elia Leoncarlo; Flarenzi Federico; Perona Chiara; Patti Ilaria; Patrono Giovanni; Marras Samanta; Giuliani Claudio; Aidala Bruno; Allinà Rosaria; Pipoli Simona; Morello Andrea; Servato Fabio; Cochetti Luca; Milano Chiara; Piatti Davide; Lo Piccolo Walter; Campisano Marco; Parisi Danilo; Trentinaglia Serena; Sapolsky Giovanni; Capobianco Mauro; Lattarulo Valentina; Montanaro Francesco; Pavia Alessandro; Bonfiglio Claudia; Vallino Costanza Claudia; Capograsso Maurizio; Cocco Gabriella; Vanni Valentina; Di Vaita Daniele; Grasso Luigi; Padovano Serena; D'Addezi Angela; Bgandolfone Stefano; Piana Francesco; Bellitalia Stefano; D'Agostino Veronica; Bevioli Andrea; Mendaria Roberto Andrea; Biancardi Jacopo; Biancardi Alessandro; Michetta Daniela.

MORTI — Coppola Rachele, di anni 78, nata a Nocera Inf., pens., abitante in v. Duilio 171; Pandiani Giuseppina, a. 70, Torino, pens., v.; Perrero 37; Bustio Clara v. Colombo, a. 92, Torino, pens.; p. Statuto 20; Pasquali Irma v. Martinetti, a. 81, Crescentino, pens., v. S. di Lanzo 84/bis; Piquè Aurora, a. 78, Collo Val d'Elsa, pens., v. Thorion 1; Cardino Rosa v. Gorla, a. 85, Torino, pens.; Musso Provino, a. 81, Asti, pens. v. Alfieri 14; Albanese Anna Rosa v. Ulivieri, a. 68, Grottaferr. pens., v. Molise 77; Agnes Luigi, a. 86, Moncalieri, commerciante, v. Vespucci 61; Bonsi Mario, a. 78, Torino, pens., v. D. Jolanda 83/bis; Biagia Orsola v. Di Prima, a. 91, Pisel, pens.; v. Massena 42.

Decessi in ospedale: Bastianini Vanda v. Teodoro, a. 71, Piombino, pens.; Cutello Domenico v. Sibona, a. 77, Villafranca, pens.; Sauro Emanuelina v. Cantori, a. 77, Bosco Chiesa Nuova, pens.; Gallegra Giuseppina, a. 69, Palermo, casalinga; Mino Nicola, a. 78, Borgaro, pens.; Leonardo Sebastiano, a. 77, Massino, pens.; Di Rosa Vincenza v. Argentiero, a. 81, Carignani, pens.; Ferrero Du Costa Camilla v. Muro, a. 88, Ribeiran Bonito, pens.; Bui Iolanda v. Ravani, a. 70, Jolanda di Savoia, pens.; Bula Annunziata in Mari, a. 73, Lecce, pens.; Antinone Ada, a. 68, Casale M.to, pens.; Sferrazza Giuseppa, a. 85, Villafranca, pens.; Bocca Enrico, a. 63, Cuneo, pens.; Sibil Gaetano, a. 72, Milano, pens.; Behrens Olga, a. 80, Centallo, pens.; Mongiardi Elsio, a. 80, Valle S. Nicolao, pens.; Riggio Giacomo in Cannella, a. 81, Lucca Sicula, casal.; Conti Paolina in Bonnici, a. 40, Radicena, casal.; Cellini Aldo, a. 74, Favri, pens.; Cisel Gina v. Martinez, a. 75, Perugia, pens.; Bandino Caterina v. Bandino, a. 77, Balzola, pens.; Lupo Amalia, a. 58, Lombardore, pens.; Gorza Antonio, a. 80, S. Giorgio C.se, pens.; Capello Armonia, a. 89, Torino, pens.; Iazzi Vincenzo, a. 80, Castellamonte, pens.; Pizza Francesco, a. 80, Oira, oper.; Grassi Pietro, a. 84, Rubiana, pens.; Perduca Assunta, a. 91, Godiasco, pens.; Del Giudice Giuseppe, a. 75, Lecce, pens.

Nati 81 - Morti 46

8 DICEMBRE 1984

MORTI — Bastoia Marco, di anni 3, nato a Torino, residente in v. Romagnoli 15; Sebero Mario, a. 86, Mondovì, pens., v. Brindisi 16; Mecocco Consolata v. Ivrea, a. 70, Caluso, pens., v. Leoni 59; Bagini Mario, a. 47, Torino, consuetudinario, c. Re Umberto 102/bis; Arri Carlo, a. 76, Serravalle d'Asti, pens., v. Monviso 36.

Decessi in ospedale: Colombano Luigi, a. 74, Invorio Sup. pens.; Mazzilli Angela in Floris, a. 73, Cortale, pens.; Giunta Giacomo, a. 84, Mariano pens.; Rigoni Angela in Bramardo, a. 57, Torino, pens.; Damasio Evelin, a. 84, Ferrara, assicurata; Reagna Pietro, a. 81, Priocca, pens.; Danieo Caterina v. Alloisio, a. 73, Alma Magra, pens.; Borda Pietro, a. 72, Caraglio, pens.; Aglio Maria Carmela in Attanno, a. 77, Cerisè, pens.; Fornico Pietro, a. 86, Incisa Scapaccino, pens.; Rappelino Umberto, a. 76, Mango d'Alba, pens.; Solarella Pasquale, a. 73, Napoli, pens.

Morti 17

10 DICEMBRE 1984

NATI — Viglietti Mara; Celeste Valentina; Genco Noemi; Rota Gennaro; Bruno Fabio; Zalloni Valentina; De Lisi Marika; Valsesano Carola; Mendino Anna; Vesada Gambin Laura; Tallone Giulia; Bres Daniela; Quilico Alessia; Albanese Federica; Dellapiale Enrico; Di Mora Donato; Di Mora Francesco; Goldaron Francesco; Aragona Tania; Benedino Simona; Fasolli Paola; Palmese Erika; Bolino Francesco; Jaramillo Lorenzo; Bellini Valentina; Lanuso Fabrizio; Bonicelli Maria; Rinaudo Stefania; Martina Andrea; Bonetto Roberta; De Nardo Elisa; Martini Dario; Cocuzza Milena; Tuttolomondo Marco; Yallenilof Dmitry; Zagarese Ida; Barbera Lorenzo; Pittarello Sabrina; Chiocchio Paola; Bertola Christian; Passanti Cristian; Bianchi Fabio.

MORTI — Casalino Salvatorina, di anni 83, nata a Bovio, sarta, abitante in via Monginevro 194; Audenino Luigia, d. 84, Torino, pens., via Cesare 14; Grillo Maria Teresa, a. 80, Bernezzo, pens. via Monviso 36; Guglielmetto Vittoria, a. 77, Torino, pens., corso Racconigi 86; Varla Salvatore, a. 52, Calanna, manovale, via Borgaretto 79; Adami Teodosia v. Gregoretti, a. 83, Brusnengo, pens., corso G. Ferraris 153; Ercole Teresa in Oliveri, a. 53, Caraffa d'Alba, pens., via Cherasco 81; Capaverdi Teresita v. Mariogino, a. 85, Torino, casal., via Frejus 108; Piccolla Angela, a. 78, Nicosia, pens., via Biagio 27; Pagini Silvano, a. 62, Livorno, sarto, via Madesi 20; Rigoz Virginia, a. 88, Rivoron, pens., largo D. Napoli 76; Zunino Cesare, a. 83, Moriondo T.se, pens., via Mongioverso 12.

Decessi in ospedale: Revello Gianluia, a. 29, Torino, psicologo; Tommaso Michele, a. 69, Napoli, pens.; Ghidoletto Ossola v. Prosperi, a. 83, Canischi, pens.; Dell'Oro Margherita, a. 77, Galliate, rag.; Marsotto Anna Maria in Modenese, a. 47, Mariera, casal.; Clarella Maggiorino, a. 93, Druento, pens.; Ribotta Vittoria v. Carbonaro, a. 88, Envie, pens.; Pasquarosa Nella v. Cautiero, a. 83, Nocera, pens.; Bosco Francesco, a. 80, Asti, pens.; Gaia Pasqualina v. Barra, a. 79, Quargnento, pens.; Pagano Rosario v. Tozzi, a. 66, Nocera, pens.; Gandino Guerino, a. 77, Ricordo di Valfurva, operaio; De Marco Ermelio, a. 57, Chiavazza, pens.; Ianardi Emma v. Dilardi, a. 68, Cossignani, pens.; Demelio Maria Stella, a. 86, Bianche, pens.; Gastaldi Maria Attilia v. Peloni, a. 81, Torino, pens.; Tappeti Bell Giovanni, a. 75, Pasarello, pens.; Genesi Rosa in Varini, a. 80, Casalino, pens.; Montagnese Adriana in Landara, a. 57, Milano, pens.; Bassinelli Renato, a. 58, Torino, pens.; Bastero Angela in Di Carlo, a. 73, Avigliana, pens.; Fenati Antonia, a. 79, Begnone, pens.; Rosti Carmen v. Bonanza, a. 87, Migliarino, pens.; Treglia Giacomo Pietro, a. 64, Cassalmonferrato, pens.; Beto Dorian, a. 36, Torino, impiegato amministrativo; Usseo Antonia, a. 86, Oulx, pens.; Bastini Venerando v. Panchieri, a. 78, Sedizzola, pens.; Bellabelli Mario, a. 60, Chiaravalle, pens.; Borello Romolo, a. 68, Tignale d'Asti, pens.; Mosta Angela, a. 53, Forno, pens.; Stanchetta Rosa, a. 81, Torino, pens.; Arbaro Luigina v. Bertolomè, a. 67, Cavour, pens.; Pistone Stefano, a. 4, Torino, infortunio; Gilardi Teresita v. Peirotti, a. 82, Torino, pens.

Nati 43 - Morti 48

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Secco, Bonzano, Aldo, Oberto ringraziano vivamente quanti con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Marco Secco

— Torino, 12 dicembre 1984

La famiglia Trossarelli ringrazia per la dimostrazione di affetto, amicizia, riconoscenza, stima manifestate al compianto

prof. Luigi Trossarelli

La Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 3 gennaio '85 alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale della Madonna di Pompei, via San Secondo 90.

— Torino, 11 dicembre 1984.

I familiari tutti del compianto

Emanuele Dagasso

Commossi per la dimostrazione d'affetto, sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore.

— Buttigliera Alta, 12 dicembre 1984.

I familiari di

Angiolina Pantani nata Chiaffredo

sentitamente ringraziano.

— Torino, 12 dicembre 1984

ANNIVERSARI

1981 1984

prof. Giovanna Morello

la affettuosa ricordo Messa settima Richetti (via Massa) sabato 15/12 ore 18.30.

1973 1984

Giuseppe Reggio

Ricordandolo.

Biancapaola Verdone (Mimma)

Cari familiari e parenti tutti, Messa S. Maria del Fiore Firenze.

— Torino, 12 dicembre 1984.

Il parere del Consiglio nazionale

Esame di maturità con tutte le materie

Potrebbe essere adottato già per l'85-'86

ROMA — Il Consiglio nazionale della pubblica istruzione (Cnpi) ha consegnato ieri al ministro Falcucci il parere definitivo sul disegno di legge che modifica profondamente l'esame di maturità. Il ministro della Pubblica istruzione potrà ora presentare il provvedimento al Consiglio dei ministri e quindi al Parlamento. Il nuovo esame potrebbe entrare in vigore, se l'iter legislativo non troverà intoppi, a partire dal prossimo anno scolastico.

Le principali novità si possono così sintetizzare: ampliamento del colloquio a tutte le materie dell'ultimo anno, senza più possibilità di scelta da parte del ministro e del candidato; aumento delle prove scritte da due a tre (la terza prova dovrà svolgersi con quesiti a carattere interdisciplinare e non a quiz); il voto finale è ancora espresso in sessantesimi, ma come risultato di due addendi: il primo derivante dalla valutazione del curriculum e dal giudizio di ammissione, il secondo dal risultato delle prove scritte ed orali.

Per quanto riguarda la composizione della commissione, il Consiglio nazionale ha suggerito che i commissari debbano essere per un terzo interni alla scuola e due terzi esterni, così come esterno dovrà essere il presidente.

Il massimo organo consultivo del governo per la politica scolastica ha anche fornito alcune indicazioni per quanto riguarda gli istituti e le scuole magistrali, che dovranno avere una durata non più di quattro e tre anni, ma entrambi di cinque anni.

Un primo commento sindacale è venuto dalla Cgil-scuola. «La proposta — ha detto il segretario Gianfranco Benzi —, pur con tutti gli ulteriori assestamenti necessari, cerca di riconnettere il curriculum di studi con la verifica finale. Può essere un'occasione preziosa di rinnovamento per quanto riguarda il sistema di valutazione del lavoro finale degli studenti». Il sindacato ricorda tuttavia l'urgenza della riforma della scuola secondaria, rispetto alla quale la riforma della sola maturità ha un carattere transitorio.

(Ansa)

Ricostituzione partito fascista Almirante sarà inquisito

ROMA — La Camera ha concesso l'autorizzazione a procedere in giudizio nei confronti dell'on. Giorgio Almirante per il reato di «riorganizzazione del disciolto partito fascista». La decisione è stata presa con una votazione a scrutinio segreto e con il sistema elettronico. Questo il risultato: presenti 431; votanti 430; astenuti uno; maggioranza richiesta 216; voti favorevoli 231; voti contrari 199.

Il socialista Guido Alberini ha svolto la relazione prima del voto riassumendo i motivi per i quali la giunta per le autorizzazioni a procedere ha ritenuto di dover proporre all'assemblea la concessione dell'autorizzazione nei confronti dell'on. Almirante. Questi, del resto, ha sollecitato tale autorizzazione. Il relatore ha ricordato che una prima volta analoga richiesta venne fatta nella scorsa legislatura.

La decisione della Cassazione chiude una vertenza durata 24 anni

Agli eredi dell'impero Riva toccherà pagare 50 miliardi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Più di cinquanta miliardi di lire: questa la cifra che gli eredi Riva, già proprietari del cotonificio Valle Susa, dovranno pagare al fisco. Lo ha stabilito nei giorni scorsi la Corte di Cassazione al termine di una vertenza giudiziaria durata quasi ventiquattro anni.

La vicenda, infatti, risale al 28 aprile del 1960, allorché morì l'industriale tessile Giuseppe Riva, padre di Felice Riva, detto Felicino, di Vittorio e Adele, detta Ida. Questi, nei mesi successivi, presentarono una denuncia di successione che valutava l'asse ereditario in 700 milioni di lire di allora. «Dimenticarono», secondo quanto venne alla luce nel corso delle indagini successive, di denunciare 600.901 azioni di proprietà di tre società a responsabilità limitata aventi sede nel Liechtenstein.

La prova che quelle azioni appartenevano alla famiglia Riva giunse poco tempo dopo quando, in una cassetta di sicurezza della sede di Lugano del Credit Suisse, individuata dall'Imi, che figurava fra i principali creditori del cotonificio fallito, venne dimostrata la verità.

L'azione del fisco partì, quindi, nel 1979, un anno dopo cioè l'arresto di Felicino Riva, biondissimo presidente del Milan Calcio e frequentatore assiduo della Scala, avvenuto la sera del 14 febbraio 1968 mentre usciva da un cinema di Milano al braccio della moglie Luisella Stabile. Cominciò in quel momento, l'avventurosa storia di Felicino, che, accusato di bancarotta fraudolenta finì con l'assegnare in una voragine finanziaria di 46 miliardi (di allora), lasciando dietro di sé un centinaio di creditori insoddisfatti e ben ottanta operai senza lavoro.

Ma la detenzione, per il biondo rampollo sempre abbronzato, durò poco tempo. Uscito in libertà provvisoria, Felicino si dette da fare per sparire dalla circolazione. E ci riuscì presto: non si sa ancora se attraverso la Svizzera, fuggendo in sci dal Fleteau Rosa, oppure in aereo privato via Costa Azzurra-Parigi.

Fatto sta che ricomparve dopo poco tempo in Libano dove, nella promiscuità delle prigioni di Beirut, ebbe una esperienza allucinante. In Italia, intanto, la primitiva condanna a sei anni di reclusione si riduceva sempre più attraverso i vari gradi di giudizio sino ad essere annullata dalle amnistie, i condoni e gli indulti sopraggiunti nel frattempo.

E così due anni fa, Felicino è riapparso in Italia, ormai in pace con la legge e con una nuova consorte, una ex hostess norvegese con la quale ora vive in Svizzera. La prima moglie, Luisella, e i tre figli Raffaella, Giulio e Carletta io avevano abbandonato in Libano nel '79 quando la capitale di quel Paese non era ancora sconvolta dalla guerra civile ed il Libano anzi era considerato la Svizzera mediorientale.

A mettere le Finanza sull'avviso era stata tanti anni fa, la sorella Adele: una risse in famiglia, come spesso accade in queste circostanze, aveva creato negli eredi i primi guai con il fisco. Il 28 marzo 1965 l'allora giovane Ida avviò contro il fratello Felice una procedura giudiziaria ritenendo che costui amministrasse male i fondi dell'azienda.

Il 3 agosto dello stesso anno Adele si accanì ancor più contro Felice diffidando dal firmare atti nei quali in qualche modo ella potesse essere coinvolta. Il 5 ottobre del 1966, il cotonificio fallì. Oggi, a distanza di tanti anni, la sentenza definitiva emessa in 143 pagine dalle sezioni civili riunite della Cassazione: la famiglia Riva dovrà pagare al fisco, secondo la Suprema Corte, una cifra che si aggira intorno ai cinquanta miliardi ma che sarà la commissione tributaria a stabilire con maggior precisione, dopo aver stabilito l'esatto valore che il cotonificio Valle Susa aveva nel 1960.

Oggi voto segreto sulla costituzionalità

Per il decreto-bis sulle tv nuovi rischi alla Camera

ROMA — Il decreto legge del 6 dicembre, che ha riacceso per la seconda volta i «network» oscurati e ha cambiato le norme per nominare il consiglio d'amministrazione della Rai, ha i requisiti di «straordinaria necessità ed urgenza» per iniziare l'iter in Parlamento. Lo ha deciso ieri la commissione Affari costituzionali della Camera con i voti favorevoli dei rappresentanti del pentapartito e dei missini e quelli contrari dei comunisti e della sinistra indipendente. Ma gli stessi due gruppi che hanno votato contro hanno chiesto e ottenuto, ai sensi dell'articolo 96 bis del regolamento, che anche l'aula si pronunci sull'esistenza di questi requisiti, con una votazione a scrutinio segreto.

Nella stessa maggioranza non tutti sono d'accordo sul contenuti del decreto; i cui tempi per la conversione definitiva in legge entro il 5 febbraio, considerando la chiusura della Camera per almeno un paio di settimane in occasione delle festività di fine anno, sono molto ristretti.

Contro il decreto si è schierata anche l'Anica. «Deciderà la nostra industria cinematografica», ha scritto in un telegramma a Craxi e ai ministri Gava e Lagorio il presidente dell'Associazione, Carmine Cianfarani.

Valenzi querela Pannella e chiede sei miliardi

NAPOLI — L'ex sindaco comunista di Napoli Maurizio Valenzi ha querelato Marco Pannella per diffamazione e calunnia a proposito delle dichiarazioni rese alla Camera dal leader radicale sul sequestro da parte della Br dell'assessore regionale all'urbanistica della Campania Ciro Cirillo. Valenzi ha chiesto un risarcimento di sei miliardi di lire.

L'ex sindaco di Napoli, inoltre, ha querelato per diffamazione aggravata e per calunnia consumata il direttore de «Il Giornale».

Se non volete problemi di memoria, meglio far lavorare 3M.

3M. SISTEMI PER L'UFFICIO
La tecnologia risponde. E ti premia.

DISTRIBUTORI: Alessandria - DATACOM, Via Trotti 65, 0131/42284 - Aosta - LAGOVAL, C.so Torino 25, 0165/43929 - Biella (VC) - TUTTO PER L'INFORMATICA, Via Juvara 31/C, 015/20148 - Cuneo - G.S.C. COMPUTER SHOP, C.so Dante 35, 0171/66406 - Fossano (CN) - BOSETTI, Via Roma 149, 0172/60005 - Genola (CN) - EUROSISTEMI, Bivio S.S. 20/28, 0172/68178 - TORINO - ABA ELETTRONICA, Via Fossati 5/C, 011/332065 - AMU, Via Fattori 75, 011/793261 - SEDAGRAF, Largo Re Umberto 106, 011/582343 - TECNOENGENEERING TWO, Via San Pio V 29, 011/683135 - Vercelli - TEAM UFFICIO, C.so Libertà 363, 0161/54177.

3M

Primi interrogatori al processo, Moretti rinuncia al legale di fiducia

Il senatore Flamigni (pci) conferma «Moro scrisse due lettere al Papa»

«Sono entrambe agli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta su via Fani e sul delitto del leader dc»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le lettere scritte da Moro al Papa, durante la sua prigionia furono effettivamente due ed è su di esse, più che sulle udienze di un processo d'appello che languisce tra questioni procedurali e «proclami» di guerra, che continua a polarizzarsi l'attenzione. Quando la polemica sull'esistenza di una seconda lettera a Paolo VI sembrava essersi placata con la precisazione del Vaticano, tutto è stato rimesso in discussione dal senatore comunista Sergio Flamigni che è stato membro della commissione parlamentare d'inchiesta sulla strage di via Fani e sul delitto Moro.

Smentendo con decisione la nota diffusa l'altro giorno dal direttore della Sala Stampa vaticana, Flamigni, già nelle scorse settimane di una interrogazione parlamentare sulla presunta distruzione di diversi nastri relativi ad intercettazioni telefoniche compiute durante i 55 giorni del sequestro Moro, ha sostenuto che «*gli atti della commissione vi sono i testi di due lettere dell'on. Moro, entrambe indirizzate al Pontefice*». Anzi, ha precisato che «*mentre di una si è in possesso dell'originale trasmesso al Parlamento dall'allora procuratore della Repubblica Achille Gallucci, dell'altra si è in possesso della fotocopia del manoscritto consegnato dall'on. Andreotti, quando venne ascoltato sulla vicenda dalla commissione*».

Secondo quello che risulta a Palazzo San Macuto, quest'ultima lettera sarebbe stata portata a casa Moro il 20 aprile 1978 da uno dei «canali» dei quali si servivano in quei giorni le Br, e cioè don Mennini. La lettera, inoltre, era stata recapitata in forma aperta, in maniera tale, cioè, che fosse pubblicata dalla stampa. Più invece recapitata dalla famiglia al Vaticano e, cinque giorni dopo, il 25 aprile, monsignor Casaroli ne trasmise il testo all'on. Andreotti, all'epoca presidente del Consiglio.

«*Intendo far notare* — ha aggiunto Flamigni — *che il giornalista Pecorelli fu il primo e dare notizia di una seconda lettera scrivendo su "OP" del 3 maggio 1978: "Una seconda epistola dovrebbe aver raggiunto una serie personalità ai vertici della gerarchia religiosa". Ancora una volta* — ha concluso Flamigni — *si evidenzia la gravità delle carenze verificatesi nel processo sull'omicidio di Pecorelli per far piena luce sul caso Moro*».

A far esplodere il «caso» delle due lettere al Papa era stato l'avvocato De Qori, che tutela gli interessi della dc al processo. Il penalista aveva chiesto alla Corte — che si è riservata una decisione — di disporre l'acquisizione degli atti della Commissione Moro e di accertare se ci furono contatti a livello diplomatico tra Santa Sede e governo italiano per concordare una linea comune (quella della «fermezza») sulla vicenda del rapimento.

Intanto, dall'aula-bunker del Foro Italico, dove si celebra il processo, partono segnali destinati ad incitare i terroristi ancora in libertà a riorganizzarsi e proseguire, nonostante il totale fallimento, l'attacco al sistema democratico.

Mario Moretti, frattanto, con la sua presenza nella gabbia degli «irriducibili», ha confermato ieri di condividerne l'atteggiamento processuale. L'ex capo dell'esecutivo Br, considerato il «cervello» dell'operazione Moro, ha revocato anch'egli il mandato al difensore di fiducia.

Ieri, inoltre, con la quinta udienza ha preso l'avvio l'interrogatorio degli imputati.

Sventato un attentato a Lecce

LECCE — Doveva servire per un attentato l'arsenale scoperto e sequestrato in una autorimessa del capoluogo. Gli agenti hanno trovato un ordigno preparato con 600 grammi di tritolo e contenente con una impugnatura in modo da essere lanciato, un fucile e canne mozzate, una pistola 7,65 a tamburo, un'altra dello stesso calibro di marca cecoslovacca, una «Luger» cal. 22, una «P 38» carica, coltelli, munizioni da guerra, fondine, cartuccere.

Caso Tobagi ascoltato il ministro dell'Interno

ROMA — E' stato confermato dal Viminale che il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ferdinando Pomarici ha incontrato lunedì pomeriggio al Viminale il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Il ministro è stato interrogato come testimone nell'ambito delle indagini che Pomarici sta svolgendo per accertare come siano state messe in circolazione, in occasione del processo di primo grado per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi, voci secondo le quali gli inquirenti erano da tempo a conoscenza di un piano per assassinare il giornalista.

Presunto Br fa lo sciopero della fame in carcere

UDINE — Marco Cesa, di 26 anni, detenuto nelle carceri di Venezia per associazione e partecipazione a banda armata, rinviato a giudizio al termine dell'istruttoria del magistrato Carlo Mastelloni sulla colonna veneto-friulana delle Brigate rosse, sta facendo lo sciopero della fame dal 23 novembre scorso. «Le sue condizioni fisiche — hanno detto alcuni suoi amici di Udine — destano preoccupazioni anche se non sono molto gravi.

Marco Cesa — che era stato arrestato una prima volta nel febbraio del 1982, quindi espatriato in libertà provvisoria dal giudice Mastelloni e poi nuovamente arrestato il 13 ottobre di quest'anno in seguito a quanto pronunciato dalla Corte di Cassazione un anno prima, contraria alla decisione del magistrato veneziano — intende protestare «contro questo palleggiamento di responsabilità che fa a pugni con il buon senso».

Quindici anni fa, il 12 dicembre 1969, l'attentato a Milano

Da domani il settimo processo sulla strage di piazza Fontana

Freda, Ventura e Giannettini furono condannati all'ergastolo in primo grado e assolti in appello - La Cassazione fa ripetere il dibattimento - Dove sono e che fanno gli imputati

ROMA — Domani a Bari la giustizia mette in scena il settimo processo sulla strage di piazza Fontana, di cui oggi ricorre il quindicesimo anniversario (la bomba fu fatta scoppiare nella sede della Banca dell'Agricoltura, a Milano, il 12 dicembre 1969). Come lo stanco cast di un'opera rappresentata troppe volte per destare ancora clamori, sette imputati riconsegneranno i loro destini nell'aula della Corte d'assise d'appello. L'unico che arriverà in manette sarà Franco Freda, primatore di Ordine Nuovo, cenai prossimo alla libertà: dovrebbe lasciare il carcere per tornare alla sua Casa editrice verso la metà dell'85. A Pietro Mocaio, suo difensore, ha detto di recente: «*Spariamo non ci siano altri rinvii, voglio il processo*». Confida nella definitiva assoluzione.

Spera di uscirne per sempre anche Pietro Valpreda, ex «mostro» della prima ora, ex detenuto in fin di vita per un male incurabile. Ora vende libri a Milano. Racconta di sentirsi sfinito: «*Mercoledì ho un'assemblea con i compagni anarchici, dovrò spiegare come andò a ragnari che nel [illegible] tre anni. Ma come si fa a dare il senso del clima di quell'epoca, gli antagonismi, le lotte? Ho un rigetto, non ce la faccio più. Mi hanno prosciugato*».

Il generale Gianadelio Maletti, capo dell'attivissimo ufficio «D» del Sid, sarà processato in contumacia. Non che giliene importi molto. Dal sicuro rifugio sud-africano di Johannesburg, che lo ha tolto dall'imbarazzo di dover spiegare molte cose ai giudici italiani, fa sapere per telefono il suo disinteresse. «*Non so neppure bene di che cosa sono imputato. Falsa testimonianza? Io pensavo favoreggiamento. Ma che importa? Ormai mi sono tirato fuori*».

Non si è «tirato fuori» il capitano Antonio La Bruna, tuttora in Italia. Di tanto in tanto, davanti a un giudice o una commissione parlamentare, duella a distanza con i vecchi colleghi dell'ufficio «D»: Maletti e il colonnello Viezzer. Tutti e tre nelle liste di Gelli. E stasera, dove saranno adesso Mario Merlino, l'infiltrato dei neo-fascisti nel gruppo di Valpreda, e il maresciallo Gaetano Tanzilli, anch'egli Sid, corso Maletti e La Bruna accusati di aver mentito negando che Guido Giannettini, l'«agente Zeta», fosse un informatore del servizio.

Giovanni Ventura, socio di Freda in attività eversiva, è in cella, ma a Buenos Aires, dove sconta una condanna a tre anni per l'ingresso clandestino in Argentina. L'Italia ha avanzato due richieste di estradizione: la prima è stata respinta, la seconda attende una risposta da quasi un anno.

Quindici anni sono passati e la strage è ancora senza esecutori, gli imputati ancora sospesi tra presunzione d'innocenza e possibilità di condanna. A Freda, Ventura, Giannettini in primo grado era stato comminato l'ergastolo; assolti invece per insufficienza di prove Valpreda e Merlino. Due anni dopo, nel marzo '81, in appello quella sentenza viene ribaltata: tutti assolti per insufficienza di prove (ma Freda, Ventura, Merlino e Valpreda sono condannati per associazione sovversiva e altri reati). Per ultima la Cassazione: è da rifare, stabilisce nell'82, il processo contro Freda, Ventura, Merlino e Valpreda, perché la sentenza d'appello ha valutato le loro posizioni «*superficialmente, e talora illogicamente, con trattamento dei fatti*». Siano processati anche Maletti, La Bruna e Tanzilli, per falsa testimonianza. La Cassazione «salva» solo l'assoluzione di Giannettini: e così la strage non è più «di Stato», i «servizi» ne escono fuori.

A scorrere adesso, le prime pagine di quel 13 dicembre 1969, con le categoriche richieste di giustizia, decretano una sconfitta. Ma ria Catanzaro il giudice Ledonne non chiude la porta alla speranza.

Hanno parlato alcuni neofascisti, «pentiti» e non. Si è scoperto di una sveglia marca «Ruta» che, utilizzata nell'innesco di due ordigni, lega nuovi personaggi alla strage (e tra loro forse c'è l'uomo che depositò la bomba). Torna poi il sospetto di collusioni tra destra al tritolo e «servizi» (Ledonne ha chiesto chiarimenti agli attuali capi dei nostri 007). E diverse deposizioni chiamano in causa di nuovo alcuni imputati di Bari. Perciò oggi un corrispondente speciale partirà da Catanzaro a Bari carico di utile al processo.

Guido Rampoldi

Uccise l'estorsore, diciotto mesi

BENEVENTO — A conclusione di cinque udienze la corte di Assise di Benevento ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione, per eccesso colposo di legittima difesa (pena sospesa e immediata scarcerazione), Pasquale Salvatore Fusco, di 41 anni.

Fusco un anno fa uccise a colpi di pistola a Pesaro, il suo tagliaggiatore, Ferdinando Lombardi, di 23 anni.

I magistrati del Lazio ascoltati dalla Commissione

A Roma poche indagini sui patrimoni mafiosi

ROMA — Per la magistratura romana la situazione della criminalità organizzata a Roma e nel Lazio sarebbe «meno drammatica» di quella illustrata dal procuratore generale Sessi. Comunque, esiste un progetto di riorganizzazione della procura che comprende la costituzione di un gruppo specializzato di magistrati con il compito specifico di trattare i procedimenti penali in materia di criminalità organizzata.

La legge Rognoni-La Torre da quando è entrata in vigore nell'82 ha trovato fino ad oggi una limitata applicazione a Roma, dove sono stati fatti soltanto 11 accertamenti patrimoniali e bancari, 7 sequestri di beni e nessuna confisca. Questi sono i principali dati emersi dall'audizione di una delegazione della magistratura romana da parte della Commissione antimafia.

Sono stati ascoltati il presidente della corte di appello Sammarco, il presidente facente funzioni del tribunale Amatucci, il sostituto procuratore generale della Repubblica Nappi, il procuratore della Repubblica Boschi, il consigliere istruttore Cudillo e i presidenti della VI e VII sezione penale del tribunale di Roma. L'incontro è avvenuto a «porte chiuse», trattandosi di magistrati.

Dalle indiscrezioni raccolte presso alcuni commissari si è appreso che il procuratore della Repubblica Boschi ha svolto una relazione nella quale ha affermato che la mafia esiste anche a Roma, anche se «non è tutto mafia». Dopo avere ricordato la collaborazione ampia offerta alla magistratura da tutti gli apparati di polizia, De Francesco in testa, il magistrato ha rilevato che vi sono alcune infiltrazioni «preoccupanti»: sono necessari alcuni rimedi, come una maggiore specializzazione della polizia.

La malavita opera a due livelli, il primo tipicamente delinquenziale e per combattere la prima ad essere chiamata davanti ai giudici è stata Norma Andriani, una «disoccupata» della prima ora. Ha confermato di essere entrata nelle Br come «irregolare» dopo il delitto Moro e di non aver partecipato a quelle imprese sanguinose che le sono attribuite nel capo d'imputazione, come l'assassinio del giudice Tartaglione, l'attacco alla scorta del parlamentare dc Galloni, l'attentato ad una «volante» della polizia. La Andriani condannata in primo grado a 17 anni di reclusione e, dopo aver ricordato che ella ha contribuito in carcere alla formazione della cosiddetta «cosa omogenea femminile», ha sollecitato i giudici ad usare clemenza nei suoi confronti, per consentirle di sperare in un graduale reinserimento nella società civile.

Oggi non si tiene udienza perché l'aula sarà utilizzata per un altro processo. Domani si riprende con altri interrogatori.

Uccisero il loro «camerata» Buzzi a Novara

Tuti e Concutelli in aula per il delitto nel carcere

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Processo in Corte d'assise a un gruppetto di «neri»: si è aperto ieri, ma nella stessa mattinata è stato rinviato a venerdì; dovrebbe concludersi prima di Natale. Mario Tuti e Pier Luigi Concutelli, due tra i massimi esponenti della criminalità neofascista, entrambi condannati all'ergastolo, sono giunti a Novara per rispondere dell'accusa di omicidio premeditato aggravato.

Il 13 aprile '84, nel locale carcere di massima sicurezza, mentre erano in cortile per l'ora d'aria, aggredirono Ermanno Buzzi, anche lui «nero» ed ergastolano, lo trascinarono in un angolo e lo strozzarono con lacci da scarpe. Rivendicarono poi l'omicidio come l'esecuzione di una sentenza del tribunale «nazional-rivoluzionario» neofascista. In una pausa dell'udienza Concutelli ha detto: «*Ci siamo presi la responsabilità noi due che eravamo già condannati per l'ergastolo*». Dietro questa frase c'è forse l'ammissione che altri parteciparono al delitto?

In gabbia con Tuti e Concutelli ci sono Giorgio Inverardi, Edgardo Benazzi e Nico Azzi, anche loro imputati di concorso per lo stesso omicidio. L'elenco si completa con tre imputazioni di falsa testimonianza di cui devono rispondere Guido Mario Naldi, a piede libero, Angelo Izzo e Maurizio Murelli, questi due incarcerati, ma ieri assenti. Si dice che Izzo stia per divorziare un pentito, quando tutta la sua dovrebbe bastare.

Le imputazioni ai personaggi che fanno contorno ai due primari Tuti e Concutelli hanno origine da un episodio del giugno '81. A Bologna si teneva un processo per apologia di reato a collaboratori di Quex, un bollettino del «Fronte delle carceri», neofascista. Durante un intervallo alcuni imputati parlottano e tra questi c'è Sergio Latini. Costui, in un numero successivo di Quex e di Tribuna rossa, altra pubblicazione analoga, scrive che, durante quell'incontro, a una domanda precisa di Angelo Izzo, Bonazzi ha allarmato che all'omicidio di Buzzi parteciparono anche Inverardi, lo stesso Bonazzi, mentre Azzi preparò i tre lacci da scarpe da tenda che servirono per strozzare la vittima.

Il giudice istruttore di Novara Mimmo Chindemi, sulla base di quelle pubblicazioni e di altri riscontri, emette mandato di cattura contro Inverardi, Bonazzi e Azzi. Lo stesso giudice, nel corso dell'istruttoria, interroga Naldi, Izzo e Murelli che avevano partecipato a quella chiacchierata di gruppo nell'intervallo dell'udienza al processo bolognese, ma questi smentiscono l'episodio; di qui l'accusa di falsa testimonianza.

L'attuale processo deve dunque cercare di accertare, oltre alla responsabilità dei due autori primari dell'omicidio, cercasi, la responsabilità degli altri personaggi.

In sostanza, «ha cosa c'è dietro questo delitto? Forse qualche macchinazione di servizi segreti? L'omicidio sarebbe stato necessario per evitare che venissero svelati segreti di questo tipo. Ora però il dice che da questo processo possano venire messaggi diversi, in linea con quella che sembra essere nella politica dei «neri» la tendenza a smascherare possibili collusioni tra certi apparati dello Stato e di neofascisti che agivano con il tritolo.

All'udienza di ieri gli imputati in gabbia — baci e abbracci, calori della vecchia amicizia ritrovata — si dirigevano correnti verso il presidente Francesco Caroselli. Tuti non vedeva la madre da un anno e mezzo, bloccato in segregazione dall'art. 90. Ora la madre, nell'intervallo, è qui aggrappata alle sbarre davanti a lui. Il quale le dice: «*Mamma, toccami: non ho un filo di grasso, sono tutti muscoli. Mamma, sono tutto d'acciaio*».

Il rinvio del processo è causato dal fatto che il difensore di Tuti e di Concutelli, avv. Gangermana, non è presente e ha inviato un telegramma in cui annuncia che è costretto per altri impegni a rinunciare all'incarico. Devono quindi subentrare i difensori d'ufficio, i quali hanno necessità di un po' di tempo per studiare il processo.

r. l.

Come agente di cambio trattò Cct per 2,5 miliardi

E' Pastorino l'ex ministro ascoltato sui fondi neri Iri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — E' il senatore Carlo Pastorino di Genova l'ex ministro da convolto, per ora solo in veste di testimone, nell'inchiesta sui 340 miliardi di fondi neri sottratti alle disponibilità dell'Italstrade e della Sical, società del gruppo Iri.

A lui, o meglio al suo studio professionale di agente di cambio, sono arrivati gli uomini della Guardia di Finanza seguendo le tracce di due miliardi e mezzo di Certificati di credito del Tesoro (Cct) rilasciati nel mese di maggio del 1983 a nome di Francesco Moneta, già consigliere delegato della Sical, ora defunto. Ieri si sono presentati allo studio del senatore Pastorino che però ha fatto subito presente la sua condizione di parlamentare, coperto quindi da immunità, anche per quanto concerne eventuali perquisizioni. E' stato lui personalmente a consegnare alla Guardia di Finanza parte del materiale documentale richiesto e altro ne ha portato qualche giorno dopo ai giudici che lo hanno convocato per sentire la sua testimonianza.

Secondo quanto si è appreso il senatore ha spiegato che si tratta di una operazione abbastanza normale anche se, per un disguido, il fissato bollato relativo alla cessione dei titoli è rimasto tutto intero (madre e figlia) a Moneta. In effetti non risulta che né gli inquirenti, né la Guardia di Finanza abbiano riscontrato irregolarità nella vendita dei titoli anche se tutta l'operazione è ancora sotto esame per cercare di stabilire se in qualche modo l'agente di cambio fosse stato messo al corrente della provenienza «nera» dei Cct. In questa ipotesi, pur rimanendo formalmente corretta l'opera professionale prestata, la posizione del senatore potrebbe anche cambiare.

Per quanto riguarda il denaro frutto della riscossione dei titoli, la Pitanima non ha sfiatito perso la speranza di rintracciarlo anche se ulteriori difficoltà derivano dal fatto che Francesco Moneta sia morto. I giudici, sentito il senatore Pastorino, vorrebbero sentire adesso come testimone anche il finanziere legato al psi Ferdinando Mach di Palmstein che per due volte non ha risposto alla convocazione degli inquirenti. Vorrebbero sapere da lui qualcosa su una tranche di 200 milioni in contanti che, come l'altra, sarebbe stata ottenuta dalla vendita di titoli di Stato. Altre informazioni i magistrati vorrebbero avere da Mach (attualmente ancora indiziato di concorso in associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di armi dalla magistratura di Trento) sulla destinazione finale di questi soldi che sarebbero stati usati per finanziare il quotidiano del psi *Avanti!*.

Per quanto riguarda la sorte dell'indagine, si fanno sempre più chiari i segnali della magistratura romana che vorrebbe avocare a sé il tutto. Strumento per il passaggio degli atti alla capitale potrebbe essere la contestazione di una nuova imputazione, più grave, agli attuali indiziati. Si tratterebbe del reato di peculato, che però gli inquirenti milanesi ritengono inammissibile in quanto i 340 miliardi non sarebbero stati sottratti a società di diritto pubblico, ma a società a partecipazione statale e, come tali, di diritto privato che quindi non farebbero scattare per i loro dirigenti lo «status» di pubblico ufficiale. E questo potrebbe essere invece per l'Iri e per il suo presidente, sen. Petrilli, per il quale è già stata chiesta l'autorizzazione a procedere. Ma il denaro — si obietta da Milano — non apparteneva all'Iri.

Marzio Fabbri

Obbligatoria la visita di leva anche per chi non ha ricevuto l'avviso del proprio distretto

ROMA — Il ministero della Difesa, in un suo comunicato, ricorda agli interessati che la mancata ricezione del precetto per la visita di leva selezione (detta comunemente «visita dei tre giorni») non esime i giovani iscritti dall'obbligo di presentarsi al consiglio di leva, né esclude le sanzioni previste per la mancata presentazione, valendo per gli effetti di legge il rassicuro di chiamata alla leva affisso in tutti i comuni d'Italia nei luoghi aperti al pubblico.

Gli iscritti nelle liste di leva che non abbiano ricevuto entro il 10 dicembre '84 il precetto personale dovranno rivolgersi al più presto all'ufficio di leva competente per territorio alle autorità comunali oppure al comando dei carabinieri del luogo di residenza o di dimora.

Convoglio merci abbandonato al casello di Cameri si mette in movimento

Novara, un treno senza guida entra in stazione a 100 all'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — I macchinisti, concluso il turno di servizio, abbandonano il treno (un merci) al casello di Cameri, sulla «Novara-Arona». Il convoglio (motrice e venti vagoni carichi di sabbia per fonderia, oltre 500 tonnellate complessivamente) si mette in movimento, da solo, e prende velocità in virtù della pendenza alla volta di Novara.

Se ne accorge fortunatamente il casellante di Cameri che lancia l'allarme. Alla stazione di Novara si registrano momenti di panico: si ordina lo sgombero immediato della gente, si manovrano gli scambi per indirizzare il «treno fantasma» verso lo scalo del «Boschetto». Qualche minuto di spasmodica attesa e il convoglio piomba nella stazione come una bomba ad oltre cento chilometri l'ora.

La motrice (26 quintali) si stacca e prosegue la sua corsa bloccandosi poi per ferma d'inerzia. I vagoni, per la velocità spropositata (quegli scambi si affrontano solitamente a velocità ridottissime in fase di manovra) e in conseguenza della forza centrifuga del carico, in prossimità di una curva, appena dentro la stazione, deragliano abbattendo, come fuscelli alcuni pali in ferro dell'alta tensione, sradicando fasci di binari, incastrandosi l'uno nell'altro, mettendo fuori uso dieci dei quattordici binari della stazione privati di energia elettrica.

Tutto questo è successo ieri pomeriggio, alle 14,30, alla stazione ferroviaria di Novara dove il tempestivo intervento del manovratori ha evitato una tragedia. Questi hanno infatti instradato il «treno impazzito» manovrando opportunamente gli scambi, verso la zona della stazione solitamente riservata al transito dei merci: la meno frequentata. Proprio per questo non si registrano né vittime né feriti ma solamente danni ingentissimi.

Adesso saranno necessari parecchi giorni per ripristinare completamente la circolazione dei treni su alcune linee locali. In conseguenza della caduta dei fili dell'alta tensione (3400 Volta) si è registrato un «black-out» generale per una decina di minuti. Ecco poi stati ripristinati, successivamente i quattro binari più importanti fra i quali quelli della «Milano -Torino» dove si sono registrati ritardi intorno al quarto d'ora. Per la altre direzioni (Varallo Sesia, Arona, Domodossola, Mortara, Luino ecc.) si è provveduto invece con autolinee.

r. a.

Novara. Il treno merci che si è schiantato in stazione dopo essersi messo in moto in discesa

Foggia, incendio blocca gli scambi alla stazione Treni in ritardo

FOGGIA — Un corto circuito ha distrutto nel pomeriggio di ieri le centraline degli apparecchi elettrici che controllano gli scambi della stazione ferroviaria di Foggia, uno dei nodi più importanti del Sud Italia.

Un quadro di tecnici stanno cercando di riparare il guasto, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, ma i dirigenti della stazione hanno dovuto sopprimere fino alle stazioni limitrofe la quasi totalità dei treni locali ed organizzare servizi sostitutivi con pullman.

I treni a lungo percorso, invece, vengono fatti transitare, con ritardi medi di 60 minuti. Squadre di «deviatori» di ferrovieri che azionano a mano gli scambi con i contrappesi sono state richiamate in servizio, e sono stati prolungati i turni del personale.

In Francia sono 141

Sono rifugiati all'estero 206 terroristi

ROMA — I terroristi italiani rifugiati all'estero sono complessivamente 206: 171 appartenenti ad organizzazioni eversive di estrema sinistra 35 di destra. E' quanto risulta al governo, secondo le dichiarazioni rese ieri sera al Senato dal sottosegretario alla Giustizia, Dassi, in risposta a interpellanze.

Dei 35 terroristi di destra all'estero, 9 sono attualmente detenuti e 26 latitanti e i Paesi «prefatti» — secondo le ultime segnalazioni — sono Francia e Gran Bretagna.

La maggior parte dei terroristi di sinistra sono invece riparati in Francia (141), anche se molti sono segnalati in Paesi dell'America latina come il Nicaragua, il Costarica, il Perù. Nel 1983 il governo italiano ha avanzato dieci domande di estradizione per terroristi accusati di eversione dell'ordinamento costituzionale: sei alla Francia (una è stata rigettata, e cinque restano da definire), una alla Germania occidentale (accolta), una ai Paesi Bassi (respinta), una al Messico e una all'Egitto (entrambe pendenti).

Nel 1984 le domande rivolte alla Francia sono state 36, una soltanto per due di esse la magistratura francese ha espresso parere favorevole. 22 sono state respinte dal governo d'Oltralpe, 14 sono ancora da esaminare. Dassi ha espresso un parere positivo sulla collaborazione internazionale sulla lotta al terrorismo e ha detto che sembrano non esserci novità di rilievo nei collegamenti internazionali dei vari gruppi di sinistra e di destra. Per quanto riguarda i rapporti italo-francesi ha ricordato che il nostro governo ha più volte sollecitato Parigi a dare risposte positive alla richiesta di estradizione.

In un giorno arrestato processato e assolto

TERAMO — Beffuta, per una volta, la lentezza della giustizia: nella pretura di Montorio al Vomano, presso Teramo un uomo, in un sol giorno, è stato arrestato, processato e mandato assolto.

Il protagonista di questo caso senza precedenti, grazie alle nuove competenze assegnate ai pretori, è Mauro Contesti di 30 anni, accusato di oltraggio ai carabinieri.

In casa della suocera urlava e minacciava, e non si è calmato neppure all'arrivo dei militari, che lo hanno portato in cella, ma per qualche ora soltanto.

Il via alla costruzione dopo dieci anni di polemiche e di rinvii

A Roma prima pietra della Moschea Pertini: «Un avvenimento di pace»

Alla cerimonia erano rappresentati tutti i Paesi arabi - Le donne raggruppate in un settore a parte

ROMA — «*Nel nome di Dio clemente e misericordioso la pace sia con voi*». L'Imam della Moschea di Roma recita i primi versetti del Corano, e così apre la cerimonia per la posa della prima pietra del gigantesco complesso (30 mila metri cubi) che sorgerà ai piedi dei Monti Parioli, fra un'ansa del Tevere e i contrafforti del Monte Antenne. Siamo da poco passate le 11 del mattino. Sotto un gigantesco tendone bianco, a otto punte, che si gonfia leggero sotto il vento, c'è un silenzio raccolto.

In prima fila, fra gli invitati, il presidente Pertini, il ministro Andreotti, il sindaco Vetere, autorità militari e religiose, esponenti del corpo diplomatico, rappresentanze di tutti i Paesi islamici. Le donne sono state tutte raggruppate in un settore, alla sinistra estrema. Gli abiti maschili da cerimonia si mescolano ai costumi arabi, i copricapi bianchi tradizionali incorniciano barbe canute.

Fa un freddo terribile, ma la luce del sole è accecante. I caschi da lavoro degli operai che hanno incominciato lo scavo delle fondamenta della Moschea, brillano sul piccolo palco dove un sistema di carrucole tiene sospesa la pietra di travertino su cui è scritto, in lettere latine e arabe, «Moschea di Roma, 11 dicembre 1984».

I discorsi delle autorità che siedono sul palco durano quasi un'ora. Parlano, qualche volta in italiano, l'ambasciatore del Pakistan che è presidente del Centro islamico culturale d'Italia, il segretario generale della Lega del mondo islamico, il segretario generale del Centro islamico culturale d'Italia. Tutti gli interventi mescolano con parole di ringraziamento al presidente Pertini, la cui presenza testimonia la solidarietà del popolo italiano.

Abdul Wahed, ambasciatore del Pakistan, aggiunge: «*Siamo profondamente grati a Dio Onnipotente per averci messo in grado di rappresentare il nostro obbiettivo di costruire la prima moschea nella Città eterna. La religione islamica, così come quella cristiana e le altre grandi religioni del mondo, ha portato un messaggio di fratellanza universale, uguaglianza fra gli uomini, tolleranza per gli altri e pace nell'universo*».

Paolo Portoghesi, progettista del grande complesso, insieme con gli architetti Vittorio Gigliotti, Gino Parolini, e l'iracheno Sami Moussawi, coordinatore: «*L'atto che qui ci accingiamo a compiere, la posa della prima pietra di un edificio destinato alla cultura islamica, è espressione concreta della cultura della pace, di quella cultura basata sulla tolleranza, sulla reciproca comprensione*».

Alle spalle degli oratori si allineano bellissimi pannelli colorati, con scritte in arabo, tracciate dai calligrafi. Si vedono anche gigantografie di dettagli dei materiali che verranno usati, scorci del plastico, particolari delle strutture portanti della «casa di preghiera» e degli edifici che l'affiancheranno: museo, biblioteca, auditorio.

Ancora più arretrati rispetto alla grande tenda, fanno capolino i primi dei 120 alberi che il Centro si è impegnato con il Comune a installare nella zona: sono due olivi alti, e un grande pino, costati 10 milioni di lire.

Le parole degli oratori spesso vengono coperte dal rombo degli elicotteri che sorvolano la zona: una delle misure di sicurezza messe in atto. Non viene neppure comunicata la composizione delle diverse delegazioni diplomatiche, anche se è certo che tutti i Paesi islamici sono rappresentati alla cerimonia.

A volte, a coprire i discorsi, si leva lo sferragliare del cremino che passa alle spalle del compreso, e che sostituisce uno degli appigli degli oppositori del progetto. Di costruire un centro di cultura islamico a Roma si incominciò a parlare undici anni fa. Re Feisal lanciò l'idea. Il Comune trovò l'area e la donò al Centro islamico, che si era costituito nel '74: 25 Paesi arabi, tutti impegnati ad affrontare la spesa, che adesso è prevista intorno ai 60 miliardi di lire.

Ma il progetto incontrò molti ostacoli. Insorsero organizzazioni naturalistiche, Italia Nostra, movimenti di quartiere. Si schierarono contro neofascisti e razzisti. Nacquero polemiche nel mondo degli architetti. Nel '73 fu bandito un concorso internazionale. Nel '76 gli arabi incaricarono due vincitori del concorso, Portoghesi e Moussawi, di lavorare per un progetto unitario. Intanto si intrecciavano ricorsi al Tar, invalidazioni della licenza comunale, revoche, nuovi cavilli giuridici, una sequela di ritardi e opposizioni che alla fine hanno fatto della posa della prima pietra un avvenimento.

Pertini ha detto: «*E' un fatto importante che si inserisca sul terreno dei rapporti umani e di pace, che è il terreno che io vorrei fosse più coltivato*». E il ministro degli Esteri Andreotti: «*E' un avvenimento di civiltà e spero che saranno le interpreti meschinamente in chiave di politica spicciola*». Parole di compiacimento, venate dall'ombra di ricordi e timori di intolleranza, sono venute dalla Giunta della Federazione delle chiese cristiane evangeliche in Italia che, in un messaggio di auspicio di dialogo e collaborazione, afferma: «*Troppe volte nel passato i rapporti fra Cristianesimo e Islam sono stati caratterizzati da guerre, diffidenze e ignoranza reciproca*». E anche padre Marcello Zago, rappresentante del Vaticano, ha detto: «*Siamo molto contenti che a Roma ci sia un nuovo luogo di culto. Speriamo che questa libertà di culto ci sia in tutti i Paesi, anche alcuni Paesi arabi dove non è del tutto facile*».

Liliana Madeo

Roma. Il presidente Sandro Pertini saluta il principe Amini, segretario del centro islamico, durante la cerimonia per la posa della prima pietra della moschea (Telefoto Associated Press)

Fame nel mondo approvato il commissario straordinario

ROMA — La istituzione di un commissario straordinario con il compito di coordinare gli aiuti ai Paesi sottosviluppati è stata approvata ieri sera dalla commissione Esteri di Montecitorio.

La commissione ha approvato a maggioranza l'emendamento all'art. 1, proposto dal relatore on. Tavarnelli, maggioranza e governo, con il quale viene istituita la figura del commissario straordinario.

Aperta la mostra a Palazzo Reale

Guttuso a Milano le «grandi opere»

E' la prima grande antologica del pittore nel capoluogo lombardo - Esposto l'ultimo lavoro

MILANO — Si è aperta ieri presso la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale la mostra «Guttuso, grandi opere», organizzata dalla ripartizione cultura del Comune.

L'esposizione comprende opere dell'artista siciliano dall'inizio della sua attività sino ad oggi, rispecchiando le tappe più importanti della sua vita di uomo e di artista. Come è noto, infatti, in Guttuso esistenza d'artista e impegno politico coincidono. Di qui la presenza di molte opere come «Comizio» o «Il funerale di Togliatti».

Nella mostra sono esposte alcune tra le prime opere del pittore di Bagheria, come «Fuga dall'Etna» del 1939, ma anche, tra i più recenti, «Eruzione dell'Etna», a testimonianza di un filone di ricerca umana che mai si è interrotto in questi anni.

Presentando l'esposizione (che resterà aperta fino al 24 febbraio, tutti i giorni escluso il lunedì), l'assessore alla cultura del Comune di Milano, Guido Aghina, ha tenuto a sottolineare come sia la prima volta che Milano ospita una mostra così importante di Guttuso e come, probabilmente, sia la prima volta in assoluto che una parte così significativa dell'opera del pittore siciliano viene raccolta in un'unica mostra.

Ma un altro particolare primato ha questa mostra: sarà presentata al pubblico, infatti, l'ultimo lavoro di Guttuso: «Bosco d'amore». **m. f.**

CAGLIARI — Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Mauro Mura, ha inviato un mandato di comparizione all'ex assessore regionale all'Industria Gonario Olanoglio, democristiano, nell'ambito dell'inchiesta su una truffa alla Regione.

La truffa è stata scoperta in Veneto

E per champagne vendono prosecco

VENEZIA — Che il Prosecco italiano abbia poco da invidiare ai più prestigiosi Champagne francesi è cosa che gli enologi di casa nostra vanno ripetendo da tempo, ma che in base a questa convinzione sia lecito etichettare il vino spumante italiano con il nome di una delle più famose case d'Oltralpe, è tutt'altro che dimostrato.

Per ora ci ha provato un produttore nostrano ancora sconosciuto, il quale ha immesso sul mercato alcune centinaia di confezioni marcate «Moet et Chandon», le quali in realtà contengono Prosecco. Prosecco di ottima qualità come hanno avuto modo di accertare i carabinieri [illegible] 23-30 mila lire la bottiglia.

L'indagine, pare, ha preso avvio da una segnalazione fatta nell'estate scorsa dall'importatore in Italia del vero «Moet et Chandon». Da allora, decine e decine di casse sono state sequestrate.

La verità sul falso «Moet et Chandon» non c'è voluto molto per accertarla: sono bastate alcune analisi sul contenuto di qualcuna di quelle bottiglie confezionate cinque a cinque nella cassa verde e bianca per sapere senza ombra di dubbio che quel vino così gradevole al palato era buono sì, ma non francese.

La frode sembra dunque avere proporzioni notevolissime e la caccia ai responsabili è serrata. Gli investigatori cercano fabbricanti e distributori, nonostante [illegible] ancora [illegible] perì, i carabinieri confidano di arrivare tra breve a risultati concreti.

DIECI CARDINALI SPIEGANO I DIECI COMANDAMENTI
a cura di Michele Cimmino e Franco Vaudo
pagg. 224, lire 18.000
Agnelo Rossi, Alfonso Lopez Trujillo, Carlo Confalonieri, Giuseppe Caprio, Carlo Maria Martini, Pietro Palazzini, Corrado Ursi, Alessandro do Nascimento, Francesco Carpino, Giuseppe Caprio

Gary Jennings
IL VIAGGIATORE
pagg. 928, lire 28.000
Il nuovo grande epico romanzo dell'autore de L'AZTECO, Premio Bancarella 1982.

NINO MANFREDI
viva gli sposi
Nino Manfredi
VIVA GLI SPOSI!
Appunti di vita coniugale
Una coppia festeggia le nozze d'argento... ma vissero davvero felici e contenti? La loro storia è questo allegro, drammatico e coinvolgente romanzo scritto con irresistibile e struggente umorismo dal popolarissimo Nino Manfredi.

Michele Prisco
LO SPECCHIO CIECO
pagg. 249, lire 18.000
La suggestiva indagine sul mistero di una donna e la scoperta dell'ambiguità del male. Il nuovo e attesi romanzo di uno dei più amati e seguiti scrittori italiani.

Maria Venturi
STORIA D'AMORE
pagg. 256, lire 15.000
Dal Direttore di ANNABELLA un romanzo tutto di fatti, ripido, coinvolto, sconvolto, una storia d'amore, ma d'amore sul serio.

Indro Montanelli - Marcello Staglieno
LEO LONGANESI
pagg. 448, lire 28.000
Il più originale ritratto del giornalismo e dell'editoria del Novecento. Una vita [illegible] Bologna «nera» di Arpinati alla Milano del neocapitalismo.

Gary Jennings
L'AZTECO
pagg. 704, lire 28.000
Il romanzo più atteso dell'anno, il best seller che ha conquistato l'America.

Sempronio Mosca
CARO PAPÀ
Ricordi di un figlio
Quarant'anni di vita famigliare italiana raccontati dal figlio del più famoso e amato umorista italiano, Giovanni Mosca.

Anya Seton
DRAGONWYCK
pagg. 320, lire 18.500
Una favolosa dimora che, per la bellissima Miranda sembra piena di gioia e di incanto, si trasforma in un luogo pieno di passioni, ingiurie, crudeltà, misteri.
Il nuovo, appassionante romanzo dell'autrice di VERDE OSCURITÀ.

Mario Fazio Mariotti
Ignazio Tarchetti
IL LIBRO DI NATALE
pagg. 96, lire 13.000
Una meravigliosa miniera - accuratamente illustrata - da regalare o da regalarsi per rendere accogliente e festosa la casa, per realizzare facilmente con le proprie mani le più belle decorazioni, per preparare i dolci della tradizione natalizia italiana e internazionale.

Anna Bertoni
DIMAGRISCI MANGIANDO
pagg. 256, lire 18.000
Tutti i consigli per star bene e mantenersi in forma senza sacrifici.

Salvatore Mosca
ARCHEOLOGIA DELLE REGIONI D'ITALIA
pagg. 512, lire 27.500
Il più famoso archeologo italiano illustra ricchi e preziosi materiali inediti di recentissima scoperta, ci accompagna sulle tracce del nostro passato riportandoci le prime e remote radici delle regioni italiane.
Con oltre 227 illustrazioni.

IL MEGLIO DI JAMES HERRIOT
IL MEGLIO DI JAMES HERRIOT
pagg. 525, lire 25.000
Le pagine più belle - alcune inedite - della meravigliosa storia di Herriot: il medico degli animali che con i suoi racconti ha commosso i lettori di tutto il mondo.

R COME REGALO R COME RIZZOLI

Il tempo oggi

tempo previsto: sull'Italia cielo sereno o poco nuvoloso. Con addensamenti e possibilità di isolate piogge sulla Puglia. Nebbie intense in Pianura Padana e durante la notte anche nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli da Nord, tendenti a provenire da Sud sui versanti ligure e tirrenico.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: moderato aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche con possibilità di successive piogge.

città italiane

Bolzano	—5	10	Pescara	1	16
Verona	0	2	Roma	2	15
Trieste	6	11	Campobasso	2	14
Venezia	—3	10	Bari	8	16
Milano	—2	12	Napoli	4	14
Torino	6	18	Potenza	3	12
Cuneo	5	20	S. M. Leuca	9	14
Genova	8	16	R. Calabria	12	16
Bologna	—1	11	Messina	15	19
Firenze	2	8	Palermo	13	16
Pisa	0	15	Catania	16	18
Ancona	3	15	Alghero	4	17
Perugia	1	8	Cagliari	4	17

città estere

Amsterdam	8	10	sereno	Lisbona	10	17	sereno
Atene	4	13	nuvoloso	Londra	8	7	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	14	17	sereno
Beirut	9	17	sereno	Madrid	0	14	sereno
Berlino	2	7	nuvoloso	Miami	19	26	sereno
Bruxelles	7	10	nuvoloso	Montreal	—2	3	sereno
Buenos Aires	17	27	pioggia	Mosca	—1	0	nuvoloso
Il Cairo	8	16	sereno	New York	8	13	nuvoloso
Copenaghen	4	8	sereno	Parigi	7	10	sereno
Dublino	5	11	nuvoloso	Pechino	—4	2	nuvoloso
Francoforte	3	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Ginevra	—1	3	sereno	Singapore	24	28	pioggia
Helsinki	0	2	nuvoloso	Stoccolma	3	4	sereno
Johannesburg	17	29	sereno	Vienna	4	4	nuvoloso

Al processo Massa nuovi particolari sul rapporto tra i due amanti

«Ciro e Anna avevano litigato»

Il presidente: «Questo dettaglio non lo conoscevamo» - I silenzi e gli imbarazzi di alcuni testimoni

NAPOLI — «*Signori miei, ascoltate: questa è la facciata. E io me interessa l'altra faccia, l'altro medaglione... Vulite capì che dobbiamo giudicare secondo la coscienza?...*». Federico Capezza, presidente della corte d'assise che va a giudicare Elena Massa, allo scrittore Luigi Compagnone ricorda Giacchino Murat. Autorevole ed austero, domanda, insiste, scava e scava nei ricordi di chi ha conosciuto la vita vissuta da Anna Pariato in Grimaldi: «*Bisogna ricostruire tutto il contorno*». Elena Massa, l'imputata detenuta ormai in attesa di assoluzione per insufficienza di prove — così spera —, sembra davvero un'estranea. Aspetta venerdì 21, la sentenza.

Processo ad Elena Massa? Sì, certo. Ma anche, e soprattutto, pubblica rappresentazione di vizi e virtù di una famiglia ricca, potente, invidiata, ieri molto rispettata e oggi altrettanto spettegolata.

«*Bisogna ricostruire il contorno*» ed ecco Alfredo Antinolfi, 28 anni, giovanottone robusto, amministratore delegato della «Antinolfi Alfredo SpA», testimone numero 41 — l'ultimo della serie —, che ieri lascia in aula altri frammenti di vita vissuta in casa di Anna. «*Ebbi con Elvira, la figlia, una relazione amorosa fino al 1979: la madre era gelosa della figlia...*». A domanda risponde: «*No, non mi risulta una relazione tra la signora e Ciro l'americano*».

Dopo Ciro Paglia, l'ultimo amante di Anna, in questo processo mancava solo un «Ciro l'americano». Antinolfi, amico di Giuseppe Grimaldi, il primogenito, ha chiuso la sfilata dei testimoni. La sfilata della Napoli del processo Massa: i tre figli di Anna, il marito di Anna, l'amante di Anna, la suocera di Anna, la giovane *Pitumena* amante del settantenne padre di Anna, un fidanzato di Elvira, un altro fidanzato di Elvira, l'avvocato Paolo Diamante, il portinaio che ricorda tutto, il negoziante che soffre d'ulcera, l'ex direttore con i giornalisti de *Il Mattino*, il figlio di Elena e Ciro. La sfilata dei quarantuno.

Una piccola novità, ieri, l'ha portata Corrado Tazza, maresciallo di Fs. Dunque: nell'appartamento di via Chiatamone (detto altresì studio, o ufficio, o garçonnière), il pomeriggio del 31 marzo 1981, poche ore prima del delitto, come si lasciarono Anna e Ciro: da amanti o da ex amanti? Perché l'anello che Ciro regalò ad Anna rimase lì, sul letto disfatto?

«*A me pare* — rivela il maresciallo Tazza — *che il Paglia accennò ad un litigio con la Grimaldi: lei se ne andò battendo l'anello e sbattendo la porta*». Commento del presidente: «*Un momento: questo particolare è assolutamente nuovo*». Allora Paglia non dice il vero quando nega problemi con Anna?

Per Ugo Grimaldi, il marito, Anna è da ricordare per il bene che ha fatto, per il suo impegno sociale, la Croce Rossa, la San Vincenzo, le visite ai malati. Ma ieri arriva in aula Fabrizio Di Luggo, «fidanzato con Elvira fino al settembre 1981», e racconta che la sera del delitto si precipitò a Roma, residence di via Po, per informare dell'accaduto il marito di Anna. Con lui, a correre in automobile, Giovanni Grimaldi, il figlio minore. «*Ugo Grimaldi non voleva muoversi. Mi sembrò più indispettito e seccato che preoccupato...*». Anche questa deposizione, secondo l'inflessibile presidente Capezza, inevitabilmente va a far parte del «contorno».

Passano, sulla sedia dei testimoni, i coniugi Buti. Lui, Francesco detto «Ciccio», segretario di redazione de *Il Mattino*; lei, Mafalda, moglie di cavaliere. Buti s'invaghì di Anna, «*donna che aveva tutti i numeri per far perdere la testa ad un uomo*». Una relazione che dura un anno e finisce con il 1980 (ma in questo periodo Anna Grimaldi mai metterà piede in redazione).

Buti abbandona Anna perché «*sempre più possessiva: mi intimò di lasciare mia moglie. Io rifiutai*». Anna, a quel punto, telefona a Mafalda: le due donne s'incontrano. Anna: «*Riprenditi tuo marito*». Mafalda: «*Se lei è innamorata, se lo può anche tenere*». E Buti tornò a casa.

In aula, le telecamere della Rai sono sempre in funzione: nulla sfugge, né una parola né una smorfia. Oggi Marrazzo prepara uno speciale per il Tg2, e siccome il processo è un avvenimento, andrà in onda il giorno di Capodanno.

Venerdì la parola alla parte civile, l'avvocato Omero Orlando, fratello del noto Cruccio, l'attore: suo compito, difendere l'immagine della famiglia Grimaldi. Lunedì la parola alla pubblica accusa, il p.m. Liberio Di Maio. Martedì e giovedì alla difesa, con gli avvocati Renato Orefice e Nicola Foschini. Poi, venerdì, grande giorno: la sentenza.

Giovanni Cerruti

Vigili del fuoco 1250 rinforzi

ROMA — I vigili del fuoco saranno rafforzati di 1250 unità sul territorio nazionale: lo dispone una legge che stabilisce che siano assunti in ruolo, senza ulteriori prove, i candidati giudicati idonei nell'ultimo concorso. Entreranno in servizio dopo un corso di tre mesi che si svolgerà a Capannelle.

Sponsor di successo

ANTINORI - BISOL - CARPENÈ MALVOLTI
CONTRATTO - EQUIPE 5 - FERRARI - FONTANAFREDDA
LA VERSA - MARONE CINZANO
MARTINI RISERVA MONTELERA - MONTE ROSSA
RICCADONNA - VALLARINO GANCIA

Questo gruppo di prestigiose aziende italiane si sono da anni riunite per garantire al consumatore, attraverso una rigorosa autodisciplina, l'eccellenza della qualità dei loro spumanti metodo champenois. Alla garanzia della loro marca hanno aggiunto sulle proprie etichette quella del sigillo dell'Istituto che ha sponsorizzato la rinascita e il successo mondiale del nostro spumante

ISTITUTO ITALIANO SPUMANTE CLASSICO
13 etichette due volte garantite

I NEGOZIANTI CONFERMANO LE AGITAZIONI, IL SINDACATO TORNA IN PIAZZA

Sul fisco sempre scontro aperto

Il progetto va ora in aula con i partiti in contrasto

ROMA — Senza nessun accordo e senza il voto della commissione, oggi il disegno di legge Visentini affronta l'aula della Camera. E' stata una giornata di paradossi, temuti o realizzati: la maggioranza che tira un sospiro di sollievo all'ostruzionismo del msi in commissione, anziché il contrario; il rischio che la dc voti un emendamento comunista per dispetto al ministro delle Finanze; e, non ultimo, lo stesso Visentini che dichiara sorridente ai giornalisti «va tutto benissimo».

Il termine per i lavori in commissione scadeva ieri sera a mezzanotte. Dati i dissensi sugli accertamenti induttivi, è stato chiaro fin dalla mattina che per i partiti della maggioranza era essenziale che la commissione Finanze e tesoro non arrivasse a votare quel punto. Se non fosse stato sufficiente l'ostruzionismo missino, per non toccare il comma 29 dell'articolo 2 prima della mezzanotte si sarebbe trovato qualche altro espediente. Una proposta pci di continuare fino al mattino è stata respinta.

Solo il primo articolo è stato approvato. La novità è che i comunisti si sono astenuti, mentre la sinistra indipendente ha addirittura votato a favore. L'opposizione di sinistra è così entrata nel gioco prima del previsto. Il primo articolo c'entra poco con le tasse per i lavoratori autonomi: è quello che semplifica l'Iva, con solo 4 aliquote, 3%, 9% e 18% più, per pochi beni di lusso, il 38%.

Se si fosse arrivati ieri sera a votare gli accertamenti induttivi, la maggioranza si sarebbe dissolta. La tensione politica, pro-Visentini o anti-Visentini, era andata crescendo per tutta la giornata. Eppure, se si guarda alle posizioni tecniche sugli accertamenti induttivi, sulla «linea» all'evasore insomma, le divergenze non sono aumentate. E il ministro ieri in commissione non è stato né rigido né irremovibile su altre questioni minori: ha accettato ancora alcune altre modifiche ai regimi forfettari Iva e Irpef.

Dal primo giorno che il è cominciato a discutere in Senato, il comportamento di Visentini ha mantenuto delle costanti, al di là delle stanchezze e dei nervosismi. Quello che reputava modifiche tecniche, le ha esaminate, e magari nell'arco di qualche giorno, se le riteneva giuste le ha tradotte in emendamenti propri, senza mai accettare quelli scritti da altri. Così è stato anche ieri, mentre fuori dalla stanza della commissione Finanze e tesoro si addensava la tempesta.

Man mano che si esaminavano i commi, il ministro ha presentato gli emendamenti. Ma tutti si domandavano se aveva in tasca anche quello sugli accertamenti induttivi, su quello scottante comma 29 dell'articolo 2. Ovviamente, lui non ha detto né sì né no. E il testo così com'era, votato dal Senato con la defezione dei psdi, questa volta non l'avrebbero votato neanche la dc e il pli.

La dc ha condotto la sua offensiva per tutta la giornata. «Siamo in una botte di ferro, abbiamo ottime ragioni, abbiamo la coscienza a posto, non c'è nulla di oscuro nel nostro atteggiamento» proclamava il responsabile economico della dc, Emilio Rubbi. Non la protezione degli evasori, ma la garanzia dei contribuenti contro possibili abusi, è il motivo della resistenza a Visentini, ripete la dc con psdi e pli.

Il timore dell'accertamento induttivo deve pesare invece su tutti i contribuenti perché facciano il loro dovere, ha sempre sostenuto il ministro; non può essere invitato a soccorso di coloro che sono stati colti a commettere gravi irregolarità, o rinviato a chissà quando da ricorsi. Ciò che appare, come «garanzia» rischia di essere protezione all'evasore. Però è possibile indirizzare gli accertamenti con criteri fissi e non a casaccio, sulla linea tracciata, forse con qualche ambiguità, dall'emendamento socialista Ruffolo-Formica. A questo filo è appeso il governo.

Stefano Lepri

Oggi scioperi per il pacchetto Visentini domani la serrata di negozi e laboratori

Trasporti fermi due ore (ma aerei quasi regolari) - Modalità diverse per fabbriche, uffici, scuole

ROMA — Oggi sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil a sostegno della riforma fiscale. Treni e aerei fermi due ore, dalle 10 alle 12; tram, autobus, metropolitane bloccati con modalità diverse in Piemonte (dalle 19 alle 21), in Emilia Romagna (dalle 10,30 alle 11) e in Toscana (dalle 9 alle 13); quattro ore di fermata nelle fabbriche. La protesta nelle scuole, negli uffici pubblici e privati segue modalità diverse, così come modalità e orari diversi sono stati decisi città per città. In ogni caso, assicurano i sindacati, l'astensione dal lavoro è stata studiata in maniera tale da non produrre disagi se non molto limitati ai passeggeri.

A questo proposito un comunicato dell'Alitalia afferma che i voli di Alitalia, Ati e Aermediterranea «saranno *effettuati regolarmente*» anche se comunque «*potranno verificarsi alcuni ritardi*».

Giovedì 13, poi, comincerà uno sciopero di 24 ore dei marittimi pubblici e privati per il contratto di lavoro scaduto per venerdì 14 sono state indette altre 24 ore di sciopero per il solo armamento privato, per protestare contro il rifiuto della Confitarma a pagare il secondo punto di contingenza. E venerdì ancora uno sciopero di quattro ore degli autoferrotranvieri.

Intanto è definitivamente tramontata la possibilità di revoca della serrata proclamata per la mattina di domani da artigiani e commercianti. Confcommercio, Cna, Confartigianato, Casa e Cisal hanno ribadito ieri mattina la decisione di chiudere i laboratori ed i negozi e di organizzare manifestazioni unitarie a livello provinciale. Le organizzazioni, che riconfermano la richiesta di ulteriori sostanziali modifiche del pacchetto Visentini, esporranno oggi la loro posizione e le loro proposte in un incontro-stampa all'hotel Leonardo da Vinci.

La serrata, come si è detto, è limitata alla mattinata; sarà però estesa all'intera giornata in alcune città. Secondo quanto si è appreso alla Confcommercio quelle interessate alla totale chiusura di esercizi e laboratori sono: Roma, Bari, Foggia, Imperia, Brindisi, Agrigento, Siracusa, Nuoro e Sassari.

La Fast Federdistribuzione, l'organizzazione che riunisce le medie e grandi aziende del commercio, ha reso noto in un comunicato che invece i grandi magazzini, i supermercati, gli ipermercati e le catene di negozi saranno regolarmente aperti.

Anche la Confesercenti aderirà alla serrata e per spiegarne i motivi il presidente, Nori, e il segretario generale, Svicher, hanno scritto una lettera ai partiti e ai sindacati. «*La nostra disponibilità al confronto critico con il governo* - scrive la Confesercenti - *è stata purtroppo bruscamente interrotta dalle ripetute rigidità del ministro delle Finanze e dalla conseguente richiesta del voto di fiducia che ha troncato, almeno allo stato attuale, ogni residua speranza di continuare a discutere e ragionare*». Secondo la Confesercenti occorre indire una giornata che non sia solo di protesta, ma anche di riaffermazione delle proprie proposte «*che tengono conto non solo delle giuste attese delle categorie rappresentate ma che sono anche dirette a qualificare in direzione di una maggiore equità l'intero pacchetto fiscale*».

Alla serrata hanno dato la loro adesione anche le tabaccherie. Lo ha deciso la giunta nazionale della Federazione italiana tabaccai, che riunisce la quasi totalità delle aziende del settore. La chiusura sarà di mezza giornata (fino alle 15) o di tutta la giornata, secondo le modalità decise nelle varie città.

Una manifestazione nazionale di autotrasportatori artigiani, con centinaia di veicoli davanti al palazzo dei congressi dell'Eur, si terrà invece sabato 15. Pur considerando i miglioramenti in fase generale adottati al Senato, affermano gli autotrasportatori, l'introduzione del sistema di detrazione forfettaria con un unico coefficiente mantiene in vita una notevole penalizzazione per decine di migliaia di imprese artigiane che impiegano veicoli di media e grande portata. Queste imprese si troverebbero costrette a pagare le tasse anche sulle spese aziendali perché le detrazioni previste non includono tutti i costi reali, con la conseguenza ingiusta che le imposte non sarebbero dovute sul reddito effettivo.

F. C. S.

Roma. Il presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando (al centro) con il segretario generale della confederazione Pietro Alfoni (a sinistra) in una recente conferenza-stampa

Disagi, e in alcuni casi paralisi, per il rinnovo del contratto

Lunedì chiuse le banche

ROMA — Gli sportelli delle banche resteranno chiusi lunedì in tutta Italia per l'intera giornata, ma anche nei giorni successivi ci saranno disservizi notevoli e in alcuni istituti paralisi parziali proprio in coincidenza del movimento più intenso per le ferie di Natale e di fine anno. I sindacati dei bancari Fabi, Fisac-Cgil, Fib-Cisl, Uil hanno proclamato uno sciopero per lunedì contro la rottura delle trattative con l'Assicredito sul problema della contrattazione integrativa ed hanno promosso una fitta serie di agitazioni articolate a livello aziendale con modalità che saranno definite dai singoli organismi aziendali.

Tenendo conto che, per contratto, il 24 e il 31 dicembre le banche restano aperte soltanto al mattino e che, nelle due settimane prossime, sono già previste nei giorni di chiusura (due sabati, due domeniche, Natale e Santo Stefano), almeno sei sufficienti non meno di sei ore di astensione «a scacchiera» per mettere a soqquadro l'intero settore. Comunque, funzioneranno regolarmente le Casse di risparmio e le Casse Rurali che hanno raggiunto nei giorni scorsi un accordo.

«La rottura — ha dichiarato il segretario nazionale della Fabi, Gianfranco Steffani — non si è verificata tanto sulla parte economica, quanto sui temi normativi di grande peso contrattuale e di presenza del sindacato nell'azienda. Con lo sciopero nazionale di lunedì, che interessa 320.000 lavoratori delle banche, intendiamo dare un significativo di grande rilievo alla protesta dei dipendenti. E' chiaro, ora, che spetta all'Assicredito rivedere le posizioni pervicacemente negative e contribuire ad evitare la comprensibile reazione dei lavoratori delle banche».

I sindacati hanno respinto tre pretesi pregiudiziali dell'Assicredito: 1) consentire un solo rinnovo dei contratti integrativi scaduto di sette-otto anni (l'ultimo risale al 1980), fissandone la scadenza al 31 dicembre 1987; 2) far assumere alla dirigenza nazionale dei sindacati il ruolo di organismi inquisitori e censori di rispetto alle piattaforme rivendicative presentate o da presentare da parte delle rappresentanze sindacali aziendali ed approvate dai lavoratori; 3) sfuggire a confronti seri sulle trasformazioni tecnologiche ed organizzative, che stanno profondamente cambiando la banca e la condizione del bancario.

Una conferma precisa della scelta del sindacato viene dalla piattaforma rivendicativa presentata per il rinnovo integrativo dei 25.000 dipendenti della Banca Nazionale del Lavoro. La piattaforma tende a risolvere soprattutto problemi normativi, anche peculiari di questo grande istituto di credito di interesse pubblico, più che ottenere consistenti miglioramenti economici. Infatti, l'aumento retributivo mensile è previsto in 5000 lire per le minori categorie di ausiliari, 6000 per le guardie notturne, 9000 per i commessi e gli operai, 13.000 per i capi commessi, 11.000 per gli impiegati di seconda e gli operai specializzati, 14.000 per gli impiegati di prima, 17.000 per i capi reparto, 18.000 per i vice capi ufficio e 24.000 per i capi ufficio.

Al contrario, significative sono le richieste per la parte normativa: assunzioni per concorso pubblico o comunque «forme trasparenti di assunzione di personale con modalità molto più agili, tali cioè che consentano celermente di fronteggiare esigenze di organico laddove si manifestino»; uguale «trasparenza» nei criteri di valutazione del personale e una diversa finalizzazione delle note di qualifica; per i passaggi di qualifica, svolgimento di concorsi interni; soluzioni decentrate a livello regionale in materia di orario.

g. c. f.

La mappa del sistema bancario

Aziende di credito e sportelli bancari autorizzati

Aziende	Consistenze al 31 dicembre 1982 Numero aziende	Consistenze al 31 dicembre 1983 Numero sportelli	Numero aziende	Numero sportelli
Istituti di cred. di diritto pubbl.	6	1.761	6	1.760
Banche di interesse nazionale	3	917	3	917
Banche in forma di spa	124	2.941	119	2.941
Banche popolari coop.	132	2.394	163	2.488
Società in nome collettivo	3	4	2	4
Casse di risparmio	79	3.486	79	3.495
Monti di 1ª categoria	9	127	6	128
Monti di 2ª categoria	3	3	3	3
Casse rurali e artigiane	669	1.139	662	1.139
Filiali di banche estere	31	52	33	54
Altre	1	33	3	32
Istituti di categoria	5	5	5	5
TOTALE	1.465	12.863	1.992	12.918

Fonte: Banca d'Italia.

Per la Zanussi divergenze tra Electrolux e Regione Friuli

PORDENONE — Le divergenze, sorte nei giorni scorsi tra l'Electrolux e la Regione Friuli-Venezia Giulia su alcuni dettagli relativi al rilancio della Zanussi, sono state riappianate. L'unico problema ancora irrisolto resta quello relativo alle opzioni che la multinazionale svedese intenderebbe esercitare fra quattro anni, per poter divenire azionista di maggioranza (e non più solo al 49%) del gruppo industriale.

Subito dopo le feste di fine anno

Macellai minacciano il blocco per 7 giorni

ROMA — I macellai, per protesta contro le misure fiscali di Visentini, minacciano di chiudere le macellerie per una settimana. A darne notizia è stato lo stesso presidente della Federmacellai, Arnaldo Giulietti, il quale ha precisato che subito dopo le festività natalizie sarà sospesa la macellazione per 7 giorni. «Della carne — ha detto Giulietti — si sono dimenticati tutti: infatti non solo questa voce non figura fra quelle comprese nella tabella di forfettizzazione Iva, ma in base alle nuove aliquote questa imposta subirà un aumento del 3% passando dall'attuale 15% al 18%. Questo produrrà due effetti: l'aumento del prezzo di questo alimento in ragione del 3%; l'aumento di un punto di contingenza essendo questo un prodotto venduto a prezzo amministrato».

Il settore della carne, secondo Giulietti, ha subito un costante inasprimento delle misure fiscali. «In un decennio — ha detto ancora il presidente dei macellai — mentre il prezzo al dettaglio della carne bovina si è triplicato, passando da 4200 a 13.000 lire il chilo, l'Iva è aumentata di circa 10 volte, passando da 252 a 1480 lire».

I macellai hanno quindi deciso di dar vita, salvo modifiche del disegno di legge Visentini, a una loro manifestazione di categoria; oltre ad esporre il prezzo con la distinzione della maggiorazione Iva, per una settimana non effettueranno la macellazione delle carni bovine.

Il presidente della Federmacellai ha poi parlato della più generale situazione dei consumi: «Dall'80 ad oggi i consumi hanno subito una contrazione del 12%. A questo si deve poi aggiungere che nella Comunità Europea al 30 settembre sono state calcolate 600.000 tonnellate di carni stoccate che a dicembre saliranno a 1 milione.

Nuova proposta della Confederazione di Carniti per riformare il salario

Busta paga secondo la Cisl

ROMA — La Cisl ha lanciato ieri una proposta nuova per la riforma del salario, che potrebbe consentire con un po' di buona volontà di sgombrare il campo da questioni divenute vere e proprie pregiudiziali negative ad ogni confronto nel sindacato e con le controparti: il reintegro dei quattro punti tagliati di contingenza, il pagamento o meno delle frazioni decimali, il nodo del referendum del pci. Il vecchio sistema di scala mobile, al centro di polemiche infuocate tra le parti, verrebbe completamente superato nel quadro di un'operazione che, contemporaneamente, tenderebbe a dare slancio alla professionalità e alla produttività.

Aprendo i lavori del consiglio generale nella nuova sede di via Nieli, il segretario confederale Pietro Merli Brandini ha illustrato l'ipotesi che la Cisl considera pienamente valida per sbloccare la situazione di paralisi del sindacato. La retribuzione dovrebbe essere, in futuro, costituita da tre elementi.

1) Un salario minimo sociale, totalmente collegato all'indice Istat, uguale per tutte le categorie, da definirsi a livello interconfederale.

2) Un salario di categoria o di settore, interamente contrattato a livello di categoria, riferito all'inquadramento professionale.

3) Un salario connesso all'andamento della produttività e alla professionalità, da concordare a livello d'impresa.

Con questa scelta la confederazione di Carniti, aggiustando il tiro rispetto alle settimane scorse, salta a piè pari sulla vecchia scala mobile, sostituendo indice sindacale e «paniere» (risalente al 1956) con un meccanismo che garantisca al 100% una quota di retribuzione dall'inflazione. «Commutando completamente — ha osservato Merli Brandini — la base su cui incombe il referendum del pci, si consentirebbe il suo superamento e, con ciò stesso, la possibilità di pervenire rapidamente ad intese ed accordi sulla dinamica salariale per il 1985, a partire dal rinnovo del contratto degli statali».

La proposta sul salario — ha precisato il relatore — si inserisce in un riconfermato ed organico disegno di politica dei redditi, cui fanno da supporto da un lato una politica fiscale che tuteli il potere di acquisto del salario netto (con l'eliminazione del fiscal drag), la perequazione fiscale fra le varie categorie di reddito e una definizione delle dinamiche dei prezzi, tariffe, tassi di interesse, debito pubblico, canoni di affitto; dall'altro, il consolidamento e lo sviluppo di investimenti ed occupazione.

Il tutto secondo la filosofia della «concertazione» sperimentata con le intese del 1983 e del 1984, che può svilupparsi sia al tavolo triangolare con il governo, sia al livello con gli imprenditori. «Pensiamo però ai di là del contingente — ha proseguito Merli Brandini — che sia giunto il momento di far promuovere, in forme e modi da definire, un grande dialogo tra tutte le forze politiche e sociali che si ispirano all'unità solidaristica».

La prima reazione dell'Uil è stata sostanzialmente positiva, mentre la Cgil si pronuncerà nei prossimi giorni. «Una soluzione del tutto nuova di carattere strutturale — ha rilevato il segretario confederale Uil, Veronese — è utilissima anche al fine di superare le pregiudiziali che gravano sulla scala mobile, sempre che qualcuno non voglia irrigidirsi per pure questioni di principio, assumendosi gravissime responsabilità».

Gian Carlo Fossi

FIRENZE

Aste di Dicembre

Martedì 18 dicembre, ore 11, Palazzo Capponi
Disegni

Martedì 18 dicembre, ore 16 e ore 21, Palazzo Capponi
Dipinti Antichi e dell'800

Mercoledì 19 dicembre, ore 11, Palazzo Capponi
Tappeti

Mercoledì 19 dicembre, ore 16 e ore 21, Palazzo Capponi
Mobili e Oggetti d'Arte

Giovedì 20 dicembre, ore 10.30, Palazzo Capponi
Argenti

Giovedì 20 dicembre, ore 16, Palazzo Capponi
Libri e stampe

Esposizione
Palazzo Capponi, Via Gino Capponi, 26, Firenze
dal 14 al 16 dicembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Lunedì 17 solo dalle 10 alle 13.
Per informazioni telefonare a: Milano (02) 783911
Firenze (055) 2479021

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

GRANGESISES
SESTRIERE
Nel più grande comprensorio sciistico d'Europa in un villaggio «tradizionalmente antico» appartamenti mono, bi-trilocali mutuo fondiario 14,70% pagamenti personalizzati.
Per informazioni telefonare:
TO 011/747.676 - MI 02/498.8187 - VA 0332/241.187

SHOP bit primavera

BIT SHOP PRIMAVERA: PROFESSIONISTI IN PERSONAL COMPUTER.

Bit Shop Primavera: una grande catena di negozi specializzati nella vendita di personal computer. Perché tu possa trovare con sicurezza il professionista che sa capirti, consigliarti, assisterti. Senza che tutto questo ti debba costare una lira in più. Per questo prima di scegliere il tuo personal scegli dove comperarlo: si sa che chi ben comincia è a metà dell'opera.

Il tuo Bit Shop Primavera è in:

ABRUZZI
Lanciano Digit Team di Liuttone P. & C. (0872) 37248
Pescara CEP Micro System di Livio Pezzoni (085) 693760
Computer Market S.n.c. (085) 29507

BASILICATA
Potenza COM EL S.r.l. (0971) 23001

CALABRIA
Catanzaro Vescaro S.r.l. (0961) 41572
Cosenza Data S.r.l. (0984) 74214
Reggio Calabria Polito S.r.l. (0965) 21665

CAMPANIA
Benevento DE M Computer S.n.c. di G. Vigorito (0824) 54800
Casagiove RCE Engineering S.r.l. (0823) 466465
Napoli C.F. Elettronica Professionale (081) 683728
C.F. Elettronica Professionale (081) 341243
Radio Fonolavoro Lepetchin (081) 552857
Quarto S.G. Cristiano (081) 8763676
Salerno Generici Computer S.a.s. (089) 252835

EMILIA ROMAGNA
Bologna E.D.P. Sistemi (051) 263037
Lucca Elettronica S.r.l. (0583) 558546
Cesena Commodore House S.n.c. di Segoni & Dell'Amore (0547) 307700
Ferrara Computer di Bellei Salvatori Maurizio (0532) 902705
Forlì Home & Personal Computer di V. Domeniconi (0543) 35208
Lugo Sirio Elettronica S.n.c. di Fabbri-Guidi & C. (0545) 26801
Modena Party Diffusion Video Games (059) 211413
Parma Bit Shops di M. Passeri (0521) 35015
Piacenza BOYER S.n.c. di Claudio Cazzo & C. (0523) 34386
Reggio Emilia Microinformatica di Ruini Marco (0522) 547715
Rimini Computer Shop di Tassinari (0541) 771199
Sassuolo Microinformatica di Rumi Mauro (0536) 809316

LAZIO
Formello Elettronica Formello S.r.l. (06) 9002369
Rieti Essemmezzi S.a.s. di Chiodi A. & C. (0746) 44704
Roma Computer Market S.r.l. (06) 7845482
Elmo Byte S.r.l. (06) 7551515
Radio Fonolavoro Lepetchi (06) 5818095
Radio Fonolavoro Lepetchi (06) 5100797

LIGURIA
Genova Ali-Computer S.a.s. (010) 570980
Amaro di Tolio & C. S.n.c. (010) 581520
Centro Elettronica S.r.l. (010) 873218
Computer Center S.n.c. (010) 581815
Imperia A.R.I. di Arcidiacono & Bruzzone (0183) 20761
Computer Shop di Capocchin-Rainoldi-Ghiberti (0183) 275448
La Spezia I.L. Elettronica (0187) 511738
Rocco Dogli Esposti di Baldinotti (0184) 24752
Savona A.R.E. S.n.c. di Arcidiacono & Bruzzone (019) 812306

LOMBARDIA
Agrate Brianza BO-CO S.r.l. di Andreoni & Porta (039) 6045.25
Bollate Computer Center S.n.c. (02) 3502420
Bergamo Gandi S.r.l. (035) 224132
Brescia 3 Computer S.r.l. (030) 42100
Busto Arsizio Busto Bit di V. Donego' (0331) 625234
Cesano Maderno Elettronica Center Computer (0362) 520788
Chiavenna Bohemo S.E.C. Bohemo S.p.a. (0343) 31090291
Colico Computer Center S.n.c. (0341) 904309
Como 2M Elettronica S.r.l. (031) 272227
Jesolo S.r.l. di Bevione E. & C. (0421) 357412
Como Di. COM S.n.c. di Gandossi Luigi (031) 573963
Gallarate S.E.D. S.r.l. (0331) 795795
Lecco S.O.A. Informatica S.n.c. (0341) 361264
Legnano C.E.S.I. di Ghirardello (0331) 593763
Lodi Micro Computer di Borgazzi Gianluigi (0371) 427536
Milanofiori Assago Computer S.n.c. (02) 5750335
Milano Alles Systems S.r.l. (02) 6467963
Q.B.C. Bohemo S.p.a. (02) 6374978
Q.B.C. Bohemo S.p.a. (02) 3041051
Leo Vegas S.r.l. (02) 7382010
Monza E.M.I. S.r.l. (039) 3482775
Sharlington Computer Center S.n.c. (0344) 5643850
Parte Mi Computer S.n.c. (02) 2470917
Rozzo Colonna J.A.C. Nuovo Tecnologico (0332) 820134
Somplvia Sandrino Computer S.a.s. di Sandrino (0342) 612955
Vimodrone Supercomputer S.a.s. (02) 2410597
Vigevano Vigentin Computer (0381) 83833
Voghera Byte Elettronica S.n.c. (0383) 212180

MARCHE
Ancona Cesari Renato (071) 916470
Macerata Piero Computer (0733) 35366
Recanati C.I.D.I. di E. Cannoni & C. (071) 658131

MOLISE
Campobasso Sistema S.r.l. (0874) 94795
Termoli Rocco Luigi & Rocco Antonio (0875) 5147

PIEMONTE
Alba Centro Computer di Bellello Bale & C. (0173) 35451
Alessandria Lenovo S.a.s. di Fumi L. & C. (0131) 445092
Biella Negrini Mario (015) 402951
Cuneo Rossi Marco & Figli S.n.c. (0171) 2335
Fossano Commodore Master Personal di Verdegaro V. (0172) 636364
Borgaro Rem Telecomunicazioni S.n.c. (011) 256186
Torino A.E. Computer S.a.s. (011) 21453855
Comitato Sistemi S.n.c. di A. Milone (011) 7420007
Computer Shop S.a.s. (011) 830951.5
Dicogi S.r.l. (011) 33.18754
Torino Computer S.a.s. (011) 3112260
Verbania-Intra Elmot Computer Shop S.r.l. (0323) 43517
Versolle Analog S.n.c. (0161) 61100

PUGLIA
Bari Bomasi S.r.l. (080) 540733
Brindisi Di Maio Leonardo (0831) 524872
Foggia Sistec S.r.l. di D'Alfonso A. & C. (0881) 33579
Lecce Comel di Colamonico V. (0832) 345361
Taranto Bue Computer di Colabresi R. & C. (099) 338041

SARDEGNA
Cagliari Bit Shop di Vero Conti & C. S.n.c. (070) 490264

SICILIA
Caltanissetta Bomasi & Amico (0934) 20858
Catania Ard Nuova di Dell'Aira G. (095) 435172
Messina Tempo Reale di Spadaro Achille (090) 775062
Palermo Corsi Alberto (091) 268538
Informatica Commerciale S.a.s. (091) 251320
Siracusa Logos System di G. Picone (0931) 63264

TOSCANA
Bagni Computer S.a.s. (0571) 75077
Pisa Bit Andrei Carlo di Andrei Carlo & C. S.n.c. (050) 575010
Elettronica Centofelle S.r.l. (0564) 610951
Livorno C.P.E. Elettronica S.a.s. (0586) 37357
Lucca Logos Informatica S.r.l. (0583) 55518
Pisa IT-LAB S.r.l. (0760) 601298
Tecnonuova Computer S.r.l. (0573) 502418
Pistoia C.D.E. S.r.l. (0573) 400712
Prato Carlo Bertagni Elettronica di G. Bertagni & C. (0574) 21580801
Viareggio C.D.E. S.r.l. (0584) 943344

VENEZIE
Bassano del Grappa Tasara Luciano (0424) 22510
Capodistrato Veneto E.D.S. S.r.l. (0422) 467131
Conegliano C.D.E. S.r.l. (0438) 63845
Jesolo Sorting Elettronica (041) 4220378
Montebelluna Elettronica Bonazza di Bonazza Evelina (0423) 23534
Padova Computer Point di D'Andrea P. (049) 750168
Sile Data S.r.l. (0422) 923647
Rovigo S.E.D.A. S.a.s. (0425) 34508
San Dona di Piave Computime S.r.l. (0421) 56474
Treviso S.E.D.A. S.a.s. (0422) 540384
Treviso Ing. Di Sabatino & C. S.a.s. (0422) 57458
Udine Computer Shop C.D.E. di V. Bongiovi & C. S.r.l. (0432) 61802
Elettronica Isontina di Bonazza Evelina (0481) 527107
Metrobottega S.p.A. (045) 8011817
Mestre P.E. Elettronica S.a.s. (041) 5420088
Venezia Personal Computer S.a.s. (041) 985048
Soligo Chip Computer S.r.l. (0438) 21258
Vicenza A.T.R. S.r.l. (0444) 544511

UMBRIA
Perugia Studio System S.a.s. di Tinozzi A. & C. (075) 754964

VALLE D'AOSTA
Aosta Informatique S.a.s. di E. Chiar & C. (0165) 768172

La domanda è troppo debole: ancora una frattura nel fronte dei produttori di greggio

Nuovo colpo della Norvegia all'Opec il suo petrolio seguirà i prezzi «spot»

Sul mercato libero le quotazioni sono inferiori a quelle ufficiali - La Gran Bretagna potrebbe seguire l'esempio di Oslo

Il ministro per il Petrolio dell'Arabia Saudita Yamani, al centro, a una riunione di produttori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La piccola Norvegia sta diventando una spina nel fianco dell'Opec. In ottobre, fu il primo produttore a ridurre unilateralmente il prezzo ufficiale del greggio, un esempio subito seguito dalla Gran Bretagna. Adesso, è il primo a lasciare che i prezzi siano determinati, o meglio influenzati, dal mercato libero: e anche questa volta la sua condotta dovrebbe essere imitata dalla British National Oil Corporation, l'ente petrolifero inglese. Cosa farà l'Opec? Probabilmente nulla. Dopo aver tagliato in ottobre la propria produzione, può solamente sperare in un risveglio della domanda.

In agosto, Yamani garantiva che l'autunno avrebbe «*indubbiamente*» riscattato il languente mercato del greggio. La stessa garanzia veniva data, e con slancio maggiore, in ottobre. «*Ormai è questione di poco. La richiesta dovrebbe aumentare di un giorno all'altro*». Ma siamo a metà dicembre e c'è sempre troppo greggio per il mercato. Tutte le previsioni sono saltate. Né la mitezza delle temperature, né l'ascesa delle attività industriali hanno innalzato la domanda al livello dell'offerta. Prima o poi, le speranze dell'Opec si avvereranno. Ma quando?

Ecco perché Oslo ha deciso di abbandonare la politica dei prezzi fissi, imposti dal governo. Da settimane, le società petrolifere si rifiutavano di comprare ai contrattempi determinati dallo Stato, l'ente statale. I potenziali acquirenti voltavano le spalle e dicevano: «*Non abbiamo fretta. Attendiamo. Tanto il greggio non manca*». Una cifra indicava la serietà dello squilibrio. Lo stesso petrolio che il governo voleva vendere a 28 dollari 65 cents veniva quotato sul mercato libero a 27,15. Ieri, Oslo si è arresa. Un suo portavoce ha annunciato: «*Il sistema dei prezzi ufficiali è sospeso*».

Lo stesso portavoce, Hakon Lavik, detto Statoil, ha spiegato: «*Il nuovo sistema ci permette di fissare i prezzi secondo il valore di mercato. Non si può ignorare ciò che succede nel mondo*». Da ieri, pertanto, i compratori possono «negoziare» e il governo deve tener conto delle tendenze e delle quotazioni internazionali. Subito, quel prezzo di 28 dollari 65 cents è stilato a 27,65. Oslo sostiene che la misura è «*provvisoria*», che sarà rivalutata ogni mese. E' possibile; ma è una provvisorietà che potrebbe prolungarsi per molto tempo.

E' assai difficile che l'altro produttore del Mare del Nord, l'Inghilterra, possa sottrarsi alla tendenza, sempre che la domanda non cominci veramente a lievitare. Tanto per cautela, Londra potrebbe rinviare però la decisione a dopo il 19 dicembre, quando i ministri dell'Opec si ritroveranno a Ginevra. Una che ci si attende grandi novità. Dopo aver ridotto la produzione giornaliera da 17 milioni e mezzo di barili a 16 scarsi, il cartello fa quadrato attorno ai suoi prezzi. Ma è un quadrato con molte crepe. C'è chi produce come prima, c'è chi fa sconti sottobanco. In realtà, neppure l'Opec può ignorare le «leggi ferree» del mercato.

Mario Ciriello

Bnoc nega di far sconti sul greggio

LONDRA — La Bnoc, l'ente di stato britannico che si occupa della distribuzione di gran parte del greggio prodotto nel settore britannico del Mare del Nord, ha smentito, tramite un portavoce, la notizia secondo cui la società sta offrendo sconti rispetto alle quotazioni ufficiali per le vendite a base contratto.

ALBONETTI FA I CONTI E SCRIVE A CRAXI

I petrolieri italiani nel 1984 han perso altri 1.500 miliardi

ROMA — L'industria petrolifera chiude l'anno in Italia con perdite che si aggirano sui mille miliardi e che portano il totale delle perdite negli ultimi quattro anni oltre i seimila miliardi di lire. La situazione, che preoccupa in maniera seria l'industria petrolifera che opera in Italia, è stata fotografata dal presidente dell'unione petrolifera Achille Albonetti che ha fornito alla stampa le cifre del «pre-consuntivo» dell'anno che sta per chiudersi.

Albonetti ha denunciato la pesantezza della situazione anche in una lettera al presidente del Consiglio Craxi e l'ha manifestata direttamente al ministro delle Partecipazioni statali Darida nel corso di un incontro. L'Unione petrolifera lamenta la disattenzione del governo riguardo ad una situazione che Albonetti definisce di «crisi grave» e che si configura nel progressivo abbandono del mercato italiano da parte delle compagnie internazionali. «*Non ci lamentiamo per le condizioni di mercato, anzi vorremo essere liberi di affrontarlo in pieno con la fine del sistema dei prezzi amministrati* — ha detto Albonetti —; *quello che ci preoccupa sono i vincoli impropri e ingiustificati sul piano normativo che in due anni ha fatto perdere alle industrie petrolifere circa 600 miliardi di lire*». Una compagnia può accettare di perdere anche per qualche anno di seguito, ha osservato Albonetti, ma «non può programmare di continuare a perdere anche in prospettiva».

Questo il quadro del settore energetico e petrolifero nel 1984 come risulta dai dati diffusi dall'Unione petrolifera:

1 consumi di energia: sono stati pari a 142,6 milioni di tonnellate equivalenti petrolio con un aumento del 2,8 per cento; in particolare è aumentato il consumo di carbone (10,7 per cento), gas (19,5), energia elettrica (15,7) e diminuito quello di prodotti petroliferi (4,6);

2 fattura energetica: 38 mila miliardi con un aumento del 13 per cento. La fattura petrolifera ha passato per 30 mila miliardi con un rialzo del 7 per cento. Il costo medio per tonnellata è passato da 336 a 370 mila lire con un aumento percentuale del 12,8;

3 consumi petroliferi: diminuito l'impiego di olio combustibile (11,7 per cento), aumenta quello del gasolio (2 per cento), mentre la benzina resta invariata. La fonte petrolifera ha coperto il 58 per cento del fabbisogno energetico italiano (64 per cento l'anno scorso);

4 rete distribuzione: 31 mila punti di vendita con un'erogazione di 880 mila l'anno contro il milione di litri della media europea;

5 prezzi: l'aumento medio ponderato nei quattro principali prodotti (benzina, gasolio auto, gasolio riscaldamento, olio combustibile) è stato del 9 per cento nel ricavo industriale, mentre i prezzi al consumo (comprese le imposte) sono cresciuti del 9,1.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, 1

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1976/86» 1ª EMISSIONE DI NOMINALI L. 200 MILIARDI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 10% 1977/87» DI NOMINALI L. 150 MILIARDI

In ottemperanza all'applicazione dell'addizionale dell'8% prevista dalla legge del 26/2/1982 n. 52 e successive modificazioni gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando H n. 9, pagabili dal 31 dicembre 1984 e relativi al prestito «ENI 10% 1976/86», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

Tagliando relativo ai titoli da un milione di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 24.000 a L. 23.520
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 124.000 a L. 123.520

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 120.000 a L. 117.600
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 620.000 a L. 617.600

Tagliando relativo ai titoli da dieci milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 240.000 a L. 235.200
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.240.000 a L. 1.235.200

Tagliando relativo ai titoli da cento milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 2.400.000 a L. 2.352.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 12.400.000 a L. 12.352.000

Gli interessi al netto di imposta, indicati sul tagliando G n. 7 pagabili dal 31 dicembre 1984 e relativi al prestito «ENI 10% 1977/87», devono intendersi, rispettivamente per i vari tagli dei titoli, così ricalcolati:

Tagliando relativo ai titoli da un milione di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 32.000 a L. 31.360
— quota capitale (invariata) L. 100.000
— totale netto da L. 132.000 a L. 131.360

Tagliando relativo ai titoli da cinque milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 160.000 a L. 156.800
— quota capitale (invariata) L. 500.000
— totale netto da L. 660.000 a L. 656.800

Tagliando relativo ai titoli da dieci milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 320.000 a L. 313.600
— quota capitale (invariata) L. 1.000.000
— totale netto da L. 1.320.000 a L. 1.313.600

Tagliando relativo ai titoli da cento milioni di lire
— interesse (netto di imposta) da L. 3.200.000 a L. 3.136.000
— quota capitale (invariata) L. 10.000.000
— totale netto da L. 13.200.000 a L. 13.136.000

Da venerdì più caro l'olio combustibile

ROMA — Aumentano da venerdì 14 i prezzi dell'olio combustibile: il tipo ata (alto tenore di solfo) sale di 10 lire al chilo da 431 a 441 lire, il tipo btz (basso tenore di solfo) passa da 474 a 485 (+11 lire al chilo) ed il tipo fluido sale da 561 a 568 lire al chilo (+7 lire). Gli aumenti scattano per adeguare i prezzi in Italia alla media delle quotazioni europee, che nella odierna rilevazione effettuata in sede Cee sono risultate più elevate.

Per gli altri prodotti petroliferi non si registrano variazioni, mentre continua a scendere la quotazione media della benzina super ed il prezzo in Italia risulta superiore di 1,54 lire, differenza vicinissima alla soglia di 2,33 lire (al netto delle imposte) oltre la quale si avviano le procedure che portano il Cip a deliberare una variazione di prezzo, che stavolta dovrebbe essere in diminuzione. L'ammontare potrebbe risultare di circa 10 lire al litro.

Federconsorzi si apre un caso sugli ammassi?

ROMA — A distanza di quasi 20 anni da una precedente analoga iniziativa, un gruppo di uomini politici, giornalisti ed esponenti di varie forze politiche (fra cui psi, pci e sinistra indipendente) ha inviato al procuratore generale presso la Corte dei conti ed al procuratore generale presso la Corte di appello di Roma una lettera per attirare l'attenzione della magistratura sulla gestione degli ammassi effettuata dalla Federconsorzi per conto dello Stato negli Anni 50 e 60.

I fondi per l'agricoltura dovranno passare al vaglio dei ministri delle Finanze

La Cee più severa sulle spese «verdi»

Per il vino si va verso una soluzione favorevole ai coltivatori - La decisione in settimana - Pandolfi soddisfatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri dell'Agricoltura della Cee, ieri sera, stavano cercando di varare la «parte normativa» del nuovo regolamento sulle strutture agricole senza poterai pronunciare sulle spese relative. Infatti, i ministri delle Finanze, lunedì sera, avevano tolto ai loro colleghi agricoli, sospettati di spese facili, il diritto di approvare lo stanziamento per cinque anni di 3,9 miliardi di «ecu» proposto dalla Commissione europea. In altre parole, d'ora in poi, certe spese agricole dovranno passare anche al vaglio dei ministri delle Finanze, nel nome di una politica più severa di bilancio.

Roma. Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi

Questa settimana, intanto, la Commissione europea dovrebbe annunciare la destinazione obbligatoria delle eccedenze di vino che sarà compensata almeno in base all'attuale regolamento. Il ministro Pandolfi si è dichiarato soddisfatto, perché se la destinazione fosse avvenuta in base al nuovo regolamento i viticoltori avrebbero ottenuto meno del 50 per cento del prezzo di orientamento della Comunità. Per le altre misure sul vino, la cui produzione si vuole ridurre nel contesto dell'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee il 1° gennaio 1986, i ministri si sono accordati di discuterle il 14 gennaio prossimo, quando la presidenza di turno sarà dell'Italia.

Il ministro Pandolfi, nel negoziato sulla ristrutturazione della produzione vitivinicola, si sta battendo perché le misure limitative di mercato procedano di pari passo con quelle strutturali per evitare eccessive penalizzazioni ai danni dei nostri agricoltori. L'accordo definitivo sui nuovi regolamenti per il vino, secondo le indicazioni espresse dal Consiglio europeo di Dublino dell'inizio di dicembre, dovrebbe avvenire entro marzo. Intanto, viene confermato che la Cee metterà a disposizione 600 milioni di «ecu» (oltre agli interventi istituzionali) per compensare l'estirpazione dei vigneti.

I ministri agricoli hanno anche discusso l'applicazione delle quote di produzione del latte nei vari Paesi e hanno deciso all'unanimità di «invitare» la commissione della Cee di proporre sino a marzo i pagamenti dovuti a Bruxelles come tasse di corresponsabilità sulla sovrapproduzione lattiera da parte di tutti i Paesi europei. Questa concessione era già stata prevista per l'Italia. Contro il nostro Paese, comunque, la Commissione europea manderà avanti la causa di fronte alla corte di giustizia del Lussemburgo perché non ha ancora scelto tra i due sistemi di quote di produzione di latte possibili. **Renato Proni**

ROMA — La Sofid (società finanziaria che fa parte del gruppo Eni) ha aumentato il capitale sociale da 40 a 55 miliardi di lire. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria degli azionisti.

La CLARITAL S.p.A. distributrice dei prodotti

CLARION CAR STEREO

venuta a conoscenza che su Torino ed altre province del Piemonte vengono commercializzate autoradio prive del contrassegno fiscale Iva e dell'apposito sigillo di garanzia

COMUNICA

agli utenti che per queste apparecchiature non verrà riconosciuta nessuna garanzia ed assistenza tecnica.

DIFFIDA

i rivenditori che commercializzano tali prodotti con provenienza irregolare riservandosi di intraprendere nei loro confronti tutte le azioni atte ad eliminare tale commercio per salvaguardare l'ufficialità della distribuzione.

CLARITAL S.p.A.
Via Agnoletti 6/A-D
42100 REGGIO EMILIA

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
Ripartizione lavori pubblici
Avviso di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 così come modificata dalla legge 887/84 si avvisa che l'Amministrazione Comunale procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei seguenti lavori:
— costruzione 5° lotto depurazione lungo le vie: Schiapparelli, Villaforesio, San Marino, Monte Nero, Frejus.
Importo a base d'asta L. 1.066.068.368.
Procedura art. 24 comma a) della legge 8-8-1977 n. 584 ed art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14.
Le ditte interessate all'appalto possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda in carta legale all'Ufficio Protocollo della Città di Settimo Torinese entro e non oltre il 3 gennaio 1985.
Per ulteriori informazioni sui lavori e modalità appalto rivolgersi nelle ore di ufficio alla Ripartizione LL.PP. del Comune.
Settimo Torinese, 12 dicembre 1984.
p.IL SINDACO
L'Assessore ai LL.PP.
(Giovanni Ciavola)

ANNUNCIO RISERVATO ALLE AZIENDE IMPORTANTI

il fisco
Roma Milano

Da otto anni abbonarsi significa:

1. essere tempestivamente informati sulle ultime disposizioni tributarie
2. avere una raccolta a disposizione per la consultazione celere
3. conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di osservare agli operatori economici
4. evitare o ridurre il rischio di essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per maggiore conoscenza e errata applicazione delle leggi tributarie

Un minimo costo, deducibile, che consente di conoscere e applicare le leggi tributarie vigenti

il fisco

132 pagine in edicola a L. 6000 o in abbonamento

Nei quaranta numeri 1984 ha fornito agli abbonati 5430 pagine di indispensabile informazione tributaria, 375 commenti interpretativi ed esplicativi, 21 lunghi inserti grandi, tutte le leggi tributarie e i decreti ministeriali pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni tributarie e di Cassazione, 523 risposte gratuite ai quesiti dei lettori, indici analitici e sistematici annuali. Nel 1985 le pagine saranno oltre 5500 che si possono raccogliere in 3 volumi-contenitori.

Il fisco gratis per tre mesi

Abbonamento 1985, 40 numeri. Pagando L. 300.000 entro il 15 dicembre 1984 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1984, oppure a scelta il volume "Reddito d'impresa" di Antonio Corda, pag. 1100. Versamento con assegno bancario o sul ccp. n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Massini, 86 - 00159 Roma - Tel. 06/9003065-7

Convegno a Torino su terziario avanzato e innovazione industriale

Nel solo Piemonte si fa ricerca pari a un terzo di tutta Italia

TORINO — Nell'area piemontese si concentrano aziende che reggono il 20,8% delle spese destinate in Italia alla ricerca ed allo sviluppo e danno lavoro a 15 mila ricercatori, di cui almeno 14 mila appartenenti all'asse Torino-Ivrea. Intorno al capoluogo piemontese risiede, inoltre, il 7% delle imprese di engineering, che costituiscono un canale privilegiato di tecnologie e know-how tecnico ed industriale.

Anche il primato relativo alle tecnologie avanzate di produzione (robot, machining center, sistemi cad-cam) è torinese. Infatti, la produzione nazionale di machining center ha in Piemonte il 33,3% degli addetti, quella di robot oltre il 50%; nell'area Torino-Ivrea sono installati il 60% dei robot attuati in Italia e il 40% dei laser di potenza esistenti in Italia in Cee.

Queste significative cifre le ha messe in evidenza il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, intervenendo al convegno «*Torino: terziario avanzato per una industria che si rinnova*», organizzato dal gruppo giovani imprenditori, per ribadire che Torino, «*antica capitale italiana, è riuscita a mantenere il ruolo di "prima donna", nella società italiana avviata in piena era post-industriale*». Sullo specifico tema del convegno, Nesi ha sottolineato che la crescita del terziario in Piemonte è «*in larga parte trainata dal settore industriale*».

Che il terziario avanzato costituisca un fatto non accessorio dell'impresa, «*ma un momento integrato della attività industriale*», lo ha confermato pure il presidente del Gruppo giovani imprenditori di Torino, Alberto Tazzetti, secondo il quale, però, «*Torino è stata fortemente ritardata nell'attrezzarsi di infrastrutture adeguate*», a causa della «*cultura e della politica del suo sviluppo condotte negli ultimi dieci anni dalle giunte di sinistra*».

**Futuro di cambiamento anche per il ruolo delle assicurazioni, un aspetto del terziario che può essere innovativo: «*In futuro il danno materiale è destinato a rappresentare una quota decrescente del valore globale dei sinistri* — ha detto l'amministratore delegato delle Toro, Carlo Acutis — *mentre diverrà più importante l'aspettativa del corrispettivo futuro agli investimenti* — *non solo finanziari* — *e ai sacrifici di oggi. Le potenzialità umane si confermano infatti il cardine di ogni evoluzione. L'assicuratore* — ha proseguito Acutis — *si ripropone quale garante di questo atto di fiducia nel futuro e negli investimenti effettuati sulla vita umana dall'individuo, della famiglia...*

Per la ricerca 110,5 miliardi

ROMA — Il ministro per la Ricerca scientifica, Luigi Granelli, dopo l'esame del contratto previsto dalla legge 46, ha deliberato interventi sul fondo speciale per la ricerca applicata a favore di 37 progetti per una spesa complessiva di 110,5 miliardi di lire.

Lo ha reso noto ieri un comunicato ministeriale. In applicazione delle nuove direttive fissate dal Cipi l'elenco nominativo delle domande accolte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

I settori maggiormente interessati sono la meccanica per 28,8 miliardi, l'aeronautica per 23,4, la farmaceutica per 23,8, l'elettronica e la strumentazione per 5,2, l'elettromeccanica per 2,6.

Una svolta può venire oggi dall'incontro con Lucchini

Occupazione, verifica forse prima di Natale

ROMA — La prima [illegible] del Lavoro, De Michelis, è riuscita: da ieri il clima nelle relazioni sociali è meno freddo. Non è ancora un vero e proprio disgelo: ma faticosamente, [illegible] incomprensioni, lotte interne al sindacato, braccio di ferro [illegible] settimane vede contrapposti sindacati e Confindustria, si può dire che il dialogo sia pure a distanza è ripreso. De Michelis ha giocato la carta occupazione per mettere intorno allo stesso tavolo gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil; oggi lo farà con Lucchini. Gli incontri separati si ripeteranno la prossima settimana e in gennaio si dovrebbe arrivare ad una riunione triangolare che dovrebbe sancire la fine di quello che finora è stato un dibattito tra sordi.

Era dal 14 febbraio, dal fallito accordo di San Valentino che si girava intorno ai problemi senza affrontarli sul serio. Il tema occupazione dovrebbe consentire di rian[illegible] (lì di un confronto terminato bruscamente sul referendum del pci per il recupero dei punti di scala mobile tagliati e sulla riforma della busta paga. Il compito del ministro del Lavoro non si presenta affatto agevole ma forse era la sola strada da percorrere, come ha fatto notare un [illegible] della Uil, per superare la difficoltà che lo stesso negoziato [illegible] attraversando per i veti incrociati di questa o quella parte.

«Siamo su una riva del fiume ed è necessario andare sull'altra. Oggi abbiamo scelto soltanto la barca [illegible] fare la traversata», questa immagine alboriana da Luciano Lama dopo l'incontro dà il senso di ciò che è accaduto ieri. Il sindacato nelle varie componenti è favorevole al metodo inaugurato da De Michelis (la Cgil era rappresentata al massimo livello con Trentin e Del Turco, per la Cisl erano presenti Crea e Colombo e per la Uil Bugli, Liverani e Veronese), mentre oggi bisognerà verificare se la stessa cosa sarà per i rappresentanti degli imprenditori pubblici e privati. Ma in questa prima fase non dovrebbero sorgere intoppi particolari.

La carta occupazione dovrebbe consentire via via di giocarne altre perché verosimilmente il confronto riguarderà alla fine un po' tutti i problemi perché sono concatenati: dal fisco (ma il pacchetto Visentini è fermo al palo e il Governo sta rischiando grosso) alla lotta all'inflazione; dallo sviluppo alla riduzione dell'orario di lavoro. Su tutto incombe la questione del costo del lavoro sulla quale De Michelis non intende interferire.

Per il momento il confronto serrato si svilupperà su temi specifici che stanno molto a cuore a Cgil, Cisl e Uil e in una certa misura anche a Confindustria e Intersind: la cosiddetta «cogestione» di personale in molte realtà aziendali (i cassintegrati a zero ore che vengono messi fuori dal ciclo produttivo); l'operatività del piano di formazione-lavoro per 30.000 giovani il cui disegno di legge dovrebbe essere varato quanto prima dal parlamento; il progetto Gaspari per la creazione di nuovi posti di lavoro nella pubblica amministrazione; il piano De Vito per l'occupazione nel Mezzogiorno, il decreto 583 sul mercato del lavoro, il decreto 726 sui contratti di solidarietà, il «pacchetto Calabria».

La riunione — ha commentato De Michelis — è stata dedicata soprattutto ad un primo elenco di problemi: quelli strategici legati al piano decennale per l'occupazione, all'approvazione dei provvedimenti legislativi in discussione alla Camera.

Eugenio Palmieri

Per la Rèl aumento di capitale

ROMA — La Rel (la finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico) ha approvato il proprio capitale sociale da 200 a 300 miliardi di lire. La decisione è stata presa dall'assemblea degli azionisti della finanziaria, controllata dal ministero dell'Industria. L'aumento di capitale costituisce la «seconda fase» del piano di risanamento dell'elettronica civile.

Fino ad oggi la finanziaria è intervenuta (con partecipazioni dirette al capitale e finanziamenti per circa 340 miliardi) nei piani di risanamento di 25 grandi e piccole società. I maggiori interventi hanno riguardato la Zanussi e la Indesit (con le quali la Rel partecipa al capitale della Seleco), per circa 180 [illegible] quota di capitale sottoscritto e finanziamenti [illegible], la Antonioli (35 miliardi) e la Voxson (34 miliardi).

Più spese, meno entrate: al bilancio dello Stato [illegible] 9500 miliardi

Goria vorrebbe rilanciare i Btp stop ai Bot a 3 mesi e Cct a 6?

Lo afferma Studi Finanziari (Imi) - Oggi il ministro del Tesoro chiarirà le [illegible] intenzioni

ROMA — Cessazione delle e[illegible] di Bot a tre mesi, cessazione anche delle emissioni [illegible] cedole semestrali dei Cct a favore di quelle annuali, aumento delle emissioni di Buoni poliennali del Tesoro (Btp) a tasso fisso (11-12 per cento). Sono queste le principali novità nel settore dei titoli di Stato che — secondo le previsioni formulate dalla Studi Finanziari (gruppo Imi) — potrebbero arrivare nella prossima primavera.

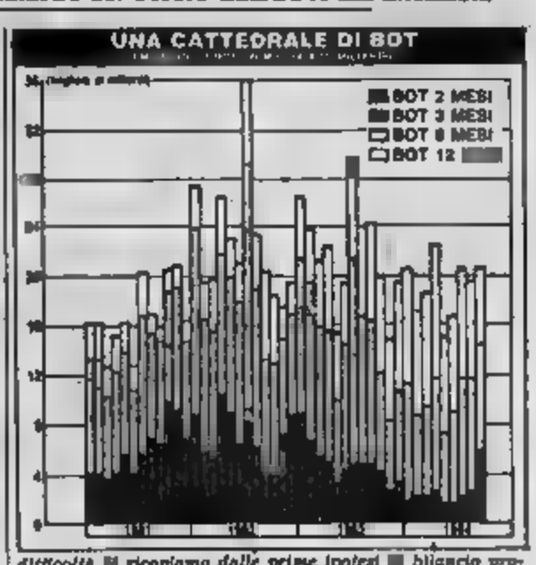
Secondo la società, queste novità sarebbero la conseguenza dell'inevitabile [illegible] riduzione dei rendimenti reali [illegible] titoli di Stato nei prossimi mesi. Dopo aver raggiunto un rendimento massimo del 9,14 per cento (per i Bot a 12 mesi nel mese di novembre, la Studi Finanziari rileva infatti che, nei primi mesi del 1985, la discesa dell'inflazione tendenziale si fermi fra l'8 ed il 9 per cento, portando ad una diminuzione di 2-3 punti percentuali del rendimento reale «ex-post» (confronto tra rendimento al momento dell'acquisto e inflazione nel frattempo verificatasi) dei Bot e degli altri titoli pubblici.

Oggi comunque in una conferenza stampa il ministro Goria potrebbe chiarire le sue intenzioni [illegible] futuro dei titoli pubblici.

Sempre a proposito della finanza pubblica, il ministro Goria ha detto ieri sera che [illegible] all'appello per il 1984 circa 4500 miliardi di entrate, mentre le spese correnti rischiano di «sfondare» per 5 mila miliardi.

In commissione Bilancio del Senato, Goria ha richiamato l'attenzione sul piano di risanamento della finanza pubblica esposto nelle [illegible] linee essenziali, nel luglio di questo anno. In questo ambito Goria ha detto: «*La misura delle difficoltà* [illegible] *ricaviamo dalle prime ipotesi* [illegible] *bilancio programmatico*», che appunto evidenziano uno scostamento delle previsioni, rispetto al [illegible]esso, di circa 9500 miliardi in complesso.

(Ansa-Agi)



L'Espresso raddoppia gratuitamente il capitale

Borsa calma (-0,3 per cento) Le Montedison in evidenza

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in aumento. Dopo un avvio selettivamente sostenuto, la seduta si è conclusa con prezzi generalmente più calmi e con l'indice che ha perso lo 0,33 (a quota 213,84).

Con la ripresa premi di ieri, che si è conclusa con il ritiro di poco più del 75% dei contratti in scadenza, le sistemazioni delle posizioni hanno assunto dimensioni più consistenti.

Nel complesso, però, l'assorbimento del materiale offerto non ha presentato particolari difficoltà. Anzi, il mercato ha confermato una buona tenuta di fondo, potendo contare sul comportamento resistente di diversi valori.

Al listino su basi più calme sono terminate le Bastogi — 3,9, Fidis — 2,7, De Angelis — 3,5, Centrale — 2,1, Alleanza e Sarom — 1,8, Olivetti — 1,8, Fondiaria — 1,7, Mediocredito, Banca Naz. Agricoltura, Auto To-Mi, Generali — 1,4, Bai — 1,3, Olivetti priv; — 1,2, F. Tosi, Cantoni ed Italmobiliare — 1,1, Burgo, Cir, Eridania — 0,8, seguite da Pirelli e C., Fiat, Italcementi, Snia, Ifi, Ras e Mediobanca.

Su basi migliori hanno concluso le Montedison + 4,3, Westinghouse + 2,6, Caffaro + 2,3, Eaim e Credito Varesino + 2,5, Bioingegno + 0,1, Montedison + 2, e Pirelli Spa + 1.

Sostanzialmente attivi nel mercato obbligazionario con selettive migliorie nei prezzi. Prevalenti rafforzamenti per i Cct mentre i Bt hanno denunciato lievi oscillazioni nei due sensi. Tra le Enel indicizzate in recupero l'emissione 1980 e la prima '82, calme la seconda e la quarta '82.

[illegible]SO — Il consiglio d'amministrazione dell'editoriale «L'Espresso» ha deciso di convocare gli azionisti in assemblea straordinaria per l'approvazione [illegible] un aumento a titolo gratuito del capitale sociale da 5 miliardi 550 milioni a 11 miliardi 100 milioni di lire.

Questo aumento verrà realizzato utilizzando parzialmente il fondo «sovrapprezzo azioni» di 9 miliardi di lire e raddoppiando il valore nominale di ciascuna [illegible]e 5 milioni 550 mila azioni da 1000 a 2000 lire. L'assemblea generale straordinaria degli azionisti si terrà a Roma, presso la sede della Fieg, il 12 dicembre in prima convocazione e il 16 dicembre in seconda convocazione.

Tre ipotesi nel futuro Centrale

MILANO — Sono [illegible] le possibili [illegible] il futuro della [illegible], ma è assai difficile che le incertezze possano venire dissipate già ve[illegible] prossimo, quando la finanziaria controllata dal Nuovo Banco Ambrosiano affronterà l'esame degli azionisti chiamati a approvare il ritorno al dividendo, almeno per le azioni di risparmio.

Il consiglio di amministrazione di ieri infatti non ha affrontato il problema della [illegible]one futura [illegible] società.

Il problema — ha detto un consigliere — di realizzare alla Centrale una propria dimensione operativa dopo la cessione di diverse partecipazioni e di dare un'iniezione di liquidità all'Ambrosiano».

Di qui le tre possibili alternative: vendita della maggioranza della Centrale, cessione della Banca Cattolica del Veneto (richiesta da alcuni gruppi internazionali) oppure fusione tra Centrale e Nuovo Ambrosiano, l'ipotesi che appare preferita dal presidente delle due società, Giovanni Bazoli, e che potrebbe concretizzarsi tra un paio di mesi.

Il Ristretto [illegible] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	2.800	1.000
Banca Popolare di Milano	12.800	11.200
Banca Popolare di Novara	[illegible]	1.000
Banca Subalpina	4.710	1.700
Un. Subalpina Assicuraz.	5.400	500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-155.000
Sterlina a.c.	149.000-151.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	119.000-127.000
Marengo fr.	117.000-125.000
Marengo bel.	116.000-123.000
20 Doll. ora	850.000-900.000
Krugerrand	628.000-661.000
Argento (*)	413-423
Platino (*)	18.220

(*) Per gramma, lor contro

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,875	17,250
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	16,875	17,250
3 mesi	16,875	17,250
6 mesi	16,875	17,250
9 mesi	[illegible]	17,125

Il cuno dell'int. Interbanc. di Reale

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Lettera) 11 - 12	BANCONOTE (Lettera) 10 - 12	ESPORTAZIONE (Lettera) 11 - 12	ESPORTAZIONE (Lettera) 10 - 12	UFFICIALE UIC (Denaro - Bolla) 11 - 12	UFFICIALE UIC (Denaro - Bolla) 10 - 12
[illegible]	1982	1985	1982,4	1986,2	1981,6	1986,3
Dollaro Usa i. p.	1850	1860	—	—	—	—
Marco tedesco	615	619	616,48	617	615,48	617
Franco francese	202,70	202	201,98	201,98	201,90	201,40
Fiorino olandese	543	545	543,94	544,94	543,86	544,85
Franco belga	30,50	30,80	30,51	30,55	30,515	30,545
Sterlina	2290	2300	[illegible]	2294,8	2288,7	2294,8
Lira irlandese	1905	1905	1920	1920,7	1920,5	1903
Corona danese	171,80	171,50	171,80	171,50	171,51	171,51
E. C. U.	—	—	—	—	1278,2	1277
Dollaro canadese	1420	1420	1440,3	1443	1440,4	1442,2
Yen giapponese	7,86	7,90	7,889	7,713	7,867	7,712
Franco svizzero	743	746,50	746,96	746,96	746,97	746,96
Scellino austriaco	87,80	88,10	87,789	87,738	87,788	87,730
Corona norvegese	211	211	210,96	213,36	213,16	213,40
Corona svedese	213	213	216	215,90	216,07	216,90
Marco finlandese	288	295	296,36	296,84	296,29	296,86
Escudo portoghese	10,80	10,90	11,42	11,84	11,46	11,833
Peseta spagnola	10,80	11	11,803	11,13	11,804	11,121
Dinaro taglio gr.	9,70	9,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,25	13,35	—	—	—	—
Dollaro australiano	1878	1878	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/12/84	16	98,440	15,70
12/1/85	30	96,878	15,60
26/1/85	44	95,352	15,50
14/2/85	72	92,295	15,60
14/3/85	91	90,227	15,60
28/4/85	134	85,995	14,80
16/5/85	164	84,200	14,10
29/6/85	198	82,071	14,15
27/7/85	226	81,068	14,30
26/8/85	256	80,702	14,60
26/10/85	317	88,713	14,65
16/11/85	336	88,018	14,70

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]ONI 11-12

ITALIANI			ESTERI AUTORIZZATI		
Centrale	L	11.154	Capitalfids	$	10,30
Interspital	»	10.287	[illegible]	$	11,43
Interbul	»	10.734	[illegible]	$	10,20
Fondo Inv.	»	1.373,3	Int. Securities	$	9,30
Fondersel	»	10.730	Tre R	L.	10.321
Arca BR	»	10.450	Interfund	$	9,80
Arca RR	»	10.542	Intersim	$	7,80
Primecash	»	10.341	Europrogram	Lu.	100,80
Primerend	»	10.356	Mediolanum	$	12,36
Primcapital	»	10.544	Rentsmart Int.	$	13,16
			Rentfund	L	10.314

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei lingotti in $ per oncia)

Mercati	11-12	10-12
[illegible]	329 75	326 25
Zurigo	329	325
Parigi	330,43	326,40
New York	327,10	329,60
Milano (per gli operatori)	86.100	86.250
Hong Kong	326,80	326,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 10 - 12	ZURIGO (in fr. sv.) 11 - 12	FRANCOFORTE (in marchi) 10 - 12	FRANCOFORTE (in marchi) 11 - 12	LONDRA (per sterlina) 10 - 12	LONDRA (per sterlina) 11 - 12	PARIGI (in fr. fr.) 10 - 12	PARIGI (in fr. fr.) 11 - 12
Dollaro	2,5400-2,5460	[illegible]	2,3010-2,3020	2,3010-2,3020	[illegible],2033	1,1660-1,1668	6,8730-6,8805	6,8660-6,8670
Fr. sv.	—	—	90,50-90,70*	90,50-90,70*	2,0490-2,0500	2,0044-2,0050	270,75-271,42*	271,25-271,87*
Fr. fr.	36,90-36,96*	36,96-36,98*	—	—	11,393-11,413	11,236-11,248	—	—
Marco	87,94-87,98*	87,98-88,00*	38,96-39,00*	38,97-39,00*	3,7155-3,7215	3,7009-3,7045	998,50-999,74*	998,16-998,74*
Sterlina	2,0490-2,0500	2,0490-2,0500	3,715-3,722	3,704-3,731	—	—	11,386-11,400	11,386-11,392
Yen	1,8310-1,8321*	1,8300-1,8310*	1,3660-1,3617*	1,3675-1,3686*	396,47-397,03	395,66-396,80	3,9325-3,9361*	3,9357-3,9343*
Lira	0,1358-0,1361*	0,1361-0,1363*	1,1[illegible]-1,1[illegible]*	1,1[illegible]-1,1[illegible]*	2089,2-2094,7	2074,7-2080	4,9630-4,9780*	4,9730-4,9880*

* per cento ** per mille lire

AZIONI

[illegible]ilancio del sett. e ass. 1 [illegible]Mercato dei Fissi di Torino — Quantità trattate [illegible] Borsa di Milano

Titoli	TORINO 11-12	TORINO [illegible]	TORINO [illegible]	TORINO 11-12
ALIMENTARI				
Alivar	6570	— 25	[illegible]	6000
Bonomelle Perr.	27450	+ 50	250	n.q.
Eridania	7010	— 70	4500	7000
Fiorio	n.q.	—	—	101
Gft ord.	1300	+ 4	23500	n.q.
Gft risp.	1701	+ 1	1000	n.q.
Mitanagr. Vitt.	5200	— 40	7700	5250
Perugina ord.	1900	+ 20	6000	n.q.
Perugina risp.	1575	— 5 50	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	24370	— 400	4000	n.q.
Ausonia Ass.	979	— 5 50	5000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	28230	— 175	16000	28250
C. Ass. Mi. risp.	9670	— 30	6000	9050
C. Latino ord.	830	— 0	10000	830
C. Latino priv.	425	+ 0	5000	420
Fidi ord.	1300	— 5	6000	n.q.
Fidi risp.	575	—	5000	n.q.
Generali	30250	— 300	61700	30330 *
Italia Ass.	6110	+ 5	1600	n.q.
L'Abeille	37950	— 150	2600	n.q.
La Fondiaria	48510	— 500	2600	n.q.
La Previdente	11000	— 510	7000	n.q.
RAS	55300	— 900	22300	55500
SAI ord.	9530	— 130	15400	9540
SAI priv.	10600	—	200	10550
Toro Ass. ord.	11750	[illegible]	19500	11750
Toro Ass. risp.	6300	[illegible]	10000	6350
BANCARI				
B. Coll. Vendita	4055	— 65	11000	n.q.
B. Comm. Ital.	14000	— 110	5050	14750
B.N.A. ord.	4150	— 70	1800	4000
B.N.A. priv.	3420	+ 10	1800	3450
Banco Roma	14450	— 110	3400	14500
Banco Variano	31611	+ 11	37500	n.q.
Cred. Italiano	1771	— 14	60500	1790
Cred. Varesino	3600	+ 60	10000	n.q.
Interbanca p.	17200	—	7500	17200
Mediobanca	61610	— 220	64000	61500
CARTAI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4285	— 45	10000	5000
Burgo priv.	4310	—	7500	4300
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2100	— 1	20000	n.q.
L'Espresso	5370	+ 20	1500	n.q.
Mondadori o.	3500	+ 150	6000	n.q.
Mondadori p.	2900	— 11	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1200	— 5	20000	n.q.
Pozzi Ginori o.	108	— 5	50000	105
Pozzi Ginori r.	110	— 0 25	50000	110
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Sterni ord.	n.q.	—	—	n.q.
Sterni priv.	n.q.	—	—	n.q.
Italcementi o.	23650	— 300	6200	n.q.
Italcementi r.	13000	+ [illegible]	1400	n.q.
Unicem ord.	11500	— 50	4600	11650
Unicem risp.	11500	— 420	400	11600
CHIMICI-GOMMA				
Dogre	4430	— 30	300	n.q.
Caffaro ord.	650	+ 10	50000	n.q.
Caffaro risp.	620	+ 0	20000	n.q.
Farmit. Erba	8300	— 110	84100	n.q.
Figaura Veneta	6105	+ 25	15000	n.q.
Saiges	1140	+ 3	359000	1150
Mira Lanza	29900	— 50	700	29900
Montedison	1315	+ 27	3113000	1313 *
Paramatti	n.q.	—	—	1530
Perlier	5430	+ 110	1500	n.q.
Pirelli ord.	1335	— 5	10000	1335
Pirelli risp.	688	+ 0	22000	670
Recordati	4630	— 5	21500	n.q.
Rol	1652	+ 22	7000	n.q.

Titoli	MILANO 11-12	MILANO [illegible]	MILANO Quantità trattate	[illegible] 11-12
Bello ord.	5890	— 21	[illegible]	5670
Bello risp.	5370	— 100	11500	5400
Eaing	n.q.	—	—	1125
Elettrogene	14500	+ 310	[illegible]	n.q.
Erie Spd ord.	2831	— 10	[illegible]	2834 *
Erie Spd risp.	2820	— 17	[illegible]	2815 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	497	— 0	[illegible]	500
La Rinasc. priv.	361 50	— 3 50	780000	360
Sifac	1115	+ 2	55000	1120
Standa ord.	7305	— 33	14000	n.q.
Standa risp.	7225	+ 15	3000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	800	+ 0 50	7000	800
Ausiliare	7010	— 50	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	3751	— 50	6000	3770
Italcable ord.	7320	— 50	23000	7300
Italcable risp.	7300	— 40	[illegible]	7320
NAI	10 50	—	300000	10 50
[illegible] Milano	5100	— 50	4000	n.q.
SIP ord.	1751	+ 1	120000	1755 *
SIP risp.	1500	— 11	10000	1504 *
Tripcovich	6150	— 30	3300	n.q.
ELETTROTECNICI				
Eaim	2530	+ 60	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	323	+ 0	120000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	13[illegible]	— 10 0	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	13425	— 10	1000	n.q.
Agricola Fin. r.	12750	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	135	— 5 50	2000000	131
Bonif. Siele	22250	+ 50	1500	n.q.
Borgosesia o.	10000	—	500	10000
Borgosesia r.	3100	+ 60	1500	3425
Brioschi	553	— 5	5000	n.q.
Buton	1500	—	10000	n.q.
La Centrale o.	3078	— 45	240000	3070
La Centrale r.	1673	— 57	340000	1675
La Cen. r. I-I-82	1630	— 51	—	1630
CIR ord.	3310	— 30	50000	3300
CIR risp.	3340	— 12	6000	3340
CIR risp. s.c.	3525	— 35	14000	3510
Eurogest ord.	1300	—	12000	n.q.
Eurogest risp.	1300	—	2000	n.q.
Eurogest r. n.q.	1180	+ 2	—	n.q.
Euromobiliare	6300	+ 10	3500	n.q.
Fidis	4650	— 150	29000	4670
Fin. Breda	4300	— 25	11000	n.q.
Fin. Breda I-T/84	4020	— 40	10000	n.q.
Finrex	1161	—	1000	n.q.
Finsider	45 75	—	5000	50
Fiscambi	3350	+ 30	4000	3350
Gemina ord.	949 75	= 14 7	1130000	n.q.
Gemina risp.	600	= 17 5	190000	n.q.
GIM ord.	3295	— 90	1000	3400
GIM risp.	3350	— 10	27000	3375
IFI priv.	4625	— 10	77000	4650
IFIL ord.	5775	— 25	5650	5800
IFIL risp.	4230	— 90	3000	4250
Iniziativa Ma.T.A.	25850	— 30	600	n.q.
Invest	2020	— 30	15000	2030
Italmobiliare	59000	— 500	7000	n.q.
Milani	1183	+ 7	13000	1180
Perlier. Finanz.	2000	—	10000	n.q.
Pirelli & C.	3240	— 30	40500	3300
Pirelli S.p.A. o.	1790	+ 10	540000	1790
Pirelli S.p.A. I-I/84	—	—	—	—
Pirelli S.p.A. r.	1750	+ 21	27000	1795
Rejna ord.	19910	—	—	n.q.
Rejna risp.	18530	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	— 40	2000	n.q.
Sarom	2560	— 50	29000	2600
Schiapparelli	327	— 3	22500	327
SME	730	—	730000	730
SME 1/7/84	730	— 1	2540000	740
SMI ord.	2230	+ 30	17000	2300
SMI risp.	1990	—	2000	1950

Titoli	TORINO 11-12	TORINO Variaz.	TORINO Quantità trattate	TORINO 11-12
STET ord.	3010	+ 25	64000	3005 *
STET risp.	2031	— 1	40000	3010 *
Terme Acqui	914	—	—	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Addax	5510	+ 5	10700	n.q.
Attività Imm.	2620	— 27	3000	2600
B.C.I. ord.	721	— 9	110000	710
B.C.I. risp.	720	+ 1	6000	705
Cogefar	1631	— 1	10000	n.q.
Con. Ac. Roma	116 25	+ 0 25	60500	110
De Angeli-Frua	1360	— 30	6000	n.q.
Gen. I. Sogerm	n.q.	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	2100	— 10	3000	n.q.
I.I.I. risp.	2120	— 30	12500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1700
ISVIM	15870	—	—	15300
La Milano C. o.	7470	+ 70	24500	n.q.
La Milano C. r.	7170	+ 10	500	n.q.
Risanam. ord.	9011	— 89	10000	9045
Risanam. risp.	8430	— 30	150	8500
Sifa	3400	—	10500	3750
MECCANICI-AUTO				
Aborio	3300	— 72	17500	n.q.
Costagnoli	n.q.	—	—	1035
Danieli	4021	+ 101	27500	n.q.
FIAT ord.	1900	— 10	1910000	1911 *
FIAT priv.	1858	+ 5 *	763000	1846 *
Officine	12750	+ 60	3000	12900
Fiat To[illegible]	10650	+ 170	600	n.q.
Magneti M. ord.	7230	+ 1	22000	1220
Magneti M. r.	1230	+ 12	9000	1230
Olivetti ord.	5940	— 110	264000	5850
Olivetti priv.	4100	— 60	11000	4000
Olivetti risp.	5410	— 81	3000	5300
Oliv. r. I-I-82 n.c.	4021	— 170	315000	4000
Saipem	4285	— 7	83500	n.q.
Sasib ord.	4105	—	23500	4100
Sasib priv.	4070	— 10	3000	4000
Westinghouse	10000	+ 700	300	10100
Worthington	3071	— 30	27000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iniz	216	— 0	—	n.q.
C. Metal. Ital.	3042	— 30	500	n.q.
Dalmine	423	— 5	345000	430
Falck ord.	2711	— 10	[illegible]	n.q.
Falck risp.	2736	+ 5	[illegible]	n.q.
Ferfonte	n.q.	—	—	n.q.
Ilsap-Viola	857	— 1	9000	n.q.
La Magona	3210	+ 30	500	n.q.
Partecipaz	370	— 3	10000	n.q.
Tubi Grotte	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3125	+ 0	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	n.q.	—	n.q.	n.q.
Centoni	3300	— 50	14000	3300
Cucirini	1440	+ 30	[illegible]	n.q.
Cucirini 1872	3661	+ 100	2000	n.q.
Eliseina	1965	+ 5	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	3305	— 95	1500	3300
Fisac risp.	3340	— 100	—	3400
Linificio ord.	1650	+ 30	43000	n.q.
Linificio risp.	923	— 1	20000	n.q.
Marzotto ord.	2705	+ 15	4000	n.q.
Marzotto risp.	2127	— 15	1500	n.q.
Olcese Venet.	71 75	+ 1	[illegible]	n.q.
Rotondi	11520	—	—	n.q.
Zucchi	3070	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1500	+ 20	22000	n.q.
A. De Ferrari r.	1571	+ 19	—	n.q.
Acque Potabili	1700	— 30	1000	[illegible]
Cigahotels	3045	— 15	153000	3050
Jolly Hotels	3450	+ 20	3000	n.q.
Pacchetti	50	+ 0 50	—	51
Tronco	17500	+ 50	2000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	[illegible]	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			OBBLIGAZIONI								
C.C.T. 1/2/83	100	100 05	Enel 6% 68/88 I	96 10	96 30	CCOP Int. ol. 7% 71/91 I	92 50	91	S. Paolo s.p. 6% n 3%	56	59 50
C.C.T. 1/3/83	100 25	100 20	Enel 6% 68/88 I	93 90	94 10	CCOP Int. ol. 7% 71/91 II	92 50	70 30	S. Paolo s.p. 6%	61	61
C.C.T. 1/4/83	100 20	100 10	Enel 7% 71/86	99 30	99 50	CCOP Int. ol. 7% 72/92 IV	90 00	70 40	S. Paolo s.p. 7%	74 00	75
C.C.T. 1/5/83	100 05	100 05	Enel 7% 72/87 V	94	95 25	[illegible]	[illegible]	95 20	S. Paolo s.p. 9%	81 00	82 30
C.C.T. 1/1/84	102 20	102	Enel 7% 73/93	80 50	75 50	CCOP Aut. 6% 81/91 I	87	63 50	S. Paolo s.p. 7% 77/89 Ex	102 25	102 25
C.C.T. 1/2/84	101 90	101 90	Enel 12% 78/93	90 50	90 10	CCOP Aut. 7% 72/2000 II	87 20	86 50	S. Paolo s.p. TV II/91 II°	101 75	101
C.C.T. 1/3/84	101 90	101 90	Enel 12% 80/87	90 50	87 90	CCOP 7% 71/91	[illegible]	[illegible]	S. Paolo s.p. TV II/91 III°	101 50	101 50
C.C.T. 1/5/84	102	102 10	Enel 12% 80/87	90 50	87 90	CCOP 7% 71/91	90 50	77 10	S. Paolo s.p. TV II/91 IV°	104 50	102 50
C.C.T. 1/6/84	103	103 00	Enel 80/87 Ind.	100 00	101 90	CCOP 7% 72/92 I	94	90 50	S. Paolo s.p. TV II/92 V°	102 50	102 50
C.C.T. 1/7/84	101 90	101 90	Enel 81/88 Ind.	101 90	101 75	CCOP 7% 72/92 II	70 20	70 50	Fiat TV 81/88	102 00	103
C.C.T. 1/8/84	101 85	101 90	Enel 82/89 Ind. I	107

Clamoroso colpo inferto dalla nostra magistratura alla mafia che operava in stretto collegamento con Catania

Torino, crocevia di omicidi, droga, sequestri

Quel tuffo nella Dora di due mesi fa

settembre: in Lungodora Voghera assassinato Giovanni Carnazza - Il killer si getta nel fiume ma viene catturato - E' Salvatore Parisi, l'anello mancante catena delle lunghe indagini - Si accusa 16 omicidi, parla per giorni - Il grande blitz comincia così

Nel clamoroso blitz della magistratura c'è una data importante, decisiva per l'operazione: è il settembre scorso. Quel giorno in Lungodora Voghera, a un distributore di benzina, viene assassinato un carrozziere siciliano, Giovanni Carnazza, 50 anni: due colpi di pistola, a bruciapelo, lo raggiungono alla tempia e . L'assassino, Salvatore Parisi, 30 anni, catanese, viene bloccato dagli agenti di una Volante mentre gettandosi a nuoto nella Dora.

Al funzionario che interroga in Questura si a dire: *«Dottore, non insista, sono cose nostre»*. Il silenzio dura Gli investigatori, in particolare i carabinieri, sulle tracce da tempo a carico di lui hanno una serie impressionante di testimonianze che lo indicano come il responsabile di precise precise testazioni che l'accusano, il killer si decide a parlare e apre una voragine nell'organizzazione criminale che da a Torino. poche ore dopo la sua cattura, viene arrestato a Angelo Epaminonda, ritenuto l'indiscusso della ramificata lombarda del «clan dei catanesi». La connessione fra Parisi Epaminonda viene a lungo negata dagli inquirenti; ma è per evitare allarmismi nell'organizzazione

Per due settimane Salvatore è una fonte inesauribile di notizie per i giudici: conferma fatti già conosciuti dagli investigatori, aggiunge una quindicina di delitti, rivela omicidi di aveva sentito parlare, indica investigatori le degli «scomparsi».

Parisi si innesta una reazione a altri killer e mafiosi decidono di collaborare con la magistratura sperando in di pena: fra questi, un altro spietato esecutore, Orazio Giuffrida, detto «o'sanguinario». Si scrive la storia Torino «nera» degli ultimi 15 anni. I magistrati confrontano le varie dichiarazioni, controllano i particolari.

Si che l'organizzazione ha profonde ramificazioni nel Sud, in particolare a Catania, che un privilegiato- e Torino. Il killer arriva in a Caselle, colpisce la vittima che è in genere il componente di un'organizzazione concorrente, poi ritorna al Sud. Torino diventa così il terreno di scontro tra le varie bande criminali che si contendono soprattutto il controllo del della droga. Ma non solo questo. Dalle maglie del segreto istruttorio filtra poco, ma sembra chiaro che inquirenti scoperto altri «motivi» della guerra sanguinosa. Si parla di ingenti investimenti che avrebbero fruttato fior di miliardi.

Con pazienza i magistrati mettono insieme i vari tasselli. Il mosaico ricostruisce: per ogni chiarisce il movente, si scoprono i *killer*, vengono luce collegamenti con persone al di sopra di ogni sospetto: giudici, poliziotti, agenti di custodia, carabinieri, avvocati, alcuni «pezzi» novanta» che avrebbero ruolo importante in questi quindici anni di sangue.

Si scoprono così i responsabili 30 omicidi a Torino e nella cintura, gli autori di decine rapine che dovevano servire a finanziare l'acquisto della droga. Polizia, carabinieri e Finanza, una decina magistrati, lavorano a tempo pieno chiudere la rete al presto prima che troppi scappino, intuito il pericolo. Dal 20 bre scorso, dal giorno dell'arresto di Parisi, il ritmo diventa frenetico.

Ufficiali dei carabinieri e funzionari polizia compiono ultime settimane frequenti a Catania per mettere a punto i loro colleghi al Sud. Il blitz i giudici deve spesso di volo verso la : l'operazione troppo importante per anche solo qualche Nella tra lunedì e martedì vengono decisi gli ultimi particolari, si firmano 300 ordini di cattura. Le accuse: per delinquere stampo mafioso, corruzione, rapina, omicidio, sequestro persona, spaccio di droga, detenzione di armi.

Gli arrestati del blitz entrano alle «Nuove»: per la scorta si sono impiegati anche i Reparti Mobili della polizia e dei carabinieri

Subito gli interrogatori

già cominciata la fatica dei 15 magistrati - Entro due settimane dovranno ascoltare tutti gli arrestati trasferiti varie carceri

Francesco Scarduila

Sono già cominciati gli interrogatori arrestati del torinese: tante erano a ieri sera tradotte a Torino. Ma il numero è destinato a salire e il compito che affrontare i magistrati impegnati nell'inchiesta è più La riforma varata nel scorso obbliga a interrogare gli arrestati entro quindici giorni. Un tour de force contro il tempo che costringerà giudici e legali a defatiganti verbalizzazioni.

Come si sono organizzati i uffici giudiziari, Procura e Ufficio istruzione, reggere l'onda d'urto del massiccio arresti? Procura ha schierato dieci magistrati: il procuratore aggiunto Francesco Marzachì, i procuratori Marcello Maddalena, Ugo De Crescienzo, Pietro Milletto, Francesco Saluzzo Maria Savio Bonaudo, Paolo Borgna, Diana Martino, Anna Maria Loreto, Elena D'Alcisio. Cinque giudici istruttori si occuperanno inchieste collegate blitz: Luigi Accordo, Paolo Tamponi, Trovati, e Vittorio Lavoreranno a fianco dei colleghi della Procura per corriere processuali. Le indagini su molti delitti attribuiti al «clan dei catanesi» e rimasti impuniti erano cominciate anno fa: nel la cattura Salvatore Parisi e la svolta decisiva.

Imponente lo schieramento messo in dalle dell'ordine. Alla fase dell'operazione hanno partecipato centinaia di finanzieri, corpi scelti dei carabinieri e agenti della e della Criminalpol torinese. Ventisei scorso gli di cattura firmati dai magistrati (decine e decine di provvedimenti che accatastavano sulle stati consegnati militari: era il segnale per procedere. Tutto si è svolto nel rigoroso segreto: investigatori hanno fatto l'azione contemporaneamente a Torino, Roma, Catania, Genova a Milano.

qualcosa forse nell'aria lo si è capito lunedì quando sono incominciate a filtrare le prime indiscrezioni a Palazzo di giustizia. Ma il silenzio imposto era ieri mattina, infine, le dei clamorosi arresti eseguiti a Catania: una conferma ufficiale che la magistratura torinese aveva sferrato uno attacchi duri contro la criminalità individuato autori di addirittura ignorati.

Ieri pomeriggio, arereo Alitalia all'aeroporto di 36 arrestati catanesi, il procuratore aggiunto e il sostituto Crescienzo sono partiti per Catania: devono raccogliere documenti essenziali in questa fase dell'inchiesta.

L'arresto dell'avvocato Gilardoni

L'avvocato Gilardoni, anni, è stato arrestato ieri nel suo di Quattro 7, a due dalla Procura. Sposato, padre figlie, il legale ha incominciato la professione oltre vent'anni E' di associazione per delinquere di stampo mafioso, favoreggiamento e detenzione d'arma. A lui i carabinieri sarebbero arrivati dopo confessioni un pentito: questi particolari un documento scottante che è stato poi trovato nello studio del legale. L'avv. Gilardoni ha seguito la lunga perquisizione dei carabinieri nel suo studio (erano presenti anche i colleghi e Ceo Fiume Consiglio (stremato) poi, al di seguirli in Il cospicuo in incognito.

Si cercano legami con la mafia

Sequestro Alessio c'è la 'ndrangheta?

A Gioiosa Ionica stati arrestati tre fratelli e Vincenzo Mazzaferro

Uno i fulcri della colossale operazione antimafia para portare gli investigatori sulle della banda che tre anni fa sequestrò l'imprenditore torinese Alessio. Ne farebbero parte alcuni elementi della 'ndrangheta legati fili misteriosi a dei catanesi. Parallelamente agli arresti fatti a Torino e in infatti, carabinieri e polizia in azione anche in

A Jonica sono stati i Giorgio, e De rispettivamente 32, 30 e anni, e Mazzaferro, 41 anni, fratello di Francesco, a Torino. I carabinieri, dopo un attentato contro l'abitazione un tiere, compiuto una incendiando un'auto, per non a delinquere è stato infine notificato a Natale Agostino, 36 anni, di Gioiosa, che scontando a Fossano una condanna per rapine.

I quattro, interrogati sul perché si trovassero in giro a notte inoltrata, hanno dato risposte che sono state giudicate evasive. In mentre i 4 fratelli venivano interrogati all'alba, i carabinieri scoprivano nel retro tre esci Procura della Repubblica Torino va emesso un ordine di cattura. Giorgio, Rocco e Cosimo De Masi sono stati presi in della Mobile torinese (che Vincenzo Mazzaferro).

Nel proseguo questa operazione stato arrestato a Torino Schirripa, anni, anch'egli nativo di Per ora accusato di rapina aggravata, detenzione abusiva munizioni, di per a delinquere è stato infine notificato a Natale Agostino, 36 anni, di Gioiosa, che scontando Fossano una condanna per rapine.

Ottenuta, due anni fa, la libertà provvisoria, sparito da Torino. Qualcuno diceva: *«E' andato all'estero»*; altri *«Si , paura»*. Giovanni Fichera, invece, colui era stato il braccio di Rosario Condorelli, del dei catanesi, l'organizzazione criminale che aveva dominato la malavita torinese negli Anni 70, era già morto. Massacrato di calci, stato finito a colpi di pistola e sepolto campagna di Cassino.

Non si sarebbe saputo se il killer (Salvatore Parisi Orazio Giuffrida?) non rivelato alla polizia la feroce esecuzione e il luogo dov'era nascosto il cadavere Giovanni Fichera — ha raccontato il pentito — doveva morire perché di un pericoloso pretendente al vertice rinnovato clan dei catanesi responsabili della di circa trenta persone ammazzate a Torino 75 a oggi. Dieci anni di terrore su cui le rivelazioni numerosi pentiti e le indagini carabinieri, polizia e guardia di Finanza hanno fatto piena luce.

Fichera non ha l'unico caso di *lupara bianca* scoperto dagli investigatori e la degli omicidi che, oggi, hanno uno o più responsabili è lunghissima e riguarderebbe un po' tutta Italia.

Il procuratore della Repubblica Scarduila e il sostituto hanno rivelato, a quello di Giovanni Fichera, diciotto compiuti a Torino su cui è stata piena e i colpevoli arrestati.

L'elenco s'inizia il aprile del '75 con Luciano Maggiori un picciotto di 23 anni freddato a Moncalieri, nei prati attorno Torino-Savona: è il primo delitto di stampo collegabile alla lotta bande culminerà l'anno dopo il triplice omicidio dell'algerino Ahmed Bohamram, detto Mustafà, e due luogotenenti Pistorio e Ardizzone. Si eliminarli emergenti clan dei fratelli no e Rosario Condorelli con Giovanni Fichera al suo fianco.

Le fornite dai magistrati fanno sullo sfondo il 1980 l'assassinio Gaetano Catalano strangolato e poi barbaramente sfregiato. un'esecuzione interna all'organizzazione dei catanesi che si stanno spartendo il mercato droga. Vittima di questa guerra anche il cospicuo dipendente Paolo Di Gennaro. Per entrambi gli venne arrestato Santo Strano, 39 anni, il quale, oggi, dei tanti pentiti. Ancora per il è stata fatta piena luce sugli omicidi di Lorenzo Vito, implicato nel sequestro Mazzoni, e Paolo Borgna coinvolto nel racket dei Tir.

L'elenco continua, nel 1981, con Paolo Cattano, noto nel mondo del casinò e sospettato di aver partecipato a sequestri di persona, e Giorgio Gessi, calabrese come il Cattuso, spacciatore di droga per faide interne ai clan, cadono i catanesi Riccardo Rosalia e Antonino Bella. Episodio a l'uccisione del palermitano Cavallaro, cognato Buscetta.

Scoperti anche gli assassini di esponente della malavita pugliese che, in quell'anno, tentò di inserirsi sul mercato torinese dell'eroina. colpi dei feroci catanesi cadono anche Tommaselle, villa e, nell'83, Agostino rolla, detto «il ragioniere» per il presunto ruolo di contabile nel crimine.

Indagini fatte piena luce anche duplice omicidio, avvenuto nel gennaio scorso, di Gaetano tana e Giuseppe Carnana, trovati un gna di Carignano, e di Pierluigi Maimardi freddato in strada il mese dopo.

E l'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia avvenuto giugno anno scorso, subito rivendicato dalle Brigate Rosse, ma compiuto dalla malavita organizzata? I magistrati che conducono l'inchiesta non hanno confermato, ma smentito, la possibilità di scoprire i colpevoli.

Sequestrate decine d'armi

Oltre alle decine di arresti, polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato ingenti quantitative armi. Nel corso delle indagini, partite dal nucleo operativo Gruppo carabinieri Torino comandato dal maggiore Paolo Lotti state trovate 35 pistole, due mitra con le munizioni e altre armi. Alcune di queste, trovate ai Sud, sarebbero

Per «motivi di sicurezza», gli arrestati — giunti nel pomeriggio e nella tarda serata di ieri con un DC 9 a Caselle — sono stati trasferiti diversi carceri provincia torinese e della regione. Non sono portati Nuovo (dove, peraltro, c'è posto) per «non lasciare prove».

Il pool che coordina l'inchiesta quarantà giorni di tempo interrogare tutti: la distribuzione dei detenuti è stata studiata per ridurre al minimo gli spostamenti giudici.

Per il trasferimento a Torino, stato adottato particolari, misure di sicurezza.

E' fatta piena luce sugli omicidi di malavita che negli ultimi anni hanno turbato l'opinione pubblica

Paura e sangue sparsi da una lotta decennale fra clan Scoperti gli autori di almeno trenta feroci esecuzioni

Parlano i pentiti - Le rivelazioni portano alla scoperta del cadavere di Giovanni Fichera, scomparso misteriosamente - l'uomo voleva prendere pugno l'intera organizzazione criminale - Il primo delitto di stampo mafioso nella primavera del '75 a Moncalieri, poi un'agghiacciante serie di vendette legate a traffici di droga

Ancora mistero molti nomi

Sarebbero finora le persone arrestate durante la colossale operazione dell'alba della notte, ma di una quarantina il nome. Ecco un elenco in viene il luogo della cattura

Francesco Gilardoni, avvocato, Torino. Licata, colonnello dei carabinieri, Aldo Vitale, magistrato, presidente Corte d'appello, Catania. Pietro Perrucchio, magistrato, presidente Corte d'assise, Catania. Rocco Schirripa, anni, Torino. Giorgio De Masi, anni, Gioiosa Ionica. Rocco Mazzaferro, anni, Gioiosa Ionica. De anni, Gioiosa Jonica. Vincenzo Mazzaferro, 41 anni, Gioiosa Jonica.

Natale Agostino, anni, Pianopoli (in nuovo ordine di cattura). Santo Mazzaneti, ps, Filippo Spinnato, brigadiere guardia Catania. gi Martino, maresciallo dei carabinieri, Catania. Salvatore Benocore, guardia di Catania. Salvatore Corica, guardia di Catania.

Salvatore Rizzotti, guardia di ps, Catania. Angelo , guardia di ps, Catania. Orazio Scaravilli, ps, Catania. Battista Ercolano, Antonio Belfiore, maresciallo guardie custodia, Francesco Manzel, Catania. Nuccio Manzel, Catania. Matteo Manzel, Catania. Agatino Ferlito, Catania. Gaetano Laudani, Catania. Placido Giargone, Paterno. Orazio Gargone, Paterno. Angelo Trovato, Giuseppe Scalia, Catania. Piero Strelli, anni, proprietario un autosalone, Bellia (Reggio Calabria).

Ottenuta, due anni fa, la libertà provvisoria, sparito da Torino. Qualcuno diceva: *«E' andato all'estero»*; altri *«Si , paura»*. Giovanni Fichera, invece, colui era stato il braccio di Rosario Condorelli, del dei catanesi, l'organizzazione criminale che aveva dominato la malavita torinese negli Anni 70, era già morto. Massacrato di calci, stato finito a colpi di pistola e sepolto campagna di Cassino.

Non si sarebbe saputo se il killer (Salvatore Parisi Orazio Giuffrida?) non rivelato alla polizia la feroce esecuzione e il luogo dov'era nascosto il cadavere Giovanni Fichera — ha raccontato il pentito — doveva morire perché di un pericoloso pretendente al vertice rinnovato clan dei catanesi responsabili della di circa trenta persone ammazzate a Torino 75 a oggi. Dieci anni di terrore su cui le rivelazioni numerosi pentiti e le indagini carabinieri, polizia e guardia di Finanza hanno fatto piena luce.

Fichera non ha l'unico caso di *lupara bianca* scoperto dagli investigatori e la degli omicidi che, oggi, hanno uno o più responsabili è lunghissima e riguarderebbe un po' tutta Italia.

Il procuratore della Repubblica Scarduila e il sostituto hanno rivelato, a quello di Giovanni Fichera, diciotto compiuti a Torino su cui è stata piena e i colpevoli arrestati.

L'elenco s'inizia il aprile del '75 con Luciano Maggiori un picciotto di 23 anni freddato a Moncalieri, nei prati attorno Torino-Savona: è il primo delitto di stampo collegabile alla lotta bande culminerà l'anno dopo il triplice omicidio dell'algerino Ahmed Bohamram, detto Mustafà, e due luogotenenti Pistorio e Ardizzone. Si eliminarli emergenti clan dei fratelli no e Rosario Condorelli con Giovanni Fichera al suo fianco.

Le fornite dai magistrati fanno sullo sfondo il 1980 l'assassinio Gaetano Catalano strangolato e poi barbaramente sfregiato. un'esecuzione interna all'organizzazione dei catanesi che si stanno spartendo il mercato droga. Vittima di questa guerra anche il cospicuo dipendente Paolo Di Gennaro. Per entrambi gli venne arrestato Santo Strano, 39 anni, il quale, oggi, dei tanti pentiti. Ancora per il è stata fatta piena luce sugli omicidi di Lorenzo Vito, implicato nel sequestro Mazzoni, e Paolo Borgna coinvolto nel racket dei Tir.

L'elenco continua, nel 1981, con Paolo Cattano, noto nel mondo del casinò e sospettato di aver partecipato a sequestri di persona, e Giorgio Gessi, calabrese come il Cattuso, spacciatore di droga per faide interne ai clan, cadono i catanesi Riccardo Rosalia e Antonino Bella. Episodio a l'uccisione del palermitano Cavallaro, cognato Buscetta.

Scoperti anche gli assassini di esponente della malavita pugliese che, in quell'anno, tentò di inserirsi sul mercato torinese dell'eroina. colpi dei feroci catanesi cadono anche Tommaselle, villa e, nell'83, Agostino rolla, detto «il ragioniere» per il presunto ruolo di contabile nel crimine.

Indagini fatto piena luce anche duplice omicidio, avvenuto nel gennaio scorso, di Gaetano tana e Giuseppe Carnana, trovati un gna di Carignano, e di Pierluigi Maimardi freddato in strada il mese dopo.

E l'omicidio del procuratore della Repubblica, Bruno Caccia avvenuto giugno anno scorso, subito rivendicato dalle Brigate Rosse, ma compiuto dalla malavita organizzata? I magistrati che conducono l'inchiesta non hanno confermato, ma smentito, la possibilità di scoprire i colpevoli.

Sequestrate decine d'armi

Oltre alle decine di arresti, polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno sequestrato ingenti quantitative armi. Nel corso delle indagini, partite dal nucleo operativo Gruppo carabinieri Torino comandato dal maggiore Paolo Lotti state trovate 35 pistole, due mitra con le munizioni e altre armi. Alcune di queste, trovate ai Sud, sarebbero

Per «motivi di sicurezza», gli arrestati — giunti nel pomeriggio e nella tarda serata di ieri con un DC 9 a Caselle — sono stati trasferiti diversi carceri provincia torinese e della regione. Non sono portati Nuovo (dove, peraltro, c'è posto) per «non lasciare prove».

Il pool che coordina l'inchiesta quarantà giorni di tempo interrogare tutti: la distribuzione dei detenuti è stata studiata per ridurre al minimo gli spostamenti giudici.

Per il trasferimento a Torino, stato adottato particolari, misure di sicurezza.

Una rapina da cinque miliardi

Contestato ad alcuni arrestati anche l'assalto a un banco-pegni Genova Il titolare ucciso dai banditi cercavano soldi da riciclare in droga

Nelle di capienza aperto, sul quale polizia e cominciale pochi giorni le prime indagini: componenti banda pluto rapine in tutta a il 30 obiettivo, il banco pegni Fonte

Un drammatico (fu ucciso il titolare) e clamoroso fu di circa miliardi). autori identificati e arrestati. inquirenti altri analoghi fatti, avvenuti in questi anni: perquisizioni in di degli hanno portato ritrovamento di d'armi, e cocaina, mitra, pistole, in molti assalti.

La rapina di Genova avviene nel centro storico, proprio davanti alla darsena, nel cuore della città vecchia. Erano le 15. Ubaldo Magioncalda, 56 anni, stava aprendo il suo banco pegni. Tre banditi lo sorpresero alle spalle, minacciandolo con le armi. Il Magioncalda fu costretto a salire al piano rialzato, dove si trovava la cassaforte con i preziosi. I rapinatori stavano arraffando tutto quando arrivarono l'anziana madre e un cugino del Magioncalda: vennero aggrediti, immobilizzati, legati, imbavagliati e rinchiusi in uno stanzino.

Il titolare del banco pegni fu ucciso, due colpi pistola alla schiena. rifiuti a capire perché tanta si pensò una rapina droga. Ora, dalla sione di uno autori, si è saputo Magioncalda ribellarsi, di fuggire. Gli alla schiena, mentre stava per raggiungere la porta che immette nel vicolo.

riscontrando altri casi — inquirenti —. *Per ora ci sono indizi, pochi sospetti. Nei prossimi giorni potremmo avere rapine compiute a Roma e a Napoli»*. I banditi partivano da Torino e da Milano, in serata, il volo di ritorno prenotato. Fatto il colpo, con l'aiuto di basisti locali, rientravano giro di poche ore. Perché le rapine? Para a volte per procurarsi il denaro a pagare partite droga.

Servizi di:

Angelo Conti, Enio scarina, Beppe Minello e Nino Pistrosiato

Temperatura di ieri

	+ 16,8
minima	— 1
media	+ 7,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; Temperatura: massima + 17,8; minima — 0,3; media + 8,9 Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona, con riduzioni nel primo mattino per nebbie in banchi. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. (Sole: sorge alle 7,57; tramonta alle 16,47. Temperature delle ore dello stesso anno a Torino: max + 5; min. — 5.

Già arrivati 60 su due aerei da Catania

Con voli speciali dell'Alitalia, alle 16 e alle 21,30 - L'atterraggio a Caselle assediato da centinaia uomini armati - Un presunto mafioso, paralizzato, sceso in barella e caricato su un'ambulanza

Sotto la sigla BQ 1614 pomeriggio il 9610 speciale Alitalia che ha condotto da Catania a Torino un primo gruppo di 36 arrestati. Un'altra ventina poi giunti nella tarda serata, con un speciale.

Sono le 16,07 quando il Dc terra: tutto il comprensorio dell'aeroporto appare in in guerra. Le città a discreta vie lungo la superstrada, nei parcheggi. Imponente invece spiegamento in quarantina gazzelle, pantere e cellulari e almeno uomini al comando del maggiore Abbiati del nucleo radiomobili dei carabinieri e del capo della mobile dottor Sassi.

Un cordone agenti di polizia, carabinieri e guardie di Finanza intorno all'isola di Filicudi atterrato con gli arrestati

L'aereo «Isola di Filicudi», partito dall'aeroporto di Catania Fontanarossa alle 14,23, viene parcheggiato, proprio di fronte all'hangar merci. Nelle prime fasi il controllo è severissimo: giornalisti e curiosi vengono tenuti a lunga distanza mentre sull'aeroporto volteggia, a bassissima quota, un elicottero dei carabinieri.

A bordo salgono per primi ufficiali della Guardia di Finanza: prendono in consegna cinque uomini che vengono immediatamente caricati su di un piccolo cellulare. Più complesse le operazioni per lo sbarco e la traduzione degli altri: una quindicina affidati ai carabinieri, altrettanti alla polizia. Si procede nuovamente alla loro identificazione e all'inventario degli oggetti personali. La sorveglianza a questo punto si allenta un po': è possibile scorgere meglio gli arrestati. Quasi tutti portano occhiali scuri, si coprono i volti con le mani quando si accorgono dei fotografi che li bersagliano attraverso potenti teleobiettivi. Nessuno pare aver voglia di parlare: ai capipattuglia dicono a mala pena i nomi, il volto teso.

Quando l'ultimo cellulare parte (la destinazioni sono le Nuove e carceri dell'hinterland torinese) resta in pista un'ambulanza che si avvicina all'aereo sul lato posteriore. Da qui viene calata una barella, all'interno un uomo che pare sia paralitico: si apprenderà poi che si tratta di Agostino Pertito, padre del noto boss Alfio. Cerca di proteggersi dalla curiosità avvolgendo il capo in una coperta. Poi l'ambulanza si allontana. Il Dc 9 viene controllato prima di ripartire alle 17,15 alla volta di Catania. Tornerà a Caselle verso le 21,30 con un altro carico di mafia.

Comune e inchieste giudiziarie: si sollecitano chiarimenti

Sala rossa nella bufera

Dc, pli e pri [illegible] al sindaco di [illegible] luce su [illegible] situazione «che sta andando alla deriva» «Inutile continuare a discutere in aula: la giunta [illegible] verificare [illegible] [illegible] commissione [illegible] sta accadendo» - I liberali: «Troppi sospetti: scioglimoci, andiamo alle elezioni anticipate»

«*La nave affonda e capitan Novelli se ne va a Strasburgo come se nulla fosse. Così stiamo a prodigarsi de[illegible] m poi c'è il sospetto su [illegible]*». Con questo interrogativo dc, pli e pri hanno bloccato la seconda [illegible] pale che doveva discutere delle linee tre e quattro [illegible] metrò e hanno chiesto al sindaco di [illegible] situazione che «*sta andando alla deriva*».

Dopo l'incidente [illegible] stata [illegible] riunione [illegible] capigruppo. [illegible] venerdì [illegible] [illegible] no Novelli per fissare [illegible] dibattito che dovrà avvenire lunedì in Consiglio. «*Non si può continuare a discutere in mezzo ai sospetti* — ripete il pri Ferrara —. *Dobbiamo affrontare la questione in aula, per chiarire vicende che interessano ormai con troppa frequenza la magistratura. E' inconcepibile che [illegible] giunta [illegible] [illegible] arrivare ad una "tesa" partita, facendo verificare da un'apposita commissione [illegible] accaduto*».

Il liberale Santoni chiede l'autoscioglimento del [illegible] glio ed elezioni anticipate. Afferma: «*Di fronte al nuovo capitolo giudiziario dei tangenti, ribadiamo un concetto che se fosse [illegible] accolto subito dopo gli arresti del 3 marzo '83, avrebbe evitato l'attuale disagio*».

Pure Martinat (msi) vuole [illegible] anticipate [illegible]a: «*Novelli non può lasciarsene le mani. E' sindaco da quasi 10 anni, con lui l'ambiente si è [illegible] più inquinato. E' rimasto [illegible] tanto polveroso, ma della polvere c'è chi parla di [illegible] (richiesta) potrebbe emergere qualche cosa*».

[illegible] sospetto che [illegible] capogruppo dc Zanella di [illegible] richiesta [illegible] Consiglio comunale urgente che «*metta [illegible] luce le reali responsabilità di chi ha fatto maturare l'attuale crisi di confusione, di chi, in 10 anni di governo, ha portato al collasso l'amministrazione [illegible] solo per incapacità politica, ma anche per intenti fenomeni corruttivi*».

La risposta della maggioranza [illegible] di diverso tenore. «*Dobbiamo uscire dalle ambiguità e dai polveroni* — afferma il socialista Cardetti —. *Il sindaco deve dire alla città se le giunte che guida da quasi un decennio hanno operato in modo corretto o se ci sia stata [illegible] sconsiderata [illegible] fra maggioranza e opposizione per fini non proprio chiari. Siamo convinti che la gestione sia stata corretta, ma, o ciò viene riaffermato con forza, [illegible] non si capisce [illegible] porre [illegible] in questi [illegible] [illegible] un'amministrazione sulla quale grava sfiducia e sospetto*».

Maglia[illegible] (psdi): «*Il problema esiste ed è grave. Per questo è giusto che si apra un dibattito. Servirà ad affettuare le debite verifiche [illegible] situazione e sulle prospettive dell'amministrazione [illegible] comunque non mi paiono rosee*».

Il [illegible] Carpanini difende la giunta chiedendo alla magistratura «*di fare rapidamente [illegible] sui fatti*». Aggiunge: «*Questa [illegible] di ricerca della verità, che ispirò il comportamento del sindaco sulla vicenda del 3 marzo, dà fiducia ai cittadini e debellerà i polveroni*».

Giuseppe Gangiorgio

Autorizzato processo a La Ganga

Con 270 voti favorevoli, 158 contrari e un [illegible], la Camera ha concesso, ieri [illegible] l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Giusi La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali del pci, per i reati di rivelazione continuata e violazione continuata delle norme sul finanziamento pubblico [illegible] partiti politici, contestati dalla Procura della Repubblica di Torino. La giunta per le autorizzazioni l'aveva negata.

I [illegible] all'on. [illegible] Ganga [illegible] fondano su una chiamata di correo avanzata da Giovanni Biffi Gentili secondo il quale La Ganga avrebbe accettato due versamenti di 15 milioni in favore del «Cipes», centro [illegible] [illegible] ziano socialista. Nella relazione alla giunta, l'on. Pontello aveva motivato la negazione dell'autorizzazione intravedendo nella accusa dei giudici di Torino un «fumus persecutionis» nei confronti di La Ganga.

Adriano Zampini, il principale imputato del processo sullo scandalo delle tangenti che si sta celebrando davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale (le udienze riprenderanno domani a causa di una malattia del presidente Capirossi), è stato sentito ieri, in qualità di teste, dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che indaga sulla vicenda dei «sensori intelligenti» per la quale, nei giorni scorsi, è stato arrestato per falsa testimonianza l'ex capogruppo del psi al Comune, Giancarlo Quagliotti.

L'on. Giuseppe La Ganga

Da oggi [illegible] due giorni

Scioperi contro e pro Visentini

Domani mattina chiusi [illegible] i [illegible]

[illegible] si fermano i lavoratori dipendenti, domani rimarranno abbassate [illegible] saracinesche delle botteghe artigiane e degli esercizi commerciali (meglio tenere una buona scorta di cibi [illegible] frigorifero). L'argomento della protesta [illegible] il medesimo, vale a [illegible] il progetto di riforma fiscale Visentini, ma è opposto l'interesse che anima la lotta [illegible] parti in causa: chi usufruisce dello stipendio da un lato e chi vive dei proventi di [illegible] attività propria dall'altro.

Come se non bastassero i disagi provocati da questa intersecarsi di scioperi, bisognerà tenere conto, nel programmare acquisti, spostamenti, ricorso alle cure mediche e altro (insomma, le varie attività e gli impegni giornalieri), di un quadro [illegible] più [illegible] di agitazioni a carattere [illegible]. Infatti si astengono dal lavoro, [illegible] diverse modalità, i bancari a [illegible] della rottura delle trattative con l'Assicredito, i tecnici [illegible] dioloqi [illegible] per sollecitare l'applicazione [illegible] contratto, i tranviari contro le maggiori trattenute previdenziali.

Con lo sciopero odierno, Cgil-Cisl-Uil si schierano a favore [illegible] pacchetto di proposte per contrastare l'evasione fiscale. Le direttive sindacali prevedono l'uscita anticipata di 4 ore in uffici pubblici, aziende, capodali, grandi distribuzione e sorveglianza privata. Le scuole rappresentanti un caso a parte: il personale del primo turno entra un'ora più tardi, quello del secon[illegible] termina un'ora prima. Nella maggior parte dei casi non vi sarà la refezione.

La situazione nei trasporti [illegible] più complessa e articolata. Tram e autobus non circolano dalle [illegible] alle 21, il personale viaggiante delle Ferrovie si ferma dalle 10 alle 12, addetti agli impianti fissi e impiegati escono due ore prima. E' aperto al traffico, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, l'aeroporto di Caselle.

Per dare maggior vigore [illegible] sciopero, Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato una manifestazione davanti all'Intendenza di Finanza. In numerose zone della città sono predisposti banchetti per raccogliere firme a sostegno di una petizione da inviare al Parlamento.

Domani è la volta dei lavoratori autonomi, 280 mila piccole imprese nel solo Piemonte, che [illegible] «ulteriori, sostanziali e funzionali modifiche al disegno di legge in discussione al Parlamento».

In realtà, i problemi non mancheranno, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari. I commercianti del settore non rinunciano infatti alla chiusura pomeridiana infrasettimanale che cade oggi. Perciò, dal dopopranzo fino a domani pomeriggio, sarà impossibile fare provviste di cibi.

Domani, dunque, rimangono chiusi per tutta la mattina macelli e macellerie, mercato ortofrutticolo all'ingrosso, bar e ristoranti, latterie e panetterie [illegible] panificatori hanno deciso ieri di raddoppiare la produzione per soddisfare le esigenze delle masaie). L'unico disagio proviene dagli ambulanti aderenti allo Sinal: «*Per noi chiudere al mattino significa perdere la giornata, non è attrattivo per i commercianti con negozio fisso*». [illegible] anche riferimenti di carbonarie e sigarette.

Carlo Novara

Il pretore indaga [illegible] un incidente di un mese fa alla Farmitalia

Una [illegible] tossica a Settimo

Per [illegible] tecnico [illegible] [illegible] [illegible] vapori [illegible] «dimetilanilina», ma la [illegible] [illegible] sotto controllo - Nessun pericolo per gli [illegible] - L'episodio reso pubblico dal consiglio [illegible] fabbrica [illegible] ha inviato un esposto alla magistratura

Emergenza [illegible] alcune settimane alla Farmitalia-Carlo [illegible] di Settimo, stabilimento chimico farmaceutico del gruppo Montedison con 650 operai, specializzato nella produzione di antitumorali, battericidi e prodotti anticoncezionali. Per un errore tecnico, una nube di vapori di «dimetilanilina», una [illegible] aromatica» assai pericolosa (in alcuni casi può essere cancerogena), ha inquinato l'ambiente. La situazione è sotto controllo da parte della direzione e delle autorità sanitarie locali, mentre non esiste alcun pericolo per gli abitanti dei palazzi che circondano la fabbrica.

L'incidente è avvenuto il 14 novembre, ma solo ieri è stato reso pubblico dal Consiglio di fabbrica che ha annunciato di avere inviato un esposto alla magistratura. Ora è in corso un'inchiesta del [illegible] Circiani, della sezione inquinamenti della Pretura.

L'episodio è avvenuto quando i tecnici stavano pulendo un serbatoio di 20 metri cubi, in [illegible] anni. Senza rendersi conto che conteneva residui di «dimetilanilina» (usata fino al 76 per produrre antibiotici) hanno trasferito l'intero contenuto nella vasca di 2000 metri cubi che [illegible] l'impianto di depurazione [illegible] acque e [illegible] smaltimento degli [illegible] della produzione. [illegible] è subito sviluppata una nube tossica [illegible] ha invaso l'[illegible] circostante e che per [illegible] giorni ha reso quasi irrespirabile l'aria, provocando [illegible] giu[illegible].

Dopo l'allarme l'intero complesso di smaltimento è [illegible] isolato, mentre [illegible] stati prelevati [illegible]ampioni di aria e di acqua per [illegible] esaminati in laboratorio. Precisano alla «Farmitalia-Carlo Erba»: «*I risultati [illegible] stati pressoché negativi, il grado di inquinamento [illegible] "dimetilanilina" irrilevante*». Analoga operazione di controllo sull'ambiente [illegible] compiuta il giorno dopo dall'Usl 28 di Settimo. Dice il dott. Dario Mirabelli, del servizio d'igiene: «*Prima [illegible] pronunciarmi attendo il responso dei [illegible] laboratori. Tuttavia credo di poter affermare che il rischio per la salute sembra minimo. La "dimetilanilina" liberatasi nell'atmosfera pare [illegible] del terzo gruppo dell'ammina aromatica, cioè quella [illegible] meno pericolosa*».

Per la direzione dello stabilimento la dinamica del grave incidente, il secondo dopo la fuga (marzo '76) di una piccola quantità di «fosgene», gas velenosissimo utilizzato per la preparazione di un sulfamidico, è chiara. Il direttore, dott. Erminio Novara: «*L'incidente è conseguenza [illegible] una [illegible] degli operatori che non hanno rispettato le procedure previste e non hanno effettuato i controlli stabiliti. Per questo [illegible] sottoposti a provvedimenti disciplinari*». Il Consiglio di fabbrica conferma l'errore dei tecnici, ma precisa che anche [illegible] ne ha le sue responsabilità: «*La "dimetilanilina" doveva [illegible] rimossa anni fa quando [illegible] produzione. Perché l'hanno dimenticata?*».

A Settimo in questi giorni è in [illegible] [illegible] [illegible] per bonificare l'impianto [illegible] degradazione degli scarti [illegible] "infosfogato". La direzione ha affidato [illegible] una ditta specializzata [illegible] il compito di trasferire con autobotti i 3 [illegible] metri cubi di acqua inquinata negli stabilimenti Montedison di Porto Marghera, dove esistono impianti per l'incenerimento e lo smaltimento dei prodotti [illegible] alto rischio. Il tutto costerà oltre un miliardo di lire.

Piero Galasso
Emanuele Monti

Dimetilanilina: cosa dice il chimico

La «dimetilanilina» usata in passato dalla Farmitalia per la preparazione di antibiotici è della famiglia delle «ammine aromatiche», composti soggetti ad una severa normativa di legge. Sono infatti elencate nel manuale per il «Riconoscimento dei rischi di cancerogenicità nell'ambiente del lavoro» e continuamente sotto osservazione da parte dell'«International agency for research on cancer». Difficile stabilire il grado di pericolo, almeno per alcune tipologie. Dice il prof. Carlo Verdina, docente di chimica dell'ambiente e di impianti industriali presso la nostra Università: «Ogni "ammina aromatica" è un caso a sé, la pericolosità è correlata alle caratteristiche molecolari».

Aggiunge Wander Tuniolli, presidente della «Sea Marconi», azienda specializzata nella prevenzione degli incidenti industriali e dell'inquinamento: «L'emergenza chimica e le relative contromisure sono sempre difficili da valutare perché dopo l'evento i fattori esterni possono modificare sostanzialmente le caratteristiche del composto. Sicché un prodotto pericoloso può diventare quasi innocuo, oppure una pericolosa non nostra trasformarsi in un tossico mortale».

Nel caso [illegible] nube [illegible] al controllo dei tecnici della Far[illegible]-Carlo Erba di Settimo, il pericolo sembra abbastanza remoto. La vasca dell'impianto di depurazione è stata subito isolata, poi le prime [illegible]rie hanno rilevato nell'[illegible]a una quantità minima se non irrilevante di «dimetilanilina». Secondo i parametri tecnici, la soglia di pericolosità è oltre i 25 milligrammi per metro cubo di aria.

Come l'Unicef aiuta l'Africa

L'Unicef ha presentato ieri in Regione la seconda edizione dell'Annuario. E' una descrizione dell'attività che l'ente svolge in favore del Terzo Mondo. Il Fondo cominciò a operare nel 1947 e allora l'Italia era tra le nazioni beneficiate. Adesso sta sforzandosi di diventare beneficiante e lo dimostra l'attività delle varie delegazioni.

Specchio dei tempi

Rispetto per i bimbi e il loro lavoro - [illegible] sbancato, [illegible] come? - Corra, signorina, c'è [illegible] supplenza - [illegible] amarezza di ostetrica, [illegible] di professore - Al gelo aspettando il 68

«Buoncasa» consente di prelevare, nel corso di un mese, dal proprio conto corrente una somma non superiore al milione. Secondo l'articolo, in soli tre giorni i truffatori, operando in varie città, hanno prelevato per ben 1000 volte 300 mila lire, per complessivi 300 milioni, "attingendo" però da un solo conto corrente contenente poco più [illegible] due milioni.

«Come è possibile se da un conto corrente non si può prelevare più di un milione al mese? Oppure i conti correnti bloccati non possono essere stati meno di 333, dai quali si sarebbero prelevate per tre volte 300 mila lire.

«Ma come hanno potuto acquisire i truffatori i dati segretissimi riguardanti un numero così elevato di conti correnti senza qualche complicità interna?».

Prof. Pino Trigiari

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia è diventata insegnante elementare. Ora è di un mattino qualsiasi: "La signorina deve sostituire una collega in maternità, si trovi alle 8,15 nella scuola tal dei tali".

«Dopo 60 giorni [illegible] lezione: ore 8,30: "La signorina è sostituita da una collega di ruolo, può tornare a casa". Dopo 3 o 4 giorni. Ore 9,30: "C'è una classe scoperta alla scuola tal dei tali, cerchi di arrivarci rapidamente". L'incarico è per 10 giorni. Ore 13,30: "C'è una classe scoperta alla scuola tal dei tali, ci vada subito".

«Non capisco come mai con tutte le persone disoccupate non si possono organizzare meglio queste supplenze tanto più che, se è vero che non si può prevedere la polmonite, è pur vero che la sostituzione per maternità è prevedibile in anticipo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la presidente del Collegio provinciale delle ostetriche, alla fine del mandato poiché fra pochi giorni si terranno le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo. Avrei desiderato dare a tutte le colleghe, che si muovono per venire a votare, una bella notizia e cioè che l'Enpao (Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche) avrebbe ripreso a pagare le pensioni sospese nel dicembre '82.

«In questi giorni in cui si parla di riforma delle pensioni noi ci accontenteremmo che ci saldassero la nostra misera somma che servirebbe a molte di noi ultrasessantenni [illegible] e malandate ed arrotondare il bilancio.

«Siamo l'unica categoria in Italia cui non viene pagata la pensione da noi sottoscritta come forma obbligatoria dal 1968 e pagata regolarmente al fine di poter svolgere la professione. Mi domando se siamo state troppo educate e pazienti o troppo stupide a sopportare questa ingiustizia».

Giuseppina Cassolla

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Scrivo da Sanremo ma sono sempre residente a Torino che tengo per ogni quarantena con lodevole servizio e senza un giorno [illegible] assenza, grazie a Dio e non agli uomini!

«Presentai domanda di quiescenza nel 1976 e fui collocato in pensione il 30 settembre 1978, però attendo sempre la definizione (trascorsi ben otto anni e tre mesi) e non sono il solo.

«E' proprio il caso di dire che la pazienza ha un limite, dopo tanti anni, sacrifici, abilitazioni, concorsi. Non solo: è anche una grave offesa alla tecnologia più avanzata dei computer».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La fermata del 68 che arriva dal [illegible] è situata sul ponte Rosmini in una posizione infelice, specialmente in questa stagione, esposta alla nebbia, pioggia, gelo, e alla corrente gelida e umida della Dora; un disagio per molte persone anziane.

«E pensare che basterebbe spostarla di 30 metri più avanti, cioè sul controviale di corso Regina Margherita (almeno al riparo dalle case e dalle correnti). Il 68 non subirebbe variazioni, anzi migliorerebbe, perché girando da via Rosmini sul corso centrale dove poi portarsi nel controviale per la fermata di corso XI Febbraio; tenga, così, pressoché tutto sul controviale».

Lorenzo Salvaggione

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nuovi prezzi, le nuove agevolazioni, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bva (Cn) tel. [illegible]

Pianoforti
Grandi liquidazione in esclusiva. Noleggio ogni modello. Convenzioni da concerto. Piano, via Monte[illegible] 13 tel. [illegible]. Aperto tutti i giorni feriali [illegible]

Messaggi urgenti

PERITO elettrotecnico metalmeccanico offresi per qualsiasi tipo lavoro. Telefonare [illegible]

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale ed elaborazione redditi offresi part time. Tel. [illegible]

BONINGHIENI NOVITA'

[illegible] DI [illegible] E DI ME
dello scienziato torinese Salvador E. Luria, Premio Nobel della Medicina 1969.
Il libro sarà presentato mercoledì 12 dicembre alle ore 17,30 presso la Sala dei Duecento dell'Unione Industriale via Fanti 17, Torino
Interverranno: Mario Umberto Dianzani, *Magnifico Rettore dell'Università di Torino*
Giorgio Cavallo, *Presidente della Società Italiana di Microbiologia*
Franco Ceresa, *Ordinario di Clinica Medica Generale f.r. nell'Università di Torino*
Tullio Levi, *Presidente della Comunità Israelitica di Torino.*

DOMANI APERTI I PUNTI DI VENDITA COOP

La Coop informa i consumatori che giovedì 13 dicembre i propri punti [illegible] vendita rimarranno aperti.
La Cooperazione ritiene negativa [illegible] serrata come forma di lotta e sollecita l'approvazione di una normativa che garantisca l'equità fiscale.
[illegible] Coop ribadisce l'esigenza di un rapido approntamento [illegible] riforma del commercio [illegible] assicuri [illegible] la presenza qualificata [illegible] piccola e media impresa.
La Coop auspica [illegible] su questi obiettivi si realizzino le [illegible] convergenze fra le organizzazioni e le categorie interessate.
[illegible] DI CONSUMATORI / LEGA

GALLERIA D'ARTE TORINO
Corso Rosselli 73 - Tel. 504.069
ASTA
DI ANTIQUARIATO PER TRASFERIMENTO
Mobili - Tappeti persiani - Oggetti dipinti antichi e dell'Ottocento tra cui C. Maggi, Vellan, C. Musso, V. Zolla, R. Panerai ecc.
ESPOSIZIONE: da martedì 11/12 a giovedì 13/12 Ore 10-12,30 - 16-20
[illegible] Venerdì 14 ore 17 Sabato 15 ore 17 Domenica 16 ore 17
Banditore G. CHIOSSONE - Catalogo in loco

sotto la MOLE
[illegible]
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] PELLE
FABBRICA
Scarpino
Via Montepelio 21 - Torino
SCONTI dal 10 al [illegible]

CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI
CNA
[illegible]
Commercianti ed artigiani uniti CHIUDONO giovedì 13 dicembre 1984
[illegible]
• per sollecitare
un «progetto di sviluppo» dell[illegible] piccola impresa [illegible] del terziario;
• per assumere
iniziative unitarie nei confronti del governo, del Parlamento, delle Regioni, delle forze politiche [illegible] sindacali dirette a riaffermare il ruolo di «moltiplicatore» della crescita economica [illegible] sociale di importanti componenti della società italiana;
• per ribadire
l'esigenza di ulteriori, sostanziali [illegible] funzionali modifiche ad un provvedimento fiscale che appare ispirato [illegible] logica dell'emergenza piuttosto che a creare le condizioni base dello sviluppo [illegible] del sistema della piccola impresa.
(Introduzione di una contabilità intermedia, coefficienti di forfettizzazione più adeguati, maggiori garanzie sull'accertamento induttivo, tu[illegible] dell'impresa famigliare)
Manifestazione regionale al Teatro Nuovo - Torino Giovedì 13 dicembre, ore 10

PREPPY CHRISTMAS TO YOU

...cose Preppy da vestire e da regalare

EGO
Negozi per giovani

A Torino P.zza C. Felice 29
P.zza C. Felice 84 P.zza Castello 79
Via Garibaldi Via Tripoli 38/b
Via Lagrange 7/c

A Milano C.so Genova 14
Via P. Sarpi C.so XXII Marzo
C.so Buenos Aires 5
C.so Buenos Aires 43

Dal 8 al 24 Dicembre
Orario continuato
domeniche incluse

A Torino dal 14 al 24 Dicembre.

ECONOMICI

Le tariffe a cc L. 19.000 la riga. Rubriche (corsi/impieghi) L. 9000, tecnici L. 6300, (impieghi) L. 10.200, Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 8400. Avvisi urgenti della testata o richiesti. Il doppio. Nomi/i urgenti, date fisse o urgentissime il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Annunci economici per La Stampa e Sunday Sun possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696-3166 (3 linee ricerca automatica).
Il milano [redacted] dovrà essere effettuato presso [redacted] Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e ricerca, l'editore rinvia alla legge 9.12.1977 n° 903 vista discriminazioni sul sesso e l'opportunità a trasgredire e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA
[redacted] A TUTTI
Basta telefonare e parlare per ricevere di circonvenire della vostra casa o ufficio proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
corso Siracusa 24
telefono 472 180 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali rapidi e mutui ipotecari per ogni tipo e da ogni migliori condizioni.
FINCOTEK
740 6203 - 779 626, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 859.1161.

A.A. ABBIGLIONARDI preziamo rapidamente e discretamente operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi categoria. Lunghe dilazioni. Informazioni telefoniche. Aperti il sabato. Tel. 011 636.382.

A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteche fino a L. 20 milioni massima rapidità di erogazione. Tel. 540.318 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI rateali tassi ed interessi. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi promette risolve i suoi problemi? Finanziaria Centrale 50. Tel. 518.280 - 538.422.

BRIMA presta i soldi subito! Prestiti da L. [redacted] a 2 milioni senza formalità via Nizza 40 bis Tel. 011 / 65 / 6421

SOGEFIM
ed artigiani commercianti dipendenti professionisti pensionati in 24 ore finanziamento senza ipoteche. Ignorate corso Vittorio 29 Tel. 547.768 - 653 237.

TO.FIN. finanziamenti immediati a tutti, rapidità, riservatezza. Telefonare 743.971.

UN prestito personale per risolvere un tuo problema? E' più semplice di quanto pensi! Parla Fidi corso Re Umberto 84 Torino. Tel. 504.380.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.068, presso a convenire. Rabbia anche. Massima riservatezza.

18.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza protesti. Tel. 615.221 - 617 005 (ufficio).

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprendente attività di ogni genere e prezzo.

ARTICOLI regalo casalinghi penali locali ottima posizione incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 380 810.

AUTORIMESSA zona Venaria 125 posti auto completa di rampa pratica ribassabile. Da Settembre vendo 401.550 - 493.196.

AUTOSALONE automezzi usati/km zero ottima ubicazione adeguatissimi spazi espositivi. Tel. 385 288

AVETTA bene liberta abbigliamento taglie IX X XIV pons 6. Davide prezzo interessante Tel 533.193 - 532.258.

AVVIATA latteria [redacted] S. Paolo punto di forte passaggio [redacted] giro d'affari eccezionali Tel. 393 096.

AVVIATO negozio di alimentari in Borgaro buona posizione ottimo giro d'affari vendesi Tel. 383.296.

AZIENDAL MARKET 650 2175 proficua ed elegantissima edicola ottimo incasso documentabile. Super giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650 2175 parrucchiere signora avviatissima prima posizione commerciale. Ambientato. Distretto.

AZIENDAL MARKET 650.2175 agenzia pratiche auto zona centrale. Richiesta interessante e dimostrabile.

BAR zona Pinerolese avviatissimo mese chiusura serale vendo a L. 65 milioni [redacted] Tel. 380 610.

[redacted] super ejezioni, ottima posizione reddito dimostrabile vendesi. Telefonare 780 4405.

BAR super affare corso Francia 5 vetrine angolare incasso L. 1 milione al giorno dimostrabile chiusura serale vendesi. Tel. 380 810

BAR super incasso L. 600 mila giornaliere 16 giorni giorno lavoro uffici distretto cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR super locazione centralissima 1 VII zona Piazza ampi locali affittuo L. 30 milioni buon incasso. Tel. 699.447.

BAR super zona Crocetta incasso L. 380 mila giorno cedo affittuo L. 80 milioni. Tel. 548.231.

BAR tornaconto centrale ripresa chiusura domenicale chiavi [redacted] Tel. 536.181.

BAR tornaconto angolare chiusura serale festivi incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 383.288.

BAR tornaconto zona Francia ben avviato incasso L. 250 mila giorno cedo affittuo L. 30 milioni Tel. 548.231.

BAR via Tirreni vendesi per motivi di salute. Tel. 390.952.

BIANCHERIA intima prestigiosa incasso L. 100 milioni all'anno sufficienti L. 25 milioni d'esercizio. Tel. 611.298.

CALZATURE pelletterie zone commerciali vendesi. Tel. 780 4403.

CASA dal dormaggio e saluni ottima posizione giro d'affari annuo 700 milioni, agevolazioni pagamento, vendesi Tel. 383.288.

CAVIT 839.5421 [redacted] edicola regalo causa malattia [redacted] Milano incasso ottimo L. 85 milioni dilazioni.

CAVIT 839.5421 cede rivendita pane tipo 8. Paolo adatto 1 persona buon utile. L. 25 milioni dilazioni.

CAVIT 839.5421 cede cartolibreria zona Crocetta lunga gestione ottima incasso numerario. L. 90 milioni.

CENTRALISSIMO cedo tabaccheria XIX annualità maggiori quote. Tel. ore ufficio 813.389.

CONCESSIONARIA
Autovetture avviata, sinistra Torino. Possibilità di scelta riservata per vantaggiose interessanti trattative su seguenti rami: Casa di pensione, pizzeria, maggiorfamiglia o taxi. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 6172 - 10100 Torino».

CRAMI 447.1331 vuoi cedere causa disinteressamento locali favolosi interessanti fatturato annuo L. 450 milioni minimo anticipo più comode dilazioni. Affarone.

DERENZA bar tornaconto super blocco centralissimo incasso L. 600 mila giornaliere zona passaggio da calcolando Tel. 537.213 - 617.280

LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio cliente pluri d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 383.288.

LATTERIA in zona di [redacted] passaggio ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi Tel. 780 4403.

OCCASIONE causa malattia vendesi gelateria avviata L. 10 milioni. Indirizzo Torre Stadio. Tel. 811.234.

PASTIFICIO zona Lingotto vendesi. Telefonare 897 455 ogni ora.

PROFUMERIA via di forte passaggio incasso L. 300 mila giornaliere richiesta L. 45 milioni. Studio Grosso 811.256.

RE! cede bar posizione ottimo centro incasso L. 600 mila giornaliere lavoro assicurato. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar bottiglieria zona Vanchiglia incasso L. 300 mila al giorno 4 camere arredamenti. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RE! cede bar 21 grandi fronte Mercato Balon ottimo corso chiusura sabato e domenica naturali L. 85 milioni trattabili. Via Lamarmora 27, tel. 548 503

RE! cede pensione con vitto zona Crocetta 12 camere interessantissima offerta via Lamarmora 27, tel. 548 [redacted]

RE! cede rilevanti pizzerie elaborate Torino Sud L. 1 milione 800 mila circa al di contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

TABELLA IVV automezzi motoveicoli cicli per imbarcazioni accessori e parti di ricambio. Azienda Market 650 2175.

LOCALI-UFFICI

da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 787.888.

MAGAZZINI commerciali da 40 a 3000 mq sorvegliati Tel. 55 671.

MAGAZZINI liberi centrali mq 1000 circa cortile L. 350 milioni, informazioni tel. 530 962.

MAGAZZINO riscaldato mq 100 servito [redacted] zona piazza Statuto [redacted] L. 750 mila mensili. Tel. 540.801.

NEGOZIO adiacente corso U. Sonnino/corso Grosseto mq 105 circa semivetrine + spogliatoio tranquilli. Tel. 544.505.

PALAZZINA uffici in Torino con magazzini pari un totale di 800 mq fronte via I.M. Vendo. Tel. 539.693.

PANEROLO vari negozi con magazzino vendesi causa malattia XII-XIV, O.R. L'occasione invenduta. Tel. 011 320.824 - 0121 522.10.

STILCASE 517.603 libera vari negozi 2 vetrine a partire da mq cento piazza Matteotti Grugliasco. 30 milioni e mutuo.

UFFICIO alta signorile parte Cavallo mq [redacted] ristrutturato [redacted] Telefono 510.342 ore ufficio.

VENDESI libera trattativa Grugliasco [redacted] da 750 a 1600 mq. Studio Dutto 431 84 - 545.828.

ZONA AUDI. Grande negozio magazzino e ristorazione leggera 150 mq affittasi a L. 620 mila. Tel. Fleming 388.344.

5 Locali e negozi

domande

A. URGE affittare locale Torino o prima cintura mq 1000 per lavorazione leggera. Tel. 561.921 ore ufficio.

ACCORRETANO conto cliente palazzina o casetta in Torino sino Rivoli o persona massima spesa. Richiesta massimo mq 400. Furbetto 544.584.

CASAMERCATO 011 55 89 comprerebbe casa e locazione negozi magazzini espansioni immobili industriali commerciali.

offerte

A.A. MULTICASE 653 487 affitta Le Loggie locale industriale mq 700 più uffici locale terza settore, L. 3 milioni.

ADATTO ogni destinazione affittasi locale con uffici, fronte corso Vigevano, circa mq 600. Tel. 287.241 pomeriggio.

AFFACENDE piazza Statuto affittasi locale uso ufficio-magazzino grezzo terra mq 200 con soppalcato mq 120. Tel. 357 871 orepasti.

AFFARE vendo 1 anni locale mq 3100 con [redacted] 300 mq 4 carrozzoni stessa mt 7,50 L. 350 milioni. Tel. 848 898 - 810.941.

BOX a magazzini ideali di diverse metrature adiacenze largo Cigliano grandi interessanti. Gabetti 517.668.

CAPANNONE altezza 7 mt centro Moncalieri 900 mq recentemente ristrutturati, completi uffici annessi. Tel. 635 378.

CORSO Francia via B. Ambrogio vendesi box nuova costruzione. Aste 940 807 - 827.774.

CORSO Grosseto fronti adatto esposizione box aperto in cassa rateale, prezzo allare adatti investimento alla vendita. Filantropia Immobiliare, tel. 857.8956.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Ridolfi nuovi box L. 20 milioni 900 mila cadauno. Aste 940 807 827.774.

EDILCASE 548.184 vende B. Rita locale luminoso uso laboratorio o deposito mq 250. Massime agevolazioni.

EDILCASE 548.184 vende Piazza Rita via Gaudino mq 70 con abitazione magazzino mq 112. Vuoti L. 80 milioni in blocco.

EDILCASE 548.184 vende via Venchiglia-Bligny 61 locale libero mq 100 anche divisibile uso ufficio o laboratorio. Prezzo ribassato conveniente a massime dilazioni.

EDILCASE 543.184 vende corso Massimo d'Azeglio 60 locali liberi ristrutturati uso ufficio superbità totale mq 371 anche frazionabili. Mutuo a dilazioni.

EDILCASE 548 184 vende a Porta Palazzo locale vuoto mq 130 adatto a laboratorio. Prezzo ultra conveniente L. 42 milioni trattabili.

FULLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo alloggiato ristrutturato a nuovo uso laboratorio 2 camere bagno più magazzino mq 70, terreno autonomo, 42 milioni.

GABETTI per l'impresa 6787 vende corso Duca Cesare locali commerciali su due piani per complessivi mq 400.

GABETTI per l'impresa 6787 vende centralissimo negozio via Barbaroux mq 25 netti mq 150 e seminegozio mq 110.

GABETTI per l'impresa 6787 vende Torino corso Cirie panoramica mq 1800 h 6 mt con uffici mq 400 su due piani.

GABETTI 6787 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 60 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

GEDIM locale centralissimo mq 400 circa adatto magazzino laboratorio. Tel. 817.566.

LA DIMORA 447.5661 vari negozi locali vie Arbarea, cassa cad mq 65 e mq 85. Pagamenti di pagamento.

LOCALI di sua rappresentanza adatti centro comunale via Barolo 18, [redacted] corso Matteotti, disponibili [redacted] Tel. per maggior parte liberi [redacted] 1800. Tel. 647.6056.

DIPLOMATA lingua francese offresi tempi vari ufficio part-time o qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 540.994.

DIPLOMATA veneziana corta lunga impiego. Telefonare 335 938.

DISEGNATORE meccanico offresi passaggio diretto d'impiego. Tel. 344 904.

DISEGNATRICE esperienza pluriennale presso studio architetti ingegneri offresi anche part time. Tel. 011 210.250 ore 9-12 - 15-18.

IMPIEGATA 28enne referenziata offresi anche come commessa o baby-sitter, qualsiasi orario part-time. Tel. 699 1987.

IMPIEGATO amministrativo esperienza ultradecennale operazioni bancarie e postali, primaria ditta settore alimentare, cerca nuova occupazione. Tel. 011 / 65 / 6421

INGEGNERE 31enne cerca 1° impiego disponibilità immediata massima serietà e impegno. Tel. 696.1982.

RESPONSABILE vendite capace di coordinare distribuzione nazionale ed estera, prima esperienza settore alimentare, ottima conoscenza inglese, ottime referenze, valuta proposte serie. Scrivere a Pubblicompass 6171 — 10100 Torino.

SIGNORINA referenziata libera subito grazie lavori ufficio dattilografia offresi a qualsiasi. Tel. 305.387.

STENOTELEFONISTA esperienza pluriennale lingua francese, conoscenza inglese, cerca nuova occupazione. Tel. 011 / 65 / 6421

TECNICO elettromeccanico ed elettronico con esperienza su Pic, verifiche, manutenzione industriale, avviamento impianti e controlli valuta eventuali offerte in qualità di responsabile. Tel. 630.5197

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzo anche se primo impiego via G. Raymond 10, zona Lingotto (no ufficio).

AUTISTA magazziniere 40/45 anni conosca bene la città e dintorni offresi per compagnia Piemonte, Lombardia, Liguria, a lavori magazzino, rimborso: patente B, esperienza diremo vitamine in ambiente attività e serietà prego presentazione ordini. Referenze indispensabili. Tel. 011 [redacted] pomeriggio.

PICCOLA officina meccanica in manutenzione e costruzione macchinari cerca disegnatrice con esperienza e capacità stesura preventivazione lavori, Tel 640 3329

SOCIETA' grande giovane cercano magazziniere diplomato per lavoro misto manuale ed intellettuale possibilità successivi miglioramenti. Scrivere «Pubblicompass 17 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA [redacted] di sesso maschile per [redacted] articoli per [redacted] automobilistici con esperienza richiesta per completare [redacted] Tel 011 687.764 ore 13-15.

impiegati

A. CERCASI ambosessi 21/30 anni studi superiori da inserire a lavoro di gabbo-borsaspesa. Presentarsi il 13/12 ore 8/13 agenzia Allegra corso Re Umberto 48, Torino.

CERCASI agenzia pubblicità con ufficio per gestione agenzie commerciali in zona Torino. Tel 011 781.848 - 745 700.

PERITO per manipolazione impianti elettronici [redacted] numerici con esperienza [redacted] carta media industria. Scrivere [redacted] corso Matteotti, 27—10100 Torino.

SOCIETA' assume giovane ragioniere/a per lavori contabilità generale su calcolatore. Scrivere «Pubblicompass 16 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale cerca giovani diplomato/a ragioneria conoscenza francese, anche primo impiego. Scrivere «Pubblicompass 7809 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. SELEZIONIAMO collaboratori addetti gli studio e sviluppo promozionale nello sviluppo di una nuova iniziativa editoriale con supporto pubblicitario. Preferibilmente ex sottufficiali commercianti, la ricerca è aperta verso chiunque ritenga di possedere possanza commerciale e predisposizione ai rapporti personali. Tel per appuntamento al 6380 interno 432.

LEASING importante società di leasing ricerca per la propria Sede di Torino un addetto commerciale. E' indispensabile la provenienza dal settore. Inviare dettagliato curriculum alla Sogea, corso Turati 69 - 10128 Torino (citando sulla busta il rif. BS-003).

VENDITORE/TRICE
grande organizzazione di vendita in Torino ricerca venditore/trice altamente capace dinamico, per zona Torino. Telefonare [redacted] 743.343 - 772.543.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contanti pagamento Piazza Martiri 19 bis corso Cosenza. Tel 736.2364.

ACQUISTA tutti grado Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 431.674 Auto Oltre.

ACQUISTASI automobili giovani e grandi anche incidentate o semidistrutte contanti via B. Ormea 93 dopo pranzo mattino. Tel 677.242

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, 329.847 corso Agnelli 78, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, A 112, Fiat Uno, Ritmo, Fiesta, Alfa Romeo, Delta Prisma, 205 corso Re Umberto 205, tel. 658.001.

ACQUISTO veicoli di ogni tipo anche incidentati esamina valutazione, saldo sicuro corso Tortona 9, tel. 471.845.

AUTOMOBILI Venditore vendesi Mercedes 190, Golf GTD, Panda 4x4, Uno, consegna immediata ed altre vetture d'occasione revisionate e garantite pagabili con milleri anticipo. Di Franco corso B. Maurizio 85, tel. 652 677.

AUTOMOTOR Concessionaria Fiat disponte di oltre 150 autovetture d'occasione da Alcini garanti, 128 '74 L. 1 milione 250 mila, Panda 30 L. 4 milioni 200 mila, Uno 45 B L. 7 milioni 950 mila, 127 '75 L. 650 mila, Ritmo D '83 km 8 milioni 400 mila; 131 1-3 L. 1 milione 950 mila, Fiesta berlina L. 900 mila, Ascona Diesel L. 8 milioni 800 mila e tante altre occasioni. Via Cavalli 45, tel. 505.854 aperto anche il sabato tutto il giorno.

BMW 1600 anno 79, 74, 82 tutte vetture garanzia Lancia corso Regina 370, tel 751.966.

LE PROPOSTE
Ferrari 308 Gts chiave 63, Ferrari Mondial 8 cabriolet 83 tetto apribile, Porsche carrera 83, Mercedes 190 E 84, Audi coupé 2000 82, Maserati Biturbo 83, Porsche 924 83, Lancia Delta 81, Alfetta 2000 L 82, Audi 100 CC 82, più altre prestigiose opportunità si propone Guglielmo Boroden vi ha Pier Carlo Boggio 69. Tel 338 807.

MERCEDES 190 E nuovi da immatricolare argento lucido vetro scuro blu/blu pronta consegna. Autopiù 800.2812.

MERCEDES 240 diesel 1978 vende perito km unico proprietario garanzia valutazione contanti via B. Ormea 93 dopo pranzo mattino. Tel 677.242

MERCEDES 240 diesel 1982 blu km 53 mila come nuova vende Fiorauto corso Turati 13/D

MONTECARLO coupé rosso corso anno 1981 perfetta garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 370, tel 751.966.

BMW 900 turbo 5 porte 1981 antifurto aria condizionata fatturabile vende in garanzia Fiorauto corso Turati 13/D

RENZA cambio vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

16 Motocicli

COMPRO
marmitto pagamento immediato Motomalfei corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

CONSEGNIAMO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 126 Kanguroo K-2, Borgaretto, via Canavese 2, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. ANTIQUARIO matrimonio ligio acquista libero 3-4 camere in Torino per coniuge no agenzie. Tel. 508 880

A. URGENTE matrimonio ligio assevizio alloggio o grande ripari zona servita pagocondiani. Tel. 741.3134.

ACQUISTIAMO
ripari studi in [redacted] e prima cintura. Si gratificano rapida trattativa, grazie valutazioni, pagamento pertanto, referenze. Fiduciaria Immobiliare, telefono 657.8956

ACQUISTO da privato alloggio di 1 camera libero casa decorosa zona S. Rita-B. Paglia. Tel. 206.836.

ACQUISTO adiacente in 2 mesi camera grande cucina qualunque zona purché libero subito. Tel. 850.4098.

ANCHE da ripristinare acquisto libero 2 camere grande e servizi purché zona servita piano medio Tel. 817.834.

APPARTAMENTI, ripari subito, vista cassa, in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.89 corso M.d'Azeglio 15, Torino.

DILIGENTE acquista per contanti alloggio libero in Torino salone 2-3 camere bi-servizi casa signorile, Tel. 308.488.

FIDANZATI acquistano in contanti alloggio libero camera tinello cucinino in Torino Nord. Tel. 473 0118.

GABETTI 5787 cerca appartamento di 3-4 vani in zona Franco Vanchiglia libero subito pagamento contanti.

MILANESE acquista di prima [redacted] ripario alloggio in Torino 1-2 camere servizi, contanti. Tel 797.0125.

PRIVATO acquista in Grugliasco o dintorni casetta o appartamento di salone 2 camere cucina. Tel. 968 3346.

PROBISIM sposi cercano in acquisto camera tinello cucinino qualsiasi zona purché libera. Tel. 808.385.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE unico lotto nuovi prezzi piazza Bengasi vendita indipendente in via pisani mq 200 abitabili ascensore 7 box auto lire 1.128 milioni. Tel. 808.806

A.A. FIDALCASE 506 606 libero piano 6 Fitti corso Orbassano 2 camere ampio servizi cantina mq 75. L. 61 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta ottimo unico corso Duca Abruzzi camera tinello servizi mq 60. L. 32 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Crocetta corso Turati signorilissimo salottino 2 camere cucina servizi L. 142 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero Arsenale mq centrale corso Re Umberto ascen. piano ristrutturatissimo abitabilità mq 200 appartamenti di mq 120 L. 85 milioni mq 160 L. 145 milioni da ristrutturare

A.A. FIDALCASE 506 606 libero ottimo via Venchiglia fitto 33 ingresso salottino 2 camere cucina L. 64 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 606 libero signorile corso Racconigi vista stupenda camere ovalle servizi mq 80 L. 49 milioni.

A.A. GENERALI A 340 673 libero B. Belvedere signorile ottimo salone 3 camere servizi cantina ascensore splendida vista.

A.A. GENERALI B 333 470 libero Crocetta corso Re Umberto 2 camere cucina servizi cantina ampia abitabile.

A.A. GENERALI C 340.673 libero ottimo corso Racconigi piano alto camera cucina servizi cantina ampia abitabile.

A.A. GENERALI C 332.470 libero Regione Cernaia camera tinello cucinino servizi cantina camera ascensore, box.

A.A. MULTICASE 653.148 libero B. Rita ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina ottimo L. 25 milioni.

A.A. MULTICASE 555 487 libero Parella ottimo unico ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 20 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 Porta Susa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni.

A.A. MULTICASE 555 487 libero Grugliasco in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni.

A.A. ZONA 5 Salerno liquidiamo per fine trasferimento 3 camere cucina prezzo ottimo. Tel. Casa. Tel. 344 100.

A. AFFARONE perego vendo salone 3 camere cucina casa recente corso Francia cantina box auto. Tel. 833.018.

A. ALLOGGIO centrale vicino via Garibaldi ingresso 2 camere cucina! L. 8 milioni. Balduzzi Immobili 655.258.

A. La Loggia abitazione signorile alloggio 2 camere tinello cucinino bagno mansardato perfetta. Tel. 0123 / 24.84.

ANCASE A attico luminoso panoramico B. Belvedio 4 camere cucina servizi terrazzo L. 78 milioni. Tel. 610 853

ANCASE B libero adiacenze corso Taranto recente signorile luminoso salone 3 camere cucina cameretta bagno balcone mq 185. Occasione. Tel. 557.8805.

ANCASE C via B. Secondo libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 80 milioni Tel. 557.8805.

ANCASE D libero via B. Quirino ottimo 4 camere cucina ripostiglio posto auto solaio L. 130 milioni. Tel. 610 853.

ANCASE E libero epoca signorile corso Duca 3 camere cucina servizi cantina mq 105 L. 85 milioni. Tel. 557.8805.

ANCASE F libero piano Tecnica camere tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni. Tel. 544.070.

ADIACENTE corso Trapani casa 25 anni libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 99 milioni metano ammesso. Belfiore 482.741.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano ascensore L. 62 milioni riscaldo. Belfiore 473 0367.

ADIACENTE corso Vercelli vendo vicino libero a prezzo stracciato 2 camere cucina a servizi mq 85. Tel. 687.434.

ADIACENTE corso Peschiera libero spazioso camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza S. Carlo libero camere tinello cucinino bagno terzo L. 35 milioni. Tel. 748.8467.

ADIACENTE corso Francia Collegno libero recente 1 camera tinello cucinino servizi 2 anni. Tecnimmobili 781.013.

AFFARE 510.000 vende libero via Turati angolo camera tinello cucinino terzo piano ascensore. Tel. 687.834.

AFFARE 511 000 libero recente corso Taranto piano alto salone 2 camere cucina box posto servizi ventilato mansarda.

AFFARE 510 000 vende libero adiacenze piazza Adriano luminoso 3 camere cucina bagno terzo ascensore prezzo interessante.

AFFARE Corso Racconigi libero camere cucina bagno terzo ascensore L. 83 milioni. Tel. 741.3175.

AFFARE libero adiacenze corso G. Cesare appartamento di soggiorno 3 camere cucina L. 60 milioni. Cedesi 617.866.

CASAMERCATO 5586 libero via Fidia (Porta Susa) camera tinello cucinino servizi. Ristrutturato (Signori.

CASAMERCATO 5586 libero corso Brunelleschi camera cucinetta abitabile servizi. Ristrutturato nuovo.

CASAMERCATO 5536 libero Mercantini corso Parini salottino 2 camere cucina 2 servizi molto luminoso. Signori.

CASAMERCATO 5586 libero Vinovo viale Piemonte villa a schiera salone 3 camere cucina 3 bagni giardino mansarda.

CASCINE VICA (Rivoli) libero 3 camere [redacted] cucinino ripostiglio posto auto solaio [redacted] Duca.

[redacted] via Goberti da [redacted] camere tinello cucinino bagno posto auto. Finanziamo [redacted] Fiduciaria Immobiliare, tel 857.8956.

CENTRALISSIMO privati corso Cairoli libero salone 2 camere cucina. Disponibili [redacted] termo autonome. Subito 647.1238.

CENTRO adiacenze corso Sommeiller signorile [redacted] circa mq ampio terrazzo L. 160 [redacted] milioni agevolate trattabili. Tel. 539.962.

CENTRO CASA A 513.931 via Isernia 3, recenti 2-3-4 camere, cucina bagno doppi servizi. Ristrutturato nell'82.

CASAMERCATO 5536 libero alloggio a ristrutturare 3 camere cucina 2 servizi. Signori.

CASAMERCATO 5586 libero corso Brunelleschi salottino 2 camere cucina 2 servizi molto luminoso. Signori.

CASAMERCATO 5586 libero Vinovo viale Piemonte villa a schiera salone 3 camere cucina 3 bagni giardino mansarda.

BORGATA Parella privati Tesoriere libero 2 camere cucinetta servizio abitab. L. 43 milioni. Tel 687.834.

BORGO Vittoria via Chivasso alloggio di 120 mq con garage permute dilazioni. Tel sab-dom 611.1995 - 938.873.

CENTRO via Goberti (Massaua) ristrutturato a perfezionare meravigliato alloggio soleggiato studio 2 letto doppi servizi. Studio Codoni, tel. 630.871.

CIT TURIN libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terzo ascensore. L. 270 milioni. Belfiore 447.1238.

COLLEGNO Borgata Paradiso via Mercadanti libero salone 2 camere cucina bagno piano alto mutuo Cabella 5787.

COLLEGNO piazza Bandini a 100 mt da corso Francia open signorile alloggio 60 mq più cantina. Tecnimmobili 781.1980 - 630 873

COLLINA Mondovicino libero panoramico salone 3 camere grande cucina bagni L. 135 milioni. Tel. 687.834.

COLLINA Moncalieri libero splendida posizione alloggio su 2 piani mq 270 soleggiati. Lodi/Nel Vola. Tel. 655.840

COOPERATIVA
prossima alloggi prima cintura Torino permette anticipazione lavori inviati. Tel. 778.087

CORSO Duca abitazione ottimo uffici aggiornata 3 camere servizi L. 80 milioni accettasi condizioni di pagamento Tel. 539 962.

CASAMERCATO A 5586 libero via Baretti (Vanchiglia) signorile ultimo soggiorno camere cameretta cucina angolo cottura servizi terrazzo 50 mq. Mutuo

CASAMERCATO B 55 98 libero 1-2-3-4 camere tinello cucinino semiarredo quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 6686 libero corso Farini (Vanchiglia) 4 camere, cucina abitabile servizi. Ottimi.

CASAMERCATO 6686 libero via Mazzini (centro) 2 ingressi salottino 4 camere cucina 2 servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Taranto (Mayfair) camere tinello cucinino servizi. Ampia disponi.

(continua)

I giovani hanno diritto a un futuro
questo futuro non può esistere senza una valida formazione professionale adeguata allo

SVILUPPO TECNOLOGICO
Per accedere alle nuove professioni:

OFFICE [redacted] (addetti ai sistemi di gestione integrata della segreteria d'ufficio)

WORD PROCESSING (segretarie addette al trattamento automatizzato dei testi e delle informazioni)

CAD CAM (programmatori di [redacted] di disegno automatico)

COBOL AVANZATO (per chi è già programmatore, to dugue tecniche di programmazione)

TERMINALISTI ED ADDETTI ALLA CONSOLE DI SISTEMA (per dialogare con i grandi sistemi EDP)

I nuovi corsi preparatori a queste discipline stanno per iniziare presso la:

[redacted] SCUOLA D'INFORMATICA
di TORINO
Corso Matteotti 3 bis è presso la filiale di Alessandria.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.
Tel. 011 - [redacted]

Padre e figlio lo stanno allestendo a Torre Pellice

Un museo tutto bambole

E' il primo in Italia, entrerà in funzione nella primavera dell'85 - Per ora sono già stati messi insieme 320 pezzi: arrivano da ogni parte del mondo, il più antico è del 1820 (in legno ricoperto di cera), il più prezioso è in bisquit - Non sono in vendita

Si chiamerà «Il piccolo mondo antico». Il museo personale che sarà allestito a Torre Pellice. Ideatore è Guido Odin, personaggio molto conosciuto nel piccolo centro per il suo lavoro di fotografo e per le sue numerose iniziative, che lo hanno portato, nel corso degli anni, ad esprimersi in altre quali costumi e «fantababau», pupazzi che lasciano ampio spazio alla fantasia.

«Da quattro anni, mio figlio e io raccogliamo bambole — spiega Guido Odin — ed ora siamo già arrivati a averne 320. È frutto di bambole di tutti i tipi, costruite con i più svariati materiali: dal bisquit, alla cera, al cartapesta, alla celluloide e, per ultima, alla plastica. Ma non tratterà assolutamente di un mostra-mercato — tende a precisare Odin —, ma semplicemente di esposizione aperta a tutti».

La bambola più fa innamorare l'ideatore della mostra è riuscito a trovare risale al 1820 ed è in legno ricoperto di cera, la più pregiata, in quanto è del Ci sono poi bambole di tutte le nazionalità: spagnola, orientale, italiana, giapponese.

C'è da sottolineare una curiosità: non tutte le bambole raccolte erano giocattoli; alcune costituirono le «modelle» degli stilisti di un tempo, che su di loro presentavano le collezioni di moda.

«Giorno dopo giorno, abbiamo cercando nei piccoli *frammenti di un tempo finito, che rischia di dimenticato* — afferma Samj Odin, figlio di Guido —, quasi cancellato suo *aspetto più vivo e*».

Nel museo, le bambole saranno esposte in ordine cronologico ma non in modo maniacale, ad una vetrinetta, atteggiamenti dei giochi di un tempo: intorno ad un tavolino all'ora là, o intente nei giochi in voga in quel tempo, per esempio, il gioco settimana. Il salto della Potremo, così, vedere come i rischi di una volta.

Gli dei che sarà allestito centro di Torre Pellice, sperano di aggiungere molti altri pezzi alla loro singolare collezione. «Chiunque abbia bambole in soffitta — conclude —, prima di buttarle può portarcele. le terremo anche noi stile d'uno e le conserveremo museo».

Guido e Samj Odin garantiscono che «Il piccolo antico» acquisti popolarità perché si tratta di un'iniziativa che potrà alla Pellice incrementandone il turismo. Il museo, sarà l'unico in Italia, dovrebbe aprire i battenti nell'estate dell'85.

Antonio Gialmo

Fiducia confermata

Psi respinge le dimissioni di Rolando

Per una inchiesta magistratura

Il pci il vicesegretario provinciale Giuseppe Rolando a *soprassedere dalle dimissioni in attesa di concreti elementi di valutazione»*: ha cioè confermato piena fiducia propria dirigente e consigliere comunale raggiunto nei giorni scorsi da comunicazione giudiziaria che coinvolge una indagine l'interessato si dichiara

Per *speculazioni politiche»*, Rolando l'altra sera rimesso segreteria tutti gli incarichi amministrativi e di partito.

respingere le dimissioni dell'ex assessore comunale ai trasporti il pci augura che «*si arrivi sollecitamente ad chiarimento che* l'*estraneità propri esponenti dalle contestazioni mosse a carico*». Respinge inoltre un clima «*volto a prefigurare uno presunto rapporto corruttivo ogni atto delle pubbliche amministrazioni*», perché tutto ciò «*ingenera qualunquismo e distacco cittadini dalle istituzioni rafforzando un disegno volto a esperienze di partecipazione e di governo della quarti anni*».

Giuseppe sentito giudice istruttore Borbello indaga su una vicenda di appalti per la manutenzione impianti semaforici, una questione diversa e precedente il progetto dotare linea tramviaria semafori «intelligenti».

Zona blu, piovono le multe

Scatta per la zona blu. Il primo giorno ha colto alla sprovvista molti automobilisti che sono incappati nei rigori vigili nei 26 settori cui è stata divisa l'area. Pioggia contravvenzioni, in particolare, in piazza San Carlo: chi ha parcheggiato intorno al monumento «Carlo d'Orono» s'è ritrovato puntualmente il foglietto bianco sotto il tergicristallo. In questa parte della piazza permane il divieto di sosta. La sezione Centro vigili urbani, non meno 300 contravvenzioni (contro i soliti 50), hanno pagato in giornata le 12 mila lire di multa

Coraggioso intervento alla Posada di via Berthollet

Agente in una pizzeria mette ko tre rapinatori

Estratta la pistola, e disarma i banditi che i clienti - Ferito alle gambe dei malviventi che tentava di reagire

Un agente della Digos l'altra sera, una rapina pizzeria *Posada* via t: accertasi della dei banditi, è entrato locale, avere ragione dei tre rapinatori, uno quali è rimasto gambe.

Erano le quando due uomini, identificati poi per Salanni anni, via Nizza 13, e Francesco Consolini, 35 anni, di Desenzano del Garda, hanno fatto irruzione nel locale, mentre un complice, Antonio Aducato, 26 anni, via 23, fuori a fare il palo. Armati spianate, hanno urlato il *«colpo fatto»*, e uno mira i clienti, l'altro la cassa.

Dall'esterno, un agente, intuisce quello che sta succedendo, nel (ingaggia un cliente. Uno dei banditi gli punta la pistola al strappandogli l'orologio, il portafoglio e la catenina. Ma appena si distrae, Jannì pistola; intimando: *«Mani in alto, polizia»*. I due banditi restano esterrefatti. Consolini, ripresosi dalla tenta una reazione,

Antonio Aducato, arrestato

ma il poliziotto, dopo aver esploso un colpo in aria, gli spara alle gambe, ferendolo.

Intanto, qualcuno ha chiamato la polizia, i colleghi dell'agente i due rapinatori colti con le mani nel

I giudici tribunale hanno condannato a 3 anni i due rapinatori che avevano alleggerito della cassa specialista della *roulette*. degli imputati era Giuseppe Pascente, 32 anni, via Quattro Martiri 11, mentre il complice, Armando Paolantonio, 43 anni, via Arduino 20, è latitante.

Vittima della rapina era stato Giovanni Bori Prelle, 48 anni, che nell'ottobre dello scorso in piena notte era e rapinato di milione vinto pochi giorni prima al Casinò di Vienna. Per festeggiare lo stesso Bori Prelle ottenel due da bere in birreria

Allarme nella notte a Ciriè

Auto in acqua Coniugi illesi

Un teste vede una «127» finire in canale a bordo - Lunghe

Falso allarme la notte scorsa lungo la provinciale Ciriè-Lanzo, al bivio per Grosso e Bernezzo. un automobilista di passaggio ha visto, verso mezzanotte, una Diesel che, dopo uscita di strada, si era capovolta in un d'acqua. L'uomo è accorso, ma ha trovato traccia degli occupanti l'autovettura. Dato l'allarme, sul posto si sono portati carabinieri, Croce Verde e vigili del fuoco di e di San Maurizio alla luce delle torce elettriche si è ispezionato il corso d'acqua, ma senza esito.

Più tardi si sono trovati alcuni documenti e i carabinieri si sono recati a proprietario dell'auto, varni Cosenza, Maurizio Canavese, Brunetto Qui hanno trovato il Cosenza e la moglie intenti a riscaldarsi: dopo essere nel canale, uscire e subito dopo l'incidente, di passaggio l'avevano condotti a casa dove si erano asciugati dopo il bagno fuori stagione.

Incidente mortale a vittima la casalinga Pesce, anni, Montanaro: mentre rincasava a piedi, è stata investita da un pulmino Fiat 900 condotto da Enzo Bozzi, 31 anni, Moncalieri. La donna, sull'asfalto, è stata un'ambulanza della Cri Chivasso: è deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale.

★ Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto ieri sera a La vittima, Rita Carlot, 43 anni, via San Giorgio di Susa, stava attraversando la strada, verso le 18, per raggiungere fermata del pullman, quando è sopraggiunta un'auto. Il conducente, nonostante una brusca frenata, non è riuscito ad l'urto. La donna è sul colpo.

Giorno per giorno

Viaggi Voltaire

Alle 21, in via Lagrange 29, proiezione del filmato «*I parchi del Kenya*».

In

Nell'ambito della alle Ferrucci 12 il prof. Lanternari parla su «*Il significato socio-religioso festa presso i popoli primitivi*».

Sport spettacolo

prima della ad «*Sport spettacolo*» che si svolgerà alla Nous Club in regione a Moncalieri. Verranno premiati atleti lodi prossimo seconda serata con i campioni d'Italia Cus Torino.

Mirafiori

In collaborazione con l'Agnese il quartiere organizza, dal 28 al 31 dicembre, un soggiorno in montagna. Per informazioni rivolgersi in via 185 (telefono

A Caorgnè

Consiglio comunale a Caorgnè, con 40 punti all'ordine del giorno. Fra questi, mutui per quasi un miliardo per ristrutturazione edifici pubblici e il rinnovo zione edilizia.

Associazione canora

Alle 14, in via Cantena 19, il prof. Franco parla su «*Alterazioni controllo del proliferazione e del differenziamento da parte di accogeni virali*».

Oggetti perduti

Gli oggetti smarriti in città e consegnati ai vigili urbani si recuperano presso l'area dipartimentale Sesta, polizia amministrativa del Comune in Chaillon 19 (telefono 37.651), orario 9-13; quelli dimenticati in treno si ritrovano in via Sacchi 1 (telefono 33.55), orario 8-12 e 15-19; analogo per i pubblici è in Mario 17 (telefono 37.64), orario 8.30-12,30 e 14,30-17,30.

Ussl-Chivasso, altre dimissioni

La vicenda delle presunte schedature continua a suscitare polemiche - Dopo il presidente e il coordinatore, rinunciano i consiglieri

dimissioni sanitaria 39 Chivasso. La vicenda delle «schedature» di cinquantaquattro lavoratori dell'Unità sanitaria chivassese, raccolte di undici cartelle intestate dell'Usl, dalla locale 11, a Chivasso, e fatte dalle lettere consigliere dell'assemblea dell'Usl. Fortunato Verducci, stanno provocando all'interno partiti che gestiscono l'Unità

Dopo le dimissioni del presidente, Luigi Massa, il 29 novembre scorso, seguite da quelle amministrativo, Pietro Ingrao, servizio all'Usl chivassese luglio scorso, l'altra sera — riunione dei quaranta consiglieri più due tecnici componenti l'assemblea generale dell'Usl presieduta da Giovanni Bocasso — è la volta di

te dei componenti il comitato di gestione. Si sono dimessi il vice presidente Giovanni Demichelis e i consiglieri Ardito, Luigi Massimo Pedrale, della dc, Mario Minella, pli, Antonio Napoli e Luigi Massa, psi.

In una lettera consegnata al presidente dell'assemblea Bonesso i dimissionari affermano che rimettono proprio mandato generale motivando la loro decisione con «*l'urgente necessità che il primario organo politico dell'Usl voluti, senza condizionamenti, gli equilibri precostituiti, la grave situazione determinatasi seguiti ai noti avvenimenti, i quali hanno segnato profondamente l'assetto e organizzativo dell'Usl, in modo tanto preoccupante da non poter essere sottolineato*».

parte di gestione, composta Arlanio Alberini e Torino Della Valle, del psi, nanchè Carlo Ghigia, pci, in carica.

Volpiano, il psi è favorevole al pentapartito

Prime prese di posizione a Volpiano dopo le dimissioni, definite «irrevocabili», due indipendenti Cagna-Vallino e Gualtiero tutti dalla giunta formata anche da dc e psi. In un documento firmato dalla sezione socialista si esprime «*stupore e rammarico per le decisioni, che ragioni in oggettive difficoltà circa la realizzazione programma al momento della costituzione della giunta*».

Per la nuova giunta i socialisti favorevoli al pentapartito, psdi, pri e posto degli indipendenti.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
ARTICOLI "FAI DA TE"
Pavimenti in legno
Porte per e per
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Pannelli blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
(011) 470.2603/3/4

SASSO
FORNITURE
Via Carcano 30 -
011/850.710 - 859.942
Finestre per mansarde Velux
Ceramiche monocotture
Marazzi - Vaccari
PM - Bardelli ecc.
Cotto fiorentino
isolanti ISOVER
Caminetti «SUPERCALORY»
SOCIETÀ ITALIANA SUPERIOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
LI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Vitt. Emanuele,
Telefoni 811.894 - 542.082

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA
1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI
2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA
CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.665 - PER L'INDIRIZZO DEL SABA A PIU' VICINO

682116
BELLINI 733664
832267
FRANCIOSO
GIACOMETTO
LEVRA 2050038
876440
7493595
644700
0121/22065
89288
9606022
gioiellieri piemontesi
011/4473929
GIOIELLERIA MARIATTI
VIA VANCHIGLIA, 18
TEL. 876440
TORINO
ORO momenti d'amore

SESSANTA ARTISTI PER L'UNITÀ
TORINO - PALAZZO CARIGNANO
11-22 DICEMBRE 1984
(ingresso da Via B. Bellini)
Vernissage di inaugurazione
con la presenza del sen. Emanuele Macaluso direttore de l'Unità
Alla sono esposte opere di:
Aime, Allen, Anselmo, Assom, Bi, Baudino, Bercelli, Berlolo, Billotto, Bottallo, Bruno, Campagnoli, Caruso, Casorati, Cassani, Cerri, Comencini, Corgero, Cucconi, De Magistris, Eandi, Fico, Franco, Gambe, Garimoldi, Gatti, Ghigliano, Gyarmati, Grosso, Helao, Lanzardo, Lequio, Longo, Lupo, Mondazzi, Monge, Muraldo, Nelvo, Pascutti, Paulucci, Perogino, Politi, Rama, Rambaudi, Ranaboldo, Righini, Rinaldi, Roggino, Rondolli, Saroni, Scarantino, E. Sclavolino, E. Sclavolino, E. Scroppo, F. Scroppo, Seveso, Simondo, Solliantino, Suppo, Terreno, Vaccari, Venditelli, Vigant, Zamora
La Mostra sarà aperta dal lunedì al venerdì 15,30 alle 10 alle al sabato e alla domenica
Federazione Torinese del PCI

NATALE in boutique
con le meravigliose proposte di ANNO
VOGUE
Alberta Ferretti Mimmina Ascam Jutterjeb
TORINO - Via Napione 27 - Tel. 011 835.110
Orario continuato

porta blindata ad alta fedeltà
Italmontaggi
blindiamo il tuo Natale!
da £ 680.000 iva compresa
finanziamo £ 500000 a sei mesi senza alcun tipo di prezzo e senza addebito interessi
telefonateci al 2622252/3
Esposizione Torino c.so 21/A (Padiglione)

Tefal, la vita facile.
TEFAL
PIASTRA ANTIADERENTE SULL'ACQUISTO DEL NUOVO FERRO DA STIRO TEFAL
IN REGALO
6 TAZZINE PORCELLANA E UN BUON CAFFE' VUOI FAR... GRAN CAFFE' TEFAL COME AL BAR
SECCARIS TORINO F.lli CLARA

PHILIPS
TUTTE LE ULTIME NOVITA'
TV - ELETTRODOMESTICI
DISTRIBUZIONE
ELETTRONICA
TORINO - Via Terni 64/A - Tel. 739.6495

Camurati
IL PROFUMIERE
E Natale!
parenti, occupare vicini
le migliori marche di profumi ...el o per Lui
...con i nostri fantastici
Torino, Via Filiberto De Sonnaz 13, angolo
Per rappresentanti, professionisti, addetti particolari con laboratorio immediato
Dall'11 al 24 dicembre siamo aperti con il seguente orario 9-13 — 15-20
Camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"

STORIA DELLA GRAN MADRE

Una scenografia sulla riva del Po

Ferdinando Bonsignore

Una chiesa, un re, un architetto sfondo venti anni turbolenti di Torino. Ricomponendo la storia della Gran Madre di Dio progettata dal Comune l'8 giugno 1814 voto di ric... per il ritorno di Vittorio Emanuele I dopo la bufera napoleonica, la bella mostra che si è chiusa in giorni a Borgo Po ha riproposto all'attenzione degli immemori concittadini la figura del costruttore, Ferdinando Bonsignore.

Questo figlio di un confettiere genovese nato in via degli Argentieri (San ... 50) nel 1760, sembra riassumere le alterne vicende della città dove lavorò sino morte avvenuta nel 1843, a 83 anni.

La sua produzione principale fu «l'effimera», cioè quelle scenografie, archi di trionfo, illuminazione di palazzi e fastose pestilee che di tanto in tanto trasformavano la città in a meraviglia e divertimento del popolo. Ma il tempio in al Po, maestosa gradinata, e meritargli il ricordo.

In — come osserva Tamburini nel catalogo — quell'edificio (per il quale Bonsignore presentò sette progetti) rappresenta una pietra miliare nell'urbanistica torinese. L'abbattimento delle mura decretato da Napoleone aveva proiettato di colpo il verde della collina nell'interno una città abituata da giocare di una fortezza senza sbocchi. La nuova chiesa, coronata da un'ampia piazza e completata da un armonioso borgo, avrebbe dovuto chiudere degnamente la di Po che, non più sbarrata da mura, scavalcava baldanzosamente il nuovo ponte di pietra.

La storia cambia in tavola. Dopo la solenne e ... posa della prima pietra nel 1818, la costruzione ... maestranze di fondi si trascinò sino al 1831.

fior da primattore all'inaugurazione toccò a Carlo Alberto. Quello che era stato ideato come monumento a gloria della restaurazione finì per essere la prima opera dei tempi nuovi.

v. sin.

MOSTRA DI MIGUEL BERROCAL

Colomba come ... jet

«Paloma jet», opera dell'artista spagnolo Miguel Berrocal

Spagnolo, nato nel a Villanueva de Algaidas (Malaga), Miguel Berrocal, che da tempo vive però in Italia, a Negar, presso Verona, potrebbe far pensare tanto ad un personaggio del Rinascimento quanto ad un moderno ... dotato oltre tutto dello spirito creativo d'un artigiano e dell'intraprendenza d'un capitano d'industria.

meraviglia, quindi, se il grosso catalogo della mostra che, per iniziativa del ministero spa... Gulbenkian l'ha questa'autunno a Madrid, i suoi oltre trecento titoli (da una *Scultura* del 1955 a *Maria B* e a *Kostorse* dell'84) più che ad una monografia d'arte fa pensare al ... un'industria meccanica, che con precisione descrive i suoi prodotti, «ricambi» compresi.

Nel visitare la mostra personale di grafica e scultura di Berrocal ospitata da Montesi «Bottega dell'Incisione» (via 33) vede tuttavia subito come quei «pezzi» così bene illustrati non siano altro che gli elementi ... amici di molte sue sculture «scomponibili»: dai bronzi monumentali ai gioielli in oro e arg... berino anni dei pesanti ad incastro, realizzati in bronzo e ottone, nei quali l'immagine d'insieme si riapre nella realtà, mentre le singole parti godono d'una propria astratta autonomia figurale. Si hanno così tori umani dai lucidi visceri bronzei, cavalli e cavalieri, figure femminili, di tori e personaggi biblici, da *Mandolete* e *Davide e a Golia*, con *Mini-Davide* usato perfino come ornamento radiatore d'una automobile lusso.

Il volume dedicato a *Paloma jet Berrocal 1976*, pur comprendendo cenni biografici, elenchi di mostre personali di collettive e un'ampia testimonianza bibliografica, non illustra quindi criticamente la nuova scultura e ne offre invece le «istruzioni per ... montaggio».

differenza ... tante altre ... di Berrocal la *Paloma jet*, però, non si smonta. Funziona al «come scultura e come simbolo», ma al di là dell'aspetto esterno che ne fa l'immagine d'un volatile quasi convenzionale, proprio nel momento in cui spiega le ali, rivela le segrete capacità di trasformarsi; con tutti i marchingegni destinati a segnare nell'opera il passaggio dal mondo animale al meccanismo dell'uccello d'acciaio; dalla colomba, all'aereo.

an. dra.

Ore dell'anima

E' stato scritto novant'anni fa, ma resta attuale. E' un «diario dell'anima» del santo torinese Leonardo Murialdo, fondatore dei Giuseppini. Si tratta del libro «Testamento spirituale» (210 pagine, 15mila lire) che in questi giorni è stato riproposto dalla Libreria Editrice Murialdo con sede a Roma. Con un riferimento alle «confessioni» agostiniane, il lettore trova in queste pagine il mondo spirituale di un santo torinese.

Due giovani che vincono in bici-cross

Due torinesi sul podio dei vincitori ai recenti campionati italiani di BMX, la specialità di bici-cross che sta furoreggiando tra i giovani. Roberto Amè, 13 anni, di Pinerolo, e Stefano Migliorini, 16 anni, di Venaria, sono stati i più ab... nelle ... categorie vincendo tutte le prove in programma. Roberto Amè, che corre per il team Bio Arrowa di Pinerolo è addirittura uno dei migliori ridere europei essendosi piazzato al nono posto ai campionati svoltisi in agosto in Inghilterra.

«La preparazione — dice Roberto — è il segreto per vincere. Io mi ... volte alla settimana con la mia squadra sulla pista permanente di ... A ... faccio ginnastica e naturalmente vado in bici appena posso».

Stefano Migliorini fa ... e pattina due volte alla settimana. «Prima di dedicarmi completamente al BMX — — ho giocato a calcio, nuoto e anche sci». ... fano corre per la Silver Star di Venaria che fabbrica queste piccole motleggiate e aggressive bici e che ... fra le prime in ... ad interessarsi agonisticamente di questo sport importato dall'America.

Nel BMX ... la bici-motocross) esiste anche ... versione extrema, il BMT (bici-moto-trial) che a differenza della ... privilegia l'abilità del ... a superare ...

p. g.

Finalmente...
QUESTA SERA
IL MULETTO
Riapre
Vi ... fino alle 22
al ... MUNICIPALE
in ... Casale 19... - Tel. ...

Sei sicuro che solo Babbo Natale si introdurrà, non visto, nella tua casa?
Alla tua casa hai fatto tanti regali, tanti oggetti e valori affettivi, solo tuoi e della tua famiglia. E se qualcuno volesse guastarti la festa?
Difendi la tua casa con una porta blindata Benedetto Pastore.
Telefona 011/233.933, il Servizio Tecnico Porte Blindate Benedetto Pastore è al tuo servizio per tutte le informazioni per la tua sicurezza.
E se presenti questo annuncio avrai in più una piacevole sorpresa
PASTORE SERRAMENTI DI SICUREZZA
BENEDETTO PASTORE
A guardia della tua casa, perché la tua casa inizia dalla porta.
Benedetto Pastore S.p.A. - 10152 Torino ... Novara 112 - Tel. (011) 233.933.

Quindici pellicole

Da ieri sera sono proiettati al Cinema Splendor di Chieri 15 film, per l'edizione 1984-85 del cineforum. L'esordio ieri e oggi con Bolletino per il filone «Rivedinoli insieme», che comprenderà anche Danton (18 e 19 dicembre), Silkwood, Furyo. Un'altra serie, a gennaio, si intitola «Protagonista: il computer» e comprende: Wargames, Tron, Brainstorm generazione elettronica, Star '80. Seguiranno in febbraio quattro film per il filone «Storia di giovani»: Amore tossico (5 e 6), Bianca, Il grande freddo, I ragazzi della 56ª strada. Infine in marzo sarà la volta del cinema giapponese, con tre opere di Kurosawa: Rashomon, I sette ... rai, Dersu Uzala. Proiezioni alle 21.

UNO SPETTACOLO CON IL FANTEATRO

Principi, fate e musica

La settimana jazzistica, iniziatasi ieri sera sotto il segno di Archie Shepp, questa ... un'insolita proposta di ... scena», che ci viene ... Fanteatro: la compagnia diretta da Raimondo Cesa presenta (ore 22) al circolo Amsterdam di via Ottavia 11 «Sognar di principi e fate», spettacolo tratto da Shakespeare e Schiller, che affianca agli attori tre eccellenti jazz'come ... Meyer, virtuoso ... corno francese, e il Duo-Denite, composto dal pianista Enzo Rialt e dal sassofonista ... Domani sera ancora all'«Amsterdam» jazz tradizionale con i Blues Messenger, ottima big ... torinese diretta dal pianista Dick Mazzanti, mentre al «Camelio» ... via Principe Tommaso ... è di scena il cantante ... Arthur ... con la pianista Valentina Corni, e al «Black Cat» di via Pacchiotti si suonano i Bluesy Walkers. ... tradizionale americana venerdì all'«Amsterdam» con gli Appalachian Country e al «Pub 82» di Rivoli con il trio di Milly Craighead. Per concludere con il ricco programma dell'«Amsterdam», riccomandiamo sabato il concerto di Francesca Oliveri, la nostra più ... e raffinata blues singer, che si esibirà accompagnata dal prestigioso pianista Luigi Bonafede, ... martedì ... la volta ... be-bop dell'Eclypse Quartet.

g. f.

Campioni di break-dance

La break-dance piemontese ... avuto il suo banco di prova ufficiale ... «New Lucciola» di Cirié, dove ... sono svolte le selezioni regionali valide per il primo campionato italiano della specialità, che si terrà in primavera. Ha vinto, come era d'altra parte prevedibile, il «Tuxedo Breaking ...», formazione più «antica», se si può ... questo termine per un tipo ... danza che nel nostro Paese è esplosa da poco più di un anno. I «Tuxedo» hanno all'attivo un ricco curriculum con esibizioni in Italia e all'estero.

Secondi si sono classificati i ... Up Street Dance Team» di Chieri, un gruppo di giovanissimi allievi del «Tuxedo». Terza un'altra formazione torinese, gli «Harlem Break».

INCONTRI AL «CAMINETTO»

Assieme a tre tenori anche un baritono

Alle ore 17.30 oggi, ... il «Caminetto» ... Regio ultimo appuntamento dell'anno per una ... di come la storia del teatro lirico coincida spesso con le imprese ... voci famose, non a caso poi definite «storiche». Almeno quattro di esse — tre tenori (l'irlandese McCormack, il russo ... nov e il francese Thill, nel '79 vivacissimo ospite del Piccolo Regio) e il nostro baritono Carlo Galeffi — costituiscono infatti, con i loro pregevoli dischi, altrettanti momenti salienti della manifestazione dedicata a rievocare sia i «centenari canori» sia alcuni cantanti recentemente scomparsi.

Tra i primi citiamo, ai nomi citati, figurino ancora il tenore ... nunzese Hislop, ospite del nostro Regio nel 1923, e quattro soprani, la tedesca Kappel e la svedese Halgren (Brunilde e Isotta al nostro Regio), l'austriaca Schwarz e la nostra Cervi Caroli (Mimì al Regio nel 1918). Del rimanente gruppetto, oltre a Thill, (anche lui vece parte il basso italo-svizzero Corena, e il tenore sardo Manurita, che fu al Regio per quattro stagioni consecutive dal 1931 al '34, e infine il soprano romagnolo Maria ...), attiva per un quarto di secolo, ma solo un paio di ... a Torino (al Vittorio Emanuele nel ... e 1948, rispettivamente come Gioconda e Abigaille).

Una voce, la sua, squisitamente drammatica, come ne vorremmo molte oggi, capace di affrontare vittoriosamente i personaggi verdiani (la rarissima Mina dell'Aroldo, ma sopra ... due Leonore, ... Elisabetta e Aida).

gi. gu.

Oggi venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, al cinema e a teatro

GAMES CENTRE
i giochi dei grandi
Via B. Galliari 4 angolo via Cuneo (Porta Nuova) To - Tel. 88.99.88
- ATARI ... XL
- ... PHILIPS
- COMMODORE C16 - C64
- SEGA SC 3000
- ADAM CBS
- AMSTRAD CPC ...
I COMPUTERS MIGLIORI AI PREZZI MIGLIORI
I NUOVI MODELLI CHESS CHALLENGER: SCACCHIERE ELETTRONICHE
Centro Gioco Educativo
Via Cernaia 25 - Tel. 541.776 - TO

Il meglio nel cinema

Una mostra — Nello Spazio Mostre del Centro Informagiovani, in via Assarotti 8, stamane alle 9 si apre la rassegna «Torino 1884», allestita dal Centro Studi Anna Kuliscioff.

Alla ... galleria di via Arcivescovado 9, alle 17, inaugurazione di una mostra di acquarelli.

Sette in danza

Serata di danza, lunedì scorso, per le sette scuole torinesi. Il Ciac Artist Centre Studio, la ... School, il Classe Centrostudi Danza della Qualità, il Centro Danza Enrica Fabrile, il Centro di Danza di Asti, il Teatro Studio Dance Works riuniti nell'... iazione I Giovani e la Danza, hanno presentato ... sera una breve rassegna di coreografie con i loro elementi migliori. Scopo dell'iniziativa mettere insieme le forze per dare vita, sotto la guida del ballerino e coreografo Vittorio ... ad una nuova compagnia di ... torinesi.

Edizioni ... — Palazzo Lascaris, ore 18. Con il patrocinio ... Regione Piemonte, viene presentato il volume «Malattia e medicina» curato da Franco Della Peruta per ... Einaudi.

... — Alle ... il Gruppo di Elettronica ... Accademia di parapsicologia «Damanhur» tiene una conferenza sul ... «Biofeedback, strumenti ... per il rilassamento: esperimenti in sala». Nei locali di corso Principe Oddone 1.

A chi l'amore? — Alle 21, alla Libreria Campus, in via Galliani, la psicanalista Rosa Elena Manetti svolge un seminario sul tema «A chi si rivolge l'amore?».

Un libro — Alle 17,30, nella Sala del Duecento all'Unione Industriale, in via Fanti 17, presentazione ... volume «Storie di geni e di me...» di Salvador E. Luria. Intervengono Mario Umberto Dianzani, Giorgio Cavallo, Franco Cereia, Tullio Levi.

Underground — Da ... sino al 23, al Movie Club, proiezioni di film sperimentali e underground Usa dal 1943 al 1972. La rassegna è curata da Ugo N... e Paolo Bertelli. Bl... a oggi alle 16.30.

All'Auditorium — Alle 21 concerto per l'Unione Musicale con lo «Johann Strauss Ensemble». ... a violino Johannes Wildner. In programma musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Lanner, Strauss.

Altre serate con Wayne

Altri quattro giorni per Dennis Wayne e i suoi Dancers al Nuovo con «Sportdance Torino '84». Lo spettacolo che dieci giorni fa ha inaugurato il 40° Festival di Cinema Sportivo si replica ... per quattro giorni da stasera (ore 20,30) a sabato.

Come si sa è una grande kermesse che coniuga la danza colta allo sport mettendo insieme i bravi Dancers americani a 200 atleti di ogni specialità sportiva. Questi tirano di boxe, giocano a pallanuoto, fanno ginnastica artistica, insomma si esibiscono ciascuno nella propria specialità, ma sempre a ritmo di danza.

La serata, coreografata da Wayne e Carla Perotti, si apre su una classe ... Marina: i ... eseguono ... esercizi. ... Wayne segue un sogno ... sport, ... gli ... e rincorre le sue fantasie. All'interno ... questo lungo sogno sportivo, Wayne e i ... Dancers si esibiscono in brani di danza del loro repertorio. C'è un ... solo ... ballato ... Wayne alla tv americana per le Olimpiadi ... Los Angeles '...; per chiudere, il trionfo dell'amore con il ... passo a due «Belong».

All'interno dello spettacolo, ... anche un ritmatissimo ... solo ... Marina ... prima ballerina ... Nuovo.

s. l.

Le tv in regione

Torinese

13 — Telefilm Papà caro papà
13,30 Cronache di stelle
14 — Telefilm Il mio amico marziano
14,30 Cronache di stelle
16 — Cronache di stelle
16,30 Telefilm Alle ... de fiore
18,10 ... in Piemonte
18,30 Tribuna sport
19,45 Telefilm Papà caro papà
20,20 Today News
20,30 Telefilm Alle mamme
22,30 Vivere insieme
23 — Ippogrifo
... Auto della settimana

Quarta rete

12,30 Telefilm ... speciale antiinfarto
13 — Telefilm Cornet Blue
14 — Cartoni Johnny Quest
14,30 La sala della settimana
15 — Telefilm Squadra ... antincendio
15,30 Magnetoterapia Revoltri
... Film Una fantasia dalla pi... insanguinata con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia
16 — ... Johnny il fantasmatico
16,30 Telefilm A Sud del Tropici
19 — La sala della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria ... giorni felici
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Sogni infranti con James Franciscus, Cyane Baker
23,15 Telefilm ...
24 — Ok jeans!
1 — Film Adolescenza perversa con Fanni Bernyei
... La sala della settimana — Notturno ...

... 58

12,05 Il mondo degli animali
12,45 Incontro con E. Jannacci
13,45 Speciale Natale
15 — Promevideo
15,55 Videomusica
16,30 Film La stella spezzata
18 — Supercartoni/Film
19,15 Diario di Soldati: Dicembre
19,45 Speciale Pensione
20,35 Film Doppio gioco
22,05 Arte e magia
22,40 Reporter
23,20 Film Come il bruciore in gola

Grp

11,30 Mezzogiorno ... gioco
14,30 Telefilm Boys and Girls
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm San Richard's
17 — Telefilm Incredibile Hulk
18 — Candy-Candy — Il Carlomagno, cartoni
18,15 Telefilm Hitchcock
20,20 Ambarabà, con Bobby Solo
24 — Tutto cinema
24,05 Telefilm San Richard's
1 — ... La cognatina
2,30 Film Calibro ...
4 — Film Il pomicione
6,30 Film Le demoni

Videogruppo

13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il bonsino
14 — Telenovela Veronica
15 — Le sale della settimana
15,30 Telefilm Grizzly Adams
18,30 Usa i cartoni
17 — Telefilm Detstari
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — ...notizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti
20 — ... The Doctors
... Telenovela Veronica
21,15 ... L'impero dell'odio di Leslie G. Martinson con Philip Carey e ... McBain
23,15 Le sale della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti
0,45 Film Quella casa sulla collina di J. Lemont con Patty Duke e Alf Freeman

Telecupole

10 — Film All'interno quel bidello di Johnny Scorpio
12,20 Telefilm West Side Medical
13,30 Telefilm Il dottor Kildare
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Cartoni ... e Pinotto
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni Trider G 7
17 — Cartoni Gianni e Pinotto
17,30 Telefilm Tre all'over
18,30 Parliamo di salute
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole - Segue Alex-Jour
19,55 Telenovela Andrea Celeste
21 — La trattoria dei ricordi spettacolo con Gipo Farassino
23 — Tg 4 (replica)
23,30 La trattoria dei ricordi (continua) - segue Alex-Jour
24 — Film La figlia del mandarino con Ava Ninchi

Faye Dunaway interpreta il film «Continuità per giochi» (20,35) su Telecity

Telecity

11,45 Telefilm L'Incredibile Hulk
12,45 Tv flash
13 — ... Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Maria nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Mangia la foglia rubrica di servizio del ...
15,15 — Cartoni Carletto principe dei mostri
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — Viva per ragazzi
19,15 Telenovela Maria nuziale
19,45 Telenovela Mama Linda
21,15 Film Centrato! ... gioco con Anthony Quinn, Faye Dunaway
23,15 Tuttocalcio
23,20 Film Alla ... Frank Sinatra - Segue Non stop

Primantenna

17 — Rubrica Momento magico
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Appoloia Piemonte
20 — Cartoni
20,20 Film La distruzione del mondo, di F. E. Feist con P. Shannon, L. Wilson (drammatico)
22 — Le sale della settimana
22,30 Telefilm La casa nel boschi
23 — Pallavolo maschile
0,15 ...

Canale 56 T.L.P.

17,45 Bugs ... programma a quiz
18,45 Telegiornale
18,50 Vivai, ...
19,40 Cartoni
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti diabilità
21,35 ...
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport - Telegiornale

...

... Film Il ... regione
12,45 Canovese oggi
13 — Telefilm Angeccia
13,30 Telefilm Vita e morte di Penelope
15 — Film Tarzan e i segreti della Jungla
17,15 Alì music
18 — Cartoni L'albero più pazzo del mondo
18,30 Telefilm ...
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canovese oggi
19,30 Notes
19,45 Telefilm L'incredibile dott. Hogg
20,15 Film Io mamma per tre carogne e sette peccatrici
... Canovese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
23,30 Telefilm Angeccia
24 — ... Sull'autobus la pulce ...

Videouno

15 — Film Che tempi
17 — Telefilm
17,30 Documentario
18 — Cartoni
18,30 ... questi ... rubrica sulla giustizia
19 — Speciale Regione
19,45 Cinema attualità
20,05 Cartoni
20,20 Calcio: Coppe Europee
22,15 Videosex
22,30 Film L'ultimo quarto d'ora di R. Sator con B. Riviere

Telesubalpina

13 — Film Un giovane, una giovane di Serge Korber, con J. L. Trintignant, ... Pierre Mondis
14,45 Il telefono degli altri
17 — Film L'avventuriero dei due mondi di Juan A. Bardem, con Aurora Bautista, Francisco Rabal
19 — Società e Palazzo Ripensano della carriera
19,35 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film La conversa di Belfort di Robert Bresson, con Renée Faure
22,30 I grandi della cultura S. Agostino
23,05 Il Regionale
23,30 Telefilm La lama di Peter

Erre Uno tv (Svizzera)

9 — Telescuola Il grammacontro
10 — Telescuola (replica)
13 — Varietà
14 — Mondi sport
15 — Documentario
16 — Varietà
17 — Documentario
17,45 Per i ragazzi Buzz Fizz, top quiz e premi
18,45 Telegiornale
18,50 Visivi in diretta tra notizie, giochi, suoni e realtà
19,40 Qui Berna
19,55 Il Regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Argomenti
21,45 Swing it again, serata jazz ai Red Parrot di New York
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport: Calcio (primo di incontri di Coppa Uefa) - Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Riaperto con «I Lombardi», esaurito fino al 16, annuncia concorsi e Accademie

Nel teatro di Busseto manca solo Verdi

DAL NOSTRO INVIATO

BUSSETO — Nel paese numero undici, quello che nel 1868 assegnarono [illegible], gli [illegible] non [illegible] Domenica [illegible] il teatro Giuseppe Verdi di Busseto riapriva i battenti, dopo tredici anni di vuoto. In programma, naturalmente, la prima di un'opera di Verdi: «I [illegible] alla prima crociata». Dentro, il tutto [illegible] (per questa e per le altre rappresentazioni, fino al [illegible] dicembre).

Fuori, sul piazzale, [illegible] nella nebbia che avvolgeva le luci dei lampioni, pullman anche dall'estero. Austriaci, svizzeri, tedeschi: una gita nei luoghi verdiani, e alla sera tutti [illegible] poltrona a vedere «I lombardi». Mancavano [illegible] loro, i Carrara Verdi: «Ma verranno, lo hanno promesso», assicura Carlo Bergonzi, il tenore che ha voluto «questa riapertura».

Busseto, [illegible] natale [illegible] maestro, ha rimesso in fun[illegible] [illegible] [illegible] appuntamenti sacri, questo teatrino un po' strambo (una riproduzione, si direbbe) così grande nell'immagine esterna che domina in piazza del Municipio, e così piccolo all'interno con il palco lungo né più né meno della sala, poltrone rosse e tappezzeria antica d'un [illegible] 400 posti, ma agibilità [illegible] per [illegible]. Lo tirarono su nel 1868, in tre anni, dopo averne parlato 10 a discutere [illegible] farlo e come farlo.

Un teatro [illegible] onore del [illegible] intitolato a lui. Ma Giu[illegible] Verdi, che [illegible] bussetani passò più tempo a bisticciare, [illegible] [illegible] mai troppo contento. E anni, il 15 agosto [illegible] all'inaugurazione [illegible] *Rigoletto* e *Un* [illegible] *maschera*). Il palco numero undici, in seconda fila, era vuoto.

Il Maestro e la signora Peppina se n'erano partiti a bella posta per [illegible] Terme e là rimasero [illegible] terminarono le rappresentazioni. Una polemica che diventò quasi tradizione.

Poi il [illegible] conobbe anche momenti di gloria. Piaceva [illegible] Toscanini, che ne lodava, raccontano, «l'ottima acustica». E Toscanini qui dirigerà *La Traviata* e *Falstaff* nel 1913 e [illegible] il centenario della nascita e il venticinquesimo della morte [illegible]. Da allora comin[illegible] la parabola discendente. Rappresentazioni sempre più rare, quasi un museo [illegible] ai turisti e basta.

Lo rispolverarono [illegible] '32, con la buca [illegible] l'orchestra, il pubblico [illegible] piaceva al Maestro e a Wagner; misero in scena *La forza del destino*, e il tenore era Carlo Bergonzi, allora ventottenne giovane [illegible] ape[illegible]

«I lombardi alla prima crociata»: un'immagine dell'opera verdiana nel minuscolo teatrino di Busseto

Dice il tenore Bergonzi: «Non c'erano grandissimi nomi [illegible] c'era un po' di storia». «Vedrete che cosa diventerà questa città». Gli eredi han promesso che verranno

Adesso Bergonzi, tenore all'ermato, presidente del Con[illegible] Voci verdiane, il stagione quello [illegible] più [illegible] è battuto per [illegible] riapertura ufficiale [illegible] teatro.

Tredici [illegible] rappresentarono *La Traviata*, prima di [illegible] le luci. Ora, *I lombardi*, direttore d'orchestra Fulvio Vernizzi, regia di Flavio Ambrosini, per interpreti [illegible] migliori promesse del Concorso [illegible] voci verdiane Direttore artistico [illegible] Bergonzi: «Me quenia fatica». Per [illegible] vincere [illegible] [illegible] a [illegible] Regio di Parma, diventati coproduttori dello spettacolo. Per trovare i soldi: 400 milioni, ottenuti grazie anche a Corticelli, [illegible] regionale [illegible] Cultura. Per [illegible] rimettere a posto il teatro, segnato [illegible] terremoto che l'anno scorso [illegible] novembre [illegible] a Parmense. E [illegible] preparano il lavoro: «Verdi [illegible] [illegible] dif[illegible]cile», dice Bergonzi, «*I lombardi* sono un punto d'[illegible] per grandi artisti. E' andato tutto a meraviglia, una doppia soddisfazione. Adesso questo appuntamento ci [illegible] ogni anno e [illegible] annunciato a piugno».

[illegible] non è l'unica novità. Dice Elio Mazzoni, [illegible] segretario del Concorso di voci verdiane: «Ora abbiamo anche in progetto un'Accademia di canto internazionale». «Un [illegible] alla volta», sussurra Bergonzi, «Faremo tutto, vedrete [illegible] Busseto». Intanto, il paese si gode questo momento di popolarità. Per [illegible] abitanti che vivono nel nome di Verdi, questa [illegible] settimana davvero importante. Qui [illegible] [illegible] Francesco né Aurisi, disegnato dappertutto, lo si trova nelle vetrine, sui piatti, nelle piazze e nelle vie.

Accanto alla Chiesetta del[illegible] [illegible] prati, hanno [illegible] su un'osteria, e l'accostamento non è considerato [illegible]: solo perché [illegible] leggenda [illegible] che il Maestro da queste parti [illegible] imparato l'a[illegible] della musica. Verdi qui è proprio tutto. Logico quindi [illegible] riaprire il teatro che porta il suo nome. «Mai ho visto [illegible] prima così bella, così calda», [illegible] Bergonzi. «E io me ne intendo, [illegible] c'erano grandissimi [illegible] nomi, ma c'era un po' di storia».

Per questo, [illegible] sembra [illegible] nel tempo. Il direttore d'orchestra, Fulvio Vernizzi, passeggia nella [illegible] Il cielo [illegible] troppo basso, troppo vicino [illegible] alberi e alle strade. I soliti [illegible] serali, dice Vernizzi, non il Unità-schera. [illegible] darà [illegible] Club degli amici [illegible] Verdi: [illegible] iscritti su [illegible] abitanti. [illegible] a Busseto ha [illegible] preso tanti soldi.

Pierangelo Sapegno

La festa della radio all'Auditorium

Orchestra Rai story in un superconcerto

[illegible] — [illegible] superconcerto [illegible] un'ora, un concerto per ricordi e entusiasmi, ha concluso l'altro pomeriggio all'Auditorium la festa della radio, [illegible] compie presenti anni. L'Orchestra e il Coro [illegible] Torino [illegible] Rai hanno eseguito brani un tempo molto [illegible] nei programmi di musica classica.

La prima parte, diretta da Cesare Gallino, ottimamente [illegible] gran forma, dopo la scintillante apertura [illegible] a contadino di *Suppé*, ha dissotterrato [illegible] Campane a sera di Vincenzo Billi. Intermezzo: Quartetto in la maggiore n. 1 di *Haydn*, lo storico primo «passo» trasmesso [illegible] microfoni italiani, interpretato [illegible] Quartetto [illegible] dell'orchestra.

Finale [illegible] grande stile con Georges Prêtre: Introduzione e Intermezzo da Cavalleria rusticana di Mascagni; «Patria oppressa», coro dal quarto atto del Macbeth di Verdi; La valse di Ravel; Una bella organizzazione «diretta» televisiva su Raiuno, regista Bruno Gamberotta. Ma, [illegible] della sera, [illegible] collegamento radiofonico. Comunque, commozione e applausi compiuti, poi in[illegible]nocenti.

Applausi [illegible] voce [illegible] Arnoldo Foà, presentatore semplice e discreto. Applausi [illegible] due direttori e [illegible] Olivio Cantardo, maestro del Coro, anche nel ricordo di tanti loro predecessori [illegible] assenti, in primo luogo [illegible] Rossi, [illegible] per lunghi anni guidò le compagini musicali [illegible] torinesi, elevandone la qualità e ospitando i maggiori solisti, [illegible] bacchette più prestigiose. Applausi alle vecchie glorie radiofoniche [illegible] fra il pubblico: il Duo Fasano, il Quartetto Cetra, Tonina Torrielli e, tra gli attori, Giustino Durano, Ivo Garrani, Ignazio Bonazzi, Renzo Lori.

Il maestro [illegible] a Torino

Quando il presidente [illegible] Rai Sergio Zavoli, accanto [illegible] [illegible] Emilio Fede, ha detto che [illegible] servizio pubblico non potrà mai abbandonare le sue voci più civili e [illegible] alte», cioè quelle delle sue orchestre e dei suoi cori oggi in pericolo, [illegible] [illegible] pubblico [illegible] [illegible] dirigenti [illegible] [illegible] Orsello, Agnes e Piccioni scambiarsi strette [illegible] con sconosciuti [illegible]. E lo Zavoli poco dopo correva a [illegible] il presidente [illegible] Regione Piemonte, Viglione. Ma già l'Orchestra della Rai aveva suonato La valse con foga, con un crescendo [illegible] furore: più che far festa, [illegible] voler gridare tutta la sua qualità, [illegible] la ribellione [illegible] d'essere uccisa, tutta la volontà [illegible] continuare a vivere.

All'Auditorium

Dal Vietnam per suonare Prokofiev

[illegible] — S'era già accolto l'anno [illegible] il pianista vietnamita Dang Thai Son, balzato alla ribalta dopo aver vinto, nel 1980, il concorso Chopin di Varsavia. Possiede un temperamento [illegible] e irruente, poco portato alle [illegible] e al [illegible] delle mezzatinte contemplative: nei pezzi che richiedono forza, dirompenza di suono, incisività ritmica, riesce come un poco nel suo elemento e la «Sesta Sonata» di Prokofiev, eseguita alla fine del programma in cui si è esibito l'altro pomeriggio all'Auditorium per l'Unione musicale, ha preso forma in proporzioni generalmente ottimali.

Al centro della serata [illegible] sono ascoltate volentieri quattro tra le migliori pagine di Rachmaninov: la «Polka» mi bemolle maggiore che fortunatamente combina ritmi di danza senza troppi problemi di «gusto», un'esecuzione quieta che spinge talvolta la tensione di Rachmaninov oltre la soglia dell'elegiaco; e tre preludi, op. 32 (n. 3 e 10) e op. 23 (n. 7), che Dang Thai Son ha eseguito senza eccedere in sentimentalismi.

Un po' più di sentimento, termine quanto abusato quanto insostituibile, non avrebbe guastato, invece, nel «Quattro improvvisi» op. 90 [illegible] [illegible] aperture il programma festeggiato dal pubblico dell'Unione musicale con [illegible] applausi, dopo ogni pezzo.

P. gal.

Un «Uomo [illegible] Urss

[illegible] — Una nuova [illegible] alone cinematografica dei [illegible] di [illegible] [illegible] «L' [illegible] invisibile», opera del giovane regista sovietico Alexander Zekharov, ha aperto il festival del film [illegible] fantascienza di Mosca.

A Cinecittà

I critici discutono di cinema

ROMA — [illegible] svolgeranno a Cinecittà, da venerdì 14 a domenica 16 dicembre, i lavori dell'assemblea dei Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci) che provvederà, tra l'altro, al rinnovo degli organi direttivi.

[illegible] In occasione dell'assemblea dei Sncci sono previsti anche due momenti pubblici, organizzati con l'ente autonomo gestione cinema.

Venerdì mattina si terrà un convegno sul cinema italiano [illegible] dedicato all'analisi della stagione appena [illegible] realtà del [illegible] novità.

Le relazioni del convegno, [illegible] parteciperanno [illegible] sceneggiatori, attori, produttori, rappresentanti [illegible] organizzazioni sindacali e professionali, sono state affidate alla rivista «Cinema e [illegible] cinema».

[illegible] mattina [illegible] [illegible] un incontro [illegible] [illegible] [illegible] cinema pubblico, in [illegible] i dirigenti [illegible] [illegible] gestione cinema e delle società controllate esporranno i futuri programmi del gruppo.

All'incontro seguirà un dibattito sul caso Kezich, che prenderà spunto dalla causa intentata contro il critico dall'Anec.

«SHAFT IL [illegible]» [illegible] I FILM ALLE TELEVISIONI - [illegible] OGGI [illegible] RAIDUE [illegible] «UNO [illegible] AL [illegible]

A New York arrivò il poliziotto nero

Su Raitre un film su Elisabetta prima - A Canale 5 «Isadora», biografia [illegible] celebre danzatrice

Vanessa Redgrave è Isadora

SHAFT IL DETECTIVE di Gordon Parks (1971), Raidue, ore 22,30, dopo Inter-Amburgo. Derivato dal romanzo di Ernest Tidyman [illegible] la mafia e [illegible], tradisi anni fa, il primo film [illegible] protagonista il poliziotto privato di pelle nera John Shaft, al quale successivamente vennero dedicati altri «black movies», cioè film con preponderanza di negri tra gli interpreti e i realizzatori.

Negro è, infatti, anche il regista Gordon Parks; però nell'intreccio è [illegible] sottolineare che se gli alleati naturali di Shaft sono le Pantere Nere, egli tuttavia può anche contare, nella polizia [illegible] New York, sulla collaborazione d'un bianco, il tenente orlando italiano Vic Androzzi. Protagonista Richard Roundtree, che nella guerriglia urbana contro la mafia [illegible] impegna a fondo

LA [illegible] di George Sidney (1953), Raitre, [illegible] 20,30) [illegible] che a Elisabetta [illegible] sovrana, questo lungo film inglese è dedicato alla prima giovinezza di lei, quando [illegible] trono era [illegible] l'erede e aveva tempo [illegible] innamorarsi [illegible] giovane cavaliere Sey-mour. [illegible]betta è Joan Sim[illegible] [illegible] padre, Enrico VIII, [illegible] Charles Laughton che [illegible] ruolo nuovo interpretazione [illegible] sentimenti prima.

L'ALBERO DI NATALE di Stevens Young (1961), Canale 5, ore 20,35). Fotetica storia d'

Ben [illegible] sarà Cutolo

ROMA — [illegible] [illegible] [illegible] da «Il camorrista», il libro di Giuseppe Marrazzo (noto per le sue coraggiose inchieste [illegible] mafia e camorra), [illegible] [illegible] [illegible] settimane, [illegible] cui [illegible] racconta, con elementi veri e altri di fantasia, la vita «segreta» di [illegible] Cutolo, il «boss» di [illegible] no. Protagonista, pare, [illegible] Gazzara.

Lo ha annunciato la [illegible] (Cooperativa [illegible] di cinema e di teatro), che ha prodotto «188 giorni a Palermo», il film sull'omicidio di [illegible] Alberto Dalla [illegible]

«Sarà però — ha precisato il regista del film, Peppuccio Tornatore, [illegible] dopo diversi documentari e servizi televisivi, [illegible] assistente [illegible] Giuseppe Ferrara in [illegible] giorni a [illegible] — liberamente riveduto [illegible] libro».

Morelli, Ferrati, Nora Ricci tornano le sorelle Materassi

ROMA — A distanza [illegible] anni dalla prima edizione ri[illegible] oggi alle 14,50, su Raidue, [illegible] lo sceneggiato di [illegible] Ferrero [illegible] Nina Morelli e Sarah Ferrati. Il programma è nell'ambito di «Due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Letizia [illegible] che ripropongono gli sceneggiati più significativi [illegible] dalla [illegible] [illegible] *Materassi*, [illegible] dal [illegible] di Aldo Palazzeschi, ha rappresentato un felice momento [illegible] produzione televisiva Rai, che potè giovarsi [illegible] due grandi interpreti.

Eredi [illegible] grande tradizione teatrale italiana queste due attrici, [illegible] tempo [illegible] parse, fornirono un'interpretazione che ancora si ricorda. Avevano al fianco colleghi come il giovane Giuseppe Pambieri, [illegible] [illegible] (la terza sorella Materassi) e [illegible] Ninchi. Lo sceneggiato restituì [illegible] spettatore [illegible] pagine [illegible] Palazzeschi ed il sapo del nitido paesaggio toscano (nel quale [illegible] ripresentò Ferrati si trovava particolarmente bene).

[illegible] Materassi [illegible] due anziane [illegible] ma non decrepite sorelle, titolari di [illegible] celebre [illegible] familiare [illegible] ricami ereditata dai genitori: quanto [illegible] maglio, [illegible] trenta e quarant'anni, ci [illegible] a Firenze. Sono benestanti [illegible] non felici perché ognuna delle due, per ragioni varie, [illegible] si è mai sposata e, insieme, privo[illegible] [illegible] [illegible] [

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 63, tel 847 007) Cerda love, Cara Eggwood, Genevieve Bujold. Teatr. Gr.: 18.40, 17.50, 20, 22.20 ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Somm.ller 27, tel 887.180) Alphabet City, Vincent d'Onofrio, Michael Wilson, Nancy Morelli. Vist. 14, colori Gr. 16 17.50 19.15, 20.50 22.30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 506) Seduto di pedina con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertimento-mus) Gr. 16.30, 17.10, 18.50, 20.45, 22.40, ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) Porte - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Canon. Palma d'oro Cannes 1984 Gr. 16.40, 18.45, 22.30 ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel 545.240) Una domenica in campagna di B. Tavernier, con L. Duncan, S. Azema, M. Aumont (Premio miglior regia Cannes 84) commedia (83 minuti) sol Gr. 16.30; 17.15; 18.; 20.50 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel 545.240) Uomini veri (The right stuff) di Philip Kaufman, con Ed Harris, Fred Ward, Barbara Hershey, Sam Shepard (3 premi Oscar), western dalky pieno colori (durata 188) Gr. 15.40, 18.40 22

CRISTALLO (via Cigna 8, tel 890 71 00) Una canzone a New York, Nina D'Angelo, Claudia Vegliola, Maria Cristina Sasso Jane Dana Cal., ver. vist Ap. 16.50 Fer. 17., 18.50 20.40 22.30. Ingr. 5000

DORIA (via Cigna) 6, tel 540 422) Un amore di Swann, Alain Delon, Ornella Muti Jeremy Irons (commedia) Vist. 14 Gr. 15.50, 18.10, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

ELDORADO (corso Sommeiller 24, tel 442 824) Orsoli 1984, con Richard Burton, John Hurt, col vist 14 Orario 16, 18.10, 20.15, 22.20 Ingr. 5000 rid 3000

GLOBO BLU (piazza Saluzzo, tel 447.341) L'allenatore nel pallone di Sergio Martino con Lino Banfi, Ogo e Andrea, col., vist vell. Gr. 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 5000, rid 3000

GLOBO ROSSO (piazza Saluzzo, tel 447.341) Una cameriera perbene, di Pasquale Festa Campanile con Gerl Guzzanti, Andrea De Bo Col Non vist Gr. 14.50, 16.30, 20.30, 22.30 Ingr. 5000, rid 3000

GRATTACIELO (corso Traiano 87, tel 377 057) Il migliore, Robert Redford Robert Duvall (commedia) Ore 20,30, 22,30 ingresso 4000

GOBELLO (via Eusebio Catenaia 31 tel 900 760) Fotografando Patrizia, di B. Bertucci, con Monica Guerritore Color Vist. 18 Gr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 861 804) Tremendo Pussy Cat - Lesbian games. Tutti i giorni ininterrotto dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24), vist. 18 ingresso 4000

IDEAL (corso Becc.ria 4, tel 841 872) Ghosts stalker, Robert Preston, Catherine Bennett Color non vist Ap 16.30 Fer. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 5000

LAGRANGE (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Porte - Texas, di W. Wenders con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton Col. (Palma d'oro Cannes 1984) Gr. 14.15, 16.05, 19.50 22.15 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 263) Alla regia Patrick Dewaere, Les Transport (avventura-drammatico noir) Gr. 15.30, 18.10 20.50, 22.30 Ingresso 5000

MAPPIT (via Principe Tommaso 6, tel 566 [illegible] Jane Birkin, Jean Rochefort, Françoise Fabian, Michael David, Alison Carby. Col. Vist. 18 Ap. 14.30 Un 22.30.

METROPOL (via [illegible] Tommaso 8 tel [illegible] Una cameriera, [illegible] Francoise Zidi, Michael David, Alison Carby. Col. Vist. 18 Ap. 14.30 Un 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 818.802) Per vivere insieri (Harem Club) di John Avildsen con Ralph Macchio, colori. Non vist Gr.: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingr. 5000, fil 3000

OLIMPIA (via Amedeo 31, tel 632.447) Top Secret con Val Kilmer, Lucy Gutteridge, di Y. Abrahams, D. Zucker, Y. Zucker (comico). Gr.: 16,10, 17, 18,30 20,40, 22,30 ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe di Acaja 43, tel 188 8461) Sentimento omicidio - Tenney Parsonage (2 hard core 2) Revue Vist 18 Ap 18 Un 22,30 ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 330 000) Brubaker Inedito - Tragedia pissaro, 1° assoluta Vist. 18 Ap. 16.30, Un 22.30 Ingr 4500

REPOSO (via XX Settembre 15, tel 531 400) Fenomeni paranormali incontrollati (Film shocker) con Donald Sutherland, Brian Dennehy Regia di Mark L. Lester Gr 16, 18 19, 20 22, 22.30 ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 140) La signora in rosso, di W. Wenders con Gene Wilder e Judith Ivey (Stasera sognai di Steve Wonder) Colori. Non vist (commedia piccante) Gr 14.30 16.30 18, 19.30 21, 22.30 Ingr 5000, rid 3000

STUDIO ATTI (via Asiago 8, tel 830 481) C'era una volta in America, di Sergio Leone con Robert De Niro (Cannes '84, Venezia '84) Colori. Non vist Orario 16 e 21 ingresso 6000, Allievi e rid 4000. Answer 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel 530.353) Pallone prodotto, Annette Haven, Veronica Hart, Lisa Carroll, Lisa De Nove, Juliette Anderson Lou Sanders Col Vist 18 Ap 19 un 22.30 No stop

VITTORIA (via Pomba 338, tel 511 788) Barbuni mi sposo, Jerry Calà, Isabella Ferrari Milly Carlucci, Adriana Russ (divertimentissimo) Gr. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22 40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA (via [illegible] della Salute 77, tel 397.167) ore 21.15 spettacolo hard di Dorian Lavalle la sassissima Tom Ewrk, Jean Seymour, Lauren Hutton (avventuroso). Ore 20 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 631) Bruciare insieme - Triplo piacere, 1° visione Ap 14.30 un 22.30. Vist 18 Ingr 4000 rid 3000

PARC (via Pe 26, tel 832 314) Non in lingua inglese Proiezioni private solo Cinecroce. The Seed is On Gr 17, 18 15, 21.30

POSTINO (via Cigna 47, tel 698 560) oggi chiuso

SUBALPINA (corso Moncalieri 8, tel 195 803) Casi perdi fottendo un bimbo di Luciano De Crescenzo (Una risata ogni 26 secondi) Ore 20.30, 22.30

ORIANO - DOPPIA LUCI ROSSE (via Madama 8, tel 830 256) Oggi extramoggli e Porno spiaggia del nanni, vietato ai non stop dalle ore 10, un 22,30

VARIETI' STUDIO (corso Cairoli 68, tel 399 733) Sex chiuso

ROMA BLUE (via San Donato 69, tel 467 765) Pleasure sexy games. Marguerite, Severo Blackbird (hard hard core) Vist. 18, Ap. 13. Ultimo 22,30 ingresso 2500

BALBO (corso Belgio 83, tel 674.171) Passaporto del film in lingua originale: Tanto di di Bergman Ore 16,30; 17,30; 18,30; 21,30.

SPERA (via Nizza 170, tel 668.3617) Pensione del collegio Dida e Bruno Blando Bondy. novità Ap 16 un 22,30 ingresso 3000

V. VERETTO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 643) Lesbian e Erotic Black. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511 2920) Nastalia la pornogirl Grace De George Vist. 18 Gr. 14,00; 16,30; 18,50, 18,20 19,40, 21,10, 22,30.

NUOVO COBIAN (via Verolino 8, tel. 748 23 63) No Stress. Programma del complesso del Quartiere Parella per la Festa. Orario 20,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 644 017). Underground Lisa Bouchet al the pilgrim in Maya Deren (14'). Geography of the body di Willard Maas (17'). Early electronic di Harry Smith (23'). Fireworks di Kenneth Anger (15'). A study in choreography for camera di Maya Deren (41'). Mother's day di James Broughton (22'). Proiezioni ore 18,30, 20,30, 22,30. Sala video. Sempre gli di Damiano Tamilano ore 21 e 22,30 ingresso soci

CINECLUB (via Colombo 15, tel 831.852). Dalle 18,30 alle 23 continuo Saturnia service. Novità assoluta ingresso riservato soci

ZONA [illegible] PARCO

MAGIC (corso G. Cesare [illegible] 69, 367.674) Sedicenni porno e bagnati, sol. vist. 18. Ap. 18. un 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 36, [illegible] Penny (in lingua originale inglese) Ore 20.15; 22.30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La vaglisa Bella. Vist. 18

CHIVASSO

CINECITTA': L'uomo del fiume sanguo.

MODERNO: Magli pericolosi. V. 18

CIRIE'

ITALIA: Jolie un sogno di pace. V. 18

IVREA

POLITEAMA: Esperienze al sesso in fiore. V. 18.

MONTANARO

[illegible] Sua non Emanuelle super hosta - Supersexy porno girl. V. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: La porno ragazza. V. 18.

ITALIA: Una donna particolare. V. 18

RITZ: Karate Kid per vincere domani.

RIVOLI

MAGNO: Non per soldi

SESTRIERE

FRANTIERE: Cartoni.

VALPERGA

AUGUSTA: Storia di Patrizia.

NEI CINEMATOGRAFI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 17.30, Auditorio Scarlatti Cameran «omaggio a Carlo Maria da Cerre Gustavo. Ingresso a libero

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-'85 al Teatro Nuovo Sala Valentino Radda ore 20.30. Il Gruppo della Rocca in «Spes tenuti su una corriera» biografia musicale Prev. 1 Abbat. L. 0. Cesare 67, ore 17-19,30; Salesi La Stampa, via Roma 80, ore 9-12/15-19, T. Nuovo, c. M. d'Angelo 17, ore 16-20. Prevegue la campagna abbonamenti.

ALFIERI (535 440) ore 21 Lando Buzzanca in Sarto per signora di G. Feydeau, regia Tonino Pulci (sala blu e domenica) Prot. ridotti teatro

ALLEGRAMENTE BAR - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pian) Johann Strauss Ensemble. J. Widner direttore e violino Musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Lanner, Strauss figlio e Casadio 29 tel 544.323 e dalle 20.30 al Auditorium Bar

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TOTEATI: riposo. Da domani ore 20,30 precisi (è richiesta la massima puntualità data la particolare natura dello spettacolo) la Teatro Colosseo la Compagnia La Maschera presenta Pinguini di Mario Perini e Antonello Aglioti. Tour di Monaco, Parigi Grenoble, Picasso, Picasso. Info al Cabaret Volante, via Cavour 7 tel. 516.048 - tel. 436. Sconcerto in abbonamento.

T. CARIGNANO T. STABILE: ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta Edoardo Anton, Paola Gassman in La donna sul letto di Franco Brusati, con Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandro Ogier, regia di F. Brusati e G. P. Schiavoni Spett. in abbon. Tel. 544.582

BUONO: ore 21 Sperimentale Torino Ma. Coreografie di Donna Wayne e Carla Perotti Int tel 656.552

T. MASSAIA - T. STABILE Bolzano Sezione Regionale: ore 10,30 Le ballate del teatro, regia di Franco Passatore Spettacolo della Compagnia di Bolzano. Il mio regno per un cavallo tratto da W. Cassani, F. Mastropasqua, G. Mastro, F. Passatore

TEATRO ERBA/FOIA: spettacolo saggi allievi del Centrostabile Enrico Pastina 17-18 dicembre V-L, c. Cosenza 68, tel. 369.722.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOTEATI: Replica 1984-85. Continua la campagna abbonamenti. Il giovedì e sabato L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su prezzi speciali per informazioni rivolgersi al Cabaret Volante via Cavour 7, tel. 518.048 - 841.436. Abbonamento speciali per lavoratori Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Esselunga, via C. Battisti 17, tel. 539.0827

TEATRO DELLE MARIANNE - Proposta per la scuola, spettacoli di marionette, burattini, pupazzi Tel. 670.371

TEATRO DELLE MARIANNE: Scuola di marionette (tel. 670.371)

TEATRO DELLE MARIANNE: Scuola di danza classica

PALASBRACCIO E ROTELLIERE - Torneo Esposizioni (via Palermo 36), ore 16-17,15; 18,30;20-22,45 Biglietto unico

RITROVI

ARLECCHINO: 16.30 ingresso libero

CLUB 84: ore 21 disco

DU PARC: ore 21 orch Ranney

FORTINO: ore 16,30 ingresso libero la scienza Armando

LA LUCCIOLA: ore 21 Bal Musetto

LE RON: ore 21 Bal Musetto

PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Ugo

TROCADERO: ore 21 i Raperini

AL CHIODO FISSO - Piazza San Quintino, 4/a parte libera, canta Mauro (via Ormea 1, tel 650.3847)

CLUB 84 - PIANO BAR (via Varzi 10, tel. 839 7441) al piano Piero.

CORSO INCONTI, 21-3 ambienti

G. GIORGIO - Ristorante Danze - Tutte le sere orch Vitale e Albertina.

GHARLIE CLUB - PIANO BAR (via C. Bazzini 3, 532 467) Bernard Thomas, Renzo Cuterio Discoteca R. B.

THE BIG CLUB (tel 650 482) ore 21.30 Concerto di solidarietà per i terremotati Ingresso con 4 grandi formaggini di Torino. «Mandrakata», «Carmelo», «Band Aday» (prima assoluta), «Mary» e Piazza and one» (prima volta sul palco).

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ang. Piazza Bodoni, 1 448.888) ore no spett. feriali 16-18, prefestivi e festivi 11-13-17-21 adulti L. 5000, rid 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali a grande ore 21 e giovedì riposo

CIRCORAMA GIPPI 1984 di Liana e Orfei Nando (piazza d'Armi, tel 399.742) Ultimo grande primo ore 21.30.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI: Accademia Albertina, 8) Mostra fotografica: Germany di Alfred Ackermann. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino Dal 28 novembre al 23 dicembre Orario: 8-12; 15-18,30. Lunedì chiuso.

ALLA BALESTRA GUAGLIONE (6 Carlo 143): apone Lo Cascio (15-18,30)

APPRODO (Scalone 12): oggi 17-20 inaugurazione mostra Longaretti

ANTICA (L') (via Vela 8, tel 615 534), importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30, 16-18,30.

ARTE CLUB (Bottiglia 3): A. Pecora

ARTEFUTURO (piazza 11): Lateral [illegible] L [illegible] 7/0), tel 530.978): Mostra organo artistici europei sec. XVII-XIX.

CENTRO CIVICO Circoscrizione 8: Palazzo (v. Bracchi 26) Sette pittori per un quartiere: Bancina, Calliera, Cantoni, Piana, Quagliana, Vermeglietto, Zanone 10,30-13 16-19

CAVOUR: Amedeo Peppetti, personale

DETTO DAL MASTRO (v. Emon. Filiberto 7 Cumbo) omaggio a Cinquini

FAMIJA TURINESA (v. Po 42) A Cascia 16-19,30

I SEGNI (v. B. Tavola 30 tel. 318.947): Pinocchi stagionali XVII - XIX sec.

L'ACQUAFORTE (via Principe Amedeo 29): Chiocetta pantomima - Disegni

LA BALESTRA D'ARTE (corso Monte Grappa 84, tel. 740 739): Disegni e grafica d'autore (opere inedite).

LA ROCCA: Manifesti originali [illegible] non stop dalle 10 alle 19 voti i giorni compresi festivi.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Tavolata e Innocenti. Ore 15,30 18,30

ROSARIA ARTE: Mostrante Mimmo Santoro. Inaugurazione ore 21.

STUDIO LABORATORIO (c.so Lanza 100): Pippo Lacoppa, ore 16,30-20

ZABERT (galleria Cavour 10, tel. 885.879 - 878 627): aperta, aderente a [illegible] del XVII Sec.

ASSOCIAZIONI PIEMONTESI GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno

ARTELINCORNICE (via Vanchiglia 11): 3° fiera delle grafica e piccolo arte

ARTE 121 (Nizza 121): Silvia Stucchi. Paesaggio invernale

BERMAN: Acquerelli e schizzi e album Natale 1984

CITTADELLA (Bertola 31): Mostrapoesia.

FOGLIATO (via Massimi 9): Mostra antologica di Amelia Pastore.

GIBBI (p. Bellarmino 3): Collettiva [illegible] grandi 10-12; 18-20

GIOVANNACCA (Via Cavour 36) Lara

L'ARNESE (v. Bava 4): Omaggio a Derain e 6 maestri figurativi

LA BUSSOLA (Po 9): Natale con Picasso

LA CHIETTA - Arch Piero Manenda

LA TELACCIA: Franco Mastrogiovanni

LE MANADINI: Vasoprimi

LO SCORPIONE (Pastrengo 17?): Raul Valerio «Terre vecchie»

[illegible] Acquaforti 1982-1984 di Fabrizio Carli e grafica del '900

PIRRA (corso Cavour 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po [illegible] 1 tel. 817.810): Il laboratorio di Ciro Alpe: lavori

SAN LORENZO (Novarese - via Fratelli Ucelli 142, tel. 329 8748)

SPIRANO - Omegna: Pablo Echaurren

TUTTAGRAFICA (a Cairo) Mostra Stu dio Bozzetto

VIOTTI: Esposizione permanente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film di vendetta» ore 16 e 21,15 Sala nuova, con C. Bronson, A. Delon, T. Milian, M. Andreas (Francia, 1971, col. vist. 115)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI SAVOIA: Basilica 8-11,30 15,30, Tombe 8,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso

[illegible] D'ARTE ANTICA E PALAZZO GRADARA (p. Castello) martedì orario 9-19 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso alla Festività Chiuso

MUSEO D'ARTE E D [illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a Palazzo delle Antichità

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Treves 37): la domenica ore 9-17 (visita guidata ore 10 e 15)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso i lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 8-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio Veneto 7): dal martedì al sabato 8-12 e 15-18 Domenica 8-14 (Giovedì chiuso) e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee: feriali (giorni 8,30-12 15; 14 45-18,15)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-13,30; sabato e domenica 8-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 6) orario feriali 8-19; domenica 8-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dei Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 8-13; 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso). Prenotare i gruppi numerosi telefonando la mattina direttamente al 0124 33 103).

MOSTRE PUBBLICHE

MISTERI TRADIZIONALI PER BOCCHE E DENTI? Chiostro - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sala mostre temporanee: feriali (giorni 8,30 - 12,15; 14,45 - 18,15)

LUOGHI DI SPORT

"SPORTDANCE TORINO '84"

Teatro Nuovo

stasera ore 21

Prenotazioni al Teatro Nuovo ore 9-12; 16-19 telefono [illegible]

TEATRO REGIO TORINO Domenica al ridotto
[illegible] Regio
I CONCERTI DELLA DOMENICA
BENTORNATO LUDWIG VAN!
Ore 10,30 - Ingresso libero

Du Parc il vero salotto di Torino
ore 21 IL LISCIO
[illegible]

All'operazione collaborano 10 [illegible]: il gruppo britannico è il fenomeno dell'anno

L'Europa ha il suo rock via satellite Dall'Inghilterra i bizzarri Frankie

LONDRA — Il rock, com'è giusto, [illegible] per arrivare sul satellite tv. Il programma, messo su [illegible] inglesi, [illegible] già [illegible] Uolo, Europa a Go Go, è una data, il gennaio. Nasce dalla cooperazione fra 10 Paesi ed è destinato, in contemporanea, a [illegible] Stati europei. Trattative sono in [illegible] per farlo vedere anche al [illegible] là della «cortina di ferro»; [illegible] audience potenziale è [illegible] milioni di persone.

Fra gli ospiti, la Spagna ha scelto [illegible] UB40 e la Finlandia gli Hanoi Rocks. L'Inghilterra ha optato, naturalmente, per i suoi nuovi idoli, [illegible] goes to Hollywood. Gerrie, produttore della trasmissione, [illegible] già commentato: «*Li abbiamo scelti perché oggi sono il materiale più caldo che abbiamo*».

Le fortune del gruppo, [illegible] anche in Usa, dopo la recente tournée, [illegible] inarrestabili [illegible] appena battuto [illegible] storico [illegible] dei Beatles (130 mila copie prenotate vent'anni fa [illegible] for sale) [illegible] 1 milione e 100 mila prenotazioni per il loro album, *Welcome to the pleasure dome*. Non era [illegible] accaduto a nessuno (nell'85 [illegible] [illegible] avuto un milione [illegible] prenotazioni per *Super Trouper*), tanto più che l'album è doppio ed è anche il primo, l'esordio [illegible] questa [illegible] (che destino) [illegible] Liverpool.

I *Frankie* sono il fenomeno musicale dell'anno. Hanno cominciato facendo [illegible]

I «Frankie goes to Hollywood» in una scena del loro video da «Two tribes», il loro secondo successo

a gennaio, [illegible] un 45 giri che [illegible] la qualità del rapporto immaginale [illegible] una definizione di dettagli assolutamente [illegible] *Relax* [illegible] mandata in [illegible] Bbc che chiese poi scusa [illegible] ascoltatori e mise [illegible] [illegible] inserimento. Non succedeva dai tempi dei *Sex Pistols* e di *God save the Queen*, con le pesanti [illegible] servazioni su [illegible] Maestà. Ma come per [illegible] punk, anche per i *Frankie* [illegible] censura è riuscita a lievitare le vendite del disco.

Relax è stato in hit parade per 50 settimane, ha venduto più d'un [illegible] copie. E' rimasto in [illegible] anche quando è arrivato *Two tribes*, il secondo [illegible] (anche questo [illegible] venduto un milione di copie). I videoclips delle due canzoni [illegible] spregiudicati e provocatori [illegible] I testi: [illegible] orientano la stessa macelleria [illegible] rapporti sadomaso della copertina del disco. *Two tribes* mostrava un match senza rispetto di regole tra il pugile-Cernenko e il pugile-Reagan, con colpi bassi, mazzate tremende, pigiamenti tortuosi e satanico piacere della violenza.

Da noi, i [illegible] [illegible] piazzati [illegible] al primo posto tra [illegible] stranieri [illegible] Festivalbar. La [illegible] delle loro canzoni ha una buona qualità d'impasto, [illegible] una costruzione simmetrica e un felice aggancio alle mode dell'elettronica; ma certo hanno sfondato anche per la durezza [illegible] loro look, la chiarezza distributiva e provocatoria del loro volontariato [illegible]. La loro immagine è stata costruita da un ex giornalista musicale, Paul Morley, e il risultato è ormai miliardario.

Di questo *Welcome to the pleasure dome*, uscito da qualche settimana, si parlava con grande curiosità da mesi. Il repertorio mescola a rinfusa sesso e politica, [illegible] [illegible] [illegible] sa copertina è il confuso, quasi picassiano affollamento [illegible] procreativo di [illegible] fanatici; anch'esso [illegible] crea problemi. [illegible] British Phonographic Industry ha dato l'assenso [illegible] una riunione del suo direttivo con discussioni lunghe e sapre.

L'autore del disegno, Tim [illegible] ha detto: «*Abbiamo [illegible] voluto andare fino a [illegible] punto potevamo spingerci per riprodurre l'stravaganza e bizzarra repetizione dei Frankie...*». [illegible] copertina interna, tra richiami colti e citazioni irriverenti, si rintracciano Baudelaire e Nietzsche, Zola e Wilde, un paio di mutande alla Jean Genet e le calze sulle ginocchia di Gide.

I *Frankie goes to Hollywood* hanno [illegible] il loro nome [illegible] un titolo di Variety che celebrava il ritorno di Sinatra a Los Angeles. Una scelta con il gusto del nonsense e dello [illegible], come il primo album [illegible] che mescola con cura [illegible] musiche, suoni e [illegible]. I *Frankie* vogliono scandalizzare, [illegible] regole e misura, guadagnarsi l'attenzione.

[illegible] anni fa, Frank Zappa era stato un signore baffuto seduto sul cesso: oggi i *Frankie* ripetono il giochino con la aggiustataggine [illegible] [illegible] scioni cmò.

[illegible] Venegoni

Tutti titoli [illegible] prima visione, da Indiana Jones a Splash

Nella centrale di film «pirata» c'erano 6500 videocassette

ROMA — *I militari [illegible] sezione pubblici spettacoli del Nucleo centrale [illegible] polizia tributaria della Guardia di finanza hanno colpito il traffico [illegible] «videocassette pirata»*.

Nel corso di dieci perquisizioni effettuate presso negozi, laboratori ed [illegible] private, sono stati sequestrati costose apparecchiature usate per la riproduzione di film per i quali le case produttrici detengono tuttora i diritti [illegible] esclusiva, numerose videocassette (oltre 6500) illecitamente riprodotte e alcuni [illegible] da 3/4 di pollice [illegible] matrici impiegate per la riproduzione su cassette «compatibili» [illegible] (videoregistratori).

I nastri sequestrati riguardano film [illegible] in programmazione nelle sale di prima [illegible] («Ghost stellari», «Splash, una [illegible] a Manhattan», «Guai nella tormenta» con Carlo Verdone e Lello Arena, «Indiana Jones», «Prova d'innocenza» e film, come «Biancaneve e i sette nani», non ancora entrati nei circuiti di distribuzione.

Nel corso dell'operazione [illegible] stati anche sequestrati elementi e valuta estera, [illegible] che fa supporre collegamenti internazionali dell'organizzazione [illegible] che si occupa del traffico, nonché la documentazione amministrativo-contabile di 14 società commerciali, [illegible] quale gli investigatori ritengono di poter [illegible] la prova delle ingenti evasioni fiscali necessariamente connesse con l'attività clandestina.

L'operazione segue le indagini disposte dopo i [illegible] effettuati agli inizi dell'anno, nel corso dei quali furono eseguiti consistenti sequestri di videocassette «pirata» [illegible] e di due televisioni, [illegible] che portarono all'individuazione di 10 responsabili, risultati poi evasori fiscali per cifre superiori [illegible] cinque miliardi.

Nonostante sull'operazione [illegible] venga mantenuto il più stretto riserbo, non è difficile ipotizzare che i finanzieri di via dell'Olmata abbiano messo le mani sul «ferro [illegible] dell'organizzazione

Sanremo, 2 deb selezionati in tv da schede Totip

[illegible] — [illegible] quest' [illegible] la partecipazione al [illegible] Festival di Sanremo [illegible] [illegible] di terrà [illegible] 7-8-9 febbraio) [illegible] due giovani «pro[illegible] (cantanti o gruppi praticamente sconosciuti) a [illegible] alle votazioni [illegible] giocatori del Totip: i quali, [illegible] base delle schedine di questi aspiranti concorrenti [illegible] prendono parte a «Domenica In», con la loro preferenza decidono sulla loro partecipazione alla massima manifestazione canora italiana.

Film d'autore e popolari dall'8 [illegible] 16 giugno

L'India e il suo [illegible] al XXI festival di Pesaro

PESARO — *La XXI Mostra internazionale del [illegible] cinema — che, come già da tempo annunciato, [illegible] terrà a [illegible] dall'8 [illegible] 16 giugno del prossimo anno — sarà dedicata alla cinematografia dell'India [illegible] (con un allargamento al subcontinente indiano) e dell'area centrale.*

Di questo enorme continente cinematografico, la XXI edizione della Mostra (terza e ultima puntata del ragionato itinerario asiatico che [illegible] è proposto dal 1982) esplorerà la storia e lo sviluppo, ricostruirà il contesto e l'interazione [illegible] opere d'autore e produzione popolare [illegible] re, mettendo [illegible] scuole e maestri, spesso ignoti o mal conosciuti in [illegible].

Ad un intenso programma di proiezioni si affiancheranno (iniziativa di studio e dibattito — con la partecipazione dei più importanti cineasti e critici indiani e dell'area) [illegible] in esame. Come di consueto, [illegible] pubblicazioni cercheranno di guida e stimolo ai percorsi proposti dal festival.

La lunga marcia del cinema indiano proseguirà, a ridosso delle date della XXI [illegible] con una personale completa dell'opera [illegible] regista Satyajit Ray. La «personale», che si aprirà a Roma (con la presentazione del cinquantesimo film [illegible]) toccherà in seguito anche le altre maggiori città italiane.

George Peppard si è sposato la quarta volta

LOS ANGELES — George Peppard, l'attore [illegible] protagonista di film [illegible] «Colazione [illegible] Tiffany», «La caduta delle aquile», «Operazione Crossbow», si è sposato, a 56 anni, per la quarta volta con una ragazza di venticinque anni, Alexis Adams.

Sulla rinascita del nuovo matrimonio Peppard [illegible] ha [illegible].

CRAL di Torino I.T. Cinecittà
Vanchiglia Vanchiglietta
in collaborazione con l'assessorato per la cultura della città di Torino
PROGETTO DONNA 2
obiettivo salute
domani sera, alle ore 21
LA SALUTE DELLE DONNE
passato / presente / futuro
al Cinema Jolanda in corso Belgio 83

GALLERIA
LA ROCCA GLI ARREDAMURI
Diecimila regali vi aspettano!
Via M. Vittoria angolo Via della Rocca
aperto dalle 10 alle 19
sabati e giovedì aperto fino a mezzanotte

Domani [illegible] CAPITOL
L'attesissimo ritorno
[illegible] un classico [illegible] Disney
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Le avventure di BIANCA e BERNIE
LA BOTTEGA DI BABBO NATALE
UIP

TEATRO MASSAUA
STAGIONE DI BALLETTI 1985
Il sogno di Benvenuto Shakespeariana
Werther
Una novità di valore internazionale
Interpreti: Carla Fracci, Amedeo Amodio, Yvette Chauviré
Spettacoli serali
Gruppo Balletto dell'Opera dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma
Compagnia di Affreschi di Roma
Scuola di Ballo del Teatro alla Scala
Il sogno di [illegible]
Sabato 15 dicembre [illegible]
Domenica 16 dicembre ore 16.30
Abbonamento a 5 spettacoli a scelta - Tel. 871.208-651.747

CABARET VOLTAIRE
Regione Piemonte - Città di Torino - Provincia di Torino
Rai-Tv Torino
COMPAGNIA LA MASCHERA
Presenta da giovedì 13 ore 20,30 precisi (è richiesta la massima puntualità data la particolare natura dello spettacolo)
«PICASSO»
[illegible] PERLINI
«A. AGLIOTTI IL GENIO DI PICASSO»
nella meravigliosa cornice del più antico Parco del Teatro d'Europa dedicato al TEATRO COLOSSEO
Per informazioni - Cabaret Volante Via Cavour 7 - Tel. 516.048-541.436
oggetto Loreal

CLUB [illegible]
ore 21 BALLO LISCIO
... stazione ... Brividi
domani orchestra di
VITTORIO BORGHESI

Strepitoso al NAZIONALE

Le straordinarie imprese dei primi astronauti [illegible]
CHARLIE CHAPLIN 2
Migliore colonna sonora
Migliori effetti speciali sonori
Miglior montaggio
UOMINI VERI
Ult. spett. ore 22
ROMANO
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso
VICTOR ORAI
GENE WILDER

A TORINO
Piazza d'Armi
dal 13 dicembre
LIANA ORFEI

Tel. 399.742
Le più grandi attrazioni del Festival di Montecarlo

La grandiosa realizzazione *(W. Petersen)*
Le invenzioni magistrali *(Brian Johnson di Alien)*
Le musiche dolci e folgoranti *(Giorgio Moroder!)*
Un libro fa[illegible] anche [illegible] *(M. Ende)*
Le trionfali accoglienze a New York, a Parigi
(60 miliardi d'incasso in 34 giorni)
Ed ora a Milano e a Roma,
indicano in questo film
il più atteso spettacolo dell'anno
e la modernissima sala del GRAND'ELISEO
è la più adatta e certamente la più gradita
per questa festa degli occhi che comincia
DOMANI
grand'eliseo

LA STORIA INFINITA

Scegli il meglio scegli la qualità «TOP»
OGGI AL MAFFEI
Una [illegible] «INCONTENIBILE»!
[illegible]... [illegible] CORE
Una grande prima italiana tutta da vedere
Marisa Prejean • Pauline Tanner • Col. • V. 18

Successo all'AMBROSIO
CLINT EASTWOOD
CORDA TESA

Si chiude un anno critico: il «made in Italy» ha incassato solo il 30 per cento

Il cinema italiano spera nel Natale per riscattare il suo minimo storico

Si puntano molte carte su «Bertoldo», «Tutti dentro» e sui film interpretati da Benigni, Troisi, Verdone, Montesano - Per gli stranieri c'è l'imbarazzo della scelta, sono favoriti «Gremlins» e «Cotton Club»

Una scena di «Dune» e, a destra, Maurizio Nichetti in «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno»: i due si contenderanno i favori del pubblico nel periodo natalizio

— Anche quest'anno il cinema italiano gioca le sue carte commerciali migliori a Natale, di ricupero un po' di quel distacco che il botteghino, la produzione da quella di Hollywood. corrente stagione le pellicole «made in Italy» non raccapezzate neppure il trenta per cento degli incassi e l'attuale per cento rappresenta uno storico primato negativo. Soltanto parte *Bellavista* di Luciano De Crescenzo figura tra i primi la Hit Parade dei film «più», graduatoria monopolizzata dagli ricani otto titoli dieci.

Per il periodo delle la produzione punta su film, tutti comici e tutti abbastanza storni per la presenza dei «big della risata». maggior richiamo: *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* Arena e Nichetti, *Non ci resto piangere* con Benigni e Troisi, *I carabinieri* con Verdone e Montesano, *Tutti dentro* con Alberto *Vacanze in America* Jerry Christian De e Banach, campo con

Degli abituali «campioni d'incasso» all'appuntamento Adriano Celentano è volutamente sottratto alla bagarre del Italo '84. frattempo Celentano sta con *Prezzolo Lui è peggio di me*, dopodiché in Germania per girare una parte di *John*. *Ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì* che tratta del più grande musical mai realizzato da una produzione italiana; costerà 12-13 miliardi).

La straniera anche a Natale è comunque forticissima, sfoggia (film di grido e soprattutto spettro molto più ampio generi e : dalla fantascienza *Gremlins* e *Dune*, musical *Cotton Club* Coppola (uscirà il 21 dicembre cinque sole città: Roma, Milano, Torino, Bologna e Genova).

E non tutto: Germania è arrivato il primo autentico «Kolossal europeo» costato più di venti milioni *La storia infinita* Wolfgang Petersen: una fiaba piena di effetti speciali). I cinefili eleganti avranno poi che scegliere tra Wim Wenders («Parigi, Texas», Palma d'oro a Cannes), Alain Resnais (*L'amour à mort*) e, a breve distanza, Eric Rohmer (*Le notti di luna piena*).

Per i ragazzi ci il film di Sidney Lumet. *I'm magic*, che ha protagonista la pop-star Michael Jackson; per i giovanissimi è pronta la consueta riedizione dei classici Walt Disney: quest'anno tocca dell'85 (si tratta del più grande musical mai realizzato da una produzione italiana; costerà 12-13 miliardi).

Se considera due delle opere straniere, e *Cotton Club*, escono pressocontemporaneamente oltre oceano, c'è sottolineare come anche gli americani guardino con sempre maggior interesse alla posta natalizia. La lievitazione dei costi evidentemente costringe alla carica anche *majors* statunitensi.

Chi vincerà dunque la battaglia di in Italia? squadra ra, come plesso, dovrebbe fa anche perché i sei di (senza contare *Scugnizzo a New York* filone strappalacrime napoletano di Nino D'Angelo) distribuiti «a pioggia» in più di settecento . Tuttonon si può escludere che la «maglia rossa» finisca straniero come è già accaduto nelle ultime due stagioni: *E. T. l'extraterrestre* (secondo il seguito di *Antichi miei*) e *Il ritorno dello Jedi* (secondo *Il tassinaro*).

Azzardiamo un favorito: *Gremlins* diretto da Joe Dante, ma presentato da Steven Spielberg ed incentrato una miriade di irriducibili mostriciattoli.

Quest'anno, però, il «momento d'oro» dell'offerta cinematografica non si esaurirà con l'Epifania, ma andrà avanti. di gennaio (infatti previste le in Claude Lelouch Charlotte Rampling; *L'anno del sole quieto* di Krzysztof (Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia); *Phenomena* in Dario Argento fa recitare gli insetti; *Qualcosa di biondo* diretto Maurizio Ponzi e interpretato da Sophia Loren (nel cast c'è anche il figlio dell'attrice); *Fatto su misura*, secondo Laudadio problema dell'inseminazione «per terzi» gli interpreti Ugo Tognazzi e il figlio Ricky); *Casablanca, Casablanca* che segna il debutto regia Francesco Nuti; e *Mi faccia causa*, remake Steno vecchio *Un giorno pretura* che lo stesso regista realizzò trent'anni fa. l'operapiù attesa «dopo Epifania» rimane *Ghostbusters* di Ivan Reitman: un miscelaggio di commedia in Manhattan fantasmi.

Ernesto Baldo

Quest'anno è andata così

Questi i film campioni d'incasso festa natalizia ultimi due anni.

1982-83 E.T. l'extraterrestre (amer.), Amici atto II (ital.), In viaggio con papà (ital.), Bingo Bongo (ital.), Te o (ital.), Cenerentola (amer.), Rambo (amer.), Il tempo delle mele 2 (franc.).

1983-84 Il ritorno dello Jedi (amer.), Il tassinaro (ital.), Segni particolari bellissimo (ital.), Mai dire mai (ing.), Il libro della giungla (amer.), Vacanze di Natale (ital.), Squalo III — 3 D (amer.), Fantozzi subisce ancora (ital.).

E rinascono le polemiche

Legge Lagorio mai così ferma

ROMA — *Anche l'84 chiude che il riassetto legislativo spettacolo possa dirsi concretamente avviato. Fino ad un mese fa il ministro dello Spettacolo, Lagorio, di poter affidare al Parlamento, entro il 31 dicembre, l'esame delle leggi organiche teatro, la musica e il cinema, ha dovuto E così, al momento attuale, Parlamento la legge finanziaria per la degli interventi dello a favore spettacolo» che oggi verrà esaminata dalla seconda commissione Interni della Camera.*

Le altre leggi di settore, ferme ministero dopo che divulgazione «bozze», formulate da esperti socialisti, avevano suscitato preoccupazioni e reazioni negative all'interno all'esterno della coalizione governativa. Certe esagerate preoccupazioni degli operatori culturali sindacati sono state nel frattempo attenuate ministro Lagorio. Tuttavia le perplessità «progetto piccole». Tanto è vero che si parla di integrazioni al progetto ministeriale, ma proposte legge alternative della democrazia cristiana e del partito comunista.

Della «grande riforma» ipotizzata dunque dal ministro Lagorio salva, per ora, legge madre, quella finanziaria, sulle leggi che interessano cinema, teatro e musica non s'è accordo, ca soprattutto una linea politica e culturale, e ciò fa Puno con l'altro gli interessi tutelari pubbliche (cinema, stabili ed lirici) con quelli degli imprenditori privati.

«Neppure la finanziaria — i democristiani — è convinse, che si possano nel dibattito parlamentare le percentuali delle sovvenzioni che dovranno andare al cinema, alla musica e al teatro, nonché certe previste dal disegno go».

In questo momento, però, tensioni per il mancato riassetto legislativo fanno sentire le quinte del mondo dello spettacolo. L'intero settore sull'orlo della paralisi poiché nella speranza che passasse, l'84, la riforma si è provveduto a legiferare stagione inizia no ad ora le casse istituzioni pubbliche e delle imprese private.

Nell'attesa che rimedi, Roma sono in programma due convegni sullo spettacolo che coinvolgeranno i segretari dei due maggiori partiti italiani: il democristiano De Mita e Natta. Il primo chiuderà all'Eur Convegno studi dello dei suoi problemi spettacolo si apre con la relazione introduttiva del sen. Il segretario comunista, invece, interverrà a prima Conferenza spettacolo promossa dal pci.

Le riforme dello spettacolo la abbozzo ipotesi. Per la trasformazione degli attuali enti lirici in «società azioni», capitale sarebbe sottoscritto dagli enti pubblici (Regioni, Comuni ed altri locali), nonché da privati che potrebbero avvalersi benefici derivanti dalla defiscalizzazione prevista finanziaria sottoposta Parlamento dal ministro Lagorio.

Il teatro, il punto centrale della riguarda la «ridefinizione dei ruoli delle funzioni del teatro pubblico» alla luce dell'attuale realtà «passo avanti» compiuto strutture del teatro privato. de si sostiene (in polemica il progetto Lagorio) che i istituzioni pubbliche non possono dipendere dalla presenza o meno di un grande regista, devono le istituzioni garanti dell'attuazione dei compiti ad esse attribuiti.

e. b.

STASERA
Alle 20,30
LA REGINA VERGINE
Regia di George Sidney
con Jean Simmons
Stewart Granger
DOMANI SERA
Per il ciclo "Lo specchio scuro"
Alle 20,30
NON VOGLIO MORIRE
Regia di Robert Wise
con Susan Hayward
Simon Oakland
RAITRE

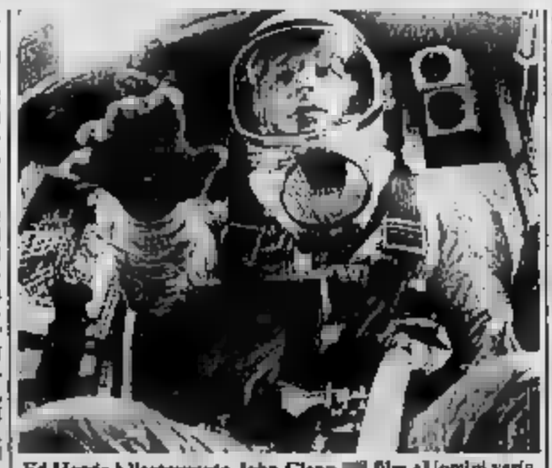
LA COINCIDENZA
Manlio Cancogni
Nella Francia napoleonica e nella Spagna dei conquistadores due vite 'parallele' che il fato guida all'avventura. Un nuovo sorprendente, magico romanzo di Cancogni.
EDITORIALE NUOVA

PRIME FILM: «Uomini veri» Kaufman con Sam Shepard

I cow-boys dello spazio

Il tradizionale western è trasportato fra le stelle con un'aggiunta d'ironia

UOMINI VERI right stuff») di Philip Shepard, Glenn, Quaid, Fred Tom Wolfe, a colori. Avventuroso-rievocativo. Cinema Charlie Chaplin di Torino.



Ed Harris è l'astronauta John Glenn film «Uomini veri»

Un seguito di grande tura americana, non più conquista dell'Ovest, ma conquista dello spazio. Qualcuno detto: un film quelli che faceva Howard Hawks. Certo, un'aggiunta di ironia, sarcasmo che spiega il passare del tempo e la presenza, alle spalle, del di Tom Wolfe. La stoffa giusta, omaggio agli astronauti sono andati in orbita, stanio tutto.

parlo degli anni pionieri, del primo bang supersonico, primo lancio spaziale americano, di un progetto Nasa pieno di buchi e impreparazioni, di un'America ferita ma straordinariamente inefficiente, paura di superiorità premazia sovietica (Gagarin nello spazio '57), dei pasticci politici intorno agli «uomini veri».

Mentre il pur Von Braun sembra una chietta, Johnson cerca di farsi di riflesso frequentazioni magli degli avventurosi, ma piena Del resto gli stessi avventurosi, gli eccellenti sette del progetto Mercury (Shepard, Glenn, Carpenter, Grissom, Schirra, Cooper, Slayton) usati carne, qua e là per clliniche e basi spaziali, e devono rivendicare la loro dignità: «Siamo piloti, non salmmie».

Il film trae epopea passato l'insegnamento che l'eroismo, se c'è, sta solo nell'individuo, sua capacità di adattarsi e anche nei più bizzarre umilianti. Lo spazio stato conquistato anche con questo lotto della tradizione contro tà e la tecnologia. Il regista Kaufman, per non troppo ironico e per i nostalgici completo, senza compromessi, ha accanto astronauti Yeager, primo ad infrangere col suo aereo il muro del

Interpretato da Shepard, il personaggio di Yeager ritaglio un film nel film (anche se la pellicola scorciata rispetto all'originale) e mina bentissimo la parte del solitario che doma i cieli come una volta nel West i cow-boys le usati carne, qua e là. Forse non è difficile, ma bisogna avere la stoffa giusta.

g. v.

Panorama
ESCLUSIVO
Il presidente Pertini
lancia agli italiani attraverso Panorama
un messaggio per salvare milioni
di persone minacciate dalla fame.
BHOPAL, INDIA
Il più tremendo disastro ecologico
della storia dell'uomo.
Tutti i retroscena.
LAVORARE
NEL DUEMILA
Il ministro De Michelis ha un piano
per i giovani.
MONDADORI

Lo ha annunciato il che interpreterà romanze al festival di Amelia

Di Stefano torna a cantar l'opera

Il tenore Giuseppe Di Stefano

TERNI — Il Sociale , antica cittadina in provincia di Terni, ospiterà 15 dicembre il primo festival musicale «Città di Amelia» concluderà all'antivigilia di Natale, patrocinato Turismo e Spettacolo e dall'amministrazione provinciale.

La manifestazione aprirà con un recital del tenore Giuseppe Di Stefano che canterà romanze di Francesco Paolo Tosti e arie napoletane. Accanto a lui, il soprano austriaco Gurth e il Roberto Negri al pianoforte. Seguiranno due opere liriche, uno spettacolo di balletti e la consegna del premio musicale «Targa d'oro».

La prima opera ad andare in scena domenica 16 sarà *Butterfly* Puccini nell'interpretazione soprano giapponese Mitsuko Matsumoto e ; maestro concertatore e Ivan Polidori; regista il giornalista televisivo Ezio Zefferi.

Per il 19 e il 20 dicembre sono previste due repliche del balletto Coppelia, realizzato dal coreografo Gianni Notari; ne sarà interprete la compagnia «Nuovo del balletto internazionale» con i solisti Grazia Garofoli, Rigonetti e Enzo Cenire.

Il festival si concluderà con l'allestimento di *Tosca* di Puccini che andrà in scena il 21 e il 23 dicembre nell'interpretazione del soprano Rosa Alba Russo, del tenore Gianfranco Cecchele e Aldo Protti; il maestro Luciano Peloso; regista, anche questa occasione, Ezio Zefferi. festival quella della filarmonica romana»; il è quello romana».

Intanto, Giuseppe Di Stefano confermato il suo ritorno alle scene liriche, decisione che aveva anticipato a Milano in occasione dell'apertura con *Carmen*. decise il suo ritiro dalle quando anni, ha continuato a mantenere in esercizio la sua voce con recitai in tutto il mondo, senza mai interrompere lo studio e la messa a punto del suo repertorio: attività che ultimamente ha ripreso con maggiore rigore — come ha detto lo stesso tenore — così come agli inizi della carriera, «con lo stesso entusiasmo e impegno, perché credo di potere offrire ancora il mio contributo alla classica belcantistica».

(Ansa)

COPPA UEFA Stasera a Milano (nebbia permettendo) l'Inter deve rimontare l'incredibile sconfitta dell'andata

Rummenigge su come battere l'Amburgo

Ricordare Von Heesen e gli errori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Due pericoli per l'Inter, l'Amburgo e la nebbia. L'appuntamento è molto battibile (lo era già al Volksparkstadion dove solo la scelta di follia di Rummenigge l'ha graziata), un rinvio sia pure di ventiquattr'ore — domani si giocherebbe alle 13,30 — sarebbe pericoloso. Per le squadre italiane, comprese quest'Inter rafforzata da Rummenigge e Brady tipi dai nervi saldi, ritrovare la concentrazione in breve tempo è difficile.*

Non vuole poco ai nostri «prodi» per smarrire la concretezza: ai nerazzurri è accaduto addirittura nella stessa partita. Ad Amburgo dove se «Kalle» sbaglia per troppa voglia di applausi davanti ai suoi connazionali, i compagni persero il senso della realtà passando dalla possibilità di largo, alla sconfitta.

Così adesso più uomini di Castagner hanno l'una o due di capogiro. È bene il tecnico ad ammonirli di non badare solo alla vittoria minima, a puntare all'uno a zero che pure basterebbe. Il rischio sarebbe grande, perché il pur di Amburgo è squadra da trasferta. Se Magath, fra anni fatiche ed acciacchi, non è più uno spauracchio (non lo è stato nell'andata, almeno) ci sono altri con tanta voglia di emergere. Raccomandiamo Von Heesen, centrocampista agile e tecnico, capace di trovare lo spunto vincente da solo, con i suoi rapidi inserimenti.

Al di là del valore di Rummenigge e di Altobelli questi sostenuto dagli elogi di Bearzot, giustificati), uno «chiave» del match per l'Inter dovrebbe essere il ritorno di Brady al miglior rendimento. Introverso, sensibile, l'irlandese ha patito moltissimo il periodo delle critiche, è ancora di più la sostituzione ad Amburgo. Non sappiamo se Castagner è psicologo così fine da aver sollecitato nel modo giusto l'orgoglio di Liam (è difficile pensare anche a questo in una gara di Coppa, e in trasferta...), ma è sicuro che da quella serata amara Brady è cambiato.

La metamorfosi del centrocampista è arrivata al momento giusto. Non dimentichiamo che oggi l'Inter si gioca anche la stagione italiana. Una partita e l'eliminazione dell'Amburgo grosso peso sul campionato. Riconosciuta da tutti gli avversari come la maggior candidata allo scudetto, la squadra nerazzurra non può perdere altro tempo. Deve uscire allo scoperto adesso, fra la partita di Coppa e la trasferta (senza Rummenigge) di domenica a Cremona.

Parlucca

Stadio S. Siro, ore 20,30

INTER	AMBURGO
Recchi 1	Stein
Bergomi 2	Kaltz
Mandorlini 3	Wehmeyer
G. Baresi 4	Jakobs
Collovati 5	Bohroeder
Ferri 6	Groh
Sabato 7	Wüttke
Marini 8	Von H
Altobelli 9	McGhee
Brady 10	Magath
Rummenigge 11	Rolff

Arbitro: Hackett (Inghilterra)

Montagna 12 Hofmaster
Pasinato 13 Steffer
Cucchi 14 Soler
Causio 15 Milewski
Malfi 16 Hain (2° port.)

Stadio «Meazza» a S. Siro, ore 20,30.

TELEVISIONE: diretta dalle 20,25 su Raidue, con esclusione della zona di Milano. Differita alle 22,15 sulla Tv Svizzera, alle 22,30 su Capodistria.

RADIOCRONACA: dalle 20,25 su Radiodue e Stereodue.

Coppa Uefa

Detentore TOTTENHAM - Finale (and e rit.) 15 e 29 maggio

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Anderlecht (Belgio)	- Real Madrid (Spagna)	1-0	oggi
Spartak Mosca (Urss)	- Colonia (Germ. Ovest)		oggi
Un. Craiova (Romania)	- Zeljeznicar (Jugoslavia)	2-0	oggi
Amburgo (Germ. Ovest)	- Inter (Italia)	3-1	oggi
Widzew Lodz (Polonia)	- Dinamo Minsk (Urss)	0-2	oggi
Tottenham (Inghilterra)	- Bohemians Praga (Cecos.)	2-0	oggi
Manchester Un. (Inghilt.)	- Dundee United (Scozia)	2-2	oggi
Videoton (Ungheria)	- Partizan Belgrado (Jug.)	1-0	oggi

«Io e Altobelli un gol a testa»

L'asso nerazzurro ha «Finirà la serie successi Happel sulle squadre italiane» - Conta sull'appoggio pubblico - Castagner avverte: «Se puntiamo all'uno a zero, che pure basterebbe per passare il turno, rischiamo grosso»

MILANO — Lo slogan per stasera, per Inter-Amburgo, parte da Rummenigge: «Ci sono soltanto due parole valide — dice — dobbiamo vincere». un assegno da diecimiliardi marchi (sei miliardi abbondanti, questa la secondo i tedeschi) il presidente Pellegrini immaginava di trovare nel suo «panier» anche un provvidenziale esperto di pubbliche relazioni. In effetti Rummenigge è un atore anche a parole: il suo lessico italiano è ancora contenuto, ogni tanto chiede se la parola è giusta ma il senso delle frasi è sempre molto efficace, quasi come quando in campo si avventa contro la porta avversaria.

«Happel — ha detto «Kalle» — *afferma che ci potrei essere l'uomo determinante per ma dimentica che altri compagni hanno le stesse caratteristiche in zona gol. Io posso essere importante ma dovrebbe esserci soccorso che sono importanti anche Altobelli e Brady, tanto per citarne alcuni. E poi l'Amburgo non giocherà soltanto contro noi undici ma contro novantamila. Io sono d'accordo con Bearzot, Altobelli in questo momento è il più forte del calcio. Beckenbauer a suo volta dice che il scritto è il più forte del calcio. Speriamo che abbia ragione: vuol dire che io e Spillo siamo in grado di segnare almeno un gol a testa. Potrebbero anche*

Il magnifico gol del pareggio realizzato da Rummenigge all'Amburgo: i tifosi nerazzurri stavolta vogliono il bis dell'asso tedesco

Quando è lanciato il tedesco non si ferma anche se gli manca il pallone fra i piedi: «L'importante per l'Inter sarà segnare subito anche se sarà facile visto che l'Amburgo fuori casa applica molto bene la tattica del fuorigioco. Non è però, in verità, un complesso inventato anzi è molto vero e prudente. Come Castagner i tedeschi potrebbero segnare un gol, in questo caso dovremo vincere per 3 a 1. sarà facile anche perché fuori casa i nostri avversari tutti forti: ramente come complesso valgono molto di più dello Sportul Bucarest e dei Rangers di Glasgow. Questo può dare un'idea del compito ci aspetta ma il nostro pressing dovrebbe prevalere sulla loro determinazione. Con Castagner ho parlato prima della gara Amburgo, stavolta non ha bisogno di consigli. Non credo che Kelz possa essere utilizzato come mediano, non l'ha mai fatto, resterà tardino così come Rolff verrà impiegato su Brady e Jakobs sul sottoscritto. Proprio come avendo rinunciato sia a Bini sia a Marraro per la panchina. Ieri sera ha rivedere alla squadra il gara disputata al Volksparkstadion sugli errori compiuti dai nerazzurri e sottolineando i punti negativi dei tedeschi.

«Qual — ha detto alla Pinetina — se giochiamo soltanto per l'1 a 0, sarebbe un grosso L'importante per l'Inter è segnare nei primi venti minuti ma capisco che non sarà facile. Anzi prevedo una partita tirata massimo sino al 30', con l'augurio non subito fuori i tempi supplementari. Non che l'Amburgo verrà qui soltanto a difendersi considerato che un pareggio gli schiuderebbe l'accesso ai quarti di finale. So che l'Inter non mai arrivata a questo traguardo in Coppa Uefa e ci terrei ovviamente a conquistarlo proprio io.

«Per me e per la squadra — ha concluso — questa è davvero la partita più importante dell'anno e non soltanto perché chiude la stagione internazionale. Happel cercherà sfruttare a sua volta l'handicap della partita per segnare, ripetendo nostro di Amburgo: noi quando siamo aggrediti finiamo per soffrire ma anche i tedeschi hanno le stesse teristiche. L'importante è che squadra sia fisicamente schierarsi. Vedo Brady molto concentrato, il suo duello con Rolff sarà determinante: chi giocherà al massimo in quel settore finirà per dominare. Speriamo che gara non venga rinviata, questo potrebbe creare qualche scompenso nei miei giocatori molto concentrati al massimo. Con Altobelli e Rummenigge in splendide condizioni forma, con Brady così impegnato, e con la stessa squadra vista all'opera contro il Napoli penso proprio che conquisteremo i quarti di finale».

Giorgio Gandolfi

Decisione improvvisa presa ieri dopo le insistenti voci sull'arrivo di Menotti

De Sisti, stanco e deluso, si dimette

La grave malattia, la squadra che non va, le voci su Menotti: Giancarlo De Sisti ha detto basta

FIRENZE — *Giancarlo De Sisti è dimissionario allenatore della Fiorentina. Lo ha annunciato all'improvviso nella tarda serata, dopo che nel pomeriggio, interrogato proprio sulle sue eventuali dimissioni, aveva dichiarato che sarebbe rimasto posto. Che cosa abbia fatto cambiare idea all'allenatore viola, in questo momento non è chiaro. In intervista ad una locale ha detto fra l'altro vuole stare molto vicino ai suoi figli in questo momento e che augura alla Fiorentina vincere la Coppa Campioni.*

Le dimissioni di Giancarlo De Sisti sono state annunciate ufficialmente ora dallo stesso tecnico viola dopo una giornata ha definito «molto sofferta» anche perché dirigenti o responsabili della società viola tuttavia cercati anche telefonicamente dai giornalisti non sono stati rintracciati.

Sisti ha annunciato la sua decisione nell'ufficio, ora, al ristorante nel corso di una cena con alcuni suoi amici. «Sono sopraggiunti fatti — ha detto l'allenatore — che mi hanno portato a questa sofferta decisione. In questo momento sono frastornato, oggi spiegherò meglio le mie decisioni nel corso di una conferenza stampa». De Sisti non ha spiegato se della sua decisione ha già informato o no i dirigenti della Fiorentina. Il d.g. Tito Corsi è fuori Firenze ieri. I dirigenti società viola non si trovano. Solo oggi sarà dunque possibile conoscere le decisioni della società.

Uno soprattutto il nome del possibile sostituto di De Sisti: circola ieri sera a Firenze quello Ferruccio Valcareggi che come noto è attualmente il responsabile della nazionale della serie Ma Valcareggi subito raggiunto per telefono da un giornalista dell'Ansa ha così risposto: «Quello che mi dice mi giunge Apprendo delle dimissioni dell'amico De Sisti e mi dispiace. Per quanto riguarda il sottoscritto non so niente di niente; sono stato interpellato da nessuno.

La dura sconfitta di domenica scorsa contro la Dinamo Kiev, che si è aggiunta ad un comportamento sicuramente non esaltante in campionato, ha accelerato decisione De Sisti, insieme con le sue sempre più insistenti che davano per certo l'arrivo Fiorentina di Luis Cesar Menotti, tecnica dell'Argentina campione del mondo. Ecco perché De, amareggiato e deluso, forse anche stanco dopo un avvio di stagione per lui pesantissimo (fra l'altro, dimentichiamolo, ha dovuto anche sottoporsi ad delicato intervento chirurgico), ha scelto dare le dimissioni.

g. m.

Happel, nebbia i due «pericoli»

— Dopo Aleno, Ernst Happel lancia un altro colpo a sensazione a spese dei calcio italiani: eliminare cioè l'Inter dalla coppa Uefa. «Rispetto alla gara con la Juventus — promette il 'mago' che ci ha battuti su tre fronti diversi: Olanda, Belgio e Germania — c'è una differenza sostanziale. Allora non avevo problemi, oggi ho diversi elementi infortunati e comunque non ai meglio della condizione. Dunque, con l'Inter gara molto più difficile di quella disputata contro i bianconeri».

Happel ha allenato la squadra ieri sera a San Siro ripromettendosi una seconda «gambata» per stamane. Soltanto poco prima della gara scioglierà l'ultimo dubbio, se cioè schiererà lo Matthäus oppure lo agg Milewski, mentre per Malfi non ci sono problemi.

Rolff una volta avrà un compito determinante: ad Aleno controllò Platini stavolta dovrà ripetersi su Brady che ad Amburgo, in verità, cancellò dal campo vincendo il duello

Intanto i metereologi sono pessimisti, prevedono nebbia anche per stasera. Tuttavia, ad esempio, all'ora della partita, la visibilità a San Siro era ridotta a 40 metri, dunque mancavano i presupposti giocare. Qualora dovessero persistere le attuali condizioni non ci sarebbero problemi.

In caso contrario (anche qualora la gara iniziasse poi essere sospesa prima della conclusione) è previsto il rinvio a domani alle 13,30. I possessori dei biglietti, qualora desiderassero assistere alla partita, dovranno conservare il tagliando «anche» che, come dice un comunicato dell'Inter, servirà come titolo

Chi invece deciderà di farsi rimborsare il biglietto, potrà farlo subito ai botteghini dello stesso giorno successivo, giovedì, dalle ore 9 alle 11.

L'Inter ha venduto 70.000 biglietti per un incasso record di un miliardo e 450 milioni, dunque superiore di 130 milioni a quello ottenuto dalla Roma per la finale di Coppa dei campioni.

g. gandi.

Solo Pruzzo salva i giallorossi in amichevole Galatina

La Roma illude «diverte» una modesta squadra di C2

GALATINA — La Roma, vedova dei brasiliani e dei (oltre a qualche altro titolare), fa divertire (a illudere) gli oltre cinquemila tifosi del Galatina, fanalino di coda in C/2, girone O.

Nonostante la deretitata classifica, il Galatina gioca alla grande, velocità, con affondi che mettono in difficoltà la Roma (eccellente in diverse occasioni). I giallorossi vincono 4-2 grazie ad una doppia prodezza (finale di Pruzzo (per tutta la partita «assente» e fischiato dal pubblico, oltre cinquemila spettatori).

Impeccabile, invece, il giovane regista Giannini, lucido e continuo dall'inizio alla fine. Piuttosto avventurosa la difesa giallorossa, sbilanciata continuamente in attacco, soprattutto in Bonetti che si è dilettato per ottanta minuti su novanta a fare l'attaccante aggiunto, in questo suo hobby estemporaneo, il difensore giallorosso raccoglieva anche la soddisfazione di un gol al 75', con cui portava per la prima volta in vantaggio la Roma.

Il Galatina aveva poi un'impennata brillante e pareggiava sul 3-3, poi proprio a pochi minuti dalla fine, con una «rampata» da goleador sornione qual è, liquidava la partita.

g. b.

Galatina: Torre ra); Guadalupi, Olumentaro (30' Condemi); Dell'Uomodarme, Arsenio (46' Vignerò), Valentino; Corvasce (46' Zarbano), Merico, Longo (46' Favonio), Bongiovanni, Capoccia (53' Chiarella).

Roma: Malgioglio; Lucci, Bonetti; Ancelotti (80' Pisoni), Petitti, Oddi; Impallomeni (70' Righetti), Buriani, Pruzzo, Giannini, Carlo.

Arbitro: Greco.

Reti: 8' Capoccia, 32' Di Carlo, 57' Merico, 72' Pruzzo, 75' Bonetti, 77' Favonio, 87' Pruzzo.

Oggi riunione del consiglio direttivo

Dalla Lega no a Zmuda?

MILANO — Il consiglio direttivo della lega (Matarrese, Nizzola, Pellegrini, Mantovani, Lanzara, Colantuoni, De Eva, Mariscelli; probabile assenza Manzoni per un lutto familiare) il per affrontare diversi argomenti, il più importante dei quali sembra essere la richiesta di tesseramento del polacco Zmuda avanzata dalla Cremonese.

Il giocatore, trasferitosi al Cosmos per due mesi senza aver richiesto un «trasferimento provvisorio», è ridiventato straniero a tutti gli effetti. Per tesserarlo è necessaria una deroga eccezionale e la Federcalcio ha dato mandato alla Lega di fare un sondaggio presso le società di serie A e trarne le conclusioni.

Dopo che l'Ascoli ha ribadito il suo no alla richiesta della Cremonese, la Lega dovrà prendere atto di altri dubbi avanzati da numerose società e pertanto difficilmente darà parere positivo alla federazione bocciando in pratica la richiesta di tesseramento.

Toro: o.k. gran gol

TORINO — Tutti presenti al Toro per la ripresa della preparazione dopo il «Filadelfia». Ferri è apparso completamente ristabilito, quindi pronto a riprendere il suo posto in squadra, mentre Mariani è rientrato nel nucleo della prima squadra.

Allenamento vivace, con due partitelle. Mariani al 1' ostello in uno splendido gol alla Mortensen, con palla mandata bellissimamente in rete calciando a un metro dalla linea di fondo. L'unica differenza, rispetto al capolavoro dell'attaccante inglese nel 1948, è che Mortensen ha segnato da destra mentre Mariani ha concluso da sinistra.

Da segnalare inoltre un fiacco esordio in casa granata: Francini è diventato papà di un maschietto chiamato Fulvio Andrea. Oggi sono in programma due allenamenti, domani pomeriggio la partita contro la nazionale militare.

Fiducia di Trap per la trasferta della Juve Firenze

Brio spera di incontrare Pulici Scirea spera di poter giocare

TORINO — Anche ieri la Juventus non si è allenata a ranghi completi. Michel Platini ha ottenuto un'altra mezza giornata di permesso ed è partito dalla Francia solo a mezzogiorno: nel pomeriggio ha svolto un leggero *training* da solo per mettersi alla pari con i compagni.

Trapattoni, comunque, ha ricavato indicazioni dall'allenamento. Pioli non ha potuto giocare la partitella a mezzo campo: s'è limitato a pochi giri di corsa, bagno e massaggi. Non è recuperabile per Firenze, ma già si sapeva c'erano pochissime chances. Invece Scirea, nonostante l'ingessatura al polso sinistro, ha lavorato a corso con gli altri. Domani sarà liberato dal gesso e sottoposto a nuove lastre: ha molte probabilità di giocare.

Al Comunale di Firenze, Brio potrebbe disputare un duello-revival con Pulici; l'ex granata è infatti in prealarme per sostituire Morelli, nel cui confronti oggi dovrebbe scattare la squalifica del giudice sportivo. Dice Brio: «Confronto con Pulici a parte, sarà per me un test molto importante dopo l'operazione al menisco e il recupero-lampo. Ho bisogno di giocare, anche se approfittando della sosta mi sono impegnato in sedute allenamento».

Lo stopper accenna poi alla classifica: «Non siamo bene, è chiaro, ma sono fiducioso. Non sono uno che si spaventa per le difficoltà e anche i compagni sono in sintonia con me». Anche Tardelli sostiene che Firenze sarà un banco di prova delle speranze juventine di risalire la china: «Un match da affrontare con determinazione, aperto a ogni risultato, attesi da entrambe le squadre per evitare il rilancio».

Tra l'altro la Fiorentina ripresenta Genilla, dopo un turno di squalifica. Per Marco non sarà facile evitare l'emozione: «Mi è dispiaciuto vedere andar via, per dieci anni abbiamo giocato e vinto insieme, in Italia e per il mondo. Dolcetta uno dei due cervelli di supporto l'attacco. È nel mio ruolo, come quello di Claudio».

f. bad.

Agnolin domerà Celtic e Rapid?

LONDRA — Luigi Agnolin dirigerà questa sera all'Old Trafford di Manchester, Glasgow Celtic-Rapid Vienna per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. È la terza sfida, avendo l'Uefa invalidato il risultato della partita di ritorno disputata un mese fa a Glasgow dove due hooligans, lanciate in campo durante l'incontro, avrebbero ricevuto, secondo quanto sostiene la compagine austriaca, la loro ricevuta Weinhofer.

Galeone ritorna a guidare la Spal

FERRARA — Colpo di scena alla Spal: Giancarlo Danova, chiamato un mese e mezzo fa alla guida della squadra al posto di Giovanni ne, è stato esonerato. In panchina siederà di nuovo Galeone, vale giocatori che ieri sono andati dal presidente Primo Mazzanti chiedendogli appunto l'allontanamento di Danova e il ritorno di Galeone.

I giocatori hanno motivato il loro atteggiamento con il fatto che era stato il vecchio allenatore a volere un certo tipo di squadra e ad impostare il gioco. Solo lui quindi può essere in grado, secondo loro, di risollevare le sorti della Spal, attualmente ultima e nettamente nella classifica del girone A di C1.

Durante la gestione di Danova, i ferraresi hanno vinto la prima partita a Treviso, pareggiato una volta e subito quattro sconfitte consecutive.

Cavese esonera Benetti

CAVA DEI (Salerno) — Romeo Benetti, l'allenatore della Cavese (C1 girone B), è stato esonerato dall'incarico. La squadra è stata affidata a Adolfo Milita, allenatore della squadra giovanile. La società è giunta alla decisione dopo la contestazione di domenica scorsa al termine della gara con la Nocerina la Cavese è penultima in classifica.

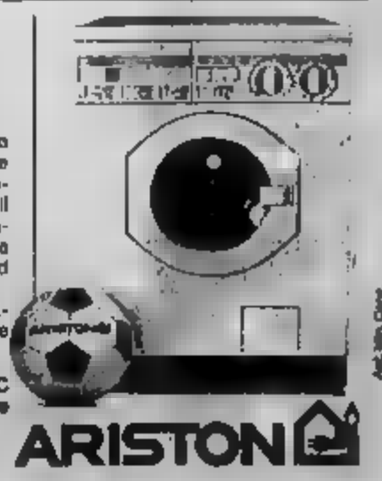
ARISTON PREMIA I GOL D'AUTORE E TI INVITA A QUESTA FESTA DEL CALCIO

TORINO 3 - NAPOLI 0
30/9 - 3° Campionato

MARCATORE: SERENA.
Torino: 2° primo tempo.

NOTE: Il realizzato la prima rete della giornata in serie A. Come tutte le settimane Ariston premia questa prodezza in un suo Punto Vendita, dove il goleador festeggiato riceverà una lavabiancheria Margherita, gioiello della moderna tecnologia per efficienza ed eleganza.
A questa festa del calcio sono invitati tutti gli sportivi che vivono intensamente ogni domenica con i loro campioni.

LUOGO PREMIAZIONE: ALBERTIN A&C s.n.c. di Ing. FRANCESCO E AMELIO, Via Stradella 60 - TORINO, il 13.12 ore 18.



ARISTON

COPPA DEL MONDO

Il gigante di Sestrieres e Marc Girardelli, giornata poco brillante degli azzurri

La Valanga si è presa una vacanza

Prima vittoria nella specialità del Lussemburgo - Erlacher (ottavo) il migliore degli italiani, in difficoltà queste piste

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — Coppa del Mondo ai sembra divertiala partita tennis. risposta fra due soli giocatori si strappano il «servizio». lunedì Pirspecialità di primo speciale carriera, ieri l'austro-lussemburghese si è preso una sonora rivincita, l'assenza l'scordo sul gradino più alto del podio di una gara di gigante. Dopo essere clamorosamente uscito in due prove consecutive, il tenace Girardelli non ha mancato più l' obbiettivo, superando rivali che alla vigilia sembravano .

duello , a lesta, che costituì certamente il motivo dominante della stagione (discesa esclusa), non sono riusciti ad inserirsi gli azzurri. Il bilancio è un po' soprattutto dopo le gross negli ultimi giorni: 8° Erlacher, Giorgi, Tötsch, gli altri ancora più indietro, con Pramotton squalificato partito 8° prima tempo stabilito. Non è di sicuro il caso di Un momento di «riflessione» poteva essere in preventivo, soprattutto se tenuta in ne la pista sulla quale sarebbe disputato questo gigante.

E' pur vero che non si devono cercare scuse: bisognerebbe competitivi in tutte le è altrettanto vero che per sua natura lo sci italiano ha sempre avuto bisogno di un certo tipo di situazioni, cioè piste ripide e neve ghiacciata. Esattamente il contrario di ciò che hanno trovato ieri Erlacher e compagni. A Sestrieres ci sono almeno tre tracciati di gigante all'attivo qualad alto livello.

Purtroppo si è dovuti ricorrere a una edizione di riserva per l'ormai cronica carenza di neve sull'arco alpino in questo periodo. l'impegno degli organizzatori («*La pista era perfetta* — ha detto Sepp Messner, direttore agonistico della squadra azzurra — meglio non si poteva fare. Purtroppo noi per ottenuto un netto progresso non siamo ancora capaci di difenderci quando si tratta di scivolare. Tracciati così non ne troveremo più sino alla fine della Coppa e sono convinto nelle prossime gare riprenderemo le posizioni conquistate nelle prime prove.») si è dovuto scegliere l'unico tracciato a disposizione.

In effetti il ragionamento Messner è ampiamente confermato tempi. parte più alta del tracciato, ripido, angolato e quindi tecnico, gli italiani ne hanno. Nella prima manche Tötsch ha il secondo intermedio (30"64) contro il miglior tempo del tedesco Wasmaier ed Erlacher è stato terzo. Al termine della discesa dopo il tratto piano e filante i due azrispettivamente undicesimo. seconda manche la zione è ancora peggiorata, anche perché il sole assolutamente primaverile solidato troppo la neve.

a parte che è attualmente fuori dalle maglie e vincerebbe anche saltando in salita, tanto è in forma, sono venuti fuori quei famosi «alibitoti» che sono via mezzo fra il gigantista ed il libertista, per intenderci, uomini da supergigante. Gente che va forte, per carità, ma che in qualche posto indietro. Troviamo l'interessante Markus Wasmaier (tedesco, 21 anni) acceso con il numero 30 è arrivato al sepposto dopo aver fatto il miglior tempo nella manche, il campione olimpico Pirmin Zurbriggen, l'austriaco Hans Enn, uno Zurbriggen colto di sorpresa, quindi ancora Buergler e Hangl, prima di ar- er.

Pirmin Zurbriggen è sempre ai ma Girardelli incalza. Le ore ai sul versante orientale. Ci rshino il ragazzo veneerdì e a ne di Campiglio con uno speciale ed un gisempre di Gardena l' della discesa maschile, domenica lunedì speciale e supergigante del sempre a Campiglio. Un programma un po' convulso e caotico, ma c'è il tempo per la ritrovata «valanga di ricari confermi. Il risultato di ieri, tutto sommato, non è stato pessimo, ma si può fare meglio.

Cristiano Chiavegato

Sestrieres. Ecco Marc Girardelli in azione sulle nevi Colle: l'austriaco ha preceduto Zurbriggen

Tutte le classifiche

GIGANTE: 1. Girardelli (Lus) 2'28"36 (1' 1'1"24 + 1'14"22); 2. Wasmaier (Ger) a 95/100 (1'13"38 + 1'14"15); 3. Julen (Svi) a 1"17 (1' 13"00 + 1'14"31); 4. Enn (Aus) a 1"18 (1'11"75 + 1'15"03); 5. Zurbriggen (Svi) a 1"35 (1'12" 51 + 1'14"40); 6. Buergler (Svi) a 1"52 (1'12" 67 + 1'14"78); 7. Hangl (Svi) 2"03 (1'13"55 + 1'13"74); 8. Erlacher (Ita) a 2"14 (1'13"74 + 1' 13"54); 12. Giorgi a 3"16; 14. Tötsch a 3"17; Holzer a 4"17; 27. Barcella a 6"00; 36. Casiezzi a 6"97; 47. Gerosa a 7"56; 51. Foppa a 8"34.

COPPA: 1. Zurbriggen p. 73; 2. Girardelli 70; 3. Erlacher 58; 4. Hangl 46; 5. Julen 39; 6. 32; 7. De Chiesa 31; 8. Buergler ction 29; 10. Tötsch 28.

PARLA PERRONE

I programmi del neo presidente della federazione

«Sarò il Nebiolo del nuoto»

Pace fatta l'opposizione - settore tecnico novità soltanto sincronizzato con l' assunzione dell'americana Margot Erickson - «Ai nuotatori per in alto basterà po' fortuna» - «Occorre rifondare le attrezzature tuffi e ricominciare daccapo nella pallanuoto»

DAL NOSTRO

ROMA — L'ufficetto in viale Tiziano è tutt'altro presidenziale: quadri, pareti spoglie, una vetrinetta due regolamenti e un trofeo, una grande scrivania in frassino, troppo ordinata. Dietro, al telefono, c'è Fausto Perrone, presidente flanella tinta camicia cravatta .

Liquida in fretta l'interlocutore telefonico, abbassa poi, con leggera insbruzzese, si rivolge a Carla Pilolli, la sua addetta stampa: «*Questo* — dice — *potrebbe da un interrogatorio del Giudice. Questo non ha capito niente. Non ha capito che io sono quel tipo presidente...*».

Il punto è proprio qui: che tipo di presidente Perrone? Un presidente diffidente tratore, sulvatore per anni gno? un presidente Pertucci, meticoloso e elegante, spesso impegnato in tutt'altre faccende, pre- nel soli due gestione?

«*Né l'uno l'altro. Certamente non sarò Parodi: io sono le innovazioni utili e il lavoro d'équipe, sempre di un-*

Il nuovo presidente della Fin, l'avvocato civilista Fausto Perrone, è nato all'Aquila cinquant'anni fa. è cresciuto a Roma, dove ha vissuto per gran parte della sua vita, dove si è laureato e dove ha giocato a rugby come mediano di mischia del Rugby Roma, conquistando il titolo italiano 1949 e vestendo la maglia azzurra nel '51.

Attualmente Perrone è presidente dello Young Club (sede del Roma) e anche vicepresidente del Circolo Canottieri Aniene, società con la quale si è avvicinato al nuoto diciotto anni fa. Vicepresidente della Fin nel 1982, è stato eletto presidente nell'assemblea del 24 novembre.

tonomia tori 'settori competenza intendo esercitare il *Rispetto a* il vantaggio *e viaggiare all'estero per il suo lavoro, lo abito e lavoro a Roma, semmai* qualvolta a rivedere il *mio splendido Abruzzo. In questi uffici passano più* al giorno vicepresidente, *un fascio* orario *impiegato. Perché perfettamente a conoscenza* ogni questione».

La prima questione Perrone l'ha risolta brillantemente: pacificazione

federazione di atletica. E poi i tuffi. E il . *E l'esercito numeroso del salvamento. È naturalmente gli mila aspiranti puro. E i del settore propaganda. Non è uno scherzo badare a tutto. Ci proveremo. E in più c'è un palling, cui intendo carmi: il nuoto per anziani, i master, non competitivo».*

A livello di conduzione tecnica non si prevedono nei vari settori, salvo l'assunzione di una nuova allenatrice per il sincronizzato, l'esperta statunitense Margot Erickson, già coach del «balletto» della Clara: «*Dobbiamo curare di più il vivaio, specialità di grande rilancio dopo il successo televisivo olimpico. Per il prevedo che il Consiglio federale 17 provvederà avvicendamenti: resteranno i due Dennerlein e, per i tuffi, Dibiasi-Cagnotto*».

Nonostante gli insuccessi e le polemiche di Los Angeles, dunque, la Fin non cambia panchine: «*Si può parlare di insuccesso solo per alcune punte del nuoto e per la pallanuoto. Cercheremo di ripagli europei '85 a Sofia. Per credo che sterà un po' di fortuna. Abbiamo ancora tutti i nostri migliori, compresi Guardassi e forse Rosolli. E poi più numeroso del salvamento. È naturalmente più

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Monte Cervo signorile appartamento studio 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi esposizioni verde tranquillo. Tel. 333.9672.

CORSO Re Umberto casa d'epoca uso abitazione ufficio vendesi mq 300 da ristrutturare ascensore. Tel. 530.821.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16 recente costruzione eccezionale metratura ingresso 2 camere ampio soggiorno bagno L. 30 milioni contanti più mutuo attico salone 2 camere cucina bagno L. 35 milioni contanti più mutuo. Finalmente immobiliare, tel. 837.9658

CORSO Traiano libero signorile ampio recente 2 camere cucina servizi piano alto L. 68 milioni Tel. 251.332.

CROCETTA alloggio di 2 camere ingresso cucinino in condominio medio signorile piano alto. Lire 61.632.093

CROCETTA corso S. Unità panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi ascensori 3 ingressi mq 200 box. Tel. 530.821.

CROCETTA
ottimissima libera 7° piano panoramico mq 80 circa vendesi a sole L. 65 milioni ottimo investimento. Tel. 585.959.

CROCETTA via Carlo 4° piano 2 camere cucina servizi vuota L. 55 milioni. Aurea 566.607 - 567.774

CROCETTA via Valeggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni doppi ingresso terrazzo vende Gabetti 5767.

EDILCASE 548.184 vende prestigiosi Sassi appartamento in palazzina mq 132 e box auto L. 140 milioni. Dilazioni.

EDILCASE 548.184 vende zona Barca in stabile recente alloggi ampie superfici 2-4 camere cucine bagni pezzi veramente favorevoli.

EDILCASE 548.184 vende Crocetta via Pizzi 3 camere cucina bagno prezzo allare. L. 43 milioni.

EDILCASE 548.184 borgata Vinovo alloggio ampissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni dilazionabili.

EDILCASE 548.184 vende zona Lucento recente piano 3° mq 67 camera tinello cucinino (legno-tepore). L. 37 milioni

EDILCASE 548.184 prestigiosa zona Motovelodromo, recente mq 163 anche uso ufficio vuoto L. 180 milioni dilazioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Grugliasco mutuo agevolato 90% Imp a L. 45 milioni riscaldamento solare alloggi mq 100/124 giardini box. Tel. 609.916

EDILIZIA CONVENZIONATA
Impresa vende in Moncalieri Borgata Tedone alloggi più ultimo piano contemplanato, 40% mutuo tasso agevolato, 30% di-lazione quinquennale tasso 13,25% 30% contanti. Tel. 614.243.

Eden libero splendidissimo 1 camera cucina servizi riscaldamento autonomo rifinitura a nuovo. Tel 858-5459

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero Santa Rita camera tinello cucinino bagno mq 55 L. 31 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 recente signorile via Cervino piano alto libero soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 56 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 libero via Lodi recente terzo abitazione 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina L. 63 milioni.

GABETTI

un annuncio, al telefonato, non sempre vi è possibile trovare subito un appuntamento, siamo noi a mandarvi le cose a casa, mettete il foglio nobile in una busta e va la spedisce, le arriva in 24 ore, tutto ciò che occorre quando si telefona per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonate 5757 Torino.

GABETTI 5767 vendo bene 61 via Barbaresco ancora libeti camera tinello cucinotto bagno ristrutturato.

GABETTI 5767 vende libero Porta Nuova via Saluzzo ristrutturato salone 3 camere cucina servizio L. 60 milioni.

GABETTI 5767 vende corso Trieste recente piano alto ultimo abitazione camera cucina bagno L. 36 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Bando presa piazza Statuto spazioso camera cucina bagno L. 33 milioni.

GABETTI 5767 vende Borgata Lesna via Da Barcelle camera tinello cucinino bagno in casa recente.

GABETTI 5767 vende libera via Duchessa Jolanda 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente via Borgaro via Foligno camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni.

GABETTI 5767 vende libero centralissimo via A. Alberlino salone 2 camere cucinotto servizio cantina a box doppio.

GABETTI 5767 adiacente corso G. Ferraris via Avogadro piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni vendesi mansarda.

GABETTI 5767 vende libero Lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende libero in casa d'epoca piazza Caligliano piano alto ingresso 2 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende zona S. Donato piazza Barcellona piano alto luminoso camera cucinotto bagni L. 18 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Lingotto via Varese 3 camere cucina bagno recente splendido piano alto mutuo.

GABETTI 5767 vende libero via Viviani strada piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine.

GABETTI 5767 vende libero corso Brunelleschi Molinette terzo abitabile panoramico cantina cucina bagno.

GABETTI 5767 vende Lingotto via Bellardi camera cucina servizio cantina L. 18 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori via Barbara piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio corso U. Bavilace luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Mirafiori corso Traiano recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Montecucco via Sant'Antonino in casa signorile 3 camere cucina bagno.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Peyron via Clemente signorile 3 camere cucina bagno L. 64 milioni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo recente adiacente 3° piano 3 camere cucina ingresso bagno.

GIOLAI libero via Barcellona ingresso 1 camera cucina bagno. Affare L. 27 milioni trattabilissimi. Tel. 517.566.

GRETTIR libero adiacente corso Peschiera ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Occasione. Tel. 850.3053.

GIANONI Rossi via G. Giolitti libero soleggiato 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. Tel. 538.982.

GRIMALDI adiacente corso Traiano libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 48 milioni. Tel. 502.917.

GRIMALDI sensibile ribasso camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni 500 mila. Mutuo a ratazioni. Tel 505.917.

GRIMALDI via Bacchi libero 2 camere cucinotto servizi terzo ascensore L. 62 milioni dilazionabili. Tel 505.917.

GRIMALDI via Nizza libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 73 milioni 500 mila. Tel 505.917.

GRUGLIASCO vendesi cucinino camera servizio abitabile a 100 mt da corso Fiacchi L. 45 milioni. Tecnoestima 931.1995 - 936.873.

GRUGLIASCO via Cremieri libero camera tinello cucinino bagno recente piano alto L. 42 milioni Gabetti 5767.

IMPERIALE vende Moncalieri corso Roma alloggio libero mq 85 ristrutturato 20% pontami mutuo 8% tra 3%. Tel. 550.029.

IPI 611.382 - Adiacente via Duomo Rent piano alto: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 80%.

IPI 611.382 - Corso Frecciaro piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Finalizzato. Possibilità mutuo.

IPI 611.382 - Libero corso Galileo Ferraris: ristrutturato sempre 3 camere semestrale pianoti. Mutuo.

IPI 611.382 - Libero Largo Orbassano piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Finalizzato.

IPI 611.382 - Libero corso Brunelleschi ingresso soggiorno camera cucina bagno. Mutuo 40%.

LA GENEVRA 447.5681 adiacente piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 30 milioni.

LA GENEVRA 447.5681 adiacente via Stradella stabile 2 camere cucina ingresso bagno mq 73 terzo L. 50 milioni.

LAGO in Ivrea/ai Laghi 1° piano ascensore ristrutturato alloggio mq 115 L. 130 milioni, ma 130 L. 120 milioni. Tel. 472.202 - 473.461.

LIBERI acquerello via XX Marzo, via Bellardi 31, ascensore riscaldamento, monolocale con bagno L. 14 milioni 300 mila a mutuo, camera cucina ingresso bagno L. 23 milioni a mutuo, negozio libero L. 18 milioni 500 mila più mutuo. Finchiena Immobiliare, tel. 647.8088.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi con ascensore recente semicentrale, ammobiliato, dilazioni. Casamercato 83 66.

A via Cavalli (Lingotto) camera tinello cucinino servizi terzo ascensore. Casamercato 552.668.

LIBERO completo ampia metratura uso ufficio o abitazione casa d'epoca privata vendo, no agenzie. Tel. 827.458

LIBERO Crocetta via Massena, 83 mq, 3 camere cucina servizi terzo ascensore L. 98 milioni. TG 2.000. Tel. 845.062.

LIBERO piazza Graf vendo piano 8° signorile 3 camere tinello cucinino bagno Tel. 544.868.

LIBERO S. Paolo via Di Nanni camera cucina terzo bagno L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 441.717 - 443.273.

LUCIANA VOLA libero Borgo Valentino in stabile signorile mq 220 ristrutturato finalizzato prezzo. Tel. 857.840.

LUCIANA VOLA libero corso Trieste (Via Valenza) in casa signorile mq 230 splendida posizione. Tel. 857.840.

LUCIANA VOLA via Po in casa d'epoca signorile adiacente 2 camere cucina ascensore mq 136. Tel 857.824

MIRA alloggi via Borgaro camere cucinotto a vuoto L. 17 milioni trattasi case camere tinello cucinotto occupati L. 27 milioni Aurea 566.607 - 567.774.

MIRAFIORI libero recente piano alto 3 camere cucinotto bagno cantina. O.R. L'Immobiliare 320.434 - 329.0421.

NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno ottimi. 51 milioni Gabetti 011 5767.

ORBASSANO via Gallileiano libero 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio in ricorrente palazzina Gabetti 011 5767.

PARELLA adiacente 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato cantina soffitta libero Tel. 480 604 489.926.

PERAUTIAMO libeti 1-3-5 camere tinello casa recente con alloggi più grandi e più piccoli. Casamercato 83.66.

PIAZZA ARBARELLO
libero alzata 2 camere cucina bagno doppi servizi posto auto Tel. 615.443.

PIAZZA Bengasi casa recente vendiamo liberi camere tinello cucinino 3 camere tinello cucinino cantina. Tel. Mercoledì 848.438 - 353.028.

PINO libero in palazzina ottima esposizione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino box. Tel. 865.360.

[illegible] via Volta libero salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box ma anche uno ufficio. Gabetti 5767.

POZZO Strada alloggio [illegible] 2 camere tinello servizi Esenta vende facilitazioni. Tel 848 808 - 548.834.

PRIMA 504.352 libero 8. Donato vero affare ingresso 2 camere cucinetta servizio cantina L. 36 milioni.

PRIMA 504.352 libero adiacente Fermi Vecchi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni.

PRIMA 504.352 libero S. Rita luminoso camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina L. 40 milioni.

PRIMA 504.352 zona Lingotto splendido [illegible] 2 camere tinello ingolo cottura servizio L. 45 milioni.

PRIMA 504.019 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina box auto L. 90 milioni.

PRIMA 504.019 libero via Montemaggi piano alto ingresso camera tinello servizi cantina L. 32 milioni.

PRIMA 504.019 libero S. Mauro in villa ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ex box auto L. 140 milioni.

PRIMA 504.019 libero via Clemente ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni.

PRIMA 504.352 libero Artusi recente ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni dilazioni.

PRECOLLINA corso Casale recentissimo signorile salone 2 camere cucina servizi ripostiglio garages. Balm 447.1298.

PRECOLLINA (corso Casale) libero ingresso camera cucina servizio ristrutt a L. 35 milioni. Tel. 441 417.

PRESTIGIOSO via Servais libero salone 3 camere cucina libera/pranzo garage 2 stanze. Terzoestima 931.1995.

REVOLI libero centrale panoramico 3 camere tinello cucinino servizi LI 70 milioni. Balm. tel. 936.1885.

REVOLI 6° piano nuovo mq 120 con garage a centro mutuo agevolato permuto a stazione. Terzoestima 931.1995.

S. FRANCESCO al Campo Italgas Cascine libera recente ristrutturata giardino 3 camere 2 bagni box Gabetti 5767.

S. MAURO parco libera casa indipendente di 10 camere 2 bagni 2 garage corso giardino Gabetti 5767.

S. MAURO in villa nuova alloggio libero salone 2 camere cucina libertà/ranzo garage. Il Ponte 836.544.

S. RITA libero ampio 3 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 340.231 Quelli.

S. SALVARIO libero ingresso 2 camere cucina bagno ripiano tinello completamente ristrutturato. Balm 445.880.

SAN SALVARIO libero via Talleno spaziose 2 camere tinello cucinino bagno 90 mq. Dilazionabile 782 888.

SANTA RITA libero via Boston 3 camere cucina servizi L. 72 milioni dilazionabili. Casamercato [illegible] 848.

SPEZIA
vendesi libero panoramico casa recentissima corso Trieste Moncalieri 6° piano mq 114 circa ripartizione pagamento. Tel. 688.843.

STAMPALIA via Po salone 4 camere cucina piemontesi ristrutturati mq 190 vuoto L. 800 milioni. Aurea 566.607 - 567.774.

STILCASE via Vanchiglia libero via Vanchiglia piano alto panoramico camere tinello cucinino cassa 62, L. 30 milioni a mutuo.

STILCASE [illegible] libero via Cherubini (Semirra Milano) salone 3 camere cucina bagno mq 130 L. 78 milioni a mutuo.

STILCASE 837.418 libero corso Potenza ampio camere tinello cucinino ottimi. L. 18 milioni a rate L. 333 mila.

STILCASE 548.574 libero Borgo Vittoria [illegible] milioni 800

STILCASE 548.574 libero piazza Statuto 3 camere cucina bagno L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 340.231 Quelli.

STILCASE 548.574 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripiano tinello completamente ristrutturato. Balm 445.880.

TAIT 504.591 libero corso Traiano recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano con ascensori.

TAIT 504.591 libero corso Trieste recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 73 milioni 500 mila.

TAIT 504.591 libero corso Vercelli ampio soggiorno 2 camere cucina ingresso bagni, ristrutt primo piano.

TAIT 504.591 libero in zona Parella 3° piano camere tinello cucinino bagno ripiano ascensore L. 38 milioni 500 mila.

TAIT 504.591 libero adiac piazza Lingotto Via Antonelli camera ampio tinello cucinino ingresso bagno servizi.

TRONZANO 545.840 libero recente ultimo piano ristrutt 150 mq soleggiato autoparco Fiacchino L. 70 milioni.

UTIP 576.988 nuovi prezzi via Genova palazzina casa abitabile 1-2 camere cucina bagno ripiano ascensore facilitazioni.

UTIP 518.988 vende libero adiacente corso Lecce 2 camere cucina bagno terrazzo cantina ampia possibilità di pagamento.

UTIP 618.988 vende libero corso Palermo stabile con tanto ascensore salone/no 4 camere cucina bisogni terrazzo.

UTIP 518.988 vende libero prossimo via Livorno in stabile con terrazzo ascensore ampio 2 camere cucina.

UTIP 547.828 libero adiacente via G. Virginio luminose 2 camere tinello cucinino terrazzo ascensore mutuo agevolato.

UTIP 547.828 libero corso Grosseto 3 camere cucina/ripostiglio bagno terrazzo 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore cantina L. 55 milioni meno mutuo.

UTIP 547.828 vende libero adiacente Ciriè Torino via G. Collegno piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi.

UTIP 547.828 vende libero corso Francia pressi piazza Bernini camere 3 camere cucina bisogni terrazzo ascensore.

UTIP 547.828 vende libero Tesoriere via Servais 30 anche libeti 4 [illegible] 2 camere cucina bagno posti auto L. 33 milioni mutuo personale in loco.

VALENTINO stabile signorile piano alto alto 3 camere tinello cucinino bisogni terrazzo ascensore. Gabetti 447.1298.

Via Genova (Lingotto) libero ampio piano 4 camere tinello cucinino bagno cantina. O.R. L'Immobiliare 320.824.

Via Monginevro piano 4° camera cucina ingresso bagno servizio vendo a L. 90 milioni affarissimo. Tel 483.426.

Via Parella luminoso per fine lavoro mq 170 camere tinello bagni box ampi Gabetti Lux Casa. Tel. 848 479.

VILLA Castiglione Torinese libertà/na Corso libera recente ristrutturazione mq 300 ed 3 posti giardino Gabetti 5767.

VILLA Pinerolo recente salone 4 camere cucina 4 servizi taverna/no garage giardino mq [illegible] 190 milioni. Aurea 566.607 - 567.774.

VILLETTE a schiera S. Rita nuove costruzioni, soleggiate 3 camere cucinotto bisogni tinello giardino privato box auto L. 175 milioni. Mutuabile 503.487.

VOLVERA libero ingresso salone 2 camere cucinotto doppi servizi L. 85 milioni volendo box. Tel 613.448.

20 Domande affitto

A. ABITAZIONI fondazione Alliata di Montereale affitta e vende ai suoi soci varietà appartamenti in Torino prima cintura. Tel. 545.877.

A. ATTENZIONE senza vostre spese Lunetta immobiliare cerca alloggi vicino in Torino e cintura. Tel. 683-606.

ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 848.550.

ABBIONE occupati con bambi ricercano 3 vani servizi di piazza Massaua e Piazza e dintorni. Tel. 882.909 - P7.

PARASTATALI sindaco con bimbo, cerca 3-4 vani servizi di piazza Statuto e Pizzale e dintorni. Tel. 643 506 - 67.

PROFESSIONISTA con garanzia ricerca 2 camere adiacenza cucina 1-2 servizi in centro e semicentro Tel. 653 606 - A9.

PROFESSIONISTI sposi desiderano camere cucina servizi in zona Lingotto piazza Bengasi e limitrofe. Tel. 643.106 Lunedì C7.

SOCIETA' ricerca in affitto in Torino per personale di vertice, zona centro o precollina alloggio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage. Telefonare 011 [illegible] 884.

SOCIETA' bancaria ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 644 783.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale signorile panoramico ammobiliato a persona referenziata. Tel. 849.585.

A. PIDALCAM 501.344 affitta S. Rita trasferito arredato camera cucina servizi 1° piano con compenso recalcitrante/no.

A. PIDALCAM 501.245 affitta piazza Vittorio ottima via Cibrario 2 vani e servizi mq 50 mq/ovanno. L. 350 mila.

A. INTERPELLACI in gli ata ricerca di alloggi. Conveniamo di reciproci il valore proprietà. Telefono alloggi stessa casa. Tel. 857.936 ferrobedano Lunedì.

A. LINGOTTO prima arredato con cucinino camera tinello cucinino e bagno contratto innovabile. Tel. 834 886.

A 50 km Torino affittiamo alloggi nuovi da L. 185 mila a L. 300 mila mensili. Tel 011 540 967.

ABBIAMO a contratto ufficio zona Massaua 2 camere servizi affitta a referenziato Rubbioli Immobili 751.826 -

[illegible] alloggi arredati 1/2 camere parzialmente servizi [illegible] cass. Tel. 510.416 - 518.602.

ABBIAMO arredati vuoti classe casa alloggi di 1, 2, 3 camere a servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.364

AGATTO studio ufficio zona Stadio affittasi 5 vani doppi servizi e doppi ingressi in casa signorile e L. 800 mila. Tel Ravalango 335.346

AFFITTASI a referenziati appartamento arredato signorile ad uso transitorio. Casamercato 819.721 - 847.849.

AFFITTASI adiacente corso [illegible] camera tinello cucinino bagno. Arredato uso 8° casa immobiliare/no 548 751.

AFFITTASI alloggio arredato 4 camere 2 bagni cantina. Telefonare ore pasti 882.0566.

AFFITTASI alloggi in Valperga abitati casa. Tel. 9123.877 no giornate.

AFFITTASI arredato uso esclusivo piedi a terra e seconda abitazione. Telefonare al 752 920

AFFITTASI corso Romania/Parella 3 camere tinello cucinino immobiliare L. 500 mila mensili più 20 mila spese. Aurea 566 607 - 567.774.

AFFITTASI uso piedi-a-terra soffitta arredata L. 90 mila alloggio arredato 200 mila stesso caso. Tornacase 616.348.

AFFITTASI zona piazza Vittorio alloggio uso ufficio mq 100. Telefonare 538.8078 Sig.ra.

AFFITTO a preziumi appartamento ammobiliato. Tel. preferibile 363 815.

CORSO Vittorio angolo corso 24, d'Azeglio affittasi anche tempi brevi ufficio arredati permanente/mente recapito personale telefonico Tel 650 0643.

DOMUS A 304 112 affitta centrale signorine arredati di salone 2 camere cucina e doppi servizi solo non studenti.

DOMUS AMMINISTRAZIONE 504.118 affitta vicino corso Traiano ufficio di 100 mq composto da 3 grandi camere.

PIED-A-TERRE zona Crocetta elegante ripostiglio arredato ingresso in bella casa L. 350 mila mensili. Tel. 841.738.

PIED-A-TERRE zona Crocetta elegante ripostiglio arredato ingresso in bella casa L. 350 mila mensili. Tel. 841.738.

SELMA affitta nuovo pied-à-terre spazioso ripostiglio arredamento confortevole. Tel. 848.534.

SOFFITTA ultimi studenti ingegneria mila mensili più cauzione no servizi soltanto. Tel. 695.7994.

QUORUM - pensionato in residence Fiat Mirafiori Tutti servizi, confort, pasti prelibati. Tel. 618 733.

STUDIO Codori abitazione piano alto signorile corso Taranto mq 180 circa L. 900 mila mese più spese. Tel. 530.671.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno, tele, segreteria. Tel. 88.811.

UFFICI arredati segretario recapito telefonico a partire dai nuovi servizi via C. Alberto 36. Tel. 813 020.

UFFICIO mq 100 via Bellora corso Marconi libero subito, libera affitta. Telefoni 548.808 - 848.334.

Via Della Rocca (Centro) uffici prestigiosi arredati luce, telefono segreteria solo mesi/ni giorno unico numero parcheggio interno. Studio Dodoni, tel. 530.477.

ZOLA vende mercato centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura uso servizi. Tel. 749.2831.

OPPORTUNITA' informazioni commerciali private, indagini personali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 034 - 634.982.

22 [illegible]

AUTOTRASLOCHI polizze giorni medici assicurazione immobiliare garanzia furgoni. Tel. 857.061 Moncalieri via Netro 33.

Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ed argenti monete globali. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.533.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orologeria preziosa vecchie antiche valutiamo massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

[illegible] argento platino monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Roma 47, ore negozio, 888.6981.

ASTROLOGIA certamente risolve problemi le tornare persona amata, matrimonio, soci sicuri. Tel 783 8382 - 783.318.

CARTOMANTE Maria medianica radiestesista risolve lontane contrarietà lega persona amata pelo. Tel. 378.7736.

LETTERE corrispondenza, testi, soggiorni, esercizio, viene assortimento per rivenditori corso Tassoni 35. Telefono 776.013.

RICOMINCIO alloggi centro cottura e pasti locali scrupolo illustri cognominati e modi 800 Tel. 878.698 Parri

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. L. 31 milioni Primo Canavese rustico abitabile 4 vani servizi orto. Ge-[illegible]53.

A.A.A.A. [illegible] 10 km [illegible] rustico abitabile prima abitazione 5 vani portico giardino L. 48 milioni. Gabetti 650.3093.

A.A.A.A. PRIMO Avigliana Casamercato 5066 recente completamente ristrutturato su 2 ordini abitabile subito 4 camere cucina 2 servizi cantina box Fiordi giardino. L. 56 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate mensili.

A.A.A.A. RIVOLI centro villa semindipendente Casamercato 6589 salone 3 camere cucina 2 servizi cantina. Rifiniture pregiate. L. 172 milioni minimo anticipo dilazione 20 rate semestrali.

A.A.A.A. 18 km da Torino Casamercato 6584 villa recente con 1000 mq terreno 4 camere soggiorno taverna cucina 2 servizi ampio box locale caldaia L. 131 milioni minimo anticipo. Dilazioni 20 rate semestrali.

A. CASA da ultimare tra Polirino e Carmagnola possibilità 2 alloggi corpo unico L. 55 milioni. Tel. 011 974 420.

A. CASA 40 km Torino indipendente abitabile 5 vani bagno terreno corpo unico L. 53 milioni Tel 011 974 420.

A.L. L.900.000
senza anticipo a Punto Immobiliare vendita rustico di 2 vani con giardino strada sopra a luce pagamento rateale. Tel 668.235 - 668.333.

AVIGLIANA alloggio di 100 mq con garage doppio rifinito con materiali di prima qualità. Ivа 2% dilazioni permute Terzoestima 931.1995 - 936 873.

AVIGLIANA attico di 160 mq con garage doppio rifinito con ottimi materiali, Iva 2% permute. Terzoestima 931.1995

AVIGLIANA villaggio Belonia vile rifinite con materiali di prima qualità Iva 2% dilazioni. Terzoestima 936 873.

BARDONECCHIA Savoia, splendida posizione appartamenti di camere cucina. A partire da L. 37 milioni. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliare/no 549 761.

BARGE Envie vendo casetta con terreno parzialmente abitabile posizione soleggiata L. 15 milioni. Tel. 0121 71 274.

BUTTIGLIERA Alta La Fronde alloggio di ottima cucina 2 camere servizi lavanderia mansarda mq 350 giardino e garage L. 130 milioni mutuo di 20 milioni. Terzoestima 931.1995 - 936 873

CASA indipendente 4000 mq terreno splendida posizione collina Pancalino Pinerolo L. 30 milioni Tel. 0121 718.31.

[illegible] CASAMERCATO A 011 56.66 comprendente rustici, casette, ceschi, baite, terreni, vale in ogni zona Pagine piene contenti! Aperte sabato pomeriggio

CASCINA Frossasco 6 camere stalle portico terreno libero vicino passo vendo L. 65 milioni. Tel. 0121 214.66.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagamento contanti Telefonare 5585.

CERRUTI borgo Mediterraneo vendiamo monolocali soluzione. Telefonare 0182 80 662

CERVERIA soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto residenza Colle Alta Liberty vende tel. 019 548.806.

CESANA La Morella splendido chalet con terreno e cantina L. 65 milioni mutuo permute dilazioni. Terzoestima 931.1995 - 936 873.

COURMAYEUR nuova costruzione villette a 2 piani con giardino volumetria limitata. Per informazioni Gabetti tel. 517.566.

CRIOM Grassobbio manufatto completamente arredato ristrutturato impianti termici vero affare. Tel 617.566

[illegible] 611.362 - Aosta 0165 43.741, La Magdeleine Cervinia splendi in nuova costruzione L. 69 milioni. Facilitazioni di pagamento

[illegible] 611.362 - Aosta 0165 43.741, La Thuile Fraiteve Bois villa mansarde di 50 mq. L. 87 milioni

PRAGELATO
stabile Sport 2 piani mq 350 adatto pensione o minisciangai con magazzino e box L. 280 milioni Tel. 831.448

PRALI comodo impianti alloggio arredato soggiorno cucinino camera bagno L. 45 milioni. Tel 0121 65 068 pasti

RACCONIGI centro abitato vendesi villetta unifamiliare in costruzione con mansarda a scelta. Tel. 0172-85.777.

RIVAROLO fabbrico 4 vani box cortile privato, termino L. 29 milioni. Tel. 360 201 Quelli.

RUSSIA
villa nuova panoramica esterni 4 camere, cucina a inverniera arredata ingressi servizi terreno di 800 mq L. 380 milioni. Tel. 512.448 - 531.449

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 85.66.

RUSTICO Rivoli a Vaneri ristrutturato soggiorno 3 camere cucinotto bagno, terreno mq 7500 ca. Gabetti 5767.

S. STEFANO al Mare 3 km Sanremo impresa vende alloggi direttamente. Iva 2% partire da L. 48 milioni. Tel. 0184 422.67.

SALICE d'Ulzio salone con camino cucina servizio zona notte mansardata arredato pianpe. L. 80 milioni. Terzoestima 931.1995 - 936.873.

SANREMO residenziale ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno balconi cantina. L. 95 milioni Grimaldi 0184 [illegible] 2727

SARDEGNA Porcoarvo Marina mono/bi/trilocali arredati da L. 70 milioni rateo mutuo anche residui Tel. 011 567 014

SESTRIERE trilocale Champlas du Col nuovi lipici bi trilocali L. 50 milioni mutuo lorio mutuo agevolato Tel. 648.894.

SESTRIERE Grangesises vendo prestigiosi appartamenti soleggiati con stupenda vista valle. Tel. 011 687.014

VALCELLATORRE villa costruzione recente prima posizione salone 3 camere servizi, dilazioni. Gabetti 360 873.

VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi ultime hanno varie metrature Immobiliare Aosta 0165 426.21.

VALLE Po vendo rustico da ristrutturare indipendente con terreno acqua luce L. 18 milioni Tel. 0175 752.57 ufficio.

VENTIMIGLIA vendesi monolocali sul mare anche ammobiliati settimane agosti lunghi soggiorni Tel 0184 351.066.

VILLA 180 mq laboratorio adiacente 300 mq terreno 1500 mq vendo L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.301.

VILLAR PEROSA libero 2 camere cucina bagno L. 18 milioni 900 mila. O.R. L'Immobiliare 320.824 - 0121 62.310.

VILLAR Perosa libero centrale 4 camere cucina servizi magazzino box L. 72 milioni. O.R. l'Immobiliare 011 320.824.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALBENGA affittasi appartamento arredato anche tutto l'anno. Tel. 0121 600.597 dopo ore 19

ARMA Taggia (Sanremo) affitto lungamare bi-locali arredati ampia veranda vicinissimo negozi. Tel. 0184 41.921.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO [illegible] al Mare, 0182 40.838, tutti mesi tranquillo, accogliente, pensione completa da 25 mila [illegible] Soggiorno Serenità.

ALASSIO Hotel Roma, tel. 0182 42.668, 50 mt dal mare protezione invernale L. 34 mila - 37 mila supplemento sole.

ANCIANI autosufficienti, pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutti confort, 875 mila mensili tutto compreso. Tel 0172 95.079.

MARIALUIGI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Visita e parla re di L. 750 mila. Tel 0141 / 488.181 - 488.182.

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni controllo infedeltà, indagini, pedinamenti. Via Nizza 39, torino 650.0967.

OPPORTUNITA' informazioni commerciali private, indagini personali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 034 - 634.982.

Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compera ed argenti monete globali. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.533.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orologeria preziosa vecchie antiche valutiamo massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

[illegible] argento platino monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Roma 47, ore negozio, 888.6981.

ASTROLOGIA certamente risolve problemi le tornare persona amata, matrimonio, soci sicuri. Tel 783 8382 - 783.318.

CARTOMANTE Maria medianica radiestesista risolve lontane contrarietà lega persona amata pelo. Tel. 378.7736.

LETTERE corrispondenza, testi, soggiorni, esercizio, viene assortimento per rivenditori corso Tassoni 35. Telefono 776.013.

RICOMINCIO alloggi centro cottura e pasti locali scrupolo illustri cognominati e modi 800 Tel. 878.698 Parri

33 Matrimoniali

NUBILE libera diplomata buon lavoro semplice interessi scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 80 - 10100 Torino.

VEDOVO solo perito civile non ancora in pensione cerca compagna per amicizia, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8345 - 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

ROULOTTE camper autocaravan servizi vendo Tutte ottime occasioni vendo Rimessaggio Chivasso [illegible] Driverdi. Tel. 984.8425.

La Lancia Rally vince con pi[illegible]

Le vittorie Lancia 1984. Non solo gare. Ma Campionati.

La fine dell'anno è tempo di bilanci. Nel bilancio delle corse Lancia, c'è anche quest'anno una lunga lista di vittorie. La sesta vittoria nel Campionato Europeo Rallies Conduttori. La quarta consecutiva nel Campionato Europeo Femminile Rallies. Il primo posto assoluto nel Campionato Open d'Italia Rallies. La Lancia Rally si è imposta complessivamente in 21 prove nazionali e internazionali, tra le quali il Tour de Corse valida per il Campionato Mondiale Rallies, il Rally Isola d'Elba e la Targa Florio. La Lancia Martini Endurance si è classificata prima nella recente prova mondiale di Kyalami, la 1000 km, con Patrese-Nannini. Un bilancio entusiasmante per queste affermazioni. Ma ancora più entusiasmante per quanto riguarda i moltissimi suggerimenti che solo le competizioni possono offrire al progresso dell'automobile. Una verifica delle proprie scelte tecnologiche che Lancia, 5 volte Campione Mondiale Rallies Marche, non si è mai risparmiata. E che ha puntualmente messo a frutto nella produzione di serie, con risultati che sono motivo di orgoglio ancora più grande delle vittorie sportive. Come l'orgoglio di aver presentato, proprio quest'anno, una vettura come la Lancia Thema. L'orgoglio di poter offrire, a tutti coloro che hanno scelto una Lancia, una tecnologia che come in gara, anche nell'uso di tutti i giorni si dimostra superiore.

Campionato Europeo Rallies Conduttori
1° Capone-Cresto su Lancia Rally West

Campionato Open d'Italia Rallies
1° Vudafieri-Pirollo su Lancia Rally Totip

Campionato Europeo Femminile Rallies
1° Mandelli-Borghi su Lancia Rally Totip

Hanno collaborato alla vittoria:
Bilstein, Brembo, Ferodo, Magneti Marelli, Olivetti, Pininfarina, Pirelli, Sabelt, Savara, Siem, Speedline, VS Olio Fiat.

Farvi guidare meglio è la nostra vittoria più bella.

COPPA DEL MONDO

Il gigante di Sestrieres a Marc Girardelli, giornata poco brillante degli azzurri

La Valanga si è presa una vacanza

Prima vittoria nella specialità dell'atleta del Lussemburgo - Erlacher (ottavo) il migliore degli italiani, in difficoltà su queste piste

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — La Coppa di sci diventata una partita fra Stoltz e fra giocatori si strappano il «servizio». Se lunedì Pirmin Zurbriggen aveva la specialità di Marc Girardelli, vincendo il primo speciale della sua carriera, l'austro-lussemburghese si è preso una rivincita, facendo l'eccidio sul gradino più alto del podio di gara di gigante. Dopo clamorosamente uscito in due prove consecutive, il tenace Girardelli non ha mancato più l'obiettivo, superando rivali che alla vigilia sembravano imbattibili.

In questo duello in testa, che costituisce certamente il motivo della stagione (discesa esclusa), non sono riusciti ad inserirsi gli azzurri. Il bilancio è un po' magro, soprattutto dopo le abitudini prese negli ultimi giorni: 8° Erlacher, 12° Giorgi, 14° gli indietro, con Pramotton squalificato partito 6° prima tempo e il sicuro caso di fare drammi. Un momento di «riflessione» poteva preventivo, soprattutto se si teneva in considerazione la pista sulla quale si disputato gigante.

E' pur che non si devono sa: bisognerebbe essere competitivi in tutte le condizioni. Ma è altrettanto vero che per natura lo sci italiano sempre bisogno un certo tipo di situazioni, piste ripide e ghiacciate. Il contrario che trovato ieri Erlacher e compagni. A Sestrieres ci sono tre tracciati di gigante qualsiasi livello.

Purtroppo si è dovuti ricorrere una soluzione per carenza di neve sull'arco alpino in questo periodo. Malgrado l'impegno degli organizzatori («*La pista perfetta* — ha Messner, agonistico della squadra azzurra — *meglio così ci poteva fare. Purtroppo noi per avendo nella progressi non siamo capaci di difenderci quando si tratta di scivolare. Tracciati così non troveremo più sino alla fine della Coppa* e *convinto che nelle prossime gare riprenderemo le posizioni conquistate nella prima prova*») si è dovuto scegliere l'unico tracciato a disposizione.

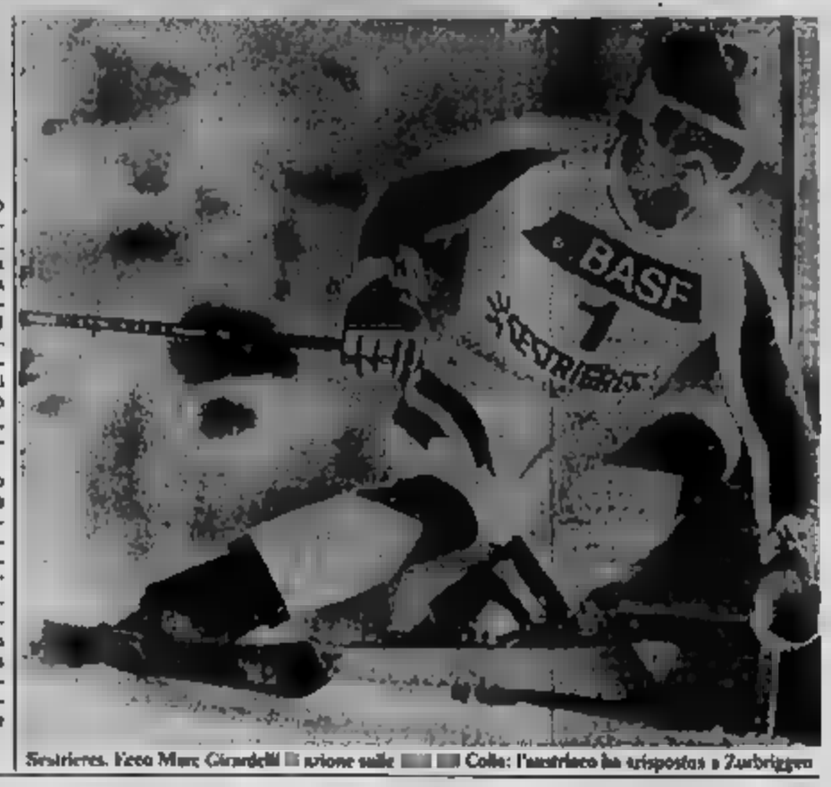
In effetti il ragionamento di Messner è ampiamente confermato tempi. Nella parte più alta tracciato, ripido, angolato e anche tecnico. Italiani sono andati bene. Nella prima manche Tötsch ha ottenuto il secondo intermedio (36"54) il miglior tempo del tedesco Wasmaier ed Erlacher è stato Al termine della seconda dopo il tratto piano e filante i due azzurri risultavano rispettivamente sesto e undicesimo. Nella manche la situazione è ancora peggiorata, anche sole primaverile troppo la neve.

Così, a parte Girardelli che è attualmente fuori dalla mischia e forse anche scivolando in salita, è in forma,

Tutte le

1. Girardelli (Lus) 2'25"36 (1' 11"36 + 1'14"22); 2. (Ger) a 86/100 (1'12"36 + 1'16"13); 3. Julen (Svi) a 1"17 (1' 12"90 + 1'14"73); 4. Enn (Aus) a 1"18 (1'13"78 + 1'16"92); 5. Zu (Svi) a 1"26 (1'13" 81 + 1'16"60); 6. (Svi) a 1"32 (1'12" 67 + 1'14"72); 7. Hangl (Svi) 2"83 (1'12"35 + 1'16"54); 8. Erlacher (Ita) a 2"14 (1'12"76 + 1' 16"44); 12. Giorgi a 14. Tötsch a 3"27; 22. Holzer a 4"17; 27. Barcella a 4"99; 36. Camozzi a 5"37; 47. Gorsse a 7"54; Peppa a 8"54.

COPPA: 1. Zurbriggen p. 75; 2. Girardelli 70; 3. Erlacher 55; 4. Hangl 46; 5. Julen 39; 6. Wasmaier 36; 7. De Chiesa 35; 8. Enegler 32; 9. Franzoni 29; 10. Tötsch 28.



Sestrieres. Ecco Marc Girardelli azione sulle Colle: l'austriaco ha trionfato a Zurbriggen

nuti fuori quei famosi «slittoni» che sono via di mezzo fra il gigantista ed il discesista per intenderci, uomini supergigante. va forte, per carità, ma che in condizioni forse sarebbe rimasto qualche posto più indietro. Troviamo l'intelligente Markus Wasmaier (tedesco, 21 anni) sesso con il numero 28 e arrivato al secondo posto aver fatto segnare il miglior tempo nella seconda manche, poi il campione olimpico Max Julen, l'austriaco Hans Enn, uno Zurbriggen colto di sorpresa, quindi ancora Buergler e Hangl, prima di arrivare il nostro

Zurbriggen è sempre comando Coppa con Girardelli lontano. Le gare si spostano sul versante orientale. Ci saranno le ragazze e a Madonna di Campiglio uno speciale ed un gigante, sempre in l'accordo discesa libera maschile, domenica e lunedì speciale e supergigante dei maschi sempre a Campiglio. Un programma un po' convulso e caotico, ma c'è il tempo per la ritrovata «valanga azzurra» di ulteriori conferme. Il risultato di ieri, tutto sommato, non è stato pessimo, ma si può fare meglio.

Gianni Chiavegato

PARLA PERRONE

I programmi presidente della federazione

«Sarò il Nebiolo del nuoto»

Pace fatta l'opposizione - Nel settore tecnico novità soltanto sincronizzato l'assunzione dell'americana Margot Erickson - «Ai nuotatori per tornare in alto basterà un po' fortuna» - «Occorre rifondare le attrezzature dei tuffi e ricominciare daccapo nella pallanuoto»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — L'ufficio in viale è tutt'altro che presidenziale: domina metri quadri, pareti spoglie, con due cioli regolamenti e tro-, una grande scrivania in frassino, troppo ordinata. Dietro, al telefono, Fausto Perrone, presidente della Federnuoto, in grigia tinta unita, cravatta blu.

Liquida in fretta l'interlocutore telefonico, la cornetta, poi, con l'espressione sbrigativa, si rivolge a Carla Pilotti, la sua addetta-stampa: «*Questo* — dice — sarebbe un intervento sul Giudice Questo non ha capito, ha capito che non sono quel tipo presidente...».

Il punto è proprio qui: tipo di presidente è Perrone? presidente alla Parodi, diffidente accentratore, autocratico conser- per anni di ingno? presidente alla Perrucci, meteorico e delegante, impegnato in tutt'altre faccende, poco presente in sui due anni gestione?

«*Né l'uno né l'altro. Certamente non un* amo le innovazioni e il lavoro d'équipe, convinto di una federazione spaccata in due, attraverso la promozione suo Consolo, alla vicepresidenza: «*Ho sempre creduto questa soluzione di compromesso storico, la più logica. siamo pronti a lavorare tutti*».

E questa è questione più complessa, complessa è la realtà della federazione si trova a far da collante tanti settori diversi e talvolta contrapposti loro: «*In questa federazione ne convivono cinque* — Perrone —. *Pensate pallanuoto: è quasi come il basket facesse capo alla federazione di atletica. E poi i tuffi. E il sincro. E l'esercito salvamento naturalmente 80 mila visti lasciarli per puro. E i 500 mila del settore propaganda. Non è scherzo a Ce proveremo. In più c'è mio pallino, cui intendo nuotatori: il nuoto per anziani, i masters, non competitivo*».

A livello conduzione tecnica si prevedono novità nei vari settori, salvo l'assunzione di una allenatrice le del nuoto sincronizzato, l'esperta statunitense Margot Erickson, già coach «balletto» del Hilton: più il sincro, specialità grande rilancio dopo il televisivo olimpico. Per il resto prevede che Consiglio federale 17 provvedimenti: restano i due Dennerlein e per i tuffi. Dibiani-Cagnotto».

Nonostante insuccessi e le polemiche di Los Angeles, dunque, cambia in panchine: «*Si può parlare solo per* nuoto e per pallanuoto. riscattarci agli europei '85 a Sofia. Per il nuoto credo che basterà un po' di fortuna. Abbiamo ancora tutti i nostri migliori, compresi Quardacci e forse Revelli. E in più c'è per esempio Minervini sta andando più forte all'Ucla. Per pallanuoto e tuffi sarà più difficile. Nei tuffi mo ripulsantemente rifondare le attrezzature, offrendo piscine e soprattutto palestre per la preparazione a secco a una praticanti che ne allargata. Per la pallanuoto sono un esperto, mi inevitabile che si ricominci tutto daccapo».

A coprire tutti i altri problemi, nuoto e pallanuoto hanno una carenza di immagine, di propaganda di popolo fuori limitatissimo audience dei pochi. Perrone che questo fronte battaglia: «*Farò a Nebiolo, per parlando almeno anni di ritardo. sogno del sostegno degli sponsor e dobbiamo Nella pallanuoto cercheremo di allargare l'area dell'attività ad alto livello, rivitalizzando i grandi centri metropolitani. nuoto mi piacerebbe il nostro meeting Coni, magari facendone Cina o un match Europa-Usa dopo gli europei e i panamericani. Vedremo. Certo, il lavoro non manca*».

Gianni Menichelli

PARLA PERRONE

Il nuovo presidente della Fin, l'avvocato civilista Fausto Perrone, è nato all'Aquila sessant'anni fa. Abita ed esercita a Roma, dove ha vissuto per parte della sua vita, si è laureato e deve ha giocato a rugby come mediano di mischia del Rugby Roma, conquistando il titolo italiano 1949 e vestendo la maglia azzurra nel '51.

Attualmente Perrone è presidente della Young Club (erede del Rugby Roma) e anche vicepresidente del Circolo Canottieri Aniene, società con la quale si è avvicinato al nuoto dieci anni fa. Vicepresidente della Fin nel 1982, è stato eletto presidente nell'assemblea del 24 novembre.

BASKET Coppe europee

Cinque italiane oggi in campo

Domani tocca a Granarolo e Bancoroma

Intensissimo il mercoledì di Coppe squadre italiane basket. Anticipando di ventiquattrore il ritorno in scena dei Coppa Campioni (domani il Bancoroma all'Est contro l'Armata Rossa e la Granarolo a Bologna contro il Cibona Zagabria), scendono in campo per il secondo turno dei gironi dei quarti quattro squadre Kinder e le ragazze Avellino nelle Ronchetti.

La prima settimana quarti è quasi trionfale per tutte. Nella Korac vittoria per Jolly e Simac, larga vittoria casalinga Cinactrem, sconfitta esterna per la Peroni, prima esperienza europea. Nella la Data Viterbo (che ripete) ha vinto a Sofia, il Cierrepiombo Avellino il forte Bar Budapest.

Oggi il compito più duro tocca proprio alle avellinesi, a Propel contro il gruppo Spartak. Anche il Simac, se il roll fatto progressi rispetto a dodel potrà qualche problema a Istanbul, contro il Fenerbahce. Le altre tre giocano in casa. Il Cinactrem a temere i francesi dell'Orthez; Peroni può fare i primi passi contro la seconda squadra Madrid, il Caja; il Jolly, quando il ha potuto ripetersi confidando con i tradizionali brividi vittoria «fischiati» Farmer mancare al fior qualche fiappo dopo il match con le dentiere Belgrado.

Ilio Meneghin, punto di forza della Simac Milano

TV E SPORT

Il calcio e tennis

La nostra tivù-sport, che già fa molto per migliorare il livello degli italiani (citiamo un paio di finali recenti, come «...alleggerimenti che possono favorire la squalificazione della violenza», «...la tal squadra ha problemi di marcatura a centrocampo»), contribuisce anche ad affinare i gusti. Così una disciplina sonno la pallavolo, che è l'antitesi della violenza, è nobile e gaudio, deve sbarcare ogni settimana tra milioni e mezzo per garantirsi almeno un Telecomitocarro la trasmissione di un incontro di campionato.

Intendiamoci, per la parte informativa la Rai ha fatto un passo avanti, garantisce dal sabato ai martedì segnalazioni, commenti, brevi filmati. Ma per quanto riguarda l'attualità, gli spazi, vengono strappati con i denti in apnea di un piano coordinato, di un contratto che la federpallavolo vorrebbe disposta a firmare anche gratis, pur di ottenere qualche garanzia. Poi, quando l'attualità finalmente arriva, quasi si rimpiange il black-out.

Santal-Cus Torino, lampo fa: s'inizia poco prima della mezzanotte, orario notoriamente gradito ai giovanissimi, si attacca col primo set per saltare senza commentarci al 4-3 del quarto ed in mezz'ora il discorso è liquidato senza né capo né coda: Cus Torino-Dinamo, otto giorni fa, si disputano tre set combattuti ma in sceglie il quarto e ultimo, un 15-6 ridicolo che dura dieci minuti; Santal-Martinina, domenica scorsa, stavolta in tivù programma con lungimiranza due ore di diretta e obbliga i parziali a giorni interminabili per non liquidare l'incontro in un tempo brevissimo.

Non andiamo a toccare il tasto della qualità (si fa per dire) delle immagini, anche perché vengono usati con ogni probabilità mezzi di fortuna; non parliamo dei commenti che si commentano da sé; Tutankamen occorre una un regista preciso e un giornalista che se ne intenda, Filippo Grassia, e la differenza si nota. La pallavolo è come il tennis, per certi versi, sport difficilmente programmabili in un preciso arco di tempo, per cui un montaggio intelligente servirebbe assai.

A proposito del tennis: la Rai non avrà bisogno di studiare nessun montaggio intelligente per la finalissima di Coppa Davis fra Svezia e Stati Uniti (14-16 dicembre): l'intelligenza dovrà usarla prima, per non farsi portar via l'avvenimento dal gruppo di Canale 5, che trasmetterà in diretta da Stoccolma e Milano Tommasi, che dopo A talia ha messo a segno un altro smash, poi Ma perché cavallo di deve cadere dall'impalcatura dei dirigenti Berlusconeschi la rivoluzione se si parte di Svezia-Usa ciò avviene con la nazionale di calcio. Il tennis presenta delle Rai il dovuto rispetto in queste occasioni, non quando si giocano tornei indoor che interessano solo alle sponsor.

Gianni Romeo

Pallavolo, coppe per le formazioni italiane

Mancato l'«en-plein» nelle Coppe europee di pallavolo per l'eliminazione del Cus Torino, le altre sette formazioni italiane in gara si preparano al prossimo turno in programma il 9 e 10 gennaio.

I non hanno riservato particolari sorprese, ma hanno confermato per il turno che qualificherà le quattro finaliste di ogni Coppa gli accoppiamenti che potevano essere previsti scorrendo il tabellone ad eliminazione diretta.

In campo maschile compito difficilissimo per Santal Parma e Zinella Bologna impegnate nelle due maggiori coppe: entrambe dovranno misurarsi con formazioni sovietiche, rischiando non poco. Non per nulla i dirigenti della Santal stanno tentando un colpo-etere con una grossa offerta economica sperano di convincere gli avversari del Radioteknik Riga a giocare volendo la partita a Parma. però che la proposta non sia accettata.

Tra le donne, sempre nelle due coppe maggiori, Teodora Ravenna e Nuova Reggio giocheranno contro rispettivamente

Questi gli accoppiamenti, tenendo conto che la prima squadra giocherà in casa la partita d'andata:

Campioni — Mar Radioteknik Riga (Urs) - Santal Parma; fer Stella Rosa (Cec) - Teodora Ravenna.

Coppa — Mar Dinamo Mosca (Urs) - Zinella Bologna; fer Bratislava (Cec) - Nuova Reggio Emilia.

Confederale — Mar Panini Modena - Dutilleyd (Ola); fer Fenerbahce (Ola) - Victor Villena Bari, Orthe (Ger) - Linz Parma.

A Parigi squalificato Moore per aver colpito dopo il gong

Acariès va k.o. ma vince

Louis Acariès, trentenne campione d'Europa dei medi junior e dei medi, sarà il prossimo avversario di Mike McCallum per il titolo mondiale medi junior Wba. Il pugile francese si è conquistato questo diritto, battendo sul ring Palais des sport parigino, vincendo in modo rocambolesco le semifinale contro il picchiatore americano di colore Davey un ex campione del mondo, detronizzato Roberto che poi lo volontariamente il titolo, ereditato con Ko McCallum.

Moore ha vinto per k.o., ma violentissimo destro che ha mandato al tappeto Acariès, è stato scoccato fuori tempo, quando già si era di-

stintamente il gong finale della sua ripresa. Acariès, colto sorpresa ed a guardia abbassata, ha accusato nettamente il colpo, ne la figura accentuato per non lasciare all'arbitro, l'italiano Lucia, il minimo decisione da prendere.

ha perlunto perso per squalifica, amara ma inoccepibile, un match che — secondo i giudici — stava già misura e che, minimo, rimandando ripresa alla conclusione, ancora spettacolo. E tutto questo per un incidente che «L'Equipe» nel suo commento ieri giustamente definito «colpo di follia». Toccherà quindi ad Acariès (che Minchillo perdette il europeo tre anni fa) tentare di vendicare il «guerriero» pugliese McCallum, primavera, probabilmente ancora a Parigi. E. pig.

Oggi in TV

RAI 1

Calcio — Ore 23,15: servizi su partite di Coppa Uefa, con sintesi di Dundee-Manchester.

RAI 2

Calcio — Inter-Amburgo.

In Inghilterra

L'Oxford United squadra 1984

LONDRA — L'Oxford United è la squadra inglese dell' secondo posto del sondaggio, promosso dall'associazione dei dirigenti della Football League e dalla Fisi, è il Liverpool, campione d' Inghilterra e d'Europa nonché vincitore della Coppa di Lega, e al terzo l'Everton, detentore della Coppa d' Inghilterra.

Nel dare l'annuncio confortante, il manager della nazionale inglese Bobby Robson ha dichiarato: «L'Oxford gode di una eccellente considerazione pubblica e continua a stupire per i successi ottenuti risorse così limitate».

Dopo essere stato sull'orlo della bancarotta, l'Oxford è salito dalla terza alla seconda divisione di cui è ora capolista, ed inoltre ha raggiunto il quinto turno della Coppa d'Inghilterra e di quella della Lega.

NOTIZIE FLASH

• I migliori tennisti del mondo, secondo l'Associazione professionisti di tennis dopo gli «open» d'Australia, nell'ordine McEnroe (Usa), Connors (Usa), Lendl (Cec.), (Svz.), Gomez (Ecu.), Sundstroem (Svz.), Jarryd (Svz.), Noah (Fra.).

• Si è concluso il torneo internazionale di tennis giovanile svoltosi a Cattolica, l'italiano Simone Bardellati ha vinto sia il singolare per la categoria di dieci anni sia il doppio in coppia col giapponese Kaneko.

• Coppa Italia serie C: oggi sono in programma (ore 14,30) Pro Vercelli-Pavia (arb. Pucci), Montebelluna-Mestre (Buscetti), Afragolese-Campania (Tonon) e Foligno-Francavilla (De Luca).

• Il tennista Mecozzi vinto a Miami il singolare under 16 Junior International» battendo in per 6-3, 6-1 l'altro Camporese, mentre tra under 14 Eugenio il ha battuto 6-2, 6-0 lo statunitense

• Alla Bausbline Cup, torneo under 16 di tennis in corso a Plantation in Florida, l'Italia è rappresentata da Claudio Pistolesi, Nevio Devidé e Antonio Pastorani. Gli azzurri, testa di n. 2, esordiranno contro la Colombia.

• Hatcher, campione del mondo dei pesi superleggeri, versione Wba, difenderà per la prima volta il suo titolo notte a Worth, nel contro l'argentino Sacco. Il vincitore dovrebbe rimettere il pallo la corona nella primavera prossima contro Patrizio Oliva.

• Niente Supercoppa tra Liverpool, vincitore Coppa dei Campioni e la Juventus vincitrice della Coppa delle Coppe. Gli impegni delle squadre, e soprattutto della Juventus, rendono praticamente impossibile collocazione delle due partite.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Giovanni Trevisi
Edizioni LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Pandolfo
Direttore Generale Paolo Palocchi
Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
STS
© 1984 RAI LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di CERTIFICATO N. 000 del 30-12-1948

TRE GIORNI DEL KIT IL 14-15 E 16 DICEMBRE
ALLA FILIALE ALFA ROMEO DI TORINO
UN FAVOLOSO KIT IN REGALO
A CHI ACQUISTA UN'AUTO USATA.
Alle filiali Alfa Romeo più convenienti vetture della Società con bassa percorrenza chilometrica
Autoexpert
zia e con la speciale gar Autoexpert. Favoloso sigot tutte marche anche con garanzia Autoexpert.
Le condizioni più vantaggio con il 25% di rispetto sul costo degli interessi. Tutti i modelli della gamma Alfa
25% DI RISPARMIO
Romeo con leasing minimo acconto, canoni 14/15/16 Dicembre.
ALFA ROMEO ALFA ROMEO
Filiale: TORINO - Via 264515

Manifestazioni ■ favore ■ contro il pacchetto Visentini

Fisco, oggi operai in sciopero domani la chiusura dei negozi

Le richieste dei lavoratori dipendenti - Comizio in piazza Libertà - La protesta degli autonomi

ALESSANDRIA — Scioperi incrociati dei lavoratori dell'industria (quattro ore, stamane) e dei commercianti e artigiani (la mattinata di domani, giovedì 13) per sostenere oppure combattere il pacchetto Visentini in materia fiscale. Due posizioni diametralmente all'opposto, uno stesso modo, però, per sostenerle. I lavoratori dipendenti proclamano lo sciopero, i lavoratori autonomi a[illegible] le saracinesche di negozi e laboratori artigianali.

Lavoratori dipendenti - Lo sciopero, a livello regionale, è stato deciso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL per chiedere al governo modifiche della tassazione Irpef per alleggerire il prelievo sulla busta paga; la riforma degli assegni familiari e del prelievo contributivo (Inps, Inam, Inail e così via); il recupero della base imponibile attraverso l'accertamento dei guadagni reali dei contribuenti non tassati direttamente.

In un volantino distribuito nei posti di lavoro il sindacato invita i lavoratori a mobilitarsi perché «*è importante lottare in questo periodo, mentre in Parlamento si sta approvando la legge finanziaria che deve stabilire le risorse dello Stato per far fronte alle nostre richieste*». Ricordata ancora l'importanza della mobilitazione in questo momento, la Federazione Cgil-Cisl-Uil invita «*i lavoratori a sottoscrivere e far sottoscrivere la petizione popolare del sindacato al Parlamento per raggiungere i nostri obiettivi*».

I lavoratori del Comprensorio alessandrino stamane, durante lo sciopero, si riuniranno in piazza della Libertà dove [illegible] un volantinaggio, per [illegible] l'opinione pubblica, e dove [illegible] raccolte le firme alla petizione Cgil-Cisl-Uil.

Lavoratori autonomi - Domani invece, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, («dopo la risposta [illegible] ministro Visentini penso proprio che la manifestazione non [illegible] annullata», dice Cesarino Pissore, presidente dell'Associazione Commercianti di Alessandria) i commercianti aderenti alla Confcommercio e alla Confesercenti e gli artigiani [illegible] varie organizzazioni abbasseranno le serrande dei negozi e chiuderanno i laboratori per l'intera mattinata.

Associazione Commercianti-Confcommercio, Associazione Libera Artigiani-Confartigianato, Unione Provinciale Artigiani-Confartigianato, Confesercenti hanno fatto affiggere un unico manifesto. E' scritto: «*Commercianti e artigiani uniti chiudono giovedì mattina per solidarizzare un progetto di sviluppo della piccola impresa e del terziario. Per ribadire l'esigenza di ulteriori, sostanziali e funzionali modifiche ad un provvedimento fiscale che appare ispirato alla logica dell'emergenza piuttosto che a creare le condizioni base dello sviluppo del sistema della piccola impresa*».

Commercianti e artigiani sono invitati a partecipare alla manifestazione regionale che si terrà a Torino al teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni) alle 10. f. m.

Il funerali dello [illegible] di Acqui

ACQUI TERME — [illegible] sono svolti ieri pomeriggio, in Cattedrale, i funerali di Massimo Rapetti. Il ventiseienne studente universitario tragicamente morto, [illegible] tra sabato e domenica, [illegible] greto del torrente Gorzente a due chilometri dalla Benedicta. [illegible] commossa [illegible] [illegible] ai genitori, [illegible] Agnese Rapetti, [illegible] alle [illegible] e Alessandria. Il feretro [illegible] stato quindi tumulato a Strevi.

Si è conclusa, intanto, l'inchiesta per [illegible] di dare una spiegazione alla morte del giovane. [illegible] l'ipotesi della disgrazia, della tragica fatalità. Massimo Rapetti, appassionato di rally, era solito provare, sempre di notte, tracciati rallistici e strade sterrate, per mantenersi in allenamento.

Per questo motivo, sabato sera, uscito di casa e prelevata la «A 112 Abarth», aveva raggiunto la zona della Benedicta, in territorio di Bosio. Qui, lasciata la strada asfaltata [illegible] tra la [illegible] e gli Eremiti, il giovane aveva imboccato una sterrata che, ad un'altezza di una decina di metri, [illegible] il greto del Gorzente. Resosi conto che la strada era [illegible] sbocco, tentata inutilmente una manovra di retromarcia, lo studente, al buio, deve essere sceso per orientarsi, mettendo un piede in fallo e precipitando nel vuoto. (f. m.)

La conclusione del direttivo della sezione socialista di Casale sui consiglieri dissidenti

Il psi ai cinque: «Rinnegate il voto e lasciate i due posti d'assessore»

Votarono per un sindaco dc contro la decisione [illegible] loro capogruppo Mario Oddone - L'esecutivo provinciale del partito

CASALE — *Il direttivo della [illegible] sezione centro del psi casalese, a cui [illegible] i cinque consiglieri comunali socialisti che, ribellandosi al capogruppo Mario Oddone, hanno votato per eleggere un sindaco dc e una giunta dc-psdi-pri-pli-pensionati-socialisti dissociati, chiede l'espulsione dal partito dei cosiddetti transfughi se non rinsagheranno la posizione presa*

Questa la conclusione della seduta, tenutasi lunedì sera, per «fare il processo» ai cinque dissociati: Cesare Lupetti, Pietro Timosi, Vittorino Rossi, Gianni Cordillo e Aldo Agatelli. Conclusione contenuta [illegible] un documento che è stato inviato alla Federazione provinciale del psi

[illegible] Il contenuto del documento. I cinque consiglieri che si sono ribellati alle indicazioni date dal capogruppo Oddone, dopo la riunione della [illegible] due sezioni [illegible] del psi tenutasi alla vigilia dell'ultima seduta, presente [illegible] segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, [illegible] perdonati se, ritirando il voto espresso nel Consiglio comunale [illegible] venerdì sera, si dimetteranno da assessori (eletti sono stati Agatelli e Timosi) e chiederanno le dimissioni del sindaco e della giunta. In caso contrario, conclude il direttivo della sezione centro, si chiede che il partito provveda all'espulsione dei cinque

Il documento è stato votato all'unanimità meno uno, quest'ultimo non si è dissociato per solidarietà con i cinque consiglieri dissidenti ma perché intende che vengano cacciati [illegible] psi, senza nessuna possibilità di ricollocarsi rinnegando le loro posizioni.

La richiesta dei socialisti casalesi, quantomeno dei [illegible] sponsabili [illegible] sezione centro, che è la stessa dell'ex sindaco Mario Oddone, oggi capogruppo, non lascia porte aperte al compromesso: i dissociati si adeguano a quanto è stato deciso dalla maggioranza, oppure vanno espulsi dal partito.

La decisione, però spetta ora agli organismi provinciali preposti, proprio [illegible] questo senso va intesa la convocazione di tutti i dieci consiglieri comunali socialisti di Casale diramata all'esecutivo della Federazione provinciale [illegible] psi che si è riunita ieri sera. Tutti sono stati ascoltati sui fatti e sulle posizioni che hanno portato alla spaccatura del gruppo consiliare al momento [illegible] votare per sindaco e giunta. f. m.

Parla Agatelli uno dei consiglieri «disubbidienti»

«Fu una scelta per la città»

CASALE — «Siamo e restiamo socialisti, per questo, fiduciosi, attendiamo le decisioni degli organismi del psi che dovranno pronunciarsi sul nostro comportamento». Così Aldo Agatelli, uno dei cinque «dissociati», afferma anche a nome degli altri colleghi consiglieri che hanno deciso di votare per un sindaco dc, contro l'ordine del capogruppo Oddone.

Aggiunge Agatelli: «Siamo socialisti e crediamo di avere il diritto di dirlo, ritenendo che il partito cerchi di capire il perché delle [illegible] decisioni, che per noi sono state dolorosissime, ma nell'interesse della città. La gente, i casalesi che il 21 e 22 ottobre [illegible] stati chiamati alle urne, attendevano [illegible] un nome e magari una soluzione alle [illegible] continue».

Una soluzione che, secondo i cinque consiglieri socialisti dissidenti, [illegible] va allontanandosi [illegible] ogni volta. «Per questo — ribadiscono — abbiamo ritenuto che si dovesse passare alle decisioni, finirla con la risa». «Una scelta che vuole soltanto l'interesse della città e non è dettata dalla nostra ricerca di potere, come sempre abbiamo dimostrato», aggiunge ancora Aldo Agatelli.

Conclude Agatelli anche a nome dei colleghi: «Non ci sentiamo colpevoli, ci rimettiamo alle decisioni del partito ma lasciamo che sia la gente a giudicare, un giudizio che tanti invocano ma che dimostrano di non stare a sentire. E la gente voleva che Casale [illegible] finalmente una [illegible] amministrazione». f. m.

Concessa dal tribunale l'amministrazione controllata

L'Enel non ha ancora bloccato la fornitura elettrica all'Eternit

Oggi incontro tra Ente e azienda - Venerdì quattro [illegible] di sciopero

CASALE — L'Eternit è in amministrazione controllata: lo ha decretato il tribunale di Genova (la [illegible] di amministrazione era [illegible] presentata dal Gruppo lo scorso 23 novembre) che ha nominato giudice delegato il dottor [illegible] Sciascaluga. Sono stati nominati anche quattro commissari, tutti [illegible] Genova: Attilio [illegible]anna per [illegible] stabilimento di Casale, Francesco Pignataro per quello di Napoli, Augusto Pagliarani per Reggio Emilia e Olampiero Passalini [illegible] azienda [illegible] Siracusa, mentre deve [illegible] ancora decisa [illegible] nomina [illegible] «commissario coordinatore».

[illegible] frattempo una [illegible] rassicurante, rispetto [illegible] rischio [illegible] lo [illegible] casalese restasse [illegible] luce perché in arretrato con i pagamenti. Ieri infatti l'Enel non ha attuato il provvedimento di blocco della fornitura di energia, minacciato lo scorso fine settimana. Contro il pericolo di [illegible] ulteriore aggravamento della situazione aziendale (il black-out avrebbe provocato uno stato di disagio e tensione) si è mosso il [illegible] Pic nazionale e locale.

Oggi è in programma un [illegible] fra i rappresentanti dell'Enel ed i legali dell'azienda per definire le modalità di pagamento del servizio [illegible] energia elettrica a partire dal 23 novembre. Intanto per venerdì prossimo [illegible] Casale sono [illegible] proclamate quattromre di sciopero con assemblea aperta nei locali del dopolavoro Eternit di via Visconti.

Si inizia alle 8,30 ed è prevista la presenza degli amministratori e politici locali, dell'assessore regionale [illegible] Lavoro. Tapparo, dei Consigli [illegible] fabbrica casalesi. Le organizzazioni sindacali, che a suo tempo avevano sollecitato [illegible] incontro con il ministro del Lavoro [illegible] dell'Industria, nonché un confronto in Regione con i partiti, hanno ora intenzione di discutere al più presto [illegible] il commissario coordinatore. g. d.

Minoranza social-comunista a Varzi

Accusata la giunta di [illegible] abuso edilizio

Iniziati i lavori di restauro senza licenza

VARZI — Clima [illegible] elettorale in Consiglio comunale e scontro tra maggioranza dc (11 consiglieri) e minoranza [illegible] socialisti e comunisti) sulla questione del piano di recupero da parte di privati di un edificio situato nel centro storico.

Il comunista Guido [illegible]ni [illegible] chiesto al sindaco Giuseppe Tevini [illegible] avesse provveduto a denunciare al pretore [illegible] Voghera l'abuso commesso dai proprietari dell'immobile, che avrebbero iniziato i lavori di ristrutturazione prima [illegible] entrare in possesso della concessione edilizia. Il sindaco ha risposto che non [illegible] ancora giunto il [illegible] ricorso alla magistratura, appoggiato da un duro intervento del capogruppo dc Giovanni Azzarelli.

Alla fine di una rovente discussione il comunista Alberto Semeraro ha invitato l'opposizione ad abbandonare la seduta per non [illegible] coinvolti [illegible] una «vicenda poco chiara». La delibera che autorizza il proseguimento dei lavori [illegible] recupero dell'antico edificio, fermi da quasi [illegible] mesi, è stata [illegible] approvata dai soli consiglieri dc. f. d.

Valmadonna — E' in programma sabato 15 a Betania il sedicesimo Congresso provinciale delle Acli.

Malgrado i socialisti abbiano richiesto l'appoggio

Valenza, altro rifiuto del pci ad approvare alcuni mutui

Sarebbero st[illegible] utilizzati per opere pubbliche urgenti

VALENZA — Ancora [illegible] volta i mutui per quattro opere pubbliche urgenti (sistemazione di via Galvani, sistemazione di viale della Repubblica e illuminazione [illegible] lo stesso, svincolo per [illegible] zona artigianale) non sono passati.

[illegible] l'unico dato certo di una seduta del Consiglio comunale confusa come l'attuale situazione politica valenzana.

La Giunta [illegible] rimesso i mutui nell'ordine [illegible] giorno dopo che il pci (i cui [illegible] sono necessari per l'approvazione, sempre che [illegible] si voglia ricorrere al sostegno missino) si era detto disponibile a rivedere la propria posizione contraria. [illegible] presenza di una richiesta [illegible] [illegible] coalizione pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) [illegible] chiedesse esplicitamente il sostegno comunista.

La richiesta scritta è stata fatta la settimana scorsa, tra il consigliere comunista Luciano Lenti ha dichiarato che sostanzialmente [illegible] non muta i termini della questione, [illegible] quanto [illegible] contiene [illegible] proposta politica [illegible] coinvolgimento del [illegible] che possa indurre il suo partito a concedere il voto.

[illegible]ltro il socialista Franco Lotti ed il democristiano Piero Ostovich hanno sottolineato che la coalizione di pentapartito, almeno su questi [illegible] che rappresentano l'attuazione di opere pubbliche decise dalla precedente amministrazione, di cui faceva parte anche il pci, [illegible] una approvazione [illegible] problemi [illegible] parte [illegible] tutto il C[illegible] Stando così le cose il [illegible] Gino Gaia (psdi) non ha neppure ritenuto i mutui in discussione, riservandosi [illegible] cercare [illegible] forme di finanziamento (che non esisterebbero, secondo i comunisti). p. b.

Alessandria — Ennesimo furto ai mercato di piazza Libertà, vittima la ventinovenne Anna Maria Di Marco cui è stato sottratto il portafogli

Teatro tenda in piazza Provvidenza

E Pino Daniele canterà Napoli

Il cantautore con eccezionali strumentisti

ALESSANDRIA — *Pino Daniele in concerto. Durante la «manche» invernale della sua lunga tournée, il popolare cantautore napoletano, approda venerdì sera in città al Teatro Tenda allestito in piazza Divina Provvidenza. L'iniziativa è di [illegible] West, una emittente privata cittadina e per questo «rush» promozionale Pino Daniele ha voluto [illegible] a sé [illegible] formazione diversa dal solito.*

Ci saranno con Daniele, [illegible] tastiere Joe Amoruso, musicista finissimo di [illegible] impronta jazzistica; alla batteria Tullio [illegible] Piscopo, improvvisatore pirotecnico ma grande regista, tornato a collaborare con il cantautore napoletano dopo il successo di «Acqua e Vento»; al basso Rino Zurzolo, tanto energico allo strumento elettronico quando [illegible] all'acustico. E poi [illegible] percussioni Nanà Vasconcelos, poeta [illegible] brasiliano Barimbau, già collaboratore [illegible] grandi stelle del calibro [illegible] Pat Metheny, Charlie Haden, Egberto Gismonti e degli Oregon; al [illegible] Larry Nocella.

Gli allestimenti e la regia luci [illegible] curati da Peppinorgia. La tournée invernale [illegible] Pino Daniele [illegible] è iniziata il 30 novembre a Rovigna e si [illegible] domenica a Macerata; in precedenza il popolare cantautore napoletano aveva tenuto un concerto all'«Olympia» di Parigi («Un ennesimo abbraccio [illegible] vecchia Europa e grande musica d'autore italiana») mentre lo stesso ha toccato per l'ottava edizione i a Cuba, in Canada e ai Festival di Nyon e Nancy.

Venerdì sera alle 21,30 approda al Teatro Tenda di Alessandria dove già [illegible] pato d'anni fa aveva tenuto un applaudito concerto. g. c.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Così parlò Bellavista (commedia)
AMBRA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo (western).
COMUNALE: Per vincere [illegible] (drammatico)
CORSO: Domani mi sposo (commedia)
CRISTALLO: [illegible] estasi gialle (sexy)
GALLERIA: L'allenatore nel pallone (comico).
MODERNO: Le nuove avventure dei Puffi (animazione).

ACQUI [illegible]
ARISTON: Paura su [illegible] (drammatico).
CRISTALLO: [illegible] nella tempesta (commedia)

CASALE [illegible]
MODERNO: Il mondo nuovo.
POLITEAMA: Fantasy (sexy).
VITTORIA: Tuareg (avventuroso).

[illegible] LIGURE
FORTE: L'ossessore (horror).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vacanze a Saint-Tropez (sexy)
IRIS: La disobbedienza (drammatico).
ITALIA: Jimmy Dean.
MODERNO: L'allenatore nel pallone (comico).

OVADA
LUX: Ragazze [illegible] (sexy).
MODERNO: Esperienze erotiche n. 2 (sexy).
TORNIELLI: Locali Hard (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Venerdì 13 capitolo Nono (thrilling)

TORTONA
[illegible]: Film sexy
SOCIALE: Impatto mortale (drammatico)
VERDI: Sexy hard college (sexy).

Alle tv

TELECITY

21,15 Cominciò per gioco di E. Silverstein con A. Quinn — *Quattro individui assassinano per gioco un boss della mala* (1966)

23,20 Alla società di C. Walters con F. Sinatra — *Storia di un musicista [illegible] riconquista [illegible] la moglie* (1956)

PRIMANTENNA

20,30 Film [illegible] distruzione [illegible] del mondo (fantascienza)

22 — Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato

[illegible] Telefilm della serie La spada dei Templari

[illegible]GHERA
ARLECCHINO: Locali Hard [illegible] (erotico).
CALVANI: Domani mi [illegible] (commedia).
SOCIALE: Il migliore (commedia).

[illegible]
Alessandria: Ferraris, p. Roma; notturna: Odone, v. Vittoria.
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Freddi, v. Roma
Novi: Ospedale, v. Galli.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Comunale, v le Marconi
Voghera: Boiti, v. Plana

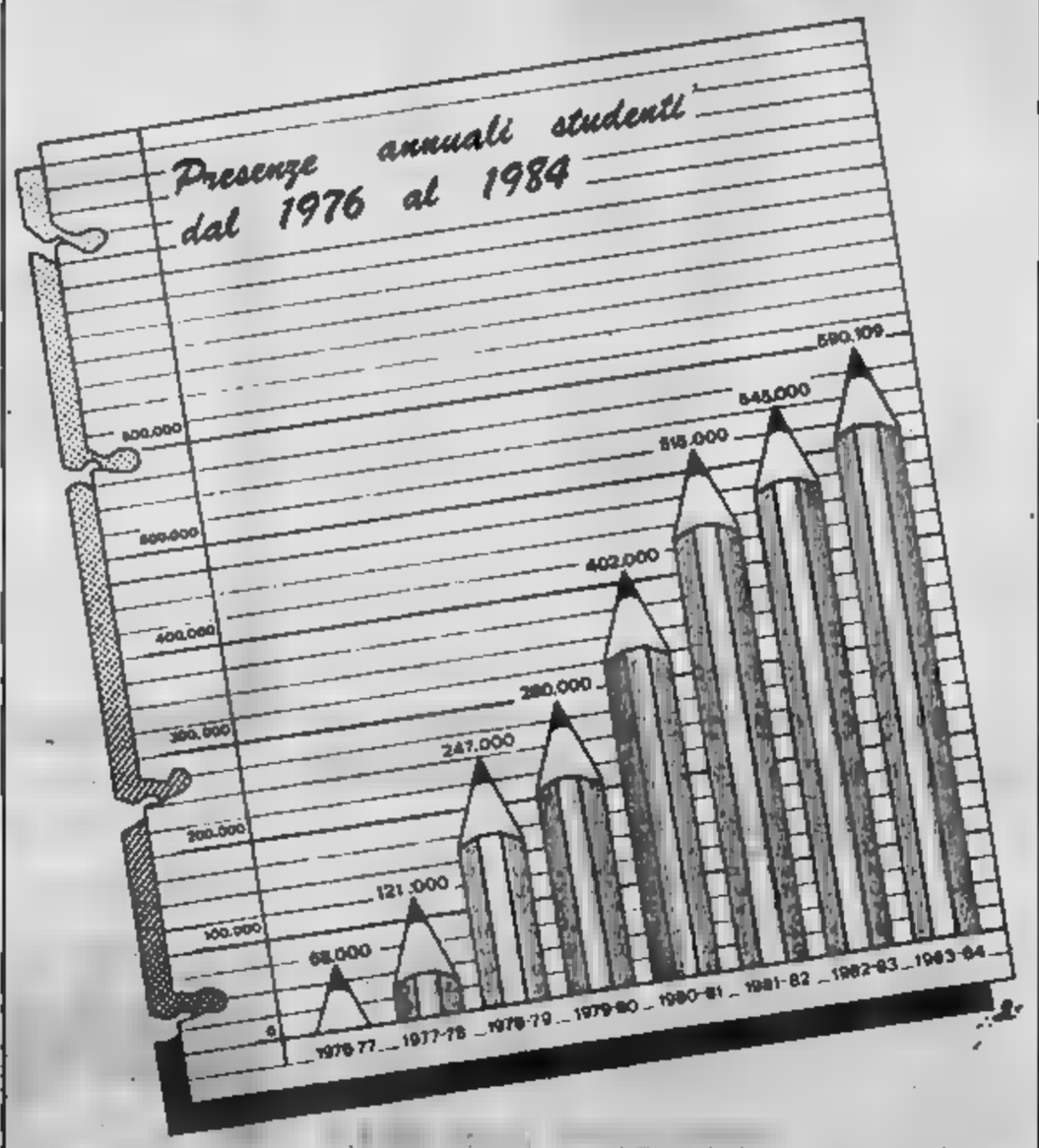
GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria, 42 241, Acqui 57.775, Casale: 78.581; Novi: 741.387; Ovada: 81.777, Tortona: 813 981; Valenza: 952.601; Voghera: 41-520 ([illegible]: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno)

Alessandria — Questa sera, alle 21, nella parrocchia della Madonna del Suffragio, si terrà la prima esecuzione dell'oratorio «Stabat Mater» di Gianfranco Bollino. Canteranno Rosaria Bellipoli, Franca Matiluoci, Carlo De [illegible]. Li accompagnerà al pianoforte lo stesso Bollino.

L'ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983–1984 sono stati oltre 500.000 gli studenti che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL per far conoscere ai giovani le problematiche legate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. È una cifra-record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere di attività.

La large partecipazione dei giovani ai problemi energetici testimonia l'interesse rivolto a questo argomento dagli studenti di ogni ordine e grado

L'ENEL è al servizio delle scuole con questi mezzi:
- 60 documentari e 7 serie di diapositive.
- 3 milioni di copie per oltre 100 pubblicazioni e depliant.
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.
- Visite guidate alle centrali elettriche ed ai Centri di informazione
- [illegible] tecnici a disposizione degli istituti scolastici per conferenze, lezioni, incontri dibattito, ecc.

Nella serata di venerdì a Santo Stefano

Un violino e l'organo nel concerto in chiesa

ALESSANDRIA — Concerto di due giovanissimi musicisti alessandrini, venerdì prossimo, nella chiesa di Santo Stefano, alle 21: [illegible] cello Bianchi, 20 anni, violinista, e Pier Luigi Rossi, 18 [illegible] organista, eseguiranno un programma tutto dedicato alle «sonate» [illegible] Bach.

[illegible]rcello Bianchi si è diplomato col massimo dei voti al Conservatorio «Vivaldi» sotto la guida del maestro Mario Ferraris. Ha tenuto numerosi concerti in [illegible] all'estero, vincendo tra l'altro il concorso internazionale di Aberdeen (Scozia) ed una borsa di studio al concorso nazionale di Vittorio Veneto. Ha registrato brani di musica classica per la Rai e la BBC inglese; attualmente è docente di violino [illegible] «Vivaldi» e [illegible] un corso [illegible] perfezionamento a Zurigo.

Pier Luigi Rossi, anch'egli allievo del Conservatorio (frequenta il settimo anno di organo e composizione), [illegible] già tenuto [illegible] concerti in tutta Italia come clavicembalista e [illegible] di vari «gruppi da camera». p. b.

«Local Hero» questa [illegible] all'Arlecchino

VOGHERA — Nell'ambito [illegible] circuito cinematografico provinciale «Cinemagia» in [illegible] [illegible] la Lega per [illegible], [illegible] alle [illegible] ed alle 22, al cinema «Arlecchino», verrà proiettato il film [illegible] Hero» del regista inglese Billy Forsyth. Realizzato nel [illegible] è interpretato fra gli altri da [illegible] straordinario Burt Lancaster, il film è stato presentato due anni or sono al Festival di Cannes.

Il tema trattato dall'opera di Forsyth la difesa della natura dagli [illegible] della speculazione, in questo caso rappresentata da un colosso dell'industria petrolifera, offre spunti di riflessione e di dibattito. (m. g.)

GRUPPO INDUSTRIALE
con stabilimenti nel triangolo Alessandria - Casale - Asti operante nei settori
MECCANICO/ELETTROMECCANICO/ELETTRONICO
[illegible] scopo di potenziare i servizi di ricerca, progettazione e [illegible] assistenza clienti, cerca

Pos. A. PROGETTAZIONE
A.1. CAPO PROGETTISTA MECCANICO
A.2. CAPO PROGETTISTA ELETTRONICO
A.3. PROGETTISTI E DISEGNATORI meccanici/elettr.
A.4. GIOVANI [illegible] [illegible] da destinare al calcolo e progetto meccanico
A.5. SISTEMISTI CAD/CAM

Pos. B. ASSISTENZA CLIENTI
B.1. INGEGNERI E PERITI meccanici/elettr.
B.2. INSTALLATORI E MANUTENTORI qualificati

Pos. C. SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE
C.1. INGEGNERI E PERITI meccanici/elettr. [illegible] la vendita e per l'elaborazione preventivi

L'inserimento [illegible] previsto in ambiente con possibilità [illegible] affermazione professionale [illegible] un campo in grande sviluppo ed in aziende all'avanguardia [illegible] proprio settore merceologico.

Per le posizioni A.1., A.2., B.1., B.2. sarà qualificante l'esperienza acquisita e la conoscenza [illegible] lingue; per la posizione C.1., è indispensabile la conoscenza delle lingue o buona predisposizione all'apprendimento.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo inviare curriculum, specificando la posizione [illegible] riferimento, a Pubblitalia, Casella 20 - 15033 CASALE MONF.TO.

La Regione ha stabilito la ripartizione delle facoltà per il nuovo Ateneo

Le facoltà di Alessandria saranno scienze matematiche e politiche

Compiacimento fra gli assessori comunali: «Sono corsi collegati con la realtà economica del lavoro»

ALESSANDRIA — Soddisfazione tra gli amministratori comunali alessandrini per le decisioni regionali sulla ripartizione delle facoltà nell'auspicata seconda Università del Piemonte. Questa, ricordiamo, dovrebbe sorgere su tre poli: Vercelli, Novara e appunto Alessandria.

«E' importante che il Consiglio regionale abbia approvato il progetto per un Ateneo in Piemonte. A questo punto, finalmente, si conclude il dibattito degli enti locali. Ora dovrà decidere il ministro Franca Falcucci», ha detto durante una conferenza stampa l'assessore alla Pubblica istruzione Margherita Bassini.

Il ministro, durante un incontro con i parlamentari delle tre province, presente anche il sindaco Pierluigi Romita, aveva dichiarato che entro un mese il progetto della Regione fosse arrivato sul suo tavolo: l'avrebbe utilizzato per il piano universitario in via di definizione e che dovrà stabilire in quali regioni dovranno sorgere nuovi Atenei.

Dice Margherita Bassini: *«Abbiamo la presunzione di essere avvantaggiati rispetto ad altre regioni. Il Piemonte è infatti ad avere una sola Università malgrado le caratteristiche dell'area richiedano altri insediamenti»*.

Aggiunge l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi: *«Ci sono segni positivi, il ministro si è mosso bene e speriamo mantenga quanto promesso. Come enti locali continueremo, con l'aiuto dei parlamentari, a sfruttare perchè la decisione sia rapida e conforme alle nostre aspettative»*.

Per Alessandria le proposte regionali indicano le facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e di scienze politiche. *«Ma — osservano Margherita Bassini e Gianluca Veronesi — se le denominazioni restano quelle classiche, ben diverso è il contenuto, si tratterà di corsi di laurea nell'ottica dell'innovazione e del rinnovamento»*.

Aggiunge Veronesi: *«Studi che andranno collegati con il mondo economico e del lavoro. Così scienze politiche saranno intese per la preparazione, la qualificazione del personale degli enti pubblici, un settore sempre più importante e che trova già spazio nelle altre facoltà progredite. Allo stesso modo le scienze fisiche e matematiche applicate all'industria, questi corsi, che richiameranno, forse, anche iscritti non destinati solo a creare dei disoccupati»*.

Scienze matematiche, fisiche e naturali e scienze politiche ad Alessandria, medicina e economia e commercio a Novara, ingegneria ed il Rettorato a Vercelli. Poi è prevista anche una facoltà di lettere e filosofia, articolata nei tre poli: corso di cultura e pratica dello spettacolo a Alessandria; corso di modelli e strumenti per il trattamento scientifico dell'informazione a Vercelli; corso per le arti e la sperimentazione artistica contemporanea a Novara.

«Come si vede — dicono Veronesi e Bassini — anche per la facoltà novarese si va molto al di là dei corsi tradizionali, puntando sulla logica dell'industria culturale. Ancora, allora, innovazione».

Concludendo la conferenza stampa il vicesindaco Andrea Foco ha fatto notare come la legislatura '80-85 si avvia a conclusione con l'Amministrazione comunale impegnata a dare Alessandria un nuovo tipo di progetto, per farne un polo di terziario avanzato. *«Un'offerta — ha detto Foco — verso cui sta spostandosi il mondo, come osservare quanto avviene in Giappone e negli Usa. E l'Università diviene essenziale per sostenere questo tipo di proposta»*.

Franco Marchiaro

Gli argenti questa sera a Retequattro

ALESSANDRIA — Questa sera a *«Retequattro»*, durante la popolare trasmissione «Maurizio Costanzo Show», si parlerà degli argenti alessandrini che, con quelli di alcune altre città italiane, tanto hanno meritato nella recente rassegna filatelica ospitata nelle sale di Palazzo Cuttica. Al Teatro «Sistina» di Roma è stata registrata un'intervista con Marcello Argentieri, presidente del Gruppo Argentieri: andrà in onda alla fine della trasmissione, che inizia alle 20,30, e i telespettatori di tutta Italia avranno la possibilità di apprezzare la produzione argentiera alessandrina conosciuta nel mondo e che coalitalsce importanti settore locale.

(e. c.)

Delitto e suicidio in una strada di campagna

S'apparta con l'amica la uccide poi si spara

Forse in un biglietto la spiegazione del gesto avvenuto a Bruno d'Asti

BRUNO D'ASTI — Tragedia ieri nelle campagne di Bruno: Agatino Fichera, 35 anni, coniugato e padre di tre figli, ha impugnato la pistola e ha sparato all'amica Antonietta Milano, 22 anni, nubile, poi si è tolta la vita. I loro corpi sono stati ritrovati all'interno dell'auto del Fichera, una Lancia Hpe, in una stradina di campagna, a Bruno e Incisa, tra Bruno e Rocchetta. E' stato un agricoltore ad accorgersene e ad avvisare in Comune a Bruno; di qui sono stati chiamati i carabinieri.

Per il momento poco della vicenda. All'interno dell'auto è stato ritrovato un biglietto in cui i due spiegherebbero il gesto: l'uomo teneva ancora in mano la pistola, una Beretta che pare avesse il numero di matricola abraso.

Il Fichera con la moglie e i figli in casa a Frassilli Rosselli, a Nizza, lo stesso nel quale da qualche anno era arrivata, da un paesino in provincia di Reggio Calabria, la Milano.

Lui lavorava come muratore, lei pare fosse impiegata come operaia in un laboratorio di confezioni.

Sembra che la loro relazione durasse ormai da tempo: il matrimonio di lui però un ostacolo. Probabilmente hanno maturato una decisione disperata. Agatino Fichera, che in questo periodo non essendo stato i cantieri, si deve essere incontrato sin primo mattino con la ragazza.

deciso dovesse essere il loro ultimo giorno. Il Fichera ha diretto l'auto sino in località Ortosello e ha fermato in una strada secondaria.

Un testimone ha raccontato di aver visto lontano l'auto già verso le dieci del mattino, ma di non pensato a un fatto di sangue. Ieri pomeriggio, le un agricoltore, Stefano Ivaldi, ha imboccato la strada per recarsi in proprio campo a raccogliere granturco.

Trovando la carreggiata occupata dall'auto è sceso per cercare di spostarla. All'interno c'erano i due corpi reclinati, senza vita.

Poco dopo sul posto sono giunti i carabinieri di Mombaruzzo e il medico condotto, che non ha potuto far che la morte dei due giovani. Entrambi presentavano una ferita alla testa.

Sono in corso ora le indagini per appurare altri particolari, anche se il biglietto rinvenuto all'interno lascia dubbi sui motivi che hanno spinto i amanti a togliersi la vita. Il Fichera, prima ricostruzione, ha impugnato l'arma e ha esploso un colpo alla tempia dell'amica. Poi ha raggiato la canna della pistola alla propria testa e ha premuto nuovamente il grilletto.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia dei due cadaveri, che verrà svolta oggi.

f. l.

Iniziati i corsi

Informatica per docenti della media

Hanno aderito più di ottocento insegnanti

ALESSANDRIA — Oltre ottocentocinquanta insegnanti delle elementari, medie inferiori e superiori, direttori didattici e presidi stanno frequentando corsi di aggiornamento sulla informatica e sui riflessi nella scuola.

Sotto la guida di docenti universitari ed esperti, gli insegnanti durante incontri operativi simulano esperienze didattiche, predispongono materiali e programmi, ascoltano lezioni sui linguaggi pedagogici destinati ai bambini, sull'«intelligenza artificiale», sul computer.

I corsi vengono svolti dal Gruppo di lavoro per l'aggiornamento e la sperimentazione del Provveditorato agli Studi che, attraverso il Centro provinciale per la didattica sperimentali, ha concluso il ciclo di conferenze sulle nuove frontiere della scienza. Il dottor Silvano conferma che l'iniziativa ha successo.

s. c.

VOLLEY - Panorama delle squadre alessandrine: i risultati delle gare

La Bistefani riprende la marcia Vbc si fa tradire dall'emozione

Le casalesi quarte in serie A2 - I ragazzi di Swierk si aggiudicano il secondo set, si esaltano e perdono

ALESSANDRIA — *Rimane la Bistefani Casale il «bandiera» del volley alessandrino: le ragazze cuneesi, nel campionato di A2 femminile, stanno rispettando aspettative e pronostici che le volevano in posizioni medio-alte di classifica. Sono quarte con prospettive di avanzare ancora. Dopo la battuta d'arresto di Aosta la squadra allenata da Mauro Demichelis è tornata alla vittoria superando senza molti problemi le toscane del Succodilano 3-1: 15-12, 13-15, 15-6, 15-9). E' stata una partita combattuta solo nei primi due set, poi le giocatrici orpiti hanno dovuto arrendersi alle bordate della Bojourina bis coadiuvata da Torretta e dalla Marcellino. «E' senz'altro un avanti, il problema era superare la crisi», dice soddisfatto mister Demichelis.*

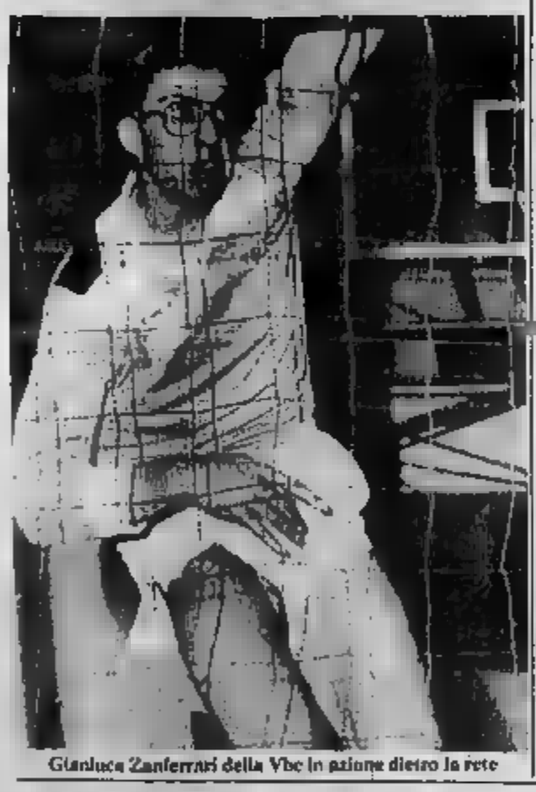
Ennesima sconfitta, invece, per la Vbc (serie maschile): la Lasalliana Torino, però, i ragazzi di Jerzy Swierk sono andati molto vicini al conseguimento della prima vittoria stagione (3-2: 15-11, 8-15, 15-6, 15-6).

L'Alessandria è riuscita aggiudicarsi il secondo set, (è la prima volta quest'anno che i «mandrogni» un set) ed inoltre avrebbe potuto precalese anche nella prima frazione se non avessero commesso errori. Errori gravi, tanto più sono stati commessi dagli elementi «anziani» del gruppo: la vittoria nel secondo set ha giocato un brutto scherzo, ragazzi si sono esaltati perdendo la concentrazione e le rimanenti frazioni», commenta il presidente Franco Bussi.

Nella Ci maschile la Fiaccomenta Novi ha ottenuto una vittoria sul Celle portandosi a due soli punti dalla coppia di testa girone, Vercelli e Asti. I novesi dopo una brillante partenza, hanno ceduto nel secondo set, poi prontamente chiudendo in tasca. Il 3-1 finale (15-10, 6-15, 15-2, 15-8) non fa una grinza.

In Ci femminile nuova battuta d'arresto, e questa volta sul proprio terreno, della Manini Gioielli Valenza, sconfitta dalla capolista Aosta 2-3 (7-15, 15-9, 15-8, 10-15, 13-15).

Nonostante l'insuccesso l'allenatore Oscar Perez non ha rimproveri da fare alle sue ragazze: «Abbiamo giocato una bella partita, forse la migliore della stagione; certo mancavano e la Michielon. Infortunate, e questi sono vantaggi che non possiamo concedere all'Aosta. Le speranze matematiche di accedere alla «poule» promozione ci sono ancora».



Gianluca Zanferrari della Vbc in azione dietro la rete

NUOTO - Numerose qualificazioni per Coppa Sofia

Serenella Casini ha fatto bis alla coppa Amicizia di Casale

La giovane casalese domenica si è imposta in distanza doppia

ALESSANDRIA — Ha preso il via domenica alla piscina comunale di Casale (seguiranno sabato prossimo quella di Valenza e domenica quella di Asti) la «Coppa Amicizia», un torneo fra nel società dell'Alessandrino e dell'Astigiano (Asti Nuoto, Valenza Nuoto, Derthona Nuoto, Ingersoll Rand Centro Nuoto Nuoto Alessandria, Nantes Casale) che ha lo scopo principale di permettere ai nuotatori della zona di seguire i tempi di qualificazione alla seconda fase della «Coppa (la gara che porterà l'anno prossimo costituzione nuoto).

E' stata una vera «pioggia» di qualificati, a riprova sono moltissimi i giovani delle provincia in grado di ben figurare in «Coppa Sofia». Fra le ragazze dobbiamo ricordare Serenella Casini, la tredicenne della Rari Nantes Casale che, dopo già limite di qualificazione alle libero (in occasione della prova «Coppa Sofia», sempre a Casale, a metà novembre) si è qualificata anche sulla distanza doppia.

Fra i maschi, sempre nei 400 s.l. sono arrivate puntuali le conferme di Mimmo Bocchetti (Ingersoll) e Davide Bonadeo (Derthona). Nei 100 dorso nome nuovo, dell'alessandrino Antonio Cavazza, 16 anni; mentre, Nuoto Club Alessandria, si è qualificata che Raffaella Cattaneo, nei 100 farfalla.

I 100 stile libero ed i 200 sono le specialità che hanno portato al maggior numero di qualificati: incredibile battaglia nei 100 femminili dove tre vecchie conoscenze Monica (Ingersoll), Carla Faveri (Nuoto Club) e Barbara Rizzi (Ingersoll), si sono classificate nell'ordine. In un «fazzoletto» di soli due decimi di secondo. Fra i maschi qualificato Mimmo Bocchetti.

Nei 200 dorso l'Ingersoll ribadito la sua supremazia piazzando tre atlete ai primi posti a tutte il tempo di qualificazione: Silvia Cermin, Vellano e Barbara Rizzi. Fra i di in evidenza Antonio Cavazza. Ancora da segnalare la prova giovanissima promessa valenzana Elisa nei e Bonadeo nei 200 rana. valenzano, Marcello Omodeo, ha passato il turno nei 100 libero, però in una gara disputata a Savigliano.

p. b.

L'Anpi Sport domina la D nel femminile

ALESSANDRIA — goleada per le squadre alessandrine nell'ultimo turno campionato femminile serie D: cinque (uno) dell'Anpi Sport all'Andezeno; quattro gol del Orti allo Zappata. La dà ragione alla spinetta dell'Anpi, che resiano testa alla Juventus, ala dell'Orti che approdano meritatamente alla terza piazza.

(p. b.)

RUGBY - Monito di mister Zucconi

«La ricetta per il Dlf sta nella dedizione»

Ennesima sconfitta - La squadra giù di morale

ALESSANDRIA — *Ancora una volta l'appuntamento con la prima vittoria è rinviato per Alessandria (rugby di B, fase di qualificazione). Nel turno casalingo contro il Sondrio il quindici alessandrino è stato sconfitto per 24 a 13 (primo tempo 9 a 3). La compagine non ha disputato un netto predominio, ha saputo però approfondire degli innumerevoli errori dalla retroguardia mandrogna.*

Mandrogne capolista del girone M

ALESSANDRIA — Il Mandrogne è la nuova capolista solitaria girone M di Seconda Categoria: ha travolto 6-0 il pur quotato Casalino, staccando sia la Fulvius Valenza, battuta 2-1 a sia la Nicese, che ha pareggiato 1-1 a Piovera. Quanto durerà il primato dei Mandrogne? Ormai questo girone ci ha abituati a colpi di scena a ripe

(p. b.)

Nella prima frazione gioco il Dlf ha tenuto un ritmo gioco discreto. Alla distanza, però, è venuta meno la concentrazione e in difesa si sono aperti ampi opportunamente sfruttati dall'avversario. Il Dlf ha dimostrato chiari limiti tenuta atletica che, non superati (a tempo utile, lasciano ben poche speranze proseguio del campionato.

Il Dlf che giunta alla salvezza, un obiettivo da perseguire nella seconda fase del torneo, quando si disputerà la poule Il digiuno vittorie, se non terrà di presto interrotto, rischia però di produrre danni morale squadra.

«Certo — concorda mister alessandrino Ezio Zucconi — una vittoria a questo punto è più che mai necessaria per scuotere l'ambiente. Perchè però parte di tutti maggior dedizione, soprattutto frequentare con le sedute di allena-

m. g.

CONCORSO - I tagliandi del «Trofeo Orso Grigio»

Il trionfo di Sandro Beccari nella gara con il Derthona

La classifica rimane immutata - Marescalco continua a dominare

ALESSANDRIA — «Linea verde» in evidenza nel concorso «Trofeo Orso Grigio» ideato dai Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Dopo la gara contro il Derthona, infatti, Sandro Beccari ha ottenuto ben 45 punti, davanti a Massimo Carrera, 38, ed Eugenio Sgarbossa, 36.

Complessivamente la classifica non ha subito sostanziali mutamenti. In testa rimane Franco «Ciccio» Marescalco con 287 voti. Lo seguono: Franco Saporito, 265, Angelo Gregucci, 258, Gian Carlo Camolese, 253 ed Eugenio Sgarbossa, 176. Pier Paolo Scarrone è sesto 177 tagliandi davanti a Gian Luca Cesaro, 175. Massimo Carrera è salito dal decimo all'ottavo posto con 136 schede, una in più di Sandro Beccari che è balzato dalla dodicesima alla nona posizione.

La classifica provvisoria è così completata: Fabio Vulpiani, punti 130, Paolo Di, 120, Claudio Moro, 95, Marchetti Maurizio, 74, Renato Carraro, 73, Gigi Manueli, 49, Luigi Micasio, 32, e Gian Carlo Marchetti, 28.

Circa la partita di Prato, tifosi interpellati hanno manifestato le personali simpatie ai giovani grigi. Sandro Beccari è stato, infatti, accreditato di 5 preferenze, Massimo Carrera di 4, mentre una se ne è andata a Gian Carlo Camolese, Angelo Gregucci e Gigi Manueli.

Intanto ha ripreso gli allenamenti Pier Paolo Scarrone affitto da un lieve stiramento sul finire della scorsa settimana. Mancante di un «fantasista» come il trentatreenne centrocampista si fa sentire

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO
Per la partita **Prato-Alessandria**
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via 5, Alessandria, oppure Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE SABA
1 PRESSO I CENTRI PILOTA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI
2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA
Centri pilota SABA:
L'ELETTRICA
via Cavour, 45 - ACQUI (AL) - Tel. 0144-53.328
SANGIORGI
p.zza V. Emanuele II, 15 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL) - Tel. 0131-85.300

La tributaria esamina la situazione arretrata al casinò

Croupiers e controllori tassati per un miliardo

Accertamenti [illegible] 1976 al 1978 sulle dichiarazioni dei redditi - Altre verifiche

AOSTA — In Regione [illegible] vicende [illegible] casinò [illegible] a occupare un posto di primo piano. «*L'ufficio* [illegible] *imposte notificherà entro fine* dicembre *al croupiers e ai* [illegible] *del casinò somme non* [illegible] *da pagare per un mi*[illegible].

[illegible] ha detto Raffaele Ricco, consigliere regionale della dc [illegible] direttore della [illegible] Aosta [illegible] Ragioneria dello Stato, [illegible] il suo intervento sul bilancio 1985 della Regione.

Dopo, nel corridoio del consiglio, i politici sono tornati a discutere sulla notizia e a Ricco [illegible] stati chiesti altri ragguagli. L'esponente democristiano ha spiegato che [illegible] comprensiva di multe e penali, [illegible] agli accertamenti sulle dichiarazioni dei redditi presentate dai dipendenti per gli anni 1976, [illegible] e 1978. Gli uffici finanziari, [illegible] i [illegible] controlli, si [illegible] anche serviti [illegible] alcuni dati forniti [illegible] giudici che indagano sull'«*affaire* casinò».

E' in [illegible] una seconda verifica tributaria, molto [illegible] piena e nota. [illegible] tempo, che riguarda la Sitav, [illegible] che gestisce i tavoli [illegible] nali. [illegible] speciale nucleo della Guardia [illegible] Finanza, [illegible] è [illegible] occupando dell'accertamento, ha già notificato agli uffici erariali un primo ver[illegible] [illegible] e riferisce [illegible] 1978. Non [illegible] è a [illegible] di quanto viene contestato alla società.

Ancora il casinò, dunque, ha ieri riempito le pause del dibattito consiliare sul bilancio, dedicato soprattutto alle osservazioni della minoranza e agli interventi, ora critici, ora di incondizionato appoggio, degli alleati dell'unionvaldôtaine.

Raffaele Ricco

Contro il [illegible] si è schierato tutto il [illegible] dell'opposizione: pci, psi, psdi, numerosi [illegible] anche [illegible] missini, mai e gli artigiani e commercianti rappresentati da Berti.

Baldassarre, psdi, ha insistito sui «*ritardi* [illegible] *gestione di una maggioranza che non può governare e che non ha saputo rinnovarsi dopo lo scandalo casinò*».

I comunisti, con Mafrica, Tonino e Milliet, hanno parlato di «*bilancio* [illegible] *ricco* [illegible] *denaro e povero di idee*», insistendo soprattutto sui fondi (120 [illegible] finora [illegible] utilizzati). Per il pci non c'è attenzione per metano[illegible] e energia né interventi qualificanti per la casa e l'ambiente.

Il socialista Torrione ha sottolineato il «*momento di transizione della giunta*» e ha aggiunto che in questo bilancio [illegible] una certa cultura [illegible] c'è *programmazione che* [illegible] di là del quotidiano».

Il missino Alcisi ha [illegible] to la giunta di «*non* [illegible] *nemmeno copiare le iniziative di altre regioni*». «*E' incapace di vivere* [illegible] *presente e* [illegible] *pre*[illegible] *il futuro*», [illegible] aggiunto.

Nuova [illegible] con Riccarand, ha collegato bilancio e autonomia, [illegible] che la Regione «*riceve troppi soldi dallo Stato*». Quindi ha esposto [illegible] un esempio: [illegible] *Il bilancio dello Stato assegna a ciascun residente nelle altre regioni 4 milioni, quello regionale dà a ogni valdostano 5 milioni*».

Sostanzialmente positivi i giudizi delle forze di maggioranza. Pedrini, pli, si è rifiutato «*pienamente soddisfatto*»; Tamone, uv, [illegible] sottolineato i pregi di un programma «*presentato* [illegible] *tempo utile*» e un altro unionista, Stevenin, ha aggiunto [illegible] «*non si può parlare* [illegible] *bilancio povero* [illegible] *idee*».

Una veiata critica è venuta da De Orandis, pri: «*Manca* [illegible] *razionalizzazione dell'intervento pubblico e* [illegible] *qualità* [illegible] *spesa. E' un bilancio con alcuni limiti e che vuole maggiore impegno per il futuro*».

L'adp Maquignaz [illegible] riproposto il dibattito sullo sfondo politico, dicendo che «*parte dell'opposizione vuole diventare maggioranza*». [illegible] replicato, [illegible] non si sono fatte attendere.

Prima i comunisti: «*Rifiutiamo il gioco delle parti, non siamo la ruota di* [illegible] *dia*». Poi i [illegible] «*Siamo all'opposizione e qui rimarremo. Forse l'attuale formula politica è logora, ma* [illegible] *lo si cambia* [illegible] *gli stessi. Abbiamo comunque apprezzato la apertura* [illegible] *nei nostri confronti hanno fatto* [illegible] *e* [illegible] *dic*».

[illegible] del confronto, amministrativo e politico, affidata [illegible] presidente Rollandin e all'assessore Martin. Il presidente della giunta ha detto: «*Questo bilancio con*[illegible] [illegible] *decisivo per* [illegible] *rilancio dell'economia* [illegible] *stata. La chiarezza* [illegible] *quella fatta su un programma ben preciso; non ci sono sostituzioni da fare*».

E ancora: «*Ricordiamoci che la situazione* [illegible] *crisi è ancora molto grave. Per uscirne è necessario l'impegno di tutti i partiti, siano essi* [illegible] *maggioranza* [illegible] *all'opposizione.*

Dario Crestodina

[illegible] all'agricoltura

[illegible] — La Regione ha determinato le misure del risarcimento dei danni subiti [illegible] aziende agricole [illegible] primavera e in estate per le avverse condizioni atmosferiche.

Ai conduttori di alpeggi è concesso un contributo a fondo perso di [illegible] lire per ogni vacca da latte monticata per un periodo minimo di 60 giorni.

Sono turchi fermati in Francia e ricondotti in Italia

Sei clandestini stremati da freddo, fame e fatica

Hanno attraversato a piedi il Piccolo S. Bernardo - Tre in ospedale - Tre rimpatriati

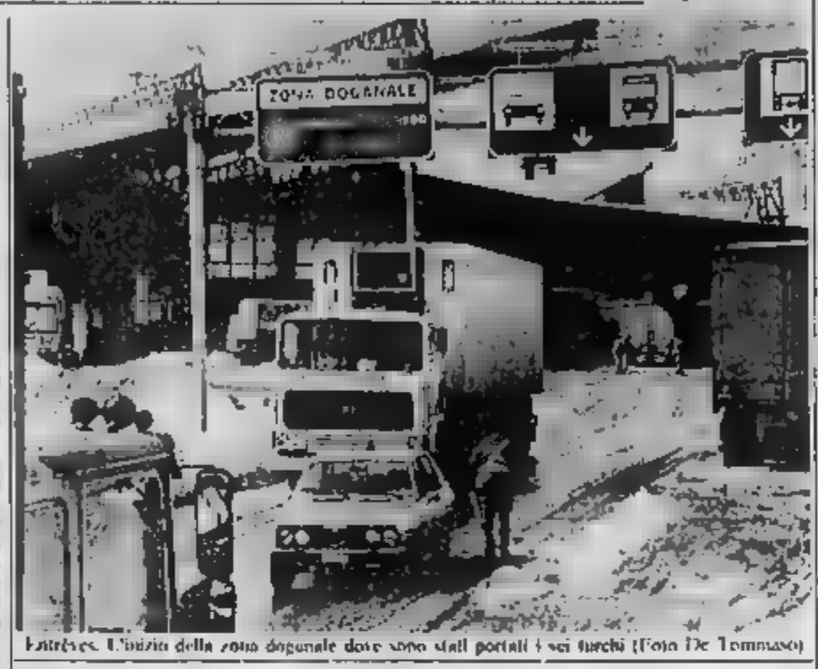
COURMAYEUR — Ieri [illegible] hanno chiesto da mangiare facendosi capire a gesti. Poi alternando qualche parola italiana ad altre francesi hanno spiegato agli agenti della polizia [illegible] frontiera del traforo [illegible] Monte Bianco che non avevano più soldi: «*In Francia ci hanno sequestrato 1400 marchi,* [illegible] *to quanto ci spetta*».

Rannicchiati [illegible] e avvolti da pesanti coperte di lana i tre turchi hanno raccontato la loro storia negli uffici [illegible] [illegible] Entrèves. Poco prima un [illegible] [illegible] polizia francese [illegible] [illegible] fatti scendere sul piazzale all'imbocco del traforo del Monte Bianco.

Tre loro compagni [illegible] stati aiutati dagli agenti: non riuscivano a camminare, avevano i piedi sanguinanti, le [illegible] [illegible] quelo spaccato dalla [illegible] camminata sulla neve. Ora sono [illegible] ospedale ad Aosta, dove i [illegible] [illegible] curando per un principio di congelamento. I loro nomi: Bajram Ferbet, [illegible] [illegible], Husejin Selgun, 39 [illegible], e Mehmet Jagelliyurt, 37 anni. Gli altri [illegible] — Belice Bellal, 16 anni, [illegible] Gulham, 33 anni, e Huseijin Ildes, [illegible] anni — aspettano [illegible] Entrèves di avere il «*foglio* [illegible] *via*» [illegible] [illegible] biglietto del treno per tornare alla frontiera di Trieste, da dove sono entrati.

I sei cittadini turchi volevano vivere in Francia «*perché c'è lavoro e abitano parecchi nostri connazionali*» (la colonia turca in territorio francese è di [illegible] milione di persone). Il «viaggio [illegible] [illegible] rantina» per il gruppo di turchi, fermato dalla polizia francese e riportato [illegible] Italia, è cominciato all'inizio del mese. Dalla Turchia i sei si erano [illegible] con un loro connazionale da anni residente in Francia che avrebbe [illegible] loro da guida. L'appuntamento è stato fissato il 9 dicembre [illegible] Aosta. Hanno viaggiato in treno e dal capoluogo regionale sono poi partiti [illegible] in pullman [illegible] La Thuile e il Piccolo San Bernardo.

«*Inutile tentare* [illegible] *passare* [illegible] *frontiera del Monte Bianco, meglio attraversare a piedi il passo del Piccolo San Bernardo*», [illegible] detto la loro «*guida*». La marcia verso il colle è stata estenuante: i [illegible] non erano equipaggiati per camminare parecchie [illegible] sulla neve, scarpe basse e abiti troppo leggeri. Il gruppo è stato avvistato alle porte [illegible] Borgo Saint Maurice dai gendarmi [illegible] è stato bloccato: la guida turco-francese arrestata, i sei raccompagnati in Italia. Sono stati portati con un furgone cellulare al traforo del Monte Bianco. La polizia di frontiera italiana ha dato loro ospitalità in attesa di rimpatriarli.



Entrèves. L'inizio della zona doganale dove sono stati portati i sei turchi (Foto De Tomaso)

L'episodio non [illegible] destato sorpresa a Entrèves: [illegible] [illegible] tanti che accadono ogni [illegible] I turchi che tentano di [illegible] [illegible] Francia [illegible] molti [illegible] regolarmente vengono [illegible] [illegible] polizia francese. L'ordine del governo transalpino è di non far entrare in territorio francese turchi che [illegible] abbiano un passaporto il visto del Ministero del lavoro.

Assemblea ad Aosta

Sciopero artigiani in Valle

AOSTA — Due gli appuntamenti sindacali [illegible] domani [illegible]: uno riguarda lo «sciopero-assemblea» degli artigiani che protestano contro il disegno di [illegible] Visentini, l'altro tratta invece della crisi industriale che ha colpito la regione.

La «sciopero-assemblea» [illegible] artigiani è stato indetto dall'Associazione artigiani Valle [illegible]. La manifestazione contro le proposte del ministro Visentini in materia tributaria si svolgerà alle 9,30 in piazza Deffeyes, [illegible] al palazzo regionale.

L'Associazione, [illegible] un volantino, propone [illegible] «*otti*[illegible] *oggi severe contro il* [illegible] *nero e* [illegible] *doppio lavoro*» e chiede l'abolizione «*dei documenti fiscali che creano disparità all'attività*» e un «*miglior trattamento pensionistico per gli artigiani obbligati al versamento aggiuntivo aziendale*».

I quattro sindacati della Valle [illegible] organizzato per le 15 di [illegible] nel salone comunale [illegible] Verrès un'assemblea [illegible] dei lavoratori in [illegible] integrazione e dei disoccupati. Il sindacato sostiene che «*la situazione* [illegible] *crisi è sempre più preoccupante soprattutto nel settore industriale con la chiusura di alcune fabbriche e la perdita* [illegible] *mille posti di lavoro*». e. mar.

[illegible]

AOSTA — Alcuni vandali hanno bruciato gli [illegible] natalizi [illegible] alcuni negozi [illegible] via [illegible] Tillier e di via Gramsci. Una vetrina è andata [illegible] frantumi. Danni anche ad alcuni negozi [illegible] via Aubert.

Accertamenti della Polstrada [illegible] Pont-Saint-Martin

Truffano per evadere il bollo-auto diesel

PONT [illegible] MARTIN — Anche [illegible] nostra regione sono ormai numerosi gli accertamenti della [illegible] stradale che hanno portato a individuare automobilisti i quali mediante stratagemmi evadevano il pagamento [illegible] bollo auto.

Proprio in questi giorni la polizia stradale della [illegible] d'Aosta, e in particolare [illegible] uomini [illegible] distaccamento di [illegible] Saint-Martin, è impegnata [illegible] [illegible] a frequenti controlli nel tentativo di mettere fine a un fenomeno che pare [illegible] assunto proporzioni maggiori di quanto si possa immaginare anche sulle strade del fondo Valle.

Dice il maresciallo Vincenzo D'Inca, comandante [illegible] caserma di polizia stradale «Giuseppe Igrio» di Pont Saint-Martin: «*In questo ultimo mese abbiamo rilevato un'alta percentuale di auto*[illegible] *proprietari di un'auto Diesel che evadono ovuo il pagamento del previsto superbollo*».

E' un'infrazione alla legge che [illegible] configura nel [illegible] truffa, passibile di arresto in quanto [illegible] tratta di una [illegible] sione fiscale, più elevata nel caso di una vettura Diesel) rispetto alle automobili a benzina.

Spiega il maresciallo D'Inca: «*Invece di pagare con regolare versamento il superbollo, che mediamente costa 700 mila lire l'anno, gli* [illegible] *ri* [illegible] *nali parabrezza ricevute postali riguardanti altri personali,* [illegible] *entità* [illegible] *turalmente inferiori, successivamente contraffatte. Nella maggior parte dei casi, gli evasori del superbollo* [illegible] *no la* [illegible] *relativa* [illegible] *un ciclomotore, che ammonta a* [illegible] [illegible] *di tremila lire, poi prima di esporre la ricevuta di versamento sul parabrezza dell'auto correggono l'impor*[illegible].

Continua il comandante della polizia stradale di Pont St. Martin: «*Non è facile, una volta che l'ufficio postale ha apposto la quietanza di pagamento con tanto di timbro e data, rilevare e occhio la truffa, ma i sistemi comunque* [illegible] *sono* ».

Per l'evasione del superbollo vengono usati anche, [illegible] condo la polizia stradale, bollettini di versamento [illegible] [illegible] adoperati per l'invio di offerte di solidarietà. Non [illegible] raro che l'evasore delle [illegible] automobilistiche [illegible] di dare alla sua azione [illegible] parvenza di onestà e, forse per dar più credito al raggiro, paghi l'importo aggiuntivo per l'autoradio o, cosa assai più rara, [illegible] tassa di circolazione relativa [illegible] un'auto a benzina.

Conclude [illegible] D'Inca: «*Probabilmente quegli automobilisti* [illegible] [illegible] *rendono conto dei rischi penali a cui vanno incontro*».

Walter Barbero

L'esperimento durerà tre mesi

Zona pedonale ora in tre strade

AOSTA — Domani entrerà [illegible] vigore la sperimentazione dell'isola pedonale nelle vie Martinet, Garret, Tourneuve e piazza [illegible]. Il provvedimento [illegible] richiesto [illegible] sindaco [illegible] una petizione [illegible] residenti e con [illegible] lettera dal Consiglio circoscrizionale del centro storico, è stato deciso a seguito di [illegible] ordinanza [illegible] Comune [illegible] Aosta e durerà sino al 15 [illegible]. Dopo questo trimestre di prova verrà [illegible] il referendum fra gli abitanti e commercianti della [illegible].

Una delegazione di esercenti di via Tourneuve e Garret, contraria anche alla sperimentazione, si [illegible] recata, giorni or [illegible] dal sindaco, per chiedere una [illegible] del provvedimento che, secondo quanto hanno detto, [illegible] cherebbe notevoli danni [illegible] merciali», dovuti al divieto di transito veicolare.

«*Il problema esiste ed è una realtà in rapido movimento. La posizione di quella parte* [illegible] *cittadini che non hanno ancora preso coscienza di questa problematica, non è sufficientemente oculata. L'ambiente, in un centro storico* [illegible] *di modeste dimensioni* [illegible] *il nostro, deve essere salvaguardato,* [illegible] *quanto, l'inquinamento atmosferico e acustico ha raggiunto* [illegible] *livelloni elevati*».

Questa è l'opinione [illegible] sindaco, Edoardo Bich, ed è anche [illegible] risposta alle richieste fatte dagli esercenti contrari all'isola pedonale. L'ordinanza [illegible] divieto veicolare sperimentale, prevede [illegible] seguenti clausole:

1) [illegible] transitare nell'isola pedonale i veicoli dei residenti nella zona, [illegible] proprietari [illegible] titolari di esercizi commerciali [illegible] artigianali, purché muniti di apposito contrassegno, [illegible] Comando dei vigili urbani;

2) [illegible] autorizzato lo scarico e [illegible] delle merci nei giorni [illegible] dalle ore 8,30 [illegible] e dalle 14,30 alle 15,15;

3) il transito veicolare alle persone autorizzate è consentito con circolazione rotatoria in via Tourneuve con [illegible] Ovest-Est; in via Martinet con direzione Sud-Nord [illegible] piazza Roncas e via Garret, ed in via Garret con direzione Est-Ovest. A questo proposito è stata fatta una modifica dell'ordinanza: il doppio senso di circolazione in via Garret è stato abolito;

4) ai residenti è consentita la svolta a destra da corso St. [illegible] [illegible] in via [illegible] fino al numero civico 31 [illegible] via. Sempre [illegible] residenti è [illegible] la disponibilità di parcheggio.

L'isola pedonale sperimentale verrà segnalata [illegible] appositi [illegible] segnaletici ed eventuali variazioni alle norme [illegible] vigore [illegible] tale, se necessario, durante il trimestre [illegible] prova.

Ha sottolineato Bich: «*Abbiamo attuato un piano di parcheggi satelliti a lungo termine, che agevolerà ulteriormente abitanti e commercianti della zona ed i cittadini che li raggiungeranno in quelle ore.*

s. b.

Ampliati i laboratori di analisi

[illegible] — Il Comitato di gestione dell'Usl valdostana, nella sua riunione settimanale del lunedì pomeriggio, ha deciso di ampliare il laboratorio di analisi e prelievo dell'ospedale di Aosta.

Il servizio [illegible] getto, negli [illegible] tempi, [illegible] molte critiche, con i malati costretti a lunghe code e snervanti [illegible]. Del resto, [illegible] quasi [illegible] prelievi al giorno, le attrezzature [illegible] non sono più sufficienti. [illegible] qui [illegible] decisione di ampliare gli organici [illegible] personale e [illegible] potenziare le apparecchiature.

● Ripende oggi lo sciopero dei tecnici di radiologia, deciso a livello nazionale e al quale aderiscono [illegible] addetti [illegible] strutture sanitarie valdostane.

Un concerto nella Cattedrale

La Messa di Bach

AOSTA — L'inserimento della [illegible] in si minore di Johann [illegible] nell'ambito della stagione musicale '84-'85, organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione in collaborazione [illegible] l'Istituto musicale, è un avvenimento d'eccezione che merita di essere segnalato.

Si [illegible] anche d'una celebrazione anticipata dell'Anno mondiale [illegible] musica, fissato per il 1985, proprio in occasione del [illegible] tre grandissimi della storia musicale: Bach, Haendel e Scarlatti.

Il concerto, che avrà [illegible] oggetto l'esecuzione [illegible] Messa in si minore [illegible] di J. S. Bach, sarà effettuato in Cattedrale il 22 dicembre dal Coro filarmonico [illegible] Milano, dal [illegible] di Piorano al Serio, dall'orchestra Camerata Musicale [illegible] Milano e [illegible] quattro solisti, diretti [illegible] Mino Bordignon.

[illegible] manifestazione [illegible] preceduta, venerdì [illegible] [illegible]re, alle [illegible] 18, nella sala [illegible] concerti dell'Istituto Musicale, da una conferenza di presentazione dell'opera bachiana svolta da Alberto Basso, bibliotecario del Conservatorio [illegible] Torino.

m. l.

Salone dell'Automobile

F.lli GAL

VASTO ASSORTIMENTO

- Autovetture nuove - nazionali ed estere [illegible] condizioni particolari
- Auto d'occasione garantite
- Veicoli fuoristrada 4x4 - tutte marche

NOVITA'

NUOVO LAND ROVER 90 e 110

5 MARCE

Loc. Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE (AO)

Tel. 0165 32.088 - [illegible]

CONCESSIONARIA

INNOCENTI AUSTIN [illegible]

boutique les must de Cartier

Via Roma, 21 - Tel. 84.29.19

COURMAYEUR

IPI

VENDE IN VAL D'AOSTA

AOSTA - VIA PARIGI

Ultimo piano soleggiato: ingresso, soggiorno [illegible] angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, 3 balconi, cantina e box-auto. L. 88.000.000

ST. PIERRE FRAZ. PRAULIN

Rustico totalmente ristrutturato con ottima esposizione: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampia mansarda, taverna, cantina, giardino, box-auto. L. 125.000.000

Possibilità di ricavare due appartamenti.

per informazioni e visite telefonare

AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!

il tuo Chalet la tua CASA

RUBNER BLOCKHAUS

JANS Glen Franco

Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

La Va,cherie

DI MORGEX

E'

RUDE

Tel. 0165 809.777

Agenzia immobiliare

CAMPAGNOLO

Via Chambery ang. via Gravinone

AOSTA - Tel. 0165 32.579

[illegible]

In Aosta, alloggio libero, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizio, una camera, balcone.

Lire 44.000.000.

VESTIRSI A L'EVOLUZIONE PER SENTIRSI O.K.

DAL CASUALS AL VESTITO IMPORTANTE

VIA NAZIONALE [illegible]

PONT-ST-MARTIN

Tel. 0125 82.582

MOCCA CLUB

AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 46.737

QUESTA SERA ORE 21,30

BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA

I [illegible] DEL [illegible]

EMERGENZA CON EFFICIENZA!

Scala di sicurezza con gradino ORSOGRIL Evolution

gradino ai Vigili del Fuoco.

ORSOGRIL LINEAPRONTO DA

COCCHETTI F.lli - 11020 POLLEIN (AO)

reg. Aeroporto - tel. 0165/44394

ROUX [illegible] LUIGI - 10121 TORINO - Via Frola 4 - tel. 011/510981-519992

CINEMA, TV, CULTURA, RADIO E TELEVISIONI

[illegible]

CORSO: A testa nuda, regia di Bryan Forbes, con R. Moore, B. [illegible], E. Gould (Usa 1984) — *I morti si moltiplicano intorno a uno psicanalista americano perseguitato* [illegible] *da un importante segreto: movimentato giallo d'azione.*

GIACOSA: [illegible] *ogni paterna*, regia di [illegible] Francesco Pingitore, con F. Franco, A. Mazzarauro, B. Weber (Italia 1983) — *Il titolo dice tutto: lasciate ogni speranza.*

LUX: Film a luce rossa.

[illegible]

Stasera: Courmayeur, [illegible], Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney [illegible] Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, [illegible].

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney [illegible] Trinité, Cogne.

FARMACIE

[illegible]: Mocca, via Torino (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamata urgente)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di [illegible]: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. —4; ore 12) —2. Umidità: [illegible] Vento: calmo.

RADIODUE

[illegible],10 Voix de la Vallée
14 — Grenache di parrocchia, un programma di Franco [illegible] [illegible]rizzato [illegible] [illegible] Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TV A

18,45 Cose e tutti del mondo, d' [illegible] [illegible] nostre [illegible]

19,30 Telegiornale

[illegible] [illegible] D'AOSTA

[illegible] [illegible]

7,05 [illegible] Aalto
7,10 Notiziario flash [illegible] mattino
7,40 La parte classica
8 — Radio donna
8 — Liscio in libertà
10,30 Ice Valle Sport
12 — Notiziario regionale
12,05 Alori 60, revival
15 — Il pomeriggio con Vladimiro
15 — Juke box
18,30 Gee Jay [illegible]
17,30 Radio Art quiz
18,45 Cose e tutti del mondo, d' Italia, della nostra Valle
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro patois
21,30 Disco dedica
22,05 Oroscopo
23 — Notturno

SECONDA RETE

7 — Musica in non stop
23 — Notturno

RADIO REPORTER

8 — Notizie
8,30 Disco flash
8,50 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da dedicare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

GAMMA-RADIO AOSTA

8 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi scelta trova
15 — Notizie del mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
18,15 A [illegible] [illegible]...

[illegible]

18,30 Les aiguers des [illegible] 60
19,45 [illegible] primé
18,50 Micro Kid
17,25 Les carnets de l'aventure
18 — Pinzac 48
18,30 C'est la vie
19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le Théâtre de Bouvard
20 — Le Journal
20,35 Téléfilm: Rapt
22,05 Les jours de notre vie
23,10 Edition de la nuit
23,25 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

12 — Midi-public
13,25 Bocuse et Cie
14,15 Reprise la Course
15,10 Les Chants de la mer Vermeille
16 — Rock et Gutes oreilles
17,10 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,56 4, 3, 2, 1... Bobibouchette
19,10 Ça reste pour vous
19,35 Journal romand
19,55 Dadu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
20,30 Téléjournal
20,15 Studio 4
21,20 Téléscope
21,50 Plaidoyer pour l'humanité
22,35 Téléjournal

Esposte le antiche opere d'arte celate per anni al pubblico a Aosta

I «dormienti» della Cattedrale si svegliano da un lungo sonno

— Il della Cattedrale di Aosta, custodito per anni in una saletta appartata e visitabile su esplicita, è a disposizione del pubblico. Il Capitolo della Cattedrale ne ha infatti disposto l'esposizione nel Deambulatorio nella vecchia «cappella reliquie» trasformati in museo dopo un'accurata opera di sistemazione e restauro curata dalla Sovraintendenza alle Belle Arti.

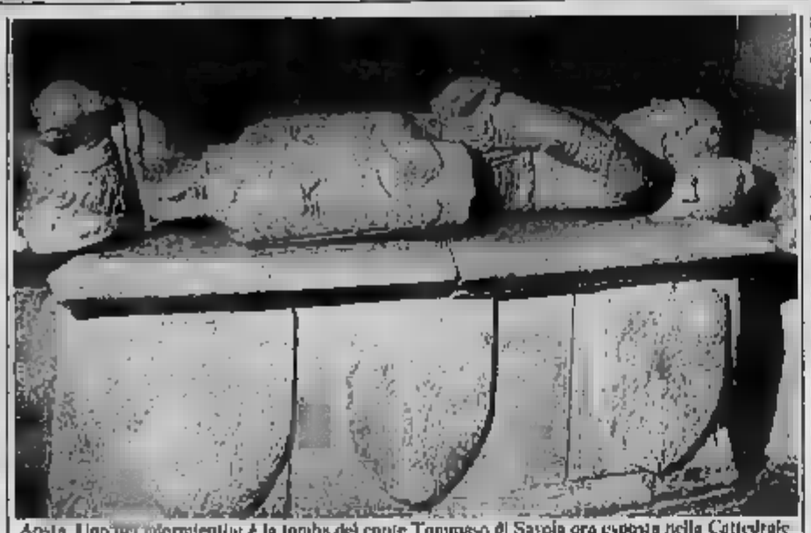
Il tesoro, costituito da sculture e bassorilievi in legno, pezzi di oreficeria di religioso e miniature antichissime, resti di decorazioni vetrarie, dipinti e gli splendidi e preziosi ricami, è protetto cristalli che anche da pareti alla nuova.

Due i percorsi di visita, l'uno esterno, che permetterà di ammirare oggetti esposti attraverso le grandi vetrate, e l'altro interno che consente poter entrare nel masso e perciò più da vicino testimonianze del passato.

Le opere esposte coprono cronologico che va dall'inizio V secolo alla fine XIX. Alcune sono molto conosciute, come il dittico eburneo Onorio (406 d.C.), il busto reliquiario San Giovanni Battista (1421), cassa di San Grato e il messale del vescovo Oger Mariset (1420) con la Crocifissione miniata da Jacopo Jacquerio: esse infatti sono già state presentate pubblico in occasione di precedenti mostre.

Tra le opere inedite vanno segnalate alcune oreficerie medioevali, un raro stendardo processionale dipinto risalente alla fine del XV secolo e le numerose lignee provenienti da alcune parrocchie della diocesi di Aosta. Il tesoro della Cattedrale apparirà inoltre arricchito di alcune importanti opere d'arte già custodite nella chiesa, ma messe poco in evidenza. E' il caso dei «dormienti», i coperchi delle tombe di Emerico II di Quart, vescovo di Aosta; del conte Bonifacio di Challant; del vescovo Oggero Mariset, e cara del Tommaso di Savoia e Francesco di Challant. I sarcofaghi sono stati puliti e prima di essere esposti dal tesoro.

Fu lo Emerico di Quart a ordinare nel 1371 la della propria tomba, collocata all'ingresso meridionale deambulatorio.



Aosta. Uno dei «dormienti» è la tomba del conte Tommaso di Savoia ora esposta nella Cattedrale

rio, il dormiente appare oggi in parte consunto, ma tracce policromia originaria. stati della scultura pietra, che aveva caratterizzato, a favore della scultura lignea, tutta prima metà del '300, con (grosso nome dell'arte valdostana) ritornà tra il 1410 e il 1440 la scultura rea.

La prima grande opera attribuibile al Mossettan fu la sistemazione della cappella sepolcrale degli Challant di Fénis, nel coro della chiesa di Francesco (della quale è rimasta soltanto la cappella sconsacrata che fa parte dell'edificio comunale Aosta). Lo scultore vi aveva sistemato negli anni compresi tra il 1410 e il 1415 due grandi sepolcri in marmo con quattro statue giacenti Bonifacio I (che contribuì alla costruzione della chiesa di San Francesco), per moglie Francesca Roussillon, per Aimone (padre di Bonifacio e costruttore del castello di Fénis) e sua moglie Fiorina Piovana.

Smontati nel 1799 (per evitare durante la rivoluzione francese atti vandalici da parte delle truppe d'Oltralpe) e portati nei castelli di Aymavilles e di Challillon, i sepolcri andarono in massima parte dispersi. Soltanto il dormiente di Bonifacio è arrivato sino . Fu donato alla Cattedrale il 1° luglio 1871 monsignor Jans, che lo ereditò monsignor Jourdain. Il Capitolo Cattedrale diede quindi incarico al canonico Bérard sistemare un po' adeguato il dormiente, che fu sistemato nel chiostro.

Nel 1420 lo scultore Mossettan ricevette dal Oger l'incarico di sistemare la cappella centrale deambulatorio. L'altare e l'arredo originale della cappella andarono perduti, ma si conserva ancora la vescovo Mariset eseguita probabilmente nello stesso 1420 e caratterizzata lavoro finezza straordinaria. Pochi anni dopo, verso il 1425, Mossettan scolpì una nuova tomba, destinata a raccogliere le spoglie del conte Tommaso II di Savoia, che fu sistemata a sinistra dell'altare maggiore in Cattedrale.

Scrivono Bruno Orlandoni e Luigi Garino nell'opuscolo Cattedrale di Aosta»: «*Questa il suo stato di conservazione, rappresenta oggi il vertice della plastica aostana e dei più grandi capolavori della scultura cortese delle Alpi Occidentali*».

Tra il 1429 e il 1434 Mossettan eseguì un ultimo sepolcro per il conte Francesco di Challant, che fu collocato della Cattedrale. Un grande sarcofago di marmo recava sui lati gli stemmi degli Challant e quelli dell'aquila fondatrice della vicecontea Aosta coperto statua giacente conte.

Insieme con le tombe della chiesa Francesco ne) e portato nel castello di Aymavilles il sepolcro andò parte disperso. La sola statua mutila del conte, che fu sistemata nel chiostro, ritornò alla Cattedrale come quella del conte Bonifacio, dal castello di Aymavilles nel 1871.

Beatrice Mosca

Al Comitato regionale dell'Ubi

Bocce, assegnati premi e diplomi

AOSTA — Domenica mattina sui campi del bocciodromo coperto si è svolta l'annuale gara tra i dirigenti del Comitato valdostano dell'Ubi (Unione bocciofila italiana) impernata in una competizione a quadrette, sorteggio a batacchio.

Impegnati sessantaquattro giocatori in rappresentanza di tutte le società che svolgono regolare attività nella nostra regione e che contano in Valle d'Aosta quasi mille iscritti. La gara è stata vinta da Enrico a Piero Ronzet ed Amato Boretti.

Subito dopo i partecipanti si sono ritrovati per un convivio durante il quale il presidente del Comitato valdostano Piergiorgio Bondaz, recentemente eletto nel Consiglio federale dell'Ubi, ha esposto in relazione e i risultati tecnici registrati dalle bocce valdostane negli otto della sua presidenza.

Un bilancio dell'attività svolta dovendo Bondaz dare le dimissioni dall'incarico, per l'incompatibilità esistente con la nuova nomina. Nel ringraziare tutti i suoi collaboratori per l'impegno e la passione profusa, ha augurato al suo successore (al fa sempre con maggior insistenza il nome di Bruno Oru) poter ottenere nuovi e più prestigiosi risultati sportivi.

Riconoscimenti e diplomi d'onore sono stati quindi consegnati ad Aldo Villeneuve, campione italiano individuale a.G; all'allievo Valter Biava e ai ragazzi Paolo Falconieri e Fabrizio Ganio. Premiato anche Cesarino Lucianaz, quale miglior giocatore della stagione nella categoria C, ed il giocatore di «A» Silvio Riviera componente rappresentativa azzurra, che ha vinto di recente il campionato mondiale a quadrette.

c. g.

In buone condizioni, si prepara per le gare in Valtellina

Pramotton punta deciso al campionato mondiale

COURMAYEUR — Per la prima volta nel Nazionale del 1978, quando Leonardo David salì sul gradino più alto del podio di una coppa del mondo (allora sfortunato Leo vinse sul Colo la speciale davanti a Stenmark e Phil uno sciatore valdostano è riuscito a conquistare un posto di prestigio tra gli specialisti dello sci internazionale.

Richard Pramotton, 20 anni compiuti scorso di maggio, ha colto a Puy Saint-Vincent terzo posto nello slalom gigante di coppa mondo, vinto dal compagno di squadra Robert Erlacher, concretizzando avvio stagionale molto brillante, nonostante si fosse temuto per il suo rendimento a dell'infortunio subito dal portacolori del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur durante la tournée estiva in Sud A.

Già nello slalom speciale, che aveva inaugurato ai Sestrieres la stagione di Coppa del mondo, Pramotton aveva dimostrato come il suo ginocchio sinistro fosse in via guarigione. Proprio in quella occasione aveva ottenuto, con un entusiasmante undicesimo posto, la sua migliore prestazione in slalom nella del mondo. Ieri a Sestrieres, nel gigante della coppa del mondo, non è stato fortunato.

Richard Pramotton durante una discesa allenamento

In proposito Guido Regruto, allenatore degli squadra B e grande maestro delle gualità dell'atleta di Courmayeur: «*Richard mi ha impressionato in quell'occasione per la fluidità dei movimenti tra i pali stretti, lui ha curato in queste ultime stagioni soprattutto il gigante, e per la notevole reattività nei cambi che ha messo mostra nella che. Dal punto di vista fisico Pramotton è in condizioni magnifiche e ritengo che quest'anno possa, magari durante i mondiali della Valtellina, ripetersi su questi valori*».

Sottolinea ancora Regruto: «*In un gigante Richard sarà certamente in grado di riconfermare quella che è una particolare predisposizione della scuola valdostana e non mi stupirei se nelle prossime gare riuscisse eguagliare il grande risultato di Franco Bieler che, nel 1976, si era imposto a Morzine - Avoriaz davanti a Piero Gros e Stenmark*».

Medaglia bronzo cari- nei campionati sciatori di gigante (ora stato campione combi- nel 1983) Pra- ha ottenuto nella sua carriera giovanile risultati di in discipline il carattere taciturno e timido gli hanno sempre attirato simpatie.

Alberto Colombati, presidente dello Ski Club Courmayeur Monte Bianco, lo ha visto crescere e maturare sulle nevi di casa: «*Richard è sempre stato un atleta che non si è mai accontentato dei risultati ed ha sempre cercato di migliorare, perfezionandosi come atleta e come uomo, preferendo cimentarsi nelle discipline più difficili è appunto lo slalom gigante. Lo scorso anno aveva iniziato con alcuni risultati molto buoni nei giganti World di Bormio, dove era piazzato al settimo e al nono posto. Questo lo aveva posto troppo presto al centro dell'attenzione del pubblico e gli aveva impedito lavorare con la necessaria tranquillità*».

Carlo Gobbo

L'allenatore: «Qualche atleta è montata la testa»

La Casetta gioca male e Cardellina s'arrabbia

— Con la vittoria di mattina alla palestra del quartiere Dora contro il Livorno per 29-18 la Casetta Hôtels mantiene il comando della classifica del campionato di pallamano femminile, assieme la compagine del Mugello.

Dopo la sesta giornata di andata le due squadre sono a dieci punti, seguite a due lunghezze dalla coppia Firenze e Cedrate. Il delle atlete valdostane non è stato però bello ed al termine l'allenatore Osvaldo Cardellina era furibondo con ragazze, colpevoli di aver affrontato partita con troppa sufficienza e con atteggiamenti spavaldi.

Il tecnico ha detto: «*La uno squadra che ha impegnati più prestato, potendo contare su un ripolo di valore essendo la società campione d'Italia nella categoria allieve. Per quanto ci riguarda ho dovuto purtroppo assistere a indisciplina tattica in campo ed abbiamo giocato una partita bruttissima, giustificata soltanto in parte da una direzione arbitrale insufficiente*».

La squadra «soffre» in responsabilità di esordienti comando della classifica?

«*Secondo me, troppe ragazze si sono montate un pò la testa ed è necessario ridimensionare la nostra situazione. Siamo partiti con l'obiettivo principale salvezza ed oggi ci troviamo a lottare per la promozione in serie A. Questo può aver turbato più un equilibrio nervoso, magari involontariamente. Ci sarà perciò incontro tra le giocatrici e i dirigenti per schiarirci tutti idee e per ritrovare quella unità e che è una delle forze più importanti che la Casetta può gettare nel confronto agonistico la quale corriamo il rischio di vanificare le grosse possibilità di successo finale che abbiamo*».

Quindi maggiore professionalità da parte della squadra e concentrazione in un momento così delicato?

«*Domenica l'unica atleta che si è salvata è stata la Baldis mentre ha giocato disorientatamente la Cassard. Tutte le altre hanno offerto un rendimento sottotono, con una difesa troppo allegra slegato e inconcludente. Mi auguro che questo da un episodio e che tutto ciò serva per affrontare i prossimi impegni con la giusta determinazione*».

Conclude Cardellina: «*Non dobbiamo scordare che siamo una squadra arrivata dalla serie C e ci siamo in testa alla classifica significa che improvvisamente siamo diventati i più bravi del campionato. giocare sempre il massimo della concentrazione senza sottovalutare nessun avversario. Domenica mattina, un po' più di attenzione, avremmo potuto con uno scarto reti maggiore*».

c. g.

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN s.p.a.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali a mezzo leasing
VALFIN s.p.a. LEASING
Via Losanna, 26 - Tel. (0165) 44.515 - 11100 AOSTA

PIAGET

Orologeria Ferrero
Via Croce di Città, 61
AOSTA
Tel. (0165) 44037

E' TEMPO DI REGALI
FERRETTI AUGURA A TUTTI BUON NATALE
PER L'ACQUISTO DI UNA NUOVA DI CAPI IN PELLE
ABBIGLIAMENTO FERRETTI
VIA E. TILLIER 17 - AOSTA - tel. 0165 44.496

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AYMAVILLES
posizione rustico
ristrutturare
mq terreno
Tel. 0165 49.621 - 34.553

AOSTA: zona St. Martin de Corléans, vendesi alloggio libero, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi e box a richiesta.
laboratorio di pasticceria.
AOSTA: affittasi capannone industriale.
AOSTA E ST. PIERRE: affittasi alloggi arredati.
ST. PIERRE: vendesi alloggio libero, soggiorno con angolo cottura, 2 camere e servizi.
FENIS: affittasi a referenziate alloggi arredato cucina, soggiorno, 2 camere e servizi.
Agente Immobiliare Geom. IORIO PERETTO SERGIO
Per informazioni telefonare: (0165) 362.233

ART GALLERIA LA "BOTTEGUCCIA D'ARTE"
Chambery 44 - AOSTA - Tel. 0165 32.270
1 AL 31 DICEMBRE
DEL
TAPPETO POLACCO
(in collaborazione PINEROLO)
ORARIO GALLERIA
FERIALI: 9-12,30; 15-19,30 - FESTIVI: 16-19,30

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in
nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 66
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA
VIA DELLE BETULLE
in nuova costruzione appartamento 85 mq tre vani + loc. Ottime finiture
Tel. 0165

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40233

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Aosta
LE MIGLIORI MARCHE
ARREDAMENTO
SU MISURA PER QUALSIASI
NUOVA ESPOSIZIONE di PLA
TEL. 0165 43.245

Audi 90

Audi 90, un nuovo salto di qualità e arricchimento dell'immagine . L'aerodinamicità design è accentuata dalle modifiche suggerite anche da lunghe prove nella galleria del vento il suo nuovo interno è sportiva eleganza dell'arredamento e dell'esclusiva completezza dell'equipaggiamento di . La nuova Audi 90 offre la fra motori e cilindri e un cilindri turbo diesel.
Dotata del motore a cilindri di cmc, alimentato a iniezione, Audi quattro a trazione integrale permanente ha una velocità massima di 200 chilometri all'ora che conferma qualità autentica berlina sportiva.
Audi
ALL'AVANGUARDIA DELLA TECNICA
NE SAPRETE DI PIU' CON UN GIRO DI PROVA PRESSO:
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.418

Quattro ore per la vertenza sul fisco

Oggi uno sciopero del pubblico impiego

Domani commercianti e artigiani chiudono negozi e laboratori per protesta contro il decreto Visentini - «Cassa» alla Sacià?

ASTI — La federazione Cgil-Cisl-Uil del settore pubblico impiego ha indetto per stamane mercoledì quattro ore di sciopero per la vertenza sul fisco e una manifestazione pubblica per le vie della città. A loro volta i commercianti e gli artigiani chiuderanno nuovamente per tutta la mattinata di domani, giovedì, i loro laboratori per protesta contro il decreto legge Visentini.

Ieri mattina il direttore dell'Unione commercianti, Tito Saluta, ha detto: «*Per il momento lo sciopero è confermato. Non credo che ci siano indicazioni contrarie all'ultimo momento*». Si parla infatti di un accordo con il governo per scongiurare in extremis la serrata.

Secondo Saluta, i commercianti artigiani sono stati invitati a tener abbassate le saracinesche per tutta la mattinata di domani, giovedì, fino alle 15 del pomeriggio a seconda degli orari di apertura degli esercizi. «*Ci aspettiamo un'adesione massiccia ed unitaria come è già avvenuto nello sciopero di fine ottobre che ha registrato punte di adesione del 95 per cento. Solo in questo modo potremo dare prova della nostra determinazione. Il progetto Visentini, così com'è, rappresenta la tomba del terziario e non serve per combattere l'evasione fiscale*».

Sergio Faro, direttore dell'associazione artigiani, ha annunciato che una nutrita rappresentanza di aderenti prenderà parte a Torino alla manifestazione regionale che si terrà al Teatro Nuovo alle 15. Gli artigiani sono in chiusura dei laboratori intendono sollecitare «*un progetto di sviluppo della piccola impresa nel terziario, una nuova politica legislativa e creditizia che favorisca la crescita dell'artigianato e una politica fiscale che combatta realmente l'evasione anziché penalizzare le imprese minori*».

I sindacati Cgil-Cisl-Uil chiedono la modifica della tassazione per alleggerire il prelievo fiscale sulle buste paga, la lotta all'evasione e la riforma dell'amministrazione.

Sul fronte sindacale da registrare la richiesta di cassa integrazione per tre settimane a partire da gennaio avanzata dalla Sacià (azienda alimentare). Sono interessati praticamente tutti i 140 dipendenti. Oggi è previsto un incontro.

Nel [illegible] la Sacià ha effettuato trenta prepensionamenti.

L'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di Commercio ha reso noto che al 30 settembre scorso i disoccupati, ad Asti e provincia, ammontavano a 9884 unità (4443 donne). Nei 9 mesi i nuovi lavoro sono stati 8587. I nuovi iscritti alle liste di collocamento sono soprattutto nei settori industria e terziario. Lo stesso Osservatorio analizza anche i dati riguardanti la cassa integrazione guadagni che nel periodo gennaio-settembre è stata contenuto per quanto concerne la gestione ordinaria (58.997 ore) mentre la gestione straordinaria ha fatto rilevare un intervento massiccio (463 mila 453 ore).

Negli ultimi due mesi il settore abbigliamento registra una ripresa.

Vittorio Marchisio

Arte grafica tedesca a [illegible]

— Domenica presso il centro per la Cultura e per l'Arte Luigi Bosca, in via Alfieri, verrà inaugurata una interessante mostra: un'antologia di grafica contemporanea della Repubblica Federale Tedesca, in occasione del trentacinquesimo anniversario di fondazione della repubblica.

Contemporaneamente verrà presentata una cartella di quadri dei giornalista Romano Battaglia, conduttore su Rai 1 di alcune rubriche di vasto successo. Battaglia, scrittore, poeta e pittore oltre giornalista presenterà al pubblico astigiano le sue ultime produzioni.

All'inaugurazione interverrà l'ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca, Hans Voss. (l. b.)

Macabro rinvenimento ieri da parte di un agricoltore in una strada di campagna

Tragedia a Bruno: sopprime l'amica poi si uccide nell'auto accanto a lei

Lui, Agatino Fichera di 35 anni, era sposato e padre di tre figli; lei, Antonietta Milano, aveva 22 anni ed era nubile. Entrambi risiedevano a Nizza - Trovato dai carabinieri un biglietto che spiegherebbe i motivi della disperata decisione

Antonietta Milano

Agatino Fichera

BRUNO — Tragedia ieri nelle campagne di Bruno: Agatino Fichera, 35 anni, coniugato e padre di tre figli, ha impugnato una pistola e ha sparato all'amica Antonietta Milano, 22 anni, nubile, poi si è tolta la vita. I loro corpi sono stati ritrovati all'interno dell'auto di Fichera, una Lancia Hpe, in una strada di campagna, in località Ortosello, tra Bruno e Cortazzone.

E' stato un agricoltore ad accorgersene e ad avvisare in Comune a Bruno: di lì sono stati chiamati i carabinieri.

Per il momento si sa poco della vicenda. All'interno dell'auto è stato trovato un biglietto di [illegible] che spiegherebbero il gesto: l'uomo temeva forse la pistola, una Beretta che pare avesse il numero di matricola abraso.

Il Fichera abitava con la moglie e i figli in un casegiato di via Fratelli Rosselli, a Nizza, lo stesso nel quale da qualche mese si era trasferita, da un paesino in provincia di Reggio Calabria, la Milano.

Lui lavorava [illegible] lei [illegible] impiegata [illegible] operaia in un laboratorio di confezioni.

Sembra che le loro relazioni [illegible] ormai da tempo: il matrimonio di lui era però un ostacolo. Probabilmente hanno maturato una decisione disperata. Agatino Fichera, che in questo periodo non lavorava essendo chiusi i cantieri, si deve essere incontrato sin dal primo mattino con la ragazza.

Evidentemente [illegible] già deciso che doveva [illegible] il loro ultimo giorno. Il Fichera ha diretto l'auto sino alla località Ortosello e ha fermato in una strada secondaria.

Un [illegible] ha notato di [illegible] visto da lontano l'auto ferma [illegible] le [illegible] del mattino, ma di non aver pensato a un fatto di sangue. Ieri pomeriggio, verso le 16, un agricoltore, Stefano Ivaldi, ha imboccato la stessa [illegible] un proprio campo a raccogliere [illegible] granturco. Trovando la carreggiata occupata dall'auto è sceso per cercare di spostarla. All'interno c'erano i due corpi reclinati, senza vita.

Poco dopo sul posto sono giunti i carabinieri di Montabaruzzo e il medico condotto, che non ha potuto far altro che accertare la morte dei giovani. Entrambi presentavano una ferita alla testa.

[illegible] in corso le indagini per appurare altri particolari, anche se il biglietto rinvenuto all'interno dell'auto [illegible] sui motivi [illegible] hanno spinto i due amanti a togliersi la vita. Il Fichera, secondo una prima ricostruzione, ha impugnato [illegible] e ha esploso un colpo alla tempia [illegible] ha puntato la [illegible] pistola [illegible] propria [illegible] e ha premuto nuovamente il grilletto.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia dei due cadaveri, che verrà svolta oggi.

Fulvio Lavina

Arrestato, aveva cinque milioni in banconote da diecimila false

Antonio Di Bello

ASTI — Agenti della [illegible] hanno arrestato un carpentiere. Nelle tasche degli abiti erano state trovate banconote [illegible] da diecimila [illegible] per oltre cinque milioni. Si chiama [illegible] Bello, 33 anni, originario di Pignola (Potenza) e residente a Castell'Alfero.

E' stato fermato dagli agenti mentre, a bordo di un'auto alla periferia di Asti, era diretto verso Alessandria. Parcheggiato, nelle [illegible] varie buste con le banconote false.

Accompagnato in questura [illegible] volevo rispondere [illegible] dagli inquirenti [illegible] e [illegible] interrogato [illegible] sostituto procuratore dottor Ercole [illegible] presenza del difensore [illegible] Mirate.

Nulla si sa sull'esito dell'interrogatorio in questura ma le indagini continuano per scoprire dove siano state stampate.

I biglietti da diecimila sono usciti, di ottima filigrana e a prima vista paiono autentici.

Si ritiene la polizia l'arrestato sarebbe un «corriere». Avrà forse l'incarico di raggiungere qualche località per consegnare agli spacciatori il denaro falso.

La polizia di Asti da qualche settimana svolgeva indagini per identificare gli spacciatori che avevano utilizzato denaro falso presso alcuni distributori automatici di carburante.

A questo proposito [illegible] varie de[illegible]

Le indagini si [illegible] estese anche in Liguria. Non è escluso che proprio in qualche località ligure si trovi la stamperia.

Il [illegible] per il momento deve rispondere di detenzione di banconote false.

v. [illegible]

La solenne cerimonia nella base di Castello d'Annone

Il deposito di aeronautica ha festeggiato la patrona

CASTELLO D'ANNONE — Il contoundicesimo Deposito sussidiario dell'Aeronautica Militare ha festeggiato, ieri mattina, il ricordo della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma. Corpo.

Il vescovo di Asti, monsignor Giuseppe Sibilla, ha officiato la messa nella cappella della caserma, alla presenza di ufficiali e sottufficiali, avieri, autorità civili e militari.

Al termine della funzione il comandante, maggiore Maurizio Lanza, ha ricordato la solennità della giornata.

Ritorno [illegible] tradizionale

Nizza ripropone il bue di Natale

NIZZA — E' una tradizione tipica del Monferrato, ma a Nizza, fino al secolo [illegible] tra i centri di maggior produzione di bovini del Piemonte, ha avuto un valore che andava al di là del semplice aspetto economico. Con l'associazione macellai alcuni [illegible] tutto dieci esperi) ha deciso di riproporre, per queste festività, il «bue di Natale»: bovini di razza piemontese della fassona e i più pregiati per la produzione di carne.

Già domenica, in piazza Garibaldi, sono stati esposti tre magnifici esemplari destinati alla macellazione: la presenza dei bovini, legati vicino al marciapiede ha suscitato curiosità e interesse in numerose persone per tutta la mattina passeggiavano in città. Le esposizioni, continueranno fino a Natale, ogni venerdì, in occasione del mercato.

I capi esposti, una volta macellati, saranno venduti nei negozi scelti: l'associazione dei macellai conta molto su questa iniziativa per rilanciare il mercato bovino.

Gian Mario Morino, macellaio [illegible] agli [illegible] allevatore, afferma: «Il bue di Natale è un capo utilizzato ancora per qualche lavoro in agricoltura, e poi ingrassato appositamente per l'occasione natalizia. Da tempo quest'usanza si era persa: oggi noi la riproponiamo, garantendo, con la razza piemontese [illegible] ne, [illegible] come».

L'obiettivo è anche quello di rilanciare un settore nel quale Nizza ha nel passato primeggiato, [illegible] l'allevamento.

Attualmente [illegible] macellano, per i [illegible] cittadini, una quindicina di capi allo settimana (solitamente vitelli).

Sostengono i macellai nicesi: «L'iniziativa del bue di [illegible] a dare un'immagine commerciale: d'altra parte già oggi molti clienti giungono addirittura da altre province. Sarebbe auspicabile arrivare alla creazione di una sorta di marchio di qualità per le carni [illegible] a Nizza».

f. la.

La fortuna ha scelto uno studente

Concorso Bingo A 112 ad Asti

Il vincitore Bingo Donatello Cetera con Miss Rinascente

ASTI — Un inatteso regalo di Natale per un giovane studente astigiano: e, portare fortuna è stato il Bingo. Il popolare gioco di «Stampa Sera» che ha premiato con un'Autobianchi A112 «Junior» Donatello Cetera, 20 anni, studente della facoltà di Giurisprudenza a Pavia.

Il giovane, che ha un fratello, Pierluigi, studente del liceo scientifico di Asti, è figlio del direttore della sede Inps di Asti; la mamma è insegnante in un istituto superiore [illegible].

Donatello è un affezionato frequentatore di giochi: «Avevo già preso parte alla prima edizione del Bingo ma senza fortuna. Il Bingo numero due mi ha permesso di conquistare il primo premio in palio» ha detto il vincitore.

Lo studente ha anche partecipato a tutte le edizioni di «Scopri il tuo borgo», il concorso promosso da «La Stampa» in occasione del Palio. Dice Donatello: «Per inviande ogni [illegible] molto [illegible] non mi [illegible] accaparrarmi il primo premio, una "A 112"; ho voluto così ringraziarmi col Bingo e la fortuna questa [illegible] mi è stata amica».

f. c.

Curioso pareggio a San Damiano

Quando l'allenatore diventa goleador

ASTI — Non capita spesso che un allenatore scenda in campo e realizzi la rete del pareggio per la sua squadra: l'episodio curioso si è registrato domenica a San Damiano. Ovviamente irregolarità nel fatto.

Walter Bollazzo, un tempo calciatore ed ora tecnico della Sandamianese, ha dovuto nuovamente indossare la divisa di gioco e scendere in campo dal primo minuto, perchè la sua squadra tra infortuni e squalifiche non raggiungeva gli undici uomini. A dieci minuti dalla fine, Bollazzo si è aperto goleador [illegible] nella porta del Sergio [illegible] il pallone del 2-2. Il tecnico, con grande freddezza, ha segnato un calcio di rigore scatenando la festa sugli spalti e in campo (tra i giocatori).

Formazione: Zambonardi, Penna, Varaldo, Bollazzo, Chiola, Monticone, Tarditi, Tosetti, Magara, Forno (2) (Arduino), Zanellato. [illegible]: Carisio 12; Monferrato 16; Cavirese, Livorno Ferraris, [illegible] e Spinettese 14; Chisola, Ganzhia e Comollo 13; Asca, Feliziano e Bassignana 9; S. Giuliano 7; Trinitarense 4.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Così parlò [illegible] (Commedia) di L. De Crescenzo.
POLITEAMA: Non c'è due senza quattro (comico). B. Spencer.
RITZ: Karate Kid (avventura) di G. Avildsen
SPLENDOR: Femmina (erotico).
VITTORIA: Cento tese (giallo). C. Eastwood.

CANELLI

[illegible]: riposo.
D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: Delizi vizi di Candy (erotico).
LUX: riposo
SOCIALE: Oggetto perso dal deputato (erotico).
[illegible] (film drammatico).

[illegible]

LUX: riposo.
[illegible] riposo.
[illegible] riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] Carello, [illegible] Cavalieri 2 a [illegible]: [illegible] piazza San Secondo 12.
Canelli: Bisti, via XX Settembre 1.
Monastero Oviglio, via Cassito 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

[illegible]

Canelino [illegible] 353.558; [illegible] 721.971; Canelli 832.526; Monastero [illegible] 88.048, Rocca d'Arazzo 608.160; Calosso [illegible]; Mombaruzzo 408.184; [illegible] 975.910; Castigliole 666.779; Vinchiarosa [illegible]; Montemagno 83.283; Castelnuovo Don [illegible] 867.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217.883; Canelli 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23 56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi:** stazione ferroviaria 32.772, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.756; Monastero 202.486. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass** 32.222.

Asti — Nel salone della parrocchia N.S. di Lourdes venerdì 14 dicembre, alle ore 21, annuale assemblea del rione Palio Torretta per l'elezione del rettore e del comitato esecutivo.

Primi clamorosi movimenti nel mercato del tamburello e del tambass

Franco Capusso, un ritorno nel Nizza Medesani a Grazzano, Negro a Vignale

ASTI — E' stata la squadra Nizza (serie B) a muovere la prima pedina sulla scacchiera del «mercato» del tamburello che col mese di dicembre si prepara ad entrare nel vivo delle trattative. La società giallorossa ha mosso le mosse mattino alla concorrenza assicurandosi il campione portacomunese Franco Capusso che dopo un anno di «esilio» a Castelferro (Alessandria) ritorna a vestire un campo di gioco [illegible].

Il presidente del Nizza Cesare Bella ha confermato di aver già raggiunto un accordo economico col giocatore e per la settimana prossima è prevista la firma del contratto. Se «Cerot» Marello, sempre richiestissimo (anche il torneo a muro lo vorrebbe nelle sue allieve), non [illegible] il quintetto nicese riproporrà nel 1985 un duo, «Cerot»-Capusso appunto, che ha scritto negli ultimi quindici anni alcune delle pagine più belle del tamburello astigiano. I due erano già stati insieme [illegible] e due anni fa [illegible].

Proprio sull'Ediconsat [illegible] pure non si è ancora mosso sul «mercato» si incentrata l'attenzione di molti addetti ai lavori; attualmente la [illegible] scorsa stagione (Ferrero, Bibona, Dellavalle, Artuffo, Cussotto e Pastrone) è ancora al suo posto anche se attorno al [illegible] boy [illegible] Dellavalle, come ogni anno, è [illegible] delle richieste. Il giocatore [illegible] piace e manca [illegible] A (Castelferro in testa) poichè da [illegible] in grado di [illegible] operare un [illegible] salto [illegible] a qualsiasi formazione. Dellavalle comunque [illegible] ora è [illegible] astigiano.

Inevitabile [illegible] parlando dell'Ediconsat salti alla ribalta il nome del campione di Montechiaro Beppe [illegible] anno [illegible] detto che il giocatore [illegible] potuto approdare ad Asti nel [illegible] e [illegible] aspettative [illegible] ufficiali la speranza [illegible] poterlo applaudire [illegible] i colori [illegible] Ediconsat è cresciuta dopo lo scioglimento [illegible] la [illegible] squadra [illegible] appartenenza.

[illegible] risposta definitiva si dovrebbe [illegible] già prima di Natale

(f. c.)

[illegible] Medesani

Franco Capusso

GRAZZANO — Clamoroso doppio ritorno, nel torneo di tamburello a muro, di campioni della specialità: Emilio Medesani, 28 anni, già cinque volte vincitore della manifestazione monferrina (nel '71 col Grazzano e dall'80 col Orsara) è infatti passato in prestito dal Nizza (serie B) al Grazzano, suo paese d'origine; Bruno Negro, 37 anni, nella sua lunga carriera campione d'Italia nel 1972 col leggendario Castelll'Alfero di «Cerot» Marello, Riva, Uva, Casalone, è stato invece [illegible] Vigliano (altra formazione della cadetteria) al Vignale.

Sono [illegible] ingaggi destinati a rivoluzionare le forze in campo che a [illegible] i rispettivi quintetti. [illegible]si, nel Grazzano, [illegible] schierato nel [illegible] mezzovolo e giocherà [illegible] sindaco e capitano [illegible] Monti, Dario Bilella, Fracchia jr. e un terzino che potrebbe anche [illegible] lo [illegible] neo-presidente [illegible] società, [illegible] no Orsolo.

Ha spiegato il giovane dirigente grazzanese, a cui va anche ascritto [illegible] parte del merito per [illegible] dell'operazione: «Siamo riusciti a riportare a casa l'Emilio dopo difficili trattative. Lui ripartiamo in fase il sorprendente salto di qualità e di tornare grandi in fretta». Ha aggiunto il [illegible]: «Sono contento di essere tornato a casa, [illegible] però [illegible] di aver lasciato [illegible] un certo rammarico».

Comunque entusiastici anche a Vignale, per l'ingaggio di Negro, campione esperto ed eclettico (si è cimentato spesso con successo, in passato, anche nella pratica del pallone elastico). Per il presidente [illegible] Dellavalle (che nella prossima stagione avrà anche il nuovo sponsor «Parrocchina Bialeri», un prodotto Cinzano) Ezio Rossi, «alla squadra farà senz'altro bene: anche la grinta ritrovata di Negro». **(f. b.)**

Squadra [illegible] all'alta classifica

Rugby, Asti scatenato ha travolto il Volvera

ASTI — La squadra [illegible] Rugby ha imboccato la strada giusta: domenica in campo del Lungotanaro contro il Volvera secondo in classifica i «galletti» hanno colto un significativo successo. Il punteggio è stato di 8-0, ma gli astigiani hanno dominato più di quanto non dica il risultato, confermandosi molto efficaci in mischia. La [illegible] successivamente trasformata, è stata opera di Scanavino.

Con questa vittoria gli astigiani; già vittoriosi la domenica precedente a Novara contro il «Parlare», si avvicinano [illegible] [illegible].

Formazione: Cataldo, Cambino, Spolon, Benzi, Leva, Giletta; [illegible] Porro, Pasano, Scanavino, Perissinotto, Carafa, Orlandinotti, Campa, Bocchio.

[illegible] Biella 20, Asota e Novi 16, Volvera 14, Asti e Pinerolo 11, Borgoferanco 10, Acqui 2, Cuneo e Novara [illegible] **(f. c.)**

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Nel vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 30.523 dalle 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni. Tel. 0321/462.333

Pianoforti d'occasione con garanzia [illegible] *L. 1.350.000 in su*
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 80 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

[illegible] AMA
[illegible] DONATORI SANGUE PIEMONTE

1 [illegible] a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, una sola cartolina o con più una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e [illegible], e il vostro edicolante — sono stampate le 9 cartelle corrispondenti alla settimana di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).

7 Non perdete tempo: [illegible] subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, [illegible] le ore 20 di sabato.

8 [illegible] Bingo vi [illegible] più presto vi comunicheremo quali di questi splendidi premi [illegible] vinto:
- [illegible] A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. [illegible]
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! [illegible] Natale, [illegible] e Pasqua potrete [illegible] premi [illegible] più [illegible]

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane [illegible] le cartoline parteciperanno [illegible] estrazione [illegible] E [illegible] tutti ci [illegible] possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

Manifestazioni a favore e contro il pacchetto Visentini

Fisco, oggi operai in sciopero domani la chiusura dei negozi

Le richieste dei lavoratori dipendenti - Comizio in piazza Libertà - La protesta degli autonomi

ALESSANDRIA — Scioperi incrociati dei lavoratori dell'industria (quattro ore stamane) e dei commercianti e artigiani la mattinata di domani, giovedì 13) per sostenere oppure combattere il pacchetto Visentini in materia fiscale. Due posizioni diametralmente all'opposto. Uno stesso modo, però, per sostenerle. I lavoratori dipendenti proclamano lo sciopero, i lavoratori autonomi abbassano le saracinesche di negozi e laboratori artigianali.

Lavoratori dipendenti - Lo sciopero, a livello regionale, è stato deciso dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil per chiedere al governo modifiche della Irpef per alleggerire il prelievo sulla busta paga e la riforma degli assegni familiari e del prelievo contributivo (Inps, Inam, Inail e così via): il recupero della base imponibile attraverso l'accertamento dei guadagni reali dei non tassati.

In un volantino distribuito ai posti di lavoro il sindacato invita i lavoratori a mobilitarsi, perché «è importante lottare in questo periodo, mentre il Parlamento sta approvando la legge finanziaria che non risponde alle risorse che lo Stato ha per far fronte alle nostre richieste». Ricorda ancora l'importanza della lotta in questo momento, la Federazione Cgil-Cisl-Uil invita «i lavoratori a sottoscrivere e far sottoscrivere la petizione popolare del sindacato al Parlamento per raggiungere i nostri obiettivi».

I lavoratori del Comprensorio alessandrino stamane, durante lo sciopero, si riuniranno in piazza della Libertà dove avverrà un volantinaggio, per sensibilizzare l'opinione pubblica, e dove verranno raccolte le firme alla petizione Cgil-Cisl-Uil.

Lavoratori autonomi - Domani invece, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, («dopo la risposta del ministro Visentini penso proprio la manifestazione sarà annullata», dice Cesarino Pissore, presidente dell'Associazione Commercianti di Alessandria) i commercianti aderenti alla Confcommercio e alla Confesercenti e gli artigiani delle varie organizzazioni abbasseranno le serrande dei negozi e chiuderanno i laboratori per l'intera mattinata.

Associazione Commercianti-Confcommercio, Associazione Libera Artigiani-Confartigianato, Unione Provinciale Artigiani-Confartigianato, Confesercenti hanno fatto affiggere un unico manifesto scritto: «Commercianti e artigiani usciti chiudono giovedì mattina per sollecitare un progetto di sviluppo della piccola impresa e del terziario, per ribadire l'astensione di ulteriori, sostanziali e fondamentali modifiche di un provvedimento fiscale che appare ispirato dalla logica dell'emergenza piuttosto che a creare le condizioni dello sviluppo della piccola impresa».

Commercianti e artigiani sono invitati a partecipare alla manifestazione regionale che si terrà a Torino al teatro Nuovo di corso Massimo D'Azeglio (Torino Esposizioni) alle 10. f. m.

Il Comune di Acqui

ACQUI TERME — Si sono svolti ieri pomeriggio, in Cattedrale, i funerali di Massimo Rapetti, il venticinquenne studente universitario tragicamente morto, nella notte di sabato e domenica, sul greto del torrente Gorzente a due chilometri dalla Benedicta. Una folla commossa si è stretta attorno ai genitori, Piero e Agnese Rapetti, alle sorelle Barbara e Alessandra. Il feretro è stato quindi tumulato a Strevi.

È conclusa, intanto, l'inchiesta per cercare di dare una spiegazione alla morte del giovane. Appare ormai certa l'ipotesi della disgrazia, della tragica fatalità. Massimo Rapetti, appassionato di rally, era solito provare, sempre di notte, tracciati rallistici in strade isolate, per mantenersi in allenamento.

Per questo motivo, sabato sera, uscito di casa e prelevata la «A 112 Abarth», aveva raggiunto la zona della Benedicta, in territorio di Qui, secondo la ricostruzione fatta tra la Benedicta e gli Eremiti, il giovane aveva imboccato sterrato che, ad un'altezza di una decina di metri, costeggia il fondo del Gorzente, che la strada senza sbocco, tentata inutilmente una manovra di retromarcia, lo studente, al buio, deve essere sceso per orientarsi, mettendo piede in fallo e precipitando nel vuoto. (f. m.)

La conclusione del direttivo della sezione socialista di Casale sui consiglieri dissidenti

Il psi ai cinque: «Rinnegate il voto e lasciate i due posti d'assessore»

Votarono per sindaco dc contro la decisione del loro capogruppo Mario Oddone - L'esecutivo provinciale del partito

CASALE — *Il direttivo della sezione centro del psi casalese, a cui sono iscritti i cinque consiglieri comunali socialisti che, assieme al capogruppo Mario Oddone, votarono per eleggere un sindaco dc a capo della giunta dc-psdi-pri-pli-pensionati-socialisti dissociati, chiede l'espulsione dal partito dei cosiddetti franchi tiratori se non rinnegheranno la posizione presa.*

Alla conclusione della seduta, svoltasi per «fare il processo» ai cinque dissociati: Cesare Lupetaria, Pietro Timossi, Vittorino Rossi, Gianni Cordillo e Aldo Agatelli. Conclusione giunta in un documento che è stato inviato alla Federazione provinciale del psi.

Chiaro il contenuto del documento. I cinque consiglieri che si sono ribellati alle indicazioni del capogruppo Oddone, dopo la riunione dei due soliti cassisti del tentativo alla vigilia dell'ultima seduta, presente il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, vengono perdonati se, rinnegando il voto espresso nel Consiglio di venerdì sera, si dimetteranno da assessori (eletti stati Agatelli e Timossi) e chiederanno le dimissioni del sindaco e della giunta. In caso contrario, conclude il direttivo centro, si chiede che il partito provveda all'espulsione dei cinque.

Il documento è stato all'unanimità meno uno, quest'ultimo non si è dissociato per solidarietà con i cinque consiglieri dissidenti ma perché intende che vengano cacciati dal psi, senza la possibilità di riottenere reintegrando le posizioni.

La richiesta dei socialisti casalesi, quantomeno dei responsabili della sezione centro, che il «caso dell'ex sindaco Mario Oddone, oggi capogruppo, non lascia porte aperte al compromesso: i dissociati si adeguano a quanto è stato deciso dalla maggioranza, oppure vanno espulsi dal partito.

La decisione, però spetta ora agli organismi provinciali preposti, proprio in questo senso va intesa la convocazione di tutti i dieci consiglieri comunali di Casale dinanzi all'esecutivo della Federazione provinciale del psi che si è riunito ieri. Tutti sono stati ascoltati sui fatti e sulle posizioni che hanno portato alla spaccatura del gruppo consigliare al momento di votare per sindaco e giunta. f. m.

Parla Agatelli uno dei consiglieri «disubbidienti»

«Fu una scelta per la città»

CASALE — «Siamo socialisti, per questo, fiduciosi, aspettiamo le decisioni degli organismi del psi che dovranno pronunciarsi sul nostro comportamento». Così Aldo Agatelli, uno dei cinque «dissociati», afferma anche a nome degli altri colleghi consiglieri che hanno deciso di votare per un sindaco dc, contro l'avviso del capogruppo Oddone.

«Per Agatelli: «Siamo socialisti e crediamo di avere il diritto di dire, attraverso il partito cerchi di capire il perché delle decisioni, che per noi sono state dolorosissime, ma nell'interesse della città. La gente, i casalesi che ci si è stretta attorno dopo i fatti chiamati alle urne attendevano da noi una soluzione alla crisi continua».

«Non che, i cinque consiglieri socialisti dissenzienti, stiano allontanandosi una volta. «Per questo — rivendichiamo — abbiamo ritenuto che si dovesse passare alla decisioni, finirla con la tresca». «Una scelta che vuole soltanto l'interesse della città e non è dettata da ricerca di potere, da disonestà», aggiunge Aldo Agatelli.

Agatelli e a nome dei colleghi: «Non ci sentiamo colpevoli, ci rimettiamo alle decisioni del partito ma lasciamo che sia la gente a giudicare, un giudizio che tanti invocano ma che dimostrano di non stare a sentire. E la gente voleva Casale una amministrazione». f. m.

Concessa dal tribunale l'amministrazione controllata

L'Enel non ha ancora bloccato la fornitura elettrica all'Eternit

Oggi incontro tra Ente e azienda - Venerdì quattro ore di sciopero

CASALE — L'Eternit amministrazione controllata: lo ha decretato il tribunale di Genova richiesta di amministrazione era stata presentata dal Gruppo lo scorso 23 novembre) ha nominato giudice delegato il dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga. Sono stati nominati anche quattro commissari, tutti Genova: Attilio Lamarina per Casale, Francesco Pignataro quello di Napoli, Augusto Pagliarani per Reggio Emilia e Giampiero Pesenti per l'azienda di Siracusa, mentre deve ancora decisa la nomina del commissario coordinatore.

Nel frattempo una rassicurante, rispetto al rischio che lo stabilimento chiuda luce perché arretrato con i pagamenti. Ieri infatti l'Enel non ha attuato il provvedimento di blocco fornitura di energia, minacciato lo scorso fine settimana. Contro il pericolo di un ulteriore aggravamento della situazione (il black-out avrebbe provocato uno stato di disagio e tensione) si è mosso il sindacato Fic nazionale e locale.

È in programma un incontro i rappresentanti ed i legali dell'azienda per definire le modalità di pagamento del servizio di energia a partire dal 23 novembre. Intanto per venerdì prossimo a Casale sono state proclamate quattro ore di sciopero con assemblea aperta locali del dopolavoro e via Visconti.

Si inizia alle 9,30 ed è prevista la presenza degli amministratori e politici dell'assessore regionale al Lavoro, Tapparo, dei Consigli di fabbrica. Le organizzazioni sindacali, che a tempo avevano sollecitato un incontro con il ministero del Lavoro e dell'Industria, nonché un confronto in Regione con i partiti, hanno ora intenzione di discutere al più presto con il commissario coordinatore. f. d.

Minoranza social-comunista a Varzi

Accusata la giunta di un abuso edilizio

Iniziati i lavori di restauro senza li

VARZI — Ormai da campagna elettorale in Consiglio e scontro tra maggioranza dc (10 consiglieri) e minoranza e comunisti) sulla questione del piano di recupero da te di privati di un edificio situato nel centro storico.

Il comunista Balzarini ha chiesto al sindaco Giuseppe Tavini provveduto a denunciare pretore di Voghera proprietari dell'immobile, che avrebbero i lavori ristrutturazione prima di entrare in possesso della concessione edilizia. Il sindaco ha risposto che non era ancora giunto il momento di fare ricorso alla magistratura, appoggiato un duro intervento del capogruppo Amaretti.

Alla fine di una rovente discussione il comunista Albera ha invitato l'opposizione la seduta per non essere coinvolti in una «vicenda poco chiara». La che autorizza il proseguimento dei lavori di recupero dell'antico edificio, quasi sei mesi, è stata approvata dai consiglieri dc. f. d.

— E' in programma sabato a Belarda il sedicesimo Congresso provinciale delle Acli.

Malgrado i socialisti abbiano richiesto l'appoggio

Valenza, altro rifiuto del pci ad approvare alcuni mutui

Sarebbero stati utilizzati per pubbliche urgenti

— Ancora una volta i per opere pubbliche urgenti (sistemazione di via Galvani, sistemazione di viale della Repubblica e illuminazione dello stesso, avincolo per la zona artigianale) non sono passati. Questo l'unico della seduta del Consiglio comunale l'attuale situazione politica lo esigeva.

La Giunta aveva richiesto i mutui nel del giorno dopo che il pci (i cui voti sono per l'approvazione, sempre non ha voglia ricorrere al sostegno missino) si era detto disponibile a rivedere la propria posizione contraria, in presenza di una richiesta scritta di consiglio pentapartito (dc, psi, psdi, pri, pli) esplicitante il sostegno comunista.

La richiesta scritta è stata la settimana scorsa, ma il consigliere comunista Luciano Lenti ha dichiarato che sostanzialmente non i della questione, in quanto non esiste nessuna proposta politica di coinvolgimento del pci che il partito

Prendendone atto il sindaco Franco Lolliri ed il democristiano Piero Genovese hanno sottolineato che il pentapartito, almeno su questi mutui che rappresentano di opere pubbliche decise dalla precedente amministrazione, di cui faceva parte anche il pci, sperava in una approvazione senza problemi da parte di tutto il Consiglio. Stando così le cose il sindaco Gino Gola (psdi) non ha neppure messo i mutui in discussione, riservandosi di cercare altre forme di finanziamento (che non esisterebbero, secondo i comunisti). g. b.

— Ennesimo furto al mercato di piazza Libertà, vittima la ventinovenne Anna Maria Di Marco cui è stato

Teatro tenda in piazza Provvidenza

E Pino Daniele canterà Napoli

Il cantautore con eccezionali strumentisti

ALESSANDRIA — *Pino Daniele in concerto. Durante la «manche» invernale della sua lunga tournée, il popolare cantautore napoletano, approda venerdì sera in città al Teatro Tenda allestito in piazza Divina Provvidenza. L'iniziativa è di Radio West, una emittente privata cittadina e per questo «rush» prenatalizio Pino Daniele ha voluto accanto a sé una formazione diversa dal solito.*

Ci saranno con Daniele, alle tastiere Joe Amoruso, musicista finissimo di chiara impronta jazzistica; alla batteria Tullio De Piscopo, improvvisatore pirotecnico ma grande regista, tornato a collaborare con il cantautore napoletano dopo il successo di «Acqua e Vento»; al Tullio Zurzolo, energico alla strumenta elettronico quando sensibilissimo all'acustico. E poi alle percussioni Nanà Vasconcelos, poeta brasiliano Berimbau, già collaboratore di grandi stelle del calibro di Metheny, Charlie Haden, Egberto Gismondi e degli Gregson; di Larry Nocella.

Gli allestimenti e la regia luci curati da Pepinnaples. La tournée invernale di Daniele si è iniziata il 30 novembre a Ravenna e si concluderà domenica a Macerata; la precedenza il popolare cantautore napoletano aveva tenuto un concerto all'«Olympia» di Parigi («Un ennesimo colpo di cuore tra vecchia Europa e grande musica italiana») mentre in ha scatalo per infuocate sibilazioni a Cuba, Canada e al Festival di Nyon e Nancy.

Venerdì sera alle 21,30 approda al Teatro Tenda di Alessandria dove già un paio d'anni fa tenuto un applaudito concerto. a. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cool gorilla Bellavista (commedia)
AMBRA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo (western).
COMUNALE: Per vincere domani (drammatico).
CORSO: Domani mi sposo (commedia).
CRISTALLO: Julia colori girl (sexy).
GALLERIA: L'allenatore nel pallone (comico).
MODERNO: Le nuove avventure dei Puffi (animazione).

ACQUI TERME

ARISTON: Paura su (drammatico).
CRISTALLO: Cuori sulla tormenta (commedia).

CASALE

POLITEAMA: Fantasy (sexy)
VITTORIA: Tuareg (avventuroso).

L'assassino (horror).

LIGURE

Vacanze a Rabbi-Tropical (sexy).
Le disobbedienze (drammatico)
ITALIA: Mummy Dear.
ODDERO: L'allenatore nel pallone (comico)

VALENZA

LUX: Ragazze erotiche (sexy).
Esperienze erotiche n. 2 (sexy)
TORNIELLI: Local Hero (drammatico).

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Venerdì 13 capitolo finale (thrilling).

TORTONA

MODERNO: Film sexy
SOCIALE: Impatto mortale (drammatico)
VERDI: Sexy hard college (sexy).

VOGHERA

Local Hero (drammatico)
GALVANI: Domani mi sposo (commedia)
SOCIALE: Il migliore (commedia)

FARMACIE

Alessandria: Fersini, c. Roma; notturna Odone, v. Vittorio.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Fradin, v.
Novi: Ospedale, v. Galli.
Ovada: Gardelli, v. Pol
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Comunale, v.le Marconi.
Voghera: Botti, v.

Alle tv

TELECITY

21,15 Cominciò per gioco di E. A. Quinn — *Quattro individui sequestrano per gioco un dalla male* (1966)
23,05 Alla di G. Walters *F. Sinatra — Storia di un musicista per ricanquistare l'ex moglie* (1956)

20,20 Film La distruzione del mondo (fantascienza)
22 — Le auto della settimana, l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie

Numeri telefonici chiamata urgente 42.241, Acqui 57.775; Casale: 76.261, 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).

Numero a selezione diretta per Ospedale 3061 (308 + numero interno).

Alessandria — Questa sera, alle 21, nella parrocchia della Madonna del Suffragio, si terrà la prima esecuzione dell'oratorio «Stabat Mater» di Gianfranco Bottino. Canteranno Rosaria Bellpoti, Franca Mattiucci, Carlo Di Bartoli. Il accompagnerà al pianoforte lo stesso Bottino.

Nella serata di venerdì a Santo Stefano

Un violino e l'organo nel concerto in chi

ALESSANDRIA — Concerto di due giovanissimi musicisti alessandrini, venerdì prossimo, nella di Stefano, : Marcello Bianchi, 26 anni, violinista, e Pier Luigi Rossi, 18 anni, organista, eseguiranno un programma tutto alle «sonate» e Bach.

Marcello Bianchi si è diplomato col massimo dei voti al Conservatorio «Vivaldi» sotto la guida del maestro Mario Ferraris. Ha tenuto numerosi concerti in Italia ed all'estero, vincendo tra l'altro il concorso internazionale di Aberdeen (Scozia) ed una borsa di studio al concorso nazionale di Vittorio Veneto. Ha registrato brani di musica classica per la Rai e la Bbc inglese; attualmente è docente di violino al «Vivaldi» e segue un corso di perfezionamento a Zurigo.

Pier Luigi Rossi, anch'egli allievo del Conservatorio (frequenta il settimo anno di organo e composizione), ha già tenuto numerosi concerti in tutta Italia come clavicembalista e pianista di vari «gruppi da camera». p. b.

«Local Hero» questa all'Arlecchino

VOGHERA — Nell'ambito del circuito provinciale «Cinemagia» in collaborazione con la Lega per l'ambiente, questa sera, alle 21 ed alle 23, al cinema «Arlecchino», verrà proiettato il film «Local Hero» del regista inglese Billy Forsyth. Realizzato nel 1982 ed interpretato fra gli altri da uno straordinario Burt Lancaster, il film è stato presentato due anni or sono al Festival di Cannes.

Il tema trattato dall'opera di Forsyth in difesa della natura dagli assalti devastatori della speculazione, in questo caso rappresentata da un colosso dell'industria petrolifera, offre spunti di riflessione e di dibattito. (e. g.)

GRUPPO INDUSTRIALE

con stabilimenti nel triangolo Alessandria - Casale - operante nei settori

MECCANICO/ELETTROMECCANICO/ELETTRONICO

scopo potenziare i servizi ricerca, progettazione assistenza clienti, cerca

Pos. A. PROGETTAZIONE

A.1. CAPO PROGETTISTA MECCANICO
A.2. CAPO PROGETTISTA ELETTRONICO
A.3. PROGETTISTI DISEGNATORI meccanici/elettr.
A.4. GIOVANI INGEGNERI da destinare al calcolo e progetto meccanico
A.5. SISTEMISTI CAD/CAM

Pos. ASSISTENZA CLIENTI

B.1. E PERITI meccanici/elettr.
INSTALLATORI E MANUTENTORI qualificati

Pos. C. SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE

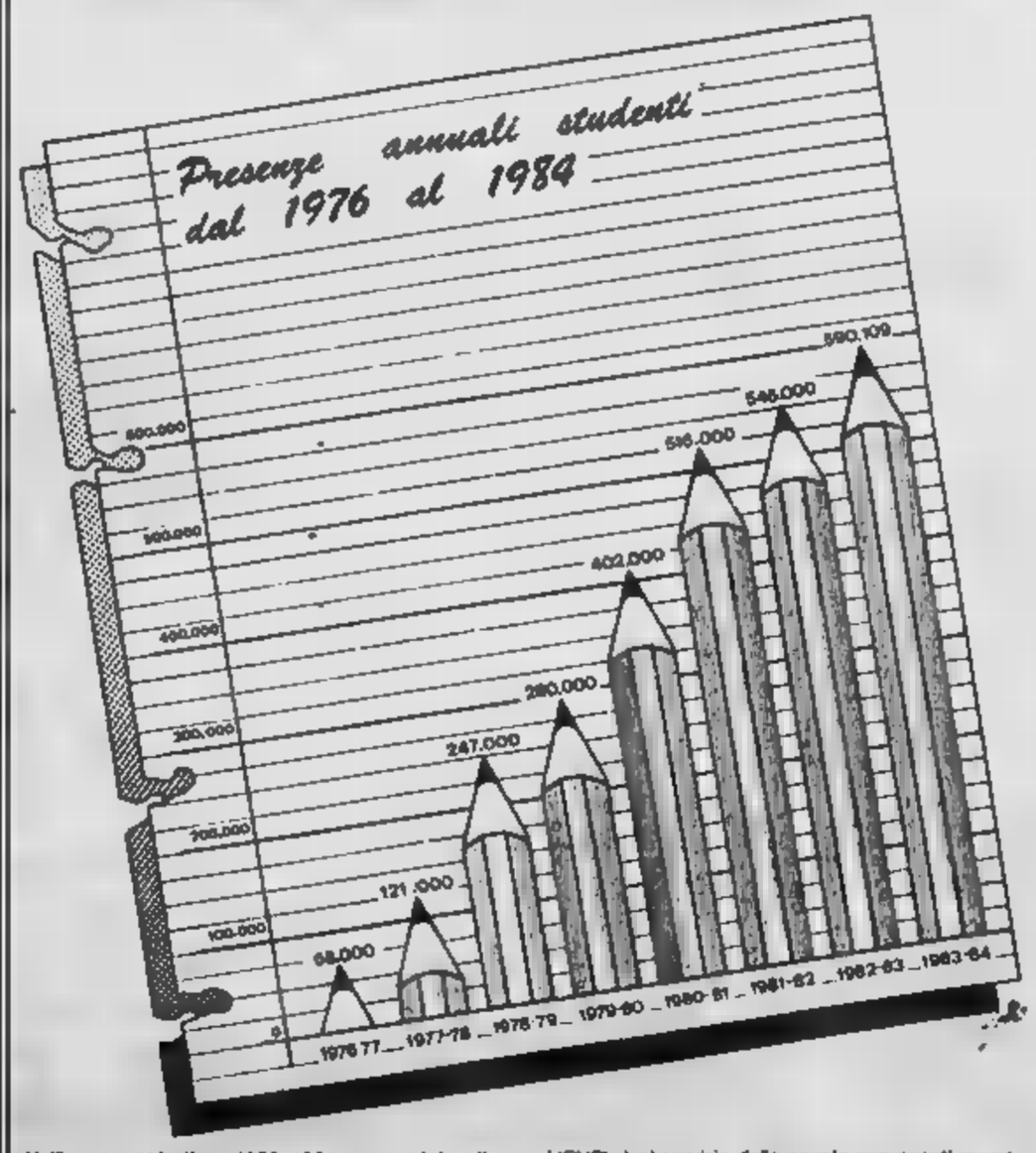
C.1. INGEGNERI PERITI meccanici/elettr. per la e per l'elaborazione preventivi

L'inserimento previsto con possibilità di affermazione professionale un campo in grande sviluppo ed aziende all'avanguardia nel proprio settore merceologico.

Per le posizioni A.1., A.2., B.1., B.2. qualificante l'esperienza richiesta la delle lingue; per posizione C.1., è indispensabile la conoscenza delle lingue o buona predisposizione all'apprendimento.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo inviare curriculum, specificando la posizione di riferimento, a Pubbitalia, Casella - 15033 CASALE MONF.TO.

L'ENEL PER LA SCUOLA



Nell'anno scolastico 1983–1984 sono stati oltre gli studenti hanno partecipato alle iniziative promosse dall'ENEL per far conoscere ai giovani le problematiche legate alla produzione e distribuzione dell'energia elettrica. È cifra record che pone l'ENEL ai primi posti in Italia in questo genere di attività.

La larga partecipazione dei giovani ai problemi energetici testimonia rivolto a questo argomento dagli studenti di ogni ordine e grado.

L'ENEL è al servizio delle scuole con questi mezzi:
- documentari e 7 di diapositive.
- milioni di copie per oltre 100 pubblicazioni e depliant.
- Concorsi annuali a carattere nazionale e regionale sul risparmio energetico per gli delle scuole medie inferiori e superiori.
- Visite guidate alle centrali elettriche ed ai Centri di informazione.
- 300 tecnici a disposizione degli scolastici per conferenze, lezioni, incontri dibattito, ecc.

Quattromila ragazzi alle settimane bianche

E Firenze sugli sci va nel Monregalese

«Gemellaggio» sportivo e culturale - Visite guidate in Toscana

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Nella sala consiliare del municipio di Frabosa Sottana campeggia il giglio di Firenze (o l'iris, sostengono alcuni esperti?): è il simbolo del gemellaggio sportivo e culturale tra i ragazzi della Toscana e del Piemonte, che nel Monregalese ha messo solide radici.

«*Quest'inverno quasi quattromila studenti della provincia di Firenze faranno le settimane bianche nelle nostre località sciistiche* — spiega Albertina Soldano, consigliere della montana Valli Monregalesi e preside di scuola media —. *Cinquecento a San Giacomo di Roburent, 1200 a Frabosa Sottana, mille a Lurisia, agli insegnanti e ai famigliari*».

L'idea del Centro fiorentino incontri promozione attività sociali, presieduto da Franco Casini. «*Tendiamo ad estendere l'iniziativa a tutta la regione* — dice Casini — *A loro volta, i mille studenti piemontesi visiteranno a partire di gennaio i principali centri della Toscana*».

Le settimane bianche proposte dal Centro costano 580 mila e comprendono pensione completa, impianti di risalita, trasferimenti in pullman. C'è anche una «formula» per i principianti (a 305 mila) che assicura il noleggio dell'attrezzatura e dieci lezioni collettive.

L'Assessorato piemontese al turismo e l'Uncem (Unione Comuni, Comunità, Enti montani) hanno dato il patrocinio al «gemellaggio». «*Le Amministrazioni non intervengono direttamente con convenzione fra il Centro fiorentino e gli alberghi, offrono contributi economici e si mettono a disposizione per iniziative d'appoggio, come visite, incontri, contatti con la realtà monregalese*», dice ancora Albertina Soldano.

Concluse le settimane bianche per i ragazzi, toccherà agli adulti con le settimane verdi primaverili ed estive.

La professoressa Soldano, con la scuola media numero 3 di Mondovì, ha già sperimentato lo scorso anno un itinerario guidato i tesori artistici della Toscana, cinque giorni a Firenze, Pisa, Siena e Volterra. «*Ripeteremo il viaggio con i ragazzi loro. Da settembre coraggiamo i nostri giovani a mettere parte una quota della "paga settimanale" e delle so che ricevono occasione delle feste dei famigliari: e la "formula risparmio" per pagarsi da soli il soggiorno nella regione gemella*».

Giuseppe Grosso

Si chiede modifica della tassazione Irpef

Fisco, oggi scioperano i lavoratori dipendenti

Domani chiusura dei negozi e serrata degli artigiani contro l'accertamento induttivo contenuto nel progetto Visentini

— Prosegue, fra scioperi e serrate, il braccio di ferro tra le categorie dei lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi (commercianti e artigiani) sul problema fisco e del progetto legge del ministro Visentini.

Tutte le categorie dei lavoratori dipendenti, dell'industria, dei servizi, del pubblico impiego, attuano quattro ore sciopero, proclamato a livello nazionale da Cgil, e Uil e per il Piemonte è fissato per oggi. L'astensione dal lavoro è gestita a livello aziendale, nel senso che nei posti di lavoro sarà deciso in quale momento attuare lo sciopero (ma in genere sarà anticipata l'uscita, appunto, di quattro ore).

Per quanto i trasporti pubblici, i sindacati hanno ritenuto, invece, di fissare modalità più precise, per limitare il disagio della popolazione. Pertanto, i treni non viaggeranno, in genere, dalle alle 12: in queste due ore si asterranno dal il personale viaggiante, i capistazione, gli addetti al passaggi a livello e alle sottostazioni elettriche; gli altri ferrovieri, quelli addetti ai depositi locomotive e agli impianti fissi, anticiperanno di la fine del turno, per partecipare alle indette sui posti di lavoro federazione unitaria dei trasporti Cgil,Cisl,Uil.

Per le autolinee extraurbane e per i bus urbani, lo sciopero è fissato questa dalle 19 alle 21.

Dicono alla segreteria sindacale unitaria di Cuneo: «*Chiediamo al Governo la modifica tassazione Irpef per alleggerire il prelievo fiscale sulle buste paga, ingiustamente accresciuto a causa dell'inflazione; il recupero è impossibile attraverso l'accertamento dei guadagni reali dei contribuenti non tassati direttamente e attraverso la difesa degli interessi sulle finanziarie in possesso di banche e aziende e dei patrimoni; inoltre, chiediamo che il Governo conduca decisa e lotta all'evasione fiscale, approvando stralcio, ulteriori modifiche, il progetto ministro Visentini*».

Modifiche per ottenere quali, invece, domani è decisa in tutto il territorio nazionale la chiusura per l'intera mattinata dei negozi, di tutti gli esercizi commerciali e degli artigiani. «*Abbiamo fatto riunioni con gli esercenti in tutte le maggiori località della provincia e tutti si dichiarati disposti ad attuare questa forma di protesta*», dice Giuseppe Origlia, vice direttore dell'associazione provinciale commercianti. L'obbiettivo è quello di ottenere modifiche al progetto Visentini, soprattutto per quanto riguarda accertamenti induttivi dei tassabili: gli artigiani faranno una serrata dalle ore 9 alle ore di domani.

Giorgio Bavaj

Affollato incontro iniziativa dell'Ande di Bra

La battaglia del cancro si vince con la ricerca

Presentato il libro «Illustri e sconosciuti delle vie Piemonte e Valle d'Aosta» - L'incasso devoluto lotta contro i tumori

Bra. Il pubblico ha partecipato numeroso presentazione del libro «Illustri e sconosciuti»

— *Nel dell'hotel Cavalieri, affollatissimo, è stato presentato l'altra sera, per iniziativa della sezione braidese (Associazione nazionale elettrici) il libro «Illustri e sconosciuti delle vie Piemonte e Valle d'Aosta», ultimo di una serie di volumi che il comitato interregionale dell'Associazione e sul cancro ha presentato per incrementare la sua attività.*

I proventi del libro, edito dalla Stamperia artistica nazionale, saranno utilizzati per lo sviluppo della scientifica sui tumori, secondo le finalità di un'associazione che, nata vent'anni fa organizzatori in Piemonte nel '79, contribuisce in modo determinante alla lotta contro il cancro.

Come ha ricordato l'altra presidente del Comitato Piemonte-Valle D'Aosta, Allegra Agnelli, i fondi raccolti (due miliardi e l'anno scorso in Piemonte) terso posto dopo quelli Stato e del Cnr nel dilancio nazionale della ricerca sul cancro: «E' solo con la ricerca che si possono sconfiggere malattie che oggi provocano la morte di un uomo su tre. chi è il motto dell'associazione, che nell'iniziativa dei libri sulla toponomastica ha trovato canale di finanziamento di sicuro successo. Sei i due volumi su Torino, l'ultimo sugli altri capoluoghi provincia del Piemonte e sulla Valle D'Aosta sono stati molto apprezzati anche dal pubblico braidese, tal quale sera alcuni 43 autori (Gianfranco Gallo Orsi, Roberto Antonetto, Vaccari Sousa, Emilio Oberto, Rosanna Fenoglio Gaddi) hanno riassunto i risultati loro ricerche, e più un hanno richiesto impegno considerevole. Se toponomastica resta per ora fuori dalla volontà dell'associazione la ricerca sul cancro, non così per alcuni personaggi «Illustri e sconosciuti» cui Bra ha i natali: Cotolengo per esempio, «scheduto» e Luigi Palma Cornalia, nella guerra secessione americana e primo direttore Metropolitan Museum New York, cui è occupato Gianfranco Gallo Orsi.

Anche gli antichi nomi vie braidesi, dalle targhette gialle fatte affiggere cinque anni fa dalla società «Amici del museo» hanno avuto spunto nell'intervento di Roberto Antonetto, che ha riscritto ricordi infantili e suscitato anche dibattito su qualche interpretazione (-Rubatera», nome popolare di via San Secondo, designava i pitoneboli dei ragazzini dalle liti a l'operazione di battitura grano su un'aia vicina).

Grazia Novellini

La disgrazia una di campagna, vani i soccorsi del fratello

Monteu Roero: anziano muore soffocato dal fumo della stufa

Si dispera in carcere il pensionato Mango che ha gravemente ferito la moglie

MONTEU — Un pensionato di Monteu anni, Occhetti di anni, abitante frazione Occhetti, è morto nella sua camera da letto. Secondo prime indagini la morte attribuire ad asfissia

L'uomo, vedovo, viveva con il fratello Antonio, celibe, di 68 . Ieri mattina come al solito il fratello è sceso verso le sette per accendere la stufa a legna della cucina al piano terreno della abitazione, una

Forse, per surriscaldamento della canna fumaria si sprigionato un principio incendio ha intaccato un armadio, pare plastico appoggiato alla parete della camera letto di Luigi si trova piano superiore, sopra la cucina. Le di fumo avrebbero in breve la stanza. L'uomo che pare disturbi all'apparato respiratorio è sceso dal letto, ha cercato mettersi in , senza però riuscirvi. Quando il fratello si è accorto di quanto stava accadendo per soccorrerlo, per il congiunto non c'è più nulla fare.

MANGO — Piange, si spera il pensionato che l'altro ieri pomeriggio ha colpito violentemente moglie con un'accetta al capo riducendo gravissime condizioni.

Felice Fenoil, 76 anni, ha passato sua prima notte nel carcere Giuseppe Alba con la pesante accusa tentato omicidio. La donna, di 70 anni è ancora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Le sue condizioni sarebbero molto preoccupanti.

Un gesto, quello del Fenoil, che ha destato molto stupore in paese. «*Nessuno se lo aspettava*». Il che si raccoglie a Mango, rebbero stati futili motivi a indurre l'uomo a afferrare l'accetta e avventarsi sulla consorte.

g. f.

Per completare i restauri della chiesa San Domenico

La «Famija Albeisa» ora vuole 94 milioni

ALBA — Densa di avvenimenti la «39ª festa sociale» della Famija Albeisa svoltasi a Alba. L'associazione, che festeggerà il prossimo anno i trent'anni di vita, ha presentato la novità editoriale '84, il libro dal «Giuseppe Vernazza. Lettere conte Oachi» a Luciano Mascarin, consigliere della «Famija», con illustrazioni Antonio Bucciolo, vice presidente.

Proveniente da famiglia della borghesia albese, Giuseppe Vernazza (1748-1822) diventato poi barone, ricoprì in città cariche di pubblico amministratore e i più importanti studi storia locale.

Appassionato ricercatore frugò per anni negli archivi alla ricerca di antiche testimonianze. «*La Famija albeisa con questo libro intende valorizzarne la figura e l'opera, ancora poco conosciute, spirito dell'associazione che si propone di le memorie del passa*», ha detto il presidente Giovanni Bressano.

Il volume contiene un ricco epistolario, una raccolta di lettere che Vernazza scrisse tra il 1771 e il 1786 all'amico conte Guido Oaschi di Bourget a Vittarodin (quest'ultimo originario di Bagnasco, abitò a Torino).

Dopo la presentazione libro, Ferdinando Bioglio della Famija ha illustrato la situazione della chiesa di San Domenico giunto ormai in avanzata fase, che spera di aprirla in primavera, a manifestazioni culturali sociali.

«*Mancano solo pochi mesi di lavoro e 94 milioni di lire*», ha detto Bioglio. Per reperire somma la Famija ha stilizzato un poster lo gan «Una mattonella per il San Domenico». Viene consegnato a tutti coloro che offrono per la ricostruzione in corso pavimento.

Il premio «Amici di Alba», riconoscimento che l'associazione assegna periodicamente a persone particolarmente meritevoli, è stato consegnato all'ingegner Giuseppe Vassallo tecnico provinciale di Cuneo. **g. f.**

Neive, torna dopo trent'anni la storica fiera dei capponi

NEIVE — *Grandiosa fiera annatalizia dei capponi stamane a Neive, riproposta dalla Pro loco dopo un'interruzione di circa trent'anni. A partire dalle 7 affluiranno sulla piazza Borgo antico circa 1500 capponi ruspanti tradizionale. E' previsto l'afflusso compratori varie piemontesi e liguri per gli acquisti di vista pranzi natalizi che hanno proprio nel cappone il piatto più tipico.*

Alla fiera-mercato si troveranno anche altri animali da cortile: galline, oche, conigli, La fiera concluderà con serata danzante a ingresso libero in compagnia dei «Rubacuori».

La Pro loco con questa manifestazione intende riproporre una delle tradizioni più antiche della Langa, tempo chiamata «Fiera dei capponi e dei cudiat» (delle coppie, perché era l'occasione per combinare matrimoni Mediazione dei bacialè tenuta per la prima volta a Neive il lontano 22 dicembre 1585. **(g. f.)**

A Mondovì arriva l'ispettore per le agli insegnanti

MONDOVI' — Un ispettore inviato dal ministero della Pubblica Istruzione dovrà accertare se le accuse rivolte dagli studenti dell'istituto magistrale verso alcuni insegnanti corrispondono o meno al vero.

Nei giorni scorsi una delegazione di studenti e genitori ha consegnato al provveditore un documento in cui si sostiene che «alcuni insegnanti adempiono proprio dovere rivelando gravi lacune nella capacità comunicare e di impostare una qualunque azione didattica. *Chiediamo che il provveditore intervenga immediatamente per porre al*».

Dopo aver sentito il preside Giandomenico il provveditore ufficialmente l'intervento un ispettore ministero.

Il preside Tealdi commenta: «*Mi auguro che questa ispezione avvenga al più presto e che nel nostro istituto torni il clima di collaborazione tra gli studenti e tutto il corpo docente*». *(g. m.)*

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli?
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (Cn)
Tel. 0173 - 33.623 dalle 18,30 in poi sabato tutto il giorno
Sede centrale Novara, tutti i giorni Tel. 0321/452 333

Pianoforti d'occasione garanzia da L. li
Pianoforti nuovi L. inizi
V. Emanuele 90 TORINO Tel
RESTAGNO

TABACCHI - GIORNALI
in montana (CN), l'anno, laboratorio artigiano, dimostrazione; posizionato su nove piano edificio; sala giochi, possibile discoteca
OCCASIONE L. 200 MILIONI (anticipando L. 150 milioni)

STUDIO 80
S.S. BORGO DALMAZZO
GIOVEDI'
LISCIO ORCHESTRA
TITTI BIANCHI
PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

ICLEEN l'alta tecnologia nei filtri per caloriferi
L'aria calda polverosa di ogni sistema di riscaldamento rovina tappezzerie, intonaco e tendine.

ICLEEN elimina efficacemente tale inconveniente
Concessionario di zona:
DITTA D. B.
MONASTERO - MONDOVI'
Tel. 0174 569.271

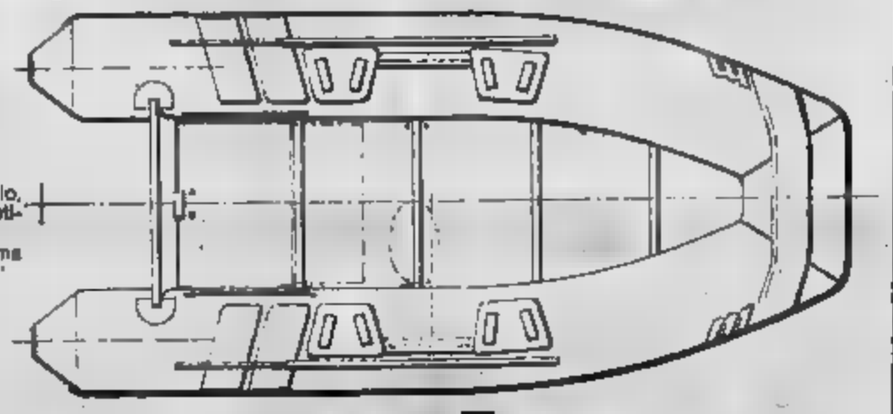
Poliambulatorio Specialistico Fossanese
fossano(cn) v. monterosa 8, telef.
EQUIPE MEDICA:
DIRETTORE Dr. Giorgio MARTINY
DIETOLOGIA Dr. Sebastiano
GINECOLOGIA Dr. Giacomo
NEUROLOGIA Dr. CESANO
CARDIOLOGIA Dr. Walter MARTINY
Dr. P. Giuseppe BEDELLO
Dr. Matteo DALMASSO
ed IGIENE del LAVORO Dr. Alessandro
MEDICINA dello SPORT Dr. Daniele TARAGGIANA
Dr. Paolo MARCATO
ECOGRAFIA Dr. Diego
ANALISI Dr. Virgilio
VISITE SU APPUNTAMENTO
telefonare: 681222

E' APERTO a S. DALMAZZO
ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
A: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY PLAY 0-6 anni
chicco
Casual ragazzo - donna - uomo
PREZZI
Ampio parcheggio privato
S.S. 20 Via Cuneo - S. DALMAZZO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari - mutui
concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/615.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
- Via Peleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

benvenuto computer!
TEXAS ATARI PHILIPS SHARP Macintosh Spectrum SONY olivetti M24 ADAM SEGA SPECTRAVIDEO Commodore CASIO
Tutti i computers che avete sognato e che non avete mai osato possedere: 26 modelli dal pocket economicissimo al gestionale in piena regola. Con periferiche, accessori, programmi (anche su misura). Con un anno intero di garanzia, soprattutto. E con sostanziosi sconti sui corsi Arci-Logo informatici: chi ben comincia...
per informazioni: magazzini bona, via principi 4, tel. 0172/412778
bra bona

maes
ANKER

Nautica 2000
di ENRICO DILIDDO - ENGINEERING - BOOT MANUFACTURING
Solo per il mese di dicembre la Nautica 2000 propone, per la diffusione proprio marchio, un'offerta unica: un gommone mt 4,20, sei posti, motorizzabile fino a 45 HP, ad prezzo irripetibile che esclusivamente il «fuori stagione» può giustificare!!!
Blocca adesso questo prezzo con l'anticipo che vuoi, potrai ritirare il gommone anche la prossima estate e ti scorderai del favoloso risparmio.
E' Natale!!! regalati una delle cose più belle: le tue vacanze.

FANTASTICO: L. 2.475.000 iva compresa oppure minimo anticipo 94.000 mensili
VIENI A TROVARCI CHE ANCHE D'INVERNO PUO' SOGNARE L'ESTATE
Diffusion - Coop. ESPA SPORT - C.so Matteotti 10 - TORINO - Tel. 011 539.263
solo KLEINMOTOREN

PRIMA CATEGORIA - I commenti

Saluzzo solo in vetta Il Barge a un punto

L'undici di Damiano il risultato con il Vinovo

CUNEO — «E' presto per dire vinceremo il campionato; certo, però, contro il Vinovo dimostrato il carattere e grinta da vendere. Potevamo perdere dopo che, fallito un rigore, venivano subito la rete del tarlossi. E, invece, facendo perno proprio sul carattere siamo riusciti a la situazione, conquistando una vittoria meritata»: chi parla è Sandro Damiano, allenatore del Saluzzo, nuovo capolista della prima categoria.

L'undici granata ha quistato il primato grazie anche al mezzo passo falso casalingo del Barge con cui divideva, da due settimane la prima posizione. I bargesi sono stati bloccati sull'1 a 1 dal Vigone. di piacere, ma ci il stato negato rigore netto; nessuna criminazione, comunque. Il campionato è ancora aperto, tutto da giocare», dice il presidente del Barge, Giovanni Zaino.

Alle spalle della capolista, Busca e Cherasche mantenuto le distanze, imponendosi nei confronti casalinghi. I di Elio Rinero hanno superato per 3-1 il Morella, recuperando con una doppietta Girardi e una rete di il gol in apertura di Circiello.

La Cherasche ha battuto di misura (1-0) la Pro Dronero. Ivo Gobetti, allenatore dei nerostellati: «Due punti importanti anche se abbiamo sofferto più dovuto per timori. Comunque quel che interessava era mantenere il passo delle prime e ci siamo riusciti».

Amaresca tra i droperesi: parla Mario Raina, capitano del «rossi»: «Una sconfitta immeritata, che brucia. Abbiamo attaccato per 85 minuti e siamo stati puniti dalla loro unica pericolosa incursione. E l'arbitro non ci ha di sbagliati, spezzettando continuamente il gioco».

Due punti anche per il Savigliano di che è tornato alla vittoria nell'incontro casalingo con l'Araja: «Una boccata ossigeno molto importante. Abbiamo giocato buona partita e la vittoria, anche se ottenuta soltanto nei minuti finali, è giusta», dicono Giorgio Berutti e Riccardo Arese, presidente e allenatore dei saviglianesi.

Non è andata bene, invece, al Corneliano che rimediato sul del Luserna, sconfitta pericolosa. L'undici rocchino inflitti torinesi con i quali divide l'ultimo posto della classifica. La squadra di Corino, dopo alcune ottime prestazioni con valore (Saluzzo e Vinovo) è contro diretta ...

Pier Luciano

PALLACANESTRO - Due ottime prestazioni

Alba espugna Carrara Cuneesi, prima vittoria

campo molto difficile il Giornalino ha dimostrato aver ritrovato condizione - Le gare delle altre provinciali

ALBA — Un Giornalino determinatissimo, che sembra aver ritrovato la condizione delle prime cinque giornate di campionato, ha compiuto l'impresa di espugnare il campo di Carrara, un terreno di gioco proibitivo per la forza della squadra toscana, prima in classifica e per difficilissime condizioni ambientali.

Su un terreno molto «caldo» (con insulti e sputi che fino giocatori e la panchina albesi) la formazione di Guido Tassone è riuscita a imporsi per 89 a 86 dopo tempo supplementare.

«E' stata una vittoria 5, e va dato atto a Tassone di aver saputo utilizzare al meglio, offrendo massimo di ciascuno, i dieci giocatori di cui disponeva», ha detto al rientro a Alba il dirigente Marco Sensibile molto soddisfatto per la vittoria che era stata messa in preventivo.

Invece a Carrara il Giornalino ha completato la resurrezione già iniziata a del Derthona settimana fa e ora si è rimesso prepo in corsa un posto nei play off. L'impresa di espugnare il campo toscano è facile tanto più che il Giornalino aveva chiuso in ritardo il primo tempo (35 a 44) e si era trovato staccato di 15 lunghezze (40-55) all'inizio della ripresa.

A quel punto è però iniziata la grande rimonta degli albesi che sono riusciti a pareggiare (78 a 78) al termine dei tempi regolamentari, pur avendo dovuto fare a meno di Colucci, subito gravi falli, per buona parte della partita.

CUNEO — Le ragazze della Pallacanestro Cuneo hanno rotto il ghiaccio. Contro il Valleversa, hanno ottenuto la prima vittoria stagionale, con un punteggio (53-45) che rispecchia soltanto in parte la superiorità delle cuneesi.

La squadra di Pusa (costretto tribuna, perché squalificato e sostituito, in panchina, da Ivo Ricardi) ha messo le premesse del successo già nel primo tempo.

ALBA — Ennesima battuta di arresto casalinga per l'Albadoro anche il di Torino è stata sconfitta, non un passivo piuttosto pesante (65 a 77).

BRA — L'Abet è in ripresa, ma non gli è riuscito la tappa dell'operazione recupero sperata dalla trasferta di Novara: contro questa squadra, teoricamente più forte e omogenea dell'Albadoro sconfitta nel turno precedente ma non certo trascendentale, formazione di Vesa Vuksanovich ha dovuto cedere per soli quattro punti (74 a 70).

PALLAVOLO - Deludente prestazione dei monregalesi il Ferrara

Una «girandola» di sostituzioni e il Valeo Vbc è sconfitto in casa

MONDOVI — In taggio per 3-0 il Valeo Vbc Mondovì è stato sconfitto per squadra ospite, il Dondi Ferrara. In campo lo Sasso ha fatto scendere Halanda, Baranowiez, Carlavaris, Ferrua, Carello e Borello.

L'alzatore titolare, Zangrossi, a un piede giorni fa, non ha potuto giocare. Durante partita, contrariamente alle abitudini, l'allenatore ordinato «girandola» di sostituzioni.

A più riprese hanno giocato Poggio, Arnaldi, Massini ed è rientrato Loris Ferrero.

Questi i risultati parziali: 6-15; 13-15; 16-5; 15-11; 15-0. Il dirigente della squadra di A2, Andrea Crosetti, la sconfitta: «Nei primi due parziali i ragazzi hanno giocato benissimo, schemi offensivi portati al centro. Poi c'è stato un inspiegabile che ha ordinato con schiacciate portate alle alt, dove gli atleti del Dondi hanno potuto facilmente. Solo Halanda potuto continuare a schiacciare».

Il «momento chiave» dell'incontro è stato il parziale. I monregalesi, dopo difficile avvio permettevano Dondi aggiudicarsi quattro punti di vantaggio, ritrovavano la giusta misura di gioco e recuperavano portandosi sul 5-5. Due clamorosi errori in battuta e ricezione mettevano in crisi il Valeo Vbc che non riusciva a riprendere le redini del gioco. Il Dondi accoglieva le distanze vincendo 15-5. Nel quarto e quinto set riusciva vincere senza difficoltà.

(g. m.)

In serie C

CUNEO — Prima sconfitta in campionato per il Campagnolo Cuneo, che ha ceduto 3-1 a Albisola, contro il A. d'arresto rientrava peraltro ipotesi, se non nelle previsioni, del cuneesi: Borgna sta in sottoponendo i giocatori lavoro pesantissimo che disturba nell'immediato il rendimento collettivo, ma che ha l'obiettivo Campagnolo, al meglio, quando lotterà per la promozione in serie B.

Nella C1 femminile, invece, la Libertas Cometto non ha faticato troppo per avere ragione del modesto Sedea Bajentino Sanremo. Le cuneesi si sono imposte 3-0, rischiando soltanto nel secondo set, vinto per 16-14, dopo fasi di gioco modeste. E' bastato ritrovare un po' di concentrazione per vinc problemi.

Nella femminile, il primo derby della stagione vinto, con merito, dall'Accornero Savigliano (3-1) sull'Auxilium Comunto Cuneo. L'Ottica Casati Cuneo ottenuto il primo successo del torneo, battendo per 3-1 Dora con scampoli di buon gioco, alternati a momenti di incertezza.

Ancora da rinviare l'appuntamento al successo per il Bra, superato in Rivoli (3-1) qualche progresso si è visto, nella formazione guidata da Luciana Moschella.

Nella C2 maschile, infine, il Mondovì, in vantaggio per è lasciato rimontare e superare dalla Voluntas Asti che si è così imposta 3-2.

Il Mondovì si consola con il provinciale «ragazzi» ottenuto a spese del Tra le invece spiteranno la finale Auxilium Cuneo (che ha eliminato la Libertas Racconigi) e l'Accornero Savigliano, che ha avuto ragione della tenace resistenza del Caraglio.

(gi. f.)

CUNEO — Il Volley Savigliano, vincendo per 3-0 l'incontro casalingo con il Casati di Torino ha conquistato la terza vittoria stagionale e è imbattuto al comando della classifica dopo la terza giornata di andata del campionato serie D maschile. Sempre il punteggio 3-0 vinto anche la Libertas e il Sigma di Racconigi in casa contro il Dravelli Moncalieri. invece le altre formazioni della provincia: il Volley Alba è stato superato per 3-1 Valle Vallesusa mentre l'Edilpietre Cuneo ha per 3-2 a Torino e San

Giornata disastrosa anche per le formazioni cuneesi nel torneo femminile di serie D, le rappresentanti della state sconfitte nella quinta giornata di

(a. s.)

Capitale o pensione?

EPU: le polizze vita
ad **Elevata Partecipazione agli Utili**
ideate dal Lloyd Adriatico

Uno scottante argomento
Anni e anni di lavoro. E poi?
Un'adeguata pensione, sarebbe la risposta spontanea e legittima. Sembrerebbe un argomento, perché nelle strutture previdenziali pubblicistiche, gravate da così seri problemi, non ci si può attendere una soddisfacente tutela. Da qui la necessità - e il diritto - di provvedere in proprio e costruirsi per tempo l'indispensabile sostegno per il futuro.

L'alternativa
Gli esperti, per esempio, sono d'accordo nel suggerire tra le più efficaci alternative particolari forme di assicurazione sulla vita. Le cosiddette speciali polizze, come le EPU del Lloyd Adriatico (la sigla significa Elevata Partecipazione agli Utili). Esse sono in primo luogo un buon investimento finanziario, grazie al meccanismo d'impiego delle riserve matematiche, che vengono reinvestite direttamente dalla Compagnia nel modo più redditizio. Il Lloyd Adriatico destina poi quanto fruttato dall'investimento allo stesso assicurato rendendolo oppunto partecipe degli utili ottenuti.

Pensione o liquidazione
L'efficace ruolo anti-inflazione delle polizze EPU è un dato di fatto, da tempo ipotizzato sperimentato. Ma una polizza EPU è qualcosa di ben più importante: così infatti comincia il costituirsi, anno dopo anno, un capitale (in pratica una liquidazione) o un adeguato pensionone, rivalutabile anche dopo l'inizio della riscossione. Le «grandi ripartenze» hanno il passo lentissimo e lineare. Meglio anticiparle con decisioni intelligenti.
Il Lloyd Adriatico fa risaltare le polizze EPU per questo, per ciò si fida più dei fatti che delle promesse.

EPU

Lloyd Adriatico

L'esame delle «Pagine Gialle» alla voce ASSICURAZIONI, l'Agenzia del LLOYD ADRIATICO più vicina a casa vostra.

Nel tiro con l'arco

Fossano: campione

FOSSANO — E' Franco Canavesio, del Borgo Nuovo, il primo campione cittadino di tiro con l'arco tradizionale. Il campione così bissato la vittoria che aveva ottenuto nella sfida del dicembre 1984.

Per quanto riguarda invece il tiro con l'arco moderno ha vinto il nazionale juniores Eraldo Villosio, della compagnia arcieri di Racconigi, con soli tre punti di vantaggio sul compagno di squadra Gualtiero Civallero. La categoria femminile è stata appannaggio di Teresa Gennero, anche lei della Compagnia Arcieri di Racconigi, che ha battuto non solo la compagna Rita Massimino, ma anche molti concorrenti maschi.

a. c.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: L'allenatore nel pallone.
ITALIA: Bocche di velluto.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Lo specchio del desiderio. (20-22).

ALBA
O: riposo.
Baby cakes.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Il principe di Hamburg.
VITTORIA: Top secret.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
Indiscrezioni

CEVA
riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Tootsie.

ORMEA
ARISTON: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Hammet.
ITALIA: Domani mi
SPLENDOR: Emanuelle II.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Borgiannni 42.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 39.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Cavallermaggiore: Boeri, via Maremco 32.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11.
Saluzzo: , corso Italia
Savigliano: Dominici, via Cambiano 2.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67.048.

Migliaia schede per il concorso sui giocattoli

TORINO — Sono alcune migliaia le schede giunte in redazione o imbucate nelle urne a Savigliano per il concorso sui giocattoli.

In questi giorni si è completato lo spoglio dei tagliandi (dividendo le risposte esatte da quelle sbagliate, che sono fortunatamente poche) e presto il notaio provvederà all'estrazione.

Ricordiamo che i premi in palio sono parecchi: un computer Vic 20 in palio dalla ditta Cravero di Savigliano; 6 orologi della ditta Piccin e Rasimelli-Coletti, sponsor ufficiale del concorso, e un soldatino d'argento degli orafi di Valenza.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
21,15 Cominciò per gioco di E. Silverstein con A. Quinn — *Quattro individui sequestrano per gioco un bus della metà* (1966)
23,20 Alla società di G. Walker con F. Sinatra — *Storia di un musicista per riconquistare l'ex moglie* (1956)

VIDEOUNO
22,30 quarto d'ora di R. Salvi con G. Riviera — *Operaio è sospettato d'aver strangolato* (1966)

ERREUNO TV
22,05 Argomenti
21,45 Swing it again Garzia di jazz
22,35 Mercoledì sport calcio

TELECUPOLE
21 — Trattoria dei ricordi. Spettacolo con Gipo Farassino
24 — Film La figlia del mendicante di C. Compagnaccini con A. Nanni — *Nella Napoli borbonica poveraccio è salvato dalla figlia* (1951).

● Un dibattito della durata di mezz'ora fra l'esponente radicale Marco Pannella e il sottosegretario all'interno, il monregalese Raffaele Costa, andrà in onda questa sera nel corso della trasmissione di Retequattro «Maurizio Costanzo show», con inizio alle 20,25. Costa e Pannella si confronteranno sul tema della possibile liberalizzazione della droga, con Costa contrario e Pannella favorevole.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

GALLERIA Celine Romano chiama di fine anno tappeti orientali di vecchia e nuova importazione. Alba v. Vittorio 2, tel. (0173) 361.322.

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL
QUESTASERA
LA TRATTORIA DEI RICORDI
BALLO E SPETTACOLO DI
GIPO FARASSINO
Orch. MARIO PIOVANO
e GIORGIO GIACOSA
VENERDI'
LISCIOECCEZIONALE
CASADEI

commodore computer
PREZZI e
300 PROGRAMMI APPLICATIVI

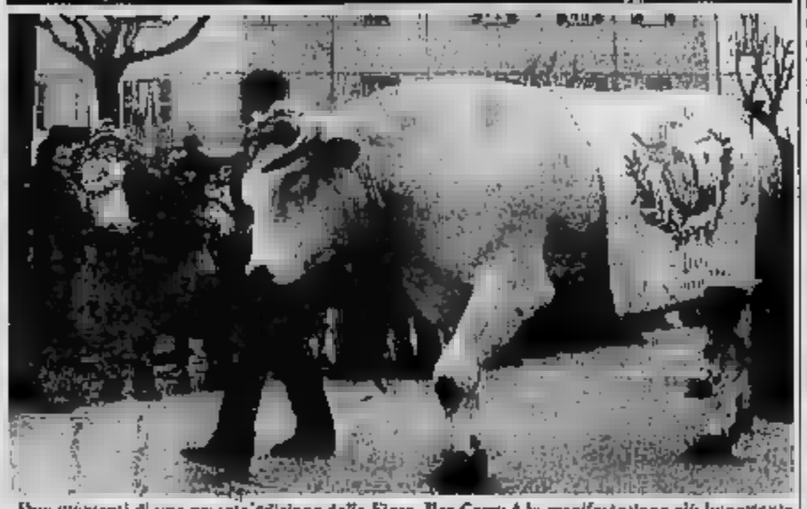
IL NUOVO
16
l'affermato C 64
Il Professionale CBM 8296
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60865

LA F.lli PICCIN S.P.A. E LA RASIMELLI & COLETTI S.P.A.
TRASPORTI - SPEDIZIONI
IN COLLABORAZIONE CON LA
MARENGO DARIO
INFORMANO DELL' APERTURA DEL NUOVO CENTRO OPERATIVO PER LA PROVINCIA DI CUNEO
BRA - POCAPAGLIA - BORGO SAN MARTINO, 42 Tel.0172/47451
SERVIZI COLLETTIVAMENTI - A GROUPAGE - CARICHI INDUSTRIALI - CARICHI SETTORIALI - SERVIZI AEREI E MARITTIMI

FILIALI

Bassano d.Grappa	Via C. Borsi, 9	Tel. 0424/32190		Ind.le 9°	Tel. 049/773700	Venezia	Loc. S. Giuliano	Tel. 041/971900	Napoli Arzano	Via Ricciflo al Bravo	Tel. 081/7512018
	Via Bonometti	Tel. 035/238878	Pordenone	Viale Venezia, 83	Tel. 0434/33141	Verona	Zo. Zai V. Spallanzani	Tel. 045/504122	Caserta Maddal.	S.S. 265 km 25,600	Tel. 0823/437068
	Via S. Donato, 148	Tel. 051/513044	Rovigo	Via Ariosto, 27	Tel. 0574/631026	Vicenza	V. del Commercio, 59	Tel. 0444/563733	Bari Modugno	S.S. 96 km 119	Tel. 080/851812
	Corsica, 27	Tel. 050/222061	Roma	V. Tiburt. Km 11,500	Tel. 06/4124844	Vitt. Veneto	Zona Ind.le	Tel.	Cosenza	Via Popilia, 20	Tel. 0984/75253
Carpi	Lombardia, 7	Tel.	Thiene	Via Roma, 20	Tel. 0445/361811	S. Mauro To.se	Aeroporto	Tel. 011/240016	Catanzaro Lido	Via M. di Cefalonia	Tel. 0961/34319
Firenze	A. Righi Osmann.	Tel. 055/373074		Lun. Stura Lazio, 103	Tel. 011/241787	Perugia	L.S. Andrea d. Fratte	Tel. 075/789645	Reggio C.	Via Fata Morgana, 9	Tel. 0965/24252
	Via Rolla, 45/R	Tel. 010/465141	Treviso	V.le Repubblica	Tel. 0422/63692	Foligno	Via Roma, 25		Catania	Zon. Ind. XVII Strada	Tel. 095/7581907/8
Mestre	Via Orlanda, 8	Tel. 041/971900	Trieste	Via del Cosulich, 6	Tel. 040/822381	Città di Castello	Loc. Regnano	Tel. 075/8508135	Messina Trapest.	Via Valeria, 227	Tel. 090/2714818
Milano	V. Monterotondo, 21	Tel. 02/6646		Caratti, 5	Tel.	Terni	V. degli Artigiani, 18	Tel. 0744/812251	Palermo Carini	Nuova Zona Ind.le	Tel. 091/8683555/6/7
									Marsala	Vicolo Camaro	Tel. 0923/899071

DOMANI LA TRADIZIONALE FIERA CHE VALORIZZA LA ZOOTECNIA LOCALE



Due momenti di una passata edizione della Fiera. Per Carrù è la manifestazione più importante

Carrù: chi ha allevato il bue «più grasso»?

Paolo Chiecchio, di Clavesana, vuole riprendersi il primato

CARRU' — La «bella signora» (in questo modo in paese viene affettuosamente chiamata la fiera del bue grasso) compie domani 74 anni, con una veste sempre uguale, ma non per questo meno interessante. Ancora una volta il bue, quel famoso bue del quale deriva l'altrettanto rinomato «bollito di Carrù» è al centro dell'attenzione anche perché, pur nel variare dei tempi, la zona del Carrucese continua a essere la più valida produttrice di questo animale e, soprattutto, la qualità permane ottima, come ai tempi in cui la fiera è nata.

La fiera non ha più quelle caratteristiche che, in anni passati, l'avevano resa unica in provincia. Allora le locande, i bar di Carrù erano un centinaio, si riempivano di clienti già i giorni precedenti la rassegna e la consuetudine voleva che, il giorno della fiera (il secondo giovedì di dicembre), la sveglia suonasse di buon'ora in modo che gli allevatori e commercianti fosse data la possibilità di consumare una fumante scodella di minestra con la trippa. Poi tutti gli abitanti del paese circondavano gli animali che erano esposti mentre nei dintorni pullulavano bancarelle di ogni tipo. Era, insomma, una grande festa paesana, ricca anche del tradizionale «ballo a palchetto» e che, per alcuni anni, ebbe pure il cinema a «spettacolo continuato» che dava la possibilità a tutti, almeno una volta all'anno, di sentirsi protagonisti di una grandiosa kermesse che aveva come protagonista il bue, l'animale per ogni allevatore custodiva gelosamente nella stalla e allevava unicamente per caparlo alla fiera.

Di quelle usanze ne sono rimaste veramente poche. Una di queste è il segreto, tramandato di padre in figlio, che permette di presentare il bue con una pelle tirata «a lustro», grasso in modo adeguato.

A questo proposito tante voci sono state diffuse sull'ormai famoso pastone a base di tagliatelle (naturalmente fatte in casa, con tante uova) che verrebbe somministrato al bue nei giorni precedenti l'esposizione, in modo che la pelle risulti più brillante. Ma queste, asseriscono gli allevatori sono solo invenzioni, in quanto, ribadiscono, alla base dell'allevamento del bue grasso di Carrù e della bontà della sua carne vi è principalmente una alimentazione che tiene lontani estrogeni e «diavolerie» di questo genere per affidarsi invece agli ingredienti tradizionali.

E' rimasta la tradizionale «passerella» che gli animali premiati compiono, quando la giuria ha terminato il suo lavoro, per le strade cittadine, onde mettere in mostra le loro doti e far assaporare un momento di gloria all'allevatore che ha curato nei minimi particolari un così valido prodotto.

Commenta Pier Luigi Olocco, consigliere comunale e stampatore del quindicinale «Il corriere di Carrù», pubblicato da 32 anni: «*Altro, purtroppo, non è rimasto. La fiera, ormai, dura lo spazio di un mattino. Oggi, tutto è un discorso commerciale, frettoloso, agitato, che non tiene di quelle tradizioni popolari che rendevano la nostra manifestazione così diversa da tante altre*».

E allora, proprio in questo spirito commerciale, amministrazione comunale e altri enti sono dedicati alla promozione della fiera e alla valorizzazione della genuinità della carne degli allevamenti locali, compreso il famoso bollito.

La fiera di Carrù è oggetto di attenzioni anche da parte della Rai e di emittenti private che hanno posto in risalto soprattutto i vari modi con cui può essere cucinato il bollito. Inoltre sulle tavole monteprenti è stato destinato agli allevatori partecipanti anche perché la fiera, che vuole valorizzare soprattutto il bue, è pur sempre una rassegna di tutto il bestiame bovino della zona.

Perciò accanto al premio riservato al «bue grasso» offerto dall'amministrazione comunale, sono previsti riconoscimenti per i manzi grassi, i vitelli della coscia, i vitelli comuni, i torelli della coscia, le vacche grasse, le manze grasse e i tori grassi, offerti dalle amministrazioni comunali di Dogliani, Magliano Alpi, Piozzo e Clavesana, dalla Cassa Rurale e artigiana di Carrù, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia, dai commercianti e esercenti carrucesi e da ditte locali. In particolare la Cassa Rurale e Artigiana premierà gli allevatori della zona che hanno ottenuto la migliore classifica nelle varie categorie. Un premio speciale, offerto dalla Pro loco, è infine destinato al bue più pesante.

Un'ultima curiosità riguarda i probabili vincitori della rassegna. Dopo anni di predominio, Paolo Chiecchio di Clavesana è stato l'anno scorso soppiantato da Simone Martinengo di Cervere. E' probabile, però, che il Chiecchio voglia riprendersi il maltolto presto la corona di «re della fiera». **Andrea Cornaglia**

Apprezzabile risultato degli allevatori in un paese che vive di razza importata

La «piemontese» rende di più

Le caratteristiche positive dei bovini nostrani ottengono valutazioni lusinghiere anche all'estero - Il consorzio

CUNEO — Gli sforzi ultraventennali dell'Associazione provinciale allevatori, che, pur prestando la massima collaborazione alle diverse razze bovine allevate nel Cuneese, punta sulla piemontese, soprattutto per il suo rendimento al macello, stanno ottenendo il successo tanto a lungo inseguito.

I capi di bestiame della razza piemontese stanno infatti crescendo di numero sia nella «Granda» che in altre province e vengono richiesti dai principali mercati e dalle più quotate rassegne zootecniche nazionali i riconoscimenti che confermano la bontà della scelta.

I soci dell'Apa, infatti, allevano la razza piemontese, spiegano gli esperti dell'Apa, hanno al macello una resa media del 60 per cento sul peso vivo dell'animale - che nessun altro capo di bestiame, forse con l'eccezione della razza chianina, eguaglia.

Per un Paese come l'Italia, obbligato a importare enormi quantitativi di carne bovina, è un apprezzabile risultato che contribuisce a ridurre il pesante deficit della bilancia alimentare.

Ma se i canali e i vitelli piemontesi sono, inconfondibili quando vengono trasformati in gustose bistecche, la produzione di latte merita anch'essa di essere valutata positivamente anche se non raggiunge i primati della razza frisone.

La diffusione dell'allevamento della «piemontese» ha da tempo valicato i confini della provincia e della regione e un numero crescente di animali da riproduzione è oggi presente nelle province più zootecniche di Emilia Toscana, Lombardia e Veneto.

Anche all'estero guardano con vivo interesse ai risultati lusinghieri resi possibili dall'allevamento della «piemontese». E infatti campioni della razza sono stati acquistati da allevatori francesi, statunitensi, argentini, brasiliani, canadesi, soprattutto tori che vengono utilizzati negli incroci con risultati notevoli.

La tenace costante valorizzazione e difesa dei bovini di razza piemontese è perseguita con coerenza dall'Associazione provinciale allevatori che gestisce anche i pascolatoi, genealogici aperti agli agricoltori che non si contentano di avere animali qualsiasi, ma puntano a migliorare i capisani di razza.

Le regole per diventare soci dell'Apa sono precise e rigorose. Chi li iscrive le deve scrupolosamente osservare, anche quando in apparenza tornano a scapito della rapida commercializzazione di questo o quello animale. Ma in attesa di giungere, si spera presto, al marchio doc della carne piemontese e alla vendita in esclusiva in una catena di macellerie nelle principali città dell'Alta Italia, l'Apa fornisce il pieno appoggio al Consorzio allevatori vitelli razza piemontese (Coalvit), la cui produzione di carne offre già una valida garanzia al consumatore.

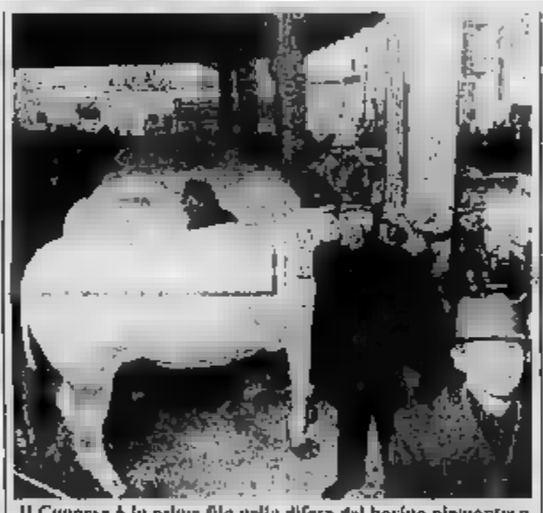
Nell'ultima assemblea annuale tenutasi a Cuneo con larga partecipazione nazionale, il Coalvit ha discusso e approvato il programma per l'immediato futuro.

Mentre continua la raccolta delle adesioni sono cominciati la marcatura, i controlli e la certificazione della produzione effettuate da esperti dell'Apa che forniscono ai soci anche i consigli per migliorare il sistema di allevamento e l'alimentazione.

Verranno poi intensificati i contatti con le macellerie interessate alla vendita in esclusiva delle carni di animali di razza piemontese fornita dai soci del Coalvit.

L'associazione sta infine promuovendo campagne promozionali per spiegare alla massa dei consumatori che la carne è sempre buona, ma quella di razza piemontese è ottima.

Gianni De Rosa



Il Cuneese è in prima fila nella difesa del bovino piemontese

spiega la diffidenza che ancora esiste nelle campagne della «Granda» verso la selezione genetica del bestiame. Un giovane allevatore, Mario Martini, che scerna nel Saluzzese e d'estate porta le mandrie in Alta Valle Grana, confida: «Io appartengo alla categoria degli scettici. Ora però mi sono ricreduto. Una vacca della mia stalla ha vinto un ambito premio alla mostra nazionale zootecnica della razza piemontese di Cuneo e i vitelli nati come di un loro selezionato hanno un accrescimento di peso del 30 per cento superiore a quelli venuti alla luce con il seme di un toro non selezionato».

Gli sforzi dell'Apa, oltre alla difesa della purezza della razza è alla diffusione, sono ora diretti alla commercializzazione della carne degli animali allevati per la macellazione.

NUOVA GESTIONE «DA ROBERTA»

E...

...apprezzare la taglia grande del regalo

TI VESTIRAI GIOVANE

P.zza Caduti Libertà 12 CARRU' - 0173 75.259

Orologeria - Oreficeria - Cristalli - Argento

RIZZI

vendita e riparazioni

Un contatto d'oro...

P.zza [illegible] 43 - CARRU' (CN) - Tel. 0173 750.607

C.M.I.

di Fia Pier Giuseppe

Impianti industriali

ELETTRICI
PNEUMATICI
AUTOMAZIONI
IMPIANTI COMPLETI CHIAVI IN MANO

Auguri di un Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo

Viale Vitt. Veneto - CARRU' - Tel. 0173 750.567

GIEMME Leasing S.P.A.

Locazioni autovetture, macchinari, attrezzature macchine e arredamenti per ufficio.

C.so Luigi Einaudi [illegible] - CARRU' - Tel. 0173 750.014

salumeria gastronomia Chiapella

MACELLAGIONE DI SUINI E PRODUZIONE PROPRIA DI SALUMI E PROSCIUTTI

Mazzini 1 tel.0173-75144 CARRU'

E.P.F. elettrotecnica s.n.c.

di PELLEGRINO & FILIPPI

Via Langhe 24 - Tel. [illegible] 75.166 - CARRU'

AUGURI BUON NATALE E FELICE NUOVO

- Progettazione e costruzione apparecchiature e quadri elettrici
- Impianti elettrici industriali
- Riparazione motori e trasformatori

MOBILI

CILLARIO

Via Circonvallazione 32 - CARRU' - Tel. 0173 75.213

Partecipante alla 74ª [illegible] DEL BUE [illegible] DI CARRU'

MACELLERIA DA «DINO»

Carni di prima scelta:
BOVINE - SUINE - POLLI E CONIGLI

Via [illegible] 16 - CARRU' - Tel. 0173 750.647

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AVIS

DONATORI SANGUE PIEMONTE

Pasticceria DALMAZZO

Tel. 0173 75.296

Via Mazzini 19 - CARRU'

Auguri di Buon Natale e Felice Anno

BOTTEGA D'ARTE

di Maria [illegible] Abrate Stralla

ANTIQUARIATO, ARREDO INTERNI, CONSULENZE, PERIZIE, INDICAZIONI DI RESTAURO

via Roma 1 - [illegible] (CN) tel. 0173 75.391

COMPRA-VENDITA OGGETTI ANTICHI E USATI

Se volete della buona carne di bue ricordatevi

Macelleria FERRERO

CARNI SCELTE PIEMONTESI

P.zza Florenzo Galli 1 Tel. 75.234

CARRU'

MONNA

dal 1885 in CARRU'

orologi e gioielli

Augura ai suoi clienti Buon Natale e Felice 1985

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

top Service

Corso Luigi Einaudi 2/a CARRU'

SIPA Mobil calore

servizio riscaldamento

- ☐ carburanti
- ☐ lubrificanti
- ☐ oli combustibili
- ☐ gestione calore
- ☐ controllo combustione
- ☐ assistenza [illegible]

SIPA risparmio con: RISPARMIATE E' POSSIBILE COME?

- il servizio «gestione calore»: il caldo giusto [illegible] problemi di combustibile [illegible]
- il servizio [illegible] economia: [illegible] più assistenza impianti
- controllo e regolazione continua dell'impianto per ottenerne il massimo rendimento
- termocontrollo di centrale con [illegible] esclusivo di ponte radio [illegible] fabbricato

AUGURI DI BUONE FESTE

CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO

CARRU' - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75.583/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ. - TEL. (0171) 64.464/5

Chiedeteci un preventivo senza impegno - Operiamo in tutta la provincia di Cuneo

Auguri di Buon Natale e Felice Anno [illegible]

SALUMERIA ALIMENTARI

filippi

salumi

produzione propria

P.zza Dante 14 - CARRU' - Tel. 0173 75.174

CALZATURE - BORSE

BOSCHETTI

Assortimento - Eleganza - Convenienza

Auguri - Auguri - Auguri

P.zza Dante n. 1 - Tel. 0173 75.182 - CARRU'

Floorings S.p.A.

PAVIMENTI IN LEGNO DI LUSSO DALLA FORESTA TROPICALE A CASA VOSTRA...

Floorings s.p.a. pavimenti in legno

CARRÙ (Cn) Via Langhe 16/d - Tel. (0173) 75.612

Si decide per la Fit e per gli altri settori industriali in crisi

Dagli incontri di Roma il futuro della Liguria?

A Sestri presidio in fabbrica - Oggi la delegazione con Magnani e i sindaci alla presidenza del Consiglio - A Genova stamane sciopero di 3 ore pro Visentini

GENOVA — La battaglia sul cosiddetto «Pacchetto Visentini» continua a produrre scioperi di sostegno e manifestazioni di protesta sia sul piano nazionale che regionale. A Genova, questa mattina, si svolge infatti uno sciopero di tre ore indetto dalle organizzazioni sindacali in tutti i settori con diverse articolazioni e con assemblee nei posti di lavoro per discutere della riforma fiscale. Domani invece toccherà ai commercianti, agli artigiani e ai professionisti che chiuderanno per quattro ore dalle 9 alle 13, negozi e studi per protestare contro le proposte contenute nel «Pacchetto» che il ministro delle Finanze Visentini intende far approvare.

Una delle ultime manifestazioni di protesta degli operai della Fit

A questo quadro già di per sé poco roseo in questa vigilia natalizia, che però sembra non turbare molto i genovesi che si riversano in massa nel centro cittadino per fare acquisti provocando code lunghissime di automobili, si deve aggiungere la situazione generale dell'industria e dell'economia genovese e ligure dove da una parte alcuni problemi si stanno avviando verso una soluzione come quella relativa all'Italsider e alla cantieristica o al porto che in questi ultimi tempi ha fatto registrare una ripresa vera e propria «boom», ci sono ancora alcuni settori che attendono una soluzione. Uno di questi è quello della Fit-Ferrotubi di Bolzaneto che da tempo *inopinatamente riproposto un incontro interlocutorio. Vogliamo questa volta fatti una buona e propria trattativa per giungere ad una conclusione che non è più dilazionabile dopo trenta mesi*.

I lavoratori in attesa di avere notizie sull'andamento degli incontri romani si sono riuniti in fabbrica a Sestri Levante stabilendo una forma di presidio permanente e questa mattina si riuniranno in assemblea per discutere dei risultati che dovrebbero essere comunicati loro dal consiglio di fabbrica scesi a Roma per partecipare all'incontro.

Sempre oggi, infine, a palazzo Chigi a Roma, il presidente della Giunta regionale e i sindaci dei quattro capoluoghi (Genova, Savona, Imperia e La Spezia) si incontreranno con la Presidenza del Consiglio per un esame generale della situazione economico-industriale della Liguria.

Andrea Robello

Impiegato postale

Espresso rapinato un arresto

GENOVA — E' stato arrestato a Milano, da agenti della squadra mobile e della polizia ferroviaria della questura di Genova, Luigi Brigliadoro, 45 anni, messaggero postale sul vagone blindato del treno «espresso» Ventimiglia - Genova - Milano, rapinato il 9 agosto scorso poco dopo la stazione Principe.

Il colpo fruttò ai rapinatori valuta estera contenuta in 46 sacchi per un valore di circa due miliardi e mezzo. Luigi Brigliadoro è accusato di concorso nella rapina al treno. Le indagini avviate dalla squadra mobile della Polfer e dalla Criminalpol genovese si sono recati a Catania per svolgere accertamenti sul cognato del messaggero postale, Francesco De Francisci, 46 anni, grossista presso il locale mercato generale.

De Francisci all'arrivo della polizia ha sparato numerosi colpi di pistola ed è stato arrestato.

(Ansa)

La «Società capitani e macchinisti navali» di Camogli

Ottant'anni di storia del mare tra cimeli e un po' di nostalgia

Duecento iscritti - Traversate leggendarie e terribili naufragi - Pochi giovani da qualche anno frequentano la sede - L'anniversario è un'occasione di rilancio

CAMOGLI — Ha compiuto da poco gli ottant'anni, e qualche ruga la dimostra. Inutile nasconderlo. Ma, anche se i giovani la snobbano un po', e i meno anziani non la frequentano più con la passione di una volta, la «Società Capitani e Macchinisti Navali» resta pur sempre un'istituzione, per Camogli, e un importante punto di riferimento per i marinai della Riviera di Levante.

Fondata il 9 novembre del 1904, con il nome di «Società Capitani Marittimi», lo scopo «di contribuire al miglioramento morale ed economico della categoria», sta per festeggiare l'anniversario, sia pure con qualche ritardo. Le proposte per celebrare i 80 anni di vita sono infatti all'ordine del giorno dell'assemblee dei soci (gli iscritti sono quasi 200), di terrà il 16.

E' probabile che si decida di festeggiare la cerimonia in primavera, per quella che è diventato un appuntamento tradizionale, ormai, per l'associazione. Il raduno conviviale di fine maggio, per rendere omaggio ai comandanti diplomati mezzo secolo prima al glorioso Istituto Nautico Colombo, rimpatriata che richiama a Camogli naviganti sparsi per tutto il mondo.

La sede, in via XX Settembre, si respira l'atmosfera di un leggendario passato, quando mari e oceani erano solcati da velieri o da piroscafi e navi a motore. La tavola e le panche, donate dall'armatore Gaetano Olivari, detto «Pischiela», appartenevano al salone del brigantino «Erie» che, il capitano camogliese Edoardo Figari, doppiò il mitico Capo Horn e si spinse fino all'Australia.

Alle pareti, cimeli inglobati e premiati testimoniano l'intensa attività di un tempo. Non mancano le curiosità, come la sequenza fotografica dell'affondamento del piroscafo «Principessa Jolanda», naufragato il 10 settembre 1901, durante il varo a Riva Trigoso, e anche il modellino dell'«Esso Atlantic», la regina dei superpetroliere tonnellate di stazza lorda, 400 metri di lunghezza e 71 di larghezza, arrugginisce adesso nel fiordo della Norvegia) le ha costruito il comandante, Riccardo Schiappacasse, di Camogli naturalmente.

«Murgunu» il vice-presidente Anselmo Pini «Nel passato, la sede era un punto di ritrovo molto affollato. Era considerato un 'reparto da caffè', dove appunto si potevano quattro chiacchiere. Adesso, invece, viene sempre meno gente». E conclude con un pizzico di malinconia il Francesco Delfino: «Accade persino di riporre negli scaffali le riviste nautiche che mancano le sfogliate».

La società, lo stesso direttivo ma fanno parte anche il presidente Umberto Revello, il vice presidente Giacomo Musso, il segretario Nicolò Passalacqua e il bibliotecario Aldo Martinengo) lo ammette a malincuore, ha perso un po' dell'antico fascino. Perché? «E' anche colpa nostra: non riusciamo ad attirare l'interesse dei giovani. A quelli che sanno del nautico, dice la tessera-omaggio; ma a che serve, i ragazzi assillati dalla ricerca di un posto di lavoro, risponde il comandante Pini.

A proposito dell'istanza di legittima sospensione presentata recentemente da Teardo, l'avvocato Carlo Trivelloni, consigliere comunale della sinistra indipendente, dice che «l'offensiva di calunnia giornalistica» citata nell'istanza, per quanto le riguarda «consiste solamente in una lettera aperta a Teardo». In questa Trivelloni poneva all'ex presidente della Regione alcuni quesiti sulla sua consistenza patrimoniale, sulla loggia P2 e su altre vicende. «Una lettera, dunque, e niente'altro», aggiunge Trivelloni.

Il consigliere della sinistra indipendente conclude: «Nell sono definito noto esponente del pci; ciò è falso perché è notorio che non mai fatto parte di alcun partito e non sono iscritto a quel partito».

Bruno

Rapallo, per nuove attrezzature

La sottoscrizione della Croce Bianca

RAPALLO — La Croce Bianca ha lanciato una sottoscrizione per l'acquisto di attrezzature per la prevenzione e la cura di malattie cardiorespiratorie.

I versamenti si possono effettuare presso la sede, in via della Libertà, o presso la Cassa di Risparmio di Genova e di Imperia, dove è stato aperto un conto corrente.

Il presidente della pubblica assistenza rapallese, Domenico Criscuolo, e il direttore sanitario, dott. Claudio Grimagna, si augurano di poter raggiungere in breve tempo la cifra necessaria per l'acquisto di una apparecchiatura per l'elettrocardiografia per prove di sforzo e di un'altra per misurare la capacità respiratoria, di un letto con monitoraggio per l'elettrografia continua e di un computer per la rivelazione dell'elettrocardiogramma 24 ore su 24.

Il costo di questa strumentazione dovrebbe aggirarsi sui 300 milioni. Con manifesti murali e volantini, la Croce Bianca spiega alla popolazione le ragioni di tale iniziativa.

«Se i nostri sforzi saranno coronati da successo — dice il presidente Domenico Criscuolo — saremo in grado di offrire ai cittadini e agli ospiti di Rapallo un servizio senza dubbio molto utile. Sotto il profilo della cura e della prevenzione delle malattie cardiorespiratorie, infatti, l'attrezzatura del nostro ospedale è modesta, oltre a risultare ormai obsoleta, tale da non consentire tracciati o referti attendibili».

«Il personale dell'ospedale è validissimo — continua — ma la dotazione purtroppo è ormai insufficiente. La quota del fondo sanitario però, non consente alla 17ª Usl di far fronte a questa necessità. Di conseguenza molti pazienti sono costretti a rivolgersi altrove, soprattutto agli ospedali genovesi, dove devono mettersi in lunghissime liste d'attesa».

a. b.

CRONACA DI TORINO

Blitz antimafia. Arrestati i killer dell'orefice di Genova

Sono di comparirsene anche per un maggiore dei carabinieri

Ieri nomi nuovi nell'inchiesta condotta dai giudici savonesi

Per la Teardo-bis 32 comunicazioni

Coinvolti altri esponenti socialisti - Si indaga sempre sugli appalti e vari settori della vita amministrativa

SAVONA — Le comunicazioni giudiziarie inviate all'esponente del pci Antonio Mirgovi, e al vicepresidente della Cassa di Risparmio di Savona, Lorenzo Ivaldo, (per entrambi l'ipotesi di reato è l'associazione per delinquere di tipo mafioso), non sono gli ultimi provvedimenti dei giudici che indagano sul «caso Teardo», ma l'inizio di una nuova inchiesta a tappeto. La conferma indiretta viene dal numero comunicazioni giudiziarie partite nei giorni scorsi da palazzo di giustizia: trentadue.

Dalle maglie del segreto istruttorio finora sono trapelati soltanto i nomi di 16 dei destinatari. Per parte gli inquirenti ipotizzano l'associazione per delinquere di tipo mafioso. Per altri il reato dall'interesse privato in atti d'ufficio alla concussione e ricettazione. Undici reati già diventati di dominio pubblico nei giorni scorsi.

I nomi nuovi emersi ieri nell'ambito dell'inchiesta sullo Tomaso Amandola, di Pietra Ligure, ex vicesegretario regionale e ex segretario provinciale del psi; Luciano Locci, ex assessore allo sport del Comune di Savona e Mauro ex amministratore dell'ospedale Paolo. Per tutti e tre i magistrati inquirenti ipotizzano l'associazione per delinquere di tipo mafioso.

E poi altri esponenti socialisti legati ad Alberto Teardo Franco Carega, gruppo del psi al Consiglio provinciale, Il Giovanni Mu funzionario della Banca d'Italia sospettati di ricettazione. Poi, due comunicazioni giudiziarie all'ex sindaco Finale, Lorenzo Bottino, e all'ex presidente della Camera commercio Savona, Paolo Caviglia, entrambi in carcere e rinviati a giudizio, insieme con presidente della Giunta regionale ligure e 37 imputati. Per tutti e due l'ipotesi l'interesse privato atto d'ufficio.

Tutte le nuove comunicazioni giudiziarie portano la firma dei giudici istruttori del tribunale di Savona: Granero, Del Gaudio e Filippo Maffeo. I primi due hanno firmato la sentenza di rinvio a giudizio di Alberto Teardo e presunti complici. Il terzo, quando sostituto procuratore della Repubblica, aveva lavorato a lungo su questa vicenda. La sua presenza nel prosieguo dell'inchiesta non sarebbe casuale e soltanto per ribadire la collegialità delle decisioni dell'ufficio istruzione.

Probabilmente i magistrati inquirenti stanno lavorando sugli altri filoni d'indagine emersi nel corso della prima parte dell'inchiesta. Spaziano dagli appalti pubblici di molti enti all'edilizia residenziale ed altri «affari» alla cui conclusione avrebbero partecipato personaggi di spicco della politica e della finanza ligure e nazionale.

Si ritorna a parlare della «gestione calore» delle case popolari, della costruzione dell'ospedale di Savona e di società costituite all'estero cui sarebbero interessati personaggi di grosso spessore nella politica e nell'economia. Alcuni di questi nomi si troverebbero già nelle sedici comunicazioni giudiziarie partite nei giorni scorsi. Sull'identità dei destinatari circolano molte indiscrezioni fra gli uomini dei partiti politici ma non si hanno conferme ufficiali. Dovrebbe trattarsi, però, soltanto questione di tempo.

C'è chi, come il dottor Lorenzo Ivaldo, non ha avuto difficoltà nel confermare di avere ricevuto una comunicazione giudiziaria e ammette che «i giudici fanno soltanto il loro dovere ed indagare fino in fondo».

A proposito dell'istanza di legittima sospizione presentata recentemente da Teardo, l'avvocato Carlo Trivelloni, consigliere comunale della sinistra indipendente, dice che «l'offensiva di calunnia giornalistica» citata nell'istanza, per quanto le riguarda «consiste solamente in una lettera aperta a Teardo». In questa Trivelloni poneva all'ex presidente della Regione alcuni quesiti sulla sua consistenza patrimoniale, sulla loggia P2 e su altre vicende. «Una lettera, dunque, e niente'altro», aggiunge Trivelloni.

Il consigliere della sinistra indipendente conclude: «Nell sono definito noto esponente del pci; ciò è falso perché è notorio che non mai fatto parte di alcun partito e non sono iscritto a quel partito».

Bruno

Le segnalazioni per il premio «Olivo d'Oro»

CHIAVARI — L'edizione '85 dell'«Olivo d'Oro», il riconoscimento biennale nato nel 1955 che viene assegnato ogni due anni ai liguri che più hanno saputo onorare, in patria e nel mondo, la loro terra, si svolgerà nel maggio prossimo.

Fino al 28 febbraio, intanto, potranno pervenire all'Azienda di soggiorno di Chiavari le segnalazioni per l'assegnazione sia dell'«Olivo» che delle «Fronde d'Oro». Quattro di questi riconoscimenti hanno una motivazione particolare: la «Fronda» intitolata a Nicola G. Dallorso è riservata ai liguri attivi Oltreoceano, quella che porta il nome di Giuseppina Malatesta Pontana alla donna ligure.

per le fogne di Avegno

AVEGNO — Una spesa di 417 milioni (per la quale verrà chiesto un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti) è stata deliberata dal Consiglio per la costruzione di tratti di fognatura in varie zone del paese: Avegno Chiesa, Avegnino Soprano, Testana, Passeguta, Serra e Ballo.

Il progetto di interventi dovrà essere sottoposto ai Consigli di quartiere e potrebbe essere successivamente di qualche modifica.

Sono 34 gli appalti per impianti di clorazione da installare al Lago delle Tronbe, alla sorgente di Luparo e a Gallo, servita dall'acquedotto di Brugneto.

(a. pi.)

A PAGINA 7

Il senatore Pastorino sentito come teste sui fondi Iri

Il campione del Cus Genova e i protagonisti della maratona di Fukuoka

Penone, eroe del sol levante, sogna altri 42 chilometri di «avventura»

Minaccia il suicidio per lo sfratto

GENOVA — Un genovese di 31 anni, Antonino Albano, colpito da un'ordinanza di sgombero dell'appartamento in cui abita, ha minacciato ieri mattina di gettarsi da una finestra del terzo piano del palazzo di giustizia di Genova.

Il giovane dopo aver scavalcato un parapetto aveva raggiunto un cornicione sul quale è stato pericolosamente in piedi per una ventina di minuti.

Poi Albano in seguito all'opera di alcuni magistrati e giornalisti ha desistito dal suo proposito.

Antonino Albano vive con altre venti famiglie, metà delle quali straniere, in un vecchio caseggiato di via Mascherona, nel centro storico della città.

Una prima ordinanza di sgombero era stata emessa nel luglio scorso ed anche in quella occasione Albano aveva minacciato il suicidio.

Il provvedimento era poi slittato in seguito ad una proroga di 90 mesi concessa dal pretore Lalla. Anche ieri il pretore genovese si è occupato del caso ed ha concesso un'ulteriore proroga, questa volta di una trentina di giorni in modo da consentire alle famiglie interessate all'istanza di trascorrere le prossime feste natalizie ancora nei loro alloggi.

CARIGNO — Ha ripreso subito a macinare chilometri su per le ripide strade dell'entroterra. La grande avventura nel paese del levante è ormai solo un bellissimo ricordo e già incombono nuovi appuntamenti agonistici a cui bisogna arrivare con la consueta riserva di fiato e di chilometri alle spalle.

Per Mariano Penone, gessino del Cus Genova, campione regionale ligure di pedismo, rivive interminabili quarantadue chilometri della sua gara giapponese. «E' stata un'esperienza esaltante; alla maratona di Fukuoka ci siamo i più forti del mondo: atleti in rappresentanza di 14 nazioni! Appena giunto al traguardo, 2° assoluto e ottavo degli stranieri, mi sono sentito un po' deluso, ma poi ho capito che avevo difeso onorevolmente la maglia azzurra».

Festeggiato dai famigliari e amici — che seguono con grande simpatia le imprese di questo atleta «esploso» a trent'anni — Penone non ha ancora potuto concedersi un momento di riposo.

«Sono stanco, ma felice, perché la maratona internazionale di Fukuoka non veramente fuori dalle mie aspirazioni — confessa —. Mi sono partito dalle corse strapaesane, mille camminate, e non pensavo di arrivare a rappresentare l'Italia addirittura in Estremo Oriente».

La maratona è stata dominata dagli atleti di casa (l'ha vinta Nakayama con l'ottimo tempo di 2 ore 8 minuti netti); Penone ha percorso la classica distanza in Km. 42,195 in 2h17'40", due minuti sopra il suo «personale». «Avrei potuto fare di più, se non avessi accusato crampi a metà gara, quando ero ancora nel gruppo dei migliori», spiega.

Ma dell'Atletica sportivamente emigrata in Liguria si chiedevano «miracoli».

«Comunque ho ricevuto inviti per altre in Giappone, Stati Uniti (nel Minnesota) e Germania. Il mio maggior problema è rappresentato dal lavoro».

Giuseppe Grosso

Pier Mariano Penone

L'impianto è sempre inutilizzato mentre litigano i partiti e le società sportive

A Lavagna una piscina di polemiche

Presentati progetti per la gestione però mancano i fondi - Nella maggioranza scontro tra psi e socialisti

LAVAGNA — Incerto, anche dopo incontri delle scorse settimane, il futuro della piscina del Parco Tigullio di Lavagna. L'impianto, che è stato inaugurato ottobre con le due fasi della Coppa campioni pallanuoto, attende ancora di essere utilizzato dai lavagnesi: obiettivo che potrebbe ancora lontano. Perché? La gestione di una piscina è molto perché centrale (corsi di nuoto, scuole, nuoto libero) sono quasi sempre inferiori uscite (personale, energia elettrica e combustibile per il riscaldamento).

Tutte le varie ipotesi di gestione sin qui presentate hanno previsto un onere, più o meno pesante, per il Comune: 250 secondo la proposta dell'assessore allo sport, il psi Sergio Redaelli, previsti anche dalla prima «controproposta» delle società sportive lavagnesi; quindi il progetto Coni, recentissimo milioni «trattabili»), e quello della gestione provvisoria da affidare sportive (costo per il Comune 100 milioni).

A complicare una situazione già non facile, vista la ridda delle cifre, si è aggiunto anche il polverone politico tra i partiti della maggioranza. Mentre la dc sta apparentemente a guardare, il segretario del psi Roberto Curatto accusa senza mezzi termini il psi: «Le società sportive i cui dirigenti sono appoggiati dai socialisti non si sono dimostrate nelle loro proposte. A questo punto basta con gli esperimenti, vogliamo l'appalto concorso e la gestione al Coni».

Ma la proposta delle società sportive (costo milioni di deficit) non è più vantaggiosa di quella del Coni? Curatto: «Solo apparentemente, infatti che il Coni è disposto a trattare sui deficit, e che altri 60 milioni arriverebbero dalla gestione del bar e del tennis. Infine, un fatto importante: se a fine anno ci sarà un disavanzo maggiore del previsto, la società sportive dovrebbero chiedere aiuto al Comune, il Coni no».

La presa di posizione del psi ha messo terremoto politico in città: alle dei colleghi di giunta, i socialisti rispondono: «Il Coni come tale non può partire niente, ma delle strutture ai privati; a questo si potrebbe pensare almeno si tratterà d'una proposta più vantaggiosa, che non chiederà 100 milioni al bilancio comunale. C'è poi il sospetto che dietro alla proposta del Coni si interessi delle società dell'area genovese, alle prese con impianti sportivi sovraffollati. Secondo noi bisogna rispettare gli impegni rappresentati la maggioranza, dando così il via provvisorio, immediato, gestione delle società locali» spiega Renzo Bacigalupo, assessore all'urbanistica.

E le società sportive? Sergio Musso, a nome di «Lavagna Sport» ha inviato in questi giorni un appello a tutte le parti in causa, sollecitando un rapido sblocco della situazione e ribadendo la propria proposta di gestione mediamente competitiva e basata su concrete capacità professionali».

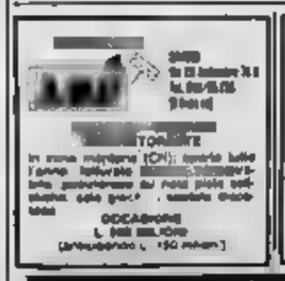
Marco Raffa

milioni per strade di Avegno

AVEGNO — Interventi per 70 per il prolungamento, l'ampliamento e la sistemazione di varie strade sono stati approvati dal Consiglio comunale.

Le opere riguardano in particolare la strada del Piano (occorrerà un ulteriore finanziamento per terminare i lavori), via Gilberto Govi, via dei Mulinello e via Luparo, per la quale i frazionisti dovranno stabilire se trasformare l'attuale mulattiera in pedonale o in strada carrabile.

(a. pi.)



LAUREA

Il 27 novembre si è brillantemente laureato in giurisprudenza presso l'Università di Palermo PIPPO POLLINA, classe 1963, con la tesi «Nuova costituzione sulla nuova normativa urbanistica», relatore chiar.mo prof. Orazio Campo. Al neo vivissime felicitazioni dei genitori, parenti e amici

Il fatto è accaduto lo scorso aprile nella cattedrale di Genova

Prete morì d'infarto dopo tentata rapina il p.m. ha chiesto 14 anni per l'imputato

GENOVA — Quattordici anni di reclusione. Questa la condanna chiesta ieri mattina al giudici della corte d'assise di Genova il p.m. per Adriano Vigo, un tossicodipendente genovese di 32 anni, accusato di aver provocato il 12 aprile scorso, involontariamente, la morte dell'arciprete della cattedrale del capoluogo ligure, subito dopo un tentativo di rapina.

La vittima, don Giacomo Chiossone, di 70 anni, da tempo sofferente di cuore, aveva sorpreso, nella sacrestia di S. Lorenzo, Adriano Vigo, con il quale aveva ingaggiato una breve colluttazione per impedirgli la fuga. Subito dopo il religioso era stato però colto da un malore e nonostante le cure era deceduto poco dopo.

Vigo, che era stato arrestato dalla polizia una di giorni dopo l'episodio, si è difeso dall'accusa di omicidio preterintenzionale affermando che per divincolarsi dalla presa di don Chiossone gli era bastato dare uno spintone e che, quindi, non aveva sferrato alcun pugno né fatto minacce al religioso prima di darsi alla fuga.

Vigo ha poi ammesso il tentativo di rapina (un paio di giorni prima) compiuto in un periodo di crisi di astinenza da sostanze stupefacenti.

Invece, secondo l'accusa l'imputato per riuscire a fuggire avrebbe prima minacciato il religioso dicendogli di avere un coltello in tasca, quindi gli avrebbe sferrato un pugno provocando la caduta a terra di don Chiossone. Due giovani cercatori che avevano fatto irruzione in sacrestia dopo l'infarto che ha poi stroncato l'arciprete.

I due particolari sarebbero stati raccontati da don Chiossone, prima di morire, alla perpetua Attilia Ravasio e al sacerdote Giovanni Fedemonte (confermati con le loro deposizioni odierne) le due persone che per prime hanno soccorso il religioso.

Il processo è stato rinviato a questa mattina per la sentenza.

(Anm)

Diamanti di Qualità

delfino

4C

Quasi quattro miliardi a Sanremo per una serie di opere pubbliche

E la grande sete finirà?

Nuovi impianti permetteranno di avere più acqua anche nelle zone alte della città - I vantaggi per la floricoltura - Gli altri lavori che potranno essere realizzati con questo finanziamento

SANREMO — Nel 1985 l'acqua, sia potabile che irrigua, finalmente arriverà abbondante anche nelle zone alte della città e a metà collina? Sarà possibile eliminare definitivamente, soprattutto d'estate, per centinaia e centinaia di sanremesi e turisti la carenza cronica di un normale approvvigionamento idrico?

Il livello teorico le risposte sono affermative. Sul piano pratico, forse, occorrerà più tempo. Un anno per completare i lavori necessari potrebbe essere insufficiente. Probabilmente ce ne vorranno due. Nel 1986, comunque, l'acqua del Roja dovrebbe soddisfare tutte le esigenze della città e dei suoi ospiti.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti, nel corso della sua ultima seduta, ha, infatti, deliberato la concessione di mutui per 3 miliardi e 900 milioni a favore del Comune di Sanremo. Una vera e propria manna che consentirà di completare importanti opere pubbliche, altrimenti rimaste al palo. Si potrà portare l'acqua, con costi molto bassi, nelle zone alte urbane, migliorare il servizio di distribuzione anche nel settore floricolo.

Non è un mistero che Sanremo sia priva di acqua.

Gli ascensori dell'ospedale a Sanremo

SANREMO — L'unità sanitaria spenderà 600 milioni per ristrutturare gli ascensori dell'ospedale di via Borea.

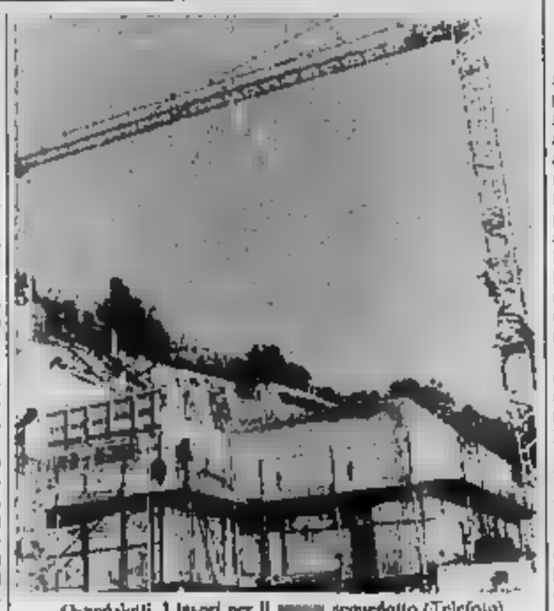
I lavori sono stati appaltati alla ditta «Sabiem» di Bologna e prevedono la sostituzione delle cabine e dei motori usurati.

La spesa verrà coperta con contributo regionale (65 milioni) e con i fondi reperiti attraverso una variazione di bilancio del 1984.

L'intervento è dopo ripetersi sempre più frequente di guasti agli impianti che causano disagi per gli utenti e il personale.

(c. d.)

La notizia dei mutui ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molti. Le somme erogate dalla Cassa depositi e prestiti. In dettaglio, sono state così distribuite: 1 miliardo di lire per l'impianto di sollevamento dell'acquedotto del Roja a Ospedaletti; 650 milioni per l'impianto nella zona Carmelitane-Coldirodi; 150 milioni per l'impianto di sollevamento dell'acquedotto nella zona San Lorenzo-Strafforella; 320 milioni per il collettore fognario in via Duca D'Aosta; 480 milioni per il collettore di San Bartolomeo; 600 milioni per le fogne di Poggio; 554 milioni per il completamento dei lavori di sopraelevazione del Palazzo di giustizia; 150 milioni per la ricostruzione del muro di via Galilei; 6 milioni per la ricostruzione di un muro in via Duca degli Abruzzi; 63 milioni per l'impianto di sollevamento delle fogne a Coldirodi; 53 milioni per le fognature del lungomare delle Nazioni.



Ospedaletti. I lavori per il nuovo acquedotto (Telefoto)

A palazzo Bellevue per i lavori degli impianti di sollevamento dell'acquedotto sono già state avviate le pratiche per i vari appalti. Gli uffici tecnici e gli amministratori sono attivamente impegnati a recuperare il tempo perduto.

Il disagio per la scarsità d'acqua è notevole anche nel settore floricolo. Molte produzioni, soprattutto sotto serra, negli anni passati hanno registrato forti ritardi nel raccolto e passivi proprio per la povertà idrica.

Entro il 1985, grazie ai mutui, saranno ultimati i lavori di completamento del tribunale (nuovi uffici, arredamento, e altro) e migliorate le fognature di via Duca D'Aosta, Poggio e San Bartolomeo.

Roberto Bassio

Domani in provincia i negozi resteranno chiusi tutto il giorno

A Imperia i commercianti «raddoppiano» la serrata

Aderiranno sedicimila esercizi, e quarantamila addetti - Ferrari (Cna): «Non c'è solo il decreto Visentini, molte aziende in crisi rischiano di chiudere»

IMPERIA — Contrariamente a quanto deciso in sede nazionale, domani, nella provincia di Imperia, la serrata dei negozi sarà totale, e non limitata a mezza giornata come è invece previsto in altre zone d'Italia. Lo sciopero di protesta contro il decreto Visentini sarà massiccio e unitario. Hanno aderito le quattro associazioni di categoria: Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna.

Si calcola che, fra commercianti e artigiani, resteranno chiusi circa 16.000 esercizi, distribuiti lungo la costa dei Fiori e nell'entroterra, mentre quasi 40 mila addetti rimarranno completamente inattivi. Alle 15 al Cinema Imperia, a Oneglia, è prevista un'assemblea infuocata. Alla quale parteciperanno migliaia di interessati, pronti a discutere pubblicamente i problemi che li assillano.

Spiega Osvaldo Ferrari, della Confederazione Nazionale Artigianato (Cna): «*A Imperia due motivi fondamentali hanno consigliato di tenere le serrande abbassate per tutto il giorno e giovedì. Il primo riguarda il fatto che molti hanno ironizzato sull'apertura pomeridiana ed hanno detto che era stata fatta solo per perdere clientela prezioso, in questo periodo di compere natalizie*».

La seconda ragione, prosegue Ferrari, è più importante: «*Questa è una delle province più colpite, sotto il profilo economico. Una larga fetta di aziende artigianali e commerciali è a conduzione familiare, e se di soffia sempre più impetuoso il vento della crisi rischiano seriamente di chiudere. Bisogna richiamare l'attenzione delle autorità, scongiurare il pericolo*».

Il «black-out» domani «vuole essere una risposta all'atteggiamento di chiusura del governo», ma servirà anche per esprimere le preoccupazioni di commercianti e artigiani «*per il momento in cui verso il comparto, verso il quale è assolutamente nullo e carente l'interesse degli organi ministeriali e locali*».

Della situazione hanno discusso i direttivi provinciali delle quattro associazioni. La posizione è unanime: «*Le difficoltà sono molte. Alla richiesta di sfratti e all'esosità di carenza una legislazione adeguata sugli affitti commerciali, botteghe artigiane e delle strutture alberghiere, si aggiunge l'estrema iniquità nel trattamento pensionistico: mentre da un lato sono vertiginosamente aumentate le contribuzioni, dall'altro le pensioni sono sempre minimo*».

Ma non è tutto. Si denuncia pure «*La mancanza di impegno di programmazione e di ammodernamento, tanto a livello nazionale (credito, leggi quadro), che a livello locale (carenze nei piani degli insediamenti produttivi e sul piano programmazione commerciale e turistica*».

In un panorama, ritenuto «*estremamente grave*», si è venuto ad inserire il pacchetto Visentini «*il quale, ben lungi dal risolvere i problemi dell'evasione, per cui occorrono ben altri metodi e strumenti, si propone soltanto di rastrellare diverse migliaia di miliardi in modo indifferenziato e ingiusto*».

Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna ribadiscono: «*Vogliamo pagare le tasse, ma in modo equo e non essere criminalizzati*». E concludono ricordando che il contributo dato all'occupazione in provincia è stato sensibile: gli addetti, tra il 1971 e l'81, sono passati da 8,3 a 10,1 ogni cento abitanti.

s. d.

Ufficio distaccato dell'anagrafe

SANREMO — Dal prossimo 1° gennaio, gli abitanti del Borgo potranno usufruire di un nuovo servizio: un ufficio distaccato dell'anagrafe, dove funzionerà un terminale che consentirà il disbrigo di molte pratiche e il rilascio di documenti.

L'iniziativa, che dovrebbe poi essere ripetuta in altri quartieri, viene incontro alle richieste avanzate dai cittadini.

(c. d.)

In frazione San Lorenzo a Ventimiglia

Si incendia camion di gas, autista ustionato al volto

VENTIMIGLIA — Poteva essere un disastro, invece si è risolto in un incidente di relativa gravità visto che il ferito è stato giudicato guaribile in trenta giorni. La rottura del tubo di un camion cisterna contenente gas ha provocato — a S. Lorenzo, frazione di Ventimiglia — danni notevoli al mezzo e ustioni non troppo serie all'autista. Graziano Mantovani, 46 anni, di Milano

L'uomo stava scaricando il liquido da una grossa cisterna presso l'abitazione di Mario Deadla quando, per cause in via di accertamento, il tubo si è rotto provocando uno scoppio. Il Mantovani è rimasto ustionato al volto e alle mani. Dopo le cure più urgenti, il camionista è stato trasferito all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Sanremo e il funzionamento della valvola di sicurezza dell'autobotte che ha impedito il propagarsi del liquido sono hanno però evitato che la cabina del grosso camion andasse completamente distrutta.

Se le fiamme non fossero state tempestivamente domate potevano propagarsi agli altri edifici della zona.

l. m.

Sanremo: accusati di aver portato in Centroamerica 170 milioni

Esportazione di capitali, 3 a giudizio

SANREMO — Un casinò di Haiti, droga, un giro vorticoso di denaro, perfino un parente dell'ex presidente della Repubblica francese Valery Giscard d'Estaing.

Sono gli «ingredienti» di una vicenda, di cui si è occupato il romanzo giallo-rosa, che ieri mattina è finita di fronte al tribunale di Sanremo. Il processo è stato aggiornato a domani per la sentenza.

Gli imputati sono tre, tutti accusati di esportazione di valuta: il noto commerciante di Ventimiglia, Gino Giavarini, 64 anni, originario di Noceto (Parma), titolare di una salumeria in via Aprosio 2, a due ristoratori di Genova, Walter Corradi, 41 anni, ed Ezio Castrini, 38 anni.

Corradi e Castrini sono già condannati nel 1982 dai giudici sanremesi a sette anni di carcere a testa: erano i «cervelli» di una banda che agiva in Riviera, in particolare a Ventimiglia, e che smerciava grosse quantità cocaina. Proprio da quella vicenda, che aveva coinvolto decine di personaggi della città di confine, è nato l'attuale processo.

Nell'inchiesta sul traffico di stupefacenti, era rimasto coinvolto anche Gino Giavarini, per una somma di 170 milioni versata a Walter Corradi ed Ezio Castrini. Il commerciante era stato poi prosciolto in istruttoria dall'accusa di aver voluto in tal modo finanziare l'acquisto della cocaina. Sull'episodio il sostituto procuratore Rocco Fava ha aperto un procedimento.

Interrogato dal magistrato, Giavarini ha raccontato di aver consegnato i soldi per aprire e poi gestire il casinò ai due presunti complici un casinò di Haiti. Sarebbero stati Corradi e Castrini a prospettargli l'affare, tramite una facoltosa cittadina francese, Geneviève Giscard d'Estaing, che si era presentata come cugina dell'ex presidente Valery Giscard d'Estaing.

«*Una donna sui 50 anni, molto ricca, con la passione del gioco* — ha riferito al giudice Giavarini — *Per fare sempre molti gioielli, in particolare una spilla a forma di lucertola che sarebbe stata regalata dallo Scià di Persia*».

Sembra che la realtà i 170 milioni siano finiti su un conto corrente presso una banca di Panama intestato a Corradi e Castrini, i quali avevano commercialista che all'operazione interessati anche il presidente della Repubblica di Haiti e Giulio Andreotti.

La complicata vicenda è conclusa con l'accusa di esportazione di valuta per i tre uomini. Ieri il pubblico ministero Rocco Blaiotta ha chiesto anni di e 400 milioni di multa a testa per Walter Corradi ed Ezio Castrini, un anno e 250 milioni Giavarini.

Sul banco degli imputati c'era solo il commerciante, il piede Corradi e Castrini, in libertà provvisoria in attesa che la condanna per droga passi in giudicato hanno fatto ricorso in appello, non si sono presentati.

c. d.

Arrestati l'altra notte al casinò di Sanremo due alessandrini, l'accusa è di truffa

Punfavano dopo il rien ne va plus

Sono stati bloccati e consegnati ai carabinieri: hanno usato il vecchio trucco della poussette - Controlli scarsi e sono entrati

SAN — Si è concluso con l'arresto il tentativo di due giocatori di truffare il casinò di Sanremo ricorrendo ad un vecchio e sfruttato trucco: puntare le fiches, con una mossa molto veloce, quando la pallina della roulette si è già sul numero vincente. In altre parole, la classica «poussette».

Protagonisti due uomini di Alessandria, Antonino Bartolo, 33 anni, via Ferrara 19, piastrellista, e Vincenzo Quaranta, anche lui di 33 anni, via Romita 19, nullafacente.

Frequentatori abituali delle case da gioco, Bartolo e Quaranta l'altra sera sono entrati nel casinò. L'episodio che li ha portati in è accaduto dopo la mezzanotte. Antonino Bartolo, seduto ad un tavolo della roulette, ha puntato lire, tre fiches da 200 mila e una da 100 mila, sulla «prima dozzina» subito dopo che la pallina si è fermata sul numero 12 e quando il croupier aveva ormai già stabilito l'abituale «rien ne va plus». Una mossa irregolare, a cui ricorrono giocatori poco e particolarmente abili.

Vincenzo Quaranta

Antonino Bartolo

Bartolo è stato però notato sia dal capotavolo che dal controllore comunale Calvini. Visto scoperto, ha tentato di guadagnare l'uscita, ma è stato bloccato dall'ispettore Marvaldi, che stava entrando proprio in quell'istante nella sala e che ha intuito quanto stava accadendo.

Il complice, che fino a quel punto si era mantenuto in disparte, è stato invece individuato quando, nonostante il trambusto, è fatto avanti per reclamare la vincita ottenuta dall'amico.

I due sono stati accompagnati in direzione, dove ad attenderli c'erano già i carabinieri, avvertiti dai dirigenti della casa da gioco.

Antonino Bartolo e Vincenzo Quaranta sono stati rinchiusi di Santa Tecla per tentata truffa aggravata ai danni di un ente pubblico.

Ulteriori controlli hanno rilevato che i due sono «pietre», non nei italiani. Quaranta precedenti penali per furto ed reati, mentre Bartolo è stato arrestato per un'analoga truffa tentata a Saint-Vincent.

Antonino e il suo complice erano ad entrare nella sala gioco profittando della confusione e della carenza dei controlli.

Claudio Donzella

Frontaliere cade a Monaco da impalcatura

VENTIMIGLIA — Un operaio frontaliere è rimasto leggermente ferito in un incidente sul lavoro accaduto ieri a Monaco.

L'uomo, Rocco Grisafulli, anni, abitante a Ventimiglia, era in una scala nel cantiere del complesso Californie quando — per cause non ancora precisate — ha perso l'equilibrio ed è scivolato di qualche metro, rimanendo impalcature.

Per togliere il poveretto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del Principato che in breve sono riusciti a liberarlo.

Il Grisafulli è stato poi ricoverato all'ospedale Principessa Grace ma il suo stato di salute non desta preoccupazioni.

(l. m.)

REGISTRATORE DI CASSA OLIVETTI. IL PIU' VICINO AL VOSTRO NEGOZIO.

CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI OLIVETTI:

VARAZZE:	Ing. Mario - Via S. Rocco 4	Tel. 019 97.642
SAVONA:	LETIMBRO COMPUTERS - Piazza Martiri Libertà 37r	Tel. 019 803.884
MONTENOTTE:	CHIARLONE SORMANO - Via Colla 51	Tel. 019 504.911
LOANO:	LIGURE SISTEMI 80 - Via Manzoni 30	Tel. 019 670.803
IMPERIA:	LOGOGRAF - Via don Abbo Il Santo	Tel. 0183 273.888
SANREMO:	MILLONE Alessandro - Via Roma 55/57	Tel. 0184 72.716
VENTIMIGLIA:	GIRARDI Elvio - Via Roma 54 G	Tel. 0184 351.153

Per i comunisti ci sono irregolarità nei bagni Nettuno

Il pci: «Il sindaco di Diano adesso si deve dimettere»

DIANO MARINA — Per la vicenda dei bagni «Nettuno», il pci chiede le dimissioni del sindaco, Candida Ferrari (dc) e dell'assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Lapalorcia (Nuova Diano).

Le mozioni di sfiducia, sottoscritte dai consiglieri comunisti, preannunciate nel consiglio di lunedì, saranno discusse nella prossima riunione, la cui data non è stata fissata.

Secondo il pci, la conduzione della pratica relativa allo stabilimento balneare, presenta irregolarità. L'intricata vicenda si riferisce a una serie di lavori di ampliamento del bagno (compresa anche una gettata in cemento), compiuti nelle scorse settimane dal titolare dei bagni.

Lo «Nettuno» è situato all'altezza del rio Varcavello, nella zona a ponente della città.

Nel suo intervento, il pci sottolinea anche le divergenze tra il presidente e l'assessore:

Il presidente della Famiglia Dianese

DIANO MARINA — Avvicendamento ai vertici della «Famiglia dianese», l'associazione che da anni promuove le maggiori manifestazioni di Diano Marina.

Si è svolta, nella sede di Matteotti, la riunione del nuovo direttivo che ha nominato presidente Armanda Realino. Vice-presidente sarà Volpara.

I principali obbiettivi dell'associazione vi sono anche la delle e il folclore locale.

(f. d.)

«*Viste le irregolarità dell'intervento, compiute da un'impresa di per suo stesso ammissione, corresponsabile l'assessore ai Lavori Pubblici e che il sindaco ha denunciato come abusive; considerate inoltre le insufficienti spiegazioni fornite dal sindaco nella seduta del 23 novembre scorso, tendenti sostanzialmente a occultare la verità dei fatti, chiedono le loro dimissioni da ogni incarico di giunta*».

Il sindaco, Candida Ferrari, replica: «*Preferisco fare commenti. I comunisti, che spesso vestono i panni di garanti della democraticità, riaprono adesso un capitolo già chiuso. Spiegazioni e chiarimenti occupato infatti ben due sedute di Consiglio comunale. Ulteriori risposte le darò ancora volta nella sede più adatta e cioè nell'aula consiliare*».

m. f.

Interessati Sanremo e Ventimiglia

Servizio emodialisi migliore a Imperia

IMPERIA — Importante per gli della provincia che hanno bisogno dell'emodialisi: a partire dai primi mesi del prossimo anno, anziché doversi recare ad Imperia per ogni intervento, potranno usufruire dell'assistenza presso le di Sanremo e Ventimiglia e, in tutti i casi in cui sia possibile, curarsi a domicilio.

Lo ha detto ieri Ivo De Michelis, presidente della Usl del capoluogo: «*Il comitato di gestione, in armonia a quanto disposto dalla Regione, ha approvato le norme di coordinamento del servizio tra le Usl di Sanremo e Ventimiglia. Si tratta ora di predisporre i servizi decentrati necessari, mentre il coordinamento generale fa sempre capo a Imperia. Prevedo siano indispensabili due o tre mesi per perfezionare ogni particolare fin che questa assistenza sia messa a punto definitivamente*».

Il presidente ha come questo servizio si sia perfezionato: «*Siamo partiti nel 1979 con circa assistiti per giungere ai circa cinquanta attuali. Devo dare atto alla operosità del personale medico e paramedico addetto perché ha saputo far fronte ottimamente a questa crescita di servizi anche se le strutture iniziali non erano state aumentate. Con la riforma che sta per attuarsi dovrebbe alla normalità, per quel che riguarda Imperia*».

Va, infine, osservato che con l'attuazione di questa riforma cesseranno di avere vigore le convenzioni con cliniche private finora avevano garantito, in parte, il servizio nella zona di Sanremo.

l. v.

Manca però lo spazio per ospitare le attrazioni più moderne

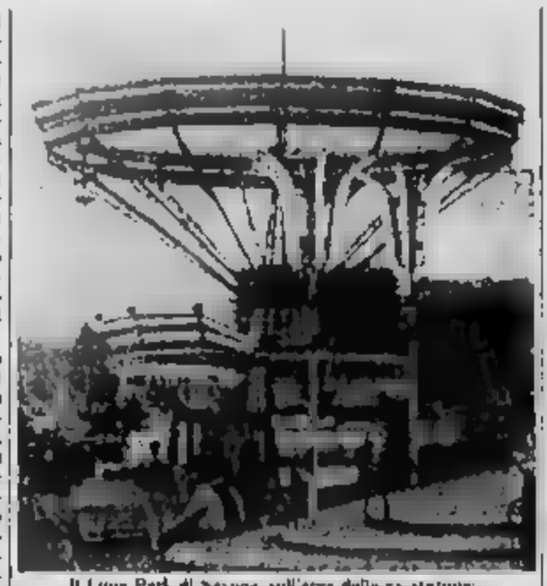
Savona, assieme a S. Lucia arriva anche il Luna Park

Domani la tradizionale fiera sotto i portici di via Paleocapa - Le bancarelle saranno ben 257 - Il problema del parcheggio - L'illuminazione del corso

SAVONA — Profumo di torrone e zucchero filato domani sotto i portici di via Paleocapa per la tradizionale fiera di Santa Lucia. E' il via del periodo pre-natalizio, ma l'appuntamento ha progressivamente perso il significato vero e proprio della fiera. Adesso, nonostante qualche tentativo di limitare le concessioni (quest'anno le bancarelle saranno 257) i portici di Paleocapa si trasformano in pratica l'edizione del lunedì.

I giovani ne approfittano comunque per fare un po' di baraonda, quasi un anticipo di carnevale e in molte famiglie Santa Lucia significa anche preparare l'albero di Natale, per creare atmosfera tra le pareti domestiche. Quest'anno hanno provato a qualcosa anche i commercianti con una sempre con risultati apprezzabili, come dimostrano le antiquate e floche ghirlande luminose in Italia.

Dove ci sono tuoi multicolori in abbondanza è al Luna Park, puntualissimo col periodo delle feste. Anche quest'anno si contende l'area di piazza del Popolo con gli automobilisti savonesi, più che mai alle prese col problema del parcheggi. «Se lo spazio disponibile fosse di più offriremmo delle attrazioni davvero eccezionali», dicono i operatori del parco divertimenti. Ma le aree disponibili diventano sempre più rare, quest'anno tutte le lotte e carovane che da alloggio a quanti lavorano nel Luna state al piuttosto di piazza del Popolo, su un piazzale adiacente via Berrettaz, un tempo occupato da una fabbrica.



Il Luna Park di Savona, sull'area della ex stazione

In quanto a divertimenti comunque, gli appassionati possono trovare anche quest'anno una novità. E' specie di razzo che si leva verso il cielo e attorno quale un carrello scende e si arrampica vorticosamente. montagne in miniatura, visto che per quelle autentiche manca lo spazio. Poi le autopiste, le giostre, grande ruota, i giochi elettronici, il castello incantato, gli autoscontri, questi ultimi fedelissimi da decenni della «piazza» savonese.

«Abbiamo cercato i prezzi, comunque noi passo il tempo anche passeggiando tra le varie attrazioni, e il Luna Park», sostengono gli addetti ai lavori.

Clima natalizio anche alla «A Campanassa», dove preparano la cerimonia del Confuoco. In programma domenica 23, mentre sabato prossimo, nell'atrio di palazzo comunale, s'inaugurerà una mostra dedicata al «Vari del confuoco» realizzati dal 1958 al 1978 dal ceramista albisolese Giacomo Raimondi. Quest'anno il premio «A Campanassa ringraziu», consegnato a uno sportivo. Giuseppe Nicolin Bevilacqua, olimpionico, capitano della nazionale di atletica leggera, detentore di 27 titoli italiani.

L. p.

A S. Giuseppe di Cairo e Caselidora proteste per una fonderia

«Basta fabbriche nocive»

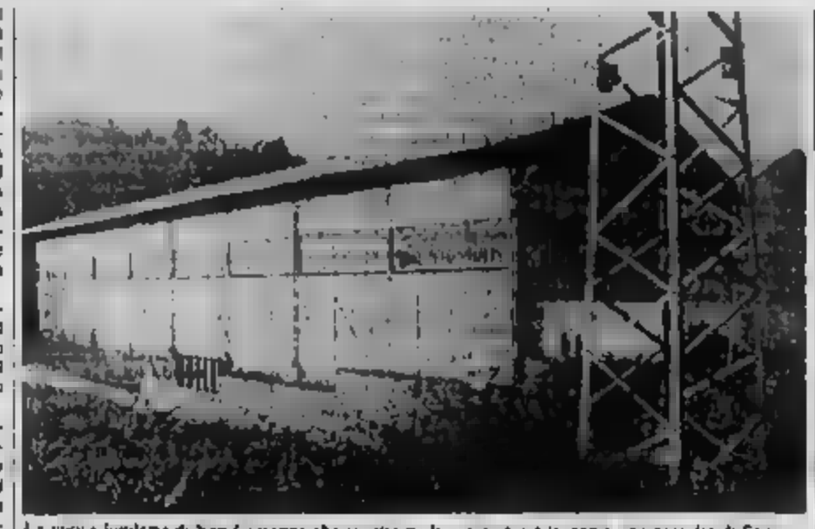
Dovrebbe dar lavoro a una decina di operai - Una delegazione con il sindaco di Cosseria si è all'Usl - «Sì per le lavorazioni sostanze pericolose come e formaldeide» - Il titolare: «Stiamo predisponendo tutte le misure di sicurezza» - Una raccolta di firme contro lo stabilimento

COSSERIA — di San Giuseppe di Cairo e di nel comune di Cosseria dicono no a un nuovo insediamento industriale in Valle Bormida. Sta sorgendo a pochi dalla segheria Scarrone, sulla strada che Giuseppe di Cairo a Cengio una fonderia che dovrebbe dare lavoro a una decina di operai. Gli impianti entrati in azione alcuni giorni e già iniziate le lamentele.

Ieri mattina una delegazione ha raggiunto la VI Usl, il sindaco di Cosseria, Pietro Buffa, si è incontrato con il titolare della fonderia Sergio Oramone.

Dice il sindaco: «Per il momento la fonderia ha alcuna licenza per iniziare la produzione. Faremo tutti gli accertamenti necessari prima dare l'autorizzazione. Vogliamo sapere se vengono trattate o meno sostanze cancerogene o nocive».

Interviene un abitante Caselidora, Gian Franco Quaini: «Da alcuni giorni l'aria è irrespirabile. C'è odore di ammoniaca. C'è poi la certezza che vengono trattati fenolo e formaldeide. Abbiamo l'esempio dello stabilimento di Cengio, non vogliamo nella nostra valle altre fabbriche nocive».



La nuova fonderia di San Giuseppe che suscita molte proteste: è in corso una raccolta di firme

è raccolta delle firme. La maggior parte degli ha dato la sua adesione. Verranno inviati esposti alla prefettura, alla magistratura, ai Comuni, associazioni ecologiche. La mossa è stata decisa quando si è avuta certezza che stava per fonderia. Nei mesi scorsi sono circolate molte voci fino addirittura parlato della «Stoppani», la fabbrica espinta dagli abitanti Altare che alcuni anni avevano no dopo un referendum popolare.

Vi Valle Bormida per il non è stato deciso nulla: i responsabili stanno compiendo le loro indagini. Verranno prelevati campioni che analizzati.

Il titolare piccola fabbrica Sergio Oramone, responsabile fonderie Donato di Varazze è stato colto di sorpresa. Ha detto: «Questi odori non nocivi. E poi si tratta di un inconveniente provvisorio. Stiamo già predisponendo tutte l'attrezzatura necessaria per l'abbattimento dei fumi e per rendere sicuro al cento per cento produzione. Siamo disposti, se necessario a cambiare i sistemi lavorazione, sceglieremo un prodotto piuttosto che un altro, ma vogliamo lavorare».

Da indagini fatte dagli abitanti di Caselidora pare che venga trattato proprio il for-. Quaini: «E' una sostanza quanto ci risulta è stata messa al bando in tutti i Paesi ad eccezione Gran Bretagna e dell'Italia. Pure ella altamente tossica e mutogena, ha caratteristica cioè di metabolismo, strutture genetiche piante e animali. Nella lavorazione poi interviene l'urea che provoca l'acre odore».

In Valle Bormida c'è l'intenzione da alcuni anni di non lasciare spazio a fenomeni inquinanti.

Lo stabilimento Acna, la morte di decine di operai col cancro alla vescica, percentuale tumori, fiume ucciso dagli scarichi industriali hanno aperto gli occhi a tutti anche a chi era a al compromesso: inquinamento cambio del posto di lavoro. legge il venuta in aiuto delle popolazioni, la magistratura ci è fatta più severa ma si è una diffidenza che spinge le popolazioni a stare costantemente all'erta.

g. p. c.

Loano: in due, a volto scoperto, con pistola

Rapinata oreficeria bottino: 50 milioni

I gioielli in un sacco - Poi la probabile fuga a piedi - Poche

LOANO — Due giovani, armati ed a viso scoperto, hanno rapinato ieri verso le a Loano l' orificeria di Eligio Ghiglino 54 anni, all'angolo via e Via Stella. Il bottino non è ancora preciasbile, ma dovrebbe aggirarsi sui 50 milioni e poco più.

Le prime indagini di binieri e polizia e i posti blocco effettuati nella zona non hanno ancora consentito di trovare tracce dei malviventi. Non è neanche stato appurato se si siano allontanati dal luogo della rapina, se a piedi o in auto.

Il colpo è avvenuto a un paio minuti sequenze ormai scontate. I due giovani, piuttosto bruni, particolari inflessioni dialettali aspettano che nell'orificeria non vi siano clienti ed entrano spianando pistola.

prima si preoccupano di chiudere la porta dall'interno un gancio. Nel negozio si trovavano oltre al titolare, figlia Marina e la commessa Graziella Narizzano.

Dice l'orefice: «Quello che aveva pistola ci ha sospinto nel retro e pareva un po' nervoso. L'altro, disarmato, aveva in mano un sacco nero, si è avvicinato alla cassaforte che aperta per riporvi i preziosi che erano e ha arraffato alcuni «pluieaux» con gioielli di ogni tipo. Debbo fare l'inventario, ancora non conosco l'ammontare del danno».

Tutti stati attimi paura. L'orificeria Ghiglino, differenza di altre gioiellerie loanesi, non mai stata assalita da rapinatori. I due malviventi, che forse avevano un terzo complice ad attenderli poco lontano, in Roma a in corso Europa, si sono allontanati a piedi.

Un'indicazione relativa vettura, di colore probabilmente è infondata.

Da Borghetto S.S., poco dopo, è stata segnalata una motocicletta trasportata a tutta velocità, ma anche questo è un indizio da controllare.

Non esclude che i rapinatori si dileguati a piedi favore oscurità più facilmente fatto perdere le loro tracce.

g. m.

Albenga direttivo della Croce

ALBENGA — Il prof. Paolino Sannazzari è stato riconfermato presidenza della P. A. Croce Bianca.

Vicepresidente è il dott. Luigi Piantelli. I membri direttivo Dino Ardoino (direzione dei servizi), Gianfranco Bruno (parco macchine), Livio Bertonasco (pubbliche relazioni), Rita Vignolo (rapporti col militi ed enti).

(g. m.)

Collaborazione promozionale e operativa con Como, Varese e Cuneo

Aeroclub Savona si gemella per far decollare Villanova

Consegnati i brevetti agli allievi della scuola piloti - Mauro Zunino candidato alla presidenza

VILLANOVA — L'aeroclub Savona-Riviera si è gemellato con gli aeroclub Como, Varese-Venegono e Cuneo-Levaldigi per una collaborazione promozionale ed operativa consentirà condizioni climatiche favorevoli sullo scalo di Villanova. Il gemellaggio è sancito nel della festa dell'Aero Club Savona e Riviera svoltasi l'altra sera al Ristorante Hermitage di Villanova. l'intervento una folta schiera di piloti e dirigenti tutti i sodalizi, autorità provinciali e funzionari dell'Aviazione civile. Nella occasione sono stati consegnati i e il grado ai piloti del 50° so della scuola di Villanova.

Entro la fine mese l'Aero Club Savona e Riviera rinnoverà il consiglio direttivo e per la presidenza è stata annunciata la candidatura del comandante Zunino già vicepresidente e membro consiglio di amministrazione della Scarp.

Nel festeggiamenti del gemellaggio, il presidente della Enzo Amabile, ha comunicato notizie favorevoli per lo scalo di Villanova segnalate Roma parlamentari liguri: l'avvenuta proroga del servizio antincendi a carico dello Stato per il 1985 (decreto del Consiglio ministri), equiparazione degli scali di Albenga e Pescara agli altri aeroporti più importanti per ricorrere annualmente alla proroga del servizio (emendamento ad un disegno di legge alla commissione Interni).

Dalla commissione Trasporti infine il sottosegretario Santonastaso assicura una nuova classificazione dell'aeroporto a sede di «direzione» non appena aumenterà il traffico ed il massimo impegno al potenziamento dello scalo.

L'attività dell'Aeroclub Savona Riviera è sempre stata molto intensa, ma l'avvento Zunino alla presidenza, lascia prevedere nuovo impulso. L'ottica prevalente quella turistica anche se l'aspetto commerciale non trascurato.

Lo scalo di Villanova dispone di tutti i servizi e può proporsi come parte integrante un sistema collegato a Genova. L'Aeroclub Savona Riviera anni svolge il proprio ruolo promozionale scuole di pilotaggio, voli turistici, manifestazioni aeree di livello internazionale (Frecce Tricolori, Giro Aereo d'Italia «stages» di paracadutismo) mentre gli aspetti commerciali appena delineando l'insediamento della Seap, Elitiguria, delle basi di lavoro aereo per il servizio antincendi, la pubblicità, l'avvistamento torni nel

Tutte queste iniziative, avviate da una stretta collaborazione tra Aero e Savona, e recentemente impegno del Comune di Albenga hanno attirato su Villanova l'interesse della Regione che nel bilancio 85 dovrebbe conferire allo scalo una tangibile attenzione come ha annunciato l'assessore Gustavo Osmalero.

Giuseppe Marcinio

per droga

FINALE L. — I carabinieri di Finale, in collaborazione con i colleghi di Pavia hanno arrestato ieri mattina un giostaio Voghera, Alvaro Rocci, 36 anni, che era colpito ordini cattura dal sostituto procuratore della repubblica di Pavia.

L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti. quando pare l'uomo in passato avrebbe trattato ingenti quantitativi di eroina a locali. l'acquisto era, cioè, il fornitore «mercato» milanesi della

Si è saputo di essere una vittima della mafia. Ha detto: «Da quando indebitato fino al collo. Alcuni tipi, legati a organizzazioni mafiose, promesso di darmi in cambio qualche piccolo favore. Avevo l'incarico cioè di trasportare alcuni pacchetti dei quali ho sempre ignorato il contenuto».

(g. p. c.)

Ad Altare presentato ai sindaci

Un controprogetto per il depuratore Acna

ALTARE — Il consigliere di Altare, Girocchio, ha presentato ieri mattina ai sindaci della Val Bormida, al presidente del Consorzio per la depurazione e alla direzione dello stabilimento Acna una serie di controproposta sul percorso della condotta rifiuti liquidi dell'Acna.

Rispetto al progetto originale Girocchio propone: «A partire casello di Altare la condotta non dovrebbe più seguire il vecchio percorso autostradale del 1959, nel senso di marcia Altare-Savona ma quello del raddoppio che in quel tratto è già una realtà. Seguendo questo tracciato si passerebbe così lontano dall'abitato di Altare per raggiungere poi l'impianto di Sinola».

Secondo il consigliere questa alternativa apporterebbe notevoli vantaggi alla popolazione di Altare. Girocchio ha chiesto che la sua proposta venga discussa nel prossimo consiglio comunale.

«L'attuale progetto, e ridosso nucleo abitato costituisce un elemento di squalificazione sotto il profilo economico ed abitativo di una larga parte del paese».

g. p. c.

Processo per tentato omicidio

SAVONA — Corte d'assise questa mattina a Sul banco degli imputati un pregiudicato genovese, Santo Cavaliera, 31 anni, accusato di tentato omicidio.

La sera del 17 gennaio mentre in permesso carcere dove era detenuto avrebbe esploso un colpo pistola calibro contro un pittore varazzino, Damiano Giordano più conosciuto come «Mano». La pallottola anche a conficcare nello stipite di una porta.

L'uomo era arrestato dopo giorni a Genova. Pare che tra i due ci fossero vecchi rancori per motivi gelosia. Cavaliera avrebbe seguito per tutta la Mano, poi mentre l'uomo stava per rincasare avrebbe affrontato minacciandolo di morte. Esploso il colpo fuggì.

(g. p. c.)

Sorpresi dai carabinieri ad Andora

Gioco d'azzardo sette denunciati

ANDORA — Vecchio come il mondo, il vizio del gioco d'azzardo continua a raccogliere adepti anche nostra zona.

Sottilmente, i giocatori incalliti si ritrovano in locali pubblici dove si disputano partite accanitissime che, col passare, del tempo danno l'assuefazione e puntate sempre più alte.

Pare che la predilezione non vada più al classico poker, stando ai rapporti dei carabinieri, si preferiscono forme più e casarecce, esempio il «trentta rimiato» cui, tipico gioco d'osteria, si abbinano, in parte, le regole del più moderno e americaneggiante ramino.

E con questa imputazione (gioco d'azzardo locale pubblico) i carabinieri della tenenza aiasina hanno denunciato a piede libero sette fra operai ed sorpresi a giocare nel bar «Il mundo notte» in piazza Marconi, il cui titolare è Allegri, 29 anni, residente ad Andora, via Ambrogio 13/A.

I hanno presura la proposta

Scuola di sci per i

SAVONA — Si svolge anche quest'anno l'operazione nuove leve giovanili» di sci alpino, riservata agli alunni elementari della provincia di Savona organizzata dalla Fisi provinciale col Coni e la società Artesina Spa.

(m. ma.)

Per lo stesso reato era stato processato il sindaco

Mansarde abusive a Millesimo condanna per un costruttore

SAVONA — Un costruttore di Millesimo, Mario Bussi anni, abitante in via Trento e Trieste è stato condannato ieri mattina dal pretore di Cairo per violazione edilizie, a 4 di arresto e a 3 milioni ammenda.

L'imprenditore ha subito presentato appello alla sentenza. Per lo stesso reato era già stato condannato il sindaco di Millesimo, Gino Zoppi, a 30 giorni di arresto. Aveva chiesto e ottenuto la pena sostitutiva che stabilita in due milioni e 160 mila lire.

I fatti rievocati pretore Pizzorno risalgono al 1981. I carabinieri dopo una serie di esposti inviati pretura iniziarono una serie di indagini in tutta la cittadina.

Venne così scoperta una serie di irregolarità che furono segnalate magistratura. La più macroscopica quella di Trento e Trieste dove in alcuni palazzi costruiti da erano ai mansarde. Non c'era però, erano mai state richieste, le licenze.

Di qui il rinvio a giudizio, non solo per il costruttore ma anche per il sindaco di Millesimo accusato di omissione di atti d'ufficio.

prima udienza, che fu celebrata dall'ex pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, il magistrato che aveva ordinato le indagini; non si presentò in aula per motivi di salute.

Dopo una serie di rinvii ieri mattina il processo è stato celebrato. Il giudice ha accolto pienamente la richiesta del pubblico ministero, l'avvocato Delfi Prampolini.

g. p. c.

Bandito dall'amministrazione comunale

S. Giacomo restaurato un concorso a Savona

— L'Amministrazione comunale si appresta a bandire concorso d'idee a nazionale per il restauro del complesso conventuale di S. Giacomo.

I chiostri e il coro chiesa, pregevolmente affrescato, sono prossimi a disfacimento unitamente all'intero complesso.

Attualmente l'antico convento è in parte occupato da associazioni sportive e culturali che però non sono in grado di assicurarne la conservazione. Il suo recupero è previsto che dal «Piano dei servizi» redigere dal Comune. Tra l'altro nel piano si suggerisce che il convento venga collegato con un ascensore a lungomare Matteotti.

L'urgenza di questo antico monumento era stata più volte sottolineata in passato da Nostra e Società di storia patria. In un documento congiunto esse scrivono, tra l'altro: «L'assenza di un'attiva politica beni culturali ha consentito spontaneismo negativo che l'installarsi nel monumento quattrocentesco di circa una dozzina di associazioni base, gruppi sportivi altri enti. E' necessario quindi un coordinamento progettuale».

(g. p. c.)

Previsti investimenti per 50 miliardi

Vetri Dego: fabbrica prova di ogni crisi

DEGO — La Vetri Dego è poche fabbriche savonesi che crisi.

Nei giorni scorsi è stato firmato il nuovo patto integrativo che prevede investimenti 50 miliardi.

Il presidente della Vetri Dego, Bruno Zavattaro, sottolineato l'importanza gli investimenti che tendono ad il valore strategico stabilimento che potrà con molta più incisività nazionale.

dell'accordo integrativo parla di riorganizzare il lavoro e l'inquadramento professionale. A proposito definiti vi parametri produttività.

Il premio produzione, diviso in mensilità, sarà pari a 50 lire il mese.

L'accordo sarà sottoposto agli operai riuniranno e in assemblea, domani.

Inoltre è raggiunta una intesa anche per quanto riguarda l'esubero manodopera, pari a 90 unità dello stabilimento di Vicenza, che verrà chiuso.

Una nuova fabbrica (la spesa è di 34 miliardi) sarà installata a Lonigo a 30 chilometri di della cittadina veneta.

g. p. c.

Colpo d'occhio ecco la prima fotografia

Avete indovinato località, anche in tagliatella del tempo? Con po' di attenzione, frugando nella rio, dovreste arrivarci facilmente; se poi vi sembra così difficile, sintonizzatevi Radio Onda Ligure 101 (88,7 MHz per la Savona, Varazze e Valbormida), chissà mai che non ci scappi qualche suppermento.

Una volta individuata la risposta, utilizzate il tagliando fianco, incollatelo sulle apposite cartoline che potrete trovare dalla fine della settimana negli oltre cento esposti della provincia di Savona che hanno aderito al gioco (i nomi saranno pubblicati in apposito spazio pubblicitario su queste pagine annunciati in continuazione Radio Onda Ligure) e via con «Il colpo d'occhio». Il supergioco natalizio organizzato da Radio Onda Ligure 101, in collaborazione con La Stampa-Cronache della Liguria, la Confesercenti e Radio Studio 8 di Savona.

L'appuntamento con «Il colpo d'occhio» è fissato su queste pagine tutti i mercoledì e i venerdì sino al penultimo in totale località della provincia da indovinare e, per ognuna di queste, una cartolina da spedire. L'estrazione finale tra tutti coloro che avranno forse almeno una risposta esatta avrà luogo a fine gennaio alla presenza di un funzionario dell'intendenza di finanza.

(a. d.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria
Concorso
«Il colpo d'occhio»
con la collaborazione di Radio Onda Ligure e Confesercenti

Ritaglia e incolla questa foto sulla colore VERDE

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice da lunedì 7 gennaio nel suo quotidiano LA STAMPA, edizione per la Liguria di Savona, un concorso denominato «Il colpo d'occhio».
2) Il concorso ha la durata di quattro settimane e comprende un numero di fotografie pubblicate a giorni alterni (lunedì, mercoledì e venerdì) per tutta la provincia.
3) Dal mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 LA STAMPA, edizione Liguria di Savona pubblicherà una serie di 10 fotografie di località della provincia. Con le fotografie saranno pubblicate dei tagliandi numerati dal 1 al 10 che serviranno per votare. Pertanto ogni lettore dovrà ritagliare le fotografie e incollare ogni tagliando sulla cartolina ufficiale. Sul tagliando dovranno essere indicate le località numerate da 1 a

L'Entella ai raggi x, il Rapallo festeggia i suoi 70 anni

Ventura spiega il fenomeno

«Il nostro segreto? Carattere e tanta umiltà» - Il ritrovato amore dei tifosi, considerati il dodicesimo in campo

Il glorioso passato della società bianconera, per molti decenni chiamata Ruentes - L'epoca d'oro della gestione Bogliardi, poi il declino sino in 1ª categoria - Domani al Macera amichevole [illegible] la Sampdoria

CHIAVARI — Gianpiero Ventura è l'allenatore del [illegible] Il trentaseienne tecnico dell'Entella ha alle spalle un'esperienza alla Sampdoria, in serie B, [illegible] secondo di Osnali (78/79) e Giorgis (79/80), un anno all'Albenga (80/81), uno al Rapallo (81/82). Venne a Chiavari la prima volta due stagioni [illegible] (82/83), rimase fermo nell'83/84 e ora è salito nuovamente in sella al cavallo biancoceleste. Grazie a [illegible] è nato il fenomeno Entella, con il primato in classifica (19 punti in 10 gare: 3 di distacco [illegible] secondo), il vantaggio in media inglese (+1), il [illegible] vittorie (8, di cui 6 consecutive, contro 3 pareggi e 1 sola sconfitta), l'attacco più prolifico (17 gol) e il capocannoniere del girone (Antonacci a quota 9).

Parliamo con Ventura del campionato d'oro dell'Entella, cercando di spiegare l'esplosione [illegible] biancoceleste.

— Mister, qual è il segreto dell'Entella?

«Semplice. Determinazione, carattere, ma soprattutto un'immensa umiltà stanno alla base del nostro rendimento. Siamo arrivati in serie e bisogna mantenere le nostre caratteristiche fondamentali, senza lasciare spazio alla presunzione e al rilassamento che distruggerebbero il lavoro di tanti mesi. Il difficile arriva adesso e credo che i ragazzi ne siano consapevoli».

— Il potere logora chi ce l'ha?

«E' fuor di dubbio che il primato in classifica richiede un grosso sforzo e misura la maturità di una squadra. L'Entella deve dimostrarsi all'altezza, [illegible] gran parte [illegible] giocatori è giovane ed inesperta solamente con [illegible] maturità si potrà continuare con questo ritmo e chiudere bene il torneo. Ci vuole una gran forza atletica ma soprattutto psicologica».

— La promozione in C è [illegible] Pangolo?

«Il torneo è ancora molto lungo, [illegible] restare con i piedi ben piantati in terra, vivere alla giornata e soprattutto andare avanti per la propria strada senza far la corsa su nessuno. Gli inseguitori sono molti e tutti pronti a saltarci addosso da un momento all'altro. Tuttavia credo, l'Entella è una buona compagine ma per vincere un campionato questo potrebbe rivelarsi insufficiente».

— Ovvero?

«E' assolutamente necessaria una certa tutela arbitrale che l'Entella non ha avuti, si è verificate una serie di episodi che tendono a rifletter: rigori (Castelfiorentino, Viareggio) e punizioni (Cervetese) inventati a nostro danno e non visti a nostro favore (Sarzanese) metri e misure differenti nel valutare le squalifiche (personali Benedini e Dell'Amico della Sarzanese). Posso soltanto sperare che [illegible] non termino alla normalità e anche l'Entella possa avere ciò che le spetta».

L'allenatore Ventura

— Come spiega il ritrovato [illegible] dei tifosi?

«I risultati hanno risvegliato quell'entusiasmo che pareva sopito e il calore del pubblico fa bene ai ragazzi, soprattutto dopo che il cruccio abituali a giocare nel disinteresse generale. I nostri tifosi sono meravigliosi, rappresentano davvero il dodicesimo in campo, ma devono [illegible] vicino anche se le cose [illegible] bene. Se le bimbissi continuerà, potremo scrivere insieme».

Aldo Costa

Rapallo

I rapallesi in evidenza a Vercelli

Per la Ginnastica un buon 5° posto

GENOVA — Il quinto posto della Ginnastica Rapallo nel campionato nazionale a squadre (ritmico-sportiva) e il successo dell'U.S. [illegible] Peyente nel Trofeo d'Equipe (artistica maschile) costituiscono i risultati più importanti delle manifestazioni ginniche svoltesi nei giorni scorsi.

A Vercelli 34 formazioni hanno dato vita al campionato italiano di ritmico-sportiva: erano presenti 373 atlete (6 titolari e 3 riserve per ogni compagine) che si sono [illegible] con palla e cerchio. I punteggi venivano assegnati tenendo conto della difficoltà tecnica e del livello competitivo (inventiva, coreografia, innovazione) degli esercizi. Il successo è andato alla Ptarmino Roma con 36,80 punti ma di grande considerazione è il quinto posto conseguito dalla Ginnastica Rapallo a quota 35,70.

E' la prima volta che un'equipe ligure giunge alla finale di questa manifestazione (ammesse 8 squadre) e il risultato è importante considerando che le ragazze di Maria Grazia Ferrari hanno in media 13 anni e si può tranquillamente pronosticare loro un roseo avvenire nel mondo della ginnastica.

La compagine [illegible] era formata da Silvana Alfei, Giuliana Ghelfi, Pamela Della Rosa, Nadia Giovannetti, Daniela Caratti, Elena Bacchetta e dalle riserve Nadia Morasco e Alessandra Ferrari.

A Vercelli c'erano anche la Regina Margherita e la Ginnastica Genova: le due squadre genovesi non sono riuscite a qualificarsi per la finale e al sorio dovute accontentarsi rispettivamente del 19° (16,05 punti) e del 27° posto (15,30).

Nel frattempo alla palestra della Ginnastica Sampierdarenese [illegible] si disputata la seconda e ultima prova del Trofeo d'Equipe di [illegible] maschile: hanno gareggiato 6 formazioni (in tutto 36 ginnasti della categoria allievi 1° grado) e ha prevalso l'U. S. Sestri Ponente con 243,45 punti.

[illegible] atleti hanno eseguito esercizi obbligatori ai 4 attrezzi (volteggio, corpo libero, parallele, sbarra) e ai fini della classifica si è tenuto conto degli abbuoni così ripartiti: 10 punti al primo, 7 al secondo, 5 al terzo. Dietro l'U. S. [illegible] Ponente sono giunti nell'ordine la Pro Italia Spezia (217,55), la Ginnastica Sampierdarenese (180,60) e poi il Rubattino la Pro Chiavari, la P. G. Savonese, l'Arenaldo e l'Andrea Doria.

Nella graduatoria individuale s'è imposto Andrea Vermano dell'U. S. Sestri Ponente (14,05 punti) davanti a Stefano Robotti della Pro Chiavari (13,80), Davide Marini dell'U. S. Sestri Ponente (13,70) e Tancredo Durzio della Rubattino (13,60).

a. c.

Rapallo

Ventura spiega il fenomeno

Il glorioso passato della società bianconera, per molti decenni chiamata Ruentes - L'epoca d'oro della gestione Bogliardi, poi il declino sino in 1ª categoria - Domani al Macera amichevole [illegible] la Sampdoria

RAPALLO — [illegible] pomeriggio, con una amichevole [illegible] lusso, ospita [illegible] Sampdoria di Francis e Souness. Il [illegible] Rapallo festeggia i suoi 70 anni di vita. E' un traguardo ambito che poche società possono vantare: i bianconeri figurano in diverse belle pagine dello sport ligure. Se un giorno qualcuno volesse scrivere una storia del calcio della nostra regione, dovrebbe per forza di cose riservare un capitolo al Rapallo che più volenti chiamavano «Ruentes», termine latino scelto per indicare simbolicamente quelle [illegible] per molti anni sono [illegible] dell di una squadra animata da un indomabile ardore.

[illegible] Nascita della [illegible] bianconera per molti decenni mobilita ad ogni partita cantinga praticamente tutta la città: salgono un bellissimo rapporto, purtroppo tuttavia [illegible] tempo, fra i giocatori, quasi tutti prodotti del vivaio locale, ed i tifosi. Certe vecchie fotografie color seppia mostrano la gente arrampicata [illegible] che circondano il campo, intenta ad incitare i bianconeri.

Settant'anni [illegible] del traguardo: nel corso di questo 1984 purtroppo, sono mancati due personaggi che per la più importante squadra cittadina hanno rappresentato davvero molto. Un silenzio, come era loro costume, se ne sono andati Aldo Campanelli, splendido mediano dell'Ambrosiana Inter, ed allenatore negli Anni [illegible] della compagine ruentina, e Bernardo Moretti, che prima vestì con gran classe la maglia di portiere del Rapallo e poi ne fu anche massimo dirigente.

Mischiando ci [illegible] una che loro, domani, [illegible] festa del Rapallo, così [illegible] Armando Bogliardi. Il presidente-Ruentes, scomparso prematuramente alcuni anni fa. L'era di Bogliardi fu l'ultimo periodo di splendore della società.

Bogliardi fu un mecenate e per il [illegible] anche si rovinò, ma regalò agli sportivi [illegible] emozioni irripetibili [illegible] squadre militare in [illegible] in D, le [illegible] avversarie erano la [illegible], di Livorno, di Cagliari, [illegible] Pro Patria.

Il Rapallo, fra gli Anni 50 e 60, effettuò anche numerose [illegible] all'estero: giocò in Inghilterra, [illegible] Francia ed in Spagna, dove incontrò [illegible] «Santiago Bernabeu» il Real Madrid [illegible] Cento. Bogliardi portò a Rapallo vecchi campioni [illegible] Ripamonti, ex portiere del Torino, Occhetta ex del Genoa e del Milan, Bacigalupo ex Sampdoria, Juviani ex Inter e Lecco, e giovani di belle speranze. Fra questi si ricordano Cruciani, che per anni poi fu la bandiera del Bologna, e Lodrini approdato [illegible] del Catania.

Dal 1969 cominciò, con le retrocessioni dalla serie C, il [illegible] Rapallo, culminato con una stagione anche in [illegible] Categoria. Anni cui mancano discorsi (mancheranno i soldi ma non la passione) in cui la squadra tornò ad essere composta tutta di ragazzi locali.

La rinascita della società coincise con la fusione, cinque anni fa, con il Quarto Boys Desiderio. Era il 1979, si giocava in serie D, poi scomparve e incorporando subito [illegible] campionato, che sarebbe la categoria giusta per le ambizioni e le ambizioni della città.

Il Rapallo in questi ultimi anni ha riempito le cronache sportive più con i silenzamenti degli allenatori che con le imprese sul campo. Due stagioni or sono lì salvò addirittura all'ultima giornata.

Umberto Ricci, già amministratore comunale, presidente di sodalizi sportivi, appassionato [illegible] cose rapallesi, ha scritto per i 50 anni [illegible] vita della società un bel libro, denso [illegible] curiosità e di fotografie. Manca per il momento un seguito dedicato agli ultimi [illegible] campionati. Nella storia più recente, se almeno ricordato, fra i cento che [illegible] alla memoria, il nome di Roberto Darrin, già capitano del Genoa, che è stato uno fra gli allenatori più amati, perché [illegible] bravo [illegible] si può dimenticare quello di [illegible] Masse che, preso in mano [illegible] squadra in [illegible] si disperale, a nove giornate dal termine campionato '82-83, riuscì a salvarla con un rush finale prodigioso. Il resto è storia recentissima.

Pino Radaelli è stato per circa [illegible] anni vicepresidente del Rapallo. Ha vissuto giornate memorabili ed altre molto tristi. Dice: «Con Bogliardi ho giocato [illegible]ro Udinese, Venezia e Como. Conservo di quegli anni ricordi stupendi».

Stefano [illegible]

Perdonato D'Agostino

RAPALLO — Vincenzo D'Agostino, il bomber del Rapallo, messo in castigo all'indomani della sfortunata partita con il Cairo, per alcuni frasi irriguardose espresse nei confronti della dirigenza, è stato reintegrato nella rosa. Da ieri ha ripreso ad allenarsi e sarà regolarmente al suo posto domani pomeriggio nell'anticipo con la Sampa.

La decisione è stata presa dai massimi dirigenti bianconeri riunitisi l'altra sera. L'allenatore Vittorio Biagi si è detto contentissimo di riavere la squadra al completo, a patto che questi due giorni nel corso delle prossime difficili partite di vero allenamento ai colori sociali.

(s. b.)

Oggi la Grasso recupera Goliardica

[illegible] MARGHERITA LIGU[illegible] — Oggi (ore 14,30) al Bacciardi si recupera l'incontro Cariè Grasso-Goliardica, rinviato il 18 novembre a causa della concomitanza del derby Rapallo-Entella.

Sulla panchina della Carlo Grasso siederà Giancarlo Cobianchi che la scorsa settimana ha rilevato il dimissionario Vicari, e in tribuna, in qualità di supervisore tecnico, ci sarà «Pico» Montanari, l'ex allenatore [illegible] Riva Trigoso e della squadra allievi del Rapallo che da ieri è passato al team biancoceleste.

(s. r.)

Sanremo

Sanremo: 60 mila km per partecipare ai raduni dell'84

Senza età la febbre per la moto da 16 a 84 anni i soci del Tour

[illegible] — Mario Be[illegible] è il centauro-recordman: [illegible] chilometri in moto nel corso dell'intera stagione, prendendosi il lusso di partecipare addirittura al «Pannonia Internazionale», il motoraduno di Debrecen in Ungheria. Ma gli altri 350 soci del Moto Tour Sanremo non sono rimasti a guardare. Hanno percorso, in lungo e in largo, circa 60.000 chilometri in un anno, sfogando la loro [illegible] sione in sella alle due ruote, sia in Italia che all'estero.

Una passione che [illegible] non abbia età, visto che in sella salgono, senza problemi, sia il socio più anziano, Agostino Migliolì, alla rispettabile età [illegible] 84 anni, che la più giovane, Marina Gennaro, che di primavere ne ha soltanto sedici.

Questa «febbre» è stata quantificata, [illegible] al Circolo golf [illegible] Sanremo, durante l'assemblea annuale del Moto Tour. Strana gente: non salgono in sella per battersi l'un contro l'altro in gare agonistiche, ma fanno [illegible] migliaia [illegible] chilometri per incontrare, in città lontane, colleghi di passione che arrivano un po' dappertutto.

I soci della sezione Polizia di Stato del Moto Tour

E' sport o solo turismo? «Quando si fanno centinaia e centinaia di chilometri in sella [illegible] motociclette, è senz'altro sport, ma [illegible] agonismo [illegible] vogliamo scrivere parlare. Noi vogliamo solo fare turismo, a modo nostro, ma [illegible] Anzi, quando qualcuno chiede di lavorare da noi, ne manifesta la voglia [illegible] gare o battaglie agonistiche, lo direttivo [illegible] subito sul suoi [illegible] che si dedicano a queste [illegible]», spiega Carlo Usanna, [illegible] del Moto Tour è presidente e animatore.

Nel corso del 1984, il sodalizio maligiano [illegible] presentato in una quarantina di motoraduni. Ci sono i «campioni» oltre al già citato Borea, i vari Piccardi, Di Antonio, Cellere, Crespi, Venturelli, Scrugli, Artioli, Revelli, Bernardo, Moraldo, Faggiani (che è il direttore sportivo), Faina, Di Malta, Semeria, Vecchiola: poi ci sono i vespisti, motoscarburisti speciali che ai bolidi tradizionali a due ruote, continuano a preferire il popolarissimo scooter: qui sono [illegible] Armani e Lops a meritarsi di più in evidenza.

Il Moto Tour Sanremo, in provincia di Imperia, non è [illegible] sono anche il Moto Tour Valle Argentina, il [illegible] Club Imperia, il Moto [illegible] Guzzi e [illegible] Il Moto Tour Polizia sempre di Sanremo, nato dal sodalizio presieduto [illegible] Usanna, ma che ora ha una [illegible] vita autonoma e intensa.

E' un modo speciale di fare motociclismo. «E' [illegible] di vedere il mondo [illegible]». Sicuro gli interessi [illegible] anche dell'ecologia. Quattro anni fa a Sanremo (dove il Moto Tour organizza annualmente un motoraduno nazionale) hanno addirittura fatto un convegno per discutere in convivenza fra le due ruote e l'ambiente naturale. Sotto [illegible] erano i «fracassoni» [illegible] boschi e [illegible] solo quelli. Una guerra fratricida, [illegible] giusta.

Bruno Monticone

Genova

PRIMA CATEGORIA - Terremoto nelle zone alte della classifica

Genova fatale al S. Salvatore

La squadra di Brusco patisce le avversarie aggressive - Bocciardo rivelazione del Recco - Una serie d'oro della Cavese - A picco [illegible] Monegliese - Il Fontanabuona attende il rientro [illegible] Cuneo - Ferrando bomber [illegible] Riva

Continuano i colpi [illegible] nell'appassionante torneo [illegible] Prima categoria: l'ex capolista Cap S. Salvatore ferma la sua corsa a 11 terzetto Pro Recco, Cavese, N. S. Fruttuoso ne approfitta subito [illegible] passando i biancorossi e issandosi [illegible] vetta alla classifica. Vanno avanti a piccoli passi Carlo Grasso e Fontanabuona mentre in 6ª [illegible] vince bene il Riva Trigoso e cade pesantemente la Monegliese.

Genovesi indigeste. La semidecima [illegible] in terra genovese è costata cara al Cap S. Salvatore che è stato scalzato dal primo posto: l'11 novembre la squadra di Brusco era stata battuta dal Ponte Carrega (1-0, gol di Bonu) e ora è sconfitta in casa dei Borgorattì (1-0, gol di Laguna). Due [illegible] analoghe [illegible] formazioni [illegible] lotta per la salvezza, [illegible] irresistibili sotto il profilo tecnico [illegible] grintose e battagliere. Evidentemente i biancorossi levantini soffrono i campi caldi.

La rivelazione Bocciardo. Il quarto successo consecutivo ha catapultato la Pro Recco sul tetto del campionato imponendo all'attenzione [illegible] nerale il mediano Bocciardo l'ex giocatore del Marassi è una delle più belle rivelazioni del torneo, è diventato un pilastro del team di Zambetti e si è scoperto goleador [illegible] la doppietta rifilata alla Goliardica (3-1) Bocciardo ha portato a sette il bottino personale ed è il nuovo capocannoniere del girone C.

Il presidente Marchetti [illegible] «Ho [illegible] squadra [illegible] giocando a mille e la promozione non è più un sogno. Siamo primi e vogliamo di restarci [illegible] all'ultimo. La Goliardica? Merita molto [illegible] più dell'ultimo posto».

Serio [illegible] La Cavese dei miracoli ha conquistato la bellezza di tredici punti nelle ultime sette partite dimostrando chiaramente le sue chances di promozione. I giovani di Roncone stanno giocando un bel football e il finalizzatore della gran mole di gioco giallobl è il bomber Cagnoli: [illegible] e Cagnoli [illegible] sono [illegible] tempi della Monegliese e ora stanno regalando soddisfazioni anche ai tifosi cavesi. L'attaccante ha firmato il bis [illegible] Robino (1-0) portando a quattro il bottino personale di reti.

Che stangata! Alati (finalmente). [illegible] Laura, Castello e Magliangelo: sono gli alberi dei gol che hanno determinato il [illegible] della N. [illegible] Fruttuoso sulla Monegliese dando una svolta alla classifica. Dopo due sconfitte consecutive gli uomini di Ralli si sono [illegible] alla grande riconquistando il primato mentre i monegliesi con questo disastro precipitano al penultimo posto (i biancocelesti devono rimboccarsi le maniche per raggiungere la salvezza ed interrompere una pericolosa spirale negativa (un punto in tre gare).

Aspettando Cuneo. E' [illegible] 28 ottobre (2-0 al Ligorna) che il Fontanabuona manca all'appuntamento con la vittoria casalinga. I valligiani ci hanno provato con il Marassi ma non c'è stato niente da fare (0-0) e ora non resta che attendere il rientro di Claudio Cuneo, da tempo [illegible] infortunio: con il ritorno del perno biancoceleste arriveranno finalmente i [illegible] punti nelle sfide a Ferrada?

Le Prete all'assalto. [illegible] attaccante della Sammargheritese è [illegible] punto in forma della Carlo Grasso [illegible] ed è diventato il giocatore principe [illegible] già a quota [illegible] 7 sostenitori rapallesi si aspettavano il suo centro con l'Albaro ma Lo Prete è rimasto a secco e farne le [illegible] il gioco Ballardini (1-1).

Dieci[illegible] terribile. E' Ferrando [illegible] Riva Trigoso, centravanti lanciato da mi[illegible] Bellotto che [illegible] [illegible] sconfitta.

a. c.

A Chiavari già disputate 4 regate

Null'Open del Tigullio yacht all'arrembaggio

CHIAVARI — Sullo specchio acqueo del golfo si sono disputate la 3ª e 4ª prova del Campionato invernale del Tigullio riservato agli yachts delle classi Ior e ai monotipi J24. Vi hanno preso parte una sessantina di imbarcazioni che hanno dato spettacolo e incamerato punti preziosi per il «Trofeo Cointreau», abbinato alla manifestazione organizzata dal Comitato società veliche del Tigullio.

Gli uomini messe in particolare luce 3 barche che imponendosi in queste 2 prove hanno fatto «poker» con i successi ottenuti nelle regate precedenti. Il [illegible] di «Tanga» di De Paoli (1 classe-divisione A), «Capricorno» di Del Bono (II-B), «Gianca» di Alberti (III-A), «Nai» di Toffoleni (II-B) e «Gipan IV» di Rigo (VI-A). Nella terza e quarta prova ci sono state anche le doppiette di «Belero» di Sighieri (I-B) e «Blue Wonder» di Cioni (II-A).

La quinta regata [illegible] svolgerà il 12 gennaio prossimo ed [illegible] chi comanda [illegible] classifica [illegible] varie classi: «Tanga» con 8 punti (I-A), «Belero» con 2 (I-B), «Blue Wonder» con 3 (II-A), «Capricorno» con 6 (II-B), «Gianca» con 9 (III-A), «Nai» con 6 (III-B), «Marina» di Gavino (timonata da Connie Isemburg) con 17,70 (IV-B), «Asa Branca» di Caposti con 12 (V-A), «Sea Bubble» di Ousi con 3 (V-B), «Gipan IV» con 6 (VI-A), «Scepire 2» di Scettre con 9 (VII-B) e «Allegro Bevitore» di Santore con 17 (J24).

a. c.

Golf [illegible] Rapallo vittoriosi Longari [illegible] la Fossati

RAPALLO — Sul green del Golf Club Rapallo si è disputata la tradizionale Coppa del Presidente (stableford, 18 buche, handicap). Nella 1ª categoria ha vinto Antonio Bigliotti (4-34), davanti a Eduardo Gonzales (15-34), Sergio (15-34) e Francesco [illegible] Barbasio. Nella 2ª, successo di Bruna Fossati (a. c.)

Sestri

Sconfitta casalinga contro il Sestri

Una brutta copia del Recco rugby

RECCO — Il Due [illegible] Recco ha perso una [illegible] occasione per salire sull'autobus che porta alla poule promozione: nella sesta giornata della C1 di rugby la formazione recchelina è uscita sconfitta per 21-10 dal derby con il Sestri Ponente e si allontana ulteriormente [illegible] sona che [illegible] matica. E' il [illegible] sciviglione casalinga consecutiva dopo quella con il Cymnos Varese e il Cecina: non si può più parlare [illegible] semplice coincidenza, i biancocelesti si «Carlo Andreini» proprio non riescono a [illegible] binare [illegible].

Il giocatore Besio ammette: «Gli unici punti li abbiamo ottenuti sui terreni del Valledora Alpignano e del Due Torino mentre tra le mura amiche abbiamo sempre deluso l'interlocutore. Il fattore campo ci condiziona in maniera negativa, giochiamo con un pizzico di preoccupazione, contrilli della vittoria, e di manca quella concentrazione che viene stimolata dagli impegni [illegible] trasferta. Speriamo che quello con i cugini sestresi [illegible] l'ultimo rovescio [illegible] lungo: andando avanti così sarà sempre più difficile raggiungere la poule promozione».

Il derby con il Sestri Ponente è stato combattuto ma il Due Palme Recco si è sempre [illegible] costretto ad inseguire: i padroni di casa sono giunti sino al 18-10 a metà del secondo tempo ma [illegible] poi stati stroncati da due [illegible] decisive. Quattro calci piazzati [illegible] Biggi e una meta di Pastorino trasformata dallo stesso Biggi non sono [illegible].

Indisponibili Nellino e Andreone per il Due [illegible] Recco hanno giocato Negro, Delfino, Pastorino, Molinetti, Manna, Biggi, Siri, Varnucci, [illegible] II, Ravera, Riccio I, Barisone, Pazzo e [illegible] e Maltese [illegible] panchina. Domenica prossima i levantini andranno a far visita al fanalino di coda Busalla e la vittoria è d'obbligo.

Risultati: Due Palme Recco - Sestri Ponente 10-21, Cecina - Busalla 33-6, Cus Torino - Cus Pisa 7-37, Valledora Alpignano - Cymnos Varese 16-32.

Classifica: Cecina punti 10, Cymnos Varese 8, Cus Pisa 7, Sestri Ponente 6, Due Palme Recco 4, Valledora Alpignano e Cus Torino 2, Busalla 0.

Prossimo turno: Busalla - Due Palme Recco, Cus Pisa - Sestri Ponente, Cymnos Varese - Cecina, Valledora Alpignano - Cus Torino.

a. c.

BASKET - Nella serie C2 ennesima sconfitta sul campo della Perlino Asti

Neanche [illegible] Gritti riesce il miracolo il Mondial Rapallo sempre in crisi

RAPALLO — Per una volta il [illegible] «allenatore che cambia non perde» non ha funzionato. La nona giornata del campionato [illegible] basket di C/2 maschile ha rappresentato per il [illegible] Rapallo un'altra amara battuta d'arresto: i rapallesi sono caduti con l'onore delle armi (76-68) sul campo della Perlino Asti, [illegible] termine di una partita molto tirata, condotta sul filo di pochi punti, ora da una squadra, ora dall'altra.

Quando Gritti [illegible] suo debutto nelle vesti di allenatore del gialloverdi, commentò con un pizzico [illegible] amarezza la prestazione dei suoi ragazzi: «Non avevo mai [illegible] all'opera prima di domenica in squadre. Non [illegible] giocato male, non ho percepito d'impennità. Soprattutto non ho saputo approfittare di un momento favorevole quando ero in vantaggio di cinque punti: in quel momento, formando un po' la caduta, si poteva anche vincere la partita. [illegible] i ragazzi non [illegible] discutono, manca loro però una certa [illegible] mentale».

Gritti non [illegible] nascondo che per raddrizzare la situazione [illegible] Mondiali ridano è penultimo in classifica, con quattro punti; deve però ritornare in gara con l'urgi, dovranno lavorare di gran lena per evitare altri passi falsi.

«I ragazzi [illegible] soprattutto [illegible] cambiare mentalità e modo [illegible] affrontare [illegible] partita — spiega Gritti — Devono imparare a forzare il ritmo quando è necessario, a far non [illegible] il fiato che a questi livelli è [illegible] importante. Ne vinto, comunque, una squadra non rassegnata, che ha fornito una [illegible] prova di carattere, ma in C/2 ci vuole qualcosa di più».

Gritti ha dovuto seguire [illegible] partita dalla [illegible]: fino ad una settimana fa, infatti, il tecnico spezzino era alla guida della Junior Club, una formazione femminile affiliata al Mondial: Gritti si augura che il suo caso venga risolto in tempi brevissimi. Il presidente Orio si è [illegible] per regolarizzare la posizione dell'allenatore. «Indubbiamente la squadra ha giocato con un forte handicap — dice Gritti —. [illegible] sono parsi secondi proprio; certe decisioni, certe intrusioni devono [illegible] immediatamente agli atleti in campo, altrimenti perdono la loro validità».

Per il Mondial questa sarà una [illegible] settimana di preparazione: è alle porte, infatti, il derby con il Lanza, una partita che i rapallesi vogliono vincere a tutti i costi.

In Serie C femminile, invece, grande prova delle Chiavari che ha [illegible] presto ridotto all'impotenza [illegible] pur valida Pallacanestro Torino (76-50): ancora [illegible] volta sugli [illegible] Paolella Serra [illegible] ha [illegible] nato 22 punti e [illegible] lei la brava Fiorella [illegible] Lucia, con 21 punti.

Luci e ombre in Serie [illegible] maschile. L'Autorighi Chiavari ha giocato una stupenda partita contro il Piombino, [illegible] grande del girone, e l'ha seccamente battuto per 113-83. [illegible] trattato di una [illegible] più [illegible] partito viste finora nel Palazzetto chiavarese: una chiara prova di forza, di carattere e di tecnica, quella fornita [illegible] complesso allenato [illegible] Vittorio Vaccaro. Grandissime le prestazioni personali di Galluzzo e Benino, autori rispettivamente di 30 e 29 punti.

Il Chiavari è così rimasto solo al comando della classifica. Brutta battuta d'arresto, [illegible] per il Porto Turistico Lavagna, [illegible] a Levici [illegible] Landini per 78-56: i lavagnesi hanno giocato forse la peggior partita [illegible] questo primo scorcio di campionato. Finale giallo a Santa Margherita, dove [illegible] e [illegible] sono accapigliati nel finale. C'è stata un'interruzione, poi la partita è regolarmente finita con la vittoria dei Savonesi 91-81, ma l'ultima parola [illegible] alla Giudicante.

Classifica della Serie D maschile: Autorighi 10, Giornalino Livorno e Cecina 14, Porto Turistico Lavagna, Piombino, Pro X 12, Savona 10, Bordighera, Landini Levi ed 8, Marotti e C.D.M. 6, Orsi 4; Lanza 2; Pisa 0.

a. b.

Lazio-Nervi nei quarti di Coppa [illegible] pallanuoto

GENOVA — E' [illegible] effettuato il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa [illegible] di pallanuoto che si svolgeranno il 15 e il 16 dicembre.

Ecco accoppiamenti, pisciine di gara e orari delle partite di sabato prossimo: Nuoto [illegible] - Posillipo Farmaceutici (piscina Cronieri di Sampierdarena, ore 18), Lazio - Nervi (Foro Italico di Roma, ore 18,30), Fiamme Oro - Pescara Sisley (Foro Italico di Roma, ore 17), Como - Ortigia.

Sestri

La solita musica in C1: quattro le squadre sconfitte

E' il Cus a salvare la faccia della pallavolo genovese

GENOVA — E' iniziato il girone di ritorno della [illegible] di volley e [illegible] il quintetto di squadre genovesi [illegible] musica purtroppo [illegible] sempre [illegible] stesso: ha vinto solamente il Cus; Amatori, Lions del [illegible] Ovest, Colombo Champagnat e Vbc Foce sono [illegible] a picco.

C1 femminile. A salvare la faccia alla pallavolo genovese è stato il Cus che ha vinto per 3-0 in casa del Caperana, rispettando in pieno il pronostico. Grazie a quelli [illegible] cessi, le cussine raggiungono il terzo posto e guardano con fiducia al futuro.

Diverso il morale alle corti di Pisa e Leonardi: l'Amatori Rivarolo è uscita pesantemente [illegible] dalla [illegible] la di Lipomo (3-1), e il Lions del Sud Ovest si è [illegible] (ancora una 3-1), tra le mura amiche, [illegible] Lecce. Per le [illegible] forza e forse difficile la strada che porta alla poule promozione, mentre la matricola genovese (ancora [illegible] di vittorie) vede [illegible] pre più l'obiettivo della salvezza.

C1 [illegible] parquet [illegible] Vbc [illegible] il Colombo Champagnat ha [illegible] [illegible] ma il stato superato [illegible] misura (3-2). Contro le formazioni extraregionali, i ragazzi di Tamberoni proprio non riescono a [illegible] punti e anche giovedì hanno dovuto cedere [illegible] bianca. Niente da fare per il Vbc Foce con il leader Broglio [illegible] squadra di Cinisino è stata battuta [illegible] casa per 3-0 e rimane [illegible] palo. I milanesi proseguono a passeggio pieno la marcia verso la poule promozione.

C2 femminile. Sabato prossimo scatterà il campionato regionale di C2 che dovrebbe vedere tra le protagoniste le compagini del Levante. Oltre [illegible] Montemarcello, al Brodia e [illegible] genovese [illegible] Foce, sono in lizza Acli Lavagna, Cap S. Salvatore, Cooperativa Lavagna e S. Siro S. Margherita. L'Acli [illegible] i pronti di favorita principe, con la nuova sponsorizzazione «Nordo» (surgelati) del patron Solari e Bonelli, che sono attualmente [illegible] nel [illegible] della pallavolo. Gli allenatori Rosina e Benvenuto puntano contare sulla forte palleggiatrice Laura Saccani [illegible] Cooperativa) che verrà affiancata a Alessandra e Raffaella Tinti, [illegible] grande promessa [illegible] Pittaras e Bacigalupo. La bianconerossa vogliono migliorare il terzo posto della scorsa stagione ma pensano soprattutto a centrare l'obiettivo massimo.

Attenzione anche al Cap di mister Arpe che si è rin[illegible] con la palleggiatrice Paola Sanguineti (ex Rice Chiavari), che si va ad aggiungere alle brave Pioli, Piana e Tuena. La Cooperativa [illegible] della [illegible] e vuol disputare un [illegible] campionato: Capurro lancerà [illegible] e Folle accanto ad elementi della «vecchia guardia» come Olivari, Mori e Pittara.

Infine, il [illegible] Siro, carissimo dal successo nel torneo provinciale juniores: il più grosso acquisto è senza [illegible] Tigullio.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Rapallo, tel. 540 241): Super star invitation. Vist 18; L. 6000.

ARISTON (via Bari, tel. 206 640): Cast party. Sottotitoli. Or 15 30 17 15 19 20 45 22 30 L. 6000

ASTOR (via Ex Settembre 213b, tel. 540 427): La stagione in Hollywood. Or 15 30 17 15 20 45 22 30 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 812): Un amore di Swann. Or 15 16 40 18 40 20 30 22 30 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 581 594): Un amore alla volta di piacere. Vist 15 L. 4000

COLOMBO (via Cavallotti 11, tel. 565 668): Sonia proibita. Vist 15 L. 6000

DIANA (via Cesarea 11, tel. 560 789): Un amore alla volta di piacere. Vist 15 L. 4000

DORIA (via Grimaldi Fieschi, tel. 564 104): Un amore alla volta di piacere. Vist 15 L. 4000

EMBASSY (via Cesarea, tel. 436 939): Indiana Jones e il tempio maledetto. Vietato ai minori 15 50 18 05 20 15 22 25 L. 6000

ELDORADO (via Buenaventura Ayres 7, tel. 451 849): Josephine e Vist 15 L. 3500

EXCELSIOR (piazza V. Verdi, tel. 582 120): Proibito desiderio. L. 4000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Ponte Decima 4 C. Reverso 15 tel. 404 209): La donna del ritratto L. 2500 (+ 1000 dalle 20.00 al 20.15 21.15

ABC (via F. Degola 4 tel. 680 230): Un ragazzo vuole una di famiglia

ASTORIA (via Cesarea, tel. 436 939): Indiana Jones e il tempio maledetto. Vietato ai minori 15 50 18 05 20 15 22 25 L. 6000

ELDORADO (via Buenaventura Ayres 7, tel. 451 849): Josephine e Vist 15 L. 3500

EXCELSIOR (piazza V. Verdi, tel. 582 120): Proibito desiderio. L. 4000

SESTRI PONENTE

ARISTON (via Cantalupo, tel. 672 306): Riposo.

HOLIDAY-SP (via Minerva 23, tel. 625 965): La notte magica. Vist 15

VERDI (piazza Cristo 1, tel. 671 269): Momenti di gloria. Ch.: 21.15

CENTORA

DELORO (via G. Jori, tel. 442 721): Bacco cattivo. L. 4000

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308 006): Super piccoli spaventosi L. 4000

CANTERO (piazza tel. 6199 309 9361 ore 21 Concerto musica moderna L. 4000

MARCONI (via Nazionale 137, tel. Cuori nella tempesta.

NUOVO (via 47): L'isola del piacere. L. 3500.

CAMPOMORONE

AURORA (via Pallavicino 2): L'estate di Natalino L. 3500

PEGLI

ODEON (via Pacinotti 4, tel. 683 678): Cominciò di mattina cacciata L. 3500

ARENZANO

ITALIA (via Sant Alessandro 21, tel. 912 730): riposo

COGOLETO

(via Martiri 64 tel. 918 3215) riposo

NERVI

(largo Giusti 13, tel. 32 929): Hotel sottosopra. Vietato ai minori 15 30 18 05 20 15 22 25 L. 5000

ELDORADO (via Buenaventura Ayres 7, tel. 451 849): Josephine e Vist 15 L. 3500

EXCELSIOR (piazza V. Verdi, tel. 582 120): Proibito desiderio. L. 4000

RAPALLO

EMPIRE (via Matteotti 47, tel. 50 701): Tempi duri. L. 4000

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50 667): Spensierato compromettente

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 549): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20,30: Caligola di Albert Camus. R. Maurizio Scaparro. Compagnia Teatro di Roma con Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo, L. 14.000 - 6000. Replica giovedì ore 20.30

POLITEAMA MARGHERITA (via ex Sant'Antonio 20, tel. 890 329): Compagnia Gialappa's. Balossetti. Dentone ore 21 (Chi dice donna dice donna di Sergio Faina, Fiore Papera, Il Dio Peter, Compagnia Faina Rossi Compagnia Nuovi Balossetti. Botteghino ore 16 Rappresentazioni Variazioni Ore: L. 30.000 - 22.000 - 17.000. Replica giovedì ore 21

SALA E DUSE (via N. Barabino, tel. 670 430): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Processo a Socrate di Giorgio Prosperi. Con Arturo Dominici, Pino Micol, Ugo Pagano, Pino Ferrara, Compagnia Pino Micol Compagnia Nuovi Balossetti. Botteghino ore 16 Rappresentazioni Variazioni Ore: L. 30.000 - 22.000 - 17.000. Replica giovedì ore 21

SALA LIGURIA (via N. Barabino, tel. 670 430): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30 Processo a Socrate di Giorgio Prosperi. Con Arturo Dominici, Pino Micol, Ugo Pagano, Pino Ferrara, Compagnia Pino Micol Compagnia Nuovi Balossetti. Botteghino ore 16 Rappresentazioni Variazioni Ore: L. 30.000 - 22.000 - 17.000. Replica giovedì ore 21

GARIBALDI (piazza Colpmorti 1, tel. 880 064): Lingue inglese. Cine Club Chaplin: The twilight zone (Ai confini della realtà). Or.: 18; 21,30

PRATZ LAND (Cinema San Pietro via acquaverde 64 r): riposo.

ARISTON (via Cecchi 9 r, tel. 880 297): Love streams (Volti d'amore). Orario 20,45; 22,30. L. 3500 (+ tessera AGIS)

LUMIERE (Cinema San Francesco via Vico Vicoli 1 tel. 885 936): Non si fingua inglese. Or 16 19 22 L. 3500 (+ tessera 2500)

SAFFICCINI (piazza Cappuccini 1, tel. 880 064): Lingue inglese. Cine Club Chaplin: The twilight zone (Ai confini della realtà). Or.: 18; 21,30

PRATZ LAND (Cinema San Pietro via acquaverde 64 r): riposo.

ARISTON (via Cecchi 9 r, tel. 880 297): Love streams (Volti d'amore). Orario 20,45; 22,30. L. 3500 (+ tessera AGIS)

LUMIERE (Cinema San Francesco via Vico Vicoli 1 tel. 885 936): Non si fingua inglese. Or 16 19 22 L. 3500 (+ tessera 2500)

SAVONA

CINEMA

ARI (via Vegone, tel. 20 865): Palestra per maghi.

ASTOR (scalla, tel. 22.146): Top secret

GARA (via Brignoni 1/r, tel. 85.214): Bernard mi sposa con J. Caré

ELDORADO (via Il Torrente, tel. 20.563): La signora in rosso

FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 846.372): The final deadly pin (Non si scherza inglese).

(via P. Boselli 6, tel. 21 178): Scuola erotica di Jacqueline.

LUX (chiuso)

ALASSIO

DELPHINO (chiuso)

RITZ (Oggetto del desiderio)

SALESIANI (chiuso)

ALBENGA

ASTOR (Jacqueline n. 6

AURORA (Cuore di cavallo normale)

CRISTALLO (chiuso)

ALBISOLA SUPERIORE

DON BATTALE LEGORI (riposo)

ALTARE

VALLECHIARA (riposo)

CAIRO MONTENOTTE

AURA (riposo)

CRISTALLO (Superman portentoso)

CERIALE

BORGIO (riposo)

FINALE LIGURE

ASTORIA (Il mostro di Jork)

LEGINO

LUMIERE (riposo)

PERLA (riposo)

MILLESIMO

ITALIA (riposo)

LUCE (riposo)

PIETRA LIGURE

DORIANALE (Star 80)

SPOTORNO

CASTELLO (riposo)

MARCONI (riposo)

VALLECHIARA

VALLECROSIA (riposo)

TERZO (riposo)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (riposo)

DANTE (Diventi ragazza in estate)

IMPERIA (riposo)

RODDINO (riposo)

ARIA DI TEMPESTA

CAPITOL (non a noleggio)

CERVO (Le avventure dell'ottimo Bongiorno)

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): ore 21.30 Riposo

CENTRALE (via Matteotti): Per ordine stranieri.

DARSO (via Matteotti 126 tel. 63 330): Riposo

ROXY (via Matteotti, La signora in rosso)

SANREMESE (via Matteotti): Le ali della libertà

SUPERCINEMA (via Matteotti): La ali della libertà

CRISTOFORO SAN FILIPPO (via Lamarmora 13): Consiglio d'Europa. Direttiva sicurezza Giovanni Montanari. Giovedì ore 21: Lisi Schiaffelli Lisi. Arcangeli di risparmiatori promuove Piero Dino Maria Ruggeri. Armani Bagnoli L. 3000.

PALAZZO BOREA TURBI (via Gerolamo 9): Giovanni Drabowski Giovanna. Dal 15 Concerto Maestro p. G. Duby in ca Lanza. G. Sinigaglia ed Jones. Aspra Ferrari Jager Andrea Van Ramm.

DON BOSCO - Sampierdarena (Rivo D Bosco via C. Rolando 16): Centro Cultural Don Bosco. Telefono 450 058. Giovedì ore 21: La pace di Carlo Cassola ed. Cooperativa del Teatro. A. Lido Libero.

SOTTIZIE

Al Margherita la Baistrocchi e le donne

GENOVA — Va in scena stasera alle 21 al Margherita, lo spettacolo «Chi dice donna dice...donna» della compagnia Gallardica Baistrocchi. La regia è di Giorgio Ferrari, le coreografie sono di Rossi, e direzione di Bigatin, costumi di Angelo Poli. Le musiche sono di Mario Bertolazzi. Gli interpreti sono calena, Tavia, Paolo Tavilla, Luigi Rena.

GENOVA — Prosegue, oltre il tempo stabilito, la replica dell'operetta Frasquita, in scena alla Carignano. Lo spettacolo sarà replicato anche 15 e domenica 16 dicembre. La prima della commedia dialettale «Rimini» e diretta da Gianni Barabino, è rimandata al 20 dicembre.

GENOVA — Prosegue al circolo Lumière, la rassegna a Buster Keaton. «Il comico che non rideva mai». Oggi alle 20,15 e alle 22,30 proiettati «Spite marriage» del 1930

— alle 21, nella Vecchia Sala Consiglio, a palazzo Tursi, nell'ambito della rassegna «Natale nella città antica», si terrà un concerto del «Gruppo con Andrea Von Ramm», composto da E. Jones, F. Adam, B. Freham, F. Nauf e Andrea Von Ramm. L'Ensemble vocale e strumentale, che s'è formato a Rastbra nel 1976, è specializzato nel repertorio medioevale e del primo Rinascimento.

Andrea Von Ramm, dopo aver seguito studi di canto, linguistica e teatro a Tubingen, Friburgo, e Monaco, ha cominciato la sua carriera come cantante di oratorio. E' stato (tra i fondatori del vocale strumentale «Studio Musik». Il gruppo eseguirà musiche di Dufay, Lantins e Binchois. Il concerto è organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese.

GENOVA — Oggi alle 17, nella terrazza Martini, si svolgerà la celebrazione ufficiale del 30° anniversario di fondazione del «Nuligia» Culturale dell'Università Popolare Sestrese.

SESTRI LEVANTE — Il circolo culturale «Descalzo» e l'Azienda di Soggiorno di Sestri Levante hanno istituito per quest'anno un premio letterario e giornalistico intitolato al Tigullio. La sezione letteraria è riservata ai romanzi di racconti, che non siano stati pubblicati in precedenza. Il vincitore sarà pubblicato da una collana di narrativa.

La sezione giornalistica premierà invece con un milione di lire il miglior servizio sul tema «Il Tigullio» apparso sulla stampa quotidiana nel periodo 1° aprile 84-31 marzo 85.

All'operazione collaborano 8 Paesi: il gruppo britannico è il fenomeno dell'anno

L'Europa ha il suo rock via satellite Dall'Inghilterra i bizzarri Frankie

— Il rock, com'è giusto, va per arrivare sui satelliti tv. Il programma, ideato da tre dischi inglesi, ha un titolo, Europa e Go Go, e una data, il gennaio, dalla cooperazione fra 10 Paesi ed è destinato, in contemporanea, a 12 europei, trattative sono in corso per farlo vedere anche al di là della «cortina di ferro»; la audience potenziale è di 300 milioni di persone.

Fra gli ospiti, la Spagna ha scelto gli e la Finlandia gli Rocks L'Inghilterra ha optato, naturalmente, per i suoi nuovi idoli, passa la Hollywood. Malcom Gerrie, produttore della trasmissione, ha già commentato: «*Li abbiamo scelti perché oggi sono il materiale più caldo che abbiamo*».

Le fortune del gruppo, ormai anche in Usa, dopo la recente tournée, marcia inarrestabili. Hanno appena battuto lo storico record dei Beatles (750 mila copie prenotate vent'anni fa dell'album *Beatles for sale*) con 1 milione e 100 mila prenotazioni per il loro album, *Welcome to the pleasure dome*. Non era mai accaduto a nessuno (nell'80 gli Abba erano avuto un milione di prenotazioni per *Super Trouper*), tanto più che l'album è doppio ed è anche il primo, l'esordio di questa band (che destino) di Liverpool.

I *Frankie* sono il fenomeno musicale dell'anno. Hanno cominciato facendo scandalo a gennaio, con un giri che è rimasto in classifica anche quando è arrivato *Two tribes*, il secondo (anche questo ha venduto un milione di copie). I videoclips delle due canzoni sono spregiudicati e provocatori quanto i testi: *Relax* la macelleria di rapporti sadomaso della copertina del disco. *Two tribes* mostrava un match senza rispetto le regole il pugile-Cernenko e il pugile-Reagan, colpi al (tremende, pigiamenti tortuosi e piacere della violenza.

I «Frankie goes to Hollywood» in una scena del loro video-clip «Two tribes», il loro secondo successo

Nel, i *Frankie* si piazzano al primo posto tra gli stranieri del Festivalbar. La musica delle loro ha una buona qualità d'impatto, con una costruzione simmetrica e un felice aggancio alle mode dell'elettronica; ma certo hanno sfondato anche per la durezza dei loro look, la chiarezza distintiva e provocatoria del loro volontariato gay. La loro immagine è costruita da un giornalista musicale, Paul Morley, e il ormai calibratissimo.

Di questo *Welcome to the pleasure dome*, uscito da qualche settimana, si parlava con grande curiosità da mesi. Il repertorio mescola e manipola senza imbarazzo sesso e politica, ideologia e avventura erotica. La stessa copertina è confuso, quasi piacevole affollamento procreativo di fanatici: anch'essa ha creato problemi. La British Phonographic Industry ha fatto dopo riunioni del suo direttivo con discussioni lunghe e aspre.

L'autore disegno, Mark Watkins, ha detto: «*Abbiamo solo voluto vedere fino a che punto potevamo spingerci per riprodurre l'allucinazione e bizzarra repulsione del Frankie*». Nella copertina intervengono celti e citazioni irriverenti, si rimpiange e Nietzsche, e Wilde, un palo e musulmani alle Ardenne.

I *Frankie* sono Hollywood hanno scelto il loro nome da un titolo Variety che celebrava il ritorno Sinatra a Los Angeles. Una di questi sceriffo, come il primo album che mescola cure musiche, suoni e rumori. I *Frankie* vogliono scandalizzare.

Tanti anni fa, Frank Zappa era stato un signore baffuto seduto sul i ripetono il giochino con la sgualdrinella del

Marinella Venegoni

Incontro con l'attore-regista che ha realizzato il «Processo» dai Dialoghi di Platone

Giovampietro: «Socrate, che modernità»

Spettacolo presentato fuori abbonamento al Duse di Genova - Il protagonista annuncia: «Riprenderò le Verrine»

— *Renzo Giovampietro, arrotolò nella bianca clamide Socrate condannato a morte, scende solennemente la stretta scala interna che dal palcoscenico del Duse porta ai camerini. Lo scortano, come i discepoli del grande filosofo Atene, professionisti e studenti che ogliono autografi. Giovampietro, quasi permettendo, saluta con ampio gesto del braccio e punta il dito accusatore nelle gentili signore dell'ufficio stampa del Teatro Stabile: «Qui il padrone di casa! (Ivo Chiesa, ndr) — esclama l'attore-regista — mi ha combinato un bello scherzo. È possibile che uno spettacolo come questo che, mi si conceda, giunge quasi alla duecentesima replica inserito fuori abbonamento.» Ma uno spettacolo «fuori abbonamento» sarebbe un «forno» anche per Eduardo, un disastro vivo! Via è possibile!».*

Tra i presenti c'è Marco Sciaccaluga. Una delle «public relation women» Chiede incredula per un attimo alla «Filippica» Giovampietro s'è fatto stirare) il quale risponde: «Ma vede — dice con voce ferma — anche Sciaccaluga sta preparando un testo su Borges, produzione dello Stabile, ed è fuori abbonamento».

Renzo Giovampietro: il suo Socrate è attuale, piace ai giovani

In effetti, l'altra sera la platea composta e attenta del Duse, non poteva dirsi fitta. Circa metà dei 500 posti a sedere del teatro erano in sala. Il pubblico un po' meno abituè delle «prime», più studenti e docenti del liceo classico Processo a Socrate di Giovanni Prosperi, tratto dai Dialoghi di Platone, con la regia di Giovampietro nel ruolo di Socrate, come e costumi di Uberto Bertacca e musiche di Robert Maun.

Pubblico ligeglio, d'ungue: ma il lungo colloquio appiccicoso accolto al termine d'un religioso silenzio il monologo dell'autodifesa di Socrate dinnanzi ai giudici di Atene, ERE Renzo Giovampietro ha detto fermo, in mezzo al pubblico contro la nuda, nuda, su alcun trucco scenico, alla conclusione del primo atto. Dopo che il sipario è calato sul secondo tempo, Giovampietro s'è intrattenuto con il pubblico chiesto un incontro con gli studenti, nei prossimi giorni magari in teatro, pomeriggio, fuori dell'orario ma «fuori» si sono impegnato di accordarlo.

«Ragazzi — ha poi detto l'attore in camerino, rivolto agli studenti — dobbiamo parlare di questo Socrate. Forse che modernità!».

Giovampietro risponde a Marco Sciaccaluga: «Con questa stagione ma prima riprenderò le Verrine, un vecchio di battaglia, il capocomico. Tu qualche fare». Sciaccaluga sorride Giovampietro, sempre vestito da Socrate lo prende per un braccio: «Vieni una parola d'incoraggiamento alla sala troupe». Sciaccaluga, cuor d'oro ha una parola affettuosa per tutti

g. l.

Terminate a Rapallo le repliche di «Pane altrui»

Salvo Randone: il teatro italiano ha bisogno di idee, autori, attori

Salvo Randone a Rapallo

— Ieri il sipario su *Pane altrui* di Turghenev. Il pubblico dell'Auditorium delle a Rapallo esplode in un'ovazione Randone scende lentamente le scale del camerino. Prima di mettere i panni del vecchio Kusovkin si accende una sigaretta. Deve essere proprio vero che per questo grande attore la finzione teatrale il più affascinante realtà.

Come ai suoi 70 anni commentassero e pesare appena fuori dalle quando il capitano si richiude.

Randone-Kusovkin è preso di trovare sulla porta del camerino un volto sconosciuto. Un estraneo alla sua compagnia. si compagni di lavoro se la china le riporterà in albergo il pranzo. Randone è un artista di poche parole. A costo di passare per un burbero accetta raramente di parlare di lavoro. Ma se gli chiede un giudizio sul futuro non si tira

«C'è bisogno di tutto. Di idee, di autori, di attori. E anche di soldi, non nascondiamocelo. Purtroppo, per chi, come noi si fuori dei circuiti dei Teatri Stabili, per chi richiede la prima persona, gli stati sono sempre scarsi. Meglio così. Forse, alla mia età, già passato la voglia», ironizza Salvo Randone.

Del cinema e la televisione il discorso è diverso...

«*Non faccio più cinema mi stanco. Purtroppo è un problema fisico: al mattino ho bisogno di riposare, non ce la di andare nel set. Io e i registi abbiamo orari di lavoro troppo diversi. Il teatro no, non mi stanco. Appena finisco con Turghenev ricomincio con Pirandello, a Roma, con Penocci Giacomino*».

m. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — 13.40 Laggiù piove, telefilm; 14 Vendita promozionale; 17 Appuntamento con la favola! 17.35 Il mulino e il bambino, rubrica; 18 Sceneggiato; 19 Cose nostre; 19 Liguria notizie; 19.15 Chiedetelo all'assessore; 19.45 Leggiamoci insieme; Cartoni; Cappa europea 22,15 Tg-Tuttoggi; 22.30 avvenimento

TELEGENOVA

UHF 35, 43 — Ore 6.30 Luci l'angolo del Sud, cartoni; 7.15 Sally la maga, cartoni; 7.30 Rocky Joe, cartoni; 8 Andrea Celeste, cartoni; 8.50 Buongiorno amico; 9.40 Veronica, il volto dell'amore, cartoni; 10.35 Buongiorno amico 12.10 Squadra speciale poliziesca, telefilm 12,45 Liliana mia, cartoni; 13,10 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; Andrea Celeste, cartoni; 15.30 Il mondo di Berta, cartoni; 16.25 Le ape, cartoni; 17.20 Il mio amico mostriciattolo, telefilm; 17.55 Pepper Lolo l'angelo del Sud, Terbot, Phantomiah, Sally la maga, cartoni - Rocky Joe, cartoni; 20.25 A tu per tu, rubrica; 21.35 La grande sfinge della grande casa, film (Dramma 1974); 23,15 Combat, Sketch con Van Horsen; 24 Film; 1,30 Papà, mamma, cartoni; Professione Speedy 23; speciale antiterrorismo, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 40 — 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; Dr. Stump e Arale, Supercar, Hola supergirl 8.30 Barbary Coast, telefilm 9.15 La valle del diavolo, telefilm 9.45 Film; 11.30 Carosel Show, telefilm 12.30 Cowby show, telefilm 13 Supercar, cartoni; 13.30 Skippy il canguro, telefilm 14 Cuore selvaggio, telefilm 14.30 Carà e cara, telenovela; 15.15 Detektiv, cartoni; 15.45 Polizia di stato, telefilm 17 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Dr. Stump e Arale, Goldrake, Johnny Quest, Star Trek, cartoni; 19,15 Wall Street, telefilm; 20,15 sceneggiato, telenovela; 21,15 I figli del mascherato, film 23,15 Tg Cine; 23,30 L'uomo di Cuba, film - Segue film dop.

UHF 43 33, 29 37 — Ore shopping e bambini, film; 11,30 Shop, proposte d'acquisto; Cuore selvaggio, telefilm, 13 Natale; 13,30 Gulliver, cartoni; 14 Anderson, cartoni; 14,30 I giochi di Valeria; 17 Video Shop; 17,30 Anderson, cartoni; 18 Gulliver, cartoni; 18,30 Hero High, cartoni; cronaca, sport e spettacolo; 19,10 Big Match, rivista dello popolare; 19,50 Oltre gli ostacoli, sceneggiato (Battaglia disperata), (guerra 1958); 22,10 Bonanza, telefilm 23,15 La colonia infame, film.

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10 Mini proposte; 10 Bonne Nation ed in, film; 16,30 Horse n Sorbo ra, cartoni; 17 Natura selvaggia, documentario; 17,30 Jason e Tesoro, cartoni; 18 Double sul bello, sceneggiato 18,40 Mini proposte, vendita promozionale 19,05 Ieri e oggi, 20,10 21; 20,35 I racconti, telefilm 21,30 Le specialità, rubrica; 23 Film; TG

TELELIGURIA

18 Film; 19.30 La famiglia Addams, La bilancia del giorno felici, telefilm 20.30 Peyton Place telefilm 21.30 Segni intimi, film (drammatico 1979); 23 Claudine, 23.30 Rit. sport. «A cena Alfonso». 0.30 L' urlo della folla, film

7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Bum, cartoni; 9.30 Chiacchierando, rubrica cinematografica 10 I novellini, telefilm 10,25 Lassie il ritorno, sceneggiato 11 San Raffaele l'immortale, telefilm 11.55 Almanacco storico «Quel 12 dicembre» 12 Bum, cartoni; 12,50 dei cartoni animati, cartoni; 13 Cara e cara, telenovela; 13,40 Ellis Film; 14 Sigla, film

TV FRANCESI

FR 1

11,15 TF1 Vision plus; 11,45 La tua casa non, 12 Pubblicità; 12 Jours Fabre; 12.30 La famiglia è la vita; Journal; 13,40 Vitamine, Les séquences habituelles, animés, rubrique . 16,25 Marabulle, Magazine de l'informatique; 18,50 C'est super, la natation synchronisée; 17,10 Hip-hop, magazine des nouvelles; 17,25 Jack Spot; 17,30 Journal; Des jeunes par millions; 18,10 Le village dans les nuages; 18,30 Dans Dance mix; 19,15 Emissions régionales, 19,40 Cocotte-boy; 19,53 Tirage du Tac-o-tac; Journal; 20,35 Tirage du Lotto; 20,40 Série Dallas; 21,25 Documentaire Sauve qui peut les loups; 22,35 Bronzés-musique; 22 Vis la rock; 23,20 Journal; 23,40 C'est à lire; 23,45 Tiq s'il te plait, rapports-sur une page; 0,10 Clip-relax.

A 2

10,30 Antiope; Journal et météo, 12,10 Jeu l'Académie des 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton; Les amies 14,15 Récré A 2, 16,50 Mini-Kid; 17,25 Les carnets du Commandant «Kayak 7». 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 19,50 Jeu Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales, 19,40 Le théâtre de Bouvard 20 Journal; 20,35 La Nuit, Maison 22 10 Magazine les jours de notre vie; 23,15 Journal; 23,30 Sonate les clips.

(drammatico sentimentale Usa 1950); film visto mentana, televisione, 17 Bum, 17,30 rogno dei cartoni, cartoni; 18 Cara e cara, telenovela 18,35 Speciale sportivo, rubrica cinematografica 18,40 mostro nel cielo, film (dramma di guerra Usa 1956); 20 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 20,25 Gioco al cinema, rubrica cinematografica 20,30 Mini stop medical, cartoni 21,30 A Venezia muore un'estate, film (drammatico) 23,05 Hitchcock, telefilm 23,30 I novellini, telefilm 23,55 Notturno 0,10; 24 storico del 18-19; 0,05 Intermezzo di 0,10 Turbamento di una ragazza, film (commedia); 1,30 L' ora di Venere, 1,40 casi notti di Giovanni, film (commedia) 3,10 Buiolo in fondo; 3,15 Notturno dal 12-12.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,20 Dracula, film 17 Cartoni animati; Vittoria Hospital, sceneggiato 18,25 Lutt, cartoni 19,55 Rotazionale; 19,20 Bhono, telefilm 20,20 Lingle ma non troppo, varietà 22,20 L'ombra del vampiro, film (fantasy, 1979). 23 Bhono, telefilm non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 10,30 film per il tempo spettacolo; 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 I ben ben magici di Lilly cartoni 14 Sigla e cartoni animati; 16,30 Il bambino degli occhi neri film (commedia) 18 30 I ben ben magici di Lilly, cartoni 18 Cara e cara, telenovela 19,25 Zoom Tg Pomeriggio notiziario 19,45 Cara e cara, telenovela 20,25 Il diritto di nascere, telenovela; 21,30 Napoli, Palermo, New York, il triangolo della camorra, film (drammatico); Zoom Tg Pomeriggio notiziario; 23,45 Gioco napoletano, film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 La tv dei ragazzi; 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni, 18,10 Diario flash; 18,18 Telefilm; 19,10 Riviera estate, rubrica sportiva; 19,30 Telegiornale della Riviera dei Fiori, cronaca notizie economiche inchieste, turismo a Sanremo sport servizi sceneggiato tempo, arrivo; 20,30 Fiamma sul mare, film; 22,10 Il mio amico fantasma, telefilm; 23 La pagina della vita, rubrica; 23,30 Tg Riviera Fiori.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57 63 — Ore 11,30 Club dei bambini; 12 Tre volte donna, rubrica; Tg Tris, 13,30 Film (sceneggiato dell'Est, film (politico 1966); 15 Betty, il quadrifoglio film, film (commedia 1978) 16,20 Telefilm; 17,30 Cartoni, 18,30 Bhono Jack, programma in diretta, 19,30 sceneggiato, varietà promozionali; 20 Tg Tris; 20,30 Bon Bon, rubrica.

Gog, la stagione riprenderà con Ughi

Il palacco Emanuel Ax virtuoso del pianoforte

— La Giovine Orchestra Genovese ha presentato, lunedì al Margherita, il pianista Emanuel Ax. Polacco, trentacinque anni, da dieci attivo a livello internazionale, Ax ha offerto una prova interessante anche se in parti discutibile.

L'apertura ha costituito il momento migliore della serata. Il pianista ha restituito la Sonata in fa maggiore XVI/29 di Haydn con limpidezza e eleganza, impressionando specialmente nel poetico Adagio centrale.

Anche nel successivo Schumann (Humoreske op.20) Ax si è confermato concertista di talento, intelligente nel variare colori e dinamiche, nella sviluppare la trama e nitezza e chiarezza l'intreccio tematico.

Qualche perplessità invece, nelle quattro Ballate di Chopin. Come nei precedenti brani, ha evidenziato le sue brillanti doti virtuosistiche, una quella pienezza e quella varietà di timbri che avevano reso così bella la lettura di Schumann.

L'esecuzione è apparsa poco approfondita, a tratti irruente e pleonastica, a tratti offerta in modo quasi sbrigativo. Superiore altre, comunque, l'interpretazione della Quarta applausi sono stati calorosi. Un bis. La stagione della G.O.G. riprenderà, dopo una lunga pausa natalizia, il 14 gennaio, con Uto Ughi.

r. l.

Aprirà la rassegna «Carmen»

Bordighera per tre mesi cerca il cinema di qualità

— Cinema, purché di qualità. E' la «filosofia» della 1ª Rassegna Internazionale di Cinema di Bordighera, una iniziativa promossa Circolo Arti. I film da sabato 15 dicembre al 10 saranno proiettati al Palazzo del Parco il sabato e la domenica e al Cinema Olimpia il mercoledì e il giovedì. La rassegna sarà anticipata venerdì (ore sempre al Palazzo del Parco, con la presentazione di «Carmen» di Rosi.

I titoli in programma sono parecchi dopo «Carmen» toccano a «Enrico IV» (Bellocchio), «Noi tre» (Aretti), «La mortaccia» di Mario Ricci» (Goretta), «Qualche giorno di vita di I.I. Oblomov» (Mikhalkov), «Il diario di Edith» (Geissendorfer), «Il direttore» (Berlinguer), «Tradimenti» (Jones) «Jimmy Dean» (Altman), «Ti ricordi di Dolly Bell?» (Kusturica), «I misteri del giardino di Compton House» (Greenway), «Local Hero» (Forsyth), «Oltre quelle sbarre» (Barbash), «Il sapore dell'acqua» (Beunke), «L'amore a morte» (Resnais), «Cuccia strega» (Breien), «Paris, Texas» (Wenders), «La barca è piena» (Imhoof), «L'anno del sole quieto» (Zanussi), «Beniel» (Lunel) e «Carmen story» (Saura).

In coda si sarà un omaggio al regista turco Yilmaz Guney, recentemente scomparso, con tre film («Il muro», «Il gregge» e «Yol»).

l. m.

Due problemi essenziali per l'economia del Savonese

Per Vado un passo avanti Fornicoke, ancora timori

Fio: si spera nei finanziamenti del Fio, [illegible] dovrebbero arrivare almeno [illegible] miliardi - Cokerie: rinviato (per evitare la chiusura?) l'incontro [illegible] ieri [illegible] Roma

[illegible] - E' stato rinviato (e si ignora a quando) l'incontro decisivo per le sorti della cokeria di Vado, minacciata di chiusura. Era in programma a Roma, ieri mattina, nella sede delle [illegible] partecipazioni statali, alla presenza dei [illegible] Cicilo [illegible] ida). Ed è proprio quest'ultima ad essere «indispensabile» per il [illegible] verso finale [illegible] comparto [illegible]. Il rinvio della riunione, a [illegible] l'Eni trovava in modo particolare [illegible]rebbe anche [illegible] un modo per evitare i licenziamenti in massa.

Era [illegible] già pronto il piano di [illegible] un comparto cola, che pone al primo punto la chiusura della Fornicoke senza alcuna soluzione alternativa. L'azienda, nel documento, alla luce degli ultimi dati relativi al mercato nazionale ed internazionale del coke, oggi in grave crisi, ritiene necessario [illegible] una fabbrica in questa prima fase, e forse una seconda entro l'83.

E' sempre la [illegible]chia posizione dell'azienda, già rifiutata nell'ottobre 81. Ma c'è una [illegible] importante, ed è relativa allo sviluppo del portale [illegible] Fornicoke, destinata ad essere potenziata. L'Italiana Coke ha già provveduto a «scorporare» dalla fabbrica la struttura del portale ed ha creato una nuova società.

Il consiglio di fabbrica, che ieri mattina ha avuto un incontro con il presidente della Camera di commercio, [illegible] dea Du Filippi, è totalmente contrario ai piani aziendali che perseguono l'obiettivo di chiudere la Fornicoke. Nemmeno il potenziamento del portale viene accolto con favore, perché è in grado di assorbire solo una piccola parte dei [illegible] dipendenti destinati a rimanere senza lavoro.

m. ma.

SAVONA — Dagli oltre 60 miliardi necessari a completare i lavori per il terminal containers e gli accosti delle navi ro-ro a Capo Vado, ne dovrebbe arrivare una [illegible] prossima [illegible] entro il [illegible] dell'anno, attraverso il [illegible] fondo per gli investimenti e l'occupazione.

Dopo essere stato a lungo a fianco dell'on. Pier Luigi Romita, durante la sosta a Savona del ministro [illegible] del Bilancio e [illegible]programmazione, il dott. Giovanni Bono, [illegible] tore generale dell'ente autonomo del porto, dice: «Se arriveranno 60 miliardi nel totale della somma [illegible] si potrebbero già fare subito di gioia. Siamo abbastanza ottimisti, pensiamo di ottenere un finanziamento perché gli interessati a Capo Vado sono tra quelli immediatamente operativi».

I miliardi del Fio sono destinati, infatti, a garantire l'esecuzione di opere in grado di offrire il più rapidamente possibile sviluppo economico e occupazione. E' proprio per talune inerzienze che ancora accompagnano il progetto del terminal polifunzionale, in special modo per quanto riguarda l'Enel, che in modo piuttosto franco lo stesso ministro Romita ha lasciato intendere come vi siano al momento [illegible] poche speranze di ottenere l'finanziamenti per il terminal.

Tutta la [illegible] Enel, del resto, è poco chiara. Al recente congresso provinciale della dc ha fatto per spuntarla il [illegible] tiene della segreteria Accame, che prende le distanze dall'ampliamento della centrale. Non più tardi di ieri, inoltre, i giovani della sezione centro della [illegible] hanno diffuso un documento che contiene tutta una serie di interrogativi e che è stato inviato tanto agli esponenti politici locali che alle autorità [illegible] e alle amministrazioni comunali [illegible] comprensorio. Gli interrogativi riguardano soprattutto le ditte dell'area [illegible].

Tuttavia, dal punto di vista strettamente portuale, a Capo Vado qualcosa di muoverà davvero. Una volta completate le banchine sarà possibile sviluppare i traffici dei containers.

All'ente parte [illegible] ottimista. Dice il presidente Mario Ricardi: «A Capo Vado saremo in grado di garantire ottima redditività di traffico. Le attuali stazionalizzazioni nei porti nazionali sono infatti il retaggio di una organizzazione superata e obsoleta, ricordiamo [illegible] prevedibile nel [illegible] di Vado, dove, [illegible] l'altro, è previsto anche un terminal ferroviario».

Il problema dei traffici a containers ha sempre interessato [illegible] Camera di [illegible] mercio, che ha affrontato anche [illegible] l'aspetto delle [illegible] rigorose e che ne disciplinano in tutto il mondo lo sviluppo. A questo proposito ha affidato al prof. Adalberto Vallega l'incarico di uno studio, che si è tradotto nel libro «L'utilizzazione a ciclo di trasporti».

Il volume sarà presentato a palazzo Lamba Doria venerdì 21 dicembre dal prof. Ugo Marchese, dell'Università di Genova. [illegible] il rag. De Filippi, presidente della Camera di commercio: «Intendiamo mettere a fuoco l'[illegible] [illegible] una realtà che impegna seriamente ogni operatore: dall'armatore all'agente marittimo, dallo spedizioniere terrestre e continentale al trasportatore, dal porto ai centri decisionali che operano in questo settore».

Ivo Pasterino

Usl di Sanremo

Molti disagi per sciopero in radiologia

SANREMO — Gravi disagi nel comprensorio dell'Usl 1 di Sanremo per lo sciopero dei tecnici di radiologia. La vertenza, che dura già da diversi giorni, sta paralizzando molti settori dell'attività ospedaliera. «Non essendo possibili esami radiologici di routine [illegible], per esempio, [illegible] calcoli, al duodeno, [illegible] ha detto [illegible] dell'Usl — [illegible] si possono [illegible] interventi, diagnosi, tentare terapie sicure».

[illegible]: la lista [illegible] degli [illegible] si allunga in maniera pesante [illegible] i ritardi, le [illegible] di malessere, i problemi. E a rimetterci è sempre la [illegible] che ha più bisogno, che sta male.

Qualcuno via già pensando se non sarebbe il [illegible] è stato fatto in altre città italiane, di precettare i tecnici di radiologia. Il sono pochi [illegible] ricoverati in corsia che gli giorni [illegible] attendono che lo sciopero cessi per poter finalmente fare i raggi. r. b.

Savona: un moderno anfibio sperimentato dai vigili [illegible] fuoco

Quando il soccorso non si ferma neppure di fronte all'alluvione

Il nuovo [illegible] è un Fiat-Baribbi [illegible] [illegible] 6000 cc - Ieri una prova presso il bacino della Montedison [illegible] San Giuseppe - In quali casi può essere utilizzato

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona da ieri hanno un mezzo in più. Si tratta di un moderno «anfibio» che lì è stato sperimentato per la prima volta nel bacino delle stabilimento [illegible] di San Giuseppe di [illegible] Mezzi di questo tipo ne [illegible] stati costruiti finora [illegible] 70. A Savona ne è stato destinato per il momento uno, [illegible] altro è finito a Genova.

Gli anfibi sono stati costruiti dalla Fiat-Iveco e l'elaborazione è stata affidata [illegible] ditta «Baribbi» specializzata nella modifica dei mezzi destinati ai vigili del fuoco. L'[illegible] (ovviamente un 4x4) ha un motore da 6000 cc che gli consente la velocità di 100-110 km orari su [illegible] e di 11 nodi in acqua. La lunghezza del veicolo è di 6 metri e 20 centimetri, la larghezza di 2 metri e [illegible]. Il peso di [illegible] metri e [illegible]. La cabina di pilotaggio può ospitare tre persone. Nella parte posteriore possono essere imbarcati una dozzina di uomini.

Il nuovo mezzo [illegible] in dotazione ai vigili del fuoco [illegible] Savona

[illegible] mattina c'è stato il collaudo [illegible] mezzo. Ha raggiunto la diga di San Giuseppe per l'istruzione dei futuri addetti. Dice il capofficina dei vigili: «Purtroppo per motivi logistici non siamo riusciti a scendere in acqua. Ci siamo dovuti accontentare di una serie [illegible] prove [illegible] una palude che si trova a pochi metri dal bacino». L'anfibio è stato «impantanato», poi con l'aiuto di un verricello e delle ruote motrici, in pochi secondi è riuscito ad uscire.

[illegible] prossimi giorni verrà costruita una rampa in terra battuta che consentirà, all'anfibio di fare esercitazioni nel bacino artificiale. Tecnici dei vigili del fuoco insegneranno ai colleghi come muoversi in qualsiasi condizione.

Quando può essere impiegato? Risponde il comandante dei vigili di Savona, l'ingegner Rolando Tinelli: «E' particolarmente utile in casi di alluvioni o altre calamità naturali. E' in grado di muoversi in qualsiasi condizione atmosferica in terra e in acqua. E, particolare essenziale, è molto veloce». L'anfibio quasi certamente verrà destinato alla nuova caserma dei vigili del fuoco della Valle Bormida che verrà costruita a Cairo Montenotte.

Le esercitazioni potrebbero avvenire nella diga di Osiglia ma, per questione di comodità, è stato scelto lo specchio d'acqua di San Giuseppe di Cairo. Dicono i responsabili dei vigili del fuoco: «E' un mezzo raggiungibile in pochi minuti sia da Savona sia da Cairo. Dobbiamo impiegare molti uomini per l'addestramento che potrebbero essere indispensabili per servizi urgenti. Anche l'anfibio in caso di necessità sarebbe pronto ad intervenire».

Per viaggiare in acqua [illegible] dispone né di eliche né di timoni. Può muoversi con estrema semplicità grazie a un idrojet che consente ogni [illegible] [illegible] Savona avrà bisogno di un mezzo di questo tipo da affiancare a quelli tradizionali e al nucleo elicotteri.

L'anfibio può intervenire ovunque. Dicono i vigili: «Non dobbiamo pensare solo a terremoti, alluvioni o calamità naturali. Con gli strumenti in dotazione siamo a questo punto in grado di essere presenti ovunque sia necessario il nostro intervento. Non è una macchina fantascientifica, tutt'altro. Ci rifacciamo solo adeguando agli altri Paesi europei che in fatto di specializzazione civile sono al passo con i tempi».

«La» [illegible] dell'incontro [illegible] a San Giuseppe ha inevitabilmente attirato sui bordi della diga decine di curiosi. I vigili hanno dimostrato estrema perizia nelle manovre. L'anfibio è letteralmente sprofondato in un acquitrino per riemergere in pochi istanti. E' stata simulata una condizione di emergenza, con le ruote motrici bloccate, ma è stato sufficiente collegare il verricello a un tronco per abbozzare la situazione.

Nell'abbuccio c'è tutta l'[illegible] per il pronto in[illegible] anche in caso di [illegible] gravi. Il suo impiego può rivelarsi particolarmente utile se [illegible] assieme all'elicot[illegible]

Paolo Carlini

E' stato raggiunto ieri a Savona

Compromesso per la «Tibb»

SAVONA — *Venerdì la provincia di Savona si ferma* [illegible] *uno sciopero generale di 4 ore (dalle 8 alle 12, ma i particolari non sono ancora stati definiti che coinvolgerà tutte le categorie. Alle 10, in piazza Sisto IV, ci sarà un corteo preceduto* [illegible] *un comizio* [illegible] *parle* [illegible] *uno* [illegible] *tre segretari confederali Cgil Cisl e Uil*

Il terzo [illegible] *sciopero (in quasi giorni è stato proclamato in molte città italiane, ma* [illegible] *diverse) il fisco e la situazione occupazionale e produttiva della provincia.*

Ieri gli operai della Tibb (Tecnomarin Italiano Brown Boveri di Vado, 430 dipendenti) hanno bloccato l'Aurelia a più riprese, sino al tardo pomeriggio, all'altezza [illegible] *via Gramsci, proprio davanti all'Unione Industriali, mentre erano in* [illegible] *le trattative tra Fim e azienda. I lavoratori, che mercoledì tamburi e striscioni, hanno seguito, per tutta la notte, le fasi* [illegible] *vertenza, che si era intricata lunedì alle 16.*

Nella tarda serata è stato raggiunto un accordo che prevede, al posto dei 150 licenziamenti, la cassa integrazione straordinaria per 125 persone, a rotazione. [illegible] *tratta* [illegible] *odierna che con accenni dopo, anche se si parla di prepensionamenti a cura di riqualificazione. «Abbiamo incontrato qualche difficoltà proprio nel momento in cui l'accordo sembrava pronto per essere firmato. Gli ostacoli sono stati superati, salvo ulteriori colpi di scena», così dicono i dirigenti dell'Unione che seguono con i funzionari del Tibb l'evolversi della situazione*

I segretari della Fim sono soddisfatti sulla conclusione della vertenza. Dicono «E' il risultato migliore; si tratta però di accettare ugualmente un piano di ristrutturazione che tende a indebolire la fabbrica».

L'organico della Tecnomarin scende a 390 unità circa. Nei prossimi mesi il sindacato difenderà con forza il valore tecnologico dello stabilimento [illegible] *produce* [illegible] *per le Ferrovie dello Stato*

[illegible] *che ha indetto la multinazionale italo-svizzera a presentare il piano di ristrutturazione e il deficit del bilancio industriale, che alla fine dell'83,* [illegible]*lardo, sarà pari ad oltre 8 miliardi. Il piano nazionale dei trasporti, che prevede investimenti e commesse di lavoro pari a migliaia di miliardi, dovrebbe però contribuire a risanare il gruppo Tibb, che ha stabilimenti in Liguria e Lombardia.*"

m. ma.

Ieri ancora [illegible] nuovi nell'inchiesta condotta dai giudici [illegible]

Per la Teardo-bis 32 comunicazioni

Coinvolti altri esponenti socialisti - [illegible] indaga sempre sugli appalti e vari settori [illegible] vita amministrativa

[illegible] — Le comunicazioni [illegible] inviate all'esponente del psi Antonio Margovi, e al vicepresidente della Cassa di Risparmio di [illegible] Lorenzo Ivaldo, socialista (per entrambi l'ipotesi di reato è l'associazione per delinquere di tipo mafioso), non sono gli ultimi provvedimenti dei giudici [illegible] indagini sul caso Teardo», ma l'inizio di una nuova inchiesta a tappeto. La conferma indiretta viene dal [illegible] di comunicazioni giudiziarie partite nei giorni scorsi da palazzo [illegible] giustizia: trentadue.

Dalle maglie [illegible] segreto istruttorio finora [illegible] trapelati soltanto i nomi [illegible] dei destinatari. Per una buona parte [illegible] inquirenti ipotizzano l'associazione per delinquere di tipo mafioso. Per gli altri si spazia dall'interesse privato [illegible] atti d'ufficio [illegible] concussione a ricettazione. Undici erano già diventati di dominio pubblico nei giorni scorsi.

I nomi nuovi emersi ieri nell'ambito dell'inchiesta sono [illegible] Amandola, [illegible] Pietra [illegible] vicesegretario regionale e [illegible] segretario provinciale del psi; Luciano Locci, [illegible] assessore allo Sport del Comune [illegible] Savona e Mauro Allesia, [illegible] amministratore dell'ospedale San [illegible]. Per tutti e tre i magistrati inquirenti ipotizzano l'associazione per delinquere di tipo mafioso.

E poi altri esponenti socialisti legati [illegible] Alberto Teardo: Franco Carega, capogruppo del [illegible] Consiglio provinciale, e Giovanni Muroni, funzionario della Banca d'Italia. Sono sospettati di ricettazione Poi, altre due comunicazioni giudiziarie all'ex sindaco [illegible] Finale, Lorenzo Bottino, e [illegible] presidente della Camera di commercio di Savona, Paolo Caviglia, destinatari in carcere e arrestati a giudizio; insieme con l'ex presidente della Giunta regionale ligure e ad altri 27 imputati. Per tutti e due si ipotizza l'interesse privato [illegible] atti di ufficio.

Tutte le [illegible] comunicazioni giudiziarie portano [illegible] firma dei tre giudici [illegible] ri [illegible] tribunale di Savona: Oranero, Del Gaudio e Filippo Maffeo. I primi due hanno firmato [illegible] sentenza [illegible] rinvio a giudizio di Alberto Teardo e dei presunti complici. Il terzo, quando era sostituto procuratore della Repubblica, aveva la [illegible] a lungo su questa vicenda. La sua presenza nel prosieguo dell'inchiesta non [illegible] casuale o soltanto per ribadire la collegialità [illegible] decisioni dell'ufficio istruzione.

Probabilmente i magistrati inquirenti stanno lavorando sugli [illegible] filoni d'indagine emersi nel corso della prima parte dell'inchiesta riguardano illegali appalti pubblici di molti enti all'edilizia residenziale [illegible] altri «affari» alla cui conclusione [illegible] partecipato personaggi di spicco della politica e della finanza ligure e nazionale.

Si ritorna a parlare della «gestione colera» [illegible] nei popolari, della costruzione dell'ospedale di Savona e di società costituite all'estero cui sarebbero interessati personaggi [illegible] grosso [illegible] nazionale nella politica e nell'economia. Alcuni di questi nomi li troverebbero già nelle sedici comunicazioni giudiziarie partite nei giorni scorsi dall'ufficio istruzione. Tra gli uomini dei partiti politici ma non si hanno conferme ufficiali. [illegible] vrebbe trattarsi, però, soltanto di questione di tempo.

[illegible] chi, come il dottor Lorenzo Ivaldo, non ha avuto alcuna remora nel confermare [illegible] avere ricevuto una comunicazione giudiziaria e ammette che «i giudici fanno soltanto il loro dovere ad indagare fino in fondo».

A proposito dell'istanza di legittima sospicione presentata recentemente da Teardo, l'avvocato Carlo Trivelloni, consigliere comunale della [illegible] indipendente, [illegible] che «l'offensiva e campagna giornalistica» citata nell'istanza, per quanto lo riguarda [illegible] «consiste [illegible] in una lettera aperta a Teardo». In questa lettera Trivelloni poneva all'ex presidente della Regione alcuni quesiti sulla sua consistenza patrimoniale, sulla loggia P2 e su altre vicende. «Una lettera, dunque, e niente'altro», aggiunge Trivelloni.

Il consigliere della sinistra indipendente conclude: «Nell'istanza [illegible] delitto [illegible] dipendente dal psi; ciò è [illegible] perché è notorio [illegible] non sono mai stato e [illegible] sono iscritto a quel partito».

Bruno Balbo

Pattuglione a Imperia 146 le multe

IMPERIA — Inserito nel piano regionale di lotta e prevenzione dell'attività criminosa, disposto [illegible] Ministero, anche in provincia di Imperia si è avuto [illegible] imponente «pattugliona».

E' stata un'operazione in[illegible] [illegible] hanno partecipato carabinieri, polizia e guardia di finanza, [illegible] posti di blocco [illegible] principali nodi stradali e ai valichi di frontiera.

Controlli a tappeto si sono avuti in [illegible]. Le forze dell'[illegible] hanno identificato 1200 persone, elevato 146 contravvenzioni, ritirato 3 patenti di guida e recuperato un'auto rubata.

Inoltre [illegible] state controllate [illegible] corrieri

(l. d.)

Abusi edilizi [illegible] processo a Imperia

IMPERIA — Il tribunale ha rinviato, ieri mattina, il processo che vede imputati l'ingegner Armando Carocci Buzi, via Carli, Antonella Rapetto, via Ruffini e Bernardo Garibaldi, viale Delle Rimembranze, tutti di Imperia.

[illegible] imputati di [illegible] atto pi[illegible] per avere dichiarato che alcune [illegible] edilizie compiute per [illegible] della Repetto (tecnici Carocci Buzi e Garibaldi), [illegible] viale Matteotti, erano di manutenzione straordinaria quando invece, secondo una denuncia fatta alla procura da una terza persona, si [illegible] ex [illegible]

(l. v.)

Si spacciava per industriale: è fuggito con [illegible] milione

Con un annuncio matrimoniale truffa commerciante a Imperia

Giuseppe Rosina

IMPERIA — [illegible] un annuncio matrimoniale, fatto pubblicare su un quotidiano, un truffatore, già [illegible] noto in molti centri della penisola, ha raggirato una commerciante di Imperia.

Giuseppe Rosina, 41 anni, [illegible] Porta Nizza (Pavia), [illegible] conosceva della [illegible] è [illegible] per furto e truffa. L'uomo è ricercato.

Giuseppe Rosina, spacciandosi per un facoltoso industriale desideroso di sposarsi (preferibilmente con una ragazza-madre), è [illegible] in breve a guadagnarsi la stima e la fiducia della donna e dei suoi familiari. Dopo qualche giorno, però, il è volatilizzato, impossessandosi di [illegible] milione in contanti e senza aver reso un prestito di circa 400 [illegible] lire.

L'annuncio matrimoniale era stato pubblicato un paio di settimane fa. [illegible] na [illegible] e del maschio sopraddetto unito per mettere a [illegible] broglio, non [illegible] resi noti altri particolari.

Al [illegible] invece, con una certa precisione, i precedenti di Giuseppe Rosina.

[illegible] della questura di Imperia: «Si tratta di un individuo dai mille volti, un abile trasformista, dotato di grandi capacità di persuasione, più conosciuto in diverse località italiane. Qualche anno fa, a Ventimiglia, fece parlare parecchio [illegible] sé, per una truffa attuata spacciandosi [illegible] industriale elettronico».

Proseguono [illegible] inquirenti: «E' riuscito a convincere le commercianti che i suoi progetti erano quelli di costruirsi una famiglia, ma alla prima occasione propizia è scappato con il denaro».

[illegible] rilevata l'identità [illegible] che ha risposto all'annuncio, [illegible] in inganno anche [illegible] biglietto da visita di «facoltoso industriale».

Un particolare [illegible] indicativo: negli archivi [illegible] polizia [illegible] diverse fotografie di Rosina, con l'inconfondibile notevolmente differenti.

f. d.

Una [illegible] per gli orafi di Savona

SAVONA — L'associazione orafi e orologiai della provincia ha festeggiato, per la prima volta nella sua storia, la giornata di S. Eligio, il patrono degli [illegible]

[illegible] I presenti il presidio Orefice, il questore Sguera.

Al vescovo monsignor [illegible] guinetti, che ha celebrato la [illegible] nella cappella delle [illegible] della Neve, il presidente dell'associazione, Franco Ferrarese, ha donato, a nome di tutti gli iscritti, un crocifisso d'argento.

Durante il pranzo sociale al motel Agip gli orafi e orologiai hanno offerto un prezioso dono al cav. Ferrarese, manifestandogli così la [illegible] gratitudine per essere l'insuperabile animatore [illegible] sindacale [illegible] categoria.

(l. p.)

Iniziativa dei commercianti per il periodo [illegible] fine anno

Tutta Borgio si veste [illegible] festa per accogliere Babbo Natale

BORGIO VEREZZI — Gestita anche a Borgio Verezzi l'operazione Natale, e d'[illegible] vie [illegible] negozi si vestono a festa. L'iniziativa, promossa da un gruppo di esercenti (Ristorante Doc in testa), si è subito propagata a macchia [illegible] e per la prima volta quasi l'intera categoria [illegible] aderito in [illegible] in totale, [illegible] ora, [illegible] esercenti. Nessun [illegible] tra associazioni [illegible] categoria, ma solo una spinta spontaneistica per rendere più ospitale la propria città, lo slogan recita infatti: «Borgio per tutti».

L'idea per abbellire Borgio Verezzi è stata tra [illegible] semplici, ovvero un [illegible] delle varie attività per chi gli[illegible]a, [illegible] maggiore fantasia, la propria vetrina. Una competizione in piena regola, con tanto [illegible] giuria, premiazione e party conclusivo. Insomma, le cose fatte seriamente, cosa del resto meritava una simile adesione

La giuria sarà formata da giornalisti e membri di Radio Golfo Ligure, l'emittente locale che a più riprese riprenderà l'iniziativa, mentre [illegible] premiazione avrà luogo [illegible] sera del 3 gennaio presso il salone del [illegible] delle locali opere parrocchiali. Per Natale, inoltre, il gruppo ha messo in cantiere altre [illegible] novità: tra queste, tanto per citarne alcune, [illegible] l'accensione per le vie alpe a rappresentare le grotte di Valdemino, dove [illegible] suggestiva Messa [illegible] Natale e una sciclotur[illegible] per le vie del Comune.

[illegible] piccole [illegible] di [illegible] mercianti che organizzò la [illegible] «Arte e bimbo» dell'estate [illegible] quindi aver preso corpo uno spirito di [illegible] il futuro della cittadina rivie[illegible]

a. d.

Il Comune di Bordighera ha acquistato l'edificio

L'antica chiesa anglicana diventerà una pinacoteca

[illegible] — Il Co[illegible] di [illegible] ha [illegible] quisito [illegible] chiesa anglicana [illegible] via privata Mafalda, tra[illegible] di via Vittorio Veneto, [illegible] passi [illegible] centro, da tempo chiusa al culto e ambita da privati, associazioni e, a quanto pare, anche dai praticanti di un'altra fede religiosa, i Testimoni di Geova.

Assieme alla chiesa, in stile vittoriano, sono stati acquistati il parco che la circonda [illegible] il bocciodromo. Costo dell'operazione: 430 milioni.

[illegible] chiesa anglicana dovrebbe diventare un centro culturale. Spiega il sindaco Renato Ottov: «Potrebbe essere la sede della futura pinacoteca, e sede di congressi e incontri. Con la biblioteca civica e l'Istituto internazionale di studi liguri, la chiesa anglicana formerà un triangolo ideale di attività culturali».

«Attualmente — aggiunge il sindaco — il Comune dispone di circa 200 dipinti, per lo più frutto di donazioni. Sono [illegible] pittori [illegible] fine Ottocento: Nestel, Piana, Martani. Tutti di notevole valore. I quadri sono distribuiti un po' ovunque, nelle varie [illegible] comunali. Ve ne sono alcuni anche all'Azienda di soggiorno».

Qualche [illegible] fa erano stati tutti catalogati, per iniziativa dell'[illegible] Ottov, allora assessore alla Pubblica istruzione. La futura pinacoteca dovrebbe anche arricchirsi dell'intera raccolta di dipinti di un pittore di Bordighera, Gian Antonio Porcheddu.

La chiesa anglicana, sul finire dell'Ottocento, era stata costruita per andare incontro [illegible] religiose [illegible] comunità inglese, all'epoca particolarmente nutrita. Risale a quel periodo (erano i tempi del «Dottor Antonio» di Giovanni Ruffini) anche la realizzazione della biblioteca civica della via Romana che, proprio di recente, è stata ristrutturata. Oggi, con i suoi 40 mila volumi in lingua inglese, è una delle biblioteche di anglistica più ricche d'Italia. Oggi la comunità inglese è ridottissima.

L'acquisto della chiesa anglicana è stato perfezionato negli ultimi tempi, dopo una serie di incontri fra l'Amministrazione[illegible]comunale di Bordighera e mister Apostol, rappresentante nella [illegible] del vescovo di Gibilterra.

Manca soltanto la firma del notaio.

g. p. m.

Più [illegible] in piazza Roma a Imperia

IMPERIA — Il potenziamento degli impianti di illuminazione in piazza Roma, nella traversa di via Verdi e in via [illegible]cci, sono fra i principali argomenti all'ordine [illegible] giorno del consiglio della 7ª circoscrizione di Imperia.

La seduta è convocata per venerdì alle 16.30.

(m. f.)

[illegible] ABS [illegible] TABACCHI - GIORNALI [illegible] [illegible] [illegible]

IL PAGELLONE — Scopriamo chi ha disatteso le aspettative

Le teste cosparse di cenere

Nella lunga teoria di delusi, oltre ai tifosi della Sanremese e a chi credeva nell'impennata dell'Imperia, un poker nell'Interregionale: Fontana, Teneggi, Scaburri e Basso - La sterilità degli attaccanti di Cengio e gli improvvisi capitomboli della Taggese di Neuhoff - La «bambola» dell'Altarese - A Millesimo si respira aria pesante

Scaburri guida la carrozzina degli infortunati a Neuhoff sulla [illegible] della Taggese che la segue

Delusione... brutta parola anche nel mondo del [illegible]. Oggi cerchiamo di scoprire squadre, personaggi e fatti che [illegible] in qualche modo disatteso le aspettative proprie ed altrui, magari non per colpa loro (ma a volte sì), entrando [illegible] nel novero, appunto, [illegible] «delusi».

Professionisti!

[illegible] la [illegible] doveva quest'anno [illegible] per guadagnarsi la salvezza [illegible] sapere tutti, a cominciare dal pubblico, [illegible] la squadra e la società speravano quanto meno di [illegible] sull'appoggio [illegible] della gente, almeno nelle [illegible] interne, per giungere al traguardo. Per ora, invece, il tifo mugugnano è rimasto freddo, [illegible] la gente per il comportamento della squadra, o [illegible].

Fino a [illegible] settimana fa, l'Imperia [illegible] avrebbe corso avuto motivi in negativo in [illegible] la sconfitta interna [illegible] opera delle Torres rappresenta una delusione autentica, specie per chi cominciava a sognare in maniera «proibita».

Inverso il [illegible] a Savona, dove il pubblico è [illegible] anni, per antonomasia, il grande deluso, e [illegible] sta invece ritrovando attorno a [illegible] compagine che non avrà una superpotenza, ma almeno riesce a riavvicinare [illegible] città al [illegible].

Interregionale

Primo, grande deluso è Cesare Brin. Lo [illegible] [illegible] quando [illegible] «Sono stanco, [illegible] tanti impegni e non riesco più a seguire [illegible] Cairese come una volta. [illegible] visto così, nel calcio, che non mi sono piaciute, e la passione sta sfumando». In [illegible] gialloblù l'elenco potrebbe aumentare, perché sono tutti [illegible] [illegible] Ottonello, Busolin, Altovino.

[illegible] poker di nomi per le altre quattro squadre savonesi [illegible] categoria: Fontana, Teneggi, Scaburri e [illegible]. Il primo, allenatore del Vado, [illegible] soprattutto [illegible] falange di assenze che gli ha impedito regolarmente di schierare l'autentico Vado. Il secondo sperava [illegible] pubblo e Varazze, e invece ci è trovato a naufragare con tutta la squadra, per poi essere esclusa [illegible] da Nocentini nelle ultime partite. Ma a soli 26 anni ha tanto tempo [illegible] per scordare [illegible] delusioni. Poi Scaburri: ha giocato [illegible] e non per colpa [illegible] visto [illegible] ha avuto diversi grattacapi fisici, ma per ora è la [illegible] copia [illegible] giocatore di Sanremo.

Infine Basso Ad Albenga, da quando è arrivato [illegible] presidente Bruzzone, per lui tira aria grama. E' uscito di squadra per [illegible] farvi in pratica più ritorno, lui che era giunto in cassoca giallorossa preceduto da credenziali di tutto riguardo. E adesso si è anche infortunato.

Promozione

Impossibile trovare dei delusi in casa della Levante O Pegliese e del Libarna, difficile farlo nel Ventimiglia. Qui però c'è [illegible]. Il «mister» Curti, [illegible] proprio male domenica per l'«accoglienza» [illegible] ex squadra, l'Argentina, [illegible] sul campo [illegible] derby, ha «ringhiato» forse [illegible] misura.

I motivi [illegible] delusione [illegible] tanti, e grviamente [illegible] anche chi li vede in certi arbitraggi. E' il caso [illegible] di Pietro Bovero, allenatore del Boys Vado, che imputa a una serie di disgrazie [illegible] direzioni di gara la [illegible] sua [illegible] [illegible] sul suoi. Sulla stessa falsariga, la Dianese di Mario Rancia, a [illegible] parte il [illegible], che ha però fatto i conti anche [illegible] gli infortuni (cosa d'altronde accaduta pure [illegible] Boys Vado).

In [illegible] della Veloce hanno deluso un po' troppo i giovani neoacquisti. Senza i suoi 9 gol, chissà dove sarebbe. Deluso anche Delleplane, mister della Busalese, arrivato a [illegible] mettersi [illegible] [illegible] a Pacitto.

L'Argentina per sette giornate ha contato su una grande difesa, orchestrata dal formidabile portiere Lanfranchi, poi si è rotto qualcosa e anche la retroguardia ha aperto falle deludenti. Un gol in tre, in 11 partite: troppo [illegible] per non inserire nel discorso gli attaccanti del Cengio, mentre alla Carcarese l'unico handicap è l'infortunio toccato a Poggio, [illegible] le i biancorossi dovranno fare a meno per diverse settimane.

[illegible] categoria

[illegible] rimproverare al tecnico del Borghetto, Camilloni, di [illegible] troppo [illegible] spettacolo e subire gol a grappoli, è servito: 0-0 a [illegible] Ligure, con i ragazzi di Scazzola e Morgillo incappati in un mezzo passo [illegible] Il più [illegible] di tutti il proprio il tecnico Scazzola, un «ex» al quale [illegible] è riuscito [illegible] agguantare il Borghetto.

La Priamar [illegible] Orasso con Castello; il Celle, Parodi con Basili. Se può esser vero che le due società sono state deluse dai tecnici, va sottolineato che Roberto Orasso «è» la Priamar e lo resta comunque, pur avendo passato [illegible] in panchina.

Taggese, che scoppola! E [illegible] è la prima volta quest'anno [illegible] la squadra di Neuhoff alterna grandi prestazioni a capitomboli inattesi. Il fatto negativo per i giallorossi è dunque proprio [illegible] sta incostanza. «Bambola» clamorosa dell'Altarese con la Priamar, e sconforto per Bertonasco e soci, che finora mai erano mancati così [illegible] l'appuntamento.

C'è [illegible] male Otello Mariani della Finalborghese [illegible] è sconfitta nel [illegible] derby (pubblico [illegible] tempi, complimenti [illegible] Finale sportiva), mentre Mino [illegible]da può dimenticare [illegible] esibizioni da «banda del buco» [illegible] suoi.

Delusione anche a Millesi[illegible] dove non [illegible] mancano i risultati, ma in campo si respira aria [illegible]. Insomma, [illegible] più l'armonia [illegible] arrivò fa, quando i giallorossi vinsero il campionato, e qualcuno preoccupa più delle [illegible] liste. [illegible] Bagnetto

Sanremo: 60 mila lire per partecipare ai raduni dell'84

Senza età la febbre per la moto da 16 a 84 anni i soci del Tour

[illegible] — [illegible] Borra il 5 centauro-recordman: 9000 chilometri [illegible] moto nel [illegible] stagione, prendendosi il lusso di partecipare addirittura al «Pannonia International», il motoraduno di Debrecen in Ungheria. Ma gli [illegible] 150 soci [illegible] Tour Sanremo [illegible] [illegible] rimasti a guardare. [illegible] percorso, in lungo e in largo, circa 60.000 chilometri in un anno, sfogando [illegible] loro passione [illegible] in sella alle due ruote, sia in [illegible] all'estero.

Una passione che pare non abbia età, visto che in sella salgono, [illegible] problemi, sia il socio più anziano, Agostino Miglioli, [illegible] rispettabile età [illegible] 84 anni, che la più giovane, Marina Gennaro, che di primavere ne ha soltanto sedici.

Questa «febbre» [illegible] quantificata, in cifre, [illegible] Circolo golf [illegible] Sanremo, durante l'assemblea annuale del [illegible] Tour. [illegible] gente: non saigano [illegible] sella per [illegible] l'un contro l'altro in gare agonistiche, ma fanno migliaia di chilometri [illegible] incontrare, in città lontane, colleghi di passione che arrivano un po' dappertutto.

I soci della sezione Polizia [illegible] Stato del [illegible]

E' sport o solo turismo? «Quando si fanno centinaia e centinaia [illegible] in sella ad una motocicletta, il senz'altro sport, ma di agonismo [illegible] vogliamo sentire parlare. [illegible] vogliamo [illegible] fare turismo, e [illegible] sconfitto, sia turismo. Anzi, quando qualcuno chiede [illegible] iscriversi da noi, ma manifesta [illegible] voglia di gare o battaglie agonistiche, lo dirottiamo [illegible] sui vari [illegible] Club che si dedicano a quelle attività», spiega Ciro Uvanna, che del Moto Tour [illegible] è presidente e animatore.

[illegible] [illegible] [illegible] è stato rappresentato in una quarantina di motoraduni. Ci sono i «campioni»: oltre al già citato Borra, i vari Piccamiglio, [illegible] Antonio, Dallas, Crespi, Venturelli, Semiglia, Artioli, Revelli, Bernardo, Moraldo, Faggiani (che è il direttore sportivo), Faina, Di Malta, Gamaria, Vecchiolo; poi [illegible] i vespisti, motociclisti speciali che ai bolidi tradizionali a due ruote, continuano a preferire il popolarissimo scooter: qui sono [illegible] Mason, Armani e Lupo e mestieri di più [illegible].

[illegible] Tour Sanremo, in provincia di Imperia, non è solo. [illegible] sono anche il Moto Tour Valle Argentina, il Moto Club Imperia, il [illegible] Club Quasi a Sfiorirsi, il [illegible] Tour Follia sempre a Sanremo, [illegible] sodalizio presieduto da Uvanna, [illegible] che ora ha una sua vita autonoma e intensa.

[illegible] modo speciale [illegible] fare motociclismo. «E' [illegible] modo [illegible] vedere il mondo [illegible] due ruote», dicono gli interessati. Fanno anche dell'ecologia. Quattro [illegible] fa a [illegible] (dove il Moto Tour [illegible] annualmente un motoraduno nazionale) [illegible] addirittura fatto un convegno per discutere la convivenza [illegible] fra due [illegible] a [illegible] naturale. Sotto [illegible] erano i «francesoni» [illegible] boschi e [illegible] quelli. Una guerra fratricida, [illegible] giusta.

Bruno Monticone

Il referendum per il miglior giocatore dell'Imperia

Questa volta i tifosi bocciano i nerazzurri

IMPERIA — Questa volta, scegliere il miglior dell'Imperia, dopo la brutta partita disputata contro le Torres, sarà [illegible] arduo, per i [illegible] che partecipano [illegible] referendum «Il nerazzurro dell'anno», organizzato da «La Stampa-Cronache della Liguria», in collaborazione con l'azienda olearia «Bueno» e «Radio Progetto».

E' stata infatti la peggior prova stagionale della squadra di Grassotti che, oltre a perdere l'imbattibilità casalinga, ha [illegible] una serie positiva di ben nove turni. A salvarsi dal naufragio generale sono stati pochissimi. E' stata una giornata storta, [illegible] il Cielo però [illegible] drammatizzare. [illegible] se il pubblico [illegible] «Ciecione» è indispettito.

Per il momento, in vetta alla [illegible] per l'assegnazione, a fine campionato, del «Trofeo Olio Bueno», si trova il portiere Sansonetti, con 1330 punti, seguito da Oddone (880) e Miretti [illegible] Più distanziati, Chiatellini (720), Doni [illegible] e Conti (510). Altri votati [illegible] Zaccaria [illegible] (360), Miniletti e [illegible] (310), Massimetta (150).

Tra quanti aderiscono all'iniziativa e compilano la scheda, l'Imperia [illegible] a disposizione due biglietti omaggio per la tribuna. Poiché la prossima gara casalinga è domenica prossima, la scadenza [illegible] tappa, questa settimana, è anticipata a sabato, per [illegible] tire ai concorrenti preziosi di assistere gratuitamente a Imperia-Civitavecchia.

[illegible] clan nerazzurro, la sconfitta ad opera dei sardi è stata assorbita con la promessa di un immediato riscatto: è in arrivo l'ultima in graduatoria, l'obbligazione per risollevarsi immediatamente dalla [illegible] prestazione? Tranca a convincente è piuttosto favorevole, anche se i laziali sono rilanciati da una vittoria che rinnova le [illegible].

E' possibile che la formazione subisca qualche variazione. Si teme infatti che Conti e Zardi, espulsi domenica, siano squalificati dal giudice sportivo. Non è escluso che, all'attacco, accanto l'ora [illegible] promettente Samaritani.

s. d.

Basket: maxi rissa con il Tigullio

E ora al Savona anche le beffe?

Turno [illegible] maschile di basket. Il risultato della [illegible] Tigullio S. Margherita-Savona 8c (81-91), [illegible] sub-judice. L'incontro, quando mancavano 56 [illegible] di al termine, con i savonesi in vantaggio [illegible] 9 punti, è rimasto a lungo interrotto per una [illegible] scoppiata in [illegible] campionato di Promozione, prosegue la fuga solitaria della Vadese nel girone[illegible]; nel raggruppamento femminile, [illegible] il mancato arrivo degli arbitri, non [illegible] è disputato l'incontro «clou» tra il Cerisola e la capolista.

D maschile — Probabilmente costerà molto [illegible] il [illegible] conquistato dal Savona 8c [illegible] campo del Tigullio S. Margherita. Un piccolo [illegible] Agostino Galleano, colpito [illegible] un pugno e con un calcio [illegible] è dovuto essere trasportato all'ospedale [illegible] Santa Margherita e successivamente [illegible] a S. Paolo di Savona per un controllo), è [illegible] giudicato guaribile in 15 giorni. [illegible] giocatori, inoltre, potrebbero scontare pesanti squalifiche. Infine, [illegible] i tifosi è stata [illegible] rissa [illegible] che [illegible] ha reso necessario [illegible] fatta ripetere.

Dicono a Savona: «Dopo tutto quello che è [illegible] sarebbe davvero una beffa [illegible] nella giustizia sportiva. Tutto il male da uno [illegible] tra Galleano e Morgillo. Il [illegible] giocatore è stato colpito [illegible] un [illegible] in [illegible] fa. Fin qui, anche se naturalmente si tratta [illegible] un episodio da condannare, la [illegible] era [illegible] sotto controllo. [illegible] accendere [illegible] [illegible] e stavolta [illegible] invece il [illegible] intervento [illegible] di un altro giocatore [illegible] Tigullio che si [illegible] dalla panchina e ha colpito con un calcio [illegible] schiena Galleano che si [illegible] a terra, svenuto».

Aggiungono i portavoce del Savona 8c: «Gli arbitri, dopo qualche minuto, hanno fatto riprendere il gioco ma [illegible] fine, inspiegabilmente, si sono [illegible] di consegnarci il referto».

La sentenza definitiva è attesa entro la settimana. Quali i protagonisti della movimentata vittoria: [illegible] Valente, Crea, Morando, Galleano, Cuse, Arnao, Mabelli, Germani, Castiglia, Valfino.

La [illegible] [illegible] è applaudita [illegible] di[illegible] casalingo col [illegible] Livorno (98-87).

Promozione maschile — La Vadese si è aggiudicata il derby con l'Amatori Savona e mantiene il comando. Altri risultati della 7ª giornata: Agnesi Imperia - Cerisola [illegible]; [illegible] Imperia - Sanremo 69-76; [illegible] - Ospedaletti 114-56. Costittica Savona - Vallecrosia 85-64.

Promozione femminile — Si [illegible] disputata [illegible] gara: Costittica Savona-Mo[illegible] [illegible] (64-42) e Ventimiglia-Sanremo (79-64).

m. f.

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

[illegible] OLIO [illegible]

IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi per designare il miglior giocatore della stagione 1984-'85

Votazione per [illegible]

1) ..... punti 30

2) ..... punti 20

3) ..... punti 10

nome ..... cognome .....

indirizzo .....

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La [illegible]mpa», via Bonfiglio 1, Imperia, entro sabato prossimo.

Diano bianconera premia i guizzi di «Zibì» Boniek

Il momento della premiazione di Boniek alla serata bianconera svoltasi al Chikito (Telefoto)

DIANO MARINA — Anche [illegible] Boniek [illegible] partecipato ai festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova [illegible] Juventina [illegible] «Don Diana» di Diano Marina. Il campione polacco, [illegible] sempre polemico e [illegible] furbo, ha preso parte alla cerimonia ufficiale [illegible] nuovi locali di via [illegible] a, [illegible] turbi, alla [illegible] sociale.

Durante la «serata bianconera», svoltasi al Chikito dancing di San [illegible]mo, Boniek è [illegible] premiato [illegible] direttivo del club, con un'originale medaglia d'oro raffigurante la dea Diana, realizzata per l'occasione dall'orafo dianese Sergio Brenna.

Alla serata, che ha visto la presenza di una folta rappresentanza di tifosi juventini del comprensorio dianese e imperiese, ha partecipato anche il giornalista Jan Gawronsky.

Boniek ha trovato il tempo di scambiare solo poche battute, senza abbandonarsi sul suo futuro in bianconero e sull'attuale situazione della Juve. Ha detto fra l'altro: «Prima di tutto sono polacco, poi un calciatore che gioca in Italia. Oggi sono qui, domani potrei essere altrove. Non parlo di nazionale. Per la Juve non si può parlare [illegible]».

f. d.

Rari-Posillipo nei quarti di Coppa [illegible] pallanuoto

GENOVA — E' stato effettuato il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Italia di pallanuoto che si svolgeranno il 15 e 22 dicembre ad eliminazione diretta.

Ecco accoppiamenti, pisine di gara e orari delle partite di sabato prossimo: Rari Nantes Savona - Posillipo Permanente (piscina Crocera di Sampierdarena, ore 16), Lazio - Nervi (Foro Italico di Roma, ore 18,30), Florens Oro - Panaro Risky (Foro Italico di Roma, ore 17), Como - Ortigia (Olimpionico di Como, ore 16).

Il rendez-vous della Loanesi Lavagnola nell'area primato

E' il rendez-vous operaio della Loanesi e [illegible] coppia Pietra Sport-Spotornese, il fatto saliente [illegible] giornata nel girone B. I rossoblu sono ormai a pieni giri, e si impongono come prima forza del girone. C'è [illegible] anche il tremendo ritaglio del Lavagnola [illegible] a spese del Don Bosco, [illegible] continua la crisi della U. Cecilia, battuta dallo Zinola.

[illegible] per un punto — *Se il Lavagnola '78 non ha smarrito di essere [illegible] e basel, la questione promozione [illegible] affare del trio [illegible] Domenico la paura l'ha fatta da padrone nel supercontro tra [illegible] e Spotornese, e a trarne beneficio è stata il Loanesi, che si sabato aveva seppolto lo Sciarborasca.*

Savona vince i provinciali di [illegible]

SAVONA — Alla vigilia dei campionati di C2 e D, che partiranno sabato, bellissima [illegible] Pallavolo Savonese nei tornei juniores e ragazzi. La squadra biancorossa si è infatti imposta in entrambi i gironi provinciali, conquistando così i titoli di categoria.

(r. p. c.)

Quiliano e Bragno sempre uniti Sul fondo è già tutto deciso?

Nel girone C, la [illegible] per il primato sembra [illegible] circoscritta a quattro formazioni. Quiliano, Bragno, Alpicellese ed Altare 80, infatti, stanno facendo il [illegible] loro [illegible] alle spalle, mentre la Letimbro perde colpi e solo Ferrania e Cadibona, forse, [illegible] [illegible] la [illegible] riagganciò.

A braccetto — Non si separano neanche stavolta la [illegible] di ferro Quiliano-Bragno. I primi hanno vinto con una [illegible] disinvoltura sul Cengio, e il direttore sportivo Mauro Otusto dice: «Soltanto per un tempo le partite è rimasta incerta, [illegible] ma noi [illegible] prevalere. Poi la maggior [illegible] gioco da parte [illegible] ha prodotto i risultati [illegible]. Penso proprio [illegible] la lotta sia ormai a quattro, anche se è presto per [illegible] cose certe».

Il Bragno ha sofferto molto di più di fronte alla Letimbro, che sebbene rimaneggiata [illegible] dimostrato una [illegible] d'orgoglio degna di nota. «E adesso si tocca la trasferta con l'Alpicellese: per noi non c'è dramma», dicono a Bragno, dove la gara con la matricola terribile è molto attesa.

Cenferme — [illegible] qualcuno aveva dei [illegible] [illegible] possibilità di Alpicellese [illegible] 80, li ha visto fugati dalle prove delle due formazioni. I valbormidesi sono passati «all'inglese» sul terreno del fanalino di coda Dego 61. l'Altare 80 ha respinto le ultime velleità [illegible] [illegible]. Ed [illegible] che [illegible] infortunati (compreso il bomber Mendaglio) sono di nuovo disponibili.

[illegible] chiaro come, [illegible] in Prima categoria, bisognerà [illegible] i conti anche [illegible] la squadra di Macrì.

[illegible] sul [illegible] — Rocchetta e Dego si contendono [illegible] [illegible] grave difficoltà, e viene da chiederci se la [illegible] [illegible] già indicato [illegible] sua vittima. Tre punti [illegible] il Rocchetta [illegible] terz'ultimo (Villapiana e Cosseria), quattro [illegible] no il Dego 81 dalla salvezza. Ma ci sono ancora tanti [illegible] [illegible] diretti, a [illegible] [illegible] Cosseria-Villapiana di domenica prossima, e [illegible] hanno ancora tempo per recuperare.

Ancora [illegible] sperano — Cadibona e Ferrania (ma soprattutto quest'ultima) possono ancora giocare un ruolo di rilievo in zona promozione. La squadra di Capece sembra infatti aver finalmente trovato la formula giusta, ed il pronto ad approfittare di eventuali passi falsi delle prime. Resta un interrogativo la Letimbro, mentre Cairanna e Villetta non dovrebbero più contare per il primato.

r. bg.

Sono [illegible] i Circoli iscritti in provincia

Il pianeta-tennis imperiese elegge sabato i [illegible] dirigenti

SANREMO — *I rappresentanti [illegible] 14 Circoli della provincia [illegible] Imperia aderenti alla Federtennis [illegible] riuniranno sabato, [illegible] 16,30, nei saloni del Tennis Club [illegible] a Sanremo, per la loro assemblea annuale. Dovranno rinnovare le cariche del Comitato provinciale per il quadriennio 1985-1988 (il presidente uscente è Renzo Cimiotti Tedeschi).*

Con l'occasione, si farà il punto sul pianeta-tennis in provincia di Imperia: i 14 Circoli affiliati contano 1317 tesserati (nel 1984 c'è stata una flessione di 30 unità rispetto all'anno precedente), il più numeroso è il T.C. Solaro di Sanremo con 154 iscritti, il meno numeroso il T.C. Le Logge Ventimiglia, con soli 8 tesserati.

Fiore [illegible] del Comitato provinciale è il Centro Tennico dove sono state reclutate le migliori promesse (Luca Botta, Marco Viale, Massimo Milone, Antonio Preti, Massimo Alberghi, Mauro Balestra, Massimiliano Canzone, Valentino Rossi, Diego Bruno, Raffaella Laporio, Stefania Alibert, Alessandra Tommasi e Federica Lantieri), affidati alle cure di Maurizio Piombo, Umberto Bardetti e Gabriele Tellarini.

b. m.

RECORD CATEGORIA - L'equilibrio che regna [illegible] vetta è spezzato nel girone A dalla squadra [illegible] Pioppo

San Bartolomeo, poi il vuoto La doppia vittoria di Corradi

La capolista San Bartolomeo Cervese sta per involarsi a pieni voti e con largo anticipo «regina» d'inverno [illegible] girone A: vittoriosa [illegible] diretto con il Leca, la formazione [illegible] Pioppo ha fatto il vuoto alle [illegible] spalle, e ha ora un vantaggio di 7 punti sui [illegible] inseguitrici.

Rimonta — Il sogno del Leca, passato in vantaggio al [illegible] con Via, è durato solo un quarto d'ora. La capolista ha ribaltato il risultato, con reti di Trinarchi, Ghiglione e Rissin. «Tutto procede bene, ma a questo punto comincia il difficile. Dovremo continuare a giocare [illegible] grande concentrazione e umiltà», dicono i responsabili [illegible] club, Gino Iarlori e Domenico Denigilelli.

La Pioppo [illegible] — Il travolgente successo (3-0) a spese della vicecapolista San Giorgio, è scritto in parte a cancellare [illegible] delusioni d'inizio [illegible] stagione. Protagonisti della vittoria alassina, Revelli e Schiano (doppietta). Dice il presidente Nando Delfino: «Due punti preziosi, soprattutto per il morale e la tranquillità della squadra. Finora, il cero Alassio [illegible] è visto solo a [illegible]. [illegible] i poi, vogliamo proseguire [illegible] questa strada».

Lerrese — Vittorioso nel derby [illegible] Laigueglia, [illegible] è portato nei quartieri [illegible] della [illegible]. L'allenatore Marco Corradi, però, ripete [illegible] l'unico traguardo [illegible] tranquilla salvezza. Per lui, il successo vale doppio: nelle scorse stagioni, infatti, è stato a lungo alle dipendenze [illegible] [illegible] Laigueglia.

Mylty [illegible] — Scherzosamente Corradi: «Per una volta, l'allievo ha [illegible] il maestro».

Prima [illegible] — Il fanalino San Michele la sta ancora inseguendo. Nell'anticipo [illegible] sabato [illegible] albenganesi ci sono [illegible] molto vicini, [illegible] [illegible] S. Ampelio Bordighera, dove conducevano fino a pochi [illegible] dal termine. La gara si è chiusa sul 3-2. Uno dei protagonisti [illegible] giornata è [illegible] Donadei [illegible] Ampelio): [illegible] sua autorete ha portato [illegible] albenganesi in vantaggio, ma al [illegible] prontamente riacciutto siglando il [illegible] dell'1-1. [illegible] altre reti [illegible] state [illegible] Anfosso [illegible] le) e Mustica, per i padroni [illegible] casa.

Derby — Il Fortebuoso [illegible] mantenuto le promesse e si è aggiudicato il delicato incontro con [illegible] Alassio. Campanello d'allarme, invece, per la Partenope Albenga, battuta [illegible] «Riva» dal Cimpo[illegible] (4-1). Infine, [illegible] segnalare [illegible] buona prova [illegible] Vecchia Laigueglia che è riuscita a chiudere in parità la sfida con [illegible] vicecapolista Velleca. Un'autorete [illegible] Ceriotti è stata pareggiata dal gol di Marcello Pierobattello.

m. f.

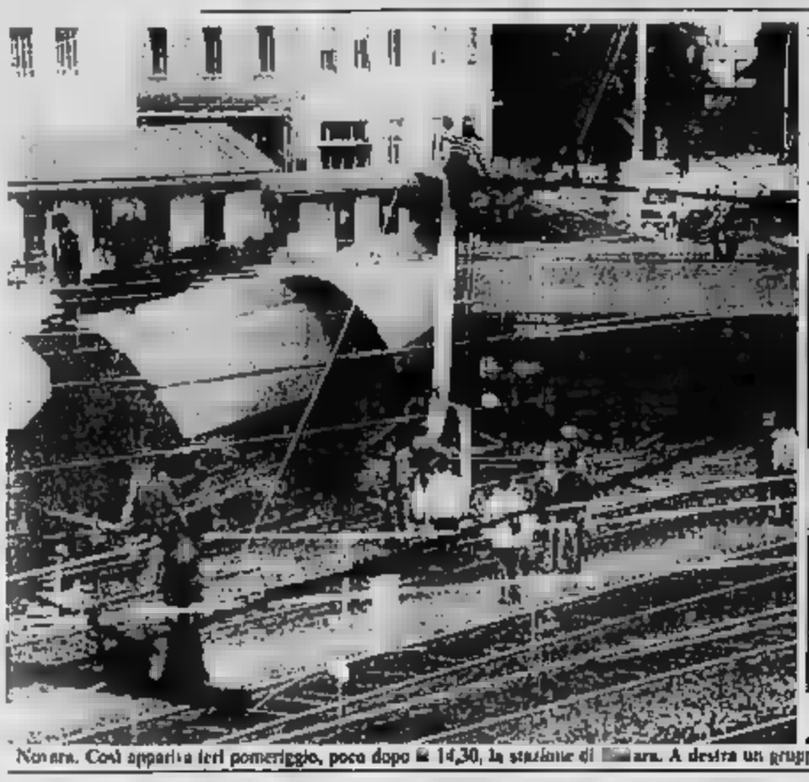
Savona vince i provinciali di [illegible]

SAVONA — Alla vigilia dei campionati di C2 e D, che partiranno sabato, brillantissima [illegible] Pallavolo Savonese nei tornei juniores e ragazzi. La squadra biancorossa si è infatti imposta in entrambi i gironi provinciali, conquistando così i titoli di categoria.

(r. p. c.)

Novara, il convoglio merci [illegible] macchinisti è piombato [illegible] cento all'ora in stazione

Il treno è arrivato come una bomba Per un soffio è stata evitata la strage



Novara. Così appariva ieri pomeriggio, poco dopo le 14,30, la stazione di [illegible]ara. A destra un gruppo di operai e tecnici cercano di sgombrare i binari (foto Finotti)

NOVARA — Panico, ieri pomeriggio, alla stazione ferroviaria di Novara. Un treno merci (locomotore e venti vagoni carichi di sabbia) è [illegible] in stazione [illegible] bomba, a oltre cento all'ora, deragliando in prossimità di una curva appena superato il cavalcavia di Sant'Andrea. Il convoglio era senza macchinisti. Era stato abbandonato dal conducente e dal suo aiuto dopo che gli stessi avevano ultimato il loro turno di lavoro, su un binario della stazione di Cameri.

Da qui il treno si è messo in movimento, da solo, prendendo velocità, che è aumentata progressivamente in virtù della pendenza verso [illegible] e dell'enorme [illegible] (oltre 600 tonnellate). Il capostazione di Cameri ha avvertito il collega di Novara che ha disposto lo sgombero della stazione dando disposizione affinché i manovratori instradassero il convoglio, verso la zona del «Boschetto».

E' rimasta interrotta l'energia elettrica (alcuni piloni sono stati abbattuti) e risultano praticamente fuori uso dieci dei quattordici binari della stazione. Sono cadute le linee di alimentazione ad alta tensione (3400 volts) e risultano inutilizzati i binari interessati dai vagoni deragliati. Da ogni si interverrà con la sostituzione delle elettromotrici con locomotori diesel là dove sarà possibile e con autolinee sostitutive in particolare per le linee di Arona e Laino. Stando alle prime previsioni dei tecnici ci vorranno diversi giorni (almeno una settimana) per ripristinare la normalità nella stazione del capoluogo con disagi prevedibili soprattutto per le linee verso il Nord della provincia. Ha subito invece soltanto una breve interruzione, ieri, la «Milano-Torino» dove la circolazione dei convogli è ripresa regolarmente fin da ieri sera. Per accertare le cause dell'incidente che, sfiorò dei danni ingentissimi, potrà provocare ben più serie conseguenze, sono state aperte due inchieste. r. a.

(Il servizio in altra pagina)

Rinviato il processo ai terroristi neri

Solo pochi minuti nell'assise-bunker

Tuti, [illegible] ha assunto il ruolo di portavoce del gruppo, [illegible] è incontrato con la madre - Tra gli imputati il [illegible] Giorgio Invernizzi, originario [illegible] Verbania - Si riprende venerdì

Novara. Giorgio Invernizzi, Pierluigi Concutelli e Mario Tuti dietro le sbarre (foto Finotti)

NOVARA — Duecento uomini (fra agenti di polizia e carabinieri) in tenuta da combattimento: tuta, giubbino antiproiettile, mitraglietta al fianco, hanno posto in stato di assedio palazzo di giustizia. Nelle vie [illegible]nti, controlli più discreti, ma altrettanto efficaci, di agenti della Digos in borghese. L'in[illegible] completamente [illegible]rso l'aula, dietro le sbarre della gabbia in ferro, cinque imputati supposti di [illegible] del terrorismo nero: Pier Luigi Concutelli, Mario Tuti, Giorgio Invernizzi, Edgardo Bonazzi e Nico Azzi accusati, tutti, di aver stran[illegible] Ermanno Buzzi nel supercarcere di Novara. Discreto il pubblico presente in maggior parte parenti e amici dei detenuti ai quali si sono rivolti con ampi gesti di saluto calorosamente ricambiati.

Poche battute poi, constatata l'assenza di alcuni difensori di fiducia e nominati, d'ufficio, i sostituti, l'aggiornamento a venerdì prossimo.

Tranquilli, disinvolti, in particolare Tuti e Concutelli, disponibili a colloquiare con il presidente della corte, Francesco Caroselli, per superare il contrattempo della rinuncia del difensore, l'avvocato Sangermano che pure li aveva difesi in altri processi. Pronto Tuti a chiedere il permesso di parlare con la madre che non vede da anni ed è presente in aula; stronfato, sempre Tuti, fino al punto da richiedere al presidente l'autorizzazione per incontrarsi con gli altri coimputati, in carcere, per concordare una linea di difesa comune.

Tuti, in sostanza, ha presto assunto il ruolo di portavoce del gruppo. Tuti s'è innervosito soltanto quando i fotografi volevano riprenderlo a colloquio con la madre, alla quale si è rivolto in questi termini: «*Sto benissimo, sono in piena forma: toccami, non ho un filo di grasso*».

Più distaccato e meno coinvolto Giorgio Invernizzi originario di Verbania e che ha vissuto per qualche anno a Novara in via Cannobio prima di trasferirsi definitivamente a Milano. r. a.

I prodotti dell'Alto Novarese conquistano Milano

Specialità e gite sulla neve l'Ossola corteggia i turisti

MILANO — Le «delizie dell'Ossola» hanno conquistato anche il capoluogo lombardo. Dopo aver trionfato in Piemonte, [illegible] al primo posto e altri importanti riconoscimenti al [illegible]nico regionale di Vercelli, i piatti tipici ossolani [illegible]rasentato entusiastici [illegible] anche in riva al Naviglio.

Lunedì sera, [illegible] un tipico locale [illegible] si sono infatti conclusi ufficialmente [illegible] tu[illegible] turistico- gastronomici promossi dalla Comunità Montana Valle Ossola che hanno visto una ventina di ristoranti della zona impegnarsi a fondo nella riscoperta di vecchie ricette, nella ricerca di piatti tipici [illegible] tradizione gastronomica ossolana ormai fuori dall'uso comune.

La serata milanese è stata un successo. I prodotti tipici ossolani, una varietà quasi [illegible], prosciutti e sa[illegible] con i preziosi «violini» di capra o camoscio, i formaggi [illegible] portato [illegible] capitale lombarda i profumi e gli aromi degli alpeggi ossolani, i [illegible] a base di mirtilli, (il tutt[illegible] innaffiato [illegible] prunent, il vinello dal sapore asprigno che nasce sulle colline di Masera e Trontano ed è diventato un'autentica rarità), hanno incontrato i gusti dei com[illegible]sali.

«*Con gli itinerari turistico-gastronomici* — ha detto il Presidente della Comunità Montana Ossola Fran[illegible] — *abbiamo [illegible]luto rivalutare [illegible] cucina povera ma di antiche tradizioni come quella ossolana. Un patrimonio anche culturale che rischiavamo di perdere e abbiamo invece ritrovato grazie alla collaborazione dei ristoratori [illegible] hanno aderito all'iniziativa*».

L'assessore al turismo Giu[illegible] ed è stato il vero [illegible] della manifestazione, [illegible] detto: «*Con gli itinerari turistico-gastronomici l'Ossola è finalmente riuscita a darsi un'immagine di fronte al grande pubblico. I prodotti tipici [illegible] una delle risorse turistiche della zona che può davvero offrire molto soprattutto nella stagione invernale. Stiamo [illegible] offerte particolarmente allettanti a cominciare dal «fortunbianco» che offre la possibilità, a chi acquista l'abbonamento stagionale in una stazione sciistica ossolana, di usufruire di due giornalieri gratuiti in [illegible] ciascuna [illegible] altre stazioni sportive della zona. Stiamo inoltre [illegible] migliaia di tagliandi che danno diritto a una riduzione del 20 [illegible] per cento sul costo del giornaliero feriale in qualsiasi località sciistica*».

Dagli itinerari turistico-gastronomici è nata una piccola guida ragionata, corredata da suggestive illustrazioni, delle principali attrattive dell'Ossola. E' stato scelto anche un piatto tipico «gli antichi gnocchi d'Ossola» che si potrà gustare in giorni fissi in tutti i ristoranti della zona. **Adriano Veilli**

Un'operaio [illegible]ba rame condannato

VILLADOSSOLA - Un operaio della Siama, Vincenzo Atzori, 36 anni, residente a Calasca Castiglione, è stato arrestato dai carabinieri di Villadossola per aver tentato di portare fuori dallo stabilimento quattro chili e mezzo di rame, il cui valore commerciale è di circa settemila lire.

L'operaio è stato fermato da una guardia giurata mentre usciva dalla fabbrica con una borsa dopo aver terminato il suo turno di lavoro. La guardia ha voluto controllare il contenuto della borsa.

Vincenzo Atzori è stato su[illegible] condotto [illegible] al Pretore che l'ha processato per direttissima. E' stato condannato [illegible] reclusione [illegible] centomila lire di multa con [illegible] di legge e subito rimesso in libertà.

A favore [illegible] contro il «pacchetto»

Oggi [illegible] domani stop per 4 ore

NOVARA — Novara e tutta la provincia oggi e domani [illegible] parzialmente paralizzate nei settori dell'industria, commercio, artigianato, servizi pubblici e privati, chiamati in[illegible] anche per il rinnovo dei contratti nazionali e l[illegible].

[illegible]gi, sciopero generale di quattro [illegible] ogni turno), indetto dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil a sostegno delle richieste sul peso fiscale sulle buste paga e sulle pen[illegible] nella riforma dell'Irpef.

E' stata anche disposta in tutti i luoghi di [illegible] raccolta di firme per sensibilizz[illegible] l'opinione pubblica, (a Novara anche alla Standa, alla stazione ferroviaria e al mercato coperto), mentre a Borgomanero, alle 14.30, [illegible] partenza dal piazzale della Pep Rose, si svolgerà una manifestazione ufficiale preceduta da un corteo per le vie cittadine.

Sempre oggi, sciopereranno dalle 19 alle 21 gli autobus della Sun, sempre sui problemi del fisco mentre per il contratto di lavoro è stato indetto uno sciopero nazionale per venerdì.

Commercianti e [illegible] sciopereranno invece domani mattina, proseguendo la lotta alla «Legge Visentini» come era avvenuto per i [illegible] mercianti il 23 ottobre con la chiusura totale e per gli artigiani il 30 ottobre. Anche qui quattro ore [illegible] completa chiusura con [illegible] manifestazione degli artigiani [illegible] il [illegible] Teatro Nuovo di Torino per le 10. l. l.

Il [illegible] Ramoni ha cominciato le consultazioni

A Verbania giunta provvisoria in attesa delle amministrative?

VERBANIA — Il sindaco socialista Giacomo Ramoni ha iniziato ieri le con[illegible]si (il mandato gliele ha conferito a maggioranza il Consiglio comunale) per trovare una soluzione alla crisi, dopo la spaccatura con i comunisti innescata dall'intervento del vicesindaco [illegible] Cesare Rattazzi (pci) sulla vicenda delle 63 concessioni edilizie in precario. C'è stato subito un incontro con una delegazione comunista che pare si prefiggesse anche di convincere gli assessori del pci a rimettere il loro mandato.

Pare che in quest'incontro si sia parlato dell'eventualità di dar vita a una giunta di transizione (giusto per arrivare alle elezioni di primavera) che accolga i rappresentanti di tutti i partiti democratici disposti a partecipar[illegible]vi. Si sa di certo che la democrazia cristiana vede di buon occhio un riavvicinamento con i socialisti (peraltro oggetto fino a ieri l'altro di non poche critiche) e che favorevoli ad una coalizione tipo pentapartito [illegible] [illegible] socialisti, liberali, repubblic[illegible].

[illegible]: «*Ho già [illegible] la delegazione del pci e in queste ore avrò incontri separati con i rappresentanti della democrazia cristiana del partito socialdemocratico, del partito repubblicano e del partito liberale. Se non sorprenderanno ostacoli penso di poter sentire tutti collegialmente domani, giovedì. Poi tirerò le conclusioni*».

I missini, che si sentono comunque già esclusi da ogni possibile accordo amm[illegible]strativo, spingono l'acceleratore delle polemiche e in un [illegible] comunicato [illegible] sostengono che vista la situazione e la necessità di non perdere tempo il minor dei mali sarebbe (per loro) la nomina di un commissario che regg[illegible] il Comune fino al 12 maggio.

La crisi è caduta forse in uno dei momenti peggiori; con tutte le vertenze sindacali ancora aperte e anzi con qualche problema in via di drammatizzazione. Basta per tutti la vicenda della [illegible]ra Prealpina: la Pirelli, [illegible] annunciando che non presenterà all'incontro di [illegible] a Roma, minaccia di [illegible] da lunedì 17 il licenziamento dei 400 operai. [illegible]

È profondamente mancato
Alfredo Bianchi
anni 72
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marisa con marito Adriano Ogliaro e Sergio, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali in arrivo lunedì 17 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in piazza Matteotti.
— Oria S. Giulio, 11 dicembre 1984.

CINEMA

NO[illegible]

ASTRA: Porno, carne e perversa.
COCCIA: Per vincere do[illegible].
ELDORADO: Top secret.
FARAGGIANA: Cuori [illegible] lom[illegible]mento.
S. [illegible] E la nave va.
[illegible] Cash.
[illegible] Intrecci lunghi e detel.
[illegible]
CORSO: Pulsioni carnali per detenute.
CINEUNO: Inlet-Amburgo - In diretta su schermo gigante.
[illegible]
APOLLO: Body play.
ARISTON: riposo.
VIP: La legge del più [illegible].
SOCIALE (Pallanza): Per vincere [illegible].
SOCIALE (Intra): riposo.

ALLE TV

RETE 4

[illegible] Maurizio Costanzo [illegible] show. Varietà
23 — Telefilm Mai [illegible] al
24 — Film **Chiamate Nord 777** di H. Hathaway con S. Stewart — *Moderato giornalista si batte per provare innocenza d'un giovane* (1948)

TELECITY

20.15 [illegible]ola Cuore coraggio
21,15 Film **I figli dei moschettieri** di L. Allen con C. Vidal — *Eroiche gesta dei figli di Porthos, Aramis e D'Artagnan e [illegible] figlia di Athos* (1952)
[illegible] Film **L'uomo di [illegible]ll Cruz** di J. Manduke con L. [illegible] Cisel — *Oriano uccide [illegible] uno ad uno i banditi che gli han distrutto la famiglia* (1978)

COMUNE DI [illegible] MAGGIORE
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28038

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 24-10-1984 n. 49 divenuta esecutiva per decorrenza di termini in data 26-11-1984;

RENDE NOTO

che il giorno 18 dicembre 1984, alle ore 10 nel proprio Ufficio nella Residenza Municipale, davanti a Sè medesimo, ed alla presenza di un pubblico incanto per l'affitto di un fabbricato di proprietà comunale denominato «Palazzina La Lanterna», posto in riva alla Strada Statale per Divogno per un ammontare a base d'asta di lire 7.500.000 (diconsi lire settemilionicinquecentomila), comprendente bar, sala ristorante, pista di[illegible] esterna e mq 2530 di terreno.

L'esperimento d'asta seguirà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi col prezzo base d'asta, osservate le norme del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con RD 23-5-1924, n. 827.

Le offerte segrete, stese su carta bollata da L. 3000, potranno essere inviate a mezzo posta in piego sigillato e raccomandato, e dovranno pervenire non più tardi del giorno precedente all'asta.

Le offerte inviate per posta dovranno portare sulla busta il nome del mittente e l'indicazione dell'oggetto cui si riferiscono. In esse dovrà essere indicato L'AUMENTO percentuale, tanto in cifre che in lettere.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si procederà all'atto anche in caso di un solo offerente.

Ciascun concorrente, per essere ammesso all'asta, dovrà unire (o presentare, entro la stessa data, i seguenti documenti:

1) Certificato di buona condotta;
2) Certificato penale.

I documenti non dovranno essere di data anteriore a tre mesi da quella dell'incanto.

L'Amministrazione si riserva la piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a suo insindacabile giudizio, senza che da parte di esso possa essere pretesa indennità di sorta.

I concorrenti che saranno ammessi all'asta dovranno salire al Sindaco, all'apertura della gara, la ricevuta del deposito presso la Tesoreria Comunale, Banca Popolare di Novara - Agenzia di S. Maria Maggiore - a titolo di cauzione provvisoria in L. 375.000.

Tutte le spese relative all'atto ed al contratto saranno a carico dell'Aggiudicatario.

Per quanto altro non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle norme e prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, R.D. 23-5-1924, n. 827.

Per eventuali ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi presso gli Uffici Comunali dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni lavorativi.

S. Maria Maggiore, li 27-11-1984.

IL SINDACO
Cav. Rino MENEGHINI
IL SEGRETARIO COMUNALE

NATALE CITROËN

alla CONCESSIONARIA PIC srl DI [illegible]

Via Monte S. Gabriele 16 - Tel. 0321 390.075 - 391.220

- Un motorino «Ciao» Piaggio
- Un televisore a colori «Innohit» con telecomando
- Biciclette nuove per papà, [illegible] e ragazzi

Puoi scegliere tra questi «doni» acquistando un'auto nuova della gamma BX [illegible] CX, oppure acquistando un veicolo d'occasione di qualsiasi marca, disponibile presso la PIC; avrai invece diritto a due biciclette o ad un televisore Philips (b/n) da 14" acquistando [illegible] VISA.

Aut. Min. n. 4/388562

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO [illegible] DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

Società di elettronica industriale [illegible]
[illegible] ELETTRONICO e/o LAUREATO IN INFORMATICA
[illegible] mansioni direttive
Requisiti indispensabili: conoscenza informatica, tecnologia circuiti integrati, senso organizzativo, attitudine al comando. Preferenziali: hardware, [illegible] progettazione, [illegible] tecnologia hardware. Pratica organizzativa, ge[illegible] e produzione azie[illegible]. Sede lavorativa: strada statale Novara-Arona.
Tel. 0321/97.877 ore ufficio.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Sieto [illegible] dispersi!
Noi siamo in grado di [illegible] il vostro problema. [illegible] rivolgetevi [illegible] nostro [illegible] no [illegible] solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

[illegible]
Produzione propria ed importazione diretta di sci fondo e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Stock sci fibra nuovi marche varie fondo e discesa, completi di attacco e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
[illegible] DOMAVASSO (No)
Via Gl Dic 817 - Tel. [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buozzi
Tel. 0323 - [illegible]

VENDE
OZZIANO: ampio appartamento, di mq 150 circa, 2 ca[illegible], salone, pagno, cucina abitabile, cantina, box.
OZZIANO centro: cedesi avviatissimo bar gelateria, ottimo reddito, prezzo interessante, eventuale abitazione annessa.
INVORIO: 60 milioni dilazionabili, casetta indipendente, abitabile, di 6 locali più doppi servizi, riscaldamento
BORGOMANERO: in palazzina otimo appartamento: cucina abitabile soggiorn[illegible] camere bagno cantina box doppio orto privato. L. 85 milioni dilazionabili.
AFFARE: Orta collinare, vista lago, villa nuova, pura[illegible], 6 locali più tripli servizi, cantina, taverna, box triplo, terreno circostante, prezzo interessante, dilazionabilissimo
[illegible] ottima posizione, fabbricato da ristrutturare indipendente con terreno circostante.
OMEGNA: occasione, centrale, libero appartamento 3 camere, cucina abitabile soggiorno bagno cantina L. 65.000.000 dilazionabili.
VERBANIA vicinanze: indipendente, soleggiata casa nuova composta da: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, autolimessa, [illegible] con camino, lavanderia con servizio, completo. L. 85 milioni dilazionabili.

EVEREST vende
NOVARA: c.so Cavallotti appartamento da ristrutturare di 7 vani + servizi L. 65.000.000 e appartamento di 3 vani + servizi + cantina L. 29.000.000 Possibilità unico blocco.
NOVARA: Zona Sacro Cuore appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, studio, 2 bagni, cantina, garage doppio. L. 170.000.000
Tel. 0321 45.80.35

LA STAMPA
Tutto Scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

Agli «Amici della Musica»

Stasera a Novara grande concerto di Ruggiero Ricci

NOVARA — [illegible]le appuntamento degli «Amici della Musica» di Novara per stasera alle [illegible]. Sul palcoscenico del Teatro Borsa si esibirà il violinista Ruggiero Ricci in un programma parimenti eccezionale: «I 24 Capricci» di Paganini.

La prodigiosa carriera di Ruggiero Ricci non ha confronti, iniziata a [illegible] anni come bambino prodigio. Nato a San Francisco nel 1918, terzogenito di sette fratelli, ricevette a 7 anni in regalo il suo primo violino. Dopo il giovanile debutto seguirono trionfali tournées in America del Nord ed in Europa e durante la seconda guerra mondiale, nell'Air Force, suonò nelle condizioni più incredibili riaccendendo il suo interesse per le possibilità dello strumento solo.

Nei suoi 52 anni di attività ha compiuto tournées in 54 nazioni, registrando ovunque il «tutto esaurito». E' stato definito «la reincarnazione di Paganini», il primo violinista ad aver inciso i «24 Capricci».

COME SI VIVE AI VALICHI CON LA SVIZZERA

Lotta a droga e contrabbando con la «squadra cacciavite»

E' un reparto speciale delle Guardie di Finanza - A Domodossola agisce [illegible] treni internazionali sino in Svizzera - A Piaggio Valmara [illegible] funzione due radar sul Lago Maggiore

DAL NOSTRO INVIATO

DOMODOSSOLA — E' chiamata «Squadra cacciavite». E' un [illegible]re particolare della «Guardia di Finanza». Sono uomini che agiscono in borghese, quasi [illegible] disarmati (perché le guardie viaggiano sui treni che vanno oltre frontiera) ma sempre muniti di un cacciavite.

Quella di Domodossola (tre sottufficiali e 8 finanzieri) potrebbe fornire lo spunto per un «serial» televisivo d'azione. Mobilitati a turno ventiquattro ore su ventiquattro, gli uomini della «Cacciavite» lavorano sui tre[illegible] locali e internazionali in transito tra Domodossola e Briga, in Svizzera. [illegible]li borghesi, tesserino di riconoscimento per il conduttore e l'immancabile utensile in tasca, questi specialisti salgono sul convoglio e iniziano l'opera di smontaggio di tutte quelle parti che possono servire [illegible] nascondiglio [illegible] droga [illegible] contrabbando, valuta e altro.

Naturalmente il [illegible] si svolge senza interrompere il tragitto del treno che prosegue la corsa. I punti d'obbligo sono i parinelli, le intercapedini, qualche volta le toilettes, i passaggi [illegible] intercomunicazione. Un lavo[illegible] difficile perché avviene in condizioni particolari. I finanzieri devono tener conto delle esigenze dei viaggiatori. Può capitare, di notte, [illegible] uno scompartimento di prima classe, dove i passeggeri stanno dormendo. Allora bisogna svegliarli [illegible] cautela, pregarli di pazientare e un nostro uomo s'arrampica sui portabagagli e comincia a sfilare un pezzetto di treno, tra gli sguardi sbalorditi e anche qualche protesta.

Ma la «Cacciavite» si affida soprattutto al fiuto, al colpo d'occhio alle[illegible] da continui tragitti, all'esperienza, a una specie di sesto senso. E allora il cacciavite gira la [illegible]love qualcosa certamente c'è «qualcosa che scotta». A volte non è [illegible]ppe[illegible]to, come [illegible] chi giorni fa quando gli uomini della squadra hanno [illegible] il bersaglio [illegible] evitare nulla: è bastato aprire il vano bagagli di una carrozza per scoprire i bozzetti preziosissimi che un pittore aveva trafugato dalla Scala e stava portando fuori Italia.

In genere i risultati più clamorosi scaturiscono proprio dall'opera paziente e meticolosa [illegible] questo reparto che passa i treni al setaccio guadagnandosi in cambio una buona [illegible] d'antipatia tra i viaggiatori. Nelle mani della Guardia di Finanza finiscono così piccoli ma importanti quantitativi di droga, frutto di traffici tra [illegible] Canton Ticino e l'Italia, attraverso l'Ossola, marca di [illegible]. Qualche [illegible] preziosi. [illegible] «Cacciavite» agisce anche alla [illegible] dello scalo merci di Domodossola.

[illegible] [illegible] del Sempione [illegible] Lago Maggiore. Tra Cannobio e Locarno è segnata la linea di confine che separa le acque italiane dal bacino svizzero. E' in questo [illegible] che negli anni d'oro [illegible] contrabbando di sigarette grossi carichi sfrecciavano [illegible] a bordo [illegible] motoscafi; e si arrivò anche ai mini-sommergibili per eludere la sorveglianza. «Si lavorava — ricorda un maresciallo — ad armi impari. Loro che avevano i mezzi, e noi che dovevamo riconoscerli come potevamo». Oggi la tecnologia è arrivata sui due fronti e anche la Guardia di Finanza dispone [illegible] di [illegible] più [illegible].

A Piaggio Valmara, pochi metri sotto la dogana, due radar ruotano in continuazione a pelo d'acqua: tengono sotto controllo tutto il bacino e segnalano, soprattutto [illegible] notte e quando c'è scarsa visibilità, il transito di motoscafi. Subito dopo entrano in azione i riflettori che inquadrano i natanti con i fasci di luce. Nello stesso tempo da Cannobio scattano le tre motovedette della «squadriglia navigli».

Con questo [illegible] [illegible] controlli incrociati si combatte sul fronte della droga e del contrabbando[illegible].

Gianfranco Quaglia

Uno scoppio [illegible] fuga di gas pensionato è ferito

VIGEVANO — Orazio Cilissa, 64 anni, via Mezzola 12, è rimasto ferito dopo uno scoppio provocato da una fuga di gas. Era a tavola con la moglie e la nipotina quando ha sentito odore di gas provenire dallo scantinato; si è precipitato sotto ma al momento di entrare [illegible] commesso l'errore di accendere la luce, se l'è cavata comunque con ferite che i sanitari dell'ospedale civile hanno giudicato guaribili in [illegible] giorni.

(g. c. r.)

Floricoltura [illegible] specialistico

— Il [illegible] di Verbania e la Regione Piemonte hanno organizzato per l'85 un corso specialistico post qualifica in floricoltura per [illegible]. Le iscrizioni [illegible] aperte alla segreteria [illegible] [illegible] formazione professionale con sedi in piazza Martiri di Trarego all'Istituto Tecnico Industriale Cobianchi. L'accesso è riservato agli allievi in possesso della qualifica professionale in discipline agrarie, diploma di elettrotecnico, perito agrario

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA 25 anni lavori generici uffici inoltre [illegible] cerca lavoro nel settore Scrivere Grassi Roberta via E. Curiel, n. 5 - 28060 Orfanotto (Novara)

PERITO agrario 30enne esperienza in allevamento bovini cerca lavoro nel settore Scrivere Grassi Roberta via E. Curiel, n. 5 - 28060 Orfanotto (Novara)

RAGIONIERE 30enne decennale esperienza bilanci, iva, contabilità generale clienti fornitori banche paghe e contributi offresi zona Verbania Cusio Ossola. Scrivere Publikompass 1196 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI giovane diplomato residenza Domodossola con esperienza nel settore ricerche di mercato. Tel. 0324 32.230.

Autovetture

VENDESI furgone Fiat 50 NC-R semi-nuovo a benzina/gpl Fiat 132/2000. Tel. 0322 94.233 oppure [illegible] 956.850.

19 Vendita alloggi

A. CAMERANO libero casa di 4 vani più servizi box cortile L. 42 milioni. Tel. 0321 382 814

A. FARA libero casa di 6 vani più servizi e box terreno L. 115 milioni. Tel. 0321 382 814

APPARTAMENTO nuovo mai abitato in fabbrica d'uso Vergelli ingresso cucina abitabile sala 3 camere bagno cantina e box oltre finiture L. 84 milioni. Tel. 0321 27 815

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ALTA Valsesia libero alloggio nuova di 2 vani più servizi cantina necessario autonomo L. 53 milioni. Tel. 0321 382.814

A. LAGO d'Orta Omegna libero appartamento di 3 vani più servizi cantina L. 80 milioni. Tel. 0321 382.814

A. LAGO maggiore libera villa con 2 alloggi più terreno mq 900 L. 174 milioni Tel. 0321 382.814.

A. MACUGNAGA Valmarone libera villa con 2 alloggi più terreno di mq 1400 L. 130 milioni. Tel. 0321 382.814.

GABETTI vende Cannobio fronte lago appartamenti in villetta signorile giardino posto auto L. 110 milioni L. 90 milioni. Tel. 0323 238 303 - 0323 78.308.

GABETTI vende Cannobio villetta bifamiliare giardino posto auto L. 200 milioni. Tel. 0323 238 303 - 0323 78.308.

cefim iniziative immobiliari s.r.l.
compra vendita - finanziamenti - permute

MONOLOCALE splendido libero, piano attico con giardino, angolo cottura, posto auto. L. 38.000 [illegible]

PROPRIETA' indipendente, libera, vicinanze Novara, composta da: p.t.: 2 locali abitabili + grosso locale uso magazzino; 1° p.: 4 locali + servizi. Terreno mq 700 ca. L. 80.000.000.

VIA PREGONARA: libero appartamento nuovo di: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, 2 bagni, riposti, cantina e box. Risc. aut[illegible]. Ottima [illegible], L. 65.000.000.

[illegible] SCHIERA «Nuova costruzione» in zona residenziale composta da: p. giardino, ingresso, cucina abitabile, salone, bagno. 1° p.: 3 camere letto, 2 bagni. P. seminterrato: cantina, box doppio, lavanderia. Risc. autonoma. Ottime finiture. L. 140.000.000.

LA ROTONDA M. D'AZEGLIO: libero prestigioso ufficio, mq 170 ca. Ottime finiture. L. [illegible]

Acquistiamo [illegible] in Novara - Pagamento in contanti

28900 [illegible] MAGENTA - Via ROMA, 9 - ☎ 0331 34703

[illegible]

DOMEGNA: via IV Novembre appartamento duplex composto da: p.t.: soggiorno, cucina, 1° p.: 2 camere, bagno, cantina. L. 28.500.000.

DOMEGNA: via IV Novembre appartamento situato a piano terra composto da: soggiorno, cucina con angolo cottura, camera, bagno, cantina. L. 22.000.000.

VERBANIA INTRA: piazza Cavour appartamento al 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 44.000.000

VERBANIA INTRA: collinare, in casa d'epoca frazionata libera n. 3 appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, salone, 3 camere, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino di terreno, a partire da L. 50.000.000

VERBANIA PALLANZA: lungo lago ottima finitura libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box

OMEGNA
Via [illegible] Novembre 85
[illegible] 0323 62.833

INDICARISPARMIO
A MAGENTA
DAL 3 AL 24 DICEMBRE
UN NATALE
COME RISPARMIO COMANDA

Caffè SPLENDID «Moka classico»	gr [illegible]	L.	4.450
Panettone basso mandorlato «TORINESE»	gr [illegible]	L.	5.100
Torrone mandorla «Sperlari»	gr 250	L.	4.400
Mostarda «SPERLARI» vaso ermetico	gr 1950	L.	9.400
Olive intere «SACLA'» vaso	gr 580	L.	1.800
Whisky «Chivas Regal» 12J	cl 75	L.	[illegible]
Bitter «Campari»	lt 1	L.	6.100
Carta igienica «SCOTTEX» 10 rotoli		L.	2.900
LAST liquido piatti, flacone	lt 3	L.	3000
Carica batteria «PRAC 6 Ampère»		L.	21.000
1 lt. antigelo «HOLT»		L.	2600
Lettiera «MIOGATTO»	kg 5	L.	[illegible]
Cyclette «PERLA OSCILLANTE»		L.	239.500
Elettrosega DN 402 B		L.	142.500
Pianta «stella di Natale»		L.	5.400
Tv color PHILIPS 16 «LUINI» 100 canali		L.	624.000
COMMODORE CBM 64 + registratore, libro guida, 2 cassette games		L.	[illegible].000
Macchina espresso caffè «SAECO 2002» c/vaporizzatore		L.	123.000

[illegible] assortimento cassette liquori, scatole cioccolatini, [illegible] natalizi, ecc.
Prezzi validi sino al 24-12-84, salvo esaurimento scorte.

IPER
DOVE SPESA CONVIENE
IPERMAGENTA - MAGENTA
CORSO ITALIA,
ANGOLO VIA LEOPARDI
SEMPRE APERTO ANCHE LE DOMENICHE E FESTIVI, DALLE 9,30 ALLE 19,30.
Lunedì aperto dalle 14,00 [illegible] 19,30.
Lunedì 31 dicembre chiuso per inventario.

A Novara il primo turno infrasettimanale del campionato italiano

L'Hockey [illegible] un attimo di respiro questa sera scende in pista col Lodi

NOVARA — Il primo turno infrasettimanale del campionato italiano di hockey a rotelle su pista cade in una giornata poco propizia. Infatti per stasera è in programma a Milano lo scontro [illegible] «coppa» tra Inter e Amburgo e parte del pubblico sarà davanti [illegible] televisori. Si poteva evitare la concomitanza? La risposta non ammette [illegible] in quanto la sospensione [illegible] sabato (per consentire la vittoria [illegible] agli Europei), facilitava [illegible] spostamento a martedì [illegible] che in vista [illegible] di sabato, [illegible] solo tre giorni dopo. Non se ne è fatto nulla e questo non depone a favore degli addetti alla programmazione.

Gli azzurri del Novara, dopo la strepitosa vittoria [illegible]tie [illegible] Marmi, che [illegible] rilanciato la squadra al primo posto della classifica, ritorna[illegible] in campo [illegible] [illegible] ospitare il Lodi, un quintetto che [illegible] nel gruppo di testa, a quota dodici, e che ha sin qui [illegible] di poter aspirare a una [illegible] di prestigio. In pista ci saranno [illegible] ex novaresi, il nazionale Belli e il giovane Rollino, due attaccanti che saranno protetti alle spalle dal portoghese Victor Rosada con il portiere Sacco e l'altro difensore Roberto Citterio.

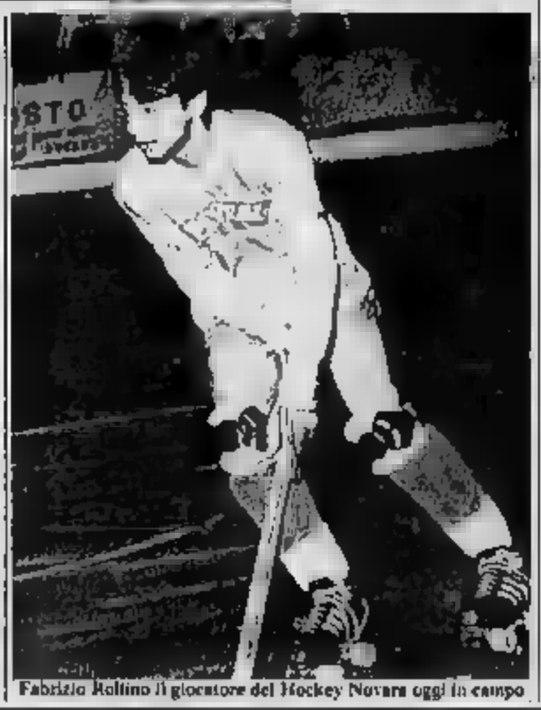
Un incontro non certo facile. Dice Mina Battistella: «*E' un campionato senza un attimo di respiro e siamo sempre stretti tra la squadra da battere per i motivi più volte ripetuti. Ve[illegible] [illegible] un'importante vittoria [illegible] trasferta e quindi siamo chiamati a ripeterci anche davanti al pubblico amico. Noi giocheremo per vincere, applica[illegible] quelle tattiche che l'andamento della gara mi suggerirà. Tenendo poi presente che appena tre giorni dopo ci aspetta [illegible] trasferta contro l'Hockey Monza*».

Dopo il primo terzo di campionato si potranno già trarre conclusioni? «*Sarà un torneo tirato sino alla fine per l'equilibrio esistente come ben dimostra [illegible] classifica che [illegible] sei squadre nello stretto spazio [illegible] soli quattro punti. Non [illegible] concesse distrazioni e [illegible] qui l'importanza [illegible] gara con il Lodi*».

Il [illegible] di stasera prevede scontri interessanti per quanto riguarda la [illegible]fica a ogni livello. Su tutti Novara-Lodi seguito da Sarzano-Forte[illegible]marmi e Castiglione-Monza mentre i vercellesi saranno in trasferta sulla pista del Roller Monza.

Questo il turno completo: Schneider [illegible] (11)-Atletico Forte[illegible]marmi (14); Eurogest Castiglione (12)-Hockey Monza (9); Giovinazzo (5)-Marzotto Valdagno [illegible] Hockey Novara (15)-Banca Popolare [illegible] (12); Zoppas Pordenone (10)-Corredini Reggiana (7); Roller [illegible] (5)-Maglificio Anna Vercelli (14); Sporting Viareggio (2)-Detroit Follonica (6).

Liliano Laurenzi



Fabrizio Rollino il giocatore del Hockey Novara oggi in campo

Ancora una sconfitta per gli azzurri

Brutto «cappotto» al volley novarese

NOVARA — Ancora una sconfitta casalinga per la Pallavolo Novara in questo torneo di «B» che è davvero avaro di soddisfazioni per i colori [illegible] a [illegible] Trecate [illegible] l'indisponibilità del Palasport, la squadra di Pedulla non è riuscita a evitare il «cappotto» di fronte [illegible] Gonzaga Milano, [illegible] in classifica.

I punteggi parziali, (12-15, 10-15 e 4-15), indicano chiaramente il progressivo sfaldamento [illegible] squadra anche sotto il profilo psicologico. Non bisogna però dimenticare le [illegible]ze, la più importante delle [illegible] è quella di Nicolay[illegible], l'elemento di esperienza attorno [illegible] quale era stata costruita la giovane formazione azzurra ma che finora non è arrivato dalla Bulgaria.

Amarezza anche in C-1 ma[illegible] per le sconfitte [illegible] due novaresi. Senza [illegible] la 0-3 casalingo del «fanalino» Borgomanero battuto dalla capolista Concorezzo, mentre il Pavic Ponti deve recitare il «mea culpa» per essersi la[illegible] rimontare dal Borgofranco dopo tre magnifici set: 16-18, 15-7 e addirittura 15-3. A quel punto i romagnanesi hanno forse creduto di avere la vittoria [illegible] tasca e sono stati puniti [illegible] con un doppio 15-13.

In C-1 femminile le ragazze del Pavic Ponti Romagnano hanno vinto il derby con le novaresi della Sanmartinese al te[illegible] di tre [illegible] tissimi set: 15-10, 15-13 e 15-13.

m. a.

Una vela conquista [illegible] Coppa Italia

NOVARA — Fabrizio Baudo, velista per hobby e commercialista di professione, dopo [illegible] affermato Campione del Mondo a Corfù nel «minilon» con l'[illegible]one «Liguria», ha conquistato la Coppa Italia.

Fabrizio Baudo, d'origine oleggese ma esercita la professione di commercialista a Milano, ha fatto centro [illegible] Centomiglia del Garda, dove oltre ad avere ottenuto il primo posto nella sua classe, ha primeggiato [illegible] [illegible]

La Juve Domo battuta dall'Indy Gravellona e il Grignasco sconfitto dalla Cossatese

Due scivoloni rilanciano la Promozione

[illegible] dall'Oleggio [illegible] risultato a sorpresa - Solo il Gattinara continua la sua corsa senza mai inciampare

NOVARA — Due clamorosi [illegible] [illegible] giornata [illegible] [illegible] quello [illegible] Juve Domo, [illegible] tuta sorprendentemente in [illegible] dell'Indy Gravellona, e quello [illegible] Grignasco che ha subito la stessa sorte contro la Cossatese. E c'è mancato poco che anche da Borgomanero arrivasse un [illegible] [illegible] tato a sensazione. Infatti a soli 7 [illegible] dal termine l'Oleggio [illegible] avviato alla sua prima vittoria (il punteggio era di 2-1 per la formazione capitè), e il vecchio «Borgo» alla prima sconfitta. Pol. però, Antonio Giuliano, goleador [illegible] vena [illegible]le, in cinque minuti ha raddrizzato il risultato dando la vittoria ai rossoblù.

Questi risultati, però, [illegible] confermano l'equilibrio [illegible] torneo e la fragilità [illegible] pronostici. La Juve Domo, infatti, era data per favorita nel match con i gravellonesi e invece gli arancione di Balzarini [illegible] hanno sorpreso tutti aggiudicandosi [illegible] gara con una rete di Rampi a una bucria condotta di [illegible] Stesso inconveniente è capitato ai rossoneri di Grignasco, battuti in casa dalla Cossatese.

E mentre le inseguitrici incespicano (Juve Domo e Grignasco) a [illegible] all'ultimo minuto (Borgomanero), la capolista Gattinara continua a [illegible] sospinta dall'entusiasmo [illegible] da una certa [illegible] di fortuna che sicuramente non guasta.

A Mezzomerico i bianchi di Bertelelli dovevano fare i conti con la voglia di vittoria dei padroni di casa. Ma [illegible] tutti [illegible] attendevano una prova gagliarda [illegible] ecco saltare fuori la capolista che ha segnato il gol decisivo (autore Giorcelli) [illegible] dopo la mezzora e ha poi controllato gli avversari grazie anche alle splendide parate [illegible] portiere Pagani.

Interessanti risultati anche in zona retrocessione [illegible] «matricola» Cerano ha ottenuto [illegible] la pri[illegible]ma sul campo del diretto concorrente [illegible] La [illegible]a[illegible] di Cellario ha così incamerato due punti davvero preziosi grazie ai quali ha lasciato finalmente il penultimo [illegible] posto scavalcando nientemeno che il Mezzomerico, lo stesso Gozzano e quell'Oleggio [illegible] [illegible] non ha vinto una gara.

All'ultimo posto c'è sempre l'Arona ma domenica gli azzurri hanno conquistato un [illegible] punto nel derby [illegible] Verbania e se anche non sono costretti a pensare alla promozione, possono comunque sperare in [illegible] [illegible] difficile ma non impossibile salvezza.

* * *

In Prima Categoria [illegible] [illegible] pollista Suno [illegible] laureata campione d'inverno [illegible] [illegible] settimana di anticipo grazie [illegible] pareggio strappato a Orevoladossola al termine di [illegible] gara combattutissima che i Sunesi hanno giocato a lungo [illegible] inferiorità [illegible] per l'espulsione del loro mediano Procopio. Malgrado questo handicap [illegible] formazione di [illegible] [illegible] [illegible] nel finale [illegible] 1-0 a 2-1 [illegible] [illegible] anche neutralizzato [illegible] pochi attimi dalla fine [illegible] rigore grazie alla freddezza [illegible] portiere Mora.

Bene i sunesi e male invece l'inseguitrice Feresa che a Dormelletto è stata [illegible] da uno sfortunato autogol [illegible] Bruno consentendo al [illegible] la conquista della [illegible] vittoria stagionale. [illegible] la squadra di Fara è stata raggiunta da Romagnano e Ghemme e deve rinviare ogni proposito di aggancio al girone di ritorno.

* * *

In Seconda Categoria (girone «A») la Viscontea si è mangiata in tre partite tutto il vantaggio che aveva accumulato. Adesso in vetta l'ex capolista solitaria è stata raggiunta dalla Pi[illegible] (4-3 alla Cristinese) e dal Gargallo.

Nel girone «B» tutte le «grandi» hanno pareggiato e la classifica non ha subito grossi mutamenti. La Gra[illegible] non è riuscita a battere il Borgolavezzaro, anzi è stata [illegible] a inseguire e a raggiungere il pareggio [illegible] [illegible] è riuscita a conquistare il titolo d'inverno con una giornata di anticipo perché il Bellinzago, inseguitore numero uno, ha pareggiato in [illegible] con il Cassivolone [illegible] è rimasto a tre punti.

m. a.

Polisportiva Verbano-Suna ha [illegible] anni

VERBANIA — La «Polisportiva Verbano B[illegible]» festeggia[illegible] il trentesimo di attività. Fondata il 12 [illegible] '54 e imponendosi [illegible] praticato nella canoa olimpica, la società è riuscita a conquistare otto titoli di campione nazionale CONI, 4 di campione italiano di società e a fornire atleti per le squadre azzurre partecipanti [illegible] olimpiadi e a competizioni internazionali ed europee.

L'assemblea, seguita dalla cena sociale si terrà sabato [illegible] Hotel «La Castagnola» in Pal[illegible]

(a. c.)

Fabrizio [illegible] dell'Indy Gravellona

Carlo Antonioli, da del Borgo

Contro le calamità naturali tanti volontari, poca prevenzione

La mappa di uomini e mezzi per la «Protezione civile»

Incontro fra i sindaci e l'amministrazione provinciale - Le dichiarazioni del prefetto

VERCELLI — La protezione civile può far affidamento in provincia su un nutrito numero di volontari, ma l'entusiasmo con cui hanno aderito in passato alle chiamate di soccorso non è sufficiente a garantire il buon esito delle operazioni. Occorre maggior impegno soprattutto nella prevenzione delle calamità. Lo ha affermato il presidente dell'amministrazione provinciale Nereo Croso, che ha affrontato il problema con i sindaci della zona.

Già in passato la Provincia aveva cercato di organizzare il volontariato costituendo una Consulta: il progetto era stato respinto dal Co.Re.Co. Ora l'iniziativa torna d'attualità: l'assessore regionale Mario Brusiamacchio ha infatti presentato un disegno di legge sulla protezione civile, per coordinare i gruppi di volontari, assicurare i mezzi per i diversi interventi, garantire la continuità dell'iniziativa.

Il primo obiettivo della Consulta provinciale era stato un censimento di uomini e mezzi delle varie associazioni. Spiega a questo proposito il prefetto, Sergio Vitiello, il coordinatore degli interventi di protezione civile: «*Conoscere di cosa possono disporre i soccorritori è il primo passo per garantire il successo delle operazioni: pale, lampade, gruppi elettrogeni, per citare alcuni degli strumenti utilizzati in caso di calamità, debbono essere a portata di mano in qualsiasi momento. Mancano ad esempio dei depositi di sacchi di terra da utilizzare negli interventi per le alluvioni. Ho anche suggerito alle Usl della zona di costituire delle cellule di pronto soccorso: infermeria da campo dotate di piccole sale operatorie*».

Il disegno di legge presentato dall'assessore regionale prevede l'istituzione del Centro regionale per l'organizzazione della protezione civile, l'attuazione di corsi di formazione, di addestramento e di aggiornamento dei volontari e l'inserimento, nell'albo comunale del volontariato, delle squadre di protezione.

Ha spiegato il presidente della Provincia Nereo Croso: «*I piani della Prefettura sostiano di fronte all'emergenza: ora è indispensabile prevenire l'evento calamitoso. Il progetto è complesso, ma se non mancherà la collaborazione dei sindaci, potrà essere realizzato. Mi riferisco, ad esempio, alle alluvioni che frequentemente colpiscono la nostra provincia. Con opportuni interventi di sistemazione idrogeologica, il rischio di frane e di allagamenti sarebbe certamente minore*».

Obiettivo della Regione è il coordinamento: gli amministratori fanno rilevare la necessità di costituire un'organizzazione con piani di intervento precisi. E' indispensabile soprattutto evitare confusioni e incomprensioni.

Troppo spesso infatti il desiderio dei volontari di darsi da fare nei soccorsi è stato causa di disordini.

Daniele Cabras

La Consulta comunale femminile polemizza con i dirigenti dell'Usl

«E' insufficiente al Sant'Andrea l'assistenza notturna ai malati»

Chiesto un potenziamento dei servizi per evitare il ricorso a «sorveglianti» a pagamento

VERCELLI — *Un documento della Consulta comunale femminile ripropone il problema delle prestazioni mercenarie per l'assistenza, soprattutto notturna, all'ospedale «Sant'Andrea». E' noto a tutti che, per ragioni di organico, l'ospedale vercellese non può garantire quell'appoggio continuo e adeguato che i malati gravi, e in modo particolare gli operati, dovrebbero avere giorno e notte. Così, nelle ore serali, supplisce a questa carenza un esercito silenzioso di donne che, a pagamento, si prendono cura dei degenti.*

Il lavoro è duro e faticoso, e queste «infermiere» si fanno pagare adeguatamente cifre che, spesso, non sono alla portata di tutti i portafogli: dalle 30 alle 50 mila lire per notte. C'è chi poi specula su questa situazione, promettendo ai parenti dei malati un'assistenza particolare che viene invece riservata a più persone.

E' un problema di non facile soluzione. La Consulta comunale femminile, presieduta da Licia Vandone, ha redatto un documento in cui si rileva il caso e si chiede all'Usl di intervenire. La Consulta invita, innanzitutto, i responsabili dell'Unità sanitaria locale «ad eliminare, tramite il rafforzamento dei propri servizi, il fenomeno delle prestazioni mercenarie».

Prosegue il documento: «L'Usl dovrebbe individuare subito dei correttivi per una regolamentazione del fenomeno che, pur garantendo la libertà di scelta del cittadino e della famiglia, preservi il cittadino stesso dai pesanti condizionamenti di ordine economico e favorisca l'utilizzo di persone fornite di requisiti idonei sul piano professionale». *La Consulta suggerisce quindi all'Usl di stabilire, con urgenza, «rapporti di volontariato esistenti sul territorio».*

Per la verità, l'Associazione di volontariato cittadino, l'Avulo, aveva già tentato, in passato, di contattare l'Unità sanitaria locale vercellese per impostare un programma di assistenza all'ospedale e nelle altre strutture sanitarie della provincia, ma le parti non erano mai riuscite ad arrivare ad un accordo.

Oggi l'Avulo (la sigla significa Associazione volontari unità locali socio-sanitarie), formata da una cinquantina di persone, svolge un'opera anonima e meritoria all'interno della Casa di riposo, a domicilio, nelle carceri e, ultimamente, interessata dallo stesso servizio di ricreazione funzionale dell'ospedale, si occupa del trasporto dei paralitici e dei traumatizzati al poliambulatorio.

Spiega il responsabile del servizio ospedaliero Gianni Brunoro: «Abbiamo una ventina di addetti che si occupano del *Sant'Andrea*. Siamo in grado di garantire l'assistenza giornaliera, durante i pasti, ad un ristretto numero di malati, soli, senza parenti. Però questo rapporto con l'Usl non è istituzionalizzato e regolamentato. Ci auguriamo che la nuova normativa regionale in materia ci consenta di impostare un discorso più chiaro con i responsabili dell'Unità sanitaria locale».

Enrico De Maria

Si farà in gennaio

Un convegno su monumenti e archeologia

E' stato organizzato dal quartiere Centro

VERCELLI — Dalla basilica di Sant'Andrea all'area dell'ex ospedale, dal museo Leone agli affreschi di San Marco: è l'ideale itinerario scelto dal quartiere Centro per il convegno sui beni culturali del centro storico in programma il 19 gennaio prossimo. L'iniziativa, presentata in questi giorni dal Consiglio di quartiere, prenderà in esame tre aspetti del nucleo più antico della città: i monumenti, l'archeologia, l'arte. Al convegno sono stati invitati cultori di storia locale, esperti, architetti.

Protagonisti della parentesi dedicata ai monumenti saranno Sant'Andrea, l'area dell'ex ospedale, il Monastero delle Grazie ed altri edifici meno noti, che costituiscono il tessuto più antico di Vercelli. Interverranno tra gli altri gli architetti Tenella, Ormezzano e Villani (quest'ultimo ha dedicato anni di studio per la ristrutturazione di alcuni dei più bei palazzi della città), il professor Ordano, presidente della Società storica vercellese e il direttore dell'Archivio di Stato Casetti.

Altro argomento di particolare interesse per la città è l'archeologia: sull'esistenza di un rilevante patrimonio archeologico si sono scontrati in passato parecchi ricercatori. Problema irrisolto, ad esempio, l'anfiteatro romano: alcuni sostengono la possibilità di riportarne alla luce le strutture, altri la negano.

Infine uno sguardo alle pinacoteche ed al museo Leone: parleranno il presidente della pinacoteca Borgogna (Ferraris) e il direttore del Leone (Corio). Ha assicurato la sua partecipazione al convegno il ministro per i beni culturali Goletti.

d. ca.

A Trino un corso per vigili

TRINO — Una nutrita rappresentanza di vigili urbani di 14 paesi del basso Vercellese e del Monferrato sta prendendo parte ad un corso di aggiornamento professionale organizzato dal Comando di polizia urbana del Comune.

Al corso hanno aderito 25 vigili che prestano servizio, oltre che a Trino, a Crescentino, Livorno Ferraris, Cigliano, Stroppiana, Asigliano, Alice Castello, Borgo d'Ale, Desana, Bianzè, Balzola, Morano, Camino e Villanova.

Il costo dell'iniziativa è a carico dei singoli Comuni.

Il corso si svolge il lunedì dalle 15 alle 18 nel salone della biblioteca civica per un totale di 24 ore.

Le lezioni vertono sui regolamenti comunali, sul codice della strada, sull'annona, sul commercio, sulla polizia amministrativa e sul codice penale.

(g. g.)

Dopo le proteste dei giorni scorsi

Il sottopassaggio riapre per Natale?

VERCELLI — *Ancora proteste per il sottopassaggio dell'Isola chiuso per restauri, dopo l'interrogazione del liberale Carlo Ranghino, il regista era una presa di posizione dell'Associazione commercianti che ha mandato una lettera al sindaco Enio Robotti, per chiedere la riapertura, almeno temporanea, del sottopasso. Robotti ha assicurato che si cercherà di completare i lavori nel giro di un paio di giorni.*

Spiega nella lettera il direttore dell'Ascom provinciale Fernando Lombardi: «E' evidente che anche per il rione Isola, così come era accaduto per altre zone della città, sono le attività di commercio ad accusare i danni economici più rilevanti per la drastica riduzione del traffico viario. Inoltre, la coincidenza con il periodo delle festività natalizie rischia di compromettere addirittura la corretta gestione di alcune aziende che hanno fatto consistenti approvvigionamenti puntando sulla tradizionale crescita della domanda e che, al contrario, devono registrare pesanti flessioni nelle vendite».

L'Ascom invita quindi l'amministrazione comunale ad intervenire per sbloccare la situazione e chiede che, prima di disporre chiusure così lunghe di importanti strutture viarie, il Comune si consulti anche con gli operatori commerciali. Il sindaco ha raccolto la richiesta e l'ufficio tecnico è già stato invitato ad accelerare le opere.

In questi giorni, il caos del traffico nei rioni Isola e Canedo è pressoché totale nelle ore di punta anche perché, nonostante le ripetute sollecitazioni degli automobilisti, il flusso di veicoli in arrivo da via Trento continua ad essere regolato da un «verde» semaforico che dura dieci secondi. Nei prossimi giorni, comunque, la situazione dovrebbe ristabilizzarsi con la piena agibilità.

e. d. m.

Dopo una convenzione con la Cassa di Risparmio

Studenti ed insegnanti a lezione d'informatica

VERCELLI — La convenzione Cassa di Risparmio di Vercelli-Italiatel potrà essere utilizzata anche dal mondo scolastico cittadino? Il progetto è partito dal presidente dell'istituto di credito, Roberto Scheda, che ha annunciato l'intenzione della «Cassa» di promuovere corsi di «alfabetizzazione» e di addestramento all'uso degli elaboratori elettronici negli istituti che lo richiederanno. Tali corsi - riservati agli insegnanti oppure agli stessi studenti - sarebbero appunto tenuti dagli esperti della Italiatel, la società del gruppo Iri con la quale la Cassa di Risparmio di Vercelli ha sottoscritto una convenzione-pilota per la consulenza nel settore dell'informatica.

Per ora, la proposta di istituire questi corsi è stata rivolta all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour» ed il preside, Franco Romussi, ha detto che sarà attentamente valutata dagli organi collegiali scolastici. Osserva il presidente della banca vercellese: «*Naturalmente, i corsi sarebbero totalmente a carico della Cassa di Risparmio. La convenzione con l'Italiatel ci può consentire di avviare un programma di addestramento all'uso dei computer nelle scuole vercellesi tale da preparare gli studenti all'impatto con il mondo dell'informatica*».

Dalla «Cassa» il Cavour ha già ricevuto, recentemente, due personal computer «Olivetti M20» ed ora prima proposta per l'istituzione dei corsi era appunto stata rivolta agli insegnanti e agli studenti in quell'occasione. Sempre sul fronte dell'informatica, la Cassa di Risparmio ha finanziato un corso al liceo classico riservato ai docenti. E' dallo scorso anno scolastico che il liceo «Lagrange» si è dotato di un personal e s'era sentita l'esigenza di favorire l'approccio del corpo docente all'uso dell'elaboratore. La Cassa di Risparmio ha accolto la richiesta degli insegnanti ed ha contribuito alla realizzazione dei corsi.

Conclude Scheda: «Siamo pronti a valutare tutte le proposte che ci perverranno rivolte in tal senso dalla scuola vercellese.

e. d. m.

Pane doppio per lo sciopero anti-Visentini

VERCELLI — Oggi panificazione doppia in città per la chiusura totale dei negozi prevista domani.

Nell'annunciare l'adesione alla «serrata» delle quindicimila aziende aderenti la Confcommercio, la Confesercenti, la Confartigianato e la Cna spiegano, in un documento, che la protesta è rivolta nei confronti delle modifiche «totalmente insufficienti» apportate dal Senato al disegno di legge Visentini.

(a. d. m.)

Borsa risi

Risoni: Comuni: 51.800, 53.900; Cripto: 53.900, 55.900; Lido: 55.900, 56.900; Padano e similari: 55.900, 58.800; S.Andrea: 58.800, 61.800; Veneria: 58.800, 59.800; Europa: 58.900, 58.800; Ribe-Ringo: 58.700, 61.800; Roma: 68.000, 73.700; Arborio: 72.000, 76.000.

Risi raffinati: Comuni: 92.000, 93.000; Lido: 96.000, 97.000; Maratelli: 99.000, 101.000; Rizzotto e S.Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 132.000, 134.000; Ribe: 109.000, 111.000; Arborio: 134.000, 138.000.

COPPA ITALIA - Oggi, alle 14,30, partita di ritorno fra la Pro ed il Pavia

In campo pensando al Trento

Dopo la sconfitta (3 a 1) nella gara di andata i bianchi schiereranno molti rincalzi

VERCELLI — La lanciatissima Pro di Giovannino Sacco cerca oggi di recuperare i due gol di svantaggio subiti mercoledì scorso a Pavia, in Coppa Italia. L'impresa si annuncia problematica anche perché — è inutile nasconderlo — questa Coppa non riscuote nei dirigenti né dei vercellesi né della squadra ospite.

All'andata, le due formazioni si erano presentate in campo rimaneggiatissime: alla Pro mancavano quattro titolari, al Pavia (che milita in C1) addirittura otto. Nella ripresa, poi, con un'ulteriore girandola di sostituzioni, si era giocato, praticamente, un incontro tra squadre praticamente composte da atleti «under 19».

Il Pavia aveva prevalso nel finale con due reti in rete Cesarini che avevano fissato il punteggio sul 3 a 1 definitivo. Riuscirà oggi la Pro a rifarsi la china? Giovannino Sacco pensa, più che altro, al «big match» di domenica con il Trento che potrebbe addirittura portare la sua squadra in vetta alla classifica, e non si sbilancia. Osserva: «*Anche in questa gara di Coppa concederò un turno di riposo a qualcuno e inserirò dei giovani*».

Un discorso molto franco, che i tifosi però capiscono. La Pro Vercelli non si gioca l'anima per riacciuffare la Coppa Italia per i capelli a scapito del campionato. Sacco non lo dice esplicitamente, ma quello di oggi viene considerato alla stregua di un allenamento. Però, segnando nei primi minuti, la Pro Vercelli potrebbe anche essere invogliata a tentare il tutto per tutto per restare in corsa anche in questo torneo.

L'obiettivo numero uno resta comunque il campionato dove, sorprendendo tutti, la Pro si è installata nell'alta classifica grazie ad una serie di risultati positivi che dura ormai da nove giornate. L'euforia è tale che persino Giovannino Sacco si è scordato di fare il solito riferimento alla lotta per la salvezza nelle interviste del dopo-Fanfulla.

Tornando all'impegno odierno (si gioca alle 14,30), è praticamente impossibile azzardare i due «undici» che si presenteranno in campo.

Nella ripresa, per giunta, è previsto un «tourbillon» di sostituzioni, a meno che l'andamento della gara non suggerisca a Sacco e a Villa, i due allenatori, di cambiare i programmi della vigilia.

f. l.

Vercelli. Un'immagine augurale: i giocatori della Pro in festa dopo il successo col Fanfulla

HOCKEY - Stasera a Monza per la decima giornata di campionato

Amatori, vittoria scontata?

Il Roller ha avuto un disastroso inizio nel torneo, ma si è rinforzato e ha tanta voglia di rifarsi

VERCELLI — *Il massimo campionato di hockey a rotelle recupera stasera la decima giornata, sorpresa sabato scorso per gli Europei giovanili di Viareggio che hanno visto il trionfo degli «azzurrini».*

L'Amatori Magnificio Anno HP Uomo gioca in trasferta a Monza contro il Roller, la formazione meno titolata del capoluogo brianzolo. Il pronostico è quindi per i vercellesi di Santos Alvarez che, dopo le titubanze iniziali, hanno ingranato una marcia superiore e si sono installati al secondo posto della graduatoria, ad un solo punto dal Novara.

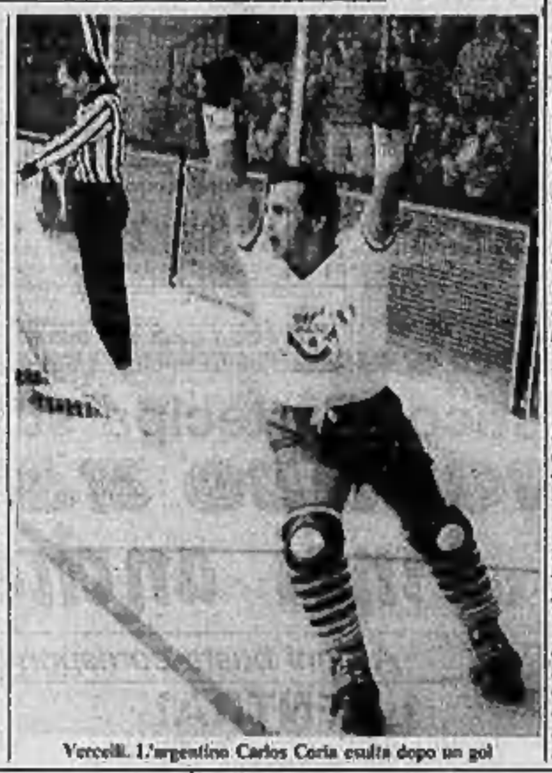
Il Magnificio Anno ha approfittato della sosta del torneo per concedersi qualche giorno di meritato riposo, ma da lunedì Alvarez ha rimesso tutti sotto il torchio, conscio dell'importanza del doppio turno in trasferta che attende i suoi giocatori: sabato, infatti, i gialloverdi giocheranno a Reggio Emilia contro il Corradini, grande avversario di un tempo, ora un po' decaduto.

Sulla carta, il doppio impegno è tutt'altro che proibitivo. Ma il Magnificio Anno dovrà guardarsi dalla voglia di riscatto di due complessi che erano partiti con ben altre ambizioni. Il Roller, in particolare, sembrava essersi ben rinforzato rispetto allo scorso anno, grazie agli ingaggi del giovane cannoniere Meroni, dello spagnolo Giralt e del difensore belga Bogaert. Invece, a causa della disponibilità limitata dei due stranieri negli allenamenti, la formazione monzese sta disputando un torneo mediocre.

Il primo provvedimento assunto dalla società è stato quello di esonerare l'allenatore Innocenti (che, forse, non aveva colpe) e di sostituirlo con Severgnini. Ma anche con l'ex giocatore lodigiano in panchina le cose non sono migliorate ed il Roller è fermo a 5 punti contro i 14 del Magnificio Anno. Ultimamente, la società brianzola ha cercato di correre ai ripari, ingaggiando il «vecchio» Francesco Fontana (il portiere dei due scudetti dell'Amatori) e il difensore novarese Ferrari, avuto in prestito dalla squadra di Battistella. Ma né l'uno né l'altro potranno già essere in pista stasera.

Per i giallaverdi c'è dunque la possibilità di agganciare il Novara impegnato stasera, in casa con il Lodi.

f. l.



Vercelli. L'argentino Carlos Coria esulta dopo un gol

PALLACANESTRO

Per la Termodata una sconfitta tante polemiche

VERCELLI — La Termodata non ce l'ha fatta. E' stata sconfitta a Collegno per 61 a 58 dalla Cuver, capolista del girone di serie C. Se la battuta d'arresto poteva anche essere preventivata, il modo con il quale si è concretizzata lascia il campo aperto alle recriminazioni.

Sorprendendo tutti, la formazione di Roselli stava disputando un grande match e, nel primo tempo, aveva raggiunto anche nove punti di vantaggio. A quel punto, si sono messi di mezzo gli arbitri, e la situazione si è ribaltata.

Commenta l'addetto-stampa Silan Carimano: «*Non siamo soliti prendercela con i direttori di gara, ma stavolta ce l'hanno fatta grossa. Ci hanno addirittura fischiato un tecnico perché il nostro allenatore in seconda ha richiamato una delle nostre ragazze. In totale, poi, ci sono stati fischiati 23 falli contro, soltanto 11 a favore*».

La Termodata ha comunque potuto dimostrare di essere in salute, e cercherà quindi di recuperare i punti che ha perso immeritatamente a Collegno nel prossimo turno.

f. l.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

8,30 Bit: cerco e trovo dal computer
9,30 Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno
12,15 Film Ho vissuto una sola estate (drammatico) di George Vitanidis con Anne Petrescu e Ivan Desny
14 — La auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Biomante magico: la parapsicologia a portata di telefono a cura di Marisa Biasotto
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
19 — Sportiva Piemonte: cronache di casa nostra
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film La distruzione del mondo (fantascienza)
22 — La auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie La casa nel bosco
23 — Incontro di pallavolo maschile
24 — Telesera Notiziario
0,10 Pensatorino della notte

0,15 Film della notte
1,30 La auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
2 — Buona notte con...

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Una piccola città
12,50 Telefilm della serie The doctors
13,20 Telegiornale
13,30 Telefilm della serie Arrivano le spose
14,20 Film Il compleanno del sesso (drammatico) con Orson Welles ed Oliver Reed
16 — Telefilm della serie I racconti della costa scintillante
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Top Cat
18 — Telefilm della serie Arrivano le spose del titolo «Una nuova vita»
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Top Cat
20,30 Film per la Tv Rainbow (biografia) con Piper Laurie e Don Murray
22,15 Telegiornale
22,30 Telefilm della serie Arrivano le spose del titolo «I due pretendenti»
23,30 Il film della notte

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Nidi inquieti (Vist. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Fenomeni paranormali incontrollabili (Fire starter) con David Keith, Drew Barrymore; regia di Mark L. Lester
TEATRO CIVICO: ore 21 la Compagnia Barra presenta Senza mani e senza piedi di Lamberto Lambertini e Peppe Barra con Concetta e Peppe Barra, Bianca Maria Vaglio, Franco Silvestrini, Alfio Antico
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Dellari ex Mirelli, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.050; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.866; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Livorno Vercellese.

Cigliano — Venerdì mattina, alle 8,30, nella sede della Società operaia di mutuo soccorso, si svolgerà una conferenza-dibattito organizzata dalla Sezione vercellese della Lega italiana per la lotta contro i tumori sul tema «Tumori e affezioni paratumorali: problemi diagnostici e terapeutici».

Vercelli — Il dottor Pio Germinetti è il nuovo presidente dell'Ordine provinciale dei medici veterinari: succede al dottor Felice Fiocchi di Valdengo.

COMUNE DI BORGOSESIA
Provincia di Vercelli

Pubblicazione di progetto definitivo di variante di adeguamento alla L.R. 5-12-1977, n. 56, del Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della legge 17-8-1942, n. 1150 e della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e loro successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti di progetto definitivo della variante di adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale vigente alla L.R. 5-12-1977, n. 56, adottato con deliberazione consiliare 30-10-1984 n. 267, esecutiva ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale a far tempo dal 17-12-1984 fino al 15-1-1985 con il seguente orario: nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 18,00 presso l'Ufficio Tecnico - Ripartizione Urbanistica e nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio di Polizia Urbana.

Gli atti di progetto saranno inoltre, per tale periodo, pubblicati all'albo pretorio del Comune.

Borgosesia, 5 dicembre 1984.

IL SINDACO
Conti geom. Giuseppe

GBR

Nonostante i ripetuti tentativi svolti negli ultimi mesi, data l'impossibilità tecnica di continuare a ripetere per il Biellese i programmi della Televisione Svizzera Italiana, ha scelto di diffondere sul medesimo canale i programmi di

VIDEONORD

la nuova televisione locale che si occupa della informazione, dello sport e della vita Biellese.

GBR ha fatto questa scelta per offrire a tutti i Biellesi la possibilità di meglio seguire gli avvenimenti locali.

In programma uno scambio di iniziative

Borgo e Biella insieme nel carnevalone dell'85

Sfida tra studenti per il miglior carro - Rappresentazioni teatrali

Borgosesia. La Gin, il Peru e uno dei menestrelli di corte: saranno protagonisti anche a Biella

BORGOSESIA — Gli studenti valsesiani hanno chiesto ai colleghi biellesi a costituire il più bel gruppo mascherato in occasione delle manifestazioni di carnevale che, nel febbraio dell'85, vedranno Biella e Borgosesia affiancate in una serie di iniziative comuni.

L'idea è stata lanciata durante una riunione dei due comitati carnevaleschi. Borgosesia era rappresentata dal presidente del comitato, Sergio Canuto, dal vicepresidente Gigi Pregonese e dalla segretaria Pinuccia Sabattoli. Per Biella hanno preso parte all'incontro Ermanno Canepari, Giorgio Aglietta che interpreta il ruolo della maschera Gipin, Luigi Frato e Sandro Zegna.

Nel corso della riunione sono stati raggiunti sicuri accordi. Sicuramente le maschere di Biella, Gipin e Catlin'a, parteciperanno alla grande sfilata di Borgosesia come ospiti d'onore. Ed è in quest'occasione che i «*signori carnevaleschi della città*» dovranno essere accompagnate dal gruppo mascherato degli studenti biellesi. Dagli universitari agli allievi delle scuole inferiori si spera che qualcuno raccolga la sfida. Anche perché il gruppo concorrerà ai premi del carnevale valsesiano con possibilità di partecipare alla baldoria del «*Mercu Scurot*», la festa dei cilindrati.

Gli studenti di Borgosesia sono pronti a partecipare alla sfilata del carnevale di Biella, dove accompagneranno le loro maschere, il Peru e la Gin. Ma non è tutto. La sfida tra Biella e Borgosesia verrà portata anche in teatro.

Infatti, i comitati organizzatori hanno concordato di far partecipare alla settimana teatrale in programma a Biella dall'11 al 15 febbraio due compagnie dialettali. Resta inteso che i filodrammatici biellesi non dovranno cimentarsi nel «*Processo di Biella*» che resta una cosa a parte, già inserita nel programma del carnevale per il 10 febbraio, con la regia di Beppe Pellitteri.

Chi, tra i gruppi teatrali biellesi raccoglierà la sfida? Borgosesia contribuirà a rendere interessante la settimana di prosa inviando la sua compagnia «*Teatro Esperimento*» che si alternerà a due compagnie della commedia dell'arte.

Inoltre i «*maestri valsesiani*» nell'allestimento dei carri allegorici il prossimo anno andranno a Biella ad insegnare i loro segreti, in previsione di un'altra interessante sfida.

Già quest'anno, quindi, gli organizzatori biellesi vorrebbero che i gruppi internazionati a partecipare con i loro carri allegorici si attenessero a temi di stretta attualità locale recuperando antiche tradizioni.

m. al.

Trasferte alla Scala di Milano

VARALLO — Dopo la «prima» della Carmen che ha inaugurato la stagione alla Scala di Milano, il gruppo valsesiano «Amici della musica» organizza una serie di trasferte per assistere agli spettacoli del cartellone scaligero.

Il primo appuntamento è fissato per domenica 23 dicembre: la Carmen di Bizet sarà lo spettacolo in cartellone per il quale sono aperte le iscrizioni.

Spiegano i responsabili della segreteria: «La formula alla quale si può aderire è particolarmente interessante. Si tratta della vendita di un doppio biglietto che darà la possibilità di partecipare allo spettacolo del 23 ed a uno in programma nel periodo gennaio-febbraio». (g. p. v.)

Parla Elisabetta Mina, picchiata e rapinata a Gaglianico

«Quando scende la notte il terrore mi paralizza»

La donna è ancora ricoverata in ospedale - «Mi chiedo se avrò il coraggio di ritornare a casa. L'idea di entrare nel garage dove c'erano i banditi mi spaventa»

BIELLA — Elisabetta Mina, 52 anni, moglie dell'orefice Pietro Cozzola, 54 anni, picchiata a sangue dai banditi venerdì sera durante una drammatica rapina a Gaglianico, sta migliorando. La donna è ancora ricoverata in ospedale sotto osservazione, in attesa degli esiti dei vari esami a cui è stata sottoposta.

«*Sono ancora tutta piena di dolori ma sto più meglio*» ha detto Elisabetta Mina, che poi ha proseguito: «*La paura invece è rimasta. Come cala la notte mi prende l'angoscia. Anche qui in ospedale se vedo un uomo con la barba mi sento paralizzata dal terrore. Uno dei banditi che ci hanno aggredito era infatti piccolo di statura e portava la barba. Era l'unico a mio scoperto*».

La moglie dell'orefice ha ancora sul volto i segni delle percosse subite. L'occhio sinistro violaceo per i pugni. La donna ha aggiunto: «*Mi chiedo se avrò mai il coraggio di ritornare a casa. L'idea di entrare nel garage dove mi aspettavano mi spaventa. E' stata una cosa terribile vederli sbucare dall'ombra. Mi hanno tirata fuori dall'auto, uno mi ha puntato la pistola alla tempia e poi mi hanno trascinata al piano di sopra dove c'era mia figlia Ornella*».

Elisabetta Mina ha ripercorso nella sua mente decine, di volte quegli allucinanti momenti. «*Non avevo paura tanto per me, ma per le mie figlie*», ha aggiunto ancora la moglie dell'orefice, che poi ha proseguito: «*Volevano che gli aprissi la cassaforte che c'era in casa e io gli ho dato subito la chiave. Bastava inserirla e la porta blindata si sarebbe aperta. Invece hanno pasticciato con la combinazione, bloccando tutto. E allora sono cominciate le botte e le minacce perché non credevano che non fossi più capace di aprire la cassaforte. "Siamo in quattro, vi violentiamo", urlavano*».

Ogni tanto la donna ricorda qualche altro particolare: «*Potrà sembrare strano ma dopo le botte in testa sono entrata in una specie di torpore. Forse mi hanno dato anche qualcosa e credo di aver perso conoscenza. Così mi sembrava che parlassero, parlassero tanto; e si chiamassero con tanti nomi, sempre diversi, Pier Luigi, Francesco, Raffaele. Tanti accenti, tutti del Sud, e le pistole. E io pensavo: adesso parte un colpo e uccide qualcuno di noi. Ma i ricordi sono sfumati*».

Nella mente di Elisabetta Mina si affollano però anche dubbi interrogativi. Da quando gestiscono l'oreficeria (e sono ben 24 anni), la famiglia Cozzola ha già subito ben otto furti e rapine. «*Perché se la prendono sempre con noi?*». In mente la donna. La moglie dell'orefice ha poi aggiunto: «*Quest'anno, a febbraio, ci avevano svaligiato l'oreficeria. Poi a luglio sono venuti in casa. Ecco, forse sono stati gli stessi che erano venuti quest'estate a fare il colpo sabato. Quella volta non erano riusciti ad aprire la cassaforte e magari sono ritornati per farsela aprire. Solo così mi sembra si possa spiegare il fatto che siano venuti ad aspettarci in casa. Diversamente sarebbero venuti a prenderci in negozio*».

E' un'ipotesi che polizia e carabinieri, impegnati nelle indagini, stanno valutando. Elisabetta Mina, però, ha concluso: «*Certo a questo punto io ho una gran voglia di smettere. Tutti i sacrifici di una vita sono serviti solo ad ingrassare i banditi. E poi glielho detto alla polizia: devete prenderli perché non è possibile lasciare in giro gente così cattiva. Neanche più a casa uno è sicuro. E non si può pensare di vivere con il terrore di essere aggrediti. Nessuno ci può aiutare, ci completamente nelle loro mani e si può solo pregare. Mi era già successo di essere rapinata in negozio ma non mi ricordo che fosse stato così terribile come l'ultima volta*».

Maurizio Alfini

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Conda lesa.
ODEON: Per vincere domani (The karate kid).
SOCIALE: Fotografando Patrizia.

COGGIOLA

ENAL: Bianca e Dominique, le superbocche

COSSATO

PRIMAVERA: Viviana la morbosa adolescente.

PRAY

EXCELSIOR: Nido d'amore.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rossaldi 104, tel. 402;381; **Chiavazza:** Occhieppo inferiore; **Bendigliano.**
Usl 48 - Cossato: Fridattio, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo:** Mosso S. Maria; **Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca da Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Annoiemoli, corso Umberto I, 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 68.470, **Cossato** 922.801; **Mongrando** 656.913; **Trivero** 756.556; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: oli, disegni e acquerelli di Ajmone, Battaglia, Morlotti e Soffientino: 10-12,30, 16-19,30

MUSEI E BIBLIOTECHE

Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e festivi chiuso; da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30.
Biblioteca civica, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 8-12.

BENZINAI

Servizio autostradale e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 86; via Rigola 37; corso Europa 2; autorimesse di via Torino 53 a via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserantonio.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA

19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Esperienze english
20,05 Film
21,35 Oltre la vostra, inchiesta-dibattito. Al termine: 2ª edizione Tm giornale

Vercelli — E' stato varato il girone ligure-piemontese di pallamano di serie D in cui oltre al Club Beat Leone sono stati inseriti il Pintor di Torino, il Regio Parco Torino, la Pallamano Giaiem di Biella, il Tortona, la Pro Polgore Genova e il Chiavari. Il campionato si inizierà il 13 gennaio e si concluderà il 28 aprile.

Situazione in Prima

Tocco di classe del Salussola

Occhieppese imbattuta - Cade la Dufour

Salussola, Occhieppese e Vigliano sugli altari, Pro Candelo, Dufour Varallo e Verrone nella polvere: ecco il responso della dodicesima di andata in Prima categoria.

L'impresa più sensazionale l'ha compiuta il Salussola che ha espugnato il terreno del Saint Christophe. I giallobù, andando oltre ogni pronostico, si sono imposti sul campo della squadra più in forma del momento, quel Saint Christophe che sino ad ora aveva offerto splendide prestazioni.

Dopo un primo tempo, condotto in prevalenza dai padroni di casa, passati in vantaggio con Ghidinelli, il Salussola nella ripresa si è scatenato e, dopo aver raggiunto il pareggio su autorete, con il bomber Zurlo ha ribaltato l'esito dell'incontro.

Nel finale ci ha poi pensato il portiere Tara a salvare il risultato con un paio di strepitosi interventi.

Una buona prova è stata offerta dall'Occhieppese che per la formazione rimaneggiata è riuscita a conservare la sua imbattibilità sull'ostico campo della Quaronese. Dopo essere passati in vantaggio con un gol del giovane Jon Scolfo, i lanieri hanno subito l'immediata reazione dei valsesiani che cinque minuti più tardi sono pervenuti al pareggio con una conclusione di Francesco Ciancetti.

Nella ripresa l'Occhieppese ha avuto la grossa opportunità di andare ancora a segno, ma Peretti ha mancato un rigore. Il pareggio tutto sommato è comunque il risultato più equo, anche perché la partita è stata sovente in mano valligiana.

Non è riuscito il colpaccio al Verrone in casa della capolista Sant'Orso Ecclesia. I valdesiani si sono imposti per 2-0, ma il punteggio punisce troppo severamente la matricola, protagonista di una discreta prestazione.

Derby dalle molte emozioni quello tra la Pro Candelo e la Pulgor Valdengo, terminato sul 2-2. Anche se la divisione della posta in palio è il risultato più equo il pareggio ha lasciato l'amaro in bocca alla Pulgor, raggiunta da una punizione di Crepaldi, a soli centoventi secondi dal triplice fischio finale.

Il primo tempo ha visto la supremazia dei padroni di casa che alla mezzora con Dionisio hanno perforato la difesa ospite. Ma nella ripresa le carte in tavola sono cambiate e la Pulgor con una doppietta di Perini (il secondo gol su rigore) hanno ribaltato il punteggio. Quando gli azzurri pregustavano già la gioia del successo è servita la prodezza del bomber Crepaldi a siglare il 2-2 definitivo.

Si è aggiudicata una gara dai due volti il Vigliano che ha superato con il minimo scarto la Dufour Varallo, mentre il FeniaNus si è imposto alla grande ad Issogne.

La classifica. Saint Orso p.18; FeniaNus 17; Occhieppese 16; Quinceniettese, Saint Christophe 15; Vigliano 13, Salussola 13; Quaronese 11; Pulgor Valdengo 10; Pro Candelo 9; Anpi Elter, Dufour Varallo, Verrone e Issogne 8.

r. c.

In cartellone domani sera alle Cave di Vintebbio

Il «Galà di Natale» della Cri

VINTEBBIO — L'appuntamento è per le 21 di domani sera al dancing piano bar Le Cave di Vintebbio, il locale messo a disposizione gratuitamente dal proprietario Silvio Uselini.

In cartellone figura il «Galà di Natale», la manifestazione organizzata dalla Croce Rossa di Gattinara, il sottocomitato che otto mesi fa ha istituito un servizio di pronto intervento 24 ore su 24.

In questo arco di tempo i 140 volontari, tra i quali 42 autisti, che si alternano per assicurare una copertura del servizio senza interruzioni, hanno compiuto oltre 650 interventi.

Il programma del «Galà di Natale», un'iniziativa che si preannuncia particolarmente simpatica, contempla musiche e balli per ogni età, una sfilata di moda, la partecipazione della corale Cesare Rinaldo di Coggiola e alcune sorprese.

Presentatori della serata, alla quale è invitata tutta la popolazione dei paesi interessati al servizio, saranno Pervinca e Silvano.

L'avvicinarsi delle festività di fine anno e l'organizzazione del Galà non hanno comunque rallentato l'attività del sottocomitato di Gattinara che in questi giorni ha promosso un nuovo corso per volontari.

Le lezioni, teoriche e pratiche, avranno inizio nella prima decade di gennaio.

Gli interessati per ogni informazione possono rivolgersi alla segreteria della Croce Rossa, situata a Gattinara in via Trento 2 (tel.0163/833.449). Le iscrizioni sono già aperte.

MIGLIAIA DI PREMI SONO IN DISTRIBUZIONE FINO A NATALE.

Fantastico! Partecipa subito al grande

CONCORSO NATALE 84

«vinci anche Tu»

è facile

A ogni busta corrisponde un Premio!

1 ENTRA! in un negozio che espone l'orsetto verde

2 RITIRA! la "busta vincente" del concorso: basta un acquisto minimo di L. 10.000

3 CONTROLLA! subito qual'è il Premio che hai vinto!

4 VINCI SEMPRE! Ogni busta ha diritto a un Premio: quale sarà il Tuo?

Questo è l'orsetto verde che indica i negozi che distribuiscono i Premi.

CON IL PATROCINIO DI:

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI

BANCA SELLA Fondata nel 1886

COORDINAMENTO ASCOM

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il successo di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Marenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ... copie

Più L. 4.000 per spese postali

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE e C. s.n.c. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

connecticut s.p.a.
21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
Via Lazzaretto 209
Uff. Comm.: Tel. 02 965.9637 - 965.7521/3
Uff. Amm.: Tel. 02 965.8496 - 965.8096
Telex 328343 CONN-I

COS'E' IL SERRAMENTO DA RISTRUTTURAZIONE IN P.V.C.?

E' LA VERA FINESTRA ISOLANTE CHE TI GARANTISCE UNA POSA PULITA AD INCASTRO SUL TELAIO ESISTENTE DELLA TUA FREDDA FINESTRA, SENZA GUASTARE L'ESTETICA DELLA CASA E SENZA CREARE CONDENSA

BERZERO EDILIZIA
BIELLA via Delleani 19/C tel. 015 405.295
BURONZO via Torino 60 tel. 0161.851.115

E' QUASI GUERRA TRA LE VITI DI COSSATO E LE GRAMINACEE VERCELLESI

Risaie sotto le mura

Un moderno vigneto sulle colline di Cossato. Da sempre i contadini ritengono che i loro guai siano dovuti alle vicine risaie

Corre ruggine antica tra le viti di Cossato e le graminacee anfibie delle risaie.

Le ricorrenti epidemie di peste che nei secoli di mezzo il resto d'Italia imputava alle guerre e al passaggi degli eserciti, Cossato ha sempre, invece ritenuto essere causate dalla vicinanza delle risaie. Tanto che, nel 1728, Amedeo di Savoia, in seguito alle insistenze dei cossatesi, aveva promulgato un editto in cui si faceva divieto a risaie e risaioli di avvicinarsi di oltre quattro miglia alla città.

Ma quattro miglia non bastavano ancora. E non molto dopo, un autorevole studioso di agricoltura, Gio Antonio Ranza, inviava una «memoria» a Vittorio Amedeo III in cui si suggeriva «la limitazione della cultura del riso nello spazio e la suddivisione del latifondo in piccole aziende separate *da più frequenti banchi*, con vantaggio per la salubrità dell'aria». Ma Vittorio Amedeo non spostò il limite delle quattro miglia.

Napoleone fece di peggio. Per ottenere più riso per i suoi eserciti non solo abolì il vincolo delle quattro miglia e consentì libera estensione delle risaie. Che si avvicinarono così fino a sfiorare le case, come accadde alla frazione Grella di Cossato.

I risultati non si fecero attendere. Agli inizi del 1800 la malaria miete vittime sempre più numerose a Cossato, a cerreto, a Quaregna.

Con il Risorgimento, l'Italia Unita e coi «nostri parlamentari» si sperò di ottenere una legislazione seria e definitiva. Ma la precoce vocazione ai connubi politici, già produceva i primi, riconoscibilissimi frutti di inefficaci ambiguità. La legge del 12 giugno 1866, mentre da un lato fissava termini, dall'altro «tollerava» diritti occupativi acquisiti. Essendo, però, tutti gli spazi già occupati, la legge, di conseguenza, lasciava le cose com'erano.

Scesero in armi le amministrazioni locali. Il 16 giugno 1878 16 sindaci biellesi si riunirono a convegno sotto la presidenza di Francesco Sella, sindaco di Cossato, per elevare formale protesta contro «*la illegale coltura del riso avente per effetto di portare le febbri sui colli biellesi, e di rovinare le viti, già rinomate un dì per squisito frutto, poichè l'aria troppo umida è fatale alle medesime*».

Gli anni scandiscono le proteste della vite contro il riso. 1879: i sindaci di sei Comuni ricorrono nuovamente al prefetto. L'anno seguente, 1880, Cossato, Quaregna, Valdengo, Lessona, Strona, Cerreto alzano il tiro della loro protesta direttamente verso il governo.

Le cifre, d'altronde, erano significative e allarmanti: nel 1880 nella sola Cossato, contro i 40 casi di malaria nel primo trimestre dell'anno, stavano i 136 del secondo e i 150 circa dell'estate e autunno; vale a dire, del periodo di coltivazione del riso. All'inizio del secolo la battaglia venne vinta e le risaie retrocessero.

Ma da qualche anno a questa parte, guardando in basso le viti sempre più preoccupate si stanno chiedendo fino a quale punto si sia trattato di una vittoria definitiva.

Pier F. Gasparetto

Oltre tremila persone lavorano nelle aziende laniere della zona

L'industria tessile tornerà a «tirare»?

Ecco il reparto tessitura di una grande complesso industriale del Biellese (Foto De Marchis)

COSSATO — Le nuove disposizioni di legge in materia di assunzioni dei giovani hanno migliorato in questi ultimi tempi la situazione occupazionale nel secondo centro del Biellese. L'evoluzione tecnica in atto nel settore tessile e la crisi economica avevano infatti lasciato una traccia profonda nella cittadina.

Negli ultimi decenni sono scomparsi diversi grossi nuclei industriali. Tra questi molti ancora ricordano i difficili mesi seguiti alla chiusura dei lanifici Gallo e Carisetti. Più recentemente Cossato ha dovuto subire il contraccolpo per la ristrutturazione del gruppo Pila che aveva in città una delle diramazioni più importanti.

Dei circa 120 dipendenti della fabbrica, un centinaio sono stati trasferiti in un complesso del gruppo a Massazza. Ma c'è fondato motivo di sperare di ritornare ad una piena occupazione in quanto nei capannoni lasciati liberi dalla Pila sono in corso lavori di ristrutturazione e quanto prima dovrebbero iniziare a lavorare alcune piccole industrie.

Nonostante crisi ed evoluzione tecnologica Cossato è rimasto però un centro ad occupazione prevalentemente tessile. Su una popolazione di circa 14 mila abitanti di cui oltre 4 mila considerati «attivi» più dell'80 per cento sono occupati nelle industrie tessili della zona. E oltre a lavorare in grandi complessi come la Tinval o le officine meccaniche Gaudino, molti sono occupati in piccole aziende e in laboratori artigianali.

Il commercio e il settore terziario in genere non hanno avuto un grosso impulso ed economicamente non hanno raggiunto ancora grande importanza.

I disoccupati a Cossato sono oltre 400, ma tolti gli ammalati e i pensionati, i «disponibili» sono 200. Molti sono donne e hanno più di 40-45 anni. Ci sono però anche parecchi giovani in cerca di prima occupazione. La maggior parte di loro sono senza una specializzazione.

In Comune la situazione viene seguita attentamente quasi giorno per giorno. Il sindaco Elio Panozzo ha detto: «*Credo che ci siano più di 60 giovani diplomati e laureati in cerca di un primo lavoro. Il conteggio è approssimativo ma a giudicare dalle domande di assunzione che riceviamo, il dato deve essere molto vicino alla realtà. E da questi scritti ci rendiamo conto che ci troviamo di fronte ad una pesante avvilita. Ai loro problemi e alle loro aspettative noi possiamo rispondere solo con delle parole. Un esempio? Dovremo fare 15 assunzioni in Comune, ma la relativa delibera non è stata ancora approvata dagli organi competenti e a chi ci scrive noi possiamo solo dire di aspettare, di avere pazienza*».

Il sindaco di Cossato ha concluso: «*Per fortuna qualcosa si sta muovendo. La legge che ha liberalizzato un po' il mercato del lavoro ha consentito a varie aziende e soprattutto al settore artigianale di fare delle assunzioni*».

C'è un moderato ottimismo anche tra le organizzazioni sindacali: «*Qualcosa si sta muovendo. Una ripresa, anche se minima, nel settore c'è stata. Basta vedere il cumulo di ore straordinarie che si stanno facendo in certe aziende. Logicamente noi preferiremmo che invece di lavoro straordinario si creassero nuovi posti*».

Tra i disoccupati si spera vada a buon fine anche l'insediamento di un nuovo supermarket alle porte di Cossato. Dicono che creerebbe una sessantina di impieghi. Data la realtà locale sono in molti ad augurarsi che l'85 porti un netto miglioramento alla situazione occupazionale.

m. al.

COMMODORE 64
mai un grande computer è costato così poco
TASTIERE più REGISTRATORE (Commodore) E GUIDA AL PROGRAMMATORE con DUE CASSETTE GIOCO ..... a L. 650.000
TUTTI I NOSTRI PREZZI SONO IVA INCLUSA
Stampante MPS 802: 540.000
Stampante MPS 803: 615.000
Floppy disk 540.000
Vic 20 ..... 193.000
Vic 16 ..... 245.000
FOTO TREVISAN
COSSATO via XXV Aprile - tel. 921431

Momenti...
profumeria e articoli regalo
LANCASTER - ELISABETH ARDEN - OLGA TSCHECHOWA
Via Mazzini 78 - COSSATO - Tel. 93.086

ESSEGI INFORMATICA srl
per olivetti nel Biellese
ALBERTO BIANCO

VOLKSWAGEN AUDI
GARBACCIO
Via Marconi 13 - COSSATO - Tel. 94.874
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE
ASSISTENZA TECNICA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI E PNEUMATICI
AUDI VW c'è da fidarsi

ASCOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE
SEDE: BIELLA - p.zza V. Veneto 10/A tel. 015/365041-2-3
UFFICIO DECENTRATO: COSSATO - v. Trento, 20 tel. 016/921220
I SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE
AUTORIZZAZIONI - LICENZE - INFORMAZIONI
AUTORIZZAZIONI - LICENZE
* Richieste ai Comuni per nuove autorizzazioni o eggiunte soci.
* Rinnovi licenze e pagamento relative tasse.
* Trapassi e volture di aziende commerciali.
* Iscrizioni, variazioni, cancellazioni presso la Camera di Commercio.
CREDITO
* Consulenza per la richiesta dei crediti agevolati previsti dalla legge nazionale 517/75.
* Consulenza per la richiesta dei crediti agevolati previsti dalla legge regionale 47/75.
PREZZI
* Presenta nella Comm. Provinc. Prezzi.
* Listino-prezzi bar.
* Listino-prezzi macellerie.
* Consulenza per i prodotti a prezzo amministrato.
PUBBLICI ESERCIZI
* Sconto del 30% sui diritti SIAE (Radio - TV - Juke-box).
NOTIZIE E INFORMAZIONI
* Il «Notiziario» Pubblicazione trimestrale della Associazione inviata gratuitamente a tutti i soci.
* COMMERCIO E TURISMO Settimanale della CONFCOMMERCIO inviato gratuitamente a tutti i soci.
* ASCOM-NOTIZIE Periodico inviato per comunicazioni di particolare urgenza ed importanza.
* CIRCOLARI Comunicazioni inviate a tutti i soci oppure, per problemi specifici, a singole categorie.
CORSI PROFESSIONALI
* Preparazione esame iscrizione R.E.C. Presso la Camera di Commercio.
* Stages di aggiornamento professionale per operatori di attività.
PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE
* Consulenza sui piani commerciali.
* Ricorsi al Comune e al T.A.R.
* Progettazione CENTRI COMMERCIALI.
I.V.A. DENUNCE REDDITI
* Registrazioni sui registri IVA.
* Dichiarazioni IVA mensili, trimestrali, annuali.
* Pagamento delle relative imposte presso gli istituti di Credito.
* Analisi periodica della situazione aziendale.
* Registrazioni obbligatorie per la contabilità delle imposte dirette.
* DENUNCE REDDITI: Dichiarazioni IRPEF e ILOR.
* Autotassazione anticipata.
* Stesura ricorsi.
* Bollettari e Registri di carico per ricevute fiscali.
PAGHE E STIPENDI
* Pratiche di assunzione e licenziamenti.
* Tenuta e aggiornamento libri, compilazione e riepiloghi per aziende.
* elaborazione dati mensili INPS/IRPEF.
* Compilazione mod. 101-102 per dichiarazione redditi dipendenti o denuncia annuale delle retribuzioni (mod. 770).
* Compilazione estratto conto INPS.
* Elaborazione e calcolo indennità licenziamento.
* Pratiche varie per malattie, infortuni, ecc.
I COSTI
L'Associazione Commercianti non ha fini di lucro. Si limita, quindi, ad addebitare, tramite l'ICT all'utente del servizio, il puro e semplice rimborso delle spese vive o del costo del servizio.
MUTUA COMMERCIANTI
Le PRESTAZIONI e le QUOTE annue:
INTEGRATIVE
* Rimborsi per cure termali (esempio Lire 50 mila), protesi dentarie (esempio Lire 430 mila per protesi totale), busti e protesi ortopediche, occhiali o lenti a contatto (50% della spesa), estrazioni e otturazioni dentarie, protesi acustiche, allattamento artificiale, assistenza alle gestanti, ecc.
QUOTE
Titolare L. 27.000
Tit. + 1 Fam. 52.000
Tit. + 2 Fam. 76.000
Tit. + 3 Fam. 97.000
RICOVERI OSPEDALIERI
* Diaria di L. 20.000 per ogni giorno di ricovero ospedaliero, fino ad un massimo di 180 gg. all'anno, per il titolare ed i familiari (sopra anche il passaggio in camera di 2° categoria).
QUOTE
Titolare L. 39.700
Tit. + 1 Fam. 64.700
Tit. + 2 Fam. 87.700
Tit. + 3 Fam. 109.700
MASSIMALI DI SPESA
* Rimborso fino ad un massimo di 5 o 10 milioni annui a persona per ricovero in case di cura, cliniche private di 1° categoria, cure rieducative, spese infermieristiche, malattie a decorso domiciliare.
QUOTE (max 5 mil.)
Titolare L. 77.200
Tit. + 1 Fam. 142.200
Tit. + 2 Fam. 182.700
Tit. + 3 Fam. 234.700

RISPARMIO
CONAD è una cooperativa di dettaglianti volta a contenere i prezzi mediante acquisti collettivi e una redistribuzione razionale al consumo.
Inoltre, con i suoi 400 prodotti a marchio esclusivo, garantisce qualità, freschezza, genuinità e prezzi equi.
Guardati attorno: vicino a te c'è sicuramente un negozio CONAD.
CONAD
sceglie bene. E tu?

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

PUNTO VENDITA MAGLIFICIO

del 1867 Boglietti di Biella

MAGLIERIA INTIMA
UOMO DONNA BAMBINO
MAGLIERIA ESTERNA JEANS AND CASUALS
CAMICERIA CALZE E.COLLANTS

VIA GRAMSCI 27 - PONDERANO - Tel. 015 543.041
in fondo a via Rosselli a sinistra

Orario: DA MARTEDI' A VENERDI' 15-19
SABATO 9-12 - 15-19
LUNEDI' CHIUSO

GRAZIANO
"Antichi telieri"
MONGRANDO

Lenzuola - Copriletti - Tovaglie
Asciugamani in lino cotone e spugna
A disposizione dei nostri clienti.

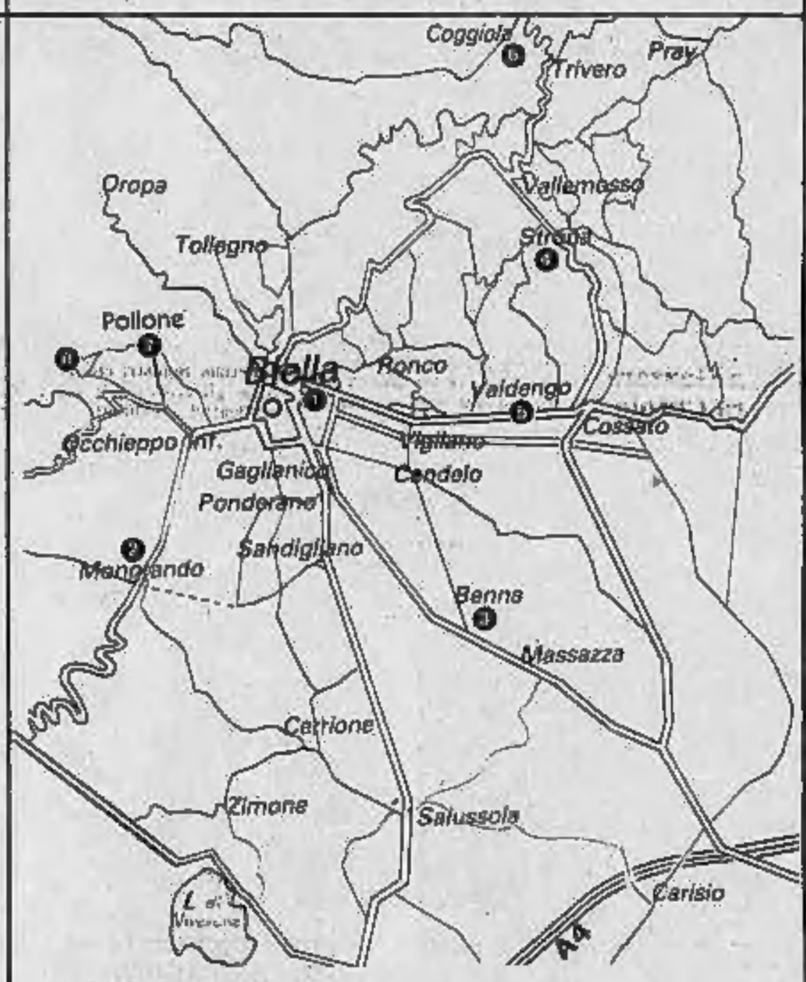
F.lli GRAZIANO fu SEVERINO
VIA MARTIRI, 96 - TEL. (015) 666.122 - 666.537
MONGRANDO (BIELLA)

AVRELIA
Albino Botto

CENTRO VENDITA

Tessuti pregiati
in lana, cashmere,
mohair, seta
Abbigliamento uomo/donna
Coperte Marzotto S.p.A.

STRONA - S.S. Cossato - Vallemosso - Tel. (015) 702.485



Per i Vostri lavori a maglia
realizzate
la Vostra
fantasia personale
usando
La nuova lana

CANGURO

Centro di vendita
al pubblico:
VALDENGO
Via Trento 16 - Tel. 015 680.472 - 680.2122

IL PRESTIGIO
DI 150 ANNI DI TRADIZIONE

Lanificio Bozzalla & Lesna s.p.a.

CENTRO VENDITA

tessuti d'abbigliamento
drapperie - lanerie - jersey
Orario: 9,30 - 12; 14 - 19 SABATO INCLUSO
COGGIOLA
V. Garibaldi 18 - Tel. 015-78441

"the best of the best"

Carding-Tex s.p.a.

CENTRO VENDITA

TESSUTI FINI DI LANERIA - PLAIDS
MAGLIERIA PREGIATA UOMO E DONNA ANCHE
IN COORDINATO CON IL TESSUTO

APERTO ANCHE IL SABATO

Via per Occhieppo 3 - **POLLONE** - Tel. 61.451

VITTOR moda

Via per Graglia OCCHIEPPO SUPERIORE - Tel. 591.230

ABBIGLIAMENTO INVERNO
UOMO - DONNA - BIMBO

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

GIACCONI CALDI - CAPPOTTI - LODEN ORIGINALI
GIACCHE A VENTO - COMPLETO SCI

e

LE GRANDI OFFERTE
SCI 1985

SCI da fondo TUA SKI «Tour step» + attacchi + bastoncini a	65.000 lire
SCI da fondo TUA SKI «Wax-less» + attacchi a	75.000 lire
SCI discesa bambino TUA SKI + attacchi SALOMON a	79.000 lire
SCI discesa adulto TUA SKI + attacchi SALOMON a	98.000 lire